

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 10 APRILE 2014

n. 49



Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 15 gennaio 2014, n. 8
Legittimità costituzionale art. 3, L.R. 45/2012.
 Pag. 12224

SENTENZA 24 marzo 2014, n. 62
**Legittimità costituzionale artt. 12, comma 1, lettera c),
 e 16, comma 1, lettera a) L.R. 7/2013.**
 Pag. 12228

SENTENZA 26 marzo 2014, n. 67
**Legittimità costituzionale art. 22, comma 2, L.R.
 39/2006.**
 Pag. 12233

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 91
“Laboratorio Analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano” con sede nel Comune Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122 - 128. Trasferimento dell’accreditamento in favore della ditta individuale “Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella”, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.
 Pag. 12240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 92
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. “Centro Analisi Chimico Cliniche S.r.l. di Piccarreta e Vernice”, con sede in Corato (BA), Via M. R. Imbriani n. 1/B - 1/D. Mantenimento dell’accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.
 Pag. 12244

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 93
Società Cooperativa Sociale Nickan di Brindisi. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Brindisi, in relazione all’istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, da ubicare a Brindisi in Via B. Cellini n. 2. Parere favorevole.
 Pag. 12247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 94
Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino (BR). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di San Michele Salentino, in relazione all’istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, da ubicare a San Michele Salentino in Via Mameli n. 2. Parere favorevole.
 Pag. 12251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 25 marzo 2014, n. 7
“Attuazione patto di stabilità regionale verticale “incentivato” per l’anno 2014, di cui all’articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Riparto tra le province ed i comuni della regione Puglia soggetti al patto di stabilità interno degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2014, n. 430”.
 Pag. 12256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 25 marzo 2014, n. 8
“Attuazione patto di stabilità regionale verticale “incentivato” per l’anno 2014, di cui all’articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Riparto tra le province ed i comuni della regione Puglia soggetti al patto di stabilità interno degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2014, n.430”. Determinazione n.7 del 14 marzo 2014. Rettifica errore materiale.
 Pag. 12266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA
1 aprile 2014, n. 251

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Approvazione nuovo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppo d'Azione Costiero "Adriatico - Salentino".

Pag. 12272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 marzo 2014, n. 553

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Cartonlegno Group Srl.

Pag. 12294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 marzo 2014, n. 575

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente FAS S.p.A.

Pag. 12316

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 19 marzo 2014, n. 579

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente CO.RI.IM. Srl.

Pag. 12351

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 marzo 2014, n. 585

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.

Pag. 12370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 aprile 2014, n. 24

Proroga della scadenza dei termini di ultimazione lavori della Determinazione Dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Rignano Garganico (FG), ai sensi del comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società GARGANO ENERGIA S.r.l., con sede legale in ROMA.

Pag. 12478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 aprile 2014, n. 25

Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 28/2011 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- a. n. 1 nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "CPR Ruggianello", costituita da n.3 stalli a 150 kV, n.1 sistema in singola sbarra e n.3 stalli di trasformazione 150/20 kV dei quali 1 previsto come ampliamento futuro;
- b. n. 2 brevi raccordi provvisori, in entra ed esce, della suddetta CPR con la linea AT esistente a 150 kV "S. Pancrazio - Manduria" (raccordi da dismettere all'entrata in esercizio della futura stazione 380/150 kV di Erchie);
- c. n. 1 raccordo AT della CPR alla futura stazione RTN a 380/150 kV di Erchie, collegata in entra-esce alla linea a 380kV "Taranto Nord-Galatina", costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna in conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza pari a 2,998 m;
- d. n. 7 raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.7 linee in cavo aereo/interrato (di cui 3 in doppia terna e 4 in semplice terna), di lunghezza complessiva pari a 12,98 km

Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE 2 00198 - Roma.

Pag. 12482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 4 aprile 2014, n. 26

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 13.750 MW e sito nel Comune di Stornarella, Ortona, Ascoli Satriano, Deliceto, Orta Nova e relative opere elettriche di connessione. Società: INERGIA S.P.A. VIA DEL TRITONE 125 00198 - Roma, P.IVA 01752630440.

Pag. 12494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2014, n. 239

P.O. PUGLIA - FSE 2007-2013 - Avviso n. 3/2013 "Diritti a Scuola": MODIFICA ED INTEGRAZIONE dell'A.D. n. 224 del 25/03/2014.

Pag. 12513

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2014, n. 240

D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di Associazione "Programma sviluppo" - Concessione nulla osta.

Pag. 12515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 marzo 2014, n. 122

Piano straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Revoca parziale in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 9/01/2014.

Pag. 12517

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 marzo 2014, n. 133

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Revoca parziale in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 9/01/2014.

Pag. 12519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 marzo 2014, n. 134

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Ammissione a beneficio a seguito di riesami.

Pag. 12521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 marzo 2014, n. 135

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Ammissione a beneficio a seguito di riesami.

Pag. 12524

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 19 marzo 2014, n. 148

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga" Conferma esclusione dal beneficio a seguito di riesami.

Pag. 12526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 2 aprile 2014, n. 35

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali. Pubblicazione graduatorie prov. Foggia valide per l'anno 2014.

Pag. 12529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 aprile 2014, n. 95

Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul Burp n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 12598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 marzo 2014, n. 94

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013.

Pag. 12658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 marzo 2014, n. 90

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PdF di Poggiardo per il cambio di destinazione di un'area da agricola a P.I.P. - autofficina meccanica sulla Prov.le Poggiardo-Maglie". Autorità precedente: Comune di Poggiardo (LE).

Pag. 12695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 marzo 2014, n. 91

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante puntuale al PRG di Ruvo di Puglia relativa alla realizzazione di opificio per produzione di contenitori in alluminio per alimenti su suolo tipizzato D1 in zona industriale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 (SUAP) e s.m.i.". Autorità precedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Pag. 12699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 97

PSR 2007-2013 - Misura 227, Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Putignano Pasquale Valutazione di Incidenza. ID_4536

Pag. 12703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 98

PO FESR 2007/2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 09 del 26/08/2008 e ss.mm.ii. - Titolo IX - D.D. del Servizio Competitività della Regione Puglia n. 1549/2013 BURP n. 121/2013 - "Installazione all'interno dell'opificio esistente di 1 linea di pasta corta e di 1 linea di pasta lunga" Proponente: Molino Andriani s.r.l. - Valutazione di incidenza, livello I "fase di screening". ID4946

Pag. 12707

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 100

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Az. 2.3.4. "Recupero ambientale della cava in loc. Montelisciacoli in agro di Minervino Murge" - Proponente: Settore LLPP del Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4913

Pag. 12710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 aprile 2014, n. 101

P.O. FESR 2007-2013 - Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. "Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano" - Proponente: VI Settore LLPP del Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4954.

Pag. 12720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 aprile 2014, n. 103

L 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Adeguamento funzionale dell'impianto depurativo di Massafra (TA) 16073015011 Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

Pag. 12725

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 aprile 2014, n. 128

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" Bando pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.

Pag. 12745

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Decreto 20 febbraio 2014, n. 51

Esproprio

Pag. 12750

COMUNE DI MODUGNO

Delibere G.C. 17 febbraio e 17 marzo 2014, nn. 12 e 20

Approvazione Piano di lottizzazione Comparto Edilizio C9

Pag. 12751

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara fornitura di mezzi con attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Pag. 12751

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione servizio di assistenza domiciliare educativa minor/tutor.

Pag. 12752

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione servizio di ricovero, custodia e trasporto di circa n. 82 unità canine presso strutture esterne.

Pag. 12752

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura di cibo per gli ospiti del rifugio comunale e del canile sanitario per un biennio.

Pag. 12752

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione affidamento in concessione novennale dei servizi cimiteriali consistenti in operazioni di polizia mortuaria e gestione servizio di illuminazione votiva nel locale cimitero.

Pag. 12753

COMUNE DI BARLETTA

Procedura aperta per gestione del servizio di tesoreria comunale. Avviso di gara deserta.

Pag. 12753

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione gestione parcheggio.

Pag. 12753

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura arredo urbano.

Pag. 12753

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Avviso di assegnazione posteggi nel mercato giornaliero civico cimitero.

Pag. 12754

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici Dirigenti Medici - ASL BA.

Pag. 12758

ASL BA

Avviso pubblico per reclutamento Pediatri di libera scelta da utilizzare per incarichi di sostituzione - art 36 comma 15 ACN 29/7/2009.

Pag. 12758

ASL BR

Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Pag. 12761

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di procedura comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di consulenza e supervisione clinica e chirurgica, della durata di 12 (dodici) mesi, rinnovabile di altri 12 (dodici) mesi, inerente all'implementazione delle attività assistenziali, di formazione sul campo e di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito della U.O.C. di Chirurgia Generale - Apparato Digerente, riservato a Dirigenti Medici specialisti in Chirurgia Generale, con qualificata e documentata esperienza in Chirurgia Oncologica dell'Apparato Digerente, anche con tecniche avanzate (laparoscopica, robotica ecc.).

Pag. 12766

GAL GARGANO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1. Graduatoria.

Pag. 12772

ICE

Bando pubblico di partecipazione al corso "Export Lab" - Puglia Azioni previste nell'ambito del PAC Linea di intervento A.1 - Formazione - Progetto Pilota ICE Export Lab.

Pag. 12773

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Pag. 12779

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Pag. 12779

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Enermac.

Pag. 12780

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Recycle

Pag. 12780

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Seci.

Pag. 12780

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società IVPC Power 7.

Pag. 12781

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Ordonà Eolica.

Pag. 12781

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Pag. 12781

DITTA NEGRO

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Pag. 12782

DITTA DE RICCARDIS

Avviso di deposito progetto sottoposto a VIA.

Pag. 12782

SOCIETA CAE

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Pag. 12783

SOCIETA' ENEL

Reg. Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri - D.D. n. 836/2013 Indennità di asservimento. Integrazione e sostituzione.

Pag. 12783

SOCIETA' ERRE TREDICI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Pag. 12786

SOCIETA INERZIA

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Pag. 12788

SOCIETA' LOCONTE COSTANTINO

Procedura di valutazione di impatto ambientale.

Pag. 12788

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo. Comune Orsara di Puglia località Ripalonga.

Pag. 12789

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 15 gennaio 2014, n. 8

Legittimità costituzionale art. 3, L.R. 45/2012.SENTENZA N. 8
ANNO 2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
Marta	CARTABIA	»
Sergio	MATTARELLA	»
Mario Rosario	MORELLI	»
Giancarlo	CORAGGIO	»
- Giuliano	AMATO	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 28 feb-

braio-4 marzo 2013, depositato in cancelleria il 7 marzo 2013 ed iscritto al n. 40 del registro ricorsi 2013.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 19 novembre 2013 il Giudice relatore Giancarlo Coraggio;

uditi l'avvocato dello Stato Massimo Massella Ducci Teri per il Presidente del

Consiglio dei ministri.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso notificato il 28 febbraio-4 marzo 2013 e depositato il 7 marzo successivo, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia), per violazione: a) degli artt. 3 e 97 della Costituzione; b) del principio di progressività cristallizzato nell'art. 53 Cost.; c) dell'art. 117, terzo comma, Cost. sotto il profilo del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e, quale norma interposta, dell'art. 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario).

La norma impugnata prevede l'incremento per scaglioni di reddito dell'aliquota dell'addizionale regionale, così originariamente disponendo: «1. A decorrere dal 1° gennaio 2013, l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), è determinata per scaglioni di reddito, applicando, al netto degli oneri deducibili, le seguenti maggiorazioni all'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base: a) per i redditi sino a euro 15 mila: 0,1 per cento; b) per i redditi oltre euro 15 mila e sino a

euro 28 mila: 0,2 per cento; c) per i redditi oltre 28 mila euro e sino a 55 mila euro: 0,5 per cento; d) per i redditi oltre 55 mila euro e sino a 75 mila euro: 0,5 per cento; e) per i redditi oltre euro 75 mila: 0,5 per cento. 2. In caso di modifica degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11 del Testo unico delle imposte sui redditi, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la maggiorazione dell'aliquota di base dell'addizionale pari a 0,1 per cento permane sul primo scaglione di reddito; la maggiorazione dell'aliquota di base dell'addizionale pari a 0,2 per cento permane sul secondo scaglione di reddito; mentre la maggiorazione dell'aliquota di base dell'addizionale pari a 0,5 per cento permane sui successivi scaglioni. 3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 assicurano la differenziazione dell'addizionale regionale all'IRPEF, secondo gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale».

A parere del Presidente del Consiglio dei ministri, la norma - stabilendo l'applicazione di un'unica aliquota (pari allo 0,5 per cento) per una fascia di redditi particolarmente estesa (dai 28 mila euro annui sino a tutti i redditi oltre i 75 mila euro annui) e prevedendo che le variazioni decorrano dal 1o gennaio 2013 - violerebbe i parametri costituzionali sopra citati e si porrebbe in contrasto con le norme statali in materia di rimodulazione delle aliquote dell'addizionale regionale IRPEF. In particolare, l'art. 6 del d.lgs. n. 68 del 2011, accorderebbe alle regioni la facoltà di variazione dell'aliquota dell'addizionale regionale solo a fronte di una differenziazione delle aliquote rispettosa del principio di progressività e con l'integrale rispetto degli scaglioni previsti dal legislatore statale. Sempre l'art. 6 predetto, al comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 555, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013), accorderebbe tale facoltà solo a decorrere dall'anno 2014, mentre la norma impugnata prevede la decorrenza a partire dal 2013.

2. - Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, la quale ha chiesto che il ricorso sia dichiarato non fondato.

Essa premette che già prima dell'approvazione del d.lgs. n. 68 del 2011 la Corte costituzionale aveva riconosciuto la possibilità per le regioni di rimodu-

lare l'addizionale regionale all'IRPEF in senso conforme al criterio di progressività, in quanto valore cardine del sistema tributario consacrato dal secondo comma dell'art. 53 Cost. (sentenza n. 2 del 2006). Tale indicazione sarebbe stata poi recepita dall'art. 6, comma 4, del citato d.lgs. n. 68 del 2011, nella parte in cui prevede che le regioni possono stabilire aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF differenziate, in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

La Regione evidenzia che l'interpretazione della norma statale da ultimo citata, tanto letterale quanto logica, conduce a risultati del tutto differenti da quelli sostenuti dal ricorrente. Una prima analisi in chiave lessicale condurrebbe a sostenere che il vincolo nell'esercizio dell'autonomia regionale si concreterebbe unicamente nel divieto di adottare scaglioni di reddito privi di collegamento con quelli individuati dal legislatore statale ai fini dell'applicazione dell'addizionale regionale all'IRPEF e non nell'obbligo di prevedere tutti gli scaglioni fissati dal legislatore statale. Tale lettura sarebbe confermata, sul piano letterale, dall'uso di un termine che indica una facoltà («le regioni possono»), il quale comporterebbe che deve ritenersi ferma la possibilità per le regioni di mantenere un'aliquota unica dell'addizionale regionale all'IRPEF del tutto indifferente rispetto al reddito individuale.

Viene, infine, rimarcato che la previgente legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia) prevedeva, già per l'anno 2012, i medesimi scaglioni di reddito previsti dalla impugnata legge regionale n. 45 del 2012 ed era improntata ad un criterio di progressività anche meno incisivo rispetto alla legge attuale (0,3 per cento per i primi due scaglioni di reddito e 0,5 per cento per gli ultimi tre). Tale legge regionale, pur esprimendo un criterio di progressività meno accentuato, a parità di normativa vigente e di scaglioni previsti, non è stata, a suo tempo, oggetto di impugnazione.

Con specifico riferimento all'applicazione temporale del principio direttivo contenuto nel comma 4 dell'art. 6 del d.lgs. n. 68 del 2011, la Regione rileva che il limite temporale imposto dalla legge statale - originariamente fissato alla data del primo gennaio 2013 e, poi, differito alla data del primo gennaio 2014, ad opera della modifica introdotta dall'art. I,

comma 555, della legge n. 228 del 2012 - si riferisce non già alla facoltà regionale di assicurare progressività all'attuazione del prelievo, bensì al divieto di differenziare le aliquote dell'addizionale in spregio agli scaglioni di reddito erariali.

In chiusura la Regione aggiunge la considerazione secondo cui, ove pure volesse condividersi l'assunto del ricorrente, secondo cui le regioni, oltre ad uniformarsi agli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, dovrebbero incrementare obbligatoriamente l'aliquota in relazione ad ogni scaglione, la questione orbiterebbe comunque attorno ad una disposizione che entrerà in vigore solo il 1o gennaio 2014 e che non potrebbe, quindi, invalidare il progresso operato regionale.

3. - In data 29 ottobre 2013 il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato memoria, ribadendo le proprie argomentazioni.

4. - All'udienza pubblica il ricorrente ha insistito per l'accoglimento della questione promossa.

Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri dubita della legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia), per violazione: a) degli artt. 3 e 97 della Costituzione; b) del principio di progressività cristallizzato nell'art. 53 Cost.; c) dell'art. 117, terzo comma, Cost. sotto il profilo del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e, quale norma interposta, dell'art. 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario).

A parere del ricorrente, la norma, stabilendo l'applicazione di un'unica aliquota (pari allo 0,5 per cento) per una fascia di redditi particolarmente estesa (dai 28 mila euro annui sino a quelli oltre i 75 mila euro) e prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1o gennaio 2013, violerebbe i parametri costituzionali citati e si porrebbe in contrasto con le norme statali in materia di rimodulazione delle ali-

quote dell'addizionale regionale IRPEF. In particolare, l'art. 6 del d.lgs. n. 68 del 2011 accorderebbe alle regioni la facoltà di variazione dell'aliquota dell'addizionale regionale solo a fronte di una differenziazione rispettosa del principio di progressività e imporrebbe l'applicazione integrale degli scaglioni fissati dal legislatore statale. Lo stesso articolo 6, al comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 555, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013), accorderebbe tale facoltà solo a decorrere dall'anno 2014.

2. - La Regione Puglia sostiene l'infondatezza delle questioni promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, evidenziando che, già prima dell'approvazione del d.lgs. n. 68 del 2011, la Corte costituzionale aveva riconosciuto la possibilità per le regioni di rimodulare l'addizionale regionale all'IRPEF in senso conforme al criterio di progressività, in quanto valore cardine del sistema tributario consacrato dal secondo comma dell'art. 53 Cost. (sentenza n. 2 del 2006).

Aggiunge, poi, che il vincolo fissato dal comma 4 dell'art. 6 del citato decreto legislativo si concreterebbe non nell'obbligo di prevedere l'addizionale per tutti gli scaglioni fissati dal legislatore statale ma unicamente nel divieto di adottare scaglioni di reddito diversi rispetto a questi ultimi. Quanto all'applicazione del principio contenuto nel medesimo comma, la Regione rileva come il limite temporale imposto dalla legge statale si riferirebbe non già alla facoltà regionale di assicurare progressività all'attuazione del prelievo, bensì unicamente al divieto di differenziare le aliquote dell'addizionale in spregio agli scaglioni di reddito erariali.

3. - Va preliminarmente rilevato che l'art. 3, comma 1, lettere c) e d), della impugnata legge regionale è stato modificato dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b), della legge della Regione Puglia 7 agosto 2013, n. 26 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013), alla cui stregua l'incremento dell'aliquota dell'addizionale regionale per gli ultimi tre scaglioni di reddito è stato diversificato con l'introduzione di aliquote differenziate in relazione ad ogni scaglione (pari, rispettivamente, allo 0,48 per cento; allo 0,49 per cento ed allo 0,5 per cento).

È rimasto invariato il comma 2 dell'impugnato art. 3, il quale prevede che, in caso di modifica degli scaglioni di reddito statali, rimangano ferme le addizionali, specificandone le aliquote negli stessi termini della versione originaria del comma 1.

4. - Secondo il ricorrente la nuova modulazione delle aliquote è sostanzialmente coincidente con quella oggetto di impugnazione, variandole in misura così trascurabile da mantenere ferma la struttura complessiva della norma.

In effetti, è evidente l'irrelevanza delle modifiche apportate rispetto al *thema decidendum* che, come emerge in particolare dalle difese regionali, attiene, oltre che all'osservanza del principio di progressività, all'esistenza dell'obbligo di applicare integralmente gli scaglioni statali, alla stregua dei parametri sia costituzionali che interposti invocati *ex adverso*.

Pertanto, in forza del principio di effettività della tutela costituzionale delle parti nei giudizi in via d'azione, la questione di legittimità costituzionale deve essere trasferita sulla nuova norma (sentenze n. 40 del 2012;

n. 533 del 2002 e ordinanza n. 137 del 2004), poiché essa si pone nei medesimi termini, con riguardo sia alla formulazione originaria (che, del resto, riferendosi all'anno finanziario 2014, non ha trovato applicazione) sia a quella risultante dalle modifiche apportate dal comma 1 dell'art. 4 della legge reg. n. 26 del 2013.

5. - Con riferimento alla quantificazione delle addizionali può quindi procedersi all'esame della questione di costituzionalità in modo unitario sia per il comma 1 sia per il comma 2, il quale, essendo rimasto immutato, prevede una medesima aliquota per gli ultimi tre scaglioni.

5.1. - Va dichiarata l'inammissibilità della questione relativa ai parametri dettati dagli artt. 3 e 97 Cost.

Si deve ribadire la consolidata giurisprudenza di questa Corte secondo la quale la questione di legittimità costituzionale è inammissibile allorché manchi qualsivoglia argomentazione a supporto della stessa (*ex plurimis*: sentenze n. 114, n. 20 e n. 8 del 2013; n. 212 del 2012; n. 200, n. 119, n. 45 e n. 10 del 2010; n. 247 del 2009). Nel caso di specie, il ricorso manca di ogni motivazione delle censure

legate a questi parametri costituzionali, atteso che si limita a richiamarli senza esporre in che modo essi risultino incisi.

5.2. - Quanto ai restanti parametri invocati in ordine alla disciplina delle addizionali, la questione non è fondata.

5.2.1. - Le norme censurate innanzitutto non violano il principio di progressività contenuto nell'art. 53 Cost.

Questa Corte ha più volte chiarito che la progressività è principio che deve informare l'intero sistema tributario nel suo complesso e non il singolo tributo (sentenze n. 223 del 2012; n. 2 del 2006; n. 263 del 1994; n. 159 del 1985; n. 62 del 1977 e ordinanze n. 341 del 2000; n. 128 del 1966). A ciò si aggiunga che nel caso di specie è anche l'imposta specifica (l'IRPEF) a essere significativamente progressiva e che tale qualità non è certo messa in discussione dalle modeste (rispetto alle aliquote statali) addizionali regionali, tanto nella versione originaria, quanto, e a maggior ragione, nella nuova.

La normativa regionale, nel suo complesso, risulta quindi pienamente rispettosa del principio di cui all'art. 53 Cost. 5.2.2.- Parimenti non può ritenersi violato l'art. 117, terzo comma, Cost.

L'art. 6 del d.lgs. n. 68 del 2011, invocato come norma interposta, nel prevedere, al comma 1, la facoltà per le regioni a statuto ordinario di aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base a decorrere dall'anno 2012, con il successivo comma 4 si limita a vietare aliquote delle addizionali disallineate rispetto agli scaglioni di reddito erariali.

Essa, dunque, contrariamente a quanto prospettato dal ricorrente, non impone l'obbligo di osservare integralmente tutti gli scaglioni statali, restando così affidati direttamente al principio costituzionale di progressività - nei sensi prima chiariti - i limiti del potere regionale di differenziazione delle addizionali e della loro misura.

Tale vincolo risulta pertanto rispettato dal legislatore regionale in entrambe le disposizioni in esame.

6. - Anche la questione sollevata con riferimento alla disciplina temporale dettata dalla Regione non è fondata.

6.1. - Secondo il ricorrente, tale disciplina

sarebbe contrastante con il comma 7 dell'art. 6 del d.lgs. n. 68 del 2011, il quale fisserebbe un termine di applicazione «a decorrere dal 2014» per la introduzione delle addizionali.

Si osserva in contrario che la norma si riferisce espressamente alle «disposizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 6» e non al comma 1, che - come si è avuto più volte modo di ricordare - è la sede normativa in cui viene disciplinata la facoltà per le regioni a statuto ordinario di aumentare o diminuire le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF.

Tale facoltà trova nello stesso comma la propria specifica disciplina temporale, e questa fa riferimento all'anno 2012: non vi è dunque contrasto con la norma regionale destinata ad operare dall'anno finanziario 2013.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia), promossa, in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

2) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia n. 45 del 2012, promossa, in riferimento agli artt. 53 e 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della

Consulta, il 15 gennaio 2014

Gaetano SILVESTRI, Presidente
Giancarlo CORAGGIO, Redattore
Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 23 gennaio 2014. Il
Direttore della Cancelleria

Gabriella Paola Melatti

SENTENZA 24 marzo 2014, n. 62

Legittimità costituzionale artt. 12, comma 1, lettera c), e 16, comma 1, lettera a) L.R. 7/2013.

SENTENZA N. 62

ANNO 2014



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
- Marta	CARTABIA	»
- Sergio	MATTARELLA	»
- Mario Rosario	MORELLI	»
- Giancarlo	CORAGGIO	»
- Giuliano	AMATO	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 1, lettera c), e 16, comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013, n. 7 (Norme urgenti in materia socio-assistenziale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 10-12 aprile 2013, depositato in cancelleria il 18 aprile 2013 ed iscritto al n. 55 del registro ricorsi 2013.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 25 febbraio 2014 il Giudice relatore Paolo Maria Napolitano;

udito l'avvocato dello Stato Amedeo Elefante per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto in fatto

1. – Con ricorso notificato il 10-12 aprile 2013 e depositato il successivo 18 aprile, il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato, in riferimento agli artt. 81 e 117, terzo comma, della Costituzione, gli artt. 11 (*rectius*: 12), comma 1, lettera c), e 15 (*rectius*: 16), comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013, n. 7 (Norme urgenti in materia socio-assistenziale).

Premette il ricorrente che l'art. 15 (*rectius*: 16), comma 1, lettera a), della legge reg. n. 7 del 2013, modificando il comma 3-*octies* dell'art. 8 della legge della Regione Puglia 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria), dispone che, ai fini della continuità assistenziale le convenzioni stipulate dalla Regione con le strutture sanitarie residenziali extra ospedaliere «già in essere alla data del 10 febbraio 2013 sono sostituite mediante stipula degli accordi contrattuali anche nelle more del conseguimento di una maggiore offerta di servizi rispetto a quelli minimi regolamentari e anche in assenza di ulteriore fabbisogno nel distretto socio-sanitario di riferimento, a valere sul fabbisogno complessivo del territorio aziendale e tenuto conto della popolazione standardizzata con indice di vecchiaia».

Tale disposizione, autorizzando la sostituzione delle convenzioni in essere con le suddette strutture sanitarie in accordi contrattuali senza la positiva conclusione della procedura di accreditamento nei confronti delle strutture stesse (o prescindendone), contrasterebbe con i principi fondamentali in materia di «tutela della salute» contenuti nella legislazione statale di settore e, in particolare, con quelli riguardanti l'accredimento delle strutture sanitarie e i relativi accordi contrattuali, in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Nello specifico, secondo il ricorrente, la norma impugnata si porrebbe in contrasto con il principio fondamentale in materia di «tutela della salute» di cui all'art. 8-*bis*, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), secondo il quale «La rea-

lizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie, l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale e l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-*ter*, dell'accredimento istituzionale di cui all'articolo 8-*quater*, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-*quinqes*». Il medesimo comma 3 stabilisce inoltre che tali disposizioni valgono anche per le strutture e le attività sociosanitarie.

Risulterebbe violato anche l'art. 8-*quater*, comma 1, del decreto legislativo citato, secondo il quale: «L'accredimento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti». La norma precisa, ulteriormente, che «Al fine di individuare i criteri per la verifica della funzionalità rispetto alla programmazione nazionale e regionale, la regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa di cui all'articolo 9». Il comma 2 dello stesso articolo prevede, altresì, che «La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-*quinqes*».

Il ricorrente evoca anche l'art. 8-*quinqes*, comma 2, del richiamato decreto legislativo, che, con riguardo agli accordi contrattuali, prevede che «la regione e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliere-universitarie, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati». Le disposizioni successive (art. 8-*quinqes*, comma 2, lettera b) disciplinano i contenuti dei suddetti accordi, tra i quali è di particolare rilievo «il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima unità sanitaria locale, si

impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza», nonché (lettera *d*) «il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra-tarifaria delle funzioni incluse nell'accordo».

Dal complesso di tali disposizioni statali emergerebbe che solo le strutture che siano state in precedenza accreditate possono stipulare accordi contrattuali o contratti e che la disciplina dell'accredimento presuppone inderogabilmente l'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori di qualificazione e di funzionalità in relazione agli indirizzi di programmazione regionale e della positiva verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. Scopo di tale disciplina sarebbe quello di garantire che le prestazioni erogate per conto e a carico del servizio sanitario regionale siano caratterizzate da

elevati livelli di qualità, efficacia ed efficienza, e che siano coerenti rispetto alla programmazione regionale e al fabbisogno assistenziale, anche al fine di evitare lo spreco a comunque la cattiva gestione di risorse pubbliche.

Per tali ragioni, la norma regionale in esame, posta dall'art. 15 (*rectius*: 16), comma 1, lettera *a*), nell'autorizzare la stipula da parte di alcune strutture sanitarie di accordi contrattuali senza la positiva conclusione della procedura di accreditamento nei confronti delle strutture stesse (o prescindendone), contrasterebbe con i menzionati principi fondamentali in materia di «tutela della salute» contenuti negli artt. da 8-*bis* a 8-*quinqües* del d.lgs. n. 502 del 1992, così violando l'art. 117, terzo comma, Cost.

1.2. – La seconda norma oggetto di impugnazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri è l'art. 11 (*rectius*: 12), comma 1, lettera *c*), della legge reg. n. 7 del 2013 che, aggiungendo il comma 3-*bis* all'art. 69 della legge della Regione Puglia 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), sopprime i trasferimenti alle Aziende sanitarie locali (ASL) dei fondi destinati al rimborso delle spese di trasporto o di viaggio e soggiorno sostenute dagli assistiti per gli interventi di trapianto, previsti dalla legge della Regione Puglia 21 novembre 1996, n. 25 (Rimborso delle spese sostenute per interventi di trapianto).

Secondo il ricorrente, la disposizione regionale in esame che elimina tali trasferimenti finanziari senza, tuttavia, abrogare gli artt. 1 e 2 della legge reg. n. 25 del 1996 che pongono in capo alle ASL l'obbligo di operare detto rimborso, comporta il permanere di una prestazione per la quale non viene tuttavia specificato il mezzo di copertura finanziaria. Si determinerebbe, in tal modo, una violazione dell'art. 81 Cost., sussistendo oneri per il Servizio sanitario regionale rimasti privi della necessaria copertura finanziaria.

2. – In data 20 maggio 2013 si è costituita la Regione Puglia chiedendo il rigetto del ricorso.

Preliminarmente, la resistente evidenzia che la legge impugnata è stata ripubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia del 22 febbraio 2013, n. 29, al fine di procedere alla rettifica di errori materiali. Poiché nella pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia dell'11 febbraio 2013, n. 21, non era stato inserito l'art. 5, si è resa necessaria una nuova pubblicazione che ha comportato la variazione dell'intera numerazione degli articoli della legge. Ne consegue che il riferimento contenuto nel ricorso all'art. 15, comma I, lettera *a*), della legge reg. n.7 del 2013 deve intendersi all'art. 16, così come quello all'art. 11, comma I, lettera *c*), è riferito all'art 12 del testo rettificato.

La legge della Regione Puglia 28 maggio 2004, n. 8 (Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private), ha quale ambito di applicazione tutte le strutture sanitarie e, tra quelle sociosanitarie, le Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Ne consegue che, al di fuori delle RSA, la materia dell'autorizzazione e dell'accredimento di strutture sociosanitarie è disciplinata dalla legge reg. n. 19 del 2006 e dal Regolamento attuativo regionale 18 gennaio 2007, n. 4.

Detto Regolamento di attuazione stabilisce i criteri e i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi necessari per l'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento per le strutture sociosanitarie. L'art. 30, inoltre, stabilisce che le Residenze sociosanitarie assistenziali (RSSA), già convenzionate con le ASL alla data di promulgazione del Regolamento regionale n. 4 del 2007, possono ottenere automaticamente l'accredimento in via

provvisoria purché iscritte nell'apposito registro delle strutture sociosanitarie e sociali di cui all'art. 53 della legge reg. n. 19 del 2006.

Nella fase transitoria, sempre il medesimo art. 30, fa salvi i rapporti instaurati dalle strutture e dai servizi al fine di permettere l'erogazione delle prestazioni il cui costo si pone a carico del servizio pubblico e stabilisce, inoltre, che i nuovi contratti possono essere stipulati sulla base degli specifici riferimenti normativi e delle autorizzazioni in essere, ancorché provvisorie.

L'art. 8 della legge reg. n. 26 del 2006, così come integrato dall'art. 10 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), contiene la disciplina degli accordi contrattuali da sottoscrivere tra il Direttore generale delle ASL e le RSSA, nell'ambito del fabbisogno ivi stabilito.

Le strutture legittimate alla stipulazione dei suddetti contratti sono solo quelle che possiedono i requisiti previsti dalla legge reg. n. 19 del 2006 e dal Regolamento regionale n. 4 del 2007, a seguito di pubblicizzazione dei posti letto disponibili.

Sotto quest'ultimo profilo, con delibera della Giunta 13 marzo 2012, n. 484, la Regione Puglia ha approvato linee guida al fine di specificare le modalità da seguire per la pubblicizzazione dei posti letto disponibili nel territorio di competenza delle ASL pugliesi, nel rispetto del fabbisogno regionale. Inoltre, sono stati individuati ulteriori requisiti (aggiuntivi rispetto a quelli già contenuti nella normativa regionale di settore) che le strutture devono possedere al fine di stipulare i contratti, nell'ipotesi in cui vi siano più istanze da parte delle RSSA a fronte di una limitata disponibilità dei posti letto da assegnare.

La menzionata disciplina trova applicazione anche per le RSSA interessate dalla modifica contenuta nell'art. 8, comma 3-*octies*, oggetto di impugnazione. Il legislatore regionale, al successivo art. 15, comma I, lettera a), si è limitato a disporre che solo per le convenzioni già in essere, fermo restando il possesso dei predetti requisiti e, comunque, nell'ambito del fabbisogno stabilito, non è necessaria la pubblicizzazione dei posti letto ancora disponibili.

2.1. – Con riferimento alla seconda questione, la difesa regionale evidenzia che gli artt. 1 e 2 della legge reg. n. 25 del 1996, che obbligano le ASL a rim-

borsare le spese per i trapianti, non sono stati abrogati e, pertanto, resta fermo l'impegno della Regione di rifondere le Aziende sanitarie degli importi erogati a tale titolo.

Nell'atto di costituzione si evidenzia, inoltre, che il capitolo di spesa in esame è finanziato annualmente per un importo che non ha mai superato la cifra di € 1.000.000,00 (per il 2013 è pari ad € 200.000,00) a fronte di una spesa consolidata di oltre 4 milioni di euro in media, alla quale il Servizio sanitario regionale fornisce copertura con fondi di bilancio autonomo regionale (extra FSN e FSR), nel rispetto delle linee guida per i rimborsi e le prescrizioni di cui alla legge reg. n. 25 del 1996.

Secondo la Regione, l'abolizione del suddetto capitolo sarebbe propedeutica all'accensione di un nuovo capitolo di spesa, in seno alle Unità previsionali di base dell'Area politiche per la salute, allo scopo di determinare preventivamente il limite massimo di spesa per i rimborsi rispetto a cui allineare tutti i rimborsi riconosciuti dalle ASL e attivare procedure più puntuali di verifica e controllo dei suddetti rimborsi.

Considerato in diritto

1. – Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato, in riferimento agli artt. 81 e 117, terzo comma, della Costituzione, gli artt. 11 (*rectius*: 12), comma 1, lettera c), e 15 (*rectius*: 16), comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013, n. 7 (Norme urgenti in materia socio-assistenziale).

1.1. – Preliminarmente deve rilevarsi che la legge regionale in esame è stata oggetto di una duplice pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia, perché, per mero errore materiale, nella prima pubblicazione era stato omissivo l'art. 5. A seguito della nuova pubblicazione, comprensiva del suddetto art. 5, la numerazione degli articoli successivi è cambiata: pertanto, le disposizioni impugnate devono intendersi gli artt. 12, comma 1, lettera c), e 16, comma 1, lettera a), della legge reg. n. 7 del 2013.

2. – La prima questione che viene sottoposta all'esame di questa Corte è, dunque, quella relativa all'art.16, comma 1, lettera a), della legge reg. n. 7 del 2013. Secondo il ricorrente, tale disposizione –

nello stabilire che «Ai fini della continuità assistenziale le convenzioni già in essere alla data del 10 febbraio 2013 sono sostituite mediante stipula degli accordi contrattuali anche nelle more del conseguimento di una maggiore offerta di servizi rispetto a quelli minimi regolamentari e anche in assenza di ulteriore fabbisogno nel distretto socio-sanitario di riferimento, a valere sul fabbisogno complessivo del territorio aziendale e tenuto conto della popolazione standardizzata con indice di vecchiaia» – violerebbe i principi fondamentali in materia di tutela della salute contenuti negli artt. 8-bis, 8-ter, 8-quater e 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e, di conseguenza, l'art. 117, terzo comma, Cost.

In altri termini, la norma autorizzerebbe la stipula da parte di alcune strutture sanitarie di accordi contrattuali senza la (o a prescindere dalla) positiva conclusione della procedura di accreditamento nei confronti delle strutture stesse.

3. – La questione è inammissibile.

3.1. – Il ricorrente si limita ad enucleare nel dettaglio la disciplina statale, motivando il ricorso solo sull'esistenza in tale legislazione del principio dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, senza tuttavia indicare le ragioni in base alle quali ritiene che le norme regionali impugnate ne comporterebbero la violazione.

Nel ricorso, infatti, viene riportato per esteso il contenuto degli artt. 8-bis, 8-ter, 8-quater e 8-quinquies del d.lgs. n. 502 del 1992, evocati come principi fondamentali della materia «tutela della salute», asserendo in conclusione che la norma impugnata si pone in contrasto con tali principi.

Ne consegue che, sulla base della giurisprudenza di questa Corte, la questione deve essere dichiarata inammissibile per carenza di motivazione in quanto il ricorso è privo di qualsiasi svolgimento argomentativo circa i motivi della violazione, da parte delle norme impugnate, del principio di accREDITAMENTO evocato quale parametro interposto dalla legislazione statale nella materia concorrente della «tutela della salute» (*ex plurimis*, sentenze n. 114 del 2013, n. 309, n. 115 e n. 99 del 2012, n. 312 del 2010).

4. – La seconda questione sollevata dal Presidente del Consiglio con il ricorso in esame è relativa all'art. 12, comma 1, lettera c), della legge reg. n. 7 del 2013.

Il ricorrente lamenta il fatto che il legislatore regionale abbia soppresso un capitolo di bilancio che prevedeva il trasferimento alle Aziende sanitarie locali di somme destinate ai rimborsi delle spese di trasporto e di viaggio per coloro che avevano subito un trapianto e per il donatore dell'organo, rimborsi previsti dalla legge della Regione Puglia 21 novembre 1996, n. 25 (Rimborso delle spese sostenute per interventi di trapianto).

Secondo, la difesa statale, infatti, la norma impugnata, nell'eliminare i trasferimenti finanziari senza abrogare gli artt. 1 e 2 della legge reg. n. 25 del 1996 che pongono in capo alle ASL l'obbligo di operare detto rimborso, avrebbe violato l'art. 81, quarto comma, Cost. in quanto avrebbe fatto mancare la copertura finanziaria ad una norma che obbliga la Regione ad erogare rimborsi.

4.1. – La questione non è fondata.

La legge regionale n. 25 del 1996 prevede, all'art. 1, il rimborso delle spese di trasporto di viaggio e di soggiorno che il cittadino in attesa di trapianto o che abbia già subito un trapianto e il relativo donatore abbiano sopportato per l'effettuazione: a) degli esami preliminari e per la tipizzazione tessutale; b) dell'intervento di trapianto; c) di tutti i controlli successivi, nonché di quelli per le complicanze derivanti dall'intervento stesso; d) dell'eventuale espianto.

Il successivo art. 2, comma 2, prevede, inoltre, che: «Il rimborso delle spese previste dalla presente legge è corrisposto, entro i limiti indicati dall'articolo 1 e delle disponibilità finanziarie destinate nel bilancio regionale, ai pazienti il cui reddito imponibile familiare non è superiore a euro 80 mila annui».

Al di là da questioni che riguardano comportamenti di fatto della parte resistente non rilevanti nel presente giudizio, risulta evidente l'erroneo presupposto interpretativo in cui è incorso il ricorrente, secondo cui la Regione sarebbe obbligata ad erogare il rimborso nei confronti di tutti coloro che si trovino nelle condizioni previste dalla legge anche se nel bilancio regionale non siano destinate risorse a tale finalità.

Dalla lettura del citato art. 2, comma 2, infatti, emerge che la Regione è obbligata a corrispondere i suddetti rimborsi ai pazienti il cui reddito non

superi gli 80 mila euro annui solo nei limiti delle disponibilità finanziarie destinate nel bilancio regionale. Si tratta, dunque, di una prestazione di carattere assistenziale che la Regione assicura nei limiti delle disponibilità di bilancio che annualmente ritiene di destinare a tale finalità.

L'eliminazione dello stanziamento comporta che per l'anno 2013 non potranno essere erogati rimborsi, ferma restando la possibilità, per gli anni successivi, di destinare nuovamente risorse finanziarie disponibili per questa finalità.

La norma impugnata, pertanto, non determina alcuna violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost. e la questione sollevata deve essere dichiarata non fondata.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art.16, comma 1, lettera a), della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013, n. 7 (Norme urgenti in materia socio-assistenziale), promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione con il ricorso indicato in epigrafe;

2) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lettera c), della legge della Regione Puglia n. 7 del 2013, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost., con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della

Consulta, il 24 marzo 2014

Gaetano SILVESTRI, Presidente
Paolo Maria NAPOLITANO, Redattore
Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 28 marzo 2014. Il
Direttore della Cancelleria

Gabriella MELATTI

SENTENZA 26 marzo 2014, n. 67

Legittimità costituzionale art. 22, comma 2, L.R. 39/2006.

SENTENZA N. 67
ANNO 2014



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
Paolo Maria	NAPOLITANO	»
Giuseppe	FRIGO	»
Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
Giorgio	LATTANZI	»
Aldo	CAROSI	»
Marta	CARTABIA	»
Sergio	MATTARELLA	»
Mario Rosario	MORELLI	»
Giancarlo	CORAGGIO	»
Giuliano	AMATO	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), promossi dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia (sezione prima) con tre ordinanze del 24 maggio 2012 e una del 4 maggio 2012, rispettivamente iscritte ai nn. 165, 166, 167 e 168 del registro ordinanze 2012 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 35, prima serie speciale, dell'anno 2012.

Visti gli atti di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica dell'11 febbraio 2014 il Giudice relatore Sergio Mattarella;

udito l'avvocato Maria Liberti per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia (sezione prima), con distinte ordinanze di rimessione rispettivamente iscritte ai nn. 165, 166, 167 e 168 del reg. ord. 2012, nel corso di quattro giudizi riguardanti l'impugnazione, tra l'altro, del regolamento della Regione Puglia 16 luglio 2007, n. 18 (Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti - D.Lgs. n. 152/2006. Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo), ha sollevato, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma, della Costituzione e all'art. 195, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), questioni di legittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), per il quale: «La Regione provvede entro trenta giorni, in via transitoria, alla determinazione delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti mediante adozione di apposito regolamento».

1.1. - Quanto ai giudizi *a quibus*, il giudice rimettente premette, in punto di fatto, che: a) l'impugnazione degli atti è stata proposta nei confronti della Regione Puglia e, rispettivamente, della Provincia di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani in due giudizi promossi da società che, esercitando attività di smaltimento rifiuti, avevano trasmesso alle competenti amministrazioni provinciali la documentazione necessaria per l'adeguamento dell'impianto alla disciplina dettata dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), ai fini della prosecuzione dell'esercizio; b) nei primi due giudizi instaurati dalle società istanti, a fronte delle deliberazioni della Giunta provinciale di presa d'atto del regolamento regionale censurato e delle note

del dirigente del competente servizio della Provincia recanti invito a «conformarsi ai contenuti del suddetto regolamento entro il termine previsto per il 18 settembre 2007», le ricorrenti, opinando che avrebbero dovuto offrire garanzie finanziarie ritenute eccessive, hanno impugnato il regolamento della Regione Puglia n. 18 del 2007 e le richiamate note dirigenziali del 7 agosto 2007; c) nei due ulteriori giudizi successivamente instaurati, le stesse ricorrenti hanno impugnato la deliberazione della Giunta regionale della Puglia 26 luglio 2011, n. 1712 (Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti - d.lgs. n. 152/2006. Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo - Modifica) e le note del dirigente del competente servizio della Provincia del 6 settembre 2011 con le quali era stato richiesto alle società istanti di trasmettere le garanzie finanziarie previste dal censurato regolamento, come successivamente modificato; d) le ricorrenti deducevano, nei quattro giudizi principali, distinti motivi di ricorso così sintetizzabili: 1) illegittimità derivata dalla illegittimità costituzionale dell'art. 22 della legge reg. Puglia n. 39 del 2006, per violazione dell'art. 117 Cost. e dell'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006; 2) violazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 36 del 2003, dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia); 3) violazione, sotto diversi profili, del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa; 4) eccesso di potere per difetto di motivazione; carenza di istruttoria; illogicità; ingiustizia manifesta e disparità di trattamento; e) si è costituita nei giudizi principali la Regione Puglia.

1.2. - Il medesimo giudice rimettente premette poi, in punto di diritto, che i ricorsi delle società istanti sarebbero ammissibili, in quanto il regolamento regionale n. 18 del 2007 e, in due giudizi, la successiva deliberazione della Giunta regionale di modifica del regolamento, vengono censurati congiuntamente ai richiamati provvedimenti applicativi delle amministrazioni provinciali. Rileva infatti il giudice *a quo* che il gravato regolamento sarebbe privo di carattere immediatamente lesivo, essendo ricon-

ducibile alla categoria dei «regolamenti c.d. volizioni preliminari» (distinti dai «regolamenti c.d. volizioni-azioni»), e quindi non immediatamente impugnabile - se non unitamente ad ulteriori provvedimenti applicativi - in quanto contenente disposizioni normative generali ed astratte circa i requisiti e le capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti.

1.3. - Poste tali premesse, il giudice rimettente osserva che, dei motivi di ricorso dedotti dalle ricorrenti nei giudizi principali, le sollevate questioni di legittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006 assumerebbero «rilevanza pregiudiziale ai fini della decisione», atteso che, in esecuzione della disposizione di legge censurata, la Regione ha provveduto alla determinazione delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti con il gravato regolamento regionale n. 18 del 2007, di cui le amministrazioni provinciali hanno fatto esplicita applicazione. Da ciò - secondo il giudice *a quo* - seguirebbe la rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006, poiché sulla norma impugnata si fonda il potere della Regione di adottare il regolamento n. 18 del 2007. Ne conseguirebbe che unicamente la declaratoria di incostituzionalità della disposizione di legge regionale, facendo venir meno la norma attributiva della potestà regolamentare (concretatasi nel censurato regolamento regionale n. 18 del 2007), determinerebbe la caducazione dei contestati provvedimenti provinciali applicativi del menzionato regolamento.

1.4. - Secondo il giudice *a quo*, le questioni di legittimità costituzionale della norma regionale censurata sarebbero altresì non manifestamente infondate, in quanto la determinazione delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti sarebbe riservata alla competenza legislativa e regolamentare esclusiva dello Stato, essendo riconducibile alla «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali». Da ciò seguirebbe che l'autoattribuzione da parte della Regione Puglia della potestà di dettare - sia pure in via transitoria - norme regolamentari in detto ambito materiale violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., nonché l'art. 195, comma

2, lettera g), del richiamato d.lgs. n. 152 del 2006, secondo il quale sono tra l'altro riservate allo Stato la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle Regioni.

Rileva inoltre il giudice rimettente che lo Stato non ha conferito alcuna delega «regolamentare» alla Regione ai sensi dell'art. 117, sesto comma, Cost., da cui seguirebbe l'ulteriore contrasto dell'art. 22, comma 2, della legge reg. n. 39 del 2006 - in virtù del quale è stato emanato il regolamento regionale n. 18 del 2007 - con l'evocato parametro costituzionale, essendo la Regione priva di potestà legislativa e regolamentare, anche in via transitoria, *in subiecta materia* (è richiamata la sentenza della Corte costituzionale n. 373 del 2010).

2. - Con quattro atti depositati nella cancelleria di questa Corte il 18 settembre 2012, si è costituita in tutti i giudizi la Regione Puglia, chiedendo che le sollevate questioni di costituzionalità siano dichiarate inammissibili o, nel merito, infondate.

Osserva la difesa regionale che la disposizione di legge impugnata e il regolamento avrebbero posto in essere una disciplina delle garanzie finanziarie specificativa e meramente attuativa dell'art. 14 del d.lgs. n. 36 del 2003, in forza del quale, tra l'altro, il legislatore statale ha già posto i parametri generali ai fini della determinazione delle suddette garanzie che il gestore degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti è tenuto a fornire. Ne consegue - secondo la Regione Puglia - che non può ravvisarsi, nella specie, invasione della competenza legislativa esclusiva dello Stato, atteso che l'istituto delle garanzie finanziarie relative agli impianti di gestione dei rifiuti costituisce diretta applicazione dei principi posti dal diritto dell'Unione europea (direttiva 2004/35/CE), in cui trova «diretto riferimento e presupposto legittimante».

3. - Con quattro memorie di identico contenuto, depositate nella cancelleria di questa Corte in data 16 gennaio 2014, la Regione Puglia ha ribadito le conclusioni precedentemente rassegnate in ciascun atto di costituzione, chiedendo che le sollevate questioni siano dichiarate manifestamente inammissibili o, comunque, nel merito infondate.

3.1. - Osserva anzitutto la difesa regionale che le questioni sarebbero manifestamente inammissibili per insufficiente descrizione della fattispecie e per difetto di motivazione sulla rilevanza, avendo il TAR rimettente fornito soltanto una schematica indicazione dei diversi motivi di ricorso prospettati dai ricorrenti nei quattro giudizi *a quibus*, rispetto ai quali nelle ordinanze di rimessione viene preso in esame soltanto il primo motivo di ricorso, relativo all'illegittimità derivata degli atti impugnati dalla illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006, non sussistendo invece, rispetto agli altri motivi dedotti nei giudizi principali, il necessario nesso di pregiudizialità della questione.

3.2. - Secondo la difesa regionale, nel merito le questioni sarebbero comunque infondate.

Quanto all'asserita violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., la norma censurata (e il conseguenziale regolamento regionale n. 18 del 2007, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1712 del 2011), avrebbe ad oggetto esclusivamente la «determinazione delle garanzie finanziarie», strumento privatistico avente unicamente la funzione di far conseguire al soggetto beneficiario la prestazione da parte del garante nell'ipotesi di inadempimento del debitore principale degli obblighi derivanti dal rapporto giuridico.

Ne conseguirebbe che la materia in cui interviene la norma censurata non potrebbe essere ricondotta alla «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», involgendo anche ambiti materiali relativi alla «tutela della salute», al «governo del territorio» e alla «protezione civile». Essendo dette materie ascrivibili alla competenza concorrente, secondo la difesa regionale non sussisterebbe il censurato contrasto.

Quanto all'asserita violazione dell'art. 117, sesto comma, Cost., osserva la Regione Puglia che le questioni sarebbero parimenti infondate sulla stessa premessa che la determinazione delle garanzie finanziarie costituisca una materia di competenza concorrente, e pertanto sottratta alla potestà regolamentare esclusiva dello Stato.

Secondo la difesa regionale sarebbe infine privo di fondamento anche l'asserito contrasto della disposizione censurata con l'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006. La norma evocata a parametro riserva alla competenza dello Stato «la

determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212, secondo le modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo». Osserva, al riguardo, la Regione Puglia che il legislatore avrebbe inteso riservare alla competenza esclusiva dello Stato l'indicazione dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute dai soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali, tra i quali, per effetto delle modifiche apportate alla disciplina in parola dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive), non sarebbero più ricompresi i gestori di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (art. 25, comma 1, lettera c, del d.lgs. n. 205 del 2010, che ha sostituito il comma 5 dell'art. 212 del d.lgs. n. 152 del 2006).

Da ciò seguirebbe che lo Stato avrebbe competenza esclusiva nell'individuazione dei criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006 soltanto per le attività espressamente indicate dal novellato art. 212, comma 5, dello stesso d.lgs. n. 152 del 2006 (attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio e di intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi). Non sussisterebbe, pertanto, il censurato contrasto.

Considerato in diritto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale della Puglia (sezione prima), dubita, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma, della Costituzione e all'art. 195, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), della legittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), per il quale: «La Regione provvede entro trenta giorni, in via transitoria, alla determinazione delle garanzie finanziarie per la

gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti mediante adozione di apposito regolamento».

Ad avviso del rimettente, la norma censurata si porrebbe in contrasto con i parametri evocati in quanto interverrebbe in ambito materiale riconducibile alla «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», di competenza legislativa e regolamentare esclusiva dello Stato.

2. - Le quattro ordinanze di rimessione, emesse dal suddetto TAR, sollevano questioni identiche, onde i relativi giudizi vanno riuniti per essere definiti con unica decisione.

3. - In via preliminare, occorre prendere in esame le eccezioni di inammissibilità prospettate dalla difesa regionale.

La Regione Puglia ha eccepito, anzitutto, l'inammissibilità della questione per insufficiente descrizione della fattispecie in relazione al *thema decidendum* dei giudizi principali e per difetto di motivazione sulla rilevanza, avendo il TAR fornito soltanto una schematica indicazione dei diversi motivi di ricorso prospettati dai ricorrenti nei quattro giudizi *a quibus*, rispetto ai quali, nelle ordinanze di rimessione, viene preso in esame soltanto il primo motivo di ricorso, relativo all'illegittimità derivata degli atti impugnati dalla illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006. Rispetto agli altri motivi dedotti nei giudizi principali, non sussisterebbe, invece, il necessario nesso di pregiudizialità della questione.

Bisogna anzitutto osservare che, ancorché la difesa regionale eccepisca due distinti motivi d'inammissibilità (l'uno inerente all'insufficiente descrizione della fattispecie e l'altro al difetto di motivazione sulla rilevanza), l'eccezione va presa in esame unitariamente, atteso che i rilievi della Regione Puglia formulati in punto di ammissibilità sono tutti riconducibili alla valutazione del giudice rimettente in ordine alla possibilità che i procedimenti pendenti siano definiti indipendentemente dalla soluzione della sollevata questione di costituzionalità, come costantemente richiesto dalla giurisprudenza di questa Corte (tra le tante, sentenze n. 91 del 2013; n. 236 e n. 224 del 2012).

Rileva, in particolare, la difesa regionale che risulterebbe «meramente assertiva e perciò indimostrata» l'affermazione del giudice rimettente

secondo la quale «unicamente la declaratoria di incostituzionalità della prescrizione di cui all'art. 22, comma 2 della legge Regione Puglia n. 39/2006, facendo venir meno la norma attributiva della potestà regolamentare (concretatasi con l'adozione del censurato regolamento regionale n. 18 del 2007), determinerebbe la caducazione dei contestati provvedimenti provinciali applicativi del menzionato regolamento», avendo il TAR preso in considerazione esclusivamente il primo motivo di ricorso dedotto dalle ricorrenti nei giudizi principali, ossia quello costruito sull'illegittimità derivata degli atti impugnati dalla illegittimità costituzionale della norma legislativa sottoposta allo scrutinio di questa Corte.

L'eccezione non è fondata.

Il TAR rimettente adduce una non implausibile motivazione circa la rilevanza nel giudizio *a quo* della sollevata questione di costituzionalità, indicando, tra l'altro, con sufficiente chiarezza che, dei motivi di ricorso dedotti nei giudizi principali, l'illegittimità dei gravati provvedimenti derivata dall'illegittimità costituzionale della disposizione di legge regionale impugnata assume «rilevanza pregiudiziale ai fini della decisione». Ciò consente di escludere che l'accoglimento di uno solo degli ulteriori motivi di ricorso avrebbe potuto condurre all'integrale soddisfazione delle pretese dedotte nei giudizi principali dalle ricorrenti senza transitare dall'incidente di costituzionalità.

Dalla narrazione dei fatti sviluppata nelle ordinanze di rimessione, si evince chiaramente che il rimettente è stato chiamato a giudicare della legittimità del regolamento della Regione Puglia 16 luglio 2007, n. 18 (Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti - D.Lgs. n. 152/2006. Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo) - e della successiva deliberazione della Giunta regionale della Puglia 26 luglio 2011, n. 1712, recante modifiche al suddetto regolamento - sulla base del quale sono stati emanati tutti i provvedimenti impugnati. Trattandosi di atti che trovano il loro fondamento legislativo nella disposizione di legge regionale sottoposta all'esame di questa Corte, non sembra implausibile ritenere, come dedotto dal giudice rimettente, che la norma regionale censurata debba necessariamente essere applicata nel giudizio *a quo* e che, dunque, l'eventuale illegittimità della stessa incida sui procedimenti principali, come richiesto dall'art. 23 della

legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale) e costantemente confermato dalla giurisprudenza di questa Corte (*ex multis*, sentenze n. 91 del 2013, n. 236 e n. 224 del 2012, n. 18 del 1989).

Nel giudizio di costituzionalità, infatti, ai fini dell'apprezzamento della rilevanza, ciò che conta è la valutazione che il remittente deve fare in ordine alla possibilità che il procedimento pendente possa o meno essere definito indipendentemente dalla soluzione della questione sollevata, potendo la Corte interferire su tale valutazione solo se essa, a prima vista, appare assolutamente priva di fondamento, presupposto che non sembra verificarsi nel caso di specie (*ex plurimis*, oltre alle già citate sentenze n. 91 del 2013, n. 236 e n. 224 del 2012, le sentenze n. 41 del 2011 e n. 270 del 2010).

4. - La risoluzione delle questioni come sopra individuate presuppone che, in via preliminare, si identifichi l'ambito materiale nel quale si colloca la disposizione impugnata. Quest'ultima, secondo la giurisprudenza costituzionale, è riconducibile alla materia «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», di competenza esclusiva statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

Questa Corte ha infatti già precisato che la disciplina dei rifiuti è riconducibile all'ambito materiale richiamato, anche se interferisce con altri interessi e competenze, di modo che deve intendersi riservato allo Stato il potere di fissare livelli di tutela uniforme sull'intero territorio nazionale (sentenza n. 225 del 2009; nonché sentenze n. 164 del 2009 e n. 437 del 2008), ferma restando la competenza delle Regioni alla cura di interessi funzionalmente collegati con quelli propriamente ambientali (tra le tante, sentenze n. 285 del 2013, n. 54 del 2012 e n. 244 del 2011).

È stato inoltre ribadito che detta disciplina, «rientrando in una materia che, per la molteplicità dei settori di intervento, assume una struttura complessa, riveste un carattere di pervasività rispetto anche alle attribuzioni regionali» (sentenza n. 249 del 2009). Ciò avendo riguardo alle diverse fasi e attività di gestione del ciclo dei rifiuti stessi e agli ambiti materiali ad esse connessi, atteso che la disciplina statale «costituisce, anche in attuazione degli obblighi comunitari, un livello di tutela uniforme e si impone sull'intero territorio nazionale, come un limite alla

disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza, per evitare che esse derogino al livello di tutela ambientale stabilito dallo Stato, ovvero lo peggiorino» (sentenza n. 314 del 2009; analogamente, sentenze n. 62 del 2008 e n. 378 del 2007).

4.1. - Nel merito, la questione è fondata.

Con la sentenza n. 247 del 2009, questa Corte si è già pronunciata su analoghe garanzie finanziarie disciplinate da altre disposizioni del d.lgs. n. 152 del 2006, dichiarando non fondate questioni di legittimità costituzionale promosse da alcune Regioni in relazione all'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152 del 2006, nella parte in cui prevede un limite massimo per la determinazione delle garanzie finanziarie che devono essere prestate in favore della Regione per la corretta esecuzione e il completamento degli interventi di bonifica, riconducendo detta disciplina alla potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di «tutela dell'ambiente» (sentenza n. 247 del 2009, punto 9.6. del *Considerato in diritto*).

La pronuncia richiamata ben si attaglia al caso in esame. Alla stessa stregua della disposizione oggetto di quel giudizio, anche nel caso di specie la norma evocata a parametro dal rimettente (art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006), disciplinando le garanzie finanziarie da prestarsi in favore della Regione per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, interviene in ambito materiale funzionalmente connesso - alla stessa stregua di quello del precedente menzionato - a garantire livelli adeguati e non riducibili di tutela ambientale su tutto il territorio nazionale (sentenza n. 247 del 2009; nonché, tra le tante, sentenza n. 61 del 2009). Ne consegue che la norma regionale censurata, attribuendo alla potestà regolamentare regionale detta disciplina, viola l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. e l'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006, non potendosi riconoscere - contrariamente a quanto dedotto dalla Regione Puglia - alcuna potestà legislativa regionale *in subiecta materia*.

Né può affermarsi - come asserisce la difesa regionale - che il carattere transitorio della disciplina regolamentare dettata dalla Regione possa giustificare l'intervento del legislatore regionale, attributivo della suddetta potestà regolamentare, in ragione dell'inadempienza dello Stato circa l'individuazione dei criteri generali ai fini della determina-

zione delle garanzie finanziarie, a cui lo Stato avrebbe dovuto invece provvedere ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006.

La Regione infatti, in assenza dei criteri che soltanto lo Stato può determinare, è comunque priva - anche in via transitoria - di titoli di competenza legislativa e regolamentare. Al riguardo, con la sentenza n. 373 del 2010, questa Corte ha affermato che «La competenza in tema di tutela dell'ambiente, in cui rientra la disciplina dei rifiuti, appartiene in via esclusiva allo Stato, e non sono perciò ammesse iniziative delle Regioni di regolamentare nel proprio ambito territoriale la materia (*ex plurimis*, sentenze n. 127 del 2010 e n. 314 del 2009) pur in assenza della relativa disciplina statale».

Anche nel caso in esame sia l'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006 - impugnato nel presente giudizio di costituzionalità - sia l'art. 1 del regolamento regionale n. 18 del 2007 - censurato nei quattro giudizi principali - sono dichiaratamente rivolti a dettare illegittimamente una disciplina transitoria rispetto all'individuazione dei criteri generali ai fini della determinazione delle garanzie finanziarie, la quale spetta invece in via esclusiva allo Stato. Così facendo, il legislatore pugliese interviene in «ambiti di attività soggetti alla previa emanazione di disciplina statale nelle more della determinazione degli indirizzi nazionali», con ciò invadendo l'ambito riservato alla competenza esclusiva statale (sentenza n. 373 del 2010).

Con un ulteriore argomento, la Regione Puglia sostiene che lo Stato avrebbe competenza esclusiva nell'individuazione dei criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie, dovute ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006, soltanto per le attività espressamente indicate dal novellato art. 212, comma 5, dello stesso d.lgs. n. 152 del 2006, tra le quali non rientrerebbero i gestori delle discariche, in quanto non più tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale dei gestori ambientali.

La prospettazione non può essere condivisa. Occorre anzitutto osservare che la *ratio* della norma evocata a parametro dal giudice rimettente è chiaramente individuabile nell'esigenza di assicurare l'uniformità nella determinazione delle garanzie finanziarie che devono fornire tutti i gestori, a prescindere dall'obbligo di iscrizione all'Albo. Ciò anzitutto stando al tenore letterale della norma che riserva allo Stato l'individuazione dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in

favore delle Regioni, "con particolare riferimento" (e non "con esclusivo riferimento") a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'art. 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo, includendo, quindi, la norma evocata a parametro, anche i gestori degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Va pertanto dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. e dell'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006.

L'ulteriore profilo di censura rimane assorbito.

4.2. - Questa Corte non può esimersi dall'affermare l'opportunità che lo Stato provveda sollecitamente a definire i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute dai gestori degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, secondo il disposto del più volte richiamato art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della

Consulta, il 26 marzo 2014

Gaetano SILVESTRI, Presidente
Sergio MATTARELLA, Redattore
Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 2 aprile 2014. Il Direttore della Cancelleria

Gabriella MELATTI

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 91

“Laboratorio Analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano” con sede nel Comune Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122 - 128. Trasferimento dell’accreditamento in favore della ditta individuale “Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella”, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell’ Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell’Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre

2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell’ 08/07/11 del Direttore dell’ Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell’Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L’art. 24, comma 5 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i., dispone testualmente che *“Qualora il professionista accreditato, ai sensi dell’art.6 comma 6, della legge 23/12/1994 n.724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intenda continuare la propria attività in forma associata, a domanda, è consentito il trasferimento dell’autorizzazione e dell’accreditamento da effettuarsi con specifico atto dell’autorità competente, a condizione che trattasi di associazione di persone costituite da professionisti abilitati all’esercizio professionale nella stessa branca, previa verifica della sussistenza dei titoli e requisiti nonché le quantità e tipologie di prestazioni da erogare per conto e a carico del S.S.R. nell’ambito degli appositi rapporti unitamente ad atto consensuale degli associati che concordino preventivamente nell’eventualità di qualsivoglia recesso e per qualsiasi causa la titolarità dell’autorizzazione e dell’accreditamento dell’associazione. In caso di scioglimento della predetta associazione o di recesso del professionista associato, già titolare dell’autorizzazione e dell’accreditamento, rivive la titolarità originaria”.*

Con Determinazione Dirigenziale n. 438 del 17 dicembre 2007 il Servizio PGS ha autorizzato ai sensi dell’art 24, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. il trasferimento del transitorio accreditamento per la

branca di Patologia clinica, di cui era titolare il Dott. Miglio Giuseppe Pietro, in capo alla Associazione Professionale denominata "Laboratorio Analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano", nonché, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis della medesima L.R. 8/2004, il trasferimento definitivo di sede del laboratorio presso la nuova struttura sita in Apricena (FG) alla via A. Moro n. 122-128.

Il "Laboratorio Analisi Associato Biometron dei dottori Miglio e Napolitano", sito nel Comune di Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122 - 128, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale Laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..

Con nota acquisita al protocollo di questo Servizio n. 1048 del 20 marzo 2012, il Dott. Miglio Giuseppe Pietro ha richiesto di prendere atto dello scioglimento dell'Associazione tra professionisti denominata "Biometron", costituita con la Dott.ssa Antonella Napolitano, e di ripristinare a suo favore la titolarità dell'accREDITAMENTO, ai sensi di legge.

Con note del 26 aprile 2012 e 11 maggio 2012, la dott.ssa Antonella Napolitano ha invitato questo Servizio a respingere la suddetta richiesta di ripristino della titolarità dell'accREDITAMENTO, facendo espresso richiamo all'atto consensuale di cui all'art. 24, comma 5 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., giusta scrittura privata redatta dal notaio Di Biase di Torremaggiore e registrata a San Severo il 26/10/2007 al n. 4729/1T, ed al parere del Prof. Avv. Nicola Colaianni, in qualità di Coordinatore dell'Avvocatura della Regione Puglia, assunto al protocollo del Servizio PGS con il n. 5866 del 14/12/2010.

Con li suddetto parere l'Avvocato Coordinatore Prof. Nicola Colaianni, in riscontro ad una richiesta di parere del Servizio PGS in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del sopra citato art. 24, comma 5, aveva espresso "parere favorevole dal momento che l'ipotesi di reviviscenza della titolarità originaria è solo residuale (ultima previsione del co. 5 art. cit), laddove cioè non risulti il previo accordo tra gli associati (previsione originaria del co.5 cit.) [...]".

Con nota protocollo n. AOO_081/2589/APS1 del 25 luglio 2012, trasmessa al Dott. Miglio Giuseppe Pietro e alla Dott.ssa Napolitano Antonella, in riscontro alle predette note, questo Servizio rilevava quanto segue:

"(...) visto (...) "l'atto consensuale" fra la dott.ssa Napolitano e il dott. Miglio Giuseppe Pietro contenuto nella scrittura privata sopra indicata, nel quale è stabilito che: "[...] gli associati concordano preventivamente che, nell'eventualità di qualsivoglia recesso e per qualsiasi causa, la titolarità dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'associazione competeranno alla dott.ssa Napolitano Antonella con la precisazione che in caso di scioglimento della predetta associazione o di recesso del professionista associato, già titolare dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO rivive la titolarità originaria".

Considerato che:

(...)

- *affinché tale volontà pattizia possa ritenersi validamente manifesta, è necessario che sia espressa in modo chiaro ed univoco;*
- *nel caso di specie, viceversa, la volontà espressa dagli associati risulta oggettivamente ambigua, in ragione del fatto che mentre nella prima parte dell'atto consensuale citato si identifica la dott.ssa Napolitano come beneficiaria del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO in caso di qualsivoglia recesso, nella seconda parte, riproducendo pedissequamente la previsione legislativa, si afferma che in caso di recesso del professionista associato, già titolare dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, rivive la titolarità originaria. Tale seconda previsione - consensuale e frutto di autonoma volontà negoziale delle parti - risulta del tutto antitetica rispetto alla prima, di fatto annullandola;*

(...)

- *siffatta situazione di assoluta incertezza sulla reale volontà espressa dalle parti associate non consente a questo Servizio di provvedere in merito al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO.*

Tanto premesso e considerato, si invitano i dottori Antonella Napolitano e Miglio Giuseppe Pietro a precisare, nelle forme di legge, in modo chiaro ed univoco la volontà consensuale in ordine alla titolarità dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO a suo tempo manifestata nella scrittura privata redatta dal notaio Renato Di Biase di Torremaggiore e registrata a San Severo il 26/10/2007 al n. 4729/1T, avvertendosi che, nelle more, la titolarità dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO deve ritenersi a

tutt'oggi in capo all'Associazione professionale "Biometron" di Apricena (FG), fatti salvi tutti gli effetti di legge."

Con nota acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 4141 del 13 novembre 2013, la Dr.ssa Napolitano Antonella, in qualità di Legale Rappresentante e Direttore Responsabile del "Laboratorio Analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano" ha trasmesso a questo Servizio l'"Atto di Modifica di Associazione tra Professionisti", giusta scrittura privata redatta in data 18 ottobre 2013 dal Dottor Matteo Torelli, notaio in Sannicandro Garganico (FG), e registrata a San Severo (FG) il 31/10/2013 al n. 4459/1T. Tale atto, tra l'altro, prevede in modo chiaro ed univoco la volontà consensuale in ordine alla titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento in caso di recesso o scioglimento, come richiesto con la nota protocollo n. AOO_081/2589/APS1 del 25 luglio 2012, in quanto testualmente dispone: "COME ATTO CONSENSUALE, gli associati concordano preventivamente che, nell'eventualità di qualsivoglia recesso e per qualsiasi causa degli associati, nonché in caso di scioglimento della predetta Associazione, la titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento competeranno alla Dott.ssa NAPOLITANO ANTONELLA, per espressa volontà manifestata dal Dott. Miglio Giuseppe Pietro rimossa dallo stesso ogni eccezione o riserva".

Con istanza del 29 novembre 2013 la Dr.ssa Napolitano Antonella, in qualità di Legale Rappresentante e Responsabile Sanitario del "Laboratorio Analisi Cliniche Biometron della Dr.ssa Napolitano Antonella" con sede in Apricena (FG) alla via Aldo Moro 122-128, già Responsabile Sanitario e Legale Rappresentante del "Laboratorio Analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano" sito nella medesima sede in Apricena (FG) alla via Aldo Moro 122-128, ha chiesto a questo Servizio "il trasferimento dell'accreditamento esterno per prestazioni specialistiche nella branca di Patologia Clinica, dal "Laboratorio analisi Associato Biometron dei dottori Miglio e Napolitano" sito in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro 122 - 128 (autorizzazione sanitaria all'esercizio rilasciata dal Sindaco di Apricena in data 10/11/2007 prot. n° 15021 e accreditato, ai sensi dell'art. 6, comma 6, L.n. 724/94, con il Servizio Sanitario Nazionale Regionale in data 17/12/2007) al "Laboratorio Analisi Cliniche Biometron della

Dr.ssa Napolitano Antonella", sito nella medesima sede di Apricena (FG), alla via Aldo Moro, 122-128 (Autorizzazione Sanitaria all'esercizio rilasciata dal Commissario Straordinario del Comune di Apricena il 28.11.2013, protocollo n° 19721).

Alla suddetta istanza la dott.ssa Napolitano Antonella ha allegato:

- copia dell'atto di modifica dell'associazione tra professionisti "Laboratorio Associato Biometron dei dottori Miglio e Napolitano" del 31/10/2013, già acquisito da questo Servizio in data 13 novembre 2013;
- copia dell'atto di recesso del dr. Miglio Giuseppe Pietro dall'associazione tra professionisti "Laboratorio Associato Biometron dei dottori Miglio e Napolitano", redatto dal Dottor Matteo Torelli, notaio in Sannicandro Garganico e registrato a San Severo (FG) il 31 ottobre 2013 al n. 4460/1T;
- copia dell'autorizzazione rilasciata alla Dr.ssa Antonella Napolitano, legale rappresentante e Direttore responsabile sanitario della ditta individuale denominata "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella", all'esercizio dell'attività sanitaria di "Laboratorio di Analisi Cliniche Generale di Base", nei locali siti in Apricena alla Via A. Moro n. 122-128, rilasciata in data 28 novembre 2013 con prot. n. 19271 dal Commissario Straordinario della Città di Apricena (FG)";
- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture sanitarie in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2012", sottoscritto con la ASL Foggia in data 21/12/2012;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della CCIAA di Foggia della ditta "Biometron" di Napolitano Antonella, con numero REA 247312.

Con nota del 21 febbraio 2014, la Dr.ssa Napolitano, in qualità di Legale Rappresentante e Responsabile Sanitario del "Laboratorio Analisi Cliniche Biometron della Dr.ssa Napolitano Antonella" ad integrazione dell'istanza di trasferimento, ha trasmesso a questo Servizio l'autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per quanto innanzi esposto, si propone di trasferire, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 8/04

e s.m.i., la titolarità dell'accreditamento per l'attività specialistica di Laboratorio di Analisi Cliniche Generale di Base, già posseduto dal "Laboratorio analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano" sito in Apricena (FG) alla via A. Moro n. 122-128, in capo alla ditta individuale "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella" sito nella medesima sede in Apricena (FG) alla via A. Moro n. 122-128, la cui Direzione Sanitaria è affidata alla Dott.ssa Napolitano Antonella, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di trasferire, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 8/04 e s.m.i., la titolarità dell'accreditamento per l'attività specialistica di Laboratorio di Analisi Cliniche Generale di Base, già posseduto dal "Laboratorio analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano" sito in Apricena (FG) alla via A. Moro n. 122-128, in capo alla ditta individuale "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella" sito nella medesima sede in Apricena (FG) alla via A. Moro n. 122-128, la cui Direzione Sanitaria è affidata alla Dott.ssa Napolitano Antonella, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella" con sede in Apricena (FG) alla via A. Moro n. 122-128;
 - al Direttore Generale dell'ASL FG;
 - al Sindaco del Comune di Apricena (FG).

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)

- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 92

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "Centro Analisi Chimico Cliniche S.r.l. di Piccarreta e Vernice", con sede in Corato (BA), Via M. R. Imbriani n. 1/B - 1/D. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Centro Analisi Chimico Cliniche s.a.s di Piccarreta e Vernice", sito nel Comune di Corato (BA) alla Via M.R. Imbriani n. 1/B - 1/D, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale Laboratorio generale di base e punto prelievo, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che *“La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti”*.

Con istanza del 15 ottobre 2013 il Dott. Claudio Piccarreta e il Sig. Carlo Vernice, in qualità di rappresentanti legali del *“Centro Analisi Chimico Cliniche S.r.l. di Piccarreta e Vernice”* hanno chiesto a questo Servizio il *“Mantenimento dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 10 Comma 1 Punto 2 Bis della legge regionale n 8/2004 e art. 24 comma 5 Bis della legge regionale 28 maggio 2004”*.

Alla suddetta istanza i legali rappresentanti della struttura hanno, tra l'altro, allegato:

- l'atto di *“Trasformazione di società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata”*, redatto in data 29 agosto 2013 dal dott. Claudio La Serra, notaio in Corato (BA), e registrato a Bari il 07/09/2013 al n. 23135 serie 1T, repertorio n. 55520, raccolta n. 22375, nel quale viene evidenziato quanto segue: *“che i signori VERNICE CARLO, PICCARRETA CLAUDIO, VERNICE GABRIELLA, VERNICE CLAUDIA e PICCARRETA PAOLA IOLANDA sono i soli soci della società “CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.A.S. DI PICCARRETA E VERNICE”, con sede in Corato in via M.R. Imbriani n. 1/B, codice fiscale e numero di iscrizione nel R.I. di Bari 02494960723 ed iscritta al n. 193166 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A.; (...) convengono di trasformare la società medesima nella forma della società a responsabilità limitata. (...) Il capitale sociale di Euro (...) spetterà ai soci nelle seguenti rispettive misure, corrispondenti alla rispettiva loro precedente partecipazione nel capitale della società trasformata (...)”*.
- l'autocertificazione antimafia resa dai legali rappresentanti della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- l'autorizzazione sanitaria n. 17259 rilasciata dal Dirigente S.U.A.P. del Comune di Corato (BA) in data 14/09/2010, con la quale si autorizza *“la Società “CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.A.S. DI PICCARRETA E VERNICE” (...), ad adibire i locali siti in Via M.R. Imbriani n. 1/B - 1/D e le attrezzature ivi esistenti all'esercizio dell'attività di laboratorio di analisi chimico - cliniche e punto*

prelievo”, la cui direzione sanitaria è affidata alla Dott.ssa Vernice Gabriella;

- l'autorizzazione rilasciata dal Funzionario Responsabile S.U.A.P. del Comune di Corato (BA) in data 10/10/2013, con la quale nel prendere atto *“del cambio della ragione sociale del laboratorio di analisi chimico - cliniche sito in Via M.R. Imbriani n. 1/B - 1/D da “CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.A.S. DI PICCARRETA E VERNICE” a “CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.R.L. DI PICCARRETA E VERNICE”*”, conferma in ogni altra sua parte quanto autorizzato con l'autorizzazione sanitaria n. 17259 rilasciata dal Dirigente S.U.A.P. del Comune di Corato (BA) in data 14/09/2010;
- il *“Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2013”*, sottoscritto con la ASL Bari in data 20/05/2013;
- il certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Bari del *“CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.R.L. DI PICCARRETA E VERNICE”*, con numero REA 193166 e Codice Fiscale 02494960723.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento quale Laboratorio generale di base e punto prelievo, già posseduto dal *“CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.A.S. DI PICCARRETA E VERNICE”* sito in Corato (BA) alla Via M.R. Imbriani 1/B - 1/D, al *“CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.R.L. DI PICCARRETA E VERNICE”* sito in Corato (BA) alla Via M.R. Imbriani 1/B - 1/D, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E
PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, per quanto esposto in narrativa, ai

senso dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.A.S. DI PICCARRETA E VERNICE" sito in Corato (BA) alla Via M.R. Imbriani 1/B - 1/D al "CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.R.L. DI PICCARRETA E VERNICE" sito in Corato (BA) alla Via M.R. Imbriani 1/B - 1/D, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del "CENTRO ANALISI CHIMICO - CLINICHE S.R.L. DI PICCARRETA E VERNICE" sito in Corato (BA) alla Via M.R. Imbriani 1/B - 1/D;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Corato (BA).

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 93

Società Cooperativa Sociale Nickan di Brindisi. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Brindisi, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, da ubicare a Brindisi in Via B. Cellini n. 2. Parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 il *"Gruppo Appartamento"*, quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che *"nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.(...)"*.

Il R.R. n. 3 del 2/3/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

La L.R. 9 agosto 2006 n. 26, all' art. 9, comma 2 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006"*.

Con nota prot. n. 4748 del 24/1/2013 il Comune di Brindisi ha richiesto a questo Servizio il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento, con una dotazione di n. 6 posti letto complessivi, da ubicare alla Via B. Cellini n. 2, allegando l'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dal Legale Rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi e registrata al protocollo comunale al n. 4253 del 23/1/2013.

Considerato che nella relazione conclusiva dei lavori della Commissione Regionale di Valutazione sulle attività di Riabilitazione Psichiatrica di cui alla D.D. n. 283 del 31/08/2012, emergeva la necessità - a causa di un forte disallineamento tra la domanda di prestazioni di riabilitazione psichiatrica e le strutture teoricamente attivabili in base agli indicatori numerici di cui al R.R. n. 3/2006 - di ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06 per ciascuna tipologia di struttura riabilitativa, tenendo conto del fabbisogno reale stimato dai DSM;

questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/2206/APS1 del 3/6/2013 ha sospeso il procedimento connesso alla sopra citata richiesta di verifica di compatibilità, trasmessa dal **Comune di Brindisi** in relazione all'istanza inoltrata dalla "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno;

inoltre, con note prot. n. A00-081/2205/APS1 e prot. n. A00-081/2214/APS1 del 3/6/2013, ha rispettivamente sospeso i procedimenti connessi alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse:

dal **Comune di Brindisi**, in relazione all'istanza inoltrata dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" di San Michele Salentino per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno;

dal **Comune di San Michele Salentino**, in relazione all'istanza inoltrata dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" di San Michele Salentino per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno.

Successivamente la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi

dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa (07/11/2013) si applichino i seguenti principi e criteri:

- "1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
- 2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
- 3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica;*
- 4) la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;*

5) *in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre."*

Con nota prot. n. A00-081/315/APS1 del 29/1/2014, il Servizio APS, preso atto che i lavori del Gruppo di lavoro incaricato di ridefinire i parametri previsti dal R.R. n. 3/2006 non erano ancora conclusi, né si era in grado di prevedere i tempi di conclusione di detta ridefinizione, ha riavviato:

- I procedimenti sospesi con note prott. nn. A00-081/2206/APS1 e A00-081/2205/APS1 del 3/6/2013, connessi alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse dal **Comune di Brindisi** in relazione alle istanze inoltrate dalla "Società Cooperativa Sociale Nickan" per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento e dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento;
- ed il procedimento sospeso con nota prot. n. A00-081/2214/APS1 del 3/6/2013, connesso alla richiesta di verifica di compatibilità inoltrata dal **Comune di San Michele Salentino** in riferimento alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" per n. 2 Gruppi Appartamento.

Pertanto, atteso che:

- il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 per la tipologia di struttura Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002), sulla base della popolazione della ASL BR, è di n. 40 posti letto (1 p.l. ogni 10.000 abitanti);
- allo stato risultavano n. 2 Gruppi Appartamento a gestione pubblica, per un totale di n. 8 posti letto, e quindi un fabbisogno residuo di n. 32 posti letto, pari a n. 10 Gruppi Appartamento;

questo Servizio, con la nota prot. n. A00-081/315/APS1 del 29/1/2014 innanzi citata, ha chiesto al Direttore Generale della ASL BR, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. 502/92 e dell' art. 7, comma 2, della L.R. 8/2004 e sm.i., di esprimere, in ordine alle richieste di parere di compatibilità trasmesse dal Comune di Brindisi e dal Comune di San Michele Salentino, **"un parere motivato secondo i principi ed i criteri di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in relazione all'allocazione dei Gruppi Appartamento già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL"**.

Il Direttore Generale e il Direttore del DSM della ASL BR, con nota prot. n. 17985 del 6/3/2014, hanno rappresentato a questo Servizio:

- la seguente riprogrammazione delle strutture residenziali di tipologia Gruppo Appartamento a gestione pubblica già attive sul territorio aziendale:
 - G.A. ubicato a Cisternino, CSM di Fasano, da n. 4 a n. 6 posti letto (1 modulo di 2 G.A.);
 - G.A. ubicato a Latiano, CSM di Mesagne, da n. 4 a n. 3 posti letto;
 - G.A. ubicato a Mesagne, CSM di Mesagne, da n. 4 a n. 3 posti letto;
 - G.A. ubicato a S. Pancrazio, CSM di Mesagne, da n. 4 a n. 3 posti letto;
- l'attivazione di n. 6 p.l. (1 modulo da n. 2 G.A.) a Ceglie Messapica (CSM di Francavilla Fontana) e di n. 6 p.l. (1 modulo da n. 2 G.A.) a Brindisi (CSM di Brindisi).

Hanno inoltre comunicato che:

"Pertanto, all'esito della riprogrammazione, rispetto al fabbisogno previsto dal R.R. n. 3/2006, stimato in n. 40 pl, risulta un residuo di n. 13 pl, pari a n. 4 G.A.

Rispetto alle richieste di verifica di compatibilità nei Comuni di Brindisi (afferente al CSM di Brindisi) e San Michele Salentino (afferente al territorio del CSM di Francavilla Fontana), in un'ottica di soddisfacente qualità dei servizi sanitari mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, occorre rilevare che:

- nell'ambito del Dipartimento è rilevante l'incidenza della residenzialità pesante h 24 in strutture a tipologia CRAP e la carenza di strutture residenziali con modalità assistenziali più leggere a fasce orarie a tipologia G.A.;
- nello specifico, nel territorio afferente al CSM di Brindisi e al CSM di Francavilla Fontana sono assenti strutture residenziali a tipologia G.A.;
- allo stato attuale sono in lista d'attesa di inserimento in struttura con modalità assistenziali più leggere n. 6 pazienti segnalati dal CSM di Brindisi e n. 5 pazienti dal CSM di Francavilla Fontana, quindi risulta compatibile l'attivazione di S.R. a tipologia G.A.

Pertanto tenuto conto del fabbisogno residuo di n. 13 pl, delle necessità assistenziali e della carenza di G.A. nei territori dove è stata richiesta la realizzazione di suddette strutture, si esprime parere favorevole per l'attivazione di n. 4 G.A. da 3 pl, di cui n. 1 modulo da n. 2 G.A. da realizzare nel territorio afferente al CSM di Brindisi e n. 1 modulo da 2 G.A. nel territorio afferente al CSM di Francavilla Fontana.”.

Considerato che:

- l'attuale fabbisogno aziendale dell'ASL Brindisi, in relazione alla programmazione territoriale, prevede nell'ambito del CSM di Brindisi n. 1 modulo costituito da n. 2 G.A., per n. 6 posti letto complessivi;
- la Società Cooperativa Sociale Nickan di Brindisi e il Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino hanno entrambi presentato istanza al Comune di Brindisi per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 modulo da n. 2 G.A. per n. 6 posti letto complessivi;
- il sopra riportato punto 5) della D.G.R. n. 2037/2013 prevede, in riferimento alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa (07/11/2013), che in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali richieste, al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, “nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta

ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre”;

- la richiesta di verifica di compatibilità regionale trasmessa dal Comune di Brindisi con nota prot. n. 4748 del 24/1/2013, e la relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento presentata in data 23/1/2013 dalla Società Cooperativa Sociale Nickan di Brindisi, precedono cronologicamente la richiesta trasmessa dal medesimo Comune con nota prot. n. 1708 del 13/3/2013, integrata con nota prot. n. 2186 del 26/3/2013, e l'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento presentata in data 29/1/2013 del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS;

per tutto quanto esposto, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Brindisi per l'autorizzazione alla realizzazione di un modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi da ubicare in Brindisi alla Via B. Cellini n. 2, gestito dalla “Società Cooperativa Sociale Nickan” di Brindisi, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che “l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale” (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E
PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Brindisi per l'autorizzazione alla realizzazione di un modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi da ubicare in Via B. Cellini n. 2, Brindisi, gestito dalla "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento*

istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004);

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di Brindisi;
 - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Nickan, Via Tancredi n. 9, Brindisi;
 - al Direttore Generale della ASL BR;
 - al Direttore del DSM della ASL BR;
 - al Servizio PATP - Ufficio 4.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 4 aprile 2014, n. 94

Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino (BR). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di San Michele Salentino, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, da ubicare a San Michele Salentino in Via Mameli n. 2. Parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istrut-

toria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 il *"Gruppo Appartamento"*, quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che *"nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza(...)"*.

Il R.R. n. 3 del 2/3/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006"*.

Con nota prot. n. 991 dell'8/2/2013 il Comune di San Michele Salentino (BR) ha richiesto a questo Servizio il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento, da ubicare alla Via Mameli n. 2, allegando l'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata in data 6/2/2013 dal Legale Rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino.

Considerato che nella relazione conclusiva dei lavori della Commissione Regionale di Valutazione sulle attività di Riabilitazione Psichiatrica di cui alla D.D. n. 283 del 31/08/2012, emergeva la necessità - a causa di un forte disallineamento tra la domanda di prestazioni di riabilitazione psichiatrica e le strutture teoricamente attivabili in base agli indicatori

numerici di cui al R.R. n. 3/2006 - di ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06 per ciascuna tipologia di struttura riabilitativa, tenendo conto del fabbisogno reale stimato dai DSM;

questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/2214/APS1 del 3/6/2013 ha sospeso il procedimento connesso alla sopra citata richiesta di verifica di compatibilità, trasmessa dal **Comune di San Michele Salentino** in relazione all'istanza inoltrata dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno;

inoltre, con note prot. n. A00-081/2206/APS1 e prot. n. A00-081/2205/APS1 del 3/6/2013, ha rispettivamente sospeso i procedimenti connessi alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse:

dal **Comune di Brindisi**, in relazione all'istanza inoltrata dalla "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno;

dal **Comune di Brindisi**, in relazione all'istanza inoltrata dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento da n. 3 posti letto ciascuno.

Successivamente la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa (07/11/2013) si applichino i seguenti principi e criteri:

"1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;

- 2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
- 3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
- 4) la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;*
- 5) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre."*

Con nota prot. n. A00-081/315/APS1 del 29/1/2014, il Servizio APS, preso atto che i lavori del Gruppo di lavoro incaricato di ridefinire i parametri previsti dal R.R. n. 3/2006 non erano ancora conclusi, né si era in grado di prevedere i tempi di conclusione di detta ridefinizione, ha riavviato:

- il procedimento sospeso con nota prot. n A00-081/2214/APS1 del 3/6/2013, connesso alla richiesta di verifica di compatibilità inoltrata dal **Comune di San Michele Salentino** in riferimento alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" per n. 2 Gruppi Appartamento;
- ed i procedimenti sospesi con note prott. nn. A00-081/2206/APS1 e A00-081/2205/APS1 del 3/6/2013, connessi alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse dal **Comune di Brindisi** in relazione alle istanze inoltrate dalla "Società Cooperativa Sociale Nickan" per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento e dal "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento.

Pertanto, atteso che:

- il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 per la tipologia di struttura Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002), sulla base della popolazione della ASL BR, è di n. 40 posti letto (1 p.l. ogni 10.000 abitanti);
- allo stato risultavano n. 2 Gruppi Appartamento a gestione pubblica, per un totale di n. 8 posti letto, e quindi un fabbisogno residuo di n. 32 posti letto, pari a n. 10 Gruppi Appartamento;

questo Servizio, con la nota prot. n. A00-081/315/APS1 del 29/1/2014 innanzi citata, ha chiesto al Direttore Generale della ASL BR, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs 502/92 e dell' art. 7, comma 2, della L.R. 8/2004 e sm.i., di esprimere, in ordine alle richieste di parere di compatibilità trasmesse dal Comune di Brindisi e dal Comune di San Michele Salentino, **"un parere motivato secondo i principi ed i criteri di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in relazione all'allocazione dei Gruppi Appartamento già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL"**.

Il Direttore Generale e il Direttore del DSM della ASL BR, con nota prot. n. 17985 del 6/3/2014, hanno rappresentato a questo Servizio:

- la seguente riprogrammazione delle strutture residenziali di tipologia Gruppo Appartamento a gestione pubblica già attive sul territorio aziendale:
 - G.A. ubicato a Cisternino, CSM di Fasano, da n. 4 a n. 6 posti letto (1 modulo di 2 G.A.);
 - G.A. ubicato a Latiano, CSM di Mesagne, da n. 4 a n. 3 posti letto;
 - G.A. ubicato a Mesagne, CSM di Mesagne, da n. 4 a n. 3 posti letto;
 - G.A. ubicato a S. Pancrazio, CSM di Mesagne, da n. 4 a n. 3 posti letto;
- l'attivazione di n. 6 p.l. (1 modulo da n. 2 G.A.) a Ceglie Messapica (CSM di Francavilla Fontana) e di n. 6 p.l. (1 modulo da n. 2 G.A.) a Brindisi (CSM di Brindisi).

Hanno inoltre comunicato che:

"Pertanto, all'esito della riprogrammazione, rispetto al fabbisogno previsto dal R.R. n. 3/2006, stimato in n. 40 pl, risulta un residuo di n. 13 pl, pari a n. 4 G.A.

Rispetto alle richieste di verifica di compatibilità nei Comuni di Brindisi (afferente al CSM di Brindisi) e San Michele Salentino (afferente al territorio del CSM di Francavilla Fontana), in un'ottica di soddisfacente qualità dei servizi sanitari mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, occorre rilevare che:

- *nell'ambito del Dipartimento è rilevante l'incidenza della residenzialità pesante h 24 in strutture a tipologia CRAP e la carenza di strutture residenziali con modalità assistenziali più leggere a fasce orarie a tipologia G.A.;*
- *nello specifico, nel territorio afferente al CSM di Brindisi e al CSM di Francavilla Fontana sono assenti strutture residenziali a tipologia G.A.;*
- *allo stato attuale sono in lista d'attesa di inserimento in struttura con modalità assistenziali più leggere n. 6 pazienti segnalati dal CSM di Brindisi e n. 5 pazienti dal CSM di Francavilla Fontana, quindi risulta compatibile l'attivazione di S.R. a tipologia G.A.*

Pertanto tenuto conto del fabbisogno residuo di n. 13 pl, delle necessità assistenziali e della carenza di G.A. nei territori dove è stata richiesta la realizzazione di suddette strutture, si esprime parere favorevole per l'attivazione di n. 4 G.A. da 3 pl, di cui n.

1 modulo da n. 2 G.A. da realizzare nel territorio afferente al CSM di Brindisi e n. 1 modulo da 2 G.A. nel territorio afferente al CSM di Francavilla Fontana.”.

Per tutto quanto esposto, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Michele Salentino, afferente al CSM di Francavilla Fontana, per l'autorizzazione alla realizzazione di un modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi da ubicare in San Michele Salentino alla Via Mameli n. 2, gestito dal Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che *“l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale”* (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Michele Salentino, afferente al CSM di Francavilla Fontana, per l'autorizzazione alla realizzazione di un modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi da ubicare in San Michele Salentino alla Via Mameli n. 2, gestito dal Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che *“l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale”* (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004);
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di San Michele Salentino (BR);

- al Legale Rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS, con sede in Via della Repubblica n. 30, San Michele Salentino;
- al Direttore Generale della ASL BR;
- al Direttore del DSM della ASL BR;
- al Servizio PATP - Ufficio 4.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile all'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
BILANCIO E RAGIONERIA 25 marzo 2014, n. 7

“Attuazione patto di stabilità regionale verticale “incentivato” per l’anno 2014, di cui all’articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Riparto tra le province ed i comuni della regione Puglia soggetti al patto di stabilità interno degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2014, n. 430”.

Il giorno 14 del mese di marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Bilancio e Ragioneria in via Gentile, n. 52,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
BILANCIO E RAGIONERIA**

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011) ed in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 150, in materia di patto di stabilità interno per le regioni e le province autonome);

Visti i commi da 122 a 125 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)) che disciplinano il patto regionale verticale “incentivato” che consente alle regioni di cedere spazi finanziari alle province ed ai comuni del proprio territorio al fine di favorire i pagamenti dei residui in conto capitale;

Visto il comma 124 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che dispone che la cessione e l'utilizzo di spazi finanziari avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138, dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 430 che recepisce l'Accordo tra Regione Puglia e Anci Puglia/Upi Puglia sottoscritto il 6 marzo 2014 per l'attuazione per l'anno 2014 del patto regionale verticale “incentivato” di cui ai commi da 122 a 125 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e determina in euro 96.729.842,00 la quota dell'obiettivo di competenza eurocompatibile che la Regione mette a disposizione delle province e dei comuni pugliesi per l'attuazione dell'istituto in parola con corrispondente riduzione del proprio obiettivo di competenza eurocompatibile per l'anno 2014;

Preso atto dei prospetti elaborati ed inviati da Anci Puglia e Upi Puglia ai sensi del punto 4 dell'Accordo del 6 marzo 2014 con l'indicazione dell'importo dello spazio finanziario attribuito a ciascuna provincia e a ciascun comune;

Ritenuto doversi disporre il riparto dello spazio finanziario concesso dalla Regione con la predetta D.G.R. 430/2014 tra le province ed i comuni come da elenchi inviati da Anci Puglia ed Upi Puglia rispettivamente con note n. 544/14 del 10 marzo 2014 (integrati con mail del 13 marzo 2014) e n. 181/U.R.P.P. del 10 marzo 2014;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale 25 maggio 2006, n. 5 (Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 196/03 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari).

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto dei prospetti elaborati ed inviati da Anci Puglia e Upi Puglia ai sensi del punto 4 dell'accordo del 6 marzo 2014 con l'indicazione dell'importo dello spazio finanziario attribuito a ciascuna provincia e a ciascun comune;
- di dare atto che il riparto degli spazi finanziari concessi dalla regione a ciascuna provincia ed a ciascun comune beneficiario è riportato nei prospetti allegati alla presente determinazione e segnata-mente:
 - a. elenco degli spazi finanziari attribuiti alle province nel limite dell'importo complessivo arrotondato di euro 24.182.000,00 (25% dell'importo complessivo degli spazi finanziari ceduti dalla regione);
 - b. elenco degli spazi finanziari attribuiti ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel limite dell'importo complessivo arrotondato di euro 36.274.000,00 (50% dell'importo complessivo degli spazi finanziari ceduti dalla regione al netto di quelli spettanti alle province);
 - c. elenco degli spazi finanziari attribuiti ai comuni con popolazione da 1.001 a 5.000 abitanti nel limite dell'importo complessivo di euro 18.432.000,00 (50% dell'importo complessivo degli spazi finanziari ceduti dalla regione al netto di quelli spettanti alle province nel limite del raggiungimento del saldo zero);
- di dare atto che in relazione al disposto dell'articolo 1, comma 123, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 risultano non attribuiti spazi finanziari per un importo di euro 17.842.000,00;
- di affidare all'Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione del presente provvedimento all'Anci Puglia ed Upi Puglia, che provvederanno, a loro volta, a darne comunicazione a ciascuna provincia ed a ciascun comune cui sono

stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dei precedenti punti 2 e 3;

- di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento a ciascuna provincia ed a ciascun comune beneficiario, degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 da effettuarsi entro il termine del 15 marzo 2014;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare la Segreteria del Servizio Bilancio e Ragioneria di porre in essere i seguenti adempimenti:
 - a. la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione all'albo istituito presso

l'Area Finanza e Controlli - Servizio Bilancio e Ragioneria in Bari alla via Gentile, n. 52;

- b. la consegna del presente atto ai competente Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- c. l'invio di una copia conforme del presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto di n. 4 facciate e di tre allegati composti ciascuno n. 1 facciata per l'allegato a, n. 4 facciata per l'allegato b e n. 2 facciata per l'allegato c, al Segretariato della Giunta regionale nonché ogni altro adempimento previsto dal dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- d. la pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it per la visibilità nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio
Bilancio e Ragioneria
Angelosante Albanese

*Importi in migliaia di euro***ALLEGATO A**

NOME PROVINCIA	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO ALLE PROVINCE (art. 1, c. 122, L. n. 228/2012)
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA E TRANI (B.A.T.)	4.186
BARI	5.001
BRINDISI	3.480
FOGGIA	2.310
LECCE	3.598
TARANTO	5.607
TOTALE COMPLESSIVO CEDUTO	24.182

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO B

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	399
ADELFA	445
ALBEROBELLO	22
ALESSANO	31
ALEZIO	113
ALLISTE	33
ALTAMURA	1.130
ANDRIA	819
APRICENA	57
ARADEO	46
ASCOLI SATRIANO	-
AVETRANA	-
BARI	3.072
BARLETTA	4.884
BISCEGLIE	1.003
BITETTO	182
BITONTO	547
BITRITTO	225
BRINDISI	606
CAGNANO VARANO	125
CALIMERA	31
CAMPI SALENTINA	57
CANOSA DI PUGLIA	195
CAPURSO	143
CARAPELLE	38
CARMIANO	-
CAROSINO	61
CAROVIGNO	39
CASAMASSIMA	-
CASARANO	31
CASSANO DELLE MURGE	180
CASTELLANA GROTTA	154
CASTELLANETA	-
CAVALLINO	10
CEGLIE MESSAPICA	175
CELLAMARE	-
CELLINO SAN MARCO	48
CERIGNOLA	-
CISTERNINO	123
COLLEPASSO	20
CONVERSANO	339
COPERTINO	-
CORATO	282
CORIGLIANO D'OTRANTO	9
CORSANO	30
CRISPIANO	46
CUTROFIANO	307
ERCHIE	-
FASANO	307
FOGGIA	203
FRAGAGNANO	45
FRANCAVILLA FONTANA	26
GAGLIANO DEL CAPO	-

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO B

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
GALATINA	40
GALATONE	200
GALLIPOLI	41
GINOSA	123
GIOIA DEL COLLE	420
GIOVINAZZO	138
GRAVINA IN PUGLIA	436
GROTTAGLIE	154
GRUMO APPULA	195
GUAGNANO	48
LATERZA	50
LATIANO	36
LECCE	1.536
LEPORANO	29
LEQUILE	-
LESINA	31
LEVERANO	24
LIZZANELLO	-
LIZZANO	52
LOCOROTONDO	123
LUCERA	-
MAGLIE	123
MANDURIA	174
MANFREDONIA	3.857
MARGHERITA DI SAVOIA	-
MARTANO	123
MARTINA FRANCA	461
MARUGGIO	20
MASSAFRA	87
MATINO	-
MATTINATA	97
MELENDUGNO	128
MELISSANO	-
MESAGNE	102
MINERVINO MURGE	-
MODUGNO	93
MOLA DI BARI	731
MOLFETTA	138
MONOPOLI	1.638
MONTE SANT'ANGELO	108
MONTEIASI	18
MONTERONI DI LECCE	-
MOTTOLA	-
MURO LECCESE	36
NARDO	67
NEVIANO	61
NOCI	358
NOICATTARO	97
NOVOLI	97
ORIA	72
ORTA NOVA	406
OSTUNI	133
OTRANTO	126

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO B

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
PALAGIANELLO	-
PALAGIANO	61
PALO DEL COLLE	95
PARABITA	-
POGGIARDO	120
POLIGNANO A MARE	209
PORTO CESAREO	56
PRESICCE	10
PULSANO	-
PUTIGNANO	297
RACALE	10
RUFFANO	186
RUTIGLIANO	-
RUVO DI PUGLIA	997
SALICE SALENTINO	26
SAMMICHELE DI BARI	-
SAN CESARIO DI LECCE	71
SAN DONACI	51
SAN DONATO DI LECCE	-
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	471
SAN GIORGIO JONICO	48
SAN GIOVANNI ROTONDO	261
SAN MARCO IN LAMIS	-
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	15
SAN MICHELE SALENTINO	-
SAN NICANDRO GARGANICO	47
SAN PANCRAZIO SALENTINO	138
SAN PAOLO DI CIVITATE	-
SAN PIETRO VERNOTICO	-
SAN SEVERO	184
SAN VITO DEI NORMANNI	304
SANNICANDRO DI BARI	-
SANNICOLA	-
SANTERAMO IN COLLE	41
SAVA	151
SCORRANO	5
SOLETO	-
SPINAZZOLA	154
SQUINZANO	-
STATTE	247
STORNARA	113
STORNARELLA	-
SURBO	-
TARANTO	256
TAURISANO	10
TAVIANO	-
TERLIZZI	502
TORCHIAROLO	-
TORITTO	-
TORRE SANTA SUSANNA	89
TORREMAGGIORE	294
TRANI	457
TREPUZZI	-

*Importi in migliaia di euro***ALLEGATO B**

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
TRICASE	26
TRIGGIANO	256
TRINITAPOLI	41
TROIA	-
TURI	31
UGENTO	36
VALENZANO	28
VEGLIE	-
VERNOLE	-
VICO DEL GARGANO	76
VIESTE	88
VILLA CASTELLI	51
TOTALE COMPLESSIVO CEDUTO	36.274

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO C

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE COMPRESA TRA I 1.000 E I 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
ACCADIA	342
ACQUARICA DEL CAPO	150
ANDRANO	231
ANZANO DI PUGLIA	179
ARNESANO	300
BAGNOLO DEL SALENTO	137
BICCARI	44
BINETTO	199
BOTRUGNO	250
BOVINO	213
CANDELA	363
CANNOLE	172
CAPRARICA DI LECCE	226
CARLANTINO	131
CARPIGNANO SALENTINO	332
CARPINO	122
CASALNUOVO MONTEROTARO	308
CASALVECCHIO DI PUGLIA	193
CASTELLUCCIO DEI SAURI	179
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	180
CASTELNUOVO DAUNIA	14
CASTRI DI LECCE	219
CASTRIGNANO DEI GRECI	321
CASTRO	103
CELENZA VALFORTORE	178
CHIEUTI	290
CURSI	305
DELICETO	509
DISO	90
FAGGIANO	143
GIUGGIANELLO	111
GIURDIGNANO	150
ISCHITELLA	410
MARTIGNANO	164
MELPIGNANO	130
MIGGIANO	344
MINERVINO DI LECCE	150
MONTELEONE DI PUGLIA	162
MONTEMESOLA	367
MONTEPARANO	231
MONTESANO SALENTINO	224
MORCIANO DI LEUCA	327
NOCIGLIA	98
ORDONA	230
ORSARA DI PUGLIA	348
ORTELLE	213
PALMARIGGI	44
PATU'	120
PESCHICI	807
PIETRAMONTECORVINO	313
POGGIO IMPERIALE	321
POGGIORSINI	155
RIGNANO GARGANICO	215

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO C

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE COMPRESA TRA I 1.000 E I 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
ROCCAFORZATA	166
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	141
RODI GARGANICO	252
ROSETO VALFORTORE	243
SALVE	437
SAN CASSIANO	191
SAN MARCO LA CATOLA	141
SAN PIETRO IN LAMA	350
SANARICA	115
SANT' AGATA DI PUGLIA	545
SANTA CESAREA TERME	372
SECLI'	170
SERRACAPRIOLA	180
SOGLIANO CAVOUR	250
SPECCHIA	398
SPONGANO	293
STERNATIA	218
SUPERSANO	349
SURANO	170
TIGGIANO	194
TORRICELLA	423
UGGIANO LA CHIESA	339
VOLTURINO	237
ZAPPONETA	25
ZOLLINO	176
TOTALE COMPLESSIVO CEDUTO	18.432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 25 marzo 2014, n. 8

“Attuazione patto di stabilità regionale verticale “incentivato” per l’anno 2014, di cui all’articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Riparto tra le province ed i comuni della regione Puglia soggetti al patto di stabilità interno degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2014, n.430”. Determinazione n.7 del 14 marzo 2014. Rettifica errore materiale.

Il giorno 25 del mese di marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Bilancio e Ragioneria in via Gentile, n. 52,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
BILANCIO E RAGIONERIA**

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l’articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011) ed in particolare l’articolo 1, commi da 125 a 150, in materia di patto di stabilità interno per le regioni e le province autonome;

Visti i commi da 122 a 125 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)) che disciplinano il patto regionale verticale “incentivato” che consente alle regioni di cedere spazi finanziari alle province

ed ai comuni del proprio territorio al fine di favorire i pagamenti dei residui in conto capitale;

Visto il comma 124 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che dispone che la cessione e l’utilizzo di spazi finanziari avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138, dell’articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 430 che recepisce l’Accordo tra Regione Puglia e Anci Puglia/Upi Puglia sottoscritto il 6 marzo 2014 per l’attuazione per l’anno 2014 del patto regionale verticale “incentivato” di cui ai commi da 122 a 125 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e determina in euro 96.729.842,00 la quota dell’obiettivo di competenza eurocompatibile che la Regione mette a disposizione delle province e dei comuni pugliesi per l’attuazione dell’istituto in parola con corrispondente riduzione del proprio obiettivo di competenza eurocompatibile per l’anno 2014;

Vista la propria determinazione n. 7 del 14 marzo 2014 con il quale è stato disposto, sulla base dei prospetti elaborati ed inviati da Anci Puglia e Upi Puglia ai sensi del punto 4 dell’Accordo del 6 marzo 2014, il riparto degli spazi finanziari disponibili tra ciascuna provincia e a ciascun comune;

Vista la nota di Anci Puglia n. 568/14 in data 25 marzo 2014 con la quale viene comunicato che, per mero errore materiale, nell’elenco trasmesso con nota n. 544/14 del 10 marzo 2014 (integrato con mail del 13 marzo 2014) era stata omessa l’indicazione del comune di Castrignano del Capo e alla quale viene allegato il nuovo prospetto di riparto per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, prospetto rielaborata a seguito dell’inserimento del predetto Comune;

Ritenuto per quanto sopra doversi procedere nuovamente al riparto dello spazio finanziario concesso dalla Regione con la predetta D.G.R. 430/2014 per la parte destinata ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale 25 maggio 2006, n. 5 (Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 196/03 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari).

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntiva rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto di quanto comunicato da Anci Puglia con nota n. 568/14 in data 25 marzo 2014;
- di prendere atto del prospetto allegato alla predetta nota, elaborato ed inviato da Anci Puglia ai sensi del punto 4 dell'accordo del 6 marzo 2014, con l'indicazione dell'importo dello spazio finanziario attribuito a ciascun comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- di dare atto che il riparto degli spazi finanziari concessi dalla regione a ciascun comune con popola-

zione superiore a 5.000 abitanti è riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione e che, per l'effetto, deve intendersi annullato il prospetto costituente l'allegato b. alla determinazione n. 7 del 14 marzo 2014;

- di affidare all'Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione del presente provvedimento ad Anci Puglia, che provvederà, a sua volta, a darne comunicazione a ciascun comune cui sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dei precedenti punti;
- di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento a ciascun comune beneficiario, degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare la Segreteria del Servizio Bilancio e Ragioneria di porre in essere i seguenti adempimenti:
 - a. la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione all'albo istituito presso l'Area finanza e Controlli Servizio Bilancio e Ragioneria in Bari alla via Gentile, n. 52;
 - b. la consegna del presente atto al competente Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - c. l'invio di una copia conforme del presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto di n. 4 facciate e di un allegato composto di n. 4 facciate al Segretariato della Giunta regionale nonché ogni altro adempimento previsto dal dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
 - d. la pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it per la visibilità nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio
Bilancio e Ragioneria
Angelosante Albanese

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO ALLA D.D. N° 8 DEL 25/03/2014

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	398
ADELFA	443
ALBEROBELLO	22
ALESSANO	31
ALEZIO	112
ALLISTE	33
ALTAMURA	1.125
ANDRIA	816
APRICENA	56
ARADEO	46
ASCOLI SATRIANO	-
AVETRANA	-
BARI	3.060
BARLETTA	4.873
BISCEGLIE	999
BITETTO	182
BITONTO	545
BITRITTO	224
BRINDISI	603
CAGNANO VARANO	124
CALIMERA	31
CAMPI SALENTINA	57
CANOSA DI PUGLIA	194
CAPURSO	143
CARAPELLE	38
CARMIANO	-
CAROSINO	61
CAROVIGNO	39
CASAMASSIMA	-
CASARANO	30
CASSANO DELLE MURGE	180
CASTELLANA GROTTE	153
CASTELLANETA	-
CASTRIGNANO DEL CAPO	143
CAVALLINO	10
CEGLIE MESSAPICA	175
CELLAMARE	-
CELLINO SAN MARCO	47
CERIGNOLA	-
CISTERNINO	122
COLLEPASSO	20
CONVERSANO	337
COPERTINO	-
CORATO	280
CORIGLIANO D'OTRANTO	9
CORSANO	30
CRISPIANO	46
CUTROFIANO	306
ERCHIE	-
FASANO	306
FOGGIA	202
FRAGAGNANO	45
FRANCAVILLA FONTANA	26

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO ALLA D.D. N° 8 DEL 25/03/2014

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
GAGLIANO DEL CAPO	-
GALATINA	40
GALATONE	199
GALLIPOLI	41
GINOSA	122
GIOIA DEL COLLE	418
GIOVINAZZO	137
GRAVINA IN PUGLIA	434
GROTTAGLIE	153
GRUMO APPULA	194
GUAGNANO	47
LATERZA	49
LATIANO	36
LECCE	1.530
LEPORANO	28
LEQUILE	-
LESINA	31
LEVERANO	24
LIZZANELLO	-
LIZZANO	51
LOCOROTONDO	122
LUCERA	-
MAGLIE	122
MANDURIA	173
MANFREDONIA	3.842
MARGHERITA DI SAVOIA	-
MARTANO	122
MARTINA FRANCA	459
MARUGGIO	20
MASSAFRA	87
MATINO	-
MATTINATA	97
MELENDUGNO	127
MELISSANO	-
MESAGNE	102
MINERVINO MURGE	-
MODUGNO	93
MOLA DI BARI	728
MOLFETTA	138
MONOPOLI	1.632
MONTE SANT'ANGELO	107
MONTEIASI	18
MONTERONI DI LECCE	-
MOTTOLA	-
MURO LECCESE	36
NARDO	66
NEVIANO	61
NOCI	357
NOICATTARO	96
NOVOLI	96
ORIA	71
ORTA NOVA	405
OSTUNI	133

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO ALLA D.D. N° 8 DEL 25/03/2014

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1, c. 122, L.n. 228/2012)
OTRANTO	126
PALAGIANELLO	-
PALAGIANO	61
PALO DEL COLLE	94
PARABITA	-
POGGIARDO	119
POLIGNANO A MARE	208
PORTO CESAREO	56
PRESICCE	10
PULSANO	-
PUTIGNANO	296
RACALE	10
RUFFANO	185
RUTIGLIANO	-
RUVO DI PUGLIA	993
SALICE SALENTINO	25
SAMMICHELE DI BARI	-
SAN CESARIO DI LECCE	71
SAN DONACI	51
SAN DONATO DI LECCE	-
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	469
SAN GIORGIO JONICO	48
SAN GIOVANNI ROTONDO	260
SAN MARCO IN LAMIS	-
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	15
SAN MICHELE SALENTINO	-
SAN NICANDRO GARGANICO	47
SAN PANCRAZIO SALENTINO	138
SAN PAOLO DI CIVITATE	-
SAN PIETRO VERNOTICO	-
SAN SEVERO	184
SAN VITO DEI NORMANNI	303
SANNICANDRO DI BARI	-
SANNICOLA	-
SANTERAMO IN COLLE	41
SAVA	151
SCORRANO	5
SOLETO	-
SPINAZZOLA	153
SQUINZANO	-
STATTE	246
STORNARA	112
STORNARELLA	-
SURBO	-
TARANTO	255
TAURISANO	10
TAVIANO	-
TERLIZZI	500
TORCHIAROLO	-
TORITTO	-
TORRE SANTA SUSANNA	89
TORREMAGGIORE	292
TRANI	455

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO ALLA D.D. N° 8 DEL 25/03/2014

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
TREPuzzi	-
TRICASE	25
TRIGGIANO	255
TRINITAPOLI	41
TROIA	-
TURI	31
UGENTO	36
VALENZANO	28
VEGLIE	-
VERNOLE	-
VICO DEL GARGANO	75
VIESTE	88
VILLA CASTELLI	51
TOTALE COMPLESSIVO CEDUTO	36.274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 1 aprile 2014, n. 251

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Approvazione nuovo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppo d'Azione Costiero "Adriatico - Salentino".

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n. 498/2007;

Visto il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca comprende la strategia di attuazione della politica comunitaria della pesca sul territorio nazionale - luglio 2007;

Visto il Vademecum FEP della Commissione europea (C.E.) del 26 marzo 2007 contenente gli

orientamenti per la predisposizione dei Programmi Operativi;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11/11/2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19/12/2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 tra il Mi.P.A.A.F./Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza del 18 settembre 2008. come successivamente modificato, pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27/11/08;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 del 20/05/09, adottate con Decreto Direttoriale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 50 del 09/09/09;

Visti i Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvato con D.D. della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 21 del 26 /03/10;

Vista la Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Programma FEP 2007-2013 del MiPAAF approvata in sede di C.d.S. nella seduta del 20/02/12;

Vista la D.G.R. n. 1149/09-Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.) Regione Puglia - che individua le strutture e nomina i referenti regionali ed i responsabili di asse e misura;

Vista la Convenzione stipulata in data 01/03/10 tra l'Autorità di Gestione(A.d.G.) MiPAAF - ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia;

Visto il D.M. n. 13 del 21/04/2010 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'A.d.G. del P.O. FEP 2007-2013;

Vista la D.D. n. 571 del 06/12/2012 con cui è stato adottato il Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia del PO FEP 2007/2013;

Visto la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", che, ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007, la Regione gestisce in qualità di 0.1.;

Vista la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 4.1, pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

Vista la D.D. n. 32 del 29/03/2011, pubblicata sul BURP n. 47 del 31/03/2011 e successiva D.D. n. 59 del 13/06/2011, pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011, con cui si è provveduto alla proroga dei termini per la presentazione delle domande al 24 agosto 2011;

Vista la DD n. 14 del 06/02/2012 con cui è stata impegnata, ad integrazione, l'ulteriore somma per gli investimenti di cui trattasi;

Vista la DD n. 92 del 21/06/2012 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei GAC e pubblicata sul BURP n. 93 del 28/06/12;

Visto che al punto 11 del bando di cui sopra, è prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Mis. 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

Sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'Ufficio dal Responsabile dell'Asse IVP.O. FEP 2007/2013 e della Relazione predisposta dallo stesso, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca" dalla quale emerge quanto segue:

La C.E. con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata a ll'A.d.G.- MiPAAF - Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura, ha rappre-

sentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della C. E. quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", il GAC risulterebbe designato come Organismo Intermedio (0.1.). Attesa, pertanto la necessità di dover chiarire l'equivoco relativo alla individuazione dell'0.1. e che ad oggi l'Amministrazione ha ritenuto di definire la Regione quale 0.1., è necessario rivedere il ruolo del GAC e sostituire integralmente la Convenzione N. 014352 di rep. del 6/11/12, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/12 al N. 27788.

E' pertanto necessario approvare il nuovo Schema di Convenzione, allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante; con la sottoscrizione e conseguente piena efficacia della nuova Convenzione, decade la precedente di cui sopra.

Nella nuova Convenzione sono stati rivisti i ruoli, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità delle Parti e sono state modificate alcune clausole rispetto alla prima ma non i relativi finanziamenti.

Per quanto sopra riportato

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale, in quanto per l'attuazione dell'iniziativa di cui trattasi è stata già impegnata la somma con le D.D. n. 12 del 31/01/11 e n. 14 del 06/02/2012.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il nuovo Schema di Convenzione (allegato 1) composto da n. 19 facciate parte della presente Determinazione;
- di sostituire e dichiarare decaduta la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "ADRIATICO-SALENTINO" n. 014352 di rep. del 6/11/12, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/12 al N. 27788;
- di sottoscrivere la Convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, in persona del Dirigente del Servizio "Caccia e Pesca", nonché R.A.d.G. (Referente

Autorità di Gestione), ed il rappresentante legale del GAC Adriatico Salentino - S.c.a r.l. - Via Fratelli Bandiera, snc - 73030 CASTRO (LE);

- di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare il Responsabile della Misura "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" di notificare al GAC beneficiario copia del presente Atto, tramite invio anche a mezzo PEC.

Il presente atto:

- è composto da n. 6 (sei) facciate e di un allegato composto di n. 19 (diciannove) facciate ed adottato in un unico originale;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- sarà inviato in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale ed all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del
Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

ALLEGATO n. 1

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

fra

REGIONE PUGLIA

C.F. 80017210727

Assessorato alle Risorse Agroalimentari**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale****Servizio Caccia e Pesca**

Via Paolo Lembo,38/F

70126 BARI

rappresentata dall'Ing. Gennaro Russo - Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in qualità di Referente
Autorità di Gestione PO FEP 2007/2013

e

Gruppo d'Azione Costiero (GAC) ADRIATICO SALENTINO Scarl**Zona di Pesca Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso**

P.IVA 04418110757

SEDE **CASTRO** Via F.lli Bandiera, snc Cap 73030rappresentato dal Legale rappresentante **Dott. Francesco PACELLA****Codice di progetto: 04/SZ/2011**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2014, presso la sede della Regione Puglia,
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Bari, Via Paolo Lembo, n. 38/F, sono
convenuti:

la Regione Puglia (C.F.: 80017210727), Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca,
rappresentata dall'Ing. Gennaro Russo - Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in qualità di Referente
Autorità di Gestione (di seguito RAdG) pro tempore per l'attuazione PO FEP 2007-2013, elettivamente
domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, con sede in Bari Via Paolo Lembo, n. 38/F CAP
70126

e

il Gruppo di Azione Costiera (di seguito GAC) denominazione ADRIATICO SALENTINO Scarl
rappresentato dal Dott. Francesco PACELLA, C.F./P. IVA del G A C: 04418110757, in qualità di legale
rappresentante pro tempore, (ovvero) in forza dei poteri conferiti con atto 2488/1T del 18/08/2011 ,
elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale, sita in Castro cap. 73030, via F.lli Bandiera snc.

Premesso che:

1) Il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, agli artt.
43, 44 e 45 stabilisce l'ambito d'intervento dell'Asse IV, finalizzato a sostenere lo sviluppo sostenibile delle
zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica
comune della pesca;

- 2) Il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006, agli artt. 21-25 stabilisce l'ambito di applicazione dell'Asse IV, modificato dall'ultimo Reg. (CE) 1249/2010;
- 3) Il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca comprende la strategia di attuazione della politica comunitaria della pesca sul territorio nazionale;
- 4) Il Vademecum F.E.P. della Commissione Europea contiene gli orientamenti per la predisposizione dei Programmi Operativi;
- 5) Il Programma Operativo dell'intervento comunitario del FEP per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato da ultimo dalla Commissione Europea con Decisione (CE) C(2013) 119 del 17 gennaio 2013 recante modifica della Decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, quale modificata dalla Decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
- 6) Ai sensi degli articoli 57 e 58 del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono state designate le Autorità finalizzate a garantire l'efficacia e la corretta esecuzione del Programma Operativo FEP 2007-2013, nonché il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo. Tali autorità sono: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit;
- 7) Ai sensi dell'art. 58, par. 2 l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno designato gli Organismi intermedi per espletare, mediante formale convenzione, una parte o totalità dei compiti loro assegnati sotto la responsabilità di dette Autorità;
- 8) La Regione Puglia svolge il ruolo di Organismo Intermedio (O.I.), Referente dell'AdG del PO FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 01 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
- 9) La Regione Puglia svolge le funzioni delegate di cui all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- 10) L'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 come successivamente modificato, tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- 11) Ai sensi dell'art 3 dell'Accordo Multiregionale, l'AdG e la Regione Puglia, formalmente delegata, sono responsabili, ognuno per le proprie competenze, della gestione e attuazione del Programma Operativo secondo il principio di una solida gestione finanziaria e, in particolare, dell'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- 12) L'attuazione e la gestione del PO FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito indicato come SIGC) nell'ambito del SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura). Ne consegue che l'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 deve essere svolta secondo le procedure e le funzionalità previste dal SIGC;
- 13) Ogni Stato Membro nonché le Autorità da esso individuate nell'ambito del FEP, sono responsabili anche finanziariamente di tutte le attività svolte comprese quelle eventualmente delegate agli O.I.;
- 14) La Regione con la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 ha approvato il "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) – Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio(O.I.)/Regione Puglia – Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura";
- 15) Con il D. M. n. 50 del 20/05/2009- sono state definite le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007-2013;

16) La Regione Puglia con DD n 571 del 06/12/2012 ha adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEP 2007/2013, in conformità con il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG e validato dall'AdG in data 16/11/2010;

17) In data 20/02/12 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza la Nota metodologica sull'attuazione Asse IV- Sviluppo sostenibile della zone di pesca;

18) In data 31/01/2011 la Regione ha approvato con D.D. n. 12 l'Avviso pubblico per la selezione dei GAC e dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC), a valere sulla misura 4.1 del PO FEP 2007/2013, pubblicato sul BURP del 24 febbraio 2011 n. 29 e successive proroghe;

19) Il GAC ed il relativo PSC è stato rispettivamente selezionato ed approvato con D.D. n.92 del 21/06/12, nei termini del quale il GAC Adriatico Salentino scarsi risulta ammesso a finanziamento per un importo totale pari ad €.2.172.100,00 di cui €.1.970.000,00 quale quota pubblica ed €.202.100,00 quale quota privata, come risulta dal piano finanziario contenuto nel PSC medesimo;

20) In data 05/11/2012 è stata sottoscritta la convenzione n. 014352 di rep. del 06/11/12 e registrata presso L'Agenzia delle Entrate di Bari al n.27788 del 13/11/2012 regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il GAC.

Considerato che

1) ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007 il PO FEP può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;

2) l'attuazione della misura 4.1 – asse IV "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007/2013 - prevede la selezione dei GAC e dei relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC);

3) in qualità di soggetto deputato all'attuazione del PSC di cui all'Asse IV del PO FEP 2007/2013, oltre che possibile beneficiario delle azioni a titolarità del PSC, il GAC è tenuto al rispetto degli adempimenti stabiliti dai regolamenti comunitari di settore Reg. (CE) n. 1198/2006 e Reg. (CE) n. 498/2007, nonché norme attuative discendenti adottate a livello comunitario, nazionale e regionale, al mantenimento per tutta la durata della convenzione dei requisiti di ammissibilità prescritti per la partecipazione all'avviso pubblico, (D.D. n. 12 del 31/01/11) al finanziamento maggioritario di operazioni condotte dal settore privato, oltre che all'applicazione di procedure trasparenti di selezione delle operazioni finalizzate ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse, così come riportato al punto 3.2.3 "Conflitti di interesse" pag 33 della Guida pratica dell'Asse IV approvata dal Mi.P.A.A.F .

4) al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica attivabile tramite i GAC e, di renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, è necessario procedere:

- alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAC, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC;

5) il GAC, in qualità di soggetto attuatore del proprio PSC nel territorio di competenza, provvede ad avviare le attività ivi contemplate ed a gestire le stesse nel pieno rispetto delle disposizioni generali del PO FEP 2007/2013, nonché di quelle specifiche dell'asse IV, delle rispettive misure ed ad osservare la normativa, i regolamenti ed il Manuale delle procedure di attuazione;

6) La Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF – Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP, in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la

valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", il GAC dovrebbe essere designato come Organismo Intermedio. Atteso che l'unico O.I. ad oggi è la Regione, è necessario rivedere il ruolo del GAC e sostituire la convenzione n. 014352 di rep. del 06/11/12 e registrata presso L'Agenzia delle Entrate di Bari al n.27788 del 13/11/2012;

7) Gli atti posti in essere dal GAC in esecuzione della convenzione n. 014352 di rep. del 06/11/12 sono conformi sia alle disposizioni di cui alla nota della Commissione Europea summenzionata sia al dispositivo della stessa convenzione;

8) La convenzione n. 014352 di rep. del 06/11/12 perde efficacia dal momento della sottoscrizione della presente convenzione;

9) E' necessario individuare ruoli, funzioni, obblighi e responsabilità delle Parti.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Disposizioni generali)

Le premesse e i considerato sono parte integrante e sostanziale del presente atto così come gli atti e i documenti richiamati in premessa, se pur non materialmente allegati, sono noti alle parti e costituiscono parte integrante e sostanziale della convenzione.

Art. 2

(Oggetto e finalità della Convenzione)

La presente convenzione è finalizzata a dare piena attuazione al Piano di Sviluppo Costiero (PSC) del GAC, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie ad esso assegnate.

Disciplina, inoltre, il rapporto tra la Regione Puglia e il GAC per l'attuazione delle attività ad esso assegnate.

Pertanto, con la presente la Regione Puglia assegna al GAC Adriatico Salentino Scarl, che dichiara di accettare, con riferimento all'attuazione della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" ed in particolare del PSC, l'esercizio delle attività specificate al successivo art. 7.

Le attività sono esercitate dal GAC mediante il pieno utilizzo del SIGC e nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in seno alla Cabina di regia del PO FEP 2007-2013 e sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli, al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale delle procedure amministrative di gestione e controllo, trasparenza e chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità, gestione dei conflitti di interesse, procedure di tracciabilità ed archiviazione dei documenti e modalità di amministrazione dei fondi pubblici gestiti.

Art. 3

(Durata della Convenzione)

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione degli adempimenti relativi al periodo di programmazione 2007/2013 del PO FEP, prevista per il 31/12/2015, salvo proroghe e fatti salvi gli effetti della convenzione n. 014352 di rep. del 06/11/12 conformi con le disposizioni di cui al presente atto.

Art. 4

(Definizioni)

AdC: Autorità di Certificazione del PO FEP 2007-2013, individuata in AGEA – Organismo pagatore nazionale;

AdG: Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013, individuata in seno alla DG Pesca e Acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Cabina di Regia: Organismo previsto dal PO FEP 2007-2013 ed istituito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale, finalizzato a garantire una coerente ed omogenea esecuzione sul territorio nazionale delle misure previste dal PO;

GAC: Gruppo di Azione Costiero operante sul territorio, selezionato nell'ambito della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007-2013;

Intervento a regia : un progetto attuato nell'ambito del PSC, selezionato tramite avviso pubblico, i cui beneficiari sono soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento del GAC;

Intervento a titolarità : un progetto attuato nell'ambito del PSC, il cui beneficiario è il GAC;

Irregolarità: qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che abbia o possa avere come conseguenza pregiudizio sul bilancio generale dell'Unione Europea, mediante l'imputazione di spese ingiustificate sul bilancio generale;

Misura/Azione: una serie di operazioni finalizzate all'attuazione di un Asse prioritario;

Operazione: un progetto attuato da uno o più beneficiari nell'ambito della Misura/Azione del PSC, che consente la realizzazione degli obiettivi della Strategia di sviluppo costiero a cui si riferisce;

Organismo intermedio (OI): qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

Programma Operativo (PO): un documento elaborato dallo Stato membro e approvato dalla Commissione contenente una serie coerente di Assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP;

PSC: Piano di Sviluppo Costiero, approvato nell'ambito della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007-2013;

RAdC: Referente Regionale dell'Autorità di Certificazione;

RAdG: Referente Regionale dell'Autorità di Gestione;

RdM: Responsabile di Misura;

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo del FEP 2007-2013;

SIPA: Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura.

Art. 5

(Attività del PSC)

La Regione individua il GAC quale "soggetto attuatore" del PSC nel proprio territorio, attraverso la gestione delle attività secondo le modalità ed i contenuti del PSC stesso.

Il GAC assume, quindi, impegni ed obblighi con particolare osservanza:

- delle norme regolamentari, delle disposizioni nazionali e regionali e delle procedure riportate nei Manuali e nelle Linee Guida (di cui alle premesse);
- della programmazione finanziaria e degli obiettivi di spesa annuale del PSC, con riferimento alle risorse finanziarie pubbliche e private.

Il GAC si impegna, inoltre, a dare attuazione alle misure i "Acquisizione di competenze, preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale", j "Spese operative dei Gruppi" e h "Cooperazione transnazionale e interregionale", di cui è diretto beneficiario.

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, il RAdG ed il GAC, ognuno per quanto di propria competenza, garantiscono la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari dell'Unione Europea e dell'Erario Nazionale.

Art. 6**(Risorse finanziarie)**

L'ammontare delle risorse finanziarie totali allocate sull'Asse IV dalla Regione è di € 13.507.010,71 di cui pubbliche € 11.762.125,00. Parte di detto importo del valore di € 1.970.000,00 è destinato a finanziare gli interventi previsti all'interno del PSC del GAC Adriatico Salentino Scarl.

Tale importo deve essere utilizzato per finanziare operazioni attuate dal GAC in qualità di beneficiario finale (azioni a titolarità) e le operazioni attuate da beneficiari pubblici e privati del territorio, selezionati tramite bandi pubblici o altra procedura selettiva (azioni a regia).

La spesa dovrà essere effettuata in conformità alla dotazione finanziaria programmata per ciascuna annualità nell'ambito del PSC.

Art. 7**(Attività assegnate al GAC)**

1) Il GAC con riferimento alle attività ed alle operazioni previste nell'ambito del PSC, esercita nel rispetto dei criteri stabiliti dall'O.I. e fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli della presente convenzione, le attività di seguito indicate:

- a) in conformità alle procedure dell'O.I. e con il pieno utilizzo del SIGC e del SIPA, così come definito dal MiPAAF, in base a quanto previsto dal PSC approvato, mette in atto e definisce le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, nonché il monitoraggio finanziario;
- b) presenta al RAdG presso il Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia gli schemi dei bandi o degli altri atti programmatori, al fine del conseguimento del necessario e vincolante parere di conformità da parte della Regione;
- c) per i progetti a regia il GAC acquisisce le istanze pone il timbro di arrivo ed elabora un elenco dei progetti pervenuti che trasmette insieme ai plichi alla Regione che provvede alla ricezione ed all'attribuzione di un numero e di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente;
- d) può svolgere l'attività di supporto alla/o alle Commissione/i di selezione dei progetti, relativa alle domande di finanziamento a valere sulle azioni a regia, destinate ai beneficiari dei finanziamenti diversi dal GAC, conformemente ai criteri applicabili al PO FEP 2007/2013;
- e) pubblica la graduatoria approvata dalla Regione sul sito del GAC e su gli albi Pretori dei Comuni della zona di riferimento;
- f) acquisisce le domande di pagamento di anticipazione, acconto e saldo e verifica che la documentazione presentata sia conforme a quella richiesta;
- g) per le operazioni a titolarità provvede a tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa vigente e dal manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. nel rispetto di quanto stabilito dai successivi articoli del presente atto. Si attiene alle procedure di evidenza pubblica nel rispetto dellanormativa vigente in materia e trasmette copia degli atti alla Regione;
- h) nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima che la Regione autorizzi il pagamento agli aventi diritto, il GAC effettua un controllo preventivo e fornisce il supporto necessario alla Regione per tutte le attività di verifica e controllo sulle domande di pagamento propedeutiche agli atti di erogazione dei pagamenti, finalizzate a verificare che le spese dichiarate dai beneficiari siano reali;
- i) segnala alla Regione Puglia eventuali problematiche connesse all'attuazione del PSC, proponendo le possibili soluzioni;
- j) può supportare la Regione Puglia nello svolgimento di tutti i controlli su tutte le misure del PSC, nonché nella predisposizione delle piste di controllo;

- k) collabora alla risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli svolti dalla Regione e effettua la risoluzione delle criticità dovute alla propria competenza;
- l) provvede all'immissione dei dati, per quanto di competenza, nell'ambito delle funzionalità del SIGC e del SIPA relativi a ciascuna operazione cofinanziata per assicurare le successive attività di gestione finanziaria, di sorveglianza, di verifica, di audit e di valutazione;
- m) assicura l'adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 ed, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione, nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;
- n) supporta l'OI nella gestione degli eventuali contenziosi concernenti le operazioni finanziate, su questioni che sorgono nell'ambito della propria competenza;
- o) fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione, dell'AdG e della Regione Puglia;
- p) archivia tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ed eventuale altra documentazione, in proprio possesso, da tenere a disposizione della Regione Puglia, delle Autorità del Programma, della Commissione e della Corte dei Conti europea in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria e in materia di conservazione degli atti e ne assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo fino al 31 dicembre 2019;
- q) trasmette alla Regione tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire le attività di competenza;
- r) garantisce il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti deputati ai controlli della Regione;

Il GAC è giuridicamente e finanziariamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle attività assegnate con il presente articolo.

Art. 8

(Responsabilità ed impegni della Regione)

Come previsto dagli articoli 58 e 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 la Regione Puglia, in qualità di Organismo intermedio/Referente Autorità di Gestione delegato dall'Autorità di Gestione del Programma è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione ed attuazione dell'Asse IV.

La Regione Puglia, svolge pertanto le seguenti funzioni:

a. Informa i GAC sugli obblighi derivanti dalla partecipazione all'Asse IV del PO FEP;

b. Per le azioni a regia:

- o verifica ed effettua l'esame di conformità dei bandi predisposti dal GAC;
- o esprime parere vincolante sui bandi. In caso di parere positivo il GAC potrà procedere all'emanazione del bando. In caso di parere non conforme il GAC dovrà rielaborare il bando seguendo le indicazioni dettate dalla Regione;
- o nomina una o più Commissioni regionali, composte da tre componenti ed un segretario individuati tra il personale regionale per la selezione delle istanze di finanziamento;
- o approva e pubblica la graduatoria sul sito Ufficiale della Regione Puglia, con la relativa individuazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- o trasmette l'atto di approvazione della graduatoria al GAC per la pubblicazione a livello locale, inclusa copia dei progetti approvati al fine dei successivi controlli amministrativi;

- esamina gli eventuali ricorsi;
 - provvede alla concessione dei finanziamenti nei confronti dei beneficiari;
 - completa le operazioni di cui al SIPA inerenti l'elaborazione delle dichiarazioni di spesa e le trasmette al Referente dell'Autorità di certificazione;
 - effettua i controlli di I livello ed *ex post*
 - verifica le richieste di erogazione dei contributi relative ai beneficiari ed eroga i contributi spettanti
- c. Per le azioni a titolarità del GAC
- Verifica ed approva le proposte di interventi ed i successivi progetti esecutivi;
 - Eroga i contributi e le eventuali anticipazioni ai GAC secondo atti e procedure che salvaguardino la certezza del rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità;
 - Svolge le attività di controllo sulle domande di finanziamento e di pagamento attraverso le Commissioni di controllo;
 - Verifica le richieste di erogazione dei contributi inoltrate dai GAC ed eroga i contributi spettanti;
 - Effettua i controlli di primo livello;
 - Assicura il flusso di informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, relazionandosi con i GAC;
 - Verifica ed approva le eventuali variazioni/rimodulazioni proposte dai GAC per i propri PSC.
 - Completa le operazioni di cui al SIPA inerenti l'elaborazione delle dichiarazioni di spesa e le trasmette al Referente dell'Autorità di certificazione.

La Regione Puglia per consentire al GAC lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7 si impegna a:

- assicurare il supporto necessario all'abilitazione dei GAC alla gestione e utilizzo del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA);
- svolgere l'attività di verifica sul corretto utilizzo e aggiornamento del SIPA;
- fornire al GAC il Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI.

Art. 9

(Responsabilità ed impegni del GAC)

1. Essendo titolare del PSC il GAC è responsabile nei confronti del R.A.d.G. giuridicamente e finanziariamente della corretta realizzazione degli interventi e del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.
2. Il GAC in particolare è responsabile:
 - della regolare e corretta attuazione di operazioni a titolarità
 - della buona e rapida esecuzione degli interventi e della loro conformità alla normativa in vigore;
 - del regolare ed efficiente funzionamento della struttura amministrativa, adeguata agli interventi e alle risorse da gestire;
 - della regolare gestione dei contributi per quanto riguarda le spese sostenute direttamente nell'attuazione delle azioni a titolarità;

- della regolare ed efficace gestione dei contributi pubblici, concessi nell'ambito del PSC;
- dell'adozione di un apposito sistema contabile idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato nell'attuazione delle azioni a titolarità;
- della conservazione presso la propria sede dei documenti giustificativi per le spese sostenute per la durata degli impegni sottoscritti;
- del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di concorrenza, ambiente, pari opportunità, appalti pubblici, pubblicità;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio e dell'attivazione dei relativi flussi informativi, nonché della correttezza delle informazioni fornite;
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione nella realizzazione fisica delle azioni a titolarità GAC;
- della restituzione del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSC in maniera difforme da quello approvato;

3. Il GAC è obbligato a:

- condurre un'adeguata azione di divulgazione (animazione e comunicazione) del PSC e delle opportunità connesse (promozione dello sviluppo) dando adeguata pubblicità alle misure e azioni del PSC, nonché dei relativi bandi di attuazione, così come stabilito all'art 15 della presente convenzione;
- procedere alla selezione di contraenti/fornitori in modo conforme alle norme vigenti in materia di appalti pubblici e attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 e s.m.i. ;
- selezionare il personale, i professionisti, gli esperti ed i consulenti tramite procedure di evidenza pubblica e nel rispetto dei principi del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., nella misura in cui è compatibile nonché alle altre normative vigenti;
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione del PSC, intendendo per tale l'incompatibilità e la sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PSC (le principali figure che possono incorrere in situazione di conflitto di interesse sono le seguenti: i membri dell'organo decisionale quando partecipano all'approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili; i soggetti responsabili dei procedimenti di istruttoria e/o di selezione dei progetti istruiscono bandi cui hanno partecipato potenziali beneficiari ad essi ricollegabili; tra i soggetti responsabili della selezione di collaboratori/consulenti e/o fornitori quando i candidati ad essi ricollegabili partecipano alle relative short list/procedure; tra istruttori e controllori al fine del rispetto del principio di separazione delle funzioni). Nel regolamento interno del GAC saranno specificate nel dettaglio le fattispecie rientranti nei casi "ricollegabili";
- costituire e mantenere per tutte le operazioni cofinanziate i relativi fascicoli secondo quanto disposto dal Manuale delle procedure e dei controlli della gestione;
- comunicare alla Regione Puglia (RAdG) l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti progettuali, amministrativi e contabili relativi alle operazioni cofinanziate;
- mettere a disposizione, su richiesta della Regione Puglia (RAdG e RAdC) o dell'AdG ovvero delle altre Autorità del Programma o di altri soggetti e/o organismi preposti ai controlli, tutta la documentazione inerente le operazioni cofinanziate;
- modificare il regolamento interno, in conformità alla presente convenzione, che dovrà essere approvato dalla Regione e che raccolga almeno tutte le disposizioni e le indicazioni sulle modalità organizzative e procedurali;

- mantenere un sistema di contabilità separato (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale al fine di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano;
 - assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure;
 - comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSC;
 - essere in regola con tutti gli adempimenti di legge pertinenti quali ad esempio il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - verificare la regolare esecuzione delle attività e degli interventi finanziati nell'ambito del PSC;
 - trasmettere tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSC per la necessaria approvazione ed autorizzazione preventiva della Regione Puglia nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 14.
 - installare in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Reg. (CE) n. 498/2007, per gli interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera euro 500.000,00, entro un mese dall'inizio dei lavori, e se il costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, il beneficiario affigge una targa informativa permanente visibile e di dimensioni significative, entro sei mesi dalla data di completamento dell'operazione.
 - non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
 - proporre per le misure diverse da quelle previste dai primi 3 assi del PO FEP 2007/2013, in applicazione dell'art. 44 del Reg. (CE) 1198/2006, una proposta dei criteri di selezione delle operazioni insieme alle proposte di bandi relativi.
4. Per le misure a titolarità diverse dalla i e j il GAC dovrà presentare una proposta progettuale e successiva progettazione esecutiva alla Regione per l'approvazione. Il GAC è obbligato a comunicare ai soggetti attuatori delle prestazioni di cui il GAC è beneficiario finale le responsabilità e gli impegni che dovranno assumere, così come di seguito elencati:
- a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il PSC;
 - b. mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (utilizzato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'azione ammessa a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
 - c. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto assegnato mediante bonifico o altre forme previste dalla disciplina comunitaria e nazionale a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato;
 - d. realizzare le azioni nei tempi indicati dal GAC che devono essere conformi con il cronoprogramma del PSC;
 - e. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi preposti riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - f. conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente gli interventi realizzati, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

- g. autorizzare il trattamento dei dati ai fini delle disposizioni di cui all'art. 30 del Reg. CE n. 498/07 (pubblicazione dell'elenco dei beneficiari);

Per tutte le attività il GAC si impegna a trasmettere al RADG tutte le informazioni sulle operazioni ammesse al finanziamento, affinché i soggetti preposti al controllo possano svolgere le verifiche necessarie sulle domande di pagamento ed erogare i contributi agli aventi diritto.

Art. 10

(Ammissibilità delle spese)

Il periodo di eleggibilità delle spese ammissibili decorre dalla data di pubblicazione dell'*Avviso pubblico per la selezione dei GAC* sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 31/01/2011. Tale periodo si conclude alla data di chiusura del programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, salvo eventuali proroghe.

Relativamente alle singole operazioni ammesse al finanziamento, il periodo di eleggibilità delle spese è stabilito nel bando pertinente emanato dal GAC, tenendo conto dei limiti e delle condizioni imposti dal PO FEP.

Le operazioni cofinanziate non devono essere state, comunque, ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità.

Le spese di gestione del GAC coprono le annualità, fino al 31 dicembre 2015, salvo eventuali proroghe.

1. Per essere considerate ammissibili, le spese devono:

- essere previste nel PSC approvato e nel Piano Finanziario dettagliato del PSC;
- essere previste nel manuale di gestione e controllo;
- essere coerenti con gli obiettivi della misura/azione a cui l'operazione si riferisce ed essere necessarie per la realizzazione dell'operazione oggetto di finanziamento;
- essere ragionevoli e sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria e essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del GAC e dei Beneficiari finali di Progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

2. L'ammissibilità dei costi è determinata sulla base dei Regolamenti (CE) riportati nelle premesse della presente convenzione, nonché dalle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Le spese sostenute dal GAC per la sua costituzione e per altre attività precedenti alla sua approvazione sono ammissibili, in quanto contemplati all'art. 44 del Reg.1198/2006, alla lettera i) "Acquisizione di competenze e agevolazione della preparazione e attuazione della strategia di sviluppo locale". A titolo esemplificativo si riportano le tipologie di spesa ammissibili antecedenti all'approvazione definitiva della graduatoria dei PSC:

- (a) sostegno tecnico per la costituzione di nuovi partenariati locali o la ristrutturazione di quelli esistenti;
- (b) sostegno tecnico per l'elaborazione, il controllo e la valutazione delle strategie di sviluppo locale;
- (c) studi sulla zona interessata;
- (d) misure di informazione sulla zona e la strategia di sviluppo locale destinate ai portatori di interesse e al grande pubblico;
- (e) la formazione del personale incaricato della preparazione e dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale, incluse azioni di formazione come quelle relative alla gestione dei gruppi;
- (f) iniziative promozionali e formazione di promotori di progetti.

La spesa dovrà essere effettuata in conformità alla dotazione finanziaria programmata per ciascuna annualità nell'ambito del PSC. La dotazione finanziaria del PSC potrà essere ridotta in misura pari alle somme non spese entro i termini programmati.

Per quanto riguarda le attività di animazione, il GAC è tenuto a conservare adeguata documentazione. In particolare, per riunioni, incontri e tavoli di lavoro, si segnala la necessità di :

- produrre l'ordine del giorno e le finalità dell'incontro;
- evidenziare le eventuali iniziative adottate per coinvolgere i diversi targets;
- raccogliere, mediante fogli firme, le presenze;
- tenere traccia delle posizioni assunte dai diversi attori coinvolti;
- tenere traccia delle decisioni adottate e degli elementi di discussione.

Il GAC dovrà presentare al RADG un resoconto annuale delle suddette attività di animazione.

Relativamente alle misure "i" e "j" sono ammissibili le seguenti spese:

- costi per la redazione del PSC , spese per la costituzione del GAC, l'ammontare di tali costi non può essere superiore a 15.000 euro;
- costi inerenti un piano di comunicazione ed animazione;
- spese per il personale ed i compensi per gli organi di amministrazione (tale ultimo costo non può superare la quota del 5% dei costi di gestione), consulenze specialistiche, spese correnti come utenze varie, materiali di consumo, fitto sede, attività di servizio (pulizie sedi) acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici, rimborsi di spese di viaggio e soggiorno del personale;
- costi per la formazione del personale del GAC addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale, in particolare per quanto concerne il funzionamento, la programmazione delle misure, i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software.

Art. 11

(Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese)

Misure a titolarità del GAC

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica attivabile dal GAC e, di renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, la Regione procederà:

- alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAC, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC.

La Regione approverà la pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa presentata dal GAC all'inizio di ogni anno. Tale pianificazione dovrà essere funzionale ad evitare che sia applicata la regola del disimpegno automatico (n+2) e dovrà contenere degli indicatori determinati dai rapporti tra la spesa annuale prevista per la misura j "Spese operative dei Gruppi" e la spesa annuale imputata alle altre misure del PSC.

La Regione, inoltre, svolgerà il controllo su tali indicatori dati dai rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC.

Il finanziamento per le misure a titolarità del GAC è erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 50% del contributo pubblico totale concesso a fronte di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;

- Gli eventuali successivi acconti su spese sostenute e rendicontate per una quota pari ad almeno il 20% del contributo totale pubblico concesso previo accertamento della regolare esecuzione del PSC ed a valere sulla garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata al momento della 1° anticipazione. Il totale degli acconti erogati non può superare il 97% del contributo pubblico totale concesso;
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 3% verrà disposta a fronte di spese rendicontate pari al totale del contributo pubblico delle singole misure. La domanda del saldo del contributo pubblico sarà inoltrata dal GAC previo accertamento delle spese dell'avvenuta realizzazione del PSC conforme all'approvazione e/o successive modifiche.
- Lo svincolo della garanzia fidejussoria è subordinata alla verifica di regolarità tecnico amministrativa e contabile finale.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il GAC trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- richiesta di erogazione;
- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- coordinate bancarie del c/corrente vincolato ad esclusivo uso del PSC.

2) In caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento con l'indicazione dei relativi progetti esecutivi;
- dichiarazione del rappresentante legale del GAC, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che le azioni a titolarità del GAC procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al PSC approvato ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- elenco delle fatture e della documentazione fiscalmente regolari o di altri titoli di spesa contenente il nome del fornitore, il numero e la data della fattura, oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata.

A conclusione dei lavori, oltre la documentazione richiesta al punto precedente, è richiesta una relazione finale sulle attività complessivamente svolte.

Per le misure a titolarità diverse dalla i e j le spese sostenute potranno essere rendicontate previa approvazione delle proposte di interventi ed i successivi progetti esecutivi da parte della Regione.

Misure in cui il beneficiario è un soggetto diverso dal GAC

La Regione dovrà effettuare a favore dei beneficiari delle singole azioni dei PSC diversi dal GAC, l'erogazione delle anticipazioni, acconti e saldi .

Pertanto il GAC si impegna a presentare al RADG presso il Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia gli schemi dei bandi, insieme all'indicazione delle risorse finanziarie da concedere per ciascun bando.

Al fine dell'erogazione delle domande di pagamento il GAC dovrà svolgere le attività di controllo preventivo che riguardano:

- la ricezione e la presa in carico delle richieste di pagamento;

- verifica della conformità della documentazione pervenuta da parte dei beneficiari; risoluzione delle anomalie;
- riesame delle richieste;

Spetta invece alla Regione provvedere a:

- controllare le attività svolte dal GAC;
- erogare i finanziamenti previo controllo sulle domande di finanziamento;
- risolvere eventuali anomalie;
- controlli in loco.

La presentazione delle domande di finanziamento per operazioni rientranti nel PSC segue le procedure adottate nel manuale delle procedure del RAdG del tutto uniformata al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dalla normativa comunitaria in vigore. Le domande vengono "attivate" (ed acquisiti al SIGC), in via propedeutica, mediante procedure informatizzate gestite con il SIPA.

Il RAdG, sulla base delle richieste di erogazione dei beneficiari finali per le azioni a regia, procede all'erogazione dei contributi a ciascun beneficiario finale previo effettuazione dei controlli di competenza. Le richieste di erogazione devono riportare le generalità del creditore, la causale, la somma, la data di emissione e gli estremi degli atti di autorizzazione emessi. Alle richieste deve essere allegata la documentazione di riferimento. L'amministrazione regionale può richiedere chiarimenti, integrazione ed attivare le pertinenti attività di controllo.

Per le azioni a titolarità l'erogazione è effettuata in favore del GAC previo effettuazione dei controlli di competenza. Il GAC provvederà ad effettuare i pagamenti a favore dei soggetti attuatori.

Per tutte le operazioni realizzate nell'ambito del PSC, il GAC provvede alla conservazione, presso la propria sede, di tutte le copie dei documenti giustificativi di spesa che i beneficiari finali ed attuatori delle singole azioni sostengono. Questi ultimi assicurano il trattamento e la conservazione della documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute così come stabilito dalla normativa vigente.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti saranno regolamentate nei singoli bandi.

Modalità di realizzazione della spesa e di pagamento dei finanziamenti

Il GAC ha l'obbligo di aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) da utilizzare per la riscossione dei finanziamenti erogati dalla Regione e per tutti i pagamenti effettuati connessi a tale operazione. Le spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato sono ammissibili, mentre non lo sono gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

I pagamenti devono essere effettuati attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba), assegno non trasferibile, bollettino e vaglia postale. Non è ammesso il pagamento attraverso contanti, se non per operazioni di importo inferiore a 500,00 (cinquecento/00) euro, IVA compresa. In caso contrario la relativa spesa non è considerata ammissibile.

I beneficiari devono provare la spesa con fattura o altri documenti aventi valore probatorio equipollente.

Le modalità di realizzazione della spesa e di pagamento dei finanziamenti, in favore dei beneficiari diversi dal GAC saranno regolamentate nei singoli bandi.

Art. 12

(Funzioni di controllo)

L'impostazione adottata relativamente all'organizzazione dei controlli, risponde a quanto richiesto dall'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006. e dall'art. 39 del Reg (CE) n. 498/ 2006.

Sulle azioni che il GAC realizzerà direttamente in quanto beneficiario finale, il controllo sarà effettuato dalla Regione attraverso le Commissioni di controllo.

Il controllo è svolto secondo le procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013. richiamato in premessa.

Relativamente alle operazioni selezionate e finanziate nell'ambito delle azioni del PSC, il cui beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAC, il GAC si impegna ad effettuare i controlli amministrativi preventivi sul 100% delle domande di finanziamento, al fine di consentire la verifica del rispetto delle condizioni per la concessione dei contributi e dei relativi impegni assunti dai beneficiari delle singole azioni.

Il GAC dopo aver espletato il controllo amministrativo preventivo invia alla Regione la richiesta per il controllo di I livello della Regione.

Al fine di facilitare le attività di controllo che le Commissioni dovranno espletare, il GAC si impegna a organizzare il supporto tecnico logistico per le verifiche e i sopralluoghi necessari da svolgere.

Inoltre, il GAC dovrà predisporre la seguente documentazione da rendere disponibile in sede di ispezione:

- elenco delle spese sostenute regolarmente firmato ;
- tabella riassuntiva con suddivisione dell'importo soggetto al controllo per misura ed operazione/progetto;
- copie delle fatture quietanzate e relative bolle di accompagnamento o altri eventuali giustificativi di spesa attestanti l'avvenuto pagamento.

Le Commissioni di controllo della Regione Puglia, ove sia ritenuto necessario, potranno sempre richiedere eventuali supplementi di documentazione.

Il GAC provvederà a creare dei fascicoli progettuali per ciascuna operazione ammessa al finanziamento, per i quali dovrà conservare tutta la documentazione pertinente sino al 31 dicembre 2019.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure di riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere registrati su apposite check-list nel fascicolo della domanda e conservate nel dossier che il GAC è tenuto a conservare presso la propria sede.

Le attività di controllo delle operazioni ammesse a cofinanziamento, comprenderanno:

- i controlli di I livello anche sulla base dei controlli amministrativo-contabile già svolti dal GAC ;
- il controllo in loco.

Nel caso di irregolarità rilevate nell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, potranno essere effettuate delle riduzioni o delle esclusioni dei finanziamenti.

Le riduzioni si applicano mutatis mutandis alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli (controlli in loco ed ex post).

Il meccanismo di riduzione è applicabile in fase di controllo amministrativo del progetto finanziato, in fase di controllo in loco del progetto e in fase di controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure relative alla gestione del GAC, all'acquisizione delle competenze e all'animazione sul territorio, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui alle disposizioni del Manuale delle procedure e dei controlli e nel rispetto della normativa vigente. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario

è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Art. 13

(Funzioni di monitoraggio fisico e finanziario)

Il GAC, si impegna ad assicurare la massima collaborazione con il RAdG nella fornitura di qualunque supporto informativo e conoscitivo in relazione alle attività di valutazione in itinere del PO FEP 2007/2013.

L'attività di monitoraggio suddetta dovrà essere svolta dal GAC sulla base di supporti, anche di natura informatica, che saranno messi a disposizione dal RAdG.

Il RAdG si impegna ad effettuare i riscontri delle risultanze del monitoraggio effettuato dal GAC rispetto ai dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico desunti dagli applicativi del portale SIPA ed a comunicare al GAC le eventuali differenze, al fine di verificarne congiuntamente le cause e di provvedere all'allineamento dei dati stessi.

Articolo 14

(Varianti al PSC)

Il GAC è tenuto a realizzare le attività come descritte nel PSC, rispettando le tempistiche e le previsioni di spesa.

Le varianti sono disciplinate nel seguente modo:

- Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate alla Regione Puglia prima della loro esecuzione, nonché dovranno essere evidenziati i motivi in sede di rendicontazione finale.
- Varianti sostanziali sono richieste all'Amministrazione Regionale – RAdG che le valuta, per la necessaria preventiva approvazione.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del piano ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del PSC;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà della Regione Puglia approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

Il termine ultimo per presentare variazioni al PSC è il 30/06/2015, salvo eventuali proroghe.

Art 15

(Informazione e pubblicità)

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 51 del regolamento (CE) n. 1198/2006 e degli articoli 29, 30 e 31 del regolamento (CE) n. 498/2007, l'O.I. si avvale del GAC.

In particolare:

a) Per i progetti attuati nell'ambito delle azioni a titolarità del PSC, il GAC, in quanto anche beneficiario, pubblicizza le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità Europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEP ottenuto;

b) Per i progetti attuati nell'ambito delle /azioni a regia, il GAC informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSC. Nello specifico, l'informazione è assicurata attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessati (albi pretori);
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate;
- la pubblicazione sul sito internet ufficiale del GAC;

Presso la sede del GAC deve essere affissa una targa informativa con la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PO FEP 2007/2013; Asse_IV, Misura 4.1- PSC del GAC _____ (denominazione) misura/azione _____ (titolo della misura o dell'azione del PSC); Titolo dell'Operazione _____".

Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano e della Regione Puglia.

Art. 16

(Gestione di banche dati)

Il GAC si impegna ad un puntuale utilizzo delle funzionalità del Sistema integrato di gestione e controllo secondo le specifiche disposizioni impartite dalla Regione.

Il GAC si impegna a garantire la veridicità dei dati da esso inseriti nel SIPA e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Art. 17

(Attività di verifica e di messa a disposizione degli atti)

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e Audit, il GAC si impegna a rendere disponibili al RAdG, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure.

Art. 18

(Principio di leale collaborazione)

Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni di propria competenza, si impegnano ad un'attuazione della presente convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione alle attività di cui al presente atto,

Le Parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 19

(Poteri sostitutivi e revoca)

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente convenzione la Regione Puglia adotta tutte le iniziative necessarie.

In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, la Regione Puglia può disporre la revoca degli impegni oggetto della presente convenzione.

Il contributo è revocato in caso:

- di rinuncia da parte del GAC;
- il GAC contravviene a quanto stabilito nella convenzione;

- viene accertato che il GAC ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione;
- il GAC destina il finanziamento alla realizzazione di azioni differenti da quelle previste nel PSC approvato;
- di mancato avvio delle attività del GAC entro un periodo di 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata dal GAC a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 20

(Aggiornamenti, modifica e integrazione della convenzione)

Le Parti si obbligano a modificare, integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Art. 21

(Inadempienze)

In caso di gravi inadempienze o di violazioni da parte del GAC degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione e tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle attività, ove l'inadempimento non venga sanato nel termine di giorni venti, a decorrere dalla ricezione dell'apposita diffida scritta ad adempiere intimata dalla Regione Puglia, la presente convenzione si intende risolta di diritto. In tal caso, la Regione procederà, con apposito provvedimento, all'acquisizione dell'importo di cui alla garanzia fideiussoria presentata dal GAC. È salva l'azione per il risarcimento del maggior danno ed ogni altra azione che la Regione ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri diritti.

Art. 22

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il GAC assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

Art. 23

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Le Parti si conformano a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità dei dati dei beneficiari e in particolare a quanto disposto dall'art. 31 comma 2, lettera d) del Regolamento della Commissione 498/2007.

Le Parti altresì si conformano, agli effetti della presente convenzione, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza presente nella legge medesima.

Art. 24**(Disposizioni finali)**

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del GAC, senza diritto di rivalsa. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Caccia e Pesca - Servizio Caccia e Pesca, via Paolo Lembo, n. 38/f – CAP 70126 Bari.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti, fatte salve le modifiche dovute ad applicazioni di disposizioni legislative e regolamentari di nuova introduzione, nonché a disposizioni comunitari e ministeriali.

Inoltre, si stabilisce la integrale sostituzione della convenzione n. 014352 di rep del 06/11/2012 sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC Adriatico Salentino Scarl.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, potrà rinviarsi alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il foro competente è Bari.

PER LA REGIONE PUGLIA**Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca****Referente Autorità di Gestione del PO FEP 2007/2013****Ing. Gennaro Russo** _____**PER IL GAC****Il legale rappresentante**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 marzo 2014, n. 553

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Cartonlegno Group Srl.

Il giorno 14 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia Pier il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione

Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;

- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato altresì che:

L'impresa Cartonlegno Group Srl in data 23/07/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_6849 del 30/07/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/08/2013 prot. A00_158_7180;

Con nota del 12/02/2014 prot. 1287/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 14/02/2014 prot. A00_158_1398, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Cartonlegno Group Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Cartonlegno Group Srl pari a € 1.488.329,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.488.329,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 617.265,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/542 del 14 marzo 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 12/02/2014 prot. 1287/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa Cartonlegno Group Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 617.265,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del

12/02/2014 prot. 1287/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 14/02/2014 prot. A00_158_1398 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Cartonlegno Group Sri - Partita IVA 02711770731 - sede legale Viale Stazione n. 5 - Massafra (Ta) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Cartonlegno Group Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Cartonlegno Group Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/6849 del 30/07/2013

Protocollo istruttorio: Prot. 37

Impresa proponente: CARTONLEGNO GROUP S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa Cartonlegno Group s.r.l., Partita IVA 02711770731 è stata costituita in data 26/05/2008 ed ha sede legale in viale Stazione n. 5 - 74016 Massafra (Ta) ed operativa in Contrada San Donato s.n. - 70014 Conversano Z.I. (Ba). Inoltre, l'impresa dispone di due unità locali di cui uno stabilimento in via Campania n.7 - 74016 Massafra (Ta) ed un deposito in Viale Stazione n. 2 - 74016 Massafra (Ta).

Alla data del 31/12/2012 gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 10.000,00 sono i seguenti:

- Sardaro Michele: in piena proprietà per € 5.000,00 (pari al 50%);
- Sardaro Vito: in piena proprietà per € 5.000,00 (pari al 50%).

Legale rappresentante ed amministratore Unico dell'impresa è il Sig. Sardaro Mario, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale sottoscritta in data 16/07/2013.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2012:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012(**)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
34	5.238*	9.912*

*In migliaia di euro

(**) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, acquisita dal Servizio Competitività dei servizi produttivi con prot. n. AOO_158/140 del 09/01/2014, rappresentano la dimensione complessiva della Cartonlegno Group S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA n. 33, Fatturato € 5.125.251,00, Totale di Bilancio € 4.536.281,00) ed alle partecipazioni nelle imprese collegate "Onda Imballaggi" S.r.l. (ULA 2012 n. 1, Fatturato € 113.000,00, Totale di Bilancio € 131.000,00) e "La nuova Cartonlegno" S.r.l. (ULA 2012 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 5.244.296,00).

La Cartonlegno Group s.r.l. opera nel settore della produzione e dell'erogazione dei servizi di assemblaggio degli imballaggi in cartone ondulato, prevalentemente per il settore del commercio dei prodotti ortofrutticoli (cod. ATECO 2007 17.21.00 - "Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone - esclusi quelli in carta pressata").

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "Cartonlegno Group Conversano", sulla base di quanto dichiarato nell'integrazione all'istanza di accesso, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi in data 09/1/2014, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: Ampliamento di unità produttiva esistente e diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

La Cartonlegno Group s.r.l., attraverso l'iniziativa di cui al presente programma di investimenti, si prefigge, infatti, di ampliare l'unità produttiva di Conversano (Ba) all'interno della quale svolge l'attività di assemblaggio, anche per conto terzi, di scatole e vassoi di diversi formati, in cartone ondulato, destinati principalmente ai prodotti ortofrutticoli. In particolare, il presente programma è finalizzato sia all'acquisto di macchinari ed impianti, in grado di realizzare nuovi formati di imballaggio, che attrezzatura informatica oltre alla realizzazione di opere murarie ed assimilate e di impiantistica generale.

La localizzazione degli investimenti è prevista nella zona industriale di Conversano (Ba) in Contrada San Donato sn (Z.I. Annonaria), attuale sede operativa.

Descrizione del progetto

Il programma di investimenti proposto dalla Cartonlegno Group s.r.l. consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva per la produzione di imballaggi in cartone ondulato.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'istanza di accesso è di € 1.488.329,00 e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad € 617.265,00.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

- A) investimenti in "Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € 1.488.329,00, utilizzati per:
- **Studi preliminari di fattibilità** per un totale di € 43.349,00;
 - **Opere murarie e assimilate** (pavimentazione esterna ed interna per € 235.110,00 e lavori di intonacatura e pitturazione interni ed esterni all'opificio per € 120.000,00) per un totale di € 355.110,00;
 - **Impianti generali** (impianto di condizionamento per € 26.500,00, n.3 impianti di aria compressa rotativa e n.4 serbatoi per complessivi € 93.250,00, impianto telefonico per € 9.500,00 ed "altri impianti generali" tra cui impianto di videosorveglianza, impianto antincendio, corpi illuminanti ed automazione cancelli per complessivi € 103.050,00) per un totale di € 232.300,00;
 - **Macchinari** (n. 12 macchine formatrici complete di accessori) per un totale di € 819.000,00;
 - **Impianti produttivi** (impianto separatore d'acqua/olio) per un totale di € 7.170,00;
 - **Attrezzature** (server, gruppo di continuità, n.6 postazioni lavoro, stampante e rete aziendale) per un totale di € 31.400,00.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	43.349,00	617.265,00	43.349,00	617.265,00
Spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori	0,00		0,00	
Suolo aziendale	0,00		0,00	
Opere murarie e assimilate	355.110,00		355.110,00	
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.089.870,00		1.089.870,00	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00		0,00	
TOTALE	1.488.329,00		617.265,00	

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano erroneamente calcolate in quanto, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.; infatti, l'agevolazione teoricamente concedibile corrisponderebbe ad un importo superiore rispetto all'agevolazione proposta. Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo richiesto pari a complessivi **€ 617.265,00**.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 3

Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto ed ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.488.329,00	1.488.329,00	617.265,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.488.329,00	1.488.329,00	617.265,00

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 23/07/2013 alle ore 11:39 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo ed allegato statuto, datato 26/05/2008 e registrato a Taranto il 28/05/2008 al n.5321/S1T;
- DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 16/07/2013, di iscrizione CCIAA e vigenza;
- DSAN Autocertificazione antimafia, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 16/07/2013;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2010, 2011, 2012 con relative note integrative;
- DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 16/07/2013, attestante la dimensione di impresa ma non conforme agli standard;
- DSAN familiari conviventi, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 16/07/2013;
- diagramma di GANTT;
- Libro soci.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta d'integrazione, effettuata in data 04/12/2013, il Legale Rappresentante della Cartonlegno Group S.r.l. ha consegnato in data 09/01/2014 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. AOO_158/140 del 09/01/2014; nello specifico:

- Rettifica della sezione 2 dell'Allegato 4 indicante, nella "tipologia di investimento", la seguente tipologia di investimento ammissibile, come da art.5 comma 2 dell'Avviso: "Ampliamento e diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi";
- Modifica della sezione 5 dell'Allegato 4 nel quale:
 - Si riporta il "totale spese del programma di investimento";
 - Si specificano le macchine formatrici distinguendole in n.6 macchine formatrici "GD26" ad € 468.000,00 e n.6 macchine formatrici "GD25" ad € 351.000,00;
 - Rettifica dell'Allegato 4 nel quale si indicano tutte le società controllate e collegate come da DSAN di cui al punto precedente;
- DSAN "dimensione d'impresa" sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/12/2013 indicante tutte le società collegate e controllate dalla proponente;
- Bilancio 2010, 2011 e 2012 e relativi allegati di tutte le controllate e/o collegate alla società proponente;
- Ricevuta di deposito e verbale di approvazione per tutti i bilanci della Cartonlegno inviati (2010, 2011 e 2012);
- Nuova sezione 9a dell'Allegato 4, con corretta compilazione della sezione fabbisogni e fonti di copertura;
- Revisione della sezione 3 dell'Allegato 4, in particolare delle sezioni "caratteristiche generali del mercato di sbocco" e "previsioni: fattori di crescita o di contrazione" nelle quali si approfondiscono le caratteristiche generali del mercato di sbocco e le previsioni di crescita o di contrazione del settore di appartenenza;

- Schema attestante la "Determinazione della Capacità Produttiva delle Unità Locali inserite nel Programma".

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Infine, a seguito di ulteriore richiesta di integrazione, il Legale Rappresentante della Cartonlegno Group S.r.l. ha consegnato in data 28/01/2014 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. AOO_158/790 del 28/01/2014; nello specifico:

- Nuova DSAN "dimensione d'impresa" sottoscritta dal legale rappresentante in data 23/01/2014 indicante tutte le società collegate e controllate dalla proponente e conforme allo standard previsto dall'Allegato 1 al D.M del 18/04/2005;
- Contratto di affitto di azienda sottoscritto il 15/12/2008 tra "La Nuova Cartonlegno s.r.l." in qualità di "concedente", in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, signor Sardaro Michele e la "Cartonlegno Group s.r.l." in qualità di "affittuaria", in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, signor Sardaro Mario, innanzi al Notaio dott. Cosimo Panetti, iscritto al Collegio Notarile di Taranto, repertorio n.80946, raccolta n.18756 e registrato a Taranto il 20/12/2008 al n.12065, attraverso il quale la concedente, con sede in via Chiatona n.58, cap. soc. di € 46.482,00 interamente versato, avente iscrizione nel Registro delle Imprese di Taranto, codice fiscale e partita iva numero 02185650732 affitta la medesima azienda commerciale avente ad oggetto l'attività di produzione di imballaggi di ogni genere;
- Allegato al contratto di affitto citato indicante l'inventario beni concessi in fitto alla Cartonlegno Group srl.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato 3 - è sottoscritta dall'Amministratore Unico sig. Sardaro Mario, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla DSAN del Certificato camerale sopra citata.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La Cartonlegno Group s.r.l. ha fornito la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/12/2013, attestante la dimensione di Piccola Impresa; la DSAN è stata acquisita, ad integrazione del progetto di massima, agli atti dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi al prot. n. AOO_158/140 del 09/01/2014.

Si riportano i dati dimensionali del solo soggetto proponente, così come si evincono dal bilancio al 31/12/2012 e dalla DSAN relativa al calcolo della dimensione d'impresa sopra citata.

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
33	5.125.251,00	4.536.281,00

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 33 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 4.110.699,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 3.456.809,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 3.750.037,00, incrementato nel 2012 ed attestatosi ad € 5.125.251,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 17.21.00 - "Produzione imballaggi in cartone ondulato".
Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 17.21.00 - "Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone - esclusi quelli in carta pressata".
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva per la produzione di imballaggi in cartone ondulato.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese nella zona industriale del Comune di Conversano (Ba) in Contrada San Donato s.n., coerentemente con quanto previsto dall'art.5 del Regolamento e dall'art.4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.488.329,00, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in Attivi Materiali e, pertanto, in coerenza con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell' Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan, la Cartonlegno Group s.r.l. dichiara di poter costituire un valore aggiunto per il territorio di riferimento in quanto la realizzazione del programma di investimenti è volto a soddisfare le necessità del territorio di Conversano, Turi, Polignano e delle aree limitrofe fortemente votate alla produzione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 33 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan allegato all'istanza di accesso, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 2 unità.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 01/11/2013, conclusione prevista per 30/06/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito nel comune di Conversano e ricade in zona industriale in Contrada San Donato s.n.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, anche a seguito di integrazioni, è sintetizzabile come segue:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2° (2014)	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	-	43.349,00	43.349,00
Opere murarie e assimilate	-	587.410,00	587.410,00
Attrezzature, macchinari, impianti	-	857.570,00	857.570,00
Ricerca Industriale	-	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	-	0,00	0,00
Servizi di consulenza	-	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	-	0,00	0,00
Totale al netto dell'Iva	-	1.488.329,00	1.488.329,00
IVA Acquisti	-	312.549,00	312.549,00
Totale complessivo fabbisogni	-	1.800.878,00	1.800.878,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno avvio	Totale
Apporto di mezzi propri	-	183.613,00	183.613,00
Finanziamenti a m/l termine	-	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	-	1.183.613,00	1.183.613,00
A agevolazioni in conto impianti	-	617.265,00	617.265,00
Totale fonti	-	1.800.878,00	1.800.878,00
A agevolazioni richieste e concedibili			617.265,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti, al netto dell'Iva, pari ad 1.488.329,00, delle fonti di copertura complessive per € 1.800.878,00 costituiti da: un apporto di mezzi propri pari ad € 183.613,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.000.000,00 ed agevolazioni richieste pari ad € 617.625,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è confermato pari ad € 1.488.329,00 e le agevolazioni richieste e concedibili sono pari ad € 617.625,00, si riscontra che le fonti di copertura precedentemente descritte sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

Infine, si rileva che l'impresa, nell'esercizio (2012) antecedente la presentazione dell'istanza di accesso, registra un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 1.850.064,00 che consente la possibilità di effettuare la conversione di poste del passivo per l'importo indicato.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario, pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
 non descritta.

- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
La concessione degli aiuti contemplati dalla misura consentirà all'impresa di disporre di maggiori risorse finanziarie e, quindi, di poter spendere di più nell'acquisto di nuove linee produttive e di poter, finalmente, eseguire quelle opere edili già più volte programmate e rinviate in passato.
Contemporaneamente, la maggiore possibilità di spesa consentirà all'azienda di ridurre il costo per indebitamento (interessi passivi), di spuntare dai fornitori dei macchinari delle migliori condizioni contrattuali (riduzioni di prezzo) e, conseguentemente, di conseguire delle economie di spesa che si tradurranno in una maggiore competitività sul mercato.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
La più ampia portata del programma d'investimento, conseguente alla maggiore disponibilità di risorse finanziarie, consentirà anche una riduzione dei tempi di completamento del programma e l'anticipazione dell'anno a regime. Infatti, sarebbe possibile una migliore pianificazione dei tempi di esecuzione delle opere edili e, conseguentemente, di implementazione delle nuove linee produttive.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'ampliare l'unità produttiva sita nella Zona Industriale di Conversano (BA) per lo svolgimento dell'attività di produzione ed erogazione dei servizi di assemblaggio degli imballaggi in cartone ondulato.

Dalla documentazione inviata, si rileva che la Cartonlegno Group s.r.l. intende accrescere la propria capacità produttiva oltre che avviare la produzione di nuove tipologie di imballaggio sempre più richieste dal mercato di sbocco.

Secondo quanto esposto dal soggetto proponente, la società nasce grazie alla confluenza di professionalità ed esperienze pluriennali maturate dai soci fondatori; tale dichiarata conoscenza del settore, ha consentito l'immediato inserimento nel mercato favorendo l'ottenimento, da parte di importanti clienti, di lavori particolarmente complessi e rilevanti ponendosi al servizio della clientela, secondo l'impresa, con puntualità e competenza.

I risultati conseguiti sono ascrivibili, per la Cartonlegno, oltre che alla competenza ed esperienza del management aziendale, anche e soprattutto al costante sforzo profuso nella ricerca del miglioramento produttivo attraverso la continua innovazione delle tecnologie applicate.

La principale attività che la Cartonlegno Group svolge consiste nell'assemblaggio, anche per conto terzi, di scatole e vassoi di diversi formati in cartone ondulato per l'imballaggio di prodotti ortofruitticoli in genere; in particolare, la società dichiara che i sistemi di imballaggio realizzati sono finalizzati al trasporto ai mercati generali degli ortaggi e della frutta fresca nelle migliori condizioni di temperatura ed umidità possibili, riducendo i rischi di deperimento degli stessi prodotti alimentari.

Le differenti esigenze della clientela, infatti, impongono alla proponente la necessità di montare scatole e vassoi di diversi formati e con materiali di diversa granatura; a tal fine, le diverse macchine formatrici consentono di produrre, appunto, in maniera del tutto automatizzata, vassoi in cartone ondulato di tutte le dimensioni, anche per prodotti agricoli che richiedono contenitori con caratteristiche tecniche e formati differenti (agrumi, uva da tavola, ciliegie, ortaggi, ecc.).

Il cartone ondulato permette, secondo la proponente, oltre ad una migliore conservazione del prodotto, di ridurre il peso della merce trasportata con conseguenti benefici nella sua movimentazione. La fornitura che la Cartonlegno Group offre, attualmente, include sia la progettazione del packaging che il trasporto del prodotto finito con possibilità di gestione del magazzino.

Infine, date le numerose differenziazioni del prodotto, l'esperienza tecnica maturata negli anni nel settore dalla proponente, le permette sia di consigliare il cliente nella scelta del pack ideale, che di garantire l'evasione rapida ed accurata dell'ordine; per la Cartonlegno, tutto ciò incide notevolmente nella creazione del "vantaggio competitivo".

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Cartonlegno Group s.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	14,07%	13,52%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,36	4,02
Indice di liquidità	1,60	1,77

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
Cartonlegno Group s.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 9

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,39	0,37
ROI	0,10	0,08

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
Cartonlegno Group s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
Cartonlegno Group s.r.l.	1

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 12

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,29	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 13

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,43	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 14

Impresa	Valutazione
Cartonlegno Group s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 2 del business plan, verrà localizzata nella zona industriale "Annonaria" del Comune di Conversano (Ba).

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente (denominata "affittuaria") mediante contratto di affitto di azienda stipulato il 15/12/2008 in Taranto alla presenza del Dr. Cosimo Panetti, notaio in Taranto, iscritto al Collegio Notarile di Taranto, Repertorio 80946 e Raccolta 18756, registrato a Taranto il 20/12/2008 al n.12065, attestante la concessione in affitto da parte dell'impresa collegata "La Nuova Cartonlegno S.r.l." (denominata "concedente") all'affittuaria della medesima azienda commerciale con sede in Massafra (Ta) in via Chiatona n.58, avente ad oggetto l'attività di produzione di imballaggi di ogni genere; la durata del contratto è prevista con tacito rinnovo annuale, pertanto, al fine di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, il concedente dovrà attestare la disponibilità alla locazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del programma agevolato. Inoltre, il proprietario concedente dovrà fornire esplicita autorizzazione all'esecuzione delle opere da realizzare;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

Il settore del cartone ondulato, secondo quanto dichiara la Cartonlegno, sembra reagire meglio di altri comparti dell'industria italiana, reggendo in modo migliore alla flessione della domanda di beni e consumi. Per la seconda volta in quattro anni, infatti, la produzione di imballaggi in cartone ondulato registra performance migliori rispetto ad altre filiere, perdendo solo qualche punto percentuale: nel 2012, secondo i dati GIFCO (Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato), verificati in sede di istruttoria dal sito www.gifco.it, in Italia sono stati prodotti precisamente 6.150.326.000 metri quadri di cartone ondulato, con una flessione rispetto all'anno precedente di 3,31 punti percentuali. La produzione in peso è stata pari a 3.472.557 tonnellate (-3,9%); di questi oltre 6 miliardi di metri quadri di ondulato, 5.507.128.000 metri quadri sono stati prodotti dalle aziende associate a GIFCO, pari a un peso di 3.147.951 tonnellate, con una flessione rispetto all'anno precedente del 3,3%. Dai dati emerge che gli iscritti a GIFCO hanno limitato meglio le perdite del 2012 rispetto alle aziende non associate, che hanno registrato invece una flessione dell'8,4%. A livello europeo nel 2012 GIFCO si conferma, come associazione, il secondo produttore di cartone ondulato dopo la Germania (qui la produzione supera i 7 miliardi di metri quadri).

Il soggetto proponente si definisce tra i maggiori produttori nel settore degli imballaggi di prodotti ortofrutticoli della nostra regione.

In Puglia, secondo gli approfondimenti effettuati dall'impresa, la domanda di imballaggio in cartone ondulato nei vari formati è stimata in 35/40 milioni di pezzi per un controvalore di 25/30 milioni di fatturato.

La Cartonlegno, con una produzione dichiarata annua di circa 18 milioni di pezzi, tra conto lavorazione (circa il 70%) ed in proprio (circa il 30%), afferma di possedere una quota di mercato regionale pari a circa il 40% del totale.

I principali competitors che la proponente indica, descrivendone le caratteristiche principali, sono i seguenti:

- Carton Pack s.r.l. - Rutigliano (BA)
- Eco Imballi s.r.l. - Noicattaro (BA)
- Favale Imballaggi s.a.s. - Gioia Del Colle (BA)

Secondo la Cartonlegno, uno dei fattori determinanti nel settore di attività è la possibilità di offrire prodotti di qualità, innovativi e rispettosi degli standards del mercato interno ed internazionale oltre alla possibilità di poter attingere prontamente ad un inesauribile serbatoio di materie prime e semilavorati.

La Cartonlegno, infatti, dichiara che da decenni consolida la partnership con la International Paper, multinazionale leader mondiale dell'industria del cartone, che assume il duplice ruolo sia di fornitore delle materie prime per le lavorazioni in conto proprio che di cliente per il conto lavorazione. Tale partnership consente, secondo la proponente, l'approvvigionamento del cartone ondulato di qualità in maniera tempestiva ed a condizioni economiche vantaggiose.

Per l'impresa, le motivazioni alla base della solidità di tale legame commerciale (tra la Cartonlegno Group srl e la International Paper), è stata garantita nel tempo dal fatto che sono sempre i fratelli Sardaro (per il tramite di una società del Gruppo la "Sardaro Rappresentanze snc) a procacciare il lavoro alla stessa International Paper che, una volta presa in carico la commessa, la affida in conto lavorazione alla Cartonlegno Group srl.

Oltre alla International Paper, fornitore principale, sono stati, comunque, nel tempo sviluppati altri canali di approvvigionamento utilizzati a seconda delle condizioni che presenta il mercato.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

L'analisi della Cartonlegno evidenzia che il settore risulta essere caratterizzato dalla presenza di un eccesso di capacità produttiva che, per un prodotto a basso valore aggiunto come il cartone ondulato, si riflette in una forte competizione sul prezzo. Nel settore operano alcuni grandi gruppi multinazionali che sfruttano rilevanti sinergie ed esperienze internazionali, ai

quali si affiancano imprese medio-grandi con una struttura dell'offerta abbastanza simile ed un elevato numero di imprese di piccole dimensioni focalizzate su determinate nicchie di mercato. Secondo la società proponente, le imprese maggiori fondano la loro strategia sulla massima copertura territoriale e su un'offerta ampia e differenziata, mentre, le imprese più piccole operano su un ambito territoriale più ristretto e fondano il loro successo su una maggiore conoscenza delle necessità della clientela locale; conseguentemente, si conferma la tendenza alla concentrazione dell'offerta con il prevalere dei gruppi multinazionali e delle grandi imprese, in grado di investire risorse al fine di far fronte alle mutevoli esigenze del mercato, sui piccoli produttori che, non disponendo di risorse finanziarie ed organizzative adeguate, risultano più esposti sia alla variabilità dei prezzi che al variare delle esigenze della domanda.

Gli elementi che emergono dalle dinamiche competitive in atto nel settore, per la proponente, sono:

- **Concorrenza sui prezzi:** il livello dei prezzi di vendita ha risentito negativamente della crescente competitività.
- **Accelerazione del processo di aggregazione industriale,** con acquisizioni e fusioni sia da parte di multinazionali estere sia di aziende nazionali: tale processo si lega all'incremento della concorrenza, che richiede il conseguimento di dimensioni industriali elevate per la sopravvivenza delle imprese nel medio periodo;
- **Ottimizzazione della gestione logistica:** cresce sempre più l'importanza delle scelte logistiche, i grandi players del mercato tendono ad aprire nuovi stabilimenti in localizzazioni strategiche che permettono una adeguata copertura del territorio nazionale e tale strategia, spesso, si traduce in una politica di acquisizione;
- **Revisione delle politiche di marketing:** le strategie di medio-lungo periodo, sono indirizzate verso un'attenta valutazione del portafoglio clienti, e l'individuazione di nicchie di mercato a più alto valore aggiunto; orientandosi verso una tipologia di prodotto finale a più elevata qualità di stampa, tanto da assomigliare sempre più alla qualità della cartotecnica offerta a costi contenuti, grazie anche alle nuove tecnologie di stampa (OFFSET).

Tra i fattori chiave del mercato di appartenenza, la proponente focalizza l'importanza assunta da alcuni di essi, tra cui:

- a) **Prezzo:** che seguita a figurare tra i fattori più rilevanti e che ha assunto una valenza crescente in tutti i segmenti, soprattutto in relazione alla maggior sensibilizzazione dei consumatori verso questa leva;
- b) **Organizzazione del ciclo produttivo:** la forte competizione sul prezzo e la conseguente riduzione dei margini rende fondamentale la capacità di intervenire sull'organizzazione interna massimizzando l'efficienza. E', inoltre, decisiva la capacità di approvvigionarsi ad un prezzo e con modalità (dimensione dell'ordine) e servizi (di consegna, pagamento, trasporto, ecc.) in grado di consentire all'azienda di massimizzare il profitto mantenendo un posizionamento di mercato competitivo;
- c) **Potenziamento dell'integrazione a monte:** che consente di controllare tutto il ciclo produttivo disponendo di una o più cartiere di proprietà nella filiera in modo tale da coprire con auto-produzione il fabbisogno di almeno il 50%;
- d) **Flessibilità dei processi di produzione:** indispensabile per contenere i costi e consentire l'applicazione di un prezzo competitivo;
- e) **Logistica:** le imprese tendono a localizzarsi nelle vicinanze dei luoghi di acquisto e consumo del materiale, poiché il livello di prezzo non è tale da giustificare le onerosità del trasporto che, a causa degli aumenti del carburante e delle nuove disposizioni di legge per i trasportatori, è diventata una voce di spesa rilevante.

➤ **Opportunità:**

Tra le opportunità di sviluppo che nell'ultimo biennio hanno avuto un impatto significativo e positivo sul mercato, facendo implementare fatturato e quote di mercato, la Cartonlegno indica l'ampiezza e la differenziazione della gamma produttiva; offrendo, contemporaneamente, sia prodotti ad alto quantitativo numerico e bassa difficoltà di produzione (di prima fascia di prezzo), sia prodotti di nicchia di alta gamma qualitativa.

Infine, secondo la proponente, tra gli elementi di sviluppo si configura anche il raggiungimento di una standardizzazione qualitativa con certificazione (ISO 14000), sia del prodotto finale che

della filiera ed un servizio di consegna (logistica) più frequente e puntuale, con l'obiettivo di sostituire il magazzino del cliente finale.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si esplicita esclusivamente in attività inerenti la categoria di spesa "Attivi Materiali" prevedendo, in particolare, l'acquisto di macchine operatrici per l'implementazione di nuove linee produttive e l'esecuzione di alcune opere edili riguardanti sia la pavimentazione industriale interna ed esterna dell'opificio che gli intonaci interni ed esterni, oltre all'installazione di impianti tecnologici.

La proponente rileva i principali obiettivi produttivi, commerciali ed economici che giustificano la realizzazione del programma di investimenti proposto.

Nello specifico, tra gli obiettivi produttivi, la Cartonlegno elenca le seguenti voci:

- Ampliamento, contestuale decentramento e decongestionamento di parte della produzione: l'ampliamento dello stabilimento produttivo di Conversano, secondo le previsioni della proponente, accrescerà la produzione massima teorica e quella effettiva, anche nella considerazione della forte stagionalità delle lavorazioni effettuate che impongono la concentrazione dei processi soprattutto in alcuni mesi dell'anno; conseguentemente, sarà possibile decentrare nello Stabilimento oggetto di investimento, parte della produzione effettuata nello stabilimento di Massafra con la possibilità di realizzare economie di costo (distribuzione) ed accrescere la tempestività delle emissioni degli ordini ed il grado di soddisfazione del cliente;
- Razionalizzazione delle attività operative: la Cartonlegno ipotizza, attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti, una migliore definizione della logistica aziendale ed una maggior attenzione alle attività operative, attraverso un coordinamento inter e intra funzionale, oltre ad una pianificazione operativa efficace.

Tra gli obiettivi commerciali, invece, la proponente prospetta:

- Razionalizzazione del sistema distributivo: l'obiettivo dichiarato è quello di raggiungere la perfetta integrazione tra il servizio della distribuzione e le attività logistiche di trasporto, nel tentativo di trasferire quantità sempre maggiori di beni e servizi ai consumatori e agli utilizzatori finali, nelle modalità preferite da quest'ultimi, nei tempi più opportuni e a costi più ridotti possibili;
- Aumento del grado di soddisfazione della clientela alla ricerca della *customer satisfaction*: la proponente afferma che nel settore della produzione di imballaggi per l'ortofrutta, il servizio è stato da sempre una componente considerevole del prodotto. Il servizio ottimale a cui la Cartonlegno vuole tendere è quello che assicura al cliente il prodotto richiesto, nella qualità, nella quantità, nel tempo e nei luoghi richiesti; tutto ciò in aggiunta all'assistenza tecnica, di design e del packaging in generale. Nel contempo, la proponente si prefigge di cercare di mantenere i costi ed i prezzi ai livelli più bassi possibili.

Infine, la proponente descrive gli obiettivi economici derivanti dall'attuazione dell'investimento tra cui evidenzia i ritorni economici in termini di incremento annuale del fatturato e del reddito. La realizzazione dell'investimento consentirà, secondo la Cartonlegno, di sostenere anche la futura politica di espansione dell'azienda verso nuovi segmenti di mercato.

L'area geografica di riferimento può essere definita nelle provincie di Bari, Taranto e l'arco ionico in genere, inclusa la Basilicata meridionale.

La proponente prevede, a regime, di conseguire prudentemente un fatturato pari ad euro 5.700.000 circa.

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società è amministrata da un amministratore unico sig. Sardaro Mario ed i soci Sardaro Michele e Vito sono rispettivamente i responsabili commerciali e produttivi dell'azienda.

Il soggetto proponente asserisce che per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative è necessario far fronte ad un incremento del numero di occupati.

I dati occupazionali, così come riportati nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 15

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	7	4
	Operai	26	0
	TOTALE	33	4
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	8	5
	Operai	27	0
	TOTALE	35	5
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	1	0
	TOTALE	2	1

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2 ULA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Ipotesi non ricorrente.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Ipotesi non ricorrente.

Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

La Cartonlegno dichiara di non aver realizzato alcun fatturato all'estero negli ultimi tre anni.

Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente di assicurare l'effettiva e completa parità tra uomini e donne nella vita lavorativa. In particolare, per quanto concerne il principio della parità di trattamento, la proponente dichiara che sono da sempre adottate misure che prevedono vantaggi specifici diretti a facilitare l'esercizio di una attività lavorativa da parte del sesso "sottorappresentato" ovvero a evitare o compensare svantaggi nelle carriere lavorative

Anche il principio di non discriminazione viene applicato, secondo quanto enunciato dalla proponente, attraverso la valorizzazione delle persone, donne e uomini in quanto la Cartonlegno la reputa necessaria a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro, fornire nuove opportunità di sviluppo professionale, promuovere relazioni interne più salde e capaci di produrre valori reali, rimuovere ostacoli di varia natura che si frappongono ad un corretto sviluppo di carriera tra donne e uomini.

Infine, la proponente evidenzia che, nel corso degli anni, l'azienda ha promosso programmi d'inserimento di lavoratori sia di sesso femminile che provenienti da altre nazioni più svantaggiate. Infatti, la Cartonlegno dichiara che solo nell'ultimo anno hanno trovato occupazione n.6 lavoratori di nazionalità albanese, n.2 rumeni e n.1 lavoratore del CIAD.

Per la Cartonlegno, tale programma d'inserimento, visti i buoni risultati, sarà proseguito anche in futuro.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontra positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- Acquisto di corpi illuminanti a tecnologia LED a basso consumo per l'illuminazione di tutto lo stabilimento;
- Climatizzazione di tutto lo stato dei luoghi di lavoro con un sistema ad alta efficienza energetica;
- Scelta di macchine formatrici con le migliori *performances* in termini di assorbimento energetico;
- Opere edili di trattamento delle superfici interne e esterne dello stabilimento volte a un miglioramento delle condizioni termiche e a una riduzione dei consumi energetici per il loro condizionamento;
- La delocalizzazione consentirà di ridurre fortemente il consumo di carburante per il trasporto delle merci presso la clientela localizzata nel territorio barese;

- Riduzione degli scarti di lavorazione e del consumo di colle viniliche grazie ai nuovi macchinari;
- Restituzione degli scarti (cartone ondulato) allo stesso produttore di cartone ondulato per il loro reimpiego nel processo di produzione.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione (progettazione definitiva) nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Anche in considerazione della sensibilità alle tematiche ambientali dell'azienda, che ha già implementato un sistema di gestione certificato ISO 14000, sarebbe auspicabile che il cartone utilizzato come materia prima per gli imballaggi sia proveniente da recupero/riciclo oppure abbia una certificazione di sostenibilità ambientale del tipo FSC (Forest Stewardship Council).

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Inoltre, in ordine alla disponibilità della sede, il proprietario della sede indicata dovrà attestare la disponibilità alla locazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del programma agevolato.

Infine, il proprietario concedente dovrà fornire esplicita autorizzazione all'esecuzione delle opere da realizzare.

Conclusioni

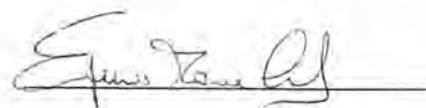
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e la sostenibilità ambientale dell'iniziativa è **positiva**.

Modugno, 12/02/2014

Il Valutatore

Firma

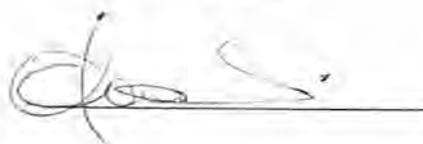
Eugenio Maria Crudele



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 marzo 2014, n. 575

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente FAS S.p.A.

Il giorno 18 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia; - Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione -

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, (BURP n. 29 del 24/02/2012) recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- Visto il Regolamento regionale n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) di ulteriori modifiche;
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

- Vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione".

Visto altresì che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di euro 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;

- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato che:

L'impresa FAS SpA in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7417 del 13/09/2012; - L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/10/2012 prot. A00_158_8240;

Con nota del 30/01/2013 prot. 745/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. A00_158_924, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica dresaminabilità - "accogliibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa FAS SpA così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa FAS SpA pari a € 3.803.000,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 3.796.907,22 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.782.203,61 di cui:

- € 1.764.703,61 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- € 17.500,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business);

Con atto Dirigenziale n. 248 di rep. del 14/02/2013 l'impresa FAS SpA è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_1535 del 26/02/2013 ha comunicato all'impresa proponente FAS Spa l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 03/05/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 03/05/2013 prot. n. A00_1583770, l'impresa FAS SpA, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 13/05/2013 prot. n. A00_158_4009 il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo Spa;

Con nota del 12/02/2014 prot. n. 1268 /BA, Puglia Sviluppo Spa conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato che:

- ha proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente FAS Spa, così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 12/02/2014 prot. n. 1268 /BA ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:
 - a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 3.785.859,62, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 3.481.026,50, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 1.649.683,85 di cui:
 - € 1.632.183,85 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
 - € 17.500,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business)
 - Che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 3 ULA;
 - Che la localizzazione dell'investimento è in Strada Vicinale Contrada Forchetta sn - Corato (Ba);

Con nota prot. n. A00_158/1514 del 18/02/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Bari, inviata tramite posta elettronica certificata e darla stessa Prefettura ricevuta in data 18/02/2014.

Di dare atto che per l'impresa FAS Spa è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 18/02/2014 ed acquisita al prot. n. A00_158_1470 del 18/02/2014 al fine di verificarne la vigenza;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/564 del 18 marzo 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente de l'Ufficio Incentivi alle PMI dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government e ICT con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 12/02/2014 prot. n. 1268 /BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa FAS Spa;

Di concedere in via provvisoria all'impresa FAS Spa un contributo complessivo pari a euro 1.649.683,85.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.649.683,85 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto si dover prevedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Prendere atto della relazione istruttoria di

“ammissibilità del Progetto Definitivo” trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 12/02/2014 prot. n. 1268 /BA oche fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- Approvare il progetto definitivo presentato dall’impresa FAS Spa, i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- Di concedere in via provvisoria all’impresa proponente FAS Spa un contributo complessivo pari a € 1.649.683,85 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 3.481.026,50 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 3.785.859,62 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e Consulenza	3.750.859,62	3.446.026,50	1.632.183,85	15/05/2013 31/03/2015
e-business	35.000,00	35.000,00	17.500,00	
TOTALE	3.785.859,62	3.481.026,50	1.649.683,85	

- Di imputare l’importo di €1.649.683,85 come di seguito specificato:
 - € 1.387.356,27 - Capitolo 1156010 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VI - Linea di Intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese UE-STATO)”;
 - € 244.827,58 - Capitolo 1156000 “Programma Operativo FESR 2007 -2013 spese per l’attuazione Asse VI Sviluppo Economico (quota Regione)”;
 - € 17.500,00 - Capitolo 1151040 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (quota UE-STATO);
- Di procedere agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- Di stabilire che il contributo indicato al punto precedente sarà attribuito secondo le modalità e condizioni specificate in sede di stipula dello specifico Disciplinare il cui schema tipo sarà approvato con Delibera di Giunta Regionale;

- Di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all’originale:

- all’impresa: FAS Spa.
- a Puglia Sviluppo Spa;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX**F.A.S. S.p.A.****PROT. N. 8***ALLEGATO A*

FAS S.p.A.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. –
Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"**

Impresa proponente: FAS S.p.A.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 3.785.859,62

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 3.481.026,50

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.649.683,85

Incremento occupazionale: + 3 ULA

Localizzazione investimento: Strada Vicinale Contrada Forchetta, sn - 70033 Corato (Ba)

Indice

PREMESSA	
Verifica di decadenza	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda.....	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	
2.3 Conclusioni.....	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del progetto industriale	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento	
4.1 Il soggetto proponente	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.....	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....	
5.6 Congruenza opere civili.....	
5.7 Congruenza impiantistica	
5.8 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
6. Investimenti per Progetto di ricerca	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza	
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....	
8.1 Dimensione del beneficiario.....	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	
9. Coerenza e completezza del business plan.....	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata	

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni.....	

PREMESSA**Soggetto proponente e programma di investimento ammesso:**

L'impresa **FAS S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 248 del 14/02/2013.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso è di € 3.796.907,22 (€ 3.711.907,22 per "Attivi Materiali", € 50.000,00 per "Servizi di Consulenza" ed € 35.000,00 per "E-Business") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.782.203,61.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	113.907,22	56.953,61
Suolo aziendale e sue sistemazioni	40.000,00	14.000,00
Opere murarie e assimilate	735.000,00	257.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.807.000,00	1.403.500,00
Software	16.000,00	8.000,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	3.711.907,22	1.739.703,61

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti per Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	30.000,00	15.000,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	10.000,00
TOTALE	50.000,00	25.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "E-Business"

Sintesi investimenti per E-Business		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
E-Business	35.000,00	17.500,00
TOTALE	35.000,00	17.500,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Attivi materiali	3.711.907,22	1.739.703,61
Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00
E-Business	35.000,00	17.500,00
TOTALE	3.796.907,22	1.782.203,61

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 03/05/2013 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05/03/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, anticipata a mezzo fax in data 27/02/2013.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa FAS S.p.A. è sottoscritta da Nicola Bucci, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 29/04/2013.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare la capacità produttiva, razionalizzare le varie fasi del processo produttivo, migliorare l'efficienza e le condizioni di sicurezza ed, infine, migliorare i requisiti di attrattività del prodotto offerto;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale" secondo l'art. 79 del Regolamento;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di Gantt;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari sottoscritta dal legale rappresentante in data 29/04/2013;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 29/04/2013;
- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, in data 29/04/2013;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale e relativi allegati timbrata e firmata dal tecnico Ing. Sabino Lotito;
- Allegato H1 - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
- Allegato I - Formulario relativo agli investimenti in servizi di consulenza;
- Allegato I1 - DSAN sui Servizi di consulenza;
- Allegato M - DSAN su situazione occupazionale;
- Libro unico del lavoro;
- Copia del documento di identità;
- Planimetria generale;
- Elaborati grafici e layout relativi al fabbricato esistente ed a quello di nuova costruzione, firmati dall'Ing. Sabino Lotito e dal legale rappresentante dell'impresa FAS S.p.A.;
- Titolo di disponibilità della sede consistente in copia dell'atto notarile, a firma del Notaio Giuseppe Murolo, in data 25/11/1998, di compravendita, a favore dell'impresa "FAS S.r.l. - Fabbrica Assorbenti Sud" (in seguito FAS S.p.A.), di terreno sito in Corato, alla contrada Forchetta o Maccarone;
- Perizia giurata, datata 29/04/2013 e giurata in data 30/04/2013, a firma dell'Ing. Sabino Lotito, in cui attesta la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- Dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi di spesa e computi metrici riferiti alla categoria di spesa "Attivi Materiali";
- Preventivi di spesa e curricula vitae relativi ai "Servizi di Consulenza" e all'E-Business;
- Bilancio provvisorio al 31/12/2012 asseverato, in data 28/03/2013, dal rag. Francesco Colella.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7631 del 09/09/2013 ha acquisito documentazione attestante la copertura finanziaria del programma di investimenti ed, in particolare:

- Comunicazione prot. n. 312 del 31/07/2013 della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, di avvenuta Delibera di finanziamento a m/l termine, in data 25/07/2013, mediante mutuo chirografario per € 1.200.000,00;
- Copia conforme all'originale del Verbale di assemblea soci del 27/07/2013, deliberante la costituzione di una riserva di patrimonio denominata "Riserva PIA Tit. IX PO 2007-2013 Progetto FAS 2012" per l'importo di € 823.228,75;

- DSAN, a firma del legale rappresentante della FAS S.p.A., datata 02/08/2013, in cui dichiara che la copia del verbale di assemblea soci, presentata in integrazione al progetto definitivo, è conforme all'originale conservato presso la sede societaria.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7660 del 09/09/2013 ha acquisito documentazione integrativa, di seguito indicata:

- DURC rilasciato in data 01/08/2013;
- Certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, rilasciato in data 24/07/2013;
- N. 14 DSAN di comunicazione antimafia rilasciate dai soggetti interessati (soci, amministratori, componenti il collegio sindacale e famigliari conviventi);
- Documentazione urbanistico - amministrativa afferente l'autorizzazione all'esecuzione delle opere previste (SCIA depositata al Comune di Corato in data 01/08/2013), l'agibilità dell'insediamento industriale attuale e lo stralcio di PRG vigente e valido con l'indicazione della destinazione urbanistica della particella oggetto del programma di investimento.

Inoltre, il consulente incaricato con mail del 18/09/2013 ha trasmesso a Puglia Sviluppo il Bilancio 2012 dell'impresa FAS S.p.A. completo degli allegati e della ricevuta di deposito al Registro Imprese.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/9057 del 22/10/2013 ha acquisito:

- Copia della SCIA depositata al Comune di Corato in data 01/08/2013 completa dei relativi allegati;
- Computo metrico esecutivo delle opere con maggiore dettaglio delle singole voci di spesa.

In relazione agli aspetti ambientali, Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 9294/BA del 03/12/2013, ha acquisito le integrazioni in merito alla sostenibilità ambientale, successivamente acquisite dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/11278 del 19/12/2013 riportando anche l'integrazione al preventivo sugli studi preliminari di fattibilità rilasciato dallo Studio Cialdella con evidenza delle giornate di lavoro occorrenti per l'espletamento dell'attività professionale.

Infine, l'impresa FAS S.p.A. ha inviato ulteriore documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 618/BA del 22/01/2014 e dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/991 del 03/02/2014 ed, in particolare:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 21/01/2014, in cui il legale rappresentante della FAS S.p.A. chiarisce la distribuzione interna e per funzioni degli impiegati nell'ambito della palazzina uffici attuale e della palazzina uffici da realizzarsi con il presente programma di investimenti;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 21/01/2014, in cui il legale rappresentante della FAS S.p.A. dichiara di non aver ancora avviato il lavori per la realizzazione della palazzina uffici oggetto del presente programma di investimenti;
- Provvedimento Unico Autorizzativo n. 19 del 03/12/2007 per la realizzazione di un impianto per deposito e stoccaggio di materie prime e prodotto finito, funzionale ed in ampliamento del complesso immobiliare destinato ad attività di produzione di pannolini ed assorbenti;
- Provvedimento Unico Autorizzativo n. 14 del 22/10/2012 per la realizzazione di opere edili in variante al PUA n. 19 del 03/12/2007.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società FAS S.p.A., costituita con atto del notaio Giuseppe Murolo del 16/02/1982 Rep. n. 21863/8152 con l'originaria denominazione "FAS S.r.l. Fabbrica Assorbenti Sud", con sede in Corato (Ba) Strada Vicinale "Contrada Forchetta" Zona Industriale è attiva nel settore della fabbricazione di prodotti igienico-sanitari in carta e ovatta di cellulosa.

La società presenta, alla data del 31/12/2012, un capitale sociale di € 600.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Squeo Francesco: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 33,33%);
- Bovino Cataldo: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 33,33%);
- Bucci Nicola: in piena proprietà per €100.000,00 (pari al 16,67%);
- Bucci Lucia: in piena proprietà per € 100.000,00 (pari al 16,67%).

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Nicola Bucci.

Oggetto sociale

La società FAS S.p.A. ha per oggetto la produzione di prodotti di cellulosa, di carta e cartone per uso domestico e igienico sanitario e la commercializzazione degli stessi, nonché la produzione e la commercializzazione di altri prodotti per l'igiene della persona e della casa.

Struttura organizzativa

La società presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con una gestione diretta dei soci, in virtù di una esperienza maturata dagli stessi nello specifico settore produttivo. Il soggetto proponente evidenzia come i soci e amministratori, al momento della sua costituzione, si sono cimentati direttamente come dipendenti-lavoratori, per poi successivamente abbandonare tali mansioni operative ed assumere ruoli manageriali per poter dare spazio alle proprie capacità imprenditoriali e alle specifiche cognizioni tecniche acquisite in ragione della personale esperienza lavorativa nel frattempo maturata.

Pertanto, ad oggi, la FAS S.p.A. prevede un organigramma aziendale per funzioni e responsabilità composta da: un direttore generale che sovrintende alle attività svolte dei responsabili CED, risorse umane, produzione e progettazione, vendite, acquisti, logistica, amministrazione e contabilità. A seguire, si evince che ciascun responsabile dispone di personale dedito alle varie attività previste nell'ambito della propria area di appartenenza.

Campo di attività

La società svolge come attività principale l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti igienico-sanitari in carta e ovatta di cellulosa ed, in particolare, di prodotti a base cellulosica per l'igiene del bambino e dell'adulto (pannolini ed assorbenti).

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 17.22.00 – Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa.

Nell'ambito del programma di investimenti proposto, la società FAS S.p.A. intende realizzare un ampliamento dell'unità produttiva preesistente e la diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi. In particolare, l'impresa intende:

- realizzare una nuova palazzina, finalizzata a razionalizzare l'intero assetto organizzativo;
- acquisire un impianto completo di movimentazione e pallettizzazione delle scatole utile a razionalizzare tutta la fase logistica di stoccaggio del prodotto finito;

- acquisire una specifica linea di produzione dedicata alla realizzazione di articoli per la cd. "incontinenza leggera", attualmente non prodotti dall'impresa.

Il programma di investimenti si realizzerà a Corato (Ba) in Strada Vicinale "Contrada Forchetta" Z. I. all'interno della medesima sede legale ed operativa.

Il settore è identificabile nel seguente codice ATECO 2007: 17.22.00 - Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La FAS S.p.A., nata nel 1982 come società a responsabilità limitata nel 2004, ha trasformato la propria veste giuridica in quella attualmente vigente. Fondata da un ristretto numero di soci che contemporaneamente lavorava in azienda, si è sviluppata nel corso del tempo fino a giungere alla sua attuale configurazione organizzativa. La società, dalla fine degli anni 90, ha intrapreso un percorso di progressivo rinnovamento riorganizzativo e gestionale che l'ha portata a diventare, secondo quanto riportato nel progetto definitivo, tra le aziende con una fetta di mercato non marginale nella produzione di pannolini ed assorbenti, acquisendo, peraltro, la certificazione ISO 9001:2008, i cui valori e parametri costruiscono le essenziali prerogative della filosofia produttiva ed organizzativa dell'impresa nella sua attuale configurazione.

Secondo quanto emerge dal progetto definitivo, il know-how, la ricerca costante di nuove soluzioni tecniche, l'elevata qualità delle materie prime impiegate nel processo, uniti alle più recenti tecnologie produttive e alla severità dei controlli sui propri prodotti, caratterizzano la FAS come azienda che, avvalendosi di maestranze qualificate, è in grado di offrire un prodotto di qualità ad un prezzo estremamente competitivo rispetto a quello praticato dai marchi leader di mercato.

L'impresa segnala che la continua ricerca di elevati standard qualitativi ha comportato l'avvio di una strategia di accentuata dinamicità degli investimenti, finalizzati al continuo adeguamento dimensionale e tecnologico degli impianti produttivi. Tutto ciò ha prodotto, a detta del proponente, una diffusione capillare dei marchi FAS sul territorio nazionale ed, anche, su quello internazionale, determinando un incremento dei volumi prodotti e venduti, fino ad attestarsi sugli attuali livelli.

Inoltre, l'impresa, nel corso degli anni, ha ampliato la propria gamma di prodotti allo scopo di ritagliarsi specifiche nicchie di mercato. Infatti è passata, dal 1987 ad oggi, dall'aver una sola linea di produzione di pannolini (rettangolari) per bambini, alle attuali cinque linee produttive, di cui due dedicate alla produzione di pannolini per bimbi, una per la produzione di pannolini "svedesi", una per la produzione di assorbenti per signora ed una per la produzione di salva slip.

La FAS S.p.A. segnala che il costante incremento dei volumi produttivi si è rilevato particolarmente vantaggioso poiché ha consentito un più economico sfruttamento degli impianti di produzione con la conseguente saturazione degli stessi e la realizzazione di ingenti economie di scala. Infatti, a detta del proponente, l'incremento della produzione ha determinato l'attestazione del fatturato su livelli rilevanti rispetto ai dati del comparto di appartenenza, generando, altresì, dei risultati reddituali soddisfacenti e coerenti con i volumi produttivi e di ricavi realizzati.

Inoltre, negli ultimi quattro esercizi, la FAS ha intensificato l'attività di R&S di propri prodotti sottoponendoli ad esami dermatologici ed ottenendo la certificazione "cl clinicamente testato, non irritante e ipoallergenico".

L'impresa, da un punto di vista economico-finanziario e patrimoniale, ha riportato, nel progetto definitivo, i valori raggiunti negli ultimi cinque esercizi ed, in particolare, i dati riguardanti i volumi produttivi raggiunti, i fatturati realizzati, i risultati d'esercizio conseguiti ed il patrimonio netto consolidato. Dai dati emerge un quadro in cui, nel periodo 2008 - 2012, risulta quanto segue:

- la produzione realizzata si attesta annualmente in un *range* che oscilla tra 7,9 milioni di confezioni e 8,8 milioni;
- il fatturato si attesta annualmente in un *range* che oscilla tra 7,7 milioni di euro e 9,6 milioni;
- il risultato di esercizio si attesta annualmente in un *range* che oscilla tra 351 migliaia di euro e 803 migliaia;

- il patrimonio netto si attesta annualmente in un *range* che oscilla tra 2,4 milioni di euro e 4,5 milioni.

L'impresa, infine, esalta il raggiungimento dei suddetti dati visto lo scenario di riferimento in cui la società ha operato, caratterizzato da:

- una difficile congiuntura economica generale;
- un costante aumento del costo delle materie prime e dei costi di produzione in generale che, almeno nel breve periodo, non sempre è possibile ribaltare sulla clientela ordinante.

La FAS S.p.A., in merito alle prospettive di sviluppo, evidenzia, in sede di presentazione del progetto definitivo, innanzitutto la volontà di promuovere la consapevolezza dell'esistenza di uno stretto legame tra il prodotto per l'igiene personale di qualità e il benessere della persona. Ad essa si aggiunge la volontà di contenere l'impatto ambientale, incrementare la redditività aziendale, migliorare la qualità dei prodotti ed, infine, migliorare la soddisfazione del cliente. L'impresa, al fine di raggiungere tali obiettivi strategici, ritiene fondamentale realizzare il presente programma di investimenti per giungere a:

- un ampliamento dell'assortimento dei prodotti attualmente in gamma mediante l'offerta di pannolini per la cd. "incontinenza leggera" (ragioni commerciali);
- la soddisfazione della sempre più pressante e non più eludibile crescita della domanda di prodotti di qualità dal packaging più comodo ed esteticamente accattivante posta in essere dalla grande distribuzione, quale immediata e diretta conseguenza della maggiore attenzione dedicata a tale canale distributivo;
- il miglioramento della produttività aziendale (ragioni produttive) quale conseguenza diretta ed immediata di più elevati livelli di innovazione tecnologica introdotti, per effetto del programma di investimenti, nei reparti di produzione e confezionamento;
- la riduzione dell'entità dei costi logistici di stoccaggio e trasporto del prodotto finito ed il miglioramento dell'efficienza dei flussi e dell'allocazione delle pedane di prodotto in magazzino, nonché l'ottimizzazione dei tempi e quindi dei costi di produzione.

Tutto ciò determinerà un innalzamento della capacità produttiva con il conseguente incremento delle quantità prodotte e vendute. L'incremento del fatturato, secondo le stime del proponente, si realizzerà per:

- il 28% circa sulle linee di pannolini baby;
- il 15% circa sulla linea di assorbenti per signora;
- il 20% circa sulla linea salva slip;
- il 37% circa sulla nuova linea per la produzione di prodotti per "l'incontinenza leggera".

Pertanto, in merito alle prospettive di sviluppo, si ribadisce l'interesse aziendale da un lato di innovare il processo produttivo attuale e dall'altro di ampliare la gamma di prodotti offerti in modo da consolidare la propria presenza sul mercato domestico e nel contempo accrescere i rapporti con il mercato estero.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto industriale, proposto da FAS S.p.A., consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e nella diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi. In particolare, l'impresa, prevede investimenti in:

- Attivi Materiali;
- Servizi di Consulenza;
- E-Business.

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 15/05/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 31/03/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/12/2015;
- anno a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento, a mezzo fax (27/02/2013), della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di istanza di accesso e uguale in tutte le sue parti.

Gli attivi materiali consistono in:

- "Studi preliminari di fattibilità" per onorari a favore di professionisti per la redazione di studi di fattibilità tecnico-economica e finanziaria e per consulenze connesse a prestazioni tecnico-ingegneristiche;
- "Suolo aziendale" per opere di sistemazione del suolo e per oneri di concessione;
- "Opere murarie ed assimilate" per la realizzazione della nuova palazzina uffici;
- "Impianti, macchinari e software" per l'acquisto della nuova linea produttiva, di un impianto per la pallettizzazione e dotazioni hardware e software.

In dettaglio:

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
Studi preliminari di fattibilità (rif.: preventivo del dott. Cialdella del 18.12.2013 pervenuto in sede di richiesta di integrazione documentale)	75.000,00	75.000,00	40.000,00
Consulenze connesse al programma di investimenti	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione ingegneristica (rif.: preventivo della S.E.E.C srl del 20.12.2012)	35.000,00	35.000,00	28.297,14
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	110.000,00	110.000,00	68.297,14
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo (rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	9.600,00	9.586,50	9.586,50
Oneri concessori (rif.: Tabelle dell'Allegato C alla Relazione a corredo del Progetto definitivo FAS Spa)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	39.600,00	39.586,50	39.586,50
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Totale C.1 Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Palazzina uffici di circa 400 m ² (rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	407.245,44	409.004,38	200.000,00
Totale C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	407.245,44	409.004,38	200.000,00
C.3 Impianti generali			
Riscaldamento e condizionamento	109.000,00	108.330,84	72.000,00

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)			
Idrico			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	30.400,00	30.680,08	22.733,00
Elettrico			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	20.400,00	19.358,51	19.358,51
Fognario			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	30.000,00	30.052,88	22.267,00
Telefonico			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	12.000,00	11.357,65	11.357,65
Antincendio			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	27.000,00	25.798,99	25.798,99
Totale C.3 Impianti generali	228.800,00	225.578,95	173.515,15
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Sistemazioni esterne			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	67.382,08	56.823,80	56.823,80
Recinzioni			
(rif.: Computo metrico esecutivo a firma dell'arch. De Palma pervenuto in data 21.10.2013 in sede di richiesta di integrazione documentale)	35.433,50	45.405,31	45.405,31
Basamenti per macchinari e impianti			
(rif.: Computo metrico a firma dell'ing. Sabino Lotito del 29.04.2013)	90.198,60	90.198,60	90.198,60
Totale C.4 Strade, piazzali, rec.	193.014,18	192.427,71	192.427,71
C.5 Opere varie			
Totale C.5 Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	829.059,62	827.011,04	565.942,86
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Totale D.1 Macchinari	0,00	0,00	0,00
D.2 Impianti			
Pallettizzazione			
(rif.: Offerta della ditta MBL Solutions srl Prot.n. AS077-12 del 15.04.2013)	374.000,00	374.000,00	374.000,00
Linea produttiva Incontinenza leggera			
(rif.: Offerta della ditta DELTA srl n. 2013/15B del 22.04.2013)	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Totale D.2 Impianti	2.674.000,00	2.674.000,00	2.674.000,00
D.3 Attrezzature varie			
Dotazione hardware	32.000,00	32.000,00	32.000,00

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(rif.: preventivo SACI di Loiodice e Paulillo snc dell'8.04.2013)			
Totale D.3 Attrezzature varie	32.000,00	32.000,00	32.000,00
D.4 Programmi informatici			
Dotazione software			
(rif.: preventivo SACI di Loiodice e Paulillo snc dell'8.04.2013)	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Totale D.4 Programmi informatici	16.200,00	16.200,00	16.200,00
D.5 Brevetti, licenze know - how e con. tecniche non brevettate			
Totale D.5 Brevetti, licenze know - how e con. tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili			
Totale D.6 Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.722.200,00	2.722.200,00	2.722.200,00
TOTALE INVESTIMENTO	3.700.859,62	3.698.797,54	3.396.026,50

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D.	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI da D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	113.907,22	56.953,61	110.000,00	68.297,14	34.148,57
Suolo aziendale e sue sistemazioni	40.000,00	14.000,00	39.600,00	39.586,50	13.855,28
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	735.000,00	257.250,00	829.059,62	565.942,86	198.080,00
Macchinari, impianti, attrezzature e software	2.823.000,00	1.411.500,00	2.722.200,00	2.722.200,00	1.361.100,00
TOTALE	3.711.907,22	1.739.703,61	3.700.859,62	3.396.026,50	1.607.183,85

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dalla documentazione presentata, si evince che:

1. l'iniziativa si collocherà nel territorio del Comune di Corato (BA), in area censita nel Catasto Fabbricati al foglio 56 particelle 1394 sub 1 e 764 sub 2 categoria D/1, giusta atto di compravendita n. 13235 Repertorio n. 353980 del 25/11/1988, innanzi al notaio in Corato dott. Giuseppe Murolo, registrato e trascritto in data 14/12/1988 al n. 2657 presso la Conservatoria di Trani (22660/17731). Si fa presente, ai fini del riconoscimento delle aree come di proprietà della proponente FAS S.p.A., che l'Atto di proprietà riporta particelle dello stesso foglio 56 (nn. 212, 429, 211, 421, 422, 425, 110, 426, 213, 430, 455, 458, 459, 460, 428, 452, 431, 453) in numero più elevato e di area più ridotta, solo in parte direttamente riconoscibili come formanti la nuova denominazione riportata in questo progetto come negli atti legati alla richiesta di ampliamento davanti al Comune di Corato (SCIA di cui al punto successivo).

La documentazione fornita è riferita alla porzione di terreno oggetto del programma di investimenti PIA Tit. IX, così come si evince:

- dalla descrizione del terreno stilata nell'atto del notaio dott. Giuseppe Murolo;
- dalla traccia presente nello stesso, atti di modifiche e accorpamenti di particelle che si stavano attuando su quella zona contemporaneamente alla compravendita;

- dalla morfologia dell'area occupata attualmente dalla FAS S.p.A.;
 - dalle piante allegate alla SCIA fornita dal soggetto proponente;
 - dai rilievi grafici possibili con l'osservazione delle ortofoto via Internet;
 - dalle fotografie disponibili sempre su Internet con gli strumenti "Street view" di Google scattate dalla strada vicinale adiacente denominata "Forchetta".
2. il suolo di cui trattasi è immediatamente disponibile ed è attualmente sede dell'attività della proponente FAS S.p.A.;
3. la conformità urbanistica ed edilizia dei fabbricati esistenti (vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso), essendo questi insistenti sullo stesso suolo di quello interessato dal programma di investimenti di cui trattasi, è attestata dalla perizia a firma dell'Ing. Sabino Lotito, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 5621, redatta in data 29/04/2013 e giurata c/o il Tribunale di Trani - Sezione di Ruvo di Puglia in data 30/04/2013 e rilasciata con esplicito riferimento al programma di investimenti proposto;
4. in merito all'iniziativa di ampliamento dell'attività produttiva:
- è regolarmente disponibile nella sua integralità la S.C.I.A. presentata il 01.08.2013 (prot n. 285/13 del 25.09.2013) a firma dell'Ing. Sabino Lotito, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 5621, presentata al SUAP del Comune di Corato con la quale si chiede di potere realizzare il nastro trasportatore metallico a struttura tralicciata per il collegamento della sezione di produzione (capannone preesistente, agibile in forza certificato 25/95 del 08.03.1995) alla sezione attualmente adibita a deposito materie prime e prodotti finiti (deposito già realizzato giusta Provvedimento Unico - Variante Urbanistica - n. 19 del 03.12.2007 e in corso di ottenimento dell'agibilità).
Quest'ultimo provvedimento (n. 19 del 03.12.2007, regolarmente prorogato nella sua validità fino al 2014 con Provvedimento Unico Autorizzativo n. 12 del 22.10.2012 del Comune di Corato) comprende il permesso a costruire della palazzina uffici - oggetto, quest'ultima, di richiesta di finanziamento a valere sul PIA - ancora da realizzarsi in adiacenza al deposito.
Rispetto alla palazzina a realizzarsi, oggetto della presente richiesta di finanziamento, esiste il Permesso di Costruire n. 153 del 12/10/2012 (in variante al PdC n. 19 del 2007) consistente nella più recente e definitiva indicazione della morfologia della palazzina stessa;
 - è disponibile il parere di Nulla Osta in merito alla qualificazione di "volume tecnico" della struttura contenente il suddetto nastro trasportatore (Comunicazione del Comune di Corato n. 29951 del 01.10.2013);
 - è disponibile il progetto definitivo riguardo alla costruzione della palazzina uffici annessa al corpo di fabbrica attualmente destinato a deposito. Il capannone attualmente destinato a deposito, a valle degli interventi previsti con questo strumento di finanziamento, conterrà la nuova attività produttiva così perdendo la funzione esclusiva di deposito;
 - è disponibile il progetto definitivo riguardo alla costruzione del nastro trasportatore oggetto di questa richiesta di finanziamento, con l'individuazione delle aree necessarie alla conduzione della nuova attività produttiva all'interno del sito industriale.

Alla data del 21 gennaio 2014, così come risulta dalla DSAN a firma del legale rappresentante, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi, prot. n. AOO_158/991 del 03/02/2014, i lavori di realizzazione della palazzina uffici non risultano avviati.

Alla luce di quanto verificato e visto che l'unità immobiliare di cui sopra è già disponibile, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è cantierabile, ovvero immediatamente realizzabile.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, e in considerazione delle misure di sostenibilità proposte, esprime parere favorevole a condizione che:

- 1) Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, siano acquisite:
 - a) autorizzazione alle emissioni presso la Provincia di Bari, qualora l'autorizzazione ottenuta (Autorizzazione n. 447 del 13/07/2011 della Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti) non sia riferita anche alle modifiche al ciclo produttivo previste dalla presente proposta di investimento;
 - b) autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne, ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.
- 2) Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
 - a) **Risparmio idrico:** *Realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque piovane; realizzazione di una rete duale che riutilizza le acque meteoriche raccolte per gli sciacquoni e per l'impianto di irrigazione; previsione di dispositivi di controllo e contabilizzazione dei consumi idrici a valle dei serbatoi di stoccaggio.*

Il soggetto proponente dichiara che l'insediamento non è connesso a rete fognaria pubblica e non ci sono acque di processo. In tale contesto, si richiama l'attenzione su quanto segue: Il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 afferisce la "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]" (BURP n. 195 del 16-12-2011). Tale norma prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. Ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali);
 - b) **Efficientamento energetico:** *acquisto di macchinari di ultima generazione, con regolazione della velocità a mezzo di inverter, che consentiranno una riduzione dei consumi per unità di prodotto;*
 - c) **Riduzione della produzione di rifiuti:** *riduzione degli imballaggi in cartone e plastica di circa il 10% grazie al nuovo sistema di confezionamento; riutilizzo in loco degli inerti e riduzione al minimo degli scavi.*

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame ha come obiettivo l'avvio di una nuova produzione manifatturiera dello stesso genere di quella già in essere nello stesso stabilimento produttivo. Ciò determina una necessità di nuovi spazi e macchinari da adibirsi a esigenze produttive e logistiche, che non interferiscono negativamente con le attività esistenti, ma anzi ne consentono la valorizzazione, affiancando ad esse prodotti a maggior contenuto tecnologico, realizzati con il ricorso a un processo tecnologicamente più avanzato.

La struttura esistente consistente in un capannone adibito a deposito, con la realizzazione della palazzina uffici in adiacenza, godrà di una certa riqualificazione. L'intero sito produttivo potrà, quindi, giovare di un'organizzazione produttiva più moderna e funzionale.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

In merito a tale tipologia di spesa la FAS S.p.A. prevede una spesa di € 75.000,00 a favore del consulente dott. Cataldo Cialdella, commercialista, per studi di carattere previsionale in ordine alla fattibilità del programma di investimento in oggetto a valere sul PIA Titolo IX e inizialmente stimato in circa € 3.800.000,00.

Il contenuto dello studio, indicato nel preventivo fornito (datato 18.12.2013, così come pervenuto a seguito di richiesta di integrazione sulla quantificazione delle giornate lavorative da impiegare sulla singola voce) è articolato e si compone di tre fasi principali, le quali a loro volta prevedono capitoli specifici di attività. Il piano di lavoro presentato è il seguente:

1. La fattibilità finanziaria del programma di investimenti:

- a. assunzione dei dati afferenti la composizione quantitativa e qualitativa, nonché l'articolazione temporale del programma di investimento (comune all'aspetto reddituale);
- b. definizione degli obiettivi dell'impresa e delle conseguenti scelte aziendali (comune all'aspetto reddituale);
- c. l'individuazione delle decisioni razionali in un'ottica di *capital budgeting*;
- d. il processo di *capital budgeting* e le variabili impattanti sullo stesso;
- e. la valutazione dell'investimento secondo le tecniche tradizionali;
- f. il calcolo di convenienza dell'investimento basato sui flussi di cassa;
- g. la valutazione dell'investimento secondo il metodo dell'attualizzazione;
- h. la fattibilità finanziaria dell'investimento in condizioni di certezza e nell'ipotesi di introduzione di fattori di rischio;
- i. l'analisi di sensibilità;
- j. il *business plan* relativo a cinque esercizi prospettici, con particolare riguardo agli aspetti finanziari;
- k. considerazioni conclusive.

2. La fattibilità economica del programma di investimenti:

- a. assunzione dei dati afferenti la composizione quantitativa e qualitativa, nonché l'articolazione temporale del programma di investimenti (comune all'aspetto finanziario);
- b. definizione degli obiettivi dell'impresa e delle conseguenti scelte aziendali (comune all'aspetto finanziario);
- c. l'analisi del punto di equilibrio (*break-even analysis*);
- d. l'analisi di leva operativa;
- e. la scelta tra produrre (e - quindi - investire) o acquistare;
- f. l'analisi delle relazioni costo-prezzo;
- g. simulazioni nell'ipotesi di adozione delle tecniche di *target pricing* e di *cost plus pricing*;
- h. altre simulazioni afferenti le politiche di prezzo;
- i. le integrazioni tra dimensione reddituale e finanziaria nella fissazione del prezzo;
- j. l'analisi dei margini reddituali in funzione del grado di sfruttamento dell'investimento;
- k. il *business plan* relativo a cinque esercizi prospettici, con particolare riguardo agli aspetti reddituali;

l. considerazioni conclusive.

3. La fattibilità organizzativa e commerciale del programma di investimenti:

- a. l'analisi dei processi aziendali e della situazione di partenza ante investimento;
- b. l'impatto dell'investimento sull'organizzazione aziendale e sui fattori produttivi;
- c. l'impatto dell'investimento sulle logiche di approvvigionamento delle materie prime;
- d. l'impatto dell'investimento sull'organizzazione del lavoro;
- e. la tecnica del *work break down structure*;
- f. la determinazione prospettica degli indicatori di efficienza e di efficacia;
- g. i presupposti e le motivazioni di carattere commerciale dell'investimento;
- h. le previsioni dei prezzi nel medio-lungo periodo;
- i. il ciclo di vita del prodotto;
- j. gli obiettivi commerciali ed il budget delle vendite;
- k. le politiche di marketing, con particolare riguardo alle azioni di penetrazione commerciale all'estero.

Passando alla valutazione della congruità della spesa richiesta in relazione al numero di giornate uomo ed al livello di esperienza del consulente, si rileva che il soggetto proponente, allega il curriculum vitae del Dott. Cialdella, prevedendo n. 185 giornate complessive, così suddivise:

- a) fattibilità finanziaria del programma di investimenti (n. 70 giornate/uomo);
- b) fattibilità economica del programma di investimenti (n. 70 giornate/uomo);
- c) fattibilità organizzativa e commerciale del programma di investimenti (n. 45 giornate/uomo).

L'esperto indicato, sulla base di quanto dichiarato nel preventivo e di quanto previsto nelle tabelle riportate all'art. 3.3.5 lettera f. "Acquisizione di competenze tecniche e consulenze specialistiche" delle "Linee guida", del "Bando Aiuti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007/13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009 e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009, si inquadra nel II livello (€ 405,40 pari ad € 75.000,00/n. 185 giornate) in funzione dell'esperienza nel settore specifico compresa tra i 10 ed i 15 anni.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che il piano di lavoro presentato, pur nell'apprezzabile complessità e ampiezza:

- contenga alcuni elementi ripetuti tra le varie fasi (o la cui realizzazione si giova grandemente di aspetti comuni);
- contenga elementi che hanno già consentito di operare una scelta al soggetto proponente (la cui definizione in uno studio di fattibilità preliminare, quindi, parrebbe tardiva);
- contenga elementi ritenuti pleonastici in ragione del fatto che si individua una sola nuova linea di produzione e non si dà luogo ad uno stravolgimento dell'attività produttiva aziendale.

Pertanto, si ritiene congrua la spesa di € 40.000,00, da intendersi come l'effetto di un impegno di 100 giornate lavorative di uno specialista *senior* di settore che fornisce una consulenza a un costo giornaliero di € 400,00.

Nella categoria di spesa "Studi preliminari di fattibilità" confluiscono anche i costi relativi alle consulenze per progettazioni ingegneristiche quantificate dal soggetto proponente in € 35.000,00. In merito, si esprime parere positivo sulla congruità della cifra ritenendo che la quantificazione della prestazione (complessa e riferita all'intero ciclo di progettazione, realizzazione e collaudo dell'opera) possa riferirsi a 70 giornate/uomo di ingegnere *senior* a un costo giornaliero di € 500,00. Ciononostante tale spesa viene riparametrata in quanto superiore al limite del 5% delle opere murarie. In seguito a tale ricalcolo, in merito alle consulenze per progettazioni ingegneristiche, si ritiene ammissibile una spesa pari ad € 28.297,14.

Infine, si segnala che anche in merito a quest'ultimo parametro, in fase di verifica finale, la quantificazione dovrà essere controllata con riferimento alla qualifica e all'esperienza di chi

avrà effettivamente svolto le attività ingegneristiche necessarie e con riferimento alle relative tariffe in vigore riconosciute dalla Regione Puglia.

Alla luce di quanto sopra riportato, in riferimento alla categoria di spesa "Studi preliminari di fattibilità" si ritengono ammissibili, perché congrue, spese per € 68.297,14.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, le consulenze tecniche ammesse e connesse al programma di investimenti, progettazione architettonica, esecutiva ed ingegneristica, rientrano nel limite del 5% delle opere murarie, così come la somma delle voci di spesa di € 68.297,14 rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo del programma di investimenti, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Infine, le somme relative agli studi preliminari di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

La società non intende acquisire suoli.

Si rilevano solo costi relativi a sistemazione del suolo e ad oneri concessori. I costi esposti riguardanti la sistemazione del suolo sono da ritenersi congrui rispetto alle spese presenti nel relativo computo metrico fornito a supporto.

Quanto a quelli relativi agli oneri concessori, si ritiene di poterli ammettere fino alla concorrenza della cifra indicata, come desumibili dalla documentazione prodotta in sede di progetto definitivo (senza supporto di preventivi o di elementi di calcolo giustificati) perché poi verificabili facilmente e precisamente all'atto della presentazione delle risultanze di pagamenti in favore dell'autorità competente.

Pertanto, si reputano congrue le seguenti spese: sistemazione del suolo per € 9.586,50 e oneri concessori per € 30.000,00, per un totale sulla voce di spesa "Suolo aziendale" di **€ 39.586,50**.

Tale spesa rientra nel limite del 10% dell'importo complessivo del programma di investimenti in attivi materiali.

5.6 Congruenza opere civili

La società FAS Spa ha presentato, per questo capitolo, preventivi e computi metrici relativi a:

- costruzione palazzina uffici;
- impianti generali a corredo della palazzina uffici;
- sistemazioni esterne e recinzioni;
- basamento per nastro trasportatore.

Dalla tabella sopra riportata si evincono le cifre, analiticamente presentate all'atto della domanda, supportate da preventivi/computi e dedotte come riferimento ai fini della congruità. La superficie prevista in progetto per la nuova palazzina uffici è di circa 400 mq a cui devono riferirsi costi di costruzione (comprensivi di impiantistica generale a corredo), imputati dalla FAS S.p.A., per € 634.583,33.

Il computo metrico, maggiormente dettagliato, fornito in seguito a richiesta di integrazione rispetto a quello presentato in allegato al progetto definitivo, riporta:

- con riferimento alle sole opere edili individua un costo unitario di 1.022,51 €/mq;
- con riferimento ai costi per gli impianti di riscaldamento e condizionamento individua un costo unitario di 270,83 €/mq;
- con riferimento ai costi per l'impianto idrico e fognario individua un costo per gruppi di locali (3 zone di cui 2 a piano terra ed una al primo piano) adibiti ad uso di servizi igienici di 20.244,00 €/gruppo;
- con riferimento ai costi per l'impianto elettrico individua un costo unitario di 48,39 €/mq;
- con riferimento ai costi per l'impianto telefonico e di rete individua un costo unitario di 28,39 €/mq;

- con riferimento ai costi per l'impianto antincendio individua un costo unitario di 64,49 €/mq.

Pur rilevando che i costi unitari delle voci sono correttamente effettuati prendendo come riferimento il listino delle Opere pubbliche della Regione Puglia aggiornato al 2012, considerando:

- le finalità del manufatto edilizio (palazzina uffici in adiacenza ad un opificio industriale in zona industriale);
- la collocazione geografica e quindi il mercato edilizio di riferimento;
- la configurazione e la morfologia della struttura,

si ritiene di determinare come congrui i seguenti costi unitari e complessivi riferiti alle singole voci della precedente tabella:

- con riferimento alle sole opere edili, si individua un costo unitario di 500,00 €/mq (voce C.2 "Fabbricati civili per uffici e servizi sociali" pari ad € 200.000,00);
- con riferimento ai costi per gli impianti di riscaldamento e condizionamento, si individua un costo unitario di 180,00 €/mq (voce "Riscaldamento e condizionamento" pari ad € 72.000,00);
- con riferimento ai costi per l'impianto idrico e fognario, si individua un costo per gruppi di locali (3 zone) adibiti ad uso di servizi igienici di 15.000,00 €/gruppo (da intendersi come cifra media rispetto alle singole e diverse configurazioni del gruppo di locali adibiti ad uso di servizi igienici). Pertanto, si reputano congrue le seguenti cifre: alla voce "Idrico" € 22.733,00 e alla voce "fognario" € 22.267,00;
- con riferimento ai costi per l'impianto elettrico, si individua un costo unitario di 48,39 €/mq. Rispetto a tale spesa, si lascia invariata la stima ritenendola congrua e perciò la voce "Elettrico" rimane quantificata in € 19.358,51;
- con riferimento ai costi per l'impianto telefonico e di rete, si individua un costo unitario di 28,39 €/mq. Rispetto a tale spesa, si lascia invariata la stima ritenendola congrua e perciò la voce "Telefonico" rimane quantificata in € 11.357,65;
- con riferimento ai costi per l'impianto antincendio, si individua un costo unitario di 64,49 €/mq. Rispetto a tale spesa, si lascia invariata la stima ritenendola congrua e perciò la voce "Antincendio" rimane quantificata in € 25.798,99.

In ragione delle considerazioni sopra riportate, si ammette un costo complessivo di "C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali" e "C.3 Impianti generali" pari complessivamente a € 373.515,15.

Con riferimento a quanto indicato dalla FAS S.p.A. circa le sistemazioni esterne e le recinzioni, si ritiene congruo il costo indicato in sede di stesura computo metrico estimativo a firma dell'arch. De Palma e, pertanto, si ammette un costo di € 102.229,11 ripartiti in € 56.823,80 per la voce "Sistemazioni esterne" e in € 45.405,31 per la voce "Recinzioni".

Quanto alla realizzazione della struttura portante del nastro trasportatore, il costo si ritiene congruo e ammissibile per come presentato nel computo metrico a firma dell'ing. Lotito e pari a € 90.198,60.

Pertanto in corrispondenza della voce "C.4 Strade, Piazzali, rec." si ritiene congruo un costo totale di € 192.427,71.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, per la voce "Totale (C) Opere murarie e assimilate", si riconosce un costo complessivo pari ad € 565.942,86.

Infine, in tale sede, si precisa che la cifra finanziabile di costruzione della palazzina uffici è coerente con il personale che sarà destinato agli uffici oggetto del programma di investimenti e con il relativo incremento occupazionale anche alla luce di quanto dichiarato dal soggetto proponente nella DSAN datata 21/01/2014 ed acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/991 del 03/02/2014 da cui risulta che presso i nuovi uffici saranno destinati n. 6 unità presenti nei vecchi uffici in aggiunta a n. 1 unità destinata ad uffici e prevista nell'ambito del complessivo incremento occupazionale (+ 3) dichiarato nel presente progetto industriale.

Pertanto, tenuto conto che dalle tavole emerge che la palazzina uffici a realizzarsi è pari a 289 mq di cui 88,86 destinati ad uffici e la parte restante destinata a servizi igienici, parti comuni e n. 2 sale riunioni (di cui una pari a 48,97 mq ed una pari a 34,75), si rileva che il rapporto uffici/impiegati è coerente con la dimensione massima finanziabile (25 mq per addetto) degli uffici amministrativi prevista dalla normativa vigente nonché delle stime riguardo alle parti comuni e ai servizi igienici.

5.7 Congruenza impiantistica

La FAS S.p.A. ha indicato, per questo capitolo, le spese relative all'acquisto e alla messa in funzione dei seguenti impianti e macchinari, nonché al loro collaudo, utili alla realizzazione del programma di ampliamento produttivo ed, in particolare:

- impianto per la movimentazione e la pallettizzazione delle scatole di prodotto finito completo della sezione di movimentazione (nastro trasportatore);
- nuova linea di produzione per la fabbricazione di prodotti per "l'incontinenza leggera".

Per i due impianti produttivi vengono prodotti preventivi, per una somma complessiva di € 2.674.000,00, che descrivono compiutamente le attrezzature e le attività necessarie a porli in condizioni di operare.

Si ritiene che, per entrambe le voci, la cifra indicata per l'acquisto possa ritenersi congrua, stante la complessità elettromeccanica dei macchinari, nonché la potenzialità di controllo che al loro sistema elettronico è richiesta per una produzione controllata, ripetibile, programmabile e priva di errori.

Infine, si ritiene di dovere ricomprendere la valutazione sui costi imputati tra le "attrezzature varie" e, nel caso di specie identificate come di approvvigionamento hardware e software per la rinnovata gestione aziendale. La FAS S.p.A. indica e correttamente supporta con preventivi di spesa chiari e ben articolati la necessità di dotazioni hardware (€ 32.000,00) e software (€ 16.200,00) legati alla gestione aziendale per un importo complessivo di € 48.200,00.

Non vi sono motivi che possano suggerire di ritenere non congrue queste spese, che, pertanto, vengono ritenute integralmente ammissibili.

Va precisato, infine, che le spese accessorie (spese di trasporto e consegna, etc., ricomprese nel tetto di spesa qui ritenuto congruo) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate e iscritte nel registro cespiti come afferenti il bene oggetto di agevolazione.

Pertanto, con riferimento alla voce "Totale (D) Macchinari, Impianti E Attrezzature" si valuta come congrua la spesa di € 2.722.200,00.

5.8 Note conclusive

Il programma, nella sua globalità, risulta organico e funzionale al raggiungimento di obiettivi ben identificati.

Si rileva che l'iniziativa della FAS S.p.A. intende perseguire l'obiettivo di un ampliamento dell'unità produttiva in termini di superfici coperte (e quindi di opere murarie e di relativi impianti tecnologici a servizio) nonché di macchinari di produzione per l'avvio di una nuova linea di prodotto, di attrezzature utili alla gestione della logistica interna dei materiali e di beni informatici per la gestione aziendale.

Per la definizione della propria strategia la FAS S.p.A. commissiona anche uno studio di fattibilità a consulente specialistico.

Alla luce di quanto disponibile in atti e diversamente dedotto, si esprime parere favorevole in merito all'iniziativa sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico, con le diverse quantificazioni di spesa ammessa di cui ai paragrafi precedenti.

Pertanto, si ritiene congrua una spesa totale pari ad **€ 3.396.026,50**.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di marketing internazionale, e-business e partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Programmi di Marketing Internazionale:

La FAS S.p.A. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 11 mesi (01/02/2014 - 31/12/2014), finalizzati all'ottenimento dei seguenti risultati attesi:

- Individuazione di nuovi partners industriali/commerciali con la possibile conseguenza di instaurare, con gli stessi, rapporti di distribuzione/collaborazione commerciale;
- Definire progetti di investimento e accordi di collaborazione commerciale.

In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo primario dell'intervento è quello di trovare degli importatori/distributori che possano essere interessati a commercializzare i prodotti FAS nelle rispettive aree di competenza individuate nei paesi dell'ex Unione Sovietica e del Medio Oriente.

Nel formulario, allegato al progetto definitivo, l'impresa dichiara di avvalersi della consulenza di Diva Eris S.a.s. fornendo il preventivo del 22/04/2013, per l'importo complessivo di € 30.000,00, ed il curriculum vitae del consulente Massimo Lupis. Inoltre, dal formulario si evidenziano le fasi delle attività che il consulente potrà in essere ed, in particolare, quanto segue:

- 1) Definizione obiettivi e campione dell'indagine per un tot. di n. 10 giornate nel mese di febbraio 2014;
- 2) Predisposizione strumenti di rilevazione per un tot. di n. 30 giornate nei mesi di marzo e aprile;
- 3) Realizzazione indagine sul campo per un tot. di n. 60 giornate nel periodo tra maggio e ottobre;
- 4) Elaborazione risultati e stesura report finale per un tot. di n. 20 giornate tra novembre e dicembre.

Alla luce delle informazioni di dettaglio fornite, si ritiene ammissibile la spesa di € 30.000,00, così come richiesta nel formulario e nel preventivo di spesa in quanto coerente con la tariffa massima ammissibile in corrispondenza del livello di esperienza riscontrato da cui emerge un costo di € 60.000,00 per il I Livello¹ - Massimo Lupis (€ 500,00 * 120 gg.).

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi marchi su nuovi mercati esteri	0,00	0,00	0,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	30.000,00	15.000,00

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato in sede di presentazione dell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla "partecipazione a fiere". In particolare, l'impresa ha fornito un formulario relativo ai servizi di consulenza per "partecipazione a fiere" in cui manifesta la volontà di partecipare alla fiera "**PLMA Amsterdam**" di Amsterdam - Olanda, programmata per il mese di maggio 2014.

Dal formulario si preventiva una spesa complessiva di € 20.000,00 di cui:

- € 6.900,00 per locazione stand;
- € 4.800,00 per allestimento stand;
- € 8.300,00 per gestione dello stand.

Il soggetto proponente, a supporto di tali spese, presenta un preventivo della Diva Eris S.a.s. riportante una spesa "chiavi in mano" di € 20.000,00.

In merito a tale spesa, tenuto conto che l'art. 75 c. 8 del Regolamento non ritiene ammissibile le spese riferite a beni acquisiti con contratti "chiavi in mano", vista la congruità delle spese richieste si ritiene ammissibile la spesa proposta a condizione che il soggetto proponente, in sede di rendicontazione, fornisca documentazione attestante l'avvenuto pagamento diretto all'ente fiera per il servizi di locazione dello stand ed ai soggetti incaricati per i restanti servizi di allestimento e gestione dello stand.

¹ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 - 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	20.000,00	10.000,00

Programmi di sviluppo e la personalizzazione di applicazioni di E-business:

Il soggetto proponente intende realizzare un intervento di e - business che racchiude i seguenti obiettivi:

- 1) Normalizzazione dei processi aziendali al fine di aumentare il grado di efficienza e la produttività dell'impresa;
- 2) Realizzazione di applicazioni infotelematiche al sistema informativo aziendale finalizzate all'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione (ERP), alla normalizzazione delle relazioni con i clienti (CRM) e all'attivazione dell'e-business (CMS).

Il soggetto proponente prevede la realizzazione delle attività in un arco temporale di 6 mesi (01/01/2014 - 30/06/2014) consistenti in consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e-business con gli altri sistemi informativi aziendali.

Il formulario indica quale fornitore del servizio di consulenza sopra citato la SACI di Loiodice e Paulillo S.n.c. comprensivo del preventivo di spesa, datato 18/04/2013, per l'importo di € 35.000,00, relativo alla consulenza resa da Antonio Paulillo (n. 90 giornate al costo di € 500,00) e copia del curriculum vitae della consulente dal quale si evince un profilo di I Livello. Applicando la tariffa di € 500,00 al profilo di I Livello scaturisce un importo di € 45.000,00 superiore a quanto richiesto dal soggetto proponente. Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene ammissibile l'importo richiesto dal soggetto proponente, pari ad € 35.000,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni info telematiche	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e - commerce, applicazioni business to business, ecc.)	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e - business con gli altri sistemi informativi aziendali	35.000,00	35.000,00	17.500,00
TOTALE	35.000,00	35.000,00	17.500,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
MARKETING INTERNAZIONALE	30.000,00	30.000,00	15.000,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	20.000,00	20.000,00	10.000,00
E - BUSINESS	35.000,00	35.000,00	17.500,00
Totale	85.000,00	85.000,00	42.500,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della FAS S.p.A.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso - 10/09/2012) un fatturato pari ad € 8.058.596,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
35,5	8.058.596,00	7.889.834,00

La società nell'esercizio 2012 conferma la dimensione di piccola impresa con un fatturato pari ad € 7.729.373,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2010	2011	2012	A regime (2016)
Fatturato	8.857.386	8.058.596,00	7.729.373,00	11.500.000,00
Valore aggiunto	2.141.460,00	2.044.969,00	1.921.536,00	3.150.000,00
Margine operativo lordo	1.110.728,00	969.363,00	876.137,00	1.976.000,00
Margine operativo netto	1.108.154,00	966.702,00	873.329,00	1.976.000,00
Risultato lordo	1.007.189,00	843.349,00	621.568,00	1.182.090,00
Reddito netto	688.924,00	574.458,00	426.500,00	767.090,00

In riferimento ai dati sopra citati, il soggetto proponente dichiara che i risultati conseguiti assumono una connotazione positiva tenuto conto che lo scenario di riferimento in cui la società ha operato risulta caratterizzato da:

- una difficilissima congiuntura economica generale;
- un costante aumento del costo delle materie prime e dei costi di produzione in generale che, almeno nel breve periodo, non sempre è possibile ribaltare sulla clientela ordinante.

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 3.796.907,22 mediante apporto di mezzi propri per € 816.380,00, finanziamento a m/l termine per € 2.000.000,00 ed agevolazioni per € 1.782.203,61.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede, a fronte di un investimento pari ad € 3.785.859,62, una copertura mediante apporto di mezzi propri per € 823.228,75, finanziamento a m/l termine per € 1.200.000,00 ed agevolazioni per € 1.762.630,87, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 3.785.859,62
Apporto mezzi propri	€ 823.228,75
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.200.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.762.630,87
Totale	€ 3.785.859,62

Il soggetto proponente, nella relazione generale al progetto definitivo, in merito all'apporto di mezzi propri, dichiara di voler utilizzare le riserve libere di patrimonio. Per tale motivo, si è proceduto ad un'analisi del bilancio 2011, da cui è emerso che la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 2.959.598,00 confermato anche nel 2012 per un importo pari ad € 2.437.359,00 e, pertanto, utilizzabili a copertura del programma di investimenti.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7631 del 09/09/2013 ha acquisito documentazione attestante la copertura finanziaria del programma di investimenti ed, in particolare:

- Comunicazione in originale, prot. n. 312 del 31/07/2013, della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, di avvenuta Delibera di finanziamento a m/l termine, in data 25/07/2013, mediante mutuo chirografario per € 1.200.000,00;
- Copia conforme all'originale del Verbale di assemblea soci del 27/07/2013 deliberante la costituzione di una riserva di patrimonio denominata "Riserva PIA Tit. IX PO 2007-2013 Progetto FAS 2012" per l'importo di € 823.228,75;
- DSAN, a firma del legale rappresentante della FAS S.p.A., datata 02/08/2013, in cui dichiara che la copia del verbale di assemblea soci, presentata in integrazione al progetto definitivo, è conforme all'originale conservato presso la sede societaria.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 3.481.026,50
agevolazione	€ 1.649.683,85
Apporto mezzi propri	€ 823.228,75
Finanziamento a m/l termine	€ 1.200.000,00
TOTALE FONTI	€ 3.672.912,60
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	58,12 %

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa FAS S.p.A. evidenzia che le tecnologie attualmente utilizzate prevedono molte fasi a svolgimento manuale nell'ambito del processo produttivo tali da comportare elevati rischi di infortuni per la forza occupazionale implementata oltre a creare notevoli inefficienze in termini di costi di produzione e di movimentazione.

Il programma di investimenti proposto si prefigge di neutralizzare le sopra menzionate carenze in quanto le nuove tecnologie da acquisire vengono gestite da piattaforme digitali.

Peraltro, a detta dell'impresa proponente, il progetto proposto assume una dimensione strategica e, quindi, molto più amplificata e articolata rispetto alle tradizionali politiche di investimento dell'impresa che, seppur improntate alla continua ricerca di innovazioni tecnologiche, erano sostanzialmente sottese a soddisfare esigenze di mero adeguamento di routine della struttura produttiva. Il programma di investimenti in oggetto, da quanto emerge dalla relazione generale allegata al progetto definitivo, porrà in essere un ripensamento strategico dell'intera struttura ed organizzazione produttiva, apportando importanti e sostanziali innovazioni di processo idonei a realizzare congrue economie di scala, marcate riduzioni nei costi di produzioni e standard qualitativi del prodotto offerto sempre più elevati. Infatti, in merito alle economie di scala, si rileva che a parità di costi fissi, l'aumento di capacità produttiva conseguente all'acquisto dei nuovi impianti e macchinari, sarà idonea a garantire sensibili economie di scala. L'eliminazione di qualsivoglia fase manuale consentirà, a detta dell'impresa proponente, il realizzo di una maggiore efficienza del ciclo di produzione con la conseguente riduzione dei tempi di lavorazione.

La riduzione dei costi di produzione sarà frutto delle ottimizzazioni produttive che si tradurranno in sensibili riduzioni dei costi energetici che, nella fattispecie specifica, hanno una incidenza sensibile sui costi generali di produzione. Tra l'altro, si segnala che gli impianti e macchinari, oggetto del programma di investimento, sono dotati di particolari accorgimenti tecnici e di dispositivi di ultima generazione che consentono l'ottimizzazione della fase di prelievo della materia prima e, conseguentemente, di ridurre drasticamente l'entità degli scarti della medesima.

Infine, il soggetto proponente, rileva che il programma di investimenti produrrà anche benefici in campo ambientale, riducendo alcuni impatti e migliorando le sottostanti performance. In particolare, la nuova linea di produzione consentirà, per effetto dell'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti di fornitura energetica, un miglioramento dei consumi specifici che si tradurrà in un minore consumo di energia a parità di quantità di pannolini prodotti; tali minori consumi impatteranno positivamente in modo bivalente sul sistema ambientale, sia in maniera indiretta, riducendo la quantità di energia consumata, sia diretta riducendo le emissioni in atmosfera (comprese le emissioni di CO₂). I nuovi impianti produttivi adottano motori elettrici di nuova generazione e dispositivi pneumatici esenti da lubrificazione. Pertanto, l'impresa ridurrà la produzione del rifiuto speciale costituito dagli olii esausti utilizzati per lubrificazione dei motori.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'impresa, nella relazione generale allegata al progetto definitivo, evidenzia che il comparto produttivo in cui opera rappresenta un settore produttivo ad elevata intensità di capitale ("*capital intensive*"), ovvero un settore in cui gli ingenti investimenti iniziali e di adeguamento tecnologico rappresentano di per se stessi, oltre a non trascurabili barriere all'ingresso, la principale motivazione per cui il rapporto tra investimenti e personale in organico assume valori più alti rispetto a quelli riscontrabili in altri settori manifatturieri "*labour intensive*".

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti proposto, intende incrementare il numero di dipendenti di n. 3 ULA (di cui n. 1 ULA tra gli impiegati e n. 2 ULA tra gli operai). Si segnala che l'incremento occupazionale sarà destinato alla gestione della nuova linea di produzione e al potenziamento dell'ufficio commerciale e marketing.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 3 dipendenti che si aggiungeranno al dato ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 35,50.

Pertanto, il soggetto proponente conferma i dati dichiarati in sede di progetto di massima.

In sede di verifica del progetto definitivo si è proceduto alla verifica del dato ULA comunicato dal soggetto proponente e relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Dalla verifica del libro unico del lavoro si è riscontrato un dato identico a quello comunicato dall'impresa, pari a n. 35,50.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (09/2011-08/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0	0	0
impiegati	7,5	8,5	1
operai	28	30	2
Totale	35,50	38,5	3

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di n. 3 ULA di cui n. 1 impiegato e n. 2 operai tra cui n. 1 donna.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente dichiara che la realizzazione del programma di investimenti sia funzionale ed organico al tessuto e alla vocazione imprenditoriale del territorio di riferimento ed, in particolare, all'obiettivo di consolidare ed innovare il sistema manifatturiero e distributivo, attraverso il posizionamento competitivo di realtà industriali e di servizi che privilegiano segmenti più qualificati di prodotto, nonché specifici processi di innovazione di prodotto e di processo.

L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, evidenzia che l'area territoriale di riferimento è caratterizzata dalla presenza di importanti organizzazioni distributive e di una consolidata filiera del settore trasporti e della logistica in generale. A tal proposito, si rileva che l'iniziativa in questione è finalizzata a favorire la diversificazione delle produzioni dell'impresa (ottimizzando i costi di produzione e amplificando gli sbocchi commerciali) e dell'intera filiera, mediante l'implementazione di procedure ad alto impatto tecnologico, lo sfruttamento di consolidate competenze produttive specialistiche ed il conseguente riallineamento verso produzioni a più alto valore aggiunto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, l'impresa chiarisce che l'investimento determinerà il conseguimento, anche mediante la creazione con altre imprese operanti nell'area di riferimento, di stabili sinergie a monte e a valle del processo produttivo, peculiari obiettivi che si identificano nella crescita del livello di integrazione industriale di filiera, nell'innalzamento dei livelli di qualificazione delle risorse umane, nel riposizionamento strategico della produzione verso segmenti o prodotti a più alto valore aggiunto, nel potenziamento dei flussi in esportazione di prodotti nell'ambito di processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo locale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione dell'impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, si prescriveva al soggetto proponente, quanto segue:

- 1) in merito ai **servizi di consulenza**, si invitava l'impresa a chiarire, in fase di presentazione del progetto definitivo, a quale fiera si intendesse partecipare;
- 2) in merito alla **Sostenibilità Ambientale** dell'iniziativa, si chiedeva:
 - ✓ rispetto alle soluzioni proposte nella direzione della sostenibilità ambientale, elencate nel *business plan* del progetto di massima, siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento;
 - ✓ con riferimento ai lavori edili previsti per l'ampliamento dell'attuale stabilimento, si ritiene auspicabile che anche per essi sia perseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali e impiantistiche che garantiscano il risparmio energetico e un migliore utilizzo delle risorse naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008. Sarà valutata positivamente anche la scelta di installare un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ad uso degli uffici.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, ha soddisfatto le richieste sopra indicate.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	A agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	A agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	3.711.907,22	1.739.703,61	3.700.859,62	3.396.026,50	1.607.183,85
	Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.11		3.761.907,22	1.764.703,61	3.750.859,62	3.446.026,50	1.632.183,85
Linea di intervento 1.1 Azione 1.4.1	E-Business	35.000,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	17.500,00
b) Totale Linea 1.1 - Az. 1.4.1		35.000,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	17.500,00
TOTALE a)+b)		3.796.907,22	1.782.203,61	3.785.859,62	3.481.026,50	1.649.683,85

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa FAS S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e l'intera ammissibilità delle spese appartenenti alla categoria "Servizi di Consulenza".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 3.481.026,50, deriva una agevolazione di € 1.649.683,85, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 248 del 14/02/2013.

Modugno, 10/02/2014

Il Valutatore

Michele Caldarola



La Responsabile di Commessa

Donatella Toni



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 19 marzo 2014, n. 579

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente CO.RI.IM. Srl.

Il giorno 19 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato

dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato
- l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;

- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato altresì che:

L'impresa CO.R1.IM Srl in data 18/10/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_9117 del 23/10/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 25/10/2013 prot. A00_158_9175;

Con nota del 10/03/2014 prot. 2121/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/03/2013 prot. A00_158_2487, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliabilità" "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa CO.RI.IM Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa CO.R1.IM Srl pari a € 1.163.912,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.124.560,82 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 443.783,71 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/568 del 19 marzo 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/03/2014 prot. 2121/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa CO.R1.IM Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a C 443.783,71 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria tra-

smessa da Puglia Sviluppo Spa Con nota del 10/03/2014 prot. 2121/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/03/2013 prot. A00_158_2487, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente CO.RI.IM Srl - Partita IVA 05847740726 - sede legale Via Lyss n. 66/68 - Monopoli (Ba), alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa CO.R1.IM Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: CO.RI.IM Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/9117 del 23/10/2013
Protocollo istruttorio: Prot. 41
Impresa proponente: CO.RI.IM S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa CO.RI.IM. S.r.l., Partita IVA 05847740726, è stata costituita in data 05/04/2002 ed ha sede legale ed operativa in via Lyss n.66/68, 70043 – Monopoli (BA) presso la quale svolge la duplice attività d'impresa di costruzioni e di produttore di serramenti.

Alla data del 31/12/2012 i soci che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Convertini Paolo: in piena proprietà per € 60.000,00 (pari al 60%);
- Palmisano Anna: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20%);
- Convertini Giovanni: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20%).

L'Amministratore Unico dell'impresa risulta essere il sig. Convertini Paolo, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale rilasciata in data 19/09/2013 e dall'articolo 6 dell'Atto Costitutivo della società.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultano dalla DSAN allegata al progetto e ai dati di bilancio dell'esercizio 2012:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012**		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	3.089,00*	4.056,00*

*in migliaia di euro

** I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della CO.RI.IM. S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA n. 14, Fatturato € 2.965.703,00, Totale di Bilancio € 3.317.498,00), alla partecipazione nell'impresa collegata "CL Solar" S.r.l. (ULA 2012 n. 0, Fatturato € 122.947,00, Totale di Bilancio € 739.108,00). La DSAN di partecipazione dei soci acquisita non modifica la dimensione di impresa rappresentata in tabella.

Dalla visura storica richiesta ad integrazione dell'istanza di accesso, si evince che la società si occupa in via principale di costruzione di edifici in genere (codice Ateco 2007: 41.2 "costruzione di edifici residenziali e non residenziali") ed in via secondaria di produzione di serramenti e di lavorazioni di carpenteria metallica leggera (codice Ateco 2007: 25.11.00 "fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture"; 25.12.10 "fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici").

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttive esistenti" e "Diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi".

La CO.RI.IM. S.r.l., attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di potenziare la propria unità produttiva, attraverso la realizzazione di un nuovo stabilimento adiacente a quello già esistente ed in termini di maggiori impianti, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva.

La localizzazione degli investimenti è prevista in via Lyss - Zona Industriale di Monopoli (BA).

Descrizione del progetto

Il programma di investimenti proposto dalla CO.RI.IM. S.r.l., consiste nella costruzione di un nuovo opificio nelle immediate vicinanze dell'attuale sede legale ed operativa e nell'acquisizione di macchinari specifici.

Il nuovo stabilimento sarà dedicato alla produzione di serramenti ed alla lavorazione di carpenteria metallica.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, è pari ad **€ 1.163.912,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad **€ 457.581,00**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto, interamente in "Attivi Materiali", prevede le seguenti spese:

- **Studi preliminari di fattibilità** (studio di fattibilità del progetto per un totale di € 33.900,00 e in urbanizzazione, progettazione, direzione lavori e sicurezza per € 39.188,00¹) per un totale di € 73.088,00;
- **Opere murarie ed assimilate** (scavi per € 63.766,00, prefabbricato e struttura per € 447.527,00, recinzione perimetrale per € 68.355,00, sistemazione generale per € 57.037,00) per un totale di € 636.665,00;
- **Impianti generali** (impianto idrico per € 18.592,00, impianto elettrico per € 88.979,00 ed impianto di fogna bianca e fogna nera per € 45.742,00) per un totale di € 153.313,00;
- **Macchinari** (carroponte per € 50.846,00, cesoia per € 125.000,00 e presso piegatrice per € 125.000,00) per un totale di € 300.846,00.

Tabella 2

Attivi Materiali			
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	33.900,00	33.736,82	16.868,41
Spese per progettazione	39.188,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	829.166,00	789.978,00	276.492,30
Attrezzature, macchinari, impianti	300.846,00	300.846,00	150.423,00
Software	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.163.912,00	1.124.560,82	443.783,71

¹ Si evidenzia che le voci di spesa relative alla progettazione sono state riclassificate dalle Opere Murarie alla voce "consulenze" al fine di verificare il rispetto dei limiti di ammissibilità imposti dalla normativa di riferimento.

Le spese per progettazione ingegneristiche, come riclassificate, non rientrano nel massimale del 5% delle Opere Murarie proposte, come stabilito dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso, pertanto, sono state ricalcolate.

Le agevolazioni concedibili sono quelle indicate in tabella calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 443.783,71**.

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 3

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti Ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.163.912,00	457.581,00	1.124.560,82	443.783,71
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.163.912,00	457.581,00	1.124.560,82	443.783,71

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo non è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012) e ss.mm.ii., pertanto, è stato riparametrato.

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 18/10/2013 alle ore 17:32 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non si riscontra la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- ✓ allegato 3 – Istanza di accesso;
- ✓ allegato 4 – Business Plan;
- ✓ atto costitutivo della "CO.RI.IM." S.r.l, datato 05/04/2002, rep. n. 751 racc. n. 158 registrato a Gioia del Colle il 22/04/2008 al n.1909;
- ✓ visura elenco soci;
- ✓ DSAN, a firma del legale rappresentante datata 19/09/2013, di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza;
- ✓ Autocertificazione antimafia, datata 19/09/2013, sottoscritta dall'Amministratore Unico;
- ✓ DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/09/2013, attestante la dimensione di piccola impresa;
- ✓ diagramma di GANTT;
- ✓ copia bilanci 2010, 2011 e 2012 (con nota integrativa e ricevuta di deposito).

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Inoltre, il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di integrazioni, ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/351 del 16/01/2014, di seguito indicata:

- ✓ rettifica della sezione 2 dell'Allegato 4 specificante la tipologia di investimento prevista dall'art.74 comma 1 ma sprovvista di timbro e sigla da parte del rappresentante legale;
- ✓ modifica della sezione 9B dell'allegato 4 indicante l'importo agevolato richiesto ma, anch'essa sprovvista di timbro e sigla da parte del rappresentante legale;
- ✓ verbale di approvazione dei bilanci 2010, 2011 e 2012 della Co.Ri.Im. S.r.l. non in copia conforme;
- ✓ bilancio 2011 e 2012 della società CL Solar s.r.l. e relativi allegati non in copia conforme.

La predetta documentazione è stata successivamente integrata ed acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/791 del 28/01/2014, come segue:

- ✓ rettifica della sezione 2 dell'Allegato 4 specificante la tipologia di investimento prevista dall'art.74 comma 1 con timbro e sigla da parte del rappresentante legale;
- ✓ modifica della sezione 9B dell'allegato 4 indicante l'importo agevolato richiesto con timbro e sigla da parte del rappresentante legale;
- ✓ verbale di approvazione dei bilanci 2010, 2011 e 2012 della Co.Ri.Im. S.r.l. in copia conforme;
- ✓ bilancio 2011 e 2012 della società CL Solar s.r.l. e relativi allegati in copia conforme;
- ✓ DSAN "dimensione d'impresa", sottoscritta dal legale rappresentante in data 23/01/2014, conforme allo standard previsto dall'Allegato 1 al D.M del 18/04/2005;
- ✓ Visura camerale del 23/01/2014 riportante l'attività esercitata con l'indicazione del codice Ateco 2007 attribuito.

Infine, sono stati acquisiti da Puglia Sviluppo Spa, con prot. 1733/BA del 26/02/2014:

- ✓ DSAN "partecipazione soci", sottoscritta da tutti i soci in data 20/01/2014;
- ✓ Copia atto di compravendita, stipulato l'11 dicembre 2003 in Locorotondo alla presenza dell'Avv. Alessandro Armenio, notaio in Locorotondo, iscritto al Collegio Notarile di Bari,

Repertorio 2704 Raccolta 673, registrato a Gioia del Colle il 19/12/2003, del fondo oggetto dell'investimento, distinto, nel catasto terreni, al foglio 10, particella 156;

- ✓ Certificazione di destinazione urbanistica del comune di Monopoli emessa il 22/03/2013 attestante la destinazione ad "insediamento produttivo" del foglio di mappa n.10, particella 156.

Tutta la documentazione integrativa elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato 3 - è sottoscritta dall'Amministratore Unico sig. Convertini Paolo come da verifica eseguita sulla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La CO.RI.IM. S.r.l. ha fornito, in allegato all'istanza di accesso, la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma indicando i dati riportati nella tabella di seguito a conferma di quanto risultante dal bilancio 2012.

Tabella 4

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	2.965.703,00	3.317.498,00

Sulla base di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. e dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e s.m.i., come modificati rispettivamente dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 14 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto, non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.802.253,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 2.873.616,00 il fatturato del 2011 ammonta ad € 2.567.440,00, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.965.703,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codici ATECO 2007 indicati dal proponente:
 - 1) 25.11.00 - "Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture";
 - 2) 25.12.10 - "Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici".
 Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore:
 - 1) 25.11.00 - "Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture";
 - 2) 25.12.10 - "Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici".
 Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione di serramenti e le lavorazioni di carpenteria metallica leggera.
- L'investimento è previsto in settori ammissibili secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto su di un'area ubicata sul territorio pugliese in via Lyss 70043 - Monopoli (Ba), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.163.912,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in Attivi Materiali e, pertanto, rispetta quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan, il programma di investimenti della CO.RI.IM. S.r.l. risulta coerente con le caratteristiche economiche dell'area di riferimento. In particolare, secondo la proponente, il potenziamento e la crescita dell'impresa favorirà lo sviluppo delle numerose imprese collegate all'edilizia presenti sul territorio e, conseguentemente, anche l'occupazione.

Sarà così possibile rafforzare, secondo la CO.RI.IM., le capacità e le potenzialità del polo edilizio presenti nel territorio locale che annovera, come già detto, differenti operatori le cui produzioni afferiscono al settore delle costruzioni: produttori di capannoni prefabbricati, rivenditori di materiale edile di ogni genere ed artigiani specializzati nei lavori di completamento.

L'azienda, infatti, si definisce come un importante anello di congiunzione tra i diversi produttori presenti sul territorio ed il loro mercato di sbocco, tale da favorirne la promozione e la diffusione sull'intero territorio regionale.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 14 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan allegato all'istanza di accesso, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 2 unità.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 01/01/2014, conclusione prevista per 31/12/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto l'area sulla quale verrà costruito l'opificio è ubicata nel Comune di Monopoli (Ba) e ricade nella Zona Industriale di Monopoli in via Lyss.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile come segue:

Tabella 5

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI		
Fabbisogno	Anno di avvio e conclusione 2014	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	73.088,00	33.900,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	789.978,00	829.166,00
Attrezzature, macchinari, impianti	300.846,00	300.846,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	1.163.912,00	1.163.912,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Totale
Apporto di mezzi propri	250.752,00	250.752,00
Finanziamenti a m/l termine	700.000,00	700.000,00
Totale escluso agevolazioni	950.752,00	950.752,00
Agevolazioni in c/Impianti	457.851,00	457.851,00
Totale fonti	1.408.603,00	1.408.603,00
Agevolazioni richieste		457.851,00
Agevolazioni concedibili		443.783,71

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 1.163.912,00, delle fonti di copertura complessive per € 1.394.535,71 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 250.752,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 700.000,00 ed agevolazioni per € 443.783,71.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 1.124.560,82.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio antecedente (2012) la presentazione dell'istanza di accesso registra un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 507.294,00 che consente la possibilità di effettuare la conversione di poste del passivo per l'importo indicato.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) *aumento significativo delle dimensioni del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente:
 La possibilità di accedere all'incentivo regionale consentirebbe di avere la copertura finanziaria per la realizzazione dell'opificio.
 In caso contrario, l'investimento sarebbe realizzabile solo per la parte relativa all'acquisizione dei macchinari.
- b) *aumento significativo della portata del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente:
 non descritta.

- c) *aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.
- d) *riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente:
La realizzazione dell'opificio verrebbe posticipata in funzione della presenza di una prudente copertura finanziaria dell'investimento.
- e) *realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)*
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nella realizzazione di un nuovo opificio e nell'acquisizione di nuovi macchinari e attrezzature, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva.

Dalla documentazione inviata si rileva che la CO.RI.IM. S.r.l. svolge la duplice attività d'impresa di costruzioni e di produttore di serramenti. Ha sede in Monopoli (Ba) ed opera in diverse province della Regione Puglia.

L'impresa dichiara di essere fortemente specializzata nella costruzione di capannoni industriali secondo le esigenze del cliente ed integrando, in ogni progetto edilizio, tutti i comfort e la qualità che la struttura deve avere per essere al meglio funzionale.

Inoltre, afferma che sono numerose le commesse realizzate nel corso di questi anni sia nel campo delle costruzioni di opifici industriali ma anche nell'edilizia residenziale, sia per quanto riguarda l'attività edile vera e propria sia per i lavori di completamento (serramenti); da tutto ciò ne è conseguito un positivo e crescente andamento economico.

In particolare, la CO.RI.IM. indica i seguenti dati:

Anno 2010: Fatturato € 2.873.616,00; Utile d'esercizio € 31.464,00.

Anno 2011: Fatturato € 2.567.440,00; Utile d'esercizio € 284.946,00.

Anno 2012: Fatturato € 2.965.703,00; Utile d'esercizio € 249.963,00.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla CO.RI.IM. S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	33,34%	41,10%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,98	1,33
Indice di liquidità	0,88	1,29

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 8

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 9

Impresa	Classe
CO.RI.IM. S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 10

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,26	0,18
ROI	0,13	0,12

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 11

Impresa	Classe
CO.RI.IM. S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 12

Impresa	Valutazione
CO.RI.IM. S.r.l.	Positivo

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 15

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,39	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 16

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,85	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 17

Impresa	Valutazione
CO.RI.IM. S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella Zona Industriale del Comune di Monopoli (Ba) in via Lyss.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan e della documentazione integrativa presentata, si evince quanto segue:

- a) Il fondo distinto, nel catasto terreni, al foglio 10, particella 156, sul quale sarà realizzato il programma di investimenti è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà giusta atto di compravendita, stipulato l'11 dicembre 2003 in Locorotondo alla presenza dell'Avv. Alessandro Armenio, notaio in Locorotondo, iscritto al Collegio Notarile di Bari, Repertorio 2704 Raccolta 673, registrato a Gioia del Colle il 19/12/2003;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale in forza del certificato di destinazione urbanistica del comune di Monopoli emesso il 22/03/2013 attestante la destinazione ad "insediamento produttivo" del foglio di mappa n.10, particella 156.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Critério di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

Il settore d'attività nel quale l'impresa opera è quello edile e delle costruzioni di infissi e lavori di carpenteria metallica leggera.

Il settore delle costruzioni è, generalmente, suddiviso in tre sezioni:

- 1) movimento terra e preparazione dei cantieri;
- 2) edilizia in senso stretto (nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici esistenti);
- 3) lavori complementari dell'edilizia (intonacatura, verniciatura, infissi, rivestimento pareti o pavimenti, ecc.).

Secondo la CO.RI.IM., il personale o le ditte che operano nel settore sono in genere specializzate in una sola di queste sezioni, perché le competenze che bisogna acquisire sono talmente tante che difficilmente si riesce a essere maestri di più mestieri, anche e soprattutto per la complicata questione normativa che coinvolge ciascuna sezione; ma l'impresa considera che tutto ciò non esclude che possano esistere imprese che abbiano a stipendio maestranze di diversi settori.

In generale, per la proponente, l'industria del serramento e della piccola carpenteria metallica deriva da tre principali settori produttivi (industria meccanica, chimica e del legno) ma afferisce, per il tipo di prodotto finale, al settore costruzioni; tra di essi, l'impresa evidenzia gli operatori che realizzano infissi esterni intesi come finestre, porte, portoni industriali, serrande, persiane e frangisole (in metallo - acciaio, alluminio e leghe speciali - legno e PVC), ed operatori che realizzano infissi interni - più in generale sistemi di partizione interna, normalmente identificati come "pareti mobili".

L'impresa analizza il mercato di riferimento, facendo riferimento al rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio n.1/2013 rilasciato dall'ufficio studi economici della Uncsaal (Unione Nazionale Costruttori Serramenti Alluminio Acciaio e Leghe).

In particolare, il rapporto evidenzia una contrazione del mercato dei serramenti metallici di poco superiore al 14%: si tratta della maggior contrazione osservata nell'ultimo decennio che riporta il mercato dei serramenti metallici ad un valore di 1.539 milioni di euro, inferiore alle cifre riscontrate nel 2002. I dati riferiti dal rapporto indicano che dal 2008 ad oggi il mercato dei serramenti metallici ha perso il 40% del proprio valore con una particolare accelerazione del decremento, negli ultimi due anni, a causa della contrazione della domanda nelle nuove costruzioni a cui si è aggiunta, dal 2012, la forte crisi del mercato delle ristrutturazioni. D'altra parte, il rapporto sottolinea come, dal 2007, gli incentivi fiscali del 55% abbiano generato un fatturato aggregato di circa 20 miliardi di euro, di cui circa 8 miliardi per il settore dei serramenti nel suo complesso. L'impatto sul settore dei serramenti metallici è cresciuto in modo rilevante nel corso degli anni ed oggi, l'incentivo nazionale del 55% genera una domanda di serramenti metallici di circa 570 milioni di euro che corrisponde al 37% del giro d'affari di questo settore. In estrema sintesi, gli scenari per il secondo semestre 2013, secondo l'ufficio studi economici della Uncsaal, potrebbero essere caratterizzati entrambi da una leggera ripresa dei ricavi medi per azienda dovuta alla riduzione del numero di operatori nel mercato. Si tratterebbe, comunque, secondo il rapporto, di una ripresa disomogenea attraverso la quale potrebbero, infatti, persistere delle significative differenze tra grandi aziende e piccoli costruttori di serramenti e tra le diverse aree geografiche del paese.

Infine, per la Uncsaal, la conferma del 55% e lo sblocco dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione indirizzerebbero la ripresa verso un tessuto virtuoso di imprese italiane che da anni hanno investito in qualità ed innovazione.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, analizza i fattori di crescita e di contrazione connessi al settore di riferimento e che impattano con il programma di investimenti proposto. In particolare, la CO.RI.IM. evidenzia le seguenti opportunità di ripresa:

- i provvedimenti di incentivazione del mercato delle costruzioni contenuti nel DL Sviluppo (DL 83/2012). Con riferimento al "piano per le città", che rappresenta un importante segnale di attenzione per la valorizzazione delle aree urbane, i progetti inviati dai comuni sono stati 430, per un valore complessivo di 18,5 miliardi.
- Diffusione dell'edilizia verde. La sensibilità e l'apprezzamento verso costruzioni con alti rendimenti in termini di risparmio energetico è in continuo aumento, così come la maggiore consapevolezza degli acquirenti che una costruzione che risponde a tutti i requisiti energetici ha un costo, e quindi un valore, superiore.
- La riqualificazione del patrimonio abitativo esistente: rappresenta ormai il 34% degli investimenti in costruzioni ed è l'unico comparto che sembra mostrare una tenuta nei livelli produttivi.

L'impresa evidenzia, altresì, i fattori che ostacolano la ripresa elencandoli come segue:

- La domanda immobiliare debole per l'estrema incertezza che scoraggia e rinvia le decisioni di investimento delle imprese e delle famiglie, per le difficili prospettive del mercato e per la flessione del reddito disponibile.
- Il blocco del circuito finanziario a medio-lungo termine che rende estremamente difficile, ad esempio, alle famiglie di accedere ai mutui per l'acquisto della casa o ai piccoli artigiani alla costruzione dei laboratori. Infatti, nel primo semestre 2012, secondo i dati di Banca d'Italia, il flusso di nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie in Italia è diminuito ulteriormente del 47,9% rispetto al primo semestre 2011, dopo essersi già ridotto del 21,5% dal 2007 al 2011.
- Inasprimento del carico fiscale derivante dall'IMU. L'imposta municipale, di fatto, rappresenta una "patrimoniale" sugli immobili che rischia di produrre effetti fortemente penalizzanti.
- Il Patto di Stabilità Interno, che limita fortemente la capacità di investimento degli enti locali, continua a rappresentare la principale causa di ritardo nei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

➤ Opportunità:

Il soggetto proponente, in allegato all'istanza di accesso, evidenzia che ha indirizzato la propria attività prevalentemente verso l'edilizia non residenziale rivolgendo la propria attenzione a grossi gruppi industriali operanti nel comparto energetico e nel recupero dei rifiuti, che sembrano aver risentito meno della congiuntura economica negativa. Contrariamente a quanto accade in altri settori, infatti, il comparto energetico e quello del recupero dei rifiuti continuano incessantemente ad investire ed ad avere una buona vitalità.

La dichiarata specializzazione e competenza delle maestranze della CO.RI.IM., hanno fatto sì che siano già numerose le commesse acquisite per i prossimi anni nel comparto precedentemente citato.

Anche per tali motivi il soggetto proponente afferma di aver risentito meno della crisi di settore e congiunturale, consentendole di guardare al futuro con una buona dose di ottimismo e fiducia.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si esplicita esclusivamente in attività inerenti la categoria di spesa "Attivi Materiali".

In particolare, il soggetto proponente con la realizzazione del presente programma di investimenti, dichiara che attraverso la realizzazione del nuovo stabilimento aumenterà la capacità produttiva massima aziendale, migliorerà e razionalizzerà il processo produttivo dei serramenti ed eseguirà nuove lavorazioni di carpenteria metallica.

La CO.RI.IM. precisa che il nuovo stabilimento sarà esclusivamente dedicato alla produzione di serramenti ed alle lavorazioni di carpenteria metallica leggera.

L'area geografica di riferimento è delineata dai confini regionali con una particolare attenzione alle province di Bari e Taranto.

La clientela attuale è prevalentemente costituita da grossi gruppi industriali operanti nel settore energetico e del recupero dei rifiuti (discariche, termovalorizzatori, ecc.).

Gli obiettivi di mercato dichiarati dalla società proponente, sono mirati a rafforzare e consolidare i rapporti con la clientela attuale.

Inoltre, la CO.RI.IM. stima, alla luce anche delle commesse che dichiara già acquisite, di conseguire a regime prudentemente un volume d'affari di circa 3.800.000,00.

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed all'esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Infine, tenuto conto che presso il nuovo opificio oggetto del programma di investimenti si svolgerà esclusivamente l'attività di produzione di serramenti e la lavorazione di carpenteria metallica come rappresentata nell'istanza di accesso, il progetto definitivo dovrà descrivere dettagliatamente il processo di erogazione del servizio, in una unità produttiva dotata di autonomia gestionale, tecnica ed organizzativa, nelle sue varie fasi, escludendo eventuali attività di "costruzione di edifici residenziali e non residenziali" (codice Ateco primario della proponente) non ammissibili ai sensi dello strumento agevolativo PIA.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il soggetto proponente, nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, chiarisce che per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative è necessario far fronte ad un incremento del numero di occupati.

I dati occupazionali, così come riportati nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 18

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	1
	Operai	12	0
	TOTALE	14	1
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	1
	Operai	14	0
	TOTALE	16	1
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	2	0
	TOTALE	2	0

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2 ULA (operai).

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente attraverso la quale si evince che il progetto sarà avviato nel rispetto, appunto, dei principi di pari opportunità e non discriminazione avendo particolare attenzione a quei soggetti ricadenti in una fascia d'età tale da avere più difficoltà per un inserimento nel mondo del lavoro.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- Realizzazione di un solalo di copertura idoneo per una successiva e già programmata installazione di impianto fotovoltaico;
- Razionalizzazione dell'intero ciclo produttivo con la possibilità di minimizzare la produzione dei rifiuti e di migliorare la fase di raccolta e differenziazione;
- Riduzione del consumo di imballaggi e di altre spese per il trasporto dei semi-lavorati da officine esterne;
- ~~- Gli scarti di lavorazione saranno conferiti ai produttori di materie prime e semi-lavorati per il loro reimpiego nel ciclo produttivo;~~
- Recupero, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dai piazzali.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti - all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento, soprattutto con riferimento alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Con riferimento ai lavori edili previsti per l'edificazione del nuovo stabilimento e relative strutture di servizio, si ritiene auspicabile che anche per essi sia conseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali e impiantistiche che garantiscano il risparmio energetico e un migliore utilizzo delle risorse naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008.

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni circa la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nel precedente paragrafo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale del regime di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e gli investimenti in "Attivi Materiali" e la sostenibilità ambientale è **positiva**.

Modugno, 10/03/2014

Il Valutatore

Firma

Eugenio Maria Crudele



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 marzo 2014, n. 585

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.

Il giorno 27 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- La Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- Il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- Il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, (BURP n. 29 del 24/02/2012) recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del

- 24 marzo 2011” ed in particolare l’art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- La DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
 - La DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011, la DGR 1779 del 02/08/2011 e la DGR n. 1554 del 05/08/2013 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
 - La convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
 - La delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
 - L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
 - Il Regolamento regionale n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) di ulteriori modifiche;
 - L’Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
 - L’Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
 - La determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) con la quale è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87;
 - L’Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 con cui è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- La determinazione n. 1558 del 30/07/2013 con la quale è stata impegnata l’ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione”;

- La Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di “Riassetto organizzativo dell’Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione”.

Rilevato che:

- E’ stata predisposta la modulistica per la richiesta per l’erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese, allegata al presente atto, per farne parte integrante;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/574 del 27 marzo 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell’azione 6.1.11, dal Dirigente dell’Ufficio Incentivi alle PMI, dalla Responsabile dell’azione 1.1.2, dalla Dirigente dell’Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Responsabile dell’azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell’Ufficio Servizi e-government e ICT con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, si propone di approvare la modulistica ai fini della presentazione delle richieste di erogazione e di rendicontazione delle spese da parte dei soggetti proponenti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

ETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare la modulistica ai fini della presentazione delle richieste di erogazione e di rendicontazione delle spese da parte dei soggetti proponenti, di cui agli allegati, parti integranti del presente provvedimento come di seguito indicati:
 - per le richieste di anticipazione:
 - Allegato 1 - documentazione da inviare alla Regione Puglia insieme alla richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione - VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11 - Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - azione 1.1.2 e azione 1.4.1;
 - Allegato 1 documentazione da inviare alla Regione Puglia insieme alla richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione - VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11 Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - azione 1.1.2 e azione 1.4.1;
- Relativamente alle richieste di erogazione per S.A.L.:

- Allegato 1 - Modulistica per rendicontazione Attivi Materiali Asse VI - Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11;
- Allegato 2 Modulistica per rendicontazione - Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11 - Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1;
- Allegato 3 - Modulistica per rendicontazione - Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale - Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - azione 1.1.2 e azione 1.4.1

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- A Puglia Sviluppo Spa;
- Al Segretariato della Giunta regionale;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato:
- sul portale www.sistema.puglia.it e di renderla disponibile anche in formato doc;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 1

**Documentazione da inviare alla Regione Puglia
insieme alla richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

1. DSAN del certificato camerale;
2. DSAN della comunicazione antimafia;
3. fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore della Regione Puglia, di importo pari alla somma da erogare (prima quota pari al 50% del contributo complessivo) secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**; la fideiussione o la polizza devono avere effetto dalla data della disponibilità e fino alla data in cui la Regione Puglia - ricevuta, da parte dell'impresa, la documentazione di stato d'avanzamento necessaria per lo svincolo della polizza (minimo il 50% delle spese ammissibili) - abbia effettuato le necessarie valutazioni sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento di cui al punto 5.3.2 del Disciplinare, dandone comunicazione all'impresa interessata ed al fideiussore. La Regione Puglia dispone la restituzione della polizza o della fideiussione successivamente alla comunicazione degli esiti positivi dei suddetti accertamenti;
4. dichiarazione dell'impresa riguardante la richiesta a titolo di anticipazione della prima quota di contributo (**Allegato 3**);
5. dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di farsi carico degli obblighi previsti dall'art. 2.1.1 e 5.1.2 del Disciplinare esplicitando dettagliatamente i medesimi (**Allegato 4**);
6. documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nel Disciplinare;
7. copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti.

Tutta la documentazione prodotta deve essere inviata anche su supporto informatico.



UNIONE EUROPEA

REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 2

Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni

Spett.^{le} Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Competitività dei sistemi produttivi
 Corso Sonnino 177
 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ... del è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui all'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" pubblicato sul Burp n. 131 del 06.09.2012 in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di €

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" pubblicato sul Burp n. 131 del 06.09.2012 sono regolamentate nel medesimo Avviso, nella D.D. di concessione provvisoria di cui al precedente punto a) e nel Disciplinare sottoscritto in data ___/___/___ e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 26 giugno 2008, n. 9 e smi - Titolo IX, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa (in seguito indicata per brevità "Contraente"), con sede legale in, partita IVA, iscritta presso il Registro delle Imprese di al n. di codice fiscale..... ed al n. del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Disciplinare e con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" pubblicato sul Burp n. 131 del 06.09.2012 per la realizzazione di un piano di investimento in, riguardante la propria unità produttiva sita in; per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro (di cui € ____ in ed € ____ in) da rendere disponibile in n.2 quote;

d) la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia

dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovuti secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni per gli importi di seguito specificati:

Attivi Materiali	€
Consulenze per le imprese	€
E-business	€
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€
TOTALE	€

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 dell'11.04.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14 maggio 2013;

g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria (2) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(2) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco (3), a mezzo dei

sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.; dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro..... erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al

Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della

garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4- INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
 1. se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
 2. se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
 3. se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

(1) Riportare le ipotesi che ricorrono.

(2) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(3) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

**DOMANDA DI EROGAZIONE DI AGEVOLAZIONI A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DELLA PRIMA
 QUOTA**

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
, prov., via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
, via n., P. IVA n.

- di aver stipulato in data --/--/--- il Disciplinare con la Regione Puglia e di aver ottenuto con Determina Dirigenziale della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. del --/--/---, un contributo complessivo di €, di cui € relativo a investimenti in Attivi Materiali, di cui € relativo a investimenti in Servizi di Consulenza/E-business e di cui € relativo a investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da erogare in due quote, riguardante un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €in Attivi Materiali/ per €in Servizi di Consulenza per l'innovazione/E-business /per € in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale²;

RICHIEDE

- che sia erogata la prima quota del suddetto contributo a titolo di anticipazione per un importo di € pari al 50% del contributo complessivo/in Attivi Materiali/in Servizi di Consulenza/E-business/in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale³;
- che detta quota sia accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città

....., li

Il dichiarante
 timbro e firma per esteso e leggibile⁴

.....

Si allega:

- copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile
-

³ Riportare solo l'ipotesi che ricorre, ovvero se l'anticipazione richiesta è sull'intero ammontare dell'agevolazione oppure sull'agevolazione in Attivi Materiali, in Servizi di Consulenza/E-business, in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

⁴ Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando copia del documento di identità del dichiarante.

REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

**Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del
 Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e
 residente in, prov., via e n. civ., in relazione al
 Disciplinare sottoscritto in data ___/___/___ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in
prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
 dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
, via e n. civ.:

- a. di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- b. di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- c. di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- h. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- i. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- j. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Disciplinare;
- k. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- l. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- m. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
- n. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- o. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel Disciplinare, salvo quanto previsto al punto 6.7 del Disciplinare;
- p. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- q. di inviare le dichiarazioni relative al "Monitoraggio successivo alla stato finale del programma di investimento" previste al punto 7.2 del Disciplinare;
- r. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al punto 5.4.3 del Disciplinare;
- s. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni (*indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni*).

....., li

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega:
copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 1

**Documentazione da inviare alla Regione Puglia
insieme alla richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di S.A.L.:

1. DSAN del certificato camerale;
2. DSAN della comunicazione antimafia;
3. fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore della Regione Puglia, di importo pari alla somma da erogare (seconda quota pari al 40% del contributo complessivo) secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**; la fideiussione o la polizza devono avere effetto dalla data della disponibilità e fino alla data in cui la Regione Puglia - ricevuta, da parte dell'impresa, la documentazione di stato d'avanzamento necessaria per lo svincolo della polizza - abbia effettuato le necessarie valutazioni sull'effettiva realizzazione del programma di investimenti di cui ai punti 5.4.2 e 5.4.3 del Disciplinare, dandone comunicazione all'impresa interessata ed al fideiussore. La Regione Puglia dispone la restituzione della polizza o della fideiussione successivamente alla comunicazione degli esiti positivi dei suddetti accertamenti;
4. dichiarazione dell'impresa riguardante la richiesta a titolo di anticipazione della seconda quota di contributo (**Allegato 3**);
5. dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di farsi carico degli obblighi previsti dall'art. 2.1.1 e 5.1.2 del Disciplinare esplicitando dettagliatamente i medesimi (**Allegato 4**);
6. documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nel Disciplinare;
7. copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione:

1. DSAN del certificato camerale;
2. DSAN della comunicazione antimafia;
3. dichiarazione dell'impresa riguardante la richiesta a titolo di anticipazione della seconda quota di contributo (**Allegato 3**);
4. dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di farsi carico degli obblighi previsti dall'art. 2.1.1 e 5.1.2 del Disciplinare esplicitando dettagliatamente i medesimi (**Allegato 4**);

5. documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nel Disciplinare;
6. copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti;
7. dimostrazione del raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL mediante l'utilizzo della modulistica fornita dall'Amministrazione regionale per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. disponibile sul portale www.sistema.puglia.it, in dettaglio:

Attivi Materiali:

- *Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;*
- *Allegato C – elenco dei beni agevolati;*
- *Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;*
- *Allegato E – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;*
- *Allegato F – schema di rapporto tecnico intermedio;*
- *Allegato G – dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 2.1.1 e 5.1.2 del "Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione";*
- *Allegato H – elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.*

Servizi di consulenza per le imprese e e-business:

- *Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;*
- *Allegato C – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;*
- *Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;*
- *Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;*
- *Allegato F – schema di rapporto tecnico intermedio;*
- *Allegato G – dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 2.1.1 e 5.1.2 del "Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione";*
- *Allegato H – schema di verbale relativo ad Attività di addestramento del personale;*
- *Allegato I – elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.*

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:

- *Allegato B – dichiarazione di stato avanzamento lavori/completamento attività;*
- *Allegato C – prospetto di rendicontazione spese sostenute;*
- *Allegato D – dichiarazione personale impiegato;*

- *Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;*
- *Allegato F – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;*
- *Allegato G – dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 2.1.1 e 5.1.2 del “Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione”;*
- *Allegato H – dichiarazione beni nuovi di fabbrica;*
- *Allegato I – individuazione e determinazione spese generali ed altri costi di esercizio;*
- *Allegato L – schema di rapporto tecnico intermedio;*
- *Allegato N – elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.*

Effettuate le necessarie verifiche sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento di cui al punto 5.3.2 del Disciplinare, la Regione Puglia comunica all'impresa gli esiti positivi dei suddetti accertamenti, invitando la stessa a presentare:

8. Nuova fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore della Regione Puglia, di importo pari alla somma da erogare (seconda quota pari al 40% del contributo complessivo) secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**; la fideiussione o la polizza devono avere effetto dalla data della disponibilità e fino alla data in cui la Regione Puglia - ricevuta, da parte dell'impresa, la documentazione di stato d'avanzamento necessaria per lo svincolo della polizza - abbia effettuato le necessarie valutazioni sull'effettiva realizzazione del programma di investimenti di cui ai punti 5.4.2 e 5.4.3 del Disciplinare, dandone comunicazione all'impresa interessata ed al fideiussore. La Regione Puglia dispone la restituzione della polizza o della fideiussione successivamente alla comunicazione degli esiti positivi dei suddetti accertamenti.
9. Alternativamente alla documentazione prevista al precedente punto 8., l'impresa può, mediante appendice (**Allegato A**) al contratto fideiussorio utilizzato per la richiesta della I quota di anticipazione, sostituire la garanzia resa per la I quota di anticipazione con la garanzia relativa alla II quota di anticipazione;
10. Alternativamente alla documentazione prevista ai precedenti punti 8. e 9., l'impresa può utilizzare l'appendice (**Allegato B**) al contratto fideiussorio presentato per la richiesta della I quota di anticipazione anche per la II quota di anticipazione, esclusivamente per le azioni (Attivi Materiali/Consulenze per le imprese/E-business/Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale) per le quali abbia raggiunto lo stato di avanzamento di cui al punto 5.3.2 del Disciplinare, fermo restando la garanzia prestata relativamente alla I anticipazione sulle azioni per le quali, non ricorrendo le condizioni di S.A.L. previste, non si intende richiedere la II quota di anticipazione.

Entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, come stabilito dall'articolo 5.4.1 del Disciplinare, l'impresa deve avanzare richiesta di erogazione del 10% finale del contributo secondo l'**Allegato n.5**, corredato dalla documentazione di dimostrazione dell'ulteriore 50% realizzato a completamento degli investimenti, utilizzando la modulistica fornita dall'Amministrazione regionale per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. disponibile sul portale www.sistema.puglia.it, in dettaglio:

Attivi Materiali:

- *Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;*
- *Allegato C – elenco dei beni agevolati;*
- *Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;*
- *Allegato E – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;*

- *Allegato F – schema di rapporto tecnico finale;*
- *Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 2.1.1 e 5.1.2 del "Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione";*
- *Allegato H – elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.*

Servizi di consulenza per le imprese e e-business:

- *Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;*
- *Allegato C – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;*
- *Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;*
- *Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;*
- *Allegato F – schema di rapporto tecnico finale;*
- *Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 2.1.1 e 5.1.2 del "Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione";*
- *Allegato H - schema di verbale relativo ad Attività di addestramento del personale;*
- *Allegato I - elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.*

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:

- *Allegato B – dichiarazione di stato avanzamento lavori/completamento attività;*
- *Allegato C – prospetto di rendicontazione spese sostenute;*
- *Allegato D – dichiarazione personale impiegato;*
- *Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;*
- *Allegato F – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;*
- *Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 2.1.1 e 5.1.2 del "Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione";*
- *Allegato H – dichiarazione beni nuovi di fabbrica;*
- *Allegato I – individuazione e determinazione spese generali ed altri costi di esercizio;*
- *Allegato M – schema di Relazione finale tecnico-scientifica;*
- *Allegato N - elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.*

Per le modalità di erogazione della seconda rata del contributo e del 10% finale si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5.2.4 ed art. 5.2.5 del Disciplinare.

Tutta la documentazione presentata deve essere prodotta anche su supporto informatico.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 2

Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni

Spett.^{le} Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Competitività dei sistemi produttivi
 Corso Sonnino 177
 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ... del è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui all'Avviso per l'Erogazione di "*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*" pubblicato sul Burp n. 131 del 06.09.2012 in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di €

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*" pubblicato sul Burp n. 131 del 06.09.2012 sono regolamentate nel medesimo Avviso, nella D.D. di concessione provvisoria di cui al precedente punto a) e nel Disciplinare sottoscritto in data ___/___/___ e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in, partita IVA, iscritta presso il Registro delle Imprese di al n. di codice fiscale..... ed al n. del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Disciplinare e con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*" pubblicato sul Burp n. 131 del 06.09.2012 per la realizzazione di un piano di investimento in, riguardante la propria unità produttiva sita in; per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro (di cui € ____ in ed € ____ in) da rendere disponibile in n.2 quote;

d) la seconda quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "**Contraente**", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia

dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovuti secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della seconda quota delle agevolazioni per gli importi di seguito specificati:

Attivi Materiali	€
Consulenze per le imprese	€
E-business	€
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€
TOTALE	€

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 dell'11.04.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14 maggio 2013;

g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria (2) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(2) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco (3), a mezzo dei

sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.; dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività dei sistemi produttivi (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro) corrispondente alla seconda quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro..... erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al

Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della

garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4- INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
 - 1. se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
 - 2. se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
 - 3. se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

(1) Riportare le ipotesi che ricorrono.

(2) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(3) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

**DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DELLE AGEVOLAZIONI A TITOLO DI
 ANTICIPAZIONE**

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
, prov., via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
, via n., P. IVA n.

- di aver stipulato in data --/--/-- il Disciplinare con la Regione Puglia e di aver ottenuto con Determina Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Competitività dei sistemi produttivi - n. del --/--/--, un contributo complessivo di €, di cui € relativo a investimenti in Attivi Materiali, di cui € relativo a investimenti in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business e di cui € relativo a investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da erogare in due quote, riguardante un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €in Attivi Materiali/ per €in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business e per € in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale²;
- che con Determina Dirigenziale di liquidazione n. ___ del --/--/-- è stata erogata la prima rata del contributo pari ad €..... a titolo di³

RICHIEDE

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre.

³ Riportare solo l'ipotesi che ricorre: a titolo di SAL o di anticipazione della prima quota di contributo.

- che sia erogata la seconda quota del suddetto contributo a titolo di anticipazione per un importo di € pari al 40% del contributo complessivo/in Attivi Materiali/ in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business/in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale⁴;
- che detta quota sia accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città

....., lì

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile⁵

.....

Si allega:

- copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile
-

⁴ Riportare solo l'ipotesi che ricorre, ovvero se l'anticipazione richiesta è sull'intero ammontare dell'agevolazione oppure sull'agevolazione in Attivi Materiali, in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business, in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

⁵ Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando copia del documento di identità del dichiarante.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

**Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del
Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione al Disciplinare sottoscritto in data ___/___/___ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata inprov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in, via e n. civ.;

- a. di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- b. di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- c. di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- h. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- i. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- j. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Disciplinare;
- k. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- l. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- m. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
- n. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- o. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel Disciplinare, salvo quanto previsto al punto 6.7 del Disciplinare;
- p. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- q. di inviare le dichiarazioni relative al "Monitoraggio successivo allo stato finale del programma di investimento" previste al punto 7.2 del Disciplinare;
- r. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al punto 5.4.3 del Disciplinare;
- s. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni (*indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni*).

....., li

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega:
copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile


 REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11
Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione – 1.4.1

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

DOMANDA DI EROGAZIONE DEL 10% FINALE DEL CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in prov., via..... n. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in via n., P. IVA n.

- di aver stipulato in data --/--/--- il Disciplinare con la Regione Puglia e di aver ottenuto con Determina Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Competitività dei sistemi produttivi - n. del --/--/---, un contributo complessivo di €, di cui € relativo a investimenti in Attivi Materiali, di cui € relativo a investimenti in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business e di cui € relativo a investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, riguardante un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €in Attivi Materiali/ per €in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business / per € in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale²;
- che con Determina Dirigenziale di liquidazione n. ___ del --/--/--- è stata erogata la prima rata di contributo pari ad €.....³
- che con Determina Dirigenziale di liquidazione n. ___ del --/--/--- è stata erogata la seconda rata di contributo pari al 40% a titolo di anticipazione della seconda quota delle agevolazioni, per ad €,

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre.

³ Riportare solo l'ipotesi che ricorre: a titolo di SAL o di anticipazione della prima quota.

RICHIEDE

- che sia erogato il 10% finale del contributo complessivo/in Attivi Materiali/ in Servizi di Consulenza per le imprese/E-business/ in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale⁴ a titolo di saldo, per un importo di €
- che detto importo sia accreditato sul Conto Corrente bancario dell'Impresa, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città

....., lì

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile⁵

.....

Si allega:

- copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile
-

⁴ Riportare solo l'ipotesi che ricorre.

⁵ Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando copia del documento di identità del dichiarante.



UNIONE EUROPEA

REGIONE
PUGLIA

Allegato A

Appendice n. __ alla polizza n. _____

Contraente

Beneficiario

Con la presente appendice, che forma parte integrante della polizza cui si riferisce,

si premette che:

- il contraente ha chiesto alla Regione Puglia l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni ed ha reso la garanzia richiesta dal punto 5.2.1 del disciplinare;
- il contraente ha raggiunto lo stato di avanzamento di cui al punto 5.3.2 del disciplinare e Puglia Sviluppo ha provveduto a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento;
- il contraente è nelle condizioni di chiedere l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile, nei limiti e ricorrendo i presupposti indicati al punto 5.2.3 del disciplinare, per gli importi di seguito indicati:

Attivi Materiali	€ _____
Consulenze per le imprese	€ _____
E-business	€ _____
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ _____
Totale	€ _____

- in particolare, l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'agevolazione massima concedibile, può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL;
- nel caso in cui la richiesta sia avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, il contraente dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal paragrafo 5.3 del disciplinare;
- il contraente ed il fideiussore hanno rinunciato a richiedere la restituzione della polizza e la conseguente liberazione dall'obbligazione assunta, ed intendono modificare ed integrare l'oggetto della garanzia, a valere per la seconda quota a titolo di anticipazione.

Tutto ciò premesso

Si conviene tra le parti che:

- 1) ai punti d) ed e) della premessa del contratto fideiussorio la parola "prima" deve intendersi sostituita dalla parola "seconda";

- 2) al punto e) della premessa la griglia indicante le voci e gli importi delle agevolazioni deve intendersi sostituita dalla seguente griglia

Attivi Materiali	€ _____
Consulenze per le imprese	€ _____
E-business	€ _____
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ _____
Totale	€ _____

- 3) ferme restando le condizioni generali, la dichiarazione di impegno successiva alla premessa del contratto fideiussorio, deve intendersi sostituita dalla seguente dichiarazione "dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi, già Servizio Competitività, (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (diconsi Euro.....) corrispondente alla seconda quota di contributo, oltre alla rivalutazione ed alle maggiorazioni specificate nel presente atto, alle seguenti".

Fermo il resto.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)


 REGIONE
PUGLIA

Allegato B

Appendice n. __ alla polizza n. _____

Contraente

Beneficiario

Con la presente appendice, che forma parte integrante della polizza cui si riferisce,

si premette che:

- il contraente ha chiesto alla Regione Puglia l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni ed ha reso la garanzia richiesta dal punto 5.2.1 del disciplinare;
- il contraente ha raggiunto lo stato di avanzamento di cui al punto 5.3.2 del disciplinare, esclusivamente nelle seguenti voci:

Attivi Materiali	€ _____
Consulenze per le imprese	€ _____
E-business	€ _____
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ _____
Totale	€ _____

- ricorrono, pertanto, le condizioni affinché siano rese le necessarie valutazioni sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento;
- il contraente intende chiedere l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile, nei limiti e ricorrendo i presupposti indicati al punto 5.2.3 del disciplinare, per le sole voci innanzi e di seguito indicate:

Attivi Materiali	€ _____
Consulenze per le imprese	€ _____
E-business	€ _____
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ _____
Totale	€ _____

- in particolare, l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'agevolazione massima concedibile, può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL;
- non avendo il contraente raggiunto la spesa prevista per singola voce necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, non ricorrono le condizioni per liberare – completamente – il contraente ed il fideiussore dalle obbligazioni assunte o garantite;
- per l'effetto di quanto sopra, il contraente ed il fideiussore intendono integrare estensivamente l'oggetto della garanzia, a valere anche per la seconda quota a titolo di anticipazione.

Tutto ciò premesso

Si conviene tra le parti che:

- 1) ai punti d) ed e) della premessa del contratto fideiussorio dopo la parola "prima" è aggiunta la seguente frase "e la seconda";

- 2) al punto e) della premessa la griglia indicante le voci e gli importi delle agevolazioni deve intendersi sostituita dalla seguente griglia

I anticipazione

Attivi Materiali	€ _____
Consulenze per le imprese	€ _____
E-business	€ _____
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ _____
Totale	€ _____

II anticipazione

Attivi Materiali	€ _____
Consulenze per le imprese	€ _____
E-business	€ _____
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ _____
Totale	€ _____

- 3) ferme restando le condizioni generali, la dichiarazione di impegno successiva alla premessa del contratto fideiussorio, deve intendersi sostituita dalla seguente dichiarazione "dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività dei sistemi produttivi, già Servizio Competitività, (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione delle anticipazioni di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (diconsi Euro.....) corrispondente al residuo prima quota di contributo (voce "Totale" della tabella I anticipazione di cui al punto 2) che precede) ed intera seconda quota di contributo (voce "Totale" della tabella II anticipazione di cui al punto 2) che precede), oltre alla rivalutazione ed alle maggiorazioni specificate nel presente atto, alle seguenti".

Fermo il resto.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11

ALLEGATO 1

MODULISTICA PER RENDICONTAZIONE

- Allegato A – modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;
- Allegato C – elenco dei beni agevolati;
- Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;
- Allegato E – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Allegato F – schema di rapporto tecnico intermedio/finale;
- Allegato G – dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del “Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione”;
- Allegato H – elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11

ALLEGATO A

DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA¹ QUOTA DI AGEVOLAZIONI
A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in prov., via..... n. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di² dell'impresa con sede legale in , via n., P. IVA n.

1. che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. ____ del _____ sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in due quote, di cui all'art. 4 del Disciplinare stipulato in data --/--/-- con la Regione Puglia, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in , prov., via e n. civ.
2. che i costi ammissibili a finanziamento, relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, sono pari a Euro ed il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro;
3. che nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate, relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, spese per un importo complessivo di Euro (IVA esclusa), equivalente al ---/---% del totale ammissibile alle agevolazioni, così suddivise:

- studi preliminari di fattibilità	euro
- suolo aziendale e sue sistemazioni	euro
- opere murarie e assimilate,	
impiantistica connessa	euro

¹ Riportare l'ipotesi che ricorre: della prima/seconda quota di SAL

² Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- | | |
|--|------------|
| - macchinari, impianti e attrezzature | euro |
| - Programmi informatici | euro |
| - Acquisto di brevetti, licenze, <i>know-how</i> | euro |

RICHIEDE

- l'erogazione della prima/seconda³ quota di agevolazioni a titolo di avanzamento lavori pari al ---,--% del contributo massimo concedibile, equivalente all'importo diEuro;
- che tale somma sia accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., li

Il dichiarante

(timbro e firma per esteso e leggibile)

.....

³ Riportare l'ipotesi che ricorre



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE DI STATO AVANZAMENTO/
 COMPLETAMENTO ATTIVITA'
 alla quale allegare solidalmente la documentazione di spesa**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
 prov, via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
 via n., P. IVA n.

1. che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. del
 --/--/-- sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in due quote, di cui
 all'art. 4 del Disciplinare con la Regione Puglia stipulato in data --/--/--, riguardante un programma di
 investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ.

2. che i costi ammissibili a finanziamento relativamente agli investimenti in Attivi Materiali sono pari a
 Euro, ed il contributo massimo concedibile è di.....Euro;
3. che le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della domanda di
 agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, manutenzioni, mere sostituzioni e non riguardano la
 gestione;
4. che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese
 sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma
 approvato;
5. che la documentazione concernente il programma agevolato è conservata presso la sede legale/sede
 amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo.....²;
6. che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese documentate sono stati
 acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "Nuovi di Fabbrica" così come peraltro
 documentato, e che essi sono singolarmente identificabili attraverso l'elenco e la dichiarazione allegati alla
 presente richiesta (allegato C);

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre

7. che l'impresa ha completato tutti gli investimenti e le attività ammesse a finanziamento/ha realizzato spese per un importo pari ad €..... pari al ---,--% dei costi ammissibili³, conformemente a quanto indicato nel progetto;
8. che nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate, relativamente agli Attivi Materiali, spese per un importo complessivo di Euro (IVA esclusa), equivalente al ---,--% del totale ammissibile alle agevolazioni, così suddivise:

Voci di spesa in Attivi Materiali	Investimento da disciplinare	SAL oggetto della richiesta pagato (al netto di IVA)	Totale spese sostenute (valore al netto di IVA cumulato agli eventuali SAL precedenti)
Studi preliminari di fattibilità			
Suolo aziendale e sue sistemazioni			
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa			
Macchinari, Impianti e Attrezzature			
Programmi informatici			
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate			
TOTALE			

9. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nei prospetti forniti dalla Regione Puglia (allegato D), inviati in allegato alla presente dichiarazione unitamente alla relativa documentazione di supporto ed al Rapporto Tecnico Intermedio/Finale⁴;
10. che tutta la documentazione relativa al programma in argomento, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
11. che le predette spese risultano interamente pagate come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
12. che le forniture relative ai beni acquistati direttamente sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
13. che l'iniziativa oggetto dell'agevolazione è entrata/entrerà a regime il --/--/--- e l'anno a regime è il
14. che sono stati apportati, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, mezzi finanziari rappresentati da finanziamenti a m/l e/o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n.980902 del 23 marzo 2006 in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta, secondo quanto indicato nel punto 2.3 del Disciplinare e riepilogato nella seguente tabella⁵:

Soggetto Beneficiario	Mezzi finanziari (€)
Totale	€

³ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

⁴ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

⁵ specificare l'importo e la tipologia di mezzi finanziari versati e/o accantonati

15. che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità della/e concessione/i e/o della/e autorizzazione/i edilizia/e n. dele le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i al Sindaco del
16. che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data al Comune di, che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria;
17. che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa:
 - * dall'origine
 - * per intervenute variazioni in regime ordinario
 - * a seguito di condono richiesto con domanda del al Comune di con oblazione interamente/parzialmente pagata e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;
18. che il numero di dipendenti (in termini di ULA) aggiornato alla fine del mese precedente la presente richiesta è pari a n. unità⁶;
19. che l'impresa ha/non ha⁷ fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e/o mobilità (indicare i periodi);
20. che l'impianto realizzato in Attivi materiali è in funzionamento⁸;
21. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
22. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
23. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
24. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero, se sono state ottenute, segnalare su quali spese e in quale misura);
25. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
26. (solo per la certificazione di spesa finale) che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
27. che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto sono disponibili per le attività di verifica e controllo.

....., lì

Il dichiarante

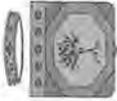
timbro e firma per esteso e leggibile

Allega: Copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile.

⁶ Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (Appendice – Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali), ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003

⁷ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

⁸ Riportare tale punto della dichiarazione solo nell'ipotesi di conclusione degli investimenti in Attivi Materiali



REGIONE PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Attivi Materiali Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11
ALLEGATO C - Elenco dei beni agevolati¹ di cui al Modulo di domanda di erogazione della² quota di contributo a titolo di Stato di Avanzamento Lavori

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

n° matricola	fattura ³		Fornitore	Descrizione
	n°	data		

FOGLIO N° ____ DI N° ____

....., lì

per l'impresa: timbro e firma

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

¹ Riportare le attrezzature, gli impianti, i macchinari e i software, oggetto di rendicontazione, identificabili con un numero di matricola.
² Riportare l'ipotesi che ricorre: della prima/seconda quota di SAL
³ Nel caso di bene acquistato con più fatture, indicare quella relativa al saldo



**P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2008 E S.M.I. TITOLO IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Attivi Materiali Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76
ALLEGATO D**

N.	Macrocat.eg.	Descrizione dei beni	Fornitore	Estremi dei titoli di spesa			Registrazione su libri contabili			Codifica	Modalità di pagamento			Registrazione del pagamento su Libro Giornale	Importo richiesto	data Liberatoria
				N. fattura	Data fattura	Importabile	Totale fattura	Giornale	IVA		Cepiti	Libri contabili	Documento			
1		Studi preliminari di fattibilità														
2		Studio aziendale e sue sistemazioni.														
3		Opere murarie ed assimilate														
4		Macchinari, impianti e attrezzature														
5		Programmi informatici														
6		Acquisto di brevetti e licenze														
		TOTALE			€		€							€		

Luglio, li
Il dichiarante
Timbro e firma per esteso

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile


 REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11

ALLEGATO E
Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore (su carta intestata)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a, prov..... il, e residente in, prov., via..... n., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ della impresa con sede legale in, via n., iscritta alla CCIAA di con il n..... e con Partita IVA n., che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	Totale fattura	Totale pagamento	Data/e pagamento/ ²	Modalità pagamento ^{2,3}
.....
.....

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito:⁴

sono state integralmente pagate dall'azienda (denominazione, sede, P.IVA) e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

che i macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle suddette fatture sono allo stato "Nuovi di Fabbrica".

Si allegano:

- Copia, con firma leggibile, del documento di identità del Dichiarante

....., li.....

Il dichiarante
 Timbro e firma per esteso e leggibile

¹ titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

³ indicare le modalità di pagamento (assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario)

⁴ riportare solo l'ipotesi che ricorre



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11

ALLEGATO F

SCHEMA DI RAPPORTO TECNICO INTERMEDIO

Descrivere per l'intervento ammesso a contribuzione e realizzato:

- l'indicazione della sede di svolgimento;
- i risultati conseguiti;
- le risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione secondo il seguente schema:

1. NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

- 1.1 Obiettivi Realizzativi perseguiti e raggiunti nel periodo di riferimento e previsioni di ultimazione;
- 1.2 Descrizione delle attività svolte;
- 1.3 Eventuali scostamenti e variazioni (non sostanziali) rispetto al progetto iniziale.

Apporre data, Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario

SCHEMA DI RAPPORTO TECNICO FINALE
SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI REALIZZATO

Descrivere le attività svolte e gli obiettivi raggiunti nell'ambito del programma di investimenti realizzato in relazione ai seguenti punti:

- obiettivi raggiunti per singola linea di intervento ed azione attivata nell'ambito del programma di investimenti;
- innalzamento livello e qualità dell'occupazione;
- grado di applicazione del principio delle pari opportunità;
- grado di attenzione alle problematiche ambientali;
- impatto dell'iniziativa proposta sul tessuto produttivo dell'area interessata e sulla specifica filiera, evidenziando le eventuali ricadute economiche ed occupazionali determinate dalle attività indotte.

Apporre data, Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

**Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del
 Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e
 residente in, prov., via e n. civ., in relazione al
 Disciplinare sottoscritto in data ___/___/___ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in
prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
 dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
 via e n. civ.:

- a. di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- b. di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- c. di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;

- h. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- i. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- j. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Disciplinare;
- k. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- l. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- m. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
- n. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- o. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel Disciplinare, salvo quanto previsto al punto 6.7 del Disciplinare;
- p. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- q. di inviare le dichiarazioni relative al "Monitoraggio successivo allo stato finale del programma di investimento" previste al punto 7.2 del Disciplinare;
- r. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al punto 5.4.3 del Disciplinare;
- s. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni (*indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni*).

....., li

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega:
copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11

ALLEGATO H

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA
AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
da inviare unitamente alla richiesta di erogazione
della quota di agevolazioni e per il monitoraggio

- Allegato A - modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B - dichiarazione di SAL/completamento attività;
- Allegato C - elenco dei beni agevolati;
- Allegato D - prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;
- Dichiarazioni liberatorie dei fornitori secondo l'Allegato E;
- Allegato F - schema di rapporto tecnico intermedio- finale;
- Allegato G - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dal legale rappresentante relativa agli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del Disciplinare;
- copia del documento di identità del dichiarante, controfirmata dallo stesso;
- DSAN del certificato camerale e DSAN della comunicazione antimafia;
- copia conforme delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari, accompagnati da dichiarazioni liberatorie in originale redatte e sottoscritte da ciascun fornitore (secondo l'Alleg. E);
- documentazione comprovante che i macchinari, gli impianti e le attrezzature siano nuovi di fabbrica (ad esempio, certificati di origine dei macchinari, documenti di trasporto, certificati di assicurazione, documenti di immatricolazione, dichiarazioni di conformità di cui alla Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006, dichiarazione del fornitore, ecc.);
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni;
- copia conforme delle libro giornale, libro IVA acquisti e cespiti ammortizzabili con evidenza delle registrazioni relative ai beni agevolati;
- copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti;
- apporto di mezzi finanziari in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

al fine di comprovare l'effettivo versamento dei mezzi finanziari in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:

I - copia autenticata del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;

II - copia conforme delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti.

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:

I - copia conforme del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato.

II - copia conforme delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti.

c) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia conforme delle contabili bancarie nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;

d) nel caso di imprese individuali, copia conforme delle contabili bancarie e/o copia delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria.

e) nel caso di finanziamento a m/l termine bancario:

- copia conforme della relativa delibera/contratto di finanziamento degli enti creditizi contenente un espresso riferimento all'investimento industriale agevolato previsto nel Disciplinare (qualora non già acquisita);

- copia conforme delle contabili bancarie e copia della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto accreditamento del mutuo bancario sul conto corrente dell'azienda beneficiaria;

f) nel caso di finanziamento a m/l termine da parte dei soci o di terzi diversi da enti creditizi:

- copia conforme del contratto di finanziamento contenente un espresso riferimento all'investimento industriale agevolato previsto nel Disciplinare (qualora non già acquisita);

- copia conforme delle contabili bancarie e copia della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto accreditamento del finanziamento.

In tutti i casi, copia conforme del Libro Giornale con evidenza delle operazioni.

▪ nel caso in cui lo stato d'avanzamento riguardi opere murarie e immobili:

1. in caso di SAL intermedio, relazione di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale attestante lo stato di avanzamento lavori e la conformità delle opere stesse al titolo abilitativo (PdC, SCIA, attività libera di cui all'art.6 del DPR 380/01 e s.m.i.), con l'indicazione degli estremi dello stesso, ovvero, che le opere realizzate non necessitano di predetto titolo abilitativo e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa; nel caso in cui dette opere siano state realizzate in difformità o in assenza di

idoneo titolo abilitativo e siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la relazione deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio del relativo titolo autorizzativo edilizio in sanatoria.

2. in caso di SAL finale, documentazione attestante la chiusura dei lavori e relazione di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale attestante la conformità delle opere stesse al titolo abilitativo (PdC, SCIA, attività libera di cui all'art.6 del DPR 380/01 e s.m.i.), con l'indicazione degli estremi dello stesso, ovvero, che le opere realizzate non necessitano di predetto titolo abilitativo e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa; nel caso in cui dette opere siano state realizzate in difformità o in assenza di idoneo titolo abilitativo e siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la relazione del tecnico deve attestare gli estremi, la regolarità delle opere realizzate nonché del certificato di agibilità ex art.24 del DPR 380/01 e s.m.i.

- documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia di concessione provvisoria o nel Disciplinare.

Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa. Si precisa, altresì, che l'impresa deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura *"Spesa di euro dichiarata per la (prima/seconda/terza) erogazione del progetto industriale a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza -Progetti Integrati di Agevolazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1- Azione 6.1.11 ammessa per euro"*.

Nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N.1828 dell'8/12/2006, i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" (disponibile all' URL www.regione.puglia.it/logo) con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale PO FESR Regione Puglia 2007-2013 'Investiamo nel vostro futuro' - Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11".

Si specifica che, come previsto dall'Allegato N.15 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - PO PUGLIA FESR 2007-2013 Obiettivo "Convergenza", i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno garantire che il finanziamento sia reso pubblico mediante cartelli e targhe, da esporre sui luoghi delle realizzazioni.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno provvedere a realizzare Cartelloni Temporanei (cartellone esplicativo) recanti tutte le informazioni indicate in dettaglio nel predetto Allegato 15. Il cartellone esplicativo deve essere visibile e di dimensione significative e deve rimanere nel luogo dove viene realizzato l'investimento oggetto di agevolazione per l'intera durata di attuazione dell'operazione.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti con le targhe permanenti.

Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.

Tutta la documentazione presentata deve essere prodotta anche su supporto informatico.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO 2

MODULISTICA PER RENDICONTAZIONE

- Allegato A - modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;
- Allegato C – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;
- Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;
- Allegato F – schema di rapporto tecnico intermedio/finale;
- Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del “Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione”;
- Allegato H - schema di verbale relativo ad Attività di addestramento del personale;
- Allegato I - elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO A

DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA¹ QUOTA DI AGEVOLAZIONI
A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
 prov., via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di² dell'impresa con sede legale in
 , via n., P. IVA n.

- che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. ____ del sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in due quote, di cui all'art. 4 del Disciplinare stipulato in data --/--/-- con la Regione Puglia, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in prov., via e n. civ.
- che i costi ammissibili a finanziamento relativamente alla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11 Servizi di Consulenza sono pari a Euro, ed il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro;
- che i costi ammissibili a finanziamento relativamente alla Linea di Intervento 1.4 Azione 1.4.1 Sviluppo dell'E-business sono pari a Euro, ed il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro;
- che, nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa), in relazione ai costi ammissibili di cui alla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11 Servizi di Consulenza state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di €, pari al ---,---% dei costi ammissibili suddetti;

¹ Riportare l'ipotesi che ricorre: della prima/seconda quota di SAL

² Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che, nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa), in relazione ai costi ammissibili di cui alla Linea di Intervento 1.4 Azione 1.4.1 Sviluppo dell'E-business state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di €, pari al ---,--% dei costi ammissibili suddetti, così suddivisi:

- Certificazione EMAS	euro
- Certificazione UNI EN ISO 14001	euro
- Certificazione ECOLABEL	euro
- Certificazione ETICA SA 8000	euro
- Soluzioni tecnologiche eco-efficienti	euro
- Sviluppo programmi di internazionalizzazione	euro
- Sviluppo e realizzazione programmi di marketing internazionale	euro
- Partecipazioni a fiere	euro
- Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	euro

RICHIEDE

- l'erogazione della prima/seconda quota di agevolazioni a titolo di avanzamento lavori pari al ---,--% del contributo massimo concedibile, equivalente all'importo diEuro
- che tale somma venga accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città.....

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., Il

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

.....



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE DI STATO AVANZAMENTO/
 COMPLETAMENTO ATTIVITA'**
alla quale allegare solidalmente la documentazione di spesa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in prov, via..... n. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

In qualità di¹ dell'impresa con sede legale in Via n. P. IVA n.

1. che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. ____ del _____ sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in due quote, di cui all'art. 4 del Disciplinare stipulato con la Regione Puglia in data --/--/---, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ.;
2. che i costi ammissibili a finanziamento relativamente ai Servizi di consulenza ed E-business sono pari a Euro, ed il contributo massimo concedibile è di.....Euro;
3. che le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della domanda di agevolazioni;
4. che la documentazione concernente il programma agevolato è conservata presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo.....²;
5. che l'impresa ha completato tutti gli investimenti e le attività ammesse a finanziamento/ha realizzato spese per un importo pari ad €..... corrispondenti al ---,--% dei costi ammissibili³, conformemente a quanto indicato nel progetto;
6. che nel periodo che va dal/.../..... (gg/mm/aa) al/.../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese relative ai servizi di consulenza per l'Innovazione ed E-business

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre

³ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

per un importo complessivo di Euro (IVA esclusa), equivalente al ---,--% del totale ammissibile a finanziamento, così suddivise:

Voci di spesa in Servizi di Consulenza	Investimento da disciplinare	SAL oggetto della richiesta pagato (al netto di IVA)	Totale spese sostenute (valore al netto di IVA cumulato agli eventuali SAL precedenti)
Adozione e certificazione di sistemi di gestione ambientale (EMAS)			
<i>Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa EMAS</i>			
<i>Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione</i>			
<i>Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione</i>			
<i>Altra (specificare)</i>			
Adozione e certificazione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001)			
<i>Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001</i>			
<i>Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione</i>			
<i>Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione</i>			
<i>Altra (specificare)</i>			
Adozione e certificazione di sistemi di gestione ambientale (ECOLABEL)			
<i>Consulenza specialistica ai fini dell'adozione del sistema di gestione ambientale per il marchio di qualità ecologica ECOLABEL</i>			
<i>Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione</i>			

<i>Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione</i>			
<i>Altro (specificare)</i>			
Adozione e certificazione di sistemi di certificazione etica e sociale (SA 8000)			
<i>Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione aziendale ai fini della certificazione etica secondo la normativa SA 8000</i>			
<i>Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione</i>			
<i>Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione</i>			
<i>Altro (specificare)</i>			
Realizzazione di studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti			
<i>Analisi riguardanti le tecnologie a minor impatto ambientale e azioni di mitigazione</i>			
<i>soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia</i>			
<i>realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive.</i>			
<i>Altro (specificare)</i>			
Programmi di Internazionalizzazione			
<i>Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero</i>			
<i>Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione</i>			

<i>di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero</i>		
<i>Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione</i>		
<i>Altro (specificare)</i>		
Programmi di marketing Internazionale		
<i>Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri</i>		
<i>Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati</i>		
<i>Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri</i>		
<i>Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)</i>		
<i>Altro (specificare)</i>		
Partecipazione a fiera		
<i>Partecipazione a fiera e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale</i>		
<i>Altro (specificare)</i>		
Programmi di sviluppo delle attività di e-business		
<i>Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche</i>		
<i>Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per</i>		

<i>gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e – commerce, applicazioni business to business, ecc.)</i>			
<i>Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e – business con gli altri sistemi informativi aziendali</i>			
<i>Altro (specificare)</i>			
TOTALE			

7. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nei prospetti forniti dalla Regione Puglia (allegato D), inviati in allegato alla presente dichiarazione unitamente alla relativa documentazione di supporto ed al Rapporto Tecnico Intermedio/Finale⁴;
8. che, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Generale degli aiuti in esenzione n. 9 del 26/11/2008 e s.m.i., i costi ammissibili sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
9. che tutta la documentazione relativa al programma in argomento, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
10. che le predette spese risultano interamente pagate come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
11. che le forniture relative ai beni/servizi acquistati direttamente sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
12. che la durata delle attività ammesse a finanziamento non è superiore a 12 mesi, come previsto dall'art. 28 del Reg. r. n. 9/2008 e s.m.i.;
13. che l'iniziativa oggetto dell'agevolazione è entrata/entrerà a regime il --/--/----
14. che sono stati apportati, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, mezzi finanziari rappresentati da finanziamenti a m/l e/o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n.980902 del 23 marzo 2006 in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta, secondo quanto indicato nel punto 2.3 del Disciplinare e riepilogato nella seguente tabella⁵:

⁴ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

⁵ specificare l'importo e la tipologia di mezzi finanziari versati e/o accantonati

Soggetto Beneficiario	Mezzi finanziari (€)
Totale	€

15. che il numero di dipendenti (in termini di ULA) aggiornato alla fine del mese precedente la presente richiesta è pari a n. unità⁶;
16. che l'impresa ha/non ha⁷ fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e/o mobilità (indicare i periodi);
17. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
18. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
19. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
20. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero, se sono state ottenute, segnalare su quali spese e in quale misura);
21. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
22. (solo per la certificazione di spesa finale) che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
23. che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto sono disponibili per le attività di verifica e controllo.

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., li

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

⁶ Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (Appendice - Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali), ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003

⁷ Riportare solo l'ipotesi che ricorre



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO C

SOGGETTO BENEFICIARIO:

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore (su carta intestata)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a, prov..... il, e
 residente in, prov:, via..... n.,
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
 per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ della impresa con sede legale in
, via n., iscritta alla CCIAA di
 con il n..... e con Partita IVA n., che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	Totale fattura	Totale pagamento	Data/e pagamento/i ²	Modalità pagamento ^{2,3}
.....
.....
.....
.....

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito:⁴

sono state integralmente pagate dall'azienda (denominazione, sede, PIVA)

..... e che per

le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

¹ titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

³ indicare le modalità di pagamento (assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario)

⁴ riportare solo l'ipotesi che ricorre



UNIONE EUROPEA



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO C

SOGGETTO BENEFICIARIO:

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore (su carta intestata)

Si allegano:

- Copia del documento di identità con firma leggibile

....., li.....

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile



P.O. PUGLIA 2007-2013 AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO D
Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

N.	Macrotag.	Descrizione	Fornitore	Entrate del titolo di spesa			Registrazione su libri contabili			Pagamento				Impegno richiesto a finanziamento	data liberatoria
				N. fatture	Data fatture	Importabile	Totale fatture	Giornale	IVA	Cespiti contabili	Documento	Data di pagamento	Importo del pagamento		
1	Certificazione EMAS														
2	Certificazione UNI EN ISO 14001														
3	Certificazione ECOLABEL														
4	Realizzazione di studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovazioni.														
5	Certificazione ETICA SA 8000														
6	Sviluppo programmi di internazionalizzazione														
7	Sviluppo e realizzazione programmi di marketing internazionale														
8	Partecipazioni a fiere														
9	Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business														
TOTALE					€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€

Luogo, il _____
 Il dichiarante
 Timbro e firma per esteso

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO E

SOGGETTO BENEFICIARIO:

DICHIARAZIONE PRESTAZIONE DI CONSULENZA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in prov, via..... n. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio conseguito il presso.....;
- di svolgere attività di consulente in qualità di (indicare l'opzione utile: libero professionista, oppure titolare, oppure dipendente della Società)
- che il proprio profilo di esperienza è pari al Livello (IV, III, II, I)¹ classificato secondo l'art.3.3.5 lettera f. delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009;
- di aver prestato, sulla base di specifico contratto che si allega in copia, attività di consulenza prevista dal P.O. PUGLIA 2007-2013 P.I.A. titolo IX Asse VI Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.11 Servizi di Consulenza per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA)..... beneficiaria dei contributi, per un totale di giornate² pari a così ripartite:

¹ Il costo è determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5-10 ANNI	250,00 EURO
II	10-15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate vanno considerate al netto dell'IVA

² 1 giornata di consulenza = 8 ore

Data	Numero ore	Attività svolta
Totale		

- di aver prestato, sulla base di specifico contratto che si allega in copia, attività di consulenza prevista dal P.O. PUGLIA 2007-2013 P.I.A. Titolo IX Asse I Linea di Intervento 1.4 Azione 1.4.1 Sviluppo dell'E-business per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA) beneficiaria dei contributi per un totale di giornate² pari a così ripartite:

Data	Numero ore	Attività svolta
Totale		

....., li

Il dichiarante
firma per esteso e leggibile

Si allegano:

- Copia del documento di identità con firma leggibile e curriculum vitae del dichiarante, controfirmata dallo stesso
- Copia del contratto relativo alla prestazione di consulenza
- Copia del certificato di attribuzione Partita Iva
- Copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (solo per le società di consulenza).



UNIONE EUROPEA

REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO F

SCHEMA DI RAPPORTO TECNICO INTERMEDIO

Descrivere per l'intervento ammesso a contribuzione e realizzato:

- l'indicazione della sede di svolgimento;
- i risultati conseguiti;
- le risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione secondo il seguente schema:

1. NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

- 1.1 Obiettivi Realizzativi perseguiti e raggiunti nel periodo di riferimento
- 1.2 Descrizione delle attività svolte;
- 1.3 Eventuali scostamenti e variazioni (non sostanziali) rispetto al progetto iniziale.

Apporre data, Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario

SCHEMA DI RAPPORTO TECNICO FINALE
SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI REALIZZATO

Descrivere le attività svolte e gli obiettivi raggiunti nell'ambito del programma di investimenti realizzato in relazione ai seguenti punti:

- obiettivi raggiunti per singola linea di intervento ed azione attivata nell'ambito del programma di investimenti con particolare riguardo alla portata innovativa ed al miglioramento del posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali in ordine a:
 1. ambiente;
 2. responsabilità sociale ed etica;
 3. internazionalizzazione d'impresa e marketing internazionale;
 4. e-business¹
- innalzamento livello e qualità dell'occupazione;
- grado di applicazione del principio delle pari opportunità;
- grado di attenzione alle problematiche ambientali/sociali/di innovazione ed internazionalizzazione;
- impatto dell'iniziativa proposta sul tessuto produttivo dell'area interessata e sulla specifica filiera, evidenziando le eventuali ricadute economiche ed occupazionali determinate dalle attività indotte.

Apporre data, Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario

¹ Riportare le ipotesi ricorrenti.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
ALLEGATO G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2
Del Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione

Il sottoscritto, nato a, prov., il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione al Disciplinare sottoscritto in data __/__/__ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata inprov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in; via e n. civ.:

- a. di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- b. di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- c. di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- h. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
 - i. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
 - j. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Disciplinare;
 - k. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
 - l. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - m. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
 - n. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - o. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel Disciplinare, salvo quanto previsto al punto 6.7 del Disciplinare;
 - p. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
 - q. di inviare le dichiarazioni relative al "Monitoraggio successivo allo stato finale del programma di investimento" previste al punto 7.2 del Disciplinare;
 - r. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al punto 5.4.3 del Disciplinare;
 - s. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni *(indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni)*.

....., lì

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega:
copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013 P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO H

Attività di addestramento del personale

h. inizio: h. termine:	<p align="center"> P.O. PUGLIA 2007-2013 PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE Adozione sistema di gestione ambientale Adozione di sistemi di certificazione etica e sociale Verbale di incontro n. </p>	Data: .../.../..... Luogo:		
Azienda beneficiaria: P. IVA..... Società di consulenza..... Consulente:				
<p>Partecipanti:</p> <table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> Per l'azienda beneficiaria - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) </td> <td style="vertical-align: top; padding-left: 20px;"> Per la società di consulenza - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) </td> </tr> </table>			Per l'azienda beneficiaria - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo)	Per la società di consulenza - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo)
Per l'azienda beneficiaria - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo)	Per la società di consulenza - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo) - (nominativo)			
Oggetto dell'incontro:				
<p>Attività svolte:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> Per l'impresa beneficiaria Timbro e firma </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> Per la società di consulenza/consulente Timbro e firma </td> </tr> </table>			Per l'impresa beneficiaria Timbro e firma 	Per la società di consulenza/consulente Timbro e firma
Per l'impresa beneficiaria Timbro e firma 	Per la società di consulenza/consulente Timbro e firma 			



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11
Sviluppo di E-business Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

ALLEGATO I

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA
AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
da inviare unitamente alla richiesta di
erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio

- Allegato A - modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B – dichiarazione di SAL/completamento attività;
- Allegato C – schema di dichiarazione liberatorie del fornitore;
- Allegato D – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;
- Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;
- Allegato F – schema di rapporto tecnico intermedio/finale;
- Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del “Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione”;
- Allegato H - schema di verbale relativo ad Attività di addestramento del personale;
- copia del documento di identità del dichiarante, controfirmata dallo stesso;
- DSAN del certificato camerale e DSAN della comunicazione antimafia;
- copia di tutte le fatture, o altri titoli fiscalmente regolari, inerenti le spese oggetto del finanziamento con le liberatorie fornitori in originale secondo l’Allegato C;
- copia conforme dei contratti relativi alle prestazioni di consulenza;
- documentazione comprovante l’avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni;
- copia conforme del Libro Giornale, del Registro IVA acquisti e del Libro cespiti ammortizzabili con evidenza delle registrazioni delle fatture e relative transazioni;
- copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti.

COSTI DI CONSULENZA

- copia conforme del contratto di prestazione di servizi riportante l’oggetto dell’attività, il numero delle ore da effettuare;
- copie delle fatture, o altri titoli fiscalmente regolari, relative alle prestazioni rese con le liberatorie fornitori in originale secondo l’Allegato C;
- dichiarazione del prestatore di servizi di essere stato impegnato per le attività di progetto conforme all’allegato E;
- curriculum vitae dei consulenti se non già prodotti in sede di presentazione del progetto definitivo

Le consulenze saranno documentate con Contratto e Curriculum/Profilo dei professionisti/società che attestino la professionalità/competenza del fornitore.

- apporto di mezzi finanziari in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

al fine di comprovare l'effettivo versamento dei mezzi finanziari in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:

I - copia autenticata del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;

II - copia conforme delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti.

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:

I - copia conforme del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato.

II - copia conforme delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti.

c) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia conforme delle contabili bancarie nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;

d) nel caso di imprese individuali, copia conforme delle contabili bancarie e/o copia delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria.

e) nel caso di finanziamento a m/l termine bancario:

- copia conforme della relativa delibera/contratto di finanziamento degli enti creditizi contenente un espresso riferimento all'investimento industriale agevolato previsto nel Disciplinare (qualora non già acquisita);

- copia conforme delle contabili bancarie e copia della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto accreditamento del mutuo bancario sul conto corrente dell'azienda beneficiaria;

f) nel caso di finanziamento a m/l termine da parte dei soci o di terzi diversi da enti creditizi:

- copia conforme del contratto di finanziamento contenente un espresso riferimento all'investimento industriale agevolato previsto nel Disciplinare (qualora non già acquisita);

- copia conforme delle contabili bancarie e copia della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto accreditamento del finanziamento.

In tutti i casi, copia conforme del Libro Giornale con evidenza delle operazioni.

- Documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia di concessione provvisoria o nel Disciplinare.

Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa. Si precisa, altresì, che l'impresa deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura *"Spesa di euro dichiarata per la (prima/seconda/terza) erogazione del progetto industriale a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza -Progetti Integrati di Agevolazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1- Azione 6.1.11 / Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 ammessa per euro"*.

Nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N.1828 dell'8/12/2006, i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare, ove possibile, sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" (disponibile all' URL www.regione.puglia.it/logo) con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale PO FESR Regione Puglia 2007-2013 'Investiamo nel vostro futuro' - Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11" / Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1".

Si specifica che, come previsto dall'Allegato N.15 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - PO PUGLIA FESR 2007-2013 Obiettivo "Convergenza", i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno garantire che il finanziamento sia reso pubblico mediante cartelli e targhe, da esporre sui luoghi delle realizzazioni.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno provvedere a realizzare Cartelloni Temporanei (cartellone esplicativo) recanti tutte le informazioni indicate in dettaglio nel predetto Allegato 15. Il cartellone esplicativo deve essere visibile e di dimensione significative e deve rimanere nel luogo dove viene realizzato l'investimento oggetto di agevolazione per l'intera durata di attuazione dell'operazione.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti con le targhe permanenti.

Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.

Tutta la documentazione presentata deve essere prodotta anche su supporto informatico.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO 3

MODULISTICA PER RENDICONTAZIONE

- Allegato A - modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B – dichiarazione di stato avanzamento lavori/completamento attività;
- Allegato C – prospetto di rendicontazione spese sostenute;
- Allegato D – dichiarazione personale impiegato;
- Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;
- Allegato F – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del “Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione”;
- Allegato H – dichiarazione beni nuovi di fabbrica;
- Allegato I – individuazione e determinazione spese generali ed altri costi di esercizio;
- Allegato L – schema di rapporto tecnico intermedio;
- Allegato M – schema di Relazione finale tecnico-scientifica;
- Allegato N - elenco della documentazione da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni.



UNIONE EUROPEA

REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO A

DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA.....¹ QUOTA DI AGEVOLAZIONI
A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
, prov., via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di² dell'impresa con sede legale in
, via n., P. IVA n.

- che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. ____ del _____ sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in due quote, di cui all'art. 4 del Disciplinare stipulato in data --/--/-- con la Regione Puglia, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ.;
- che i costi ammissibili a finanziamento relativamente alla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2 Ricerca Industriale sono pari a Euro, ed il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro;
- che i costi ammissibili a finanziamento relativamente alla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2 Sviluppo Sperimentale sono pari a Euro, ed il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro;
- che, nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa), in relazione ai costi ammissibili di cui alla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2 Ricerca Industriale state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di €, pari al ---,--% dei costi ammissibili suddetti;

¹ Riportare l'ipotesi che ricorre: della prima/seconda quota di SAL

² Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che, nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa), in relazione ai costi ammissibili di cui alla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2 Sviluppo Sperimentale state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di €, pari al ---,--% dei costi ammissibili suddetti;

RICHIEDE

- l'erogazione della prima/seconda quota di agevolazioni a titolo di avanzamento lavori pari al ---,--% del contributo massimo concedibile, equivalente all'importo diEuro
- che tale somma venga accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., li

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE DI STATO AVANZAMENTO/
 COMPLETAMENTO ATTIVITA'**
alla quale allegare solidalmente la documentazione di spesa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000.

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
 prov., via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
 , via n., P. IVA n.

1. che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. ____ del _____ sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in due quote, di cui all'art. 4 del Disciplinare stipulato in data --/--/--- con la Regione Puglia, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ.;
2. che i costi ammissibili a finanziamento relativamente alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono pari a Euro, ed il contributo massimo concedibile è di.....Euro;
3. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della domanda di agevolazioni;
4. che tutta la documentazione relativa al programma in argomento, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
5. che l'impresa ha completato tutti gli investimenti e le attività ammesse a finanziamento/ha realizzato spese per un importo pari ad €..... pari al% dei costi ammissibili² conformemente a quanto indicato nel progetto;
6. che nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese relative alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per un

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre

importo complessivo di Euro (IVA esclusa), equivalente al ---,--% del totale ammissibile a finanziamento, così suddivise:

Voci di spesa in Ricerca e Sviluppo	Investimento da Disciplinare	SAL oggetto della richiesta Pagato (al netto di IVA)	Totale spese sostenute (valore al netto di IVA cumulato agli eventuali SAL precedenti)
RICERCA INDUSTRIALE:			
▪ Personale (indicare i nominativi e le qualifiche del personale utilizzato)			
▪ Strumentazione ed attrezzature			
▪ Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, brevetti, consulenze			
▪ Spese generali			
▪ Altri costi d'esercizio			
SVILUPPO SPERIMENTALE:			
▪ Personale (indicare i nominativi e le qualifiche del personale utilizzato)			
▪ Strumentazione ed attrezzature			
▪ Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, brevetti, consulenze			
▪ Spese generali			
▪ Altri costi d'esercizio			
TOTALE			

In caso di ottenimento della maggiorazione del 15% sull'intensità di agevolazione relativamente alla RICERCA INDUSTRIALE descrivere come (modalità pubbliche di diffusione dei risultati previste sia in ambito regionale che extra regionale) i risultati del progetto siano stati oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source*.

7. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nei prospetti forniti dalla Regione Puglia (allegato C), inviati in allegato alla presente dichiarazione unitamente alla relativa documentazione di supporto ed al Rapporto tecnico intermedio/Relazione tecnica finale³;
8. che i costi sostenuti di cui alla lettera c) comma 1 dell'art.21 del Regolamento NON sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 ultimo comma dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (BURP n. 191 del 10/12/2008);
9. che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
10. che tutti i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono "nuovi di fabbrica" (allegato H);
11. che la documentazione concernente il programma agevolato è conservata presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo.....⁴;
12. che le predette spese risultano interamente pagate come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
13. che le forniture relative ai beni/servizi acquistati direttamente sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
14. che l'iniziativa oggetto dell'agevolazione è entrata/entrerà a regime il --/--/----;
15. che sono stati apportati, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, mezzi finanziari rappresentati da finanziamenti a m/l e/o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n.980902 del 23 marzo 2006 in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta, secondo quanto indicato nel punto 2.3 del Disciplinare e riepilogato nella seguente tabella⁵:

Soggetto Beneficiario	Mezzi finanziari (€)
Totale	€

16. che il numero di dipendenti (in termini di ULA) aggiornato alla fine del mese precedente la presente richiesta è pari a n. unità⁶;
17. che l'impresa ha/non ha⁷ fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e/o mobilità (indicare i periodi);
18. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
19. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
20. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;

³ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

⁴ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

⁵ specificare l'importo e la tipologia di mezzi finanziari versati e/o accantonati

⁶ Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (Appendice – Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali), ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003

⁷ Riportare solo l'ipotesi che ricorre

21. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero, se sono state ottenute, segnalare su quali spese e in quale misura);
22. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
23. (solo per la certificazione di spesa finale) che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
24. che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto sono disponibili per le attività di verifica e controllo.

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., lì

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

.....



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE REGIONALI SVILUPPO ECONOMICO
LAVORO E INNOVAZIONE

**P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.
Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2**

ALLEGATO C

DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO

TITOLO DEL PROGETTO

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

Data fine periodo rendicontazione intermedia

RENDICONTAZIONE A SALDO

Data fine progetto

Schede compilate S1 S2 SA SA1 SA2 SB SB1 SC SD SE SF SF1 SG
(barrare)

Luogo e data _____

Legale rappresentante dell'impresa (nome e cognome) _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento

Nome: _____

Tel: _____ Fax: _____

email: _____

SCHEDA 1 - RIEPILOGO INTERMEDIO SPESE RENDICONTATE

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2	
DENOMINAZIONE IMPRESA	
Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76	

Tabella riepilogativa spese totali rendicontate alla data del _____ (Prima Rendicontazione)				
Voci di Spesa	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Totale costi	% sul totale
A. Personale			€ -	
B. Attrezzature e Strumentazioni			€ -	
C. Fornitura di Ricerca			€ -	
D. Brevettazione e acquisizione di diritti			€ -	
E. Consulenze specialistiche			€ -	
F. Spese generali (F+G <= 18% del totale)			€ -	0,0%
G. Altri costi (F+G <= 18% del totale)			€ -	
Totale spese progetto	€ -	€ -	€ -	

Totale costo approvato del progetto	
% di completamento del progetto	

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA 2 - RIEPILOGO FINALE SPESE RENDICONTATE

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 25/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'intervento 1.1 Azione 1.1.2

DENOMINAZIONE IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Tabella riepilogativa spese rendicontate alla data di fine progetto del _____ (Rendicontazione finale)

Voci di Spesa	Rendicontazione di Primo Periodo*			Rendicontazione di Secondo Periodo			TOTALE PROGETTO			
	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Totale	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Totale	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Totale	% sul totale
A. Spese per personale	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-
B. Attrezzature e Strumentazioni	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-
C. Fornitura di Ricerca	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-
D. Brevettazione e acquisizione di diritti	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-
E. Consulenze specialistiche	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-
F. Spese generali (F+G ↔ 18% del totale)	€	€	€	€	€	€	€	€	€	0,0%
G. Altri costi (F+G ↔ 18% del totale)	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-
Totale spese progetto	€	€	€	€	€	€	€	€	€	-

Totale costo approvato del progetto	
% di completamento del progetto	

N.B. - Si ricorda che ogni spesa rendicontata nel primo periodo non può essere rendicontata nel secondo periodo
* Indicare le spese approvate e comunicate dall'ufficio competente e non quelle comunicate dal beneficiario.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____

SCHEDA A1 - REGISTRAZIONE PRESENZE PERSONALE INTERNO

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2														
DENOMINAZIONE IMPRESA														
SCHEMA DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE INTERNO ASSEGNATO AD ATTIVITA' DI RICERCA														
NOMINATIVO ADDETTO: _____ QUALIFICA _____														
ORE DI LAVORO NELL'ANNO..... ATTRIBUITE AL PROGETTO														
ATTIVITA**	RI/SS**	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
														0
														0
														0
														0
														0
														0
														0
														0
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

* indicare l'attività svolta nel progetto, con riferimento agli OR, ogni riga si deve riferire ad un solo tipo di attività.

** indicare se Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, che, nei mesi indicati, ha collaborato allo svolgimento del Progetto di cui trattasi fornendo le ore di lavoro indicate
 Allega copia, firmata, del documento di identità

Luogo, data e firma dell'addetto al progetto _____

visto del Responsabile del Progetto del Soggetto beneficiario _____

SCHEDA A2 - DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'intervento 1.1 Azione 1.1.2

DENOMINAZIONE IMPRESA

DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Anno _____

Dipendente	Retribuzione ordinaria su base annua*	Contributi previdenz.li	TFR	Costo totale (A)	Numero Ore Lavorabili (B)	COSTO ORARIO IMPUTABILE (A/B)

(B) Calcolo Ore lavorabili nell'anno _____

Dipendente	Ore Lavorabili Annue	Ferie spettanti	Festività infrasettiman ali	Subtotale		Assenteismo forfettario (5% di F)	Ore lavorative annue
				(C-D-E)	F		
	C	D	E	(C-D-E)	F	G	F - G

* comprensiva di tredicesima e quattordicesima/premio di produzione, escluso straordinari e diarie

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2														
DENOMINAZIONE IMPRESA														
Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76														
Rendiconto analitico delle spese sostenute per ATTREZZATURE														
Fornitore	Descrizione del bene*	Documento di spesa			Importo attribuito al progetto***			Modalità pagamento****						
		natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	natura documento	n.	data				
TOTALE										€	.	€	.	€

* La descrizione del bene deve fornire indicazioni sulla tipologia dell'attrezzatura utilizzata.
 ** fattura, nota di addebito, ecc.
 *** Riportare gli importi calcolati nel foglio di calcolo dell'ammortamento (Scheda B1), alle colonne 12 e 13
 **** Indicare il documento (bonifico, A/B) che comprova l'avvenuto pagamento

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA B1 - CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO DELLE ATTREZZATURE

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2

IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Foglio di calcolo dell'ammortamento nel periodo dal _____ al _____

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Attrezzatura	data di consegna	numero fattura	data fattura	data registrazione cespite	importo (i.v.a.esclusa)	coefficiente ammortam.	giorni di utilizzabilità del bene	quota lorda	% di uso nel progetto	quota netta	di cui per attività di RI	di cui per attività di SS
								€		€		
								€		€		
								€		€		
								€		€		
								€		€		

- 1. ATTREZZATURA: INDICARE IL TIPO DI ATTREZZATURA ACQUISTATO
- 2. DATA DI CONSEGNA: INDICARE LA DATA DAL DOCUMENTO DI TRASPORTO
- 3. DATA REGISTRAZIONE CESPITE: DATA DEL BENE NEL PROCESSO D'AMMORTAMENTO
- 4. COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO: CALCOLATO SULLA BASE DEI COSTI D'AMMORTAMENTO CORRISPONDENTI AL CICLO DI VITA DEL PROGETTO DI RICERCA, CALCOLATI SECONDO I PRINCIPI DELLA BUONA PRASSI CONTABILE punto b) art.21 del regolamento.
- 5. GIORNI DI UTILIZZABILITA' DEL BENE: GIORNI IN CUI L'ATTREZZATURA E' STATA UTILIZZABILE PER IL PROGETTO (max 360)
- 6. QUOTA LORDA: COSTO X COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO X GIORNI DI UTILIZZO/360
- 7. % D'USO AI FINI DEL PROGETTO: INDICARE LA PERCENTUALE D'USO DELL'ATTREZZATURA AI FINI DEL PROGETTO
- 8. QUOTA NETTA: QUOTA LORDA X % D'USO

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____

SCHEDA C - FORNITURE DI RICERCA

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2

DENOMINAZIONE IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per contratti di FORNITURE DI RICERCA da UNIVERSITA' e CENTRI DI RICERCA

Fornitore	Estremi del Contratto		Periodo dal.....al.....	natura documento**	Documento di spesa		importo (iva esclusa)	di cui***		Estremi quietanza****				
	Tipo di documento*	Data del documento			n.	data		per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	natura documento	n.	data		
					TOTALE				€	-	€	-	€	-

* Contratto, convenzione, ecc.
 ** Fattura, nota di addebito, ecc.
 *** Specificare le quote dell'importo totale che si riferiscono ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale
 **** Indicare il documento (bonifico, A/B) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____

SCHEDA E - CONSULENZE SPECIALISTICHE

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'intervento 1.1 Azione 1.1.2	
DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per CONSULENZE SPECIALISTICHE

Nominativo o ragione sociale	Oggetto della consulenza*	Periodo dal.....al...	Documento di spesa		importo (iva esclusa)	di cui***		Modalità pagamento****				
			natura documento**	n.		per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	natura documento	n.	data		
TOTALE						€	-	€	-	€	-	-

* Descrivere sinteticamente, ma in maniera chiara, la prestazione svolta dal consulente, come stabilito da contratto
 ** fattura, nota di addebito, ecc.
 *** specificare le quote dell'importo totale che si riferiscono ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale
 **** indicare il documento (A/B, bonifico) utilizzato per comprovare la spesa effettuata

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA F - SPESE GENERALI

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2

DENOMINAZIONE
IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76
Rendiconto analitico delle spese sostenute come SPESE GENERALI con indice di Incidenza ***

Ragione sociale fornitore	Descrizione della spesa*	Documento di spesa			di cui***			Modalità pagamento****			
		natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	natura documento	n.	data	
		TOTALE			€	-	€	-	€	-	-

* Indicare la tipologia di spesa

** fattura, nota di addebito, ecc..

*** riportare la quota di spesa imputabile, calcolata in base all'indice di incidenza, calcolato secondo la scheda F.1

**** Indicare il documento (bonifico A/B) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA F1 - INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2

DENOMINAZIONE IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Calcolo dell'indice di Incidenza delle SPESE GENERALI nel periodo di rendicontazione _____

Costo del Personale impegnato nel progetto di RICERCA nel periodo (A) _____

Costo TOTALE del Personale dell'impresa nel periodo (B) _____

INDICE di INCIDENZA (A/B) %

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA G - ALTRI COSTI

P.O. PUGLIA 2007-2013 Titolo IX Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Asse I Linea d'Intervento 1.1 Azione 1.1.2	
DENOMINAZIONE IMPRESA	
Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76	

Rendiconto analitico delle spese sostenute per ALTRI COSTI (MATERIALI, FORNITURE, ...)

Ragione sociale fornitore	Descrizione del bene o della lavorazione*	Documento di spesa				di cui			Modalità pagamento***			
		natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	natura documento	n.	data		
TOTALE					€	-	€	-	€	-		

* La descrizione del bene deve fornire indicazioni sulla natura e tipologia del bene della lavorazione rendicontata.

** fattura, nota di addebito, bolli di prelievo da magazzino, ecc.

*** indicare il documento (AIB, bonifico) utilizzato per comprovare la spesa effettuata

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE Ricerca Industriale e
Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Mese di Anno

Il sottoscritto, dipendente dell'impresa,
 numero di matricola....., operante nella Regione Puglia, qualifica....., DICHIARA di essere stato
 impegnato nelle attività relative alla (barrare la casella interessata):

- Ricerca Industriale;
- Sviluppo Sperimentale.

per un numero di ore lavorate pari a..... per l'attività di Ricerca Industriale e pari a..... per l'attività di Sviluppo
 Sperimentale come da prospetti riepilogativi di seguito riportati:

Ricerca Industriale

DATA	N. ORE	ATTIVITA' EFFETTUATA

Sviluppo Sperimentale

DATA	N. ORE	ATTIVITA' EFFETTUATA

Si allega copia del documento di identità con firma leggibile.

....., li

Il dichiarante
 firma per esteso e leggibile



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

DICHIARAZIONE PRESTAZIONE DI CONSULENZA

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
 prov, via..... n. consapevole della responsabilità penale
 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio conseguito il presso.....;
- di svolgere attività di consulente in qualità di (indicare l'opzione utile: libero professionista, oppure titolare, oppure dipendente della Società/Ente)
- che il proprio profilo di esperienza è pari al Livello (IV, III, II, I) ¹ classificato secondo l'art.3.3.5 lettera f. delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009;
- di aver prestato attività di consulenza prevista dal P.O. PUGLIA 2007-2013 P.I.A. Titolo IX Asse I Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2 Ricerca Industriale per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA) beneficiaria dei contributi per un totale di giornate² pari a così ripartite:

¹ Il costo è determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	250,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate vanno considerate al netto dell'IVA

² 1 giornata di consulenza = 8 ore

Data	Numero ore	OR	Attività svolta
Totale			

- di aver prestato attività di consulenza prevista dal P.O. PUGLIA 2007-2013 P.I.A. Titolo IX Asse I Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2 Sviluppo Sperimentale per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA) beneficiaria dei contributi per un totale di giornate² pari a così ripartite:

Data	Numero ore	OR	Attività svolta
Totale			

Si allegano copia del documento di identità con firma leggibile e curriculum del dichiarante, controfirmati dallo stesso.

....., lì

Il dichiarante
firma per esteso e leggibile



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO F

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore (su carta intestata)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via..... n., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ della impresa con sede legale in, via, n., iscritta alla CCIAA di con il n..... e con Partita IVA n., che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	Totale fattura	Totale pagamento	Data/e pagamento/i ²	Modalità pagamento ^{2,3}
.....
.....
.....
.....

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito:⁴

sono state integralmente pagate dall'azienda (denominazione, sede, P.IVA)

..... e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

che i macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle suddette fatture sono allo stato "Nuovi di Fabbrica" come da allegato H.

1 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

2 per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

3 indicare le modalità di pagamento (assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario)

4 riportare solo l'ipotesi che ricorre

Si allegano:

- Copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (solo per le prestazioni di consulenza)
- Copia del certificato di attribuzione Partita Iva (solo per le prestazioni di consulenza)
- Copia con firma leggibile del documento di identità del dichiarante.

.....

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile

.....



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

**Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del
 Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione**

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e
 residente in, prov., via e n. civ., in relazione al
 Disciplinare sottoscritto in data __/__/__ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in
prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
 dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
 via e n. civ.:

- a. di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- b. di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- c. di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- d. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- h. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- i. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- j. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Disciplinare;
- k. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- l. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- m. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
- n. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- o. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel Disciplinare, salvo quanto previsto al punto 6.7 del Disciplinare;
- p. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- q. di inviare le dichiarazioni relative al "Monitoraggio successivo alla stato finale del programma di investimento" previste al punto 7.2 del Disciplinare;
- r. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al punto 5.4.3 del Disciplinare;
- s. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni (*indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni*).

....., li

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega:
copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO H

Schema di dichiarazione beni nuovi di fabbrica
 (su carta intestata del fornitore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a, prov..... il, e residente in..... cap....., prov., via..... n., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in, via n., iscritta alla CCIAA di con il n..... e con Partita IVA n., che i beni di seguito riportati, forniti all'impresa P.IVA presso la sede ubicata nel Comune di, prov, via in data..... sono nuovi di fabbrica:

Descrizione	Numero di matricola

Si allega copia con firma leggibile del documento d'identità del dichiarante.

Luogo e data

Il dichiarante

Timbro e firma per esteso e leggibile

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Individuazione e determinazione spese generali e costi di esercizio

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in
 prov .., via..... n. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del
 DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

In qualità di¹ dell'impresa con sede legale in
 , via n. P. IVA n.

1. che le modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di cui alla Ricerca Industriale sono le seguenti:

2. che le modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di cui allo Sviluppo Sperimentale sono le seguenti:

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Individuazione e determinazione spese generali e costi di esercizio

Si allega:

- Copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., li

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

.....



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO L

Schema di Rapporto tecnico intermedio

Progetto: <i>Titolo progetto</i>	
Beneficiario: <i>Nome beneficiario</i>	
Eventuale partenariato: <i>elenco dei partner e/o fornitori della ricerca</i>	
Descrizione: <i>sintesi del progetto in termini di obiettivi e risultati da conseguire a chiusura del progetto</i>	
Data inizio e fine progetto:	<i>gg/mm/aaaa – gg/mm/aaaa</i>
Durata in mesi:	<i>nn</i>
Costi in termini di RI e di SS:	<i>Costi di RI = xx k€; Costi di SS = yy k€</i>
Contributo ammesso di RI e di SS	<i>Contributo di RI = xx k€; Contributo di SS = yy k€</i>
Diffusione dei risultati della ricerca (ove prevista): <i>sintesi esaustiva delle azioni e delle iniziative da intraprendere per la diffusione, la divulgazione e la promozione dei risultati della ricerca</i>	
Responsabile del progetto:	<i>nome e cognome, indirizzo, tel., e-mail. ...</i>

Descrivere dettagliatamente per l'intervento ammesso a contribuzione e realizzato:

- l'indicazione della sede di svolgimento;
- le attività svolte;
- i risultati conseguiti;
- le risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione, secondo il seguente schema:

1. NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

- 1.1 Obiettivi Realizzativi perseguiti e raggiunti nel periodo di riferimento
- 1.2 Attività svolte di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
- 1.3 Scostamenti rispetto alle previsioni originarie¹
- 1.4 Valutazione critica dell'iniziativa
 - 1.4.1 Prospettive di successo innovativo-scientifico-tecnologico
 - 1.4.2 Risultato raggiunto dall'intervento a valere sulla Azione

Apporre data, Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario

¹ giustificare differenze significative tra preventivi e consuntivi. Per "differenze significative" sulla singola voce di costo deve intendersi una variazione inferiore al 10% dell'importo della singola voce ammessa al finanziamento, fermo restando che variazioni superiori a tale percentuale e comunque nel limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili devono essere comunicate e formalmente autorizzate come previsto dal punto "6.5 Variazioni" del Disciplinare.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO M

Schema di Relazione finale tecnico-scientifica

Descrivere le attività svolte e gli obiettivi raggiunti nell'ambito del progetto di Ricerca realizzato in relazione ai seguenti punti:

1. DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Beneficiario
Denominazione e ragione sociale
- Titolo del progetto
- Tipologia dell'intervento
Indicare le tipologie degli interventi previsti e le relative percentuali di impegno: Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale
- Data di inizio del progetto (gg/mm/aaaa).....
Il primo giustificativo di spesa deve avere data uguale o successiva alla data di inizio del progetto.
- Durata (in mesi) :.....
L'ultimo giustificativo di spesa utile deve avere data uguale o precedente alla data di scadenza del progetto
- Luogo di svolgimento del progetto
Località geografica sede/i di imputazione dei costi.
- Partner del Progetto
Elencare, se presenti, i partner del progetto¹ evidenziando, per i soggetti pubblici e privati il profilo scientifico o industriale di ciascuno.

¹ I "Partner" possono partecipare alla realizzazione del progetto ammesso a contribuzione, fermo restando che il beneficiario unico del contributo è il Beneficiario. Il contributo va calcolato esclusivamente sulla base dei costi sostenuti dall'Impresa Beneficiaria.

2. VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

- Verifica finale
 - Risultati disponibili a fine attività
Indicare gli obiettivi di ricerca raggiunti nonché il numero ed il tipo dell'eventuale realizzazione di prototipi e impianti pilota.
 - Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intero progetto
Da basare su criteri esclusivamente tecnici. Indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi.

3. INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.
Fornire una descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale.
- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.
Fornire indicazioni sulle concrete utilizzazioni industriali dei risultati cognitivi sviluppabili dal progetto.

4. VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

- Attività svolte
*breve sintesi delle attività svolte lungo l'intera durata del progetto, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.
Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale nel corso dell'intera durata del progetto, distinguendolo per categoria (dirigenti, funzionari, impiegati, operai, categorie speciali).*
- Competitività tecnologica
Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettive dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.
- Ricadute economiche dei risultati attesi
Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.
- Ricadute occupazionali
Ricadute occupazionali previste e confronto con le previsioni ipotizzate nel progetto.
- Realizzazione di prototipi e/o dimostratori
Descrivere i prototipi e/o dimostratori utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto.
- Brevetti
Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà industriale registrati o in corso di registrazione.
- Rispondenza normativa
Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.
- Trasferibilità Industriale
illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo.
- Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) rispetto alle previsioni originarie².

5. PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO (solo per la Ricerca Industriale se richiesta)

Indicare in modo dettagliato le modalità pubbliche di diffusione dei risultati, del progetto di Ricerca Industriale e dei relativi risultati, previste sia in ambito regionale che extra regionale, quali convegni, seminari divulgativi, pubblicazioni in riviste scientifiche e tecniche specializzate, banche dati, sviluppo di sw open source o altri mezzi utili alla più ampia diffusione dei risultati ed all'accesso pubblico agli stessi.

Apporre data, Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario

² giustificare differenze significative tra preventivi e consuntivi. Per "differenze significative" sulla singola voce di costo deve intendersi una variazione inferiore al 10% dell'importo della singola voce ammessa al finanziamento, fermo restando che variazioni superiori a tale percentuale e comunque nel limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili devono essere state già comunicate e formalmente autorizzate come previsto dal punto "6.6 Variazioni" del Disciplinare.



REGIONE
PUGLIA

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo IX
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

ALLEGATO N

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE
DEI COSTI AMMISSIBILI
da inviare unitamente alla richiesta di
erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio

- Allegato A - modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B – dichiarazione di stato avanzamento lavori/completamento attività;
- Allegato C – prospetto di rendicontazione spese sostenute;
- Allegato D – dichiarazione personale impiegato;
- Allegato E – dichiarazione prestazione di consulenza;
- Allegato F – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Allegato G - dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 2.1.1 e 5.1.2 del "Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione";
- Allegato H – dichiarazione beni nuovi di fabbrica;
- Allegato I – individuazione e determinazione spese generali ed altri costi di esercizio;
- Allegato L – schema di rapporto tecnico intermedio;
- Allegato M – schema di Relazione finale tecnico-scientifica;
- copia del documento di identità del dichiarante, controfirmata dallo stesso;
- DSAN del certificato camerale e DSAN della comunicazione antimafia;
- copia di tutte le fatture, o altri titoli fiscalmente regolari, inerenti le spese oggetto del finanziamento con liberatorie dei fornitori secondo l'Alleg. F;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni;
- copia conforme dei contratti relativi alle prestazioni di consulenza;
- copia conforme del Libro Giornale, del Registro IVA acquisti e del Libro cespiti ammortizzabili con evidenza delle registrazioni delle fatture e relative transazioni;
- copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti.

COSTI DEL PERSONALE:

- copia conforme del Libro Unico del Lavoro completo;
- prospetti riepilogativi mensili del costo del personale;
- documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni considerate (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10, F24 e quietanze di versamento);

- dichiarazione del lavoratore dipendente di essere stato impegnato per le attività di progetto secondo l'allegato D;
- dichiarazione dell'impresa relativa ai costi del personale secondo l'allegato C scheda A2;
- copia conforme del contratto di collaborazione per il personale "non dipendente" con specifica indicazione del costo orario.

In caso di personale distaccato, premesso che il relativo costo deve essere sostenuto dal soggetto beneficiario della relativa agevolazione, produrre idonea documentazione attestante l'effettivo distacco dell'unità lavorativa in questione impegnata nella realizzazione delle attività di progetto realizzate dal soggetto beneficiario.

COSTI DI CONSULENZA/SERVIZI EQUIVALENTI/ BREVETTI

- copia conforme del contratto di prestazione di servizi riportante l'oggetto dell'attività, il numero delle ore da effettuare;
- copie delle fatture, o altri titoli fiscalmente regolari, relative alle prestazioni rese con liberatorie dei fornitori secondo l'Alleg. F;
- dichiarazione del prestatore di servizi di essere stato impegnato per le attività di progetto conforme all'allegato E;
- curriculum vitae dei consulenti se non già prodotti in sede di presentazione del progetto definitivo.
*In base a quanto disposto dall'art. 8, tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione.
I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.
Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.*

STRUMENTAZIONI/ATTREZZATURE

- copie delle fatture, o altri titoli fiscalmente regolari, relative all'acquisto del bene con liberatorie in originale dei fornitori secondo l'Alleg. F e dichiarazione dei beni nuovi di fabbrica secondo l'Alleg. H;
- documentazione bancaria (copia a/b, bonifico) attestante l'avvenuto pagamento del bene (o della quota parte acquistata e/o realizzata);
- calcolo dell'ammortamento delle attrezzature secondo l'allegato C scheda B1.

SPESE GENERALI ED ALTRI COSTI D'ESERCIZIO

- dichiarazione dell'impresa relativa alla modalità di individuazione e relativa determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di cui alla Azione 1.1.2 distinguendo i costi sostenuti e le relative entità tra gli interventi di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale (allegato I);
Le voci relative alle spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca; ed altri costi di esercizio non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili del progetto di R&S.
- documentazione giustificativa (copie fatture o altri titoli fiscalmente regolari, bollette, ricevute fiscali etc.) relativa alle spese generali/altri costi d'esercizio e relative evidenze di pagamento.
Le spese generali sono i seguenti costi ascrivibili al progetto di ricerca e sviluppo: a) funzionalità operativa (posta, telefono, cancelleria, materiali minuti ecc); b) funzionalità organizzativa (spese per contabilità generale e industriale, magazzinieri, segretarie, ecc.); c) funzionalità ambientale (pulizia, riscaldamento, energia, acqua, ecc.); d) spese per assistenza al personale (infermeria

mensa, trasporti, antinfortunistica, ecc.); e) spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione; f) spese per corsi, congressi, mostre, fiere.

Gli altri costi sono rappresentati da: materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto includibili nelle spese generali, i costi dei materiali minuti.

- apporto di mezzi finanziari in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

al fine di comprovare l'effettivo versamento dei mezzi finanziari in misura almeno pari a quella della quota di erogazione richiesta:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:

I - copia autenticata del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;

II - copia conforme delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti.

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:

I - copia conforme del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato.

II - copia conforme delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti.

c) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia conforme delle contabili bancarie nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;

d) nel caso di imprese individuali, copia conforme delle contabili bancarie e/o copia delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria.

e) nel caso di finanziamento a m/l termine bancario:

- copia conforme della relativa delibera/contratto di finanziamento degli enti creditizi contenente un espresso riferimento all'investimento industriale agevolato previsto nel Disciplinare (qualora non già acquisita);

- copia conforme delle contabili bancarie e copia della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto accreditamento del mutuo bancario sul conto corrente dell'azienda beneficiaria;

f) nel caso di finanziamento a m/l termine da parte dei soci o di terzi diversi da enti creditizi:

- copia conforme del contratto di finanziamento contenente un espresso riferimento all'investimento industriale agevolato previsto nel Disciplinare (qualora non già acquisita);

- copia conforme delle contabili bancarie e copia della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto accreditamento del finanziamento.

In tutti i casi, copia conforme del Libro Giornale con evidenza delle operazioni.

- Documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nella Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia di concessione provvisoria o nel Disciplinare.

Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa. Si precisa, altresì, che l'impresa deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura *"Spesa di euro dichiarata per la (prima/seconda/terza) erogazione del progetto industriale a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza - Progetti Integrati di Agevolazione Asse I - Linea di Intervento 1.1- Azione 1.1.2 ammessa per euro"*.

Nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N.1828 dell'8/12/2006, i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare, ove possibile, sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" (disponibile all' URL www.regione.puglia.it/logo) con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale PO FESR Regione Puglia 2007-2013 'Investiamo nel vostro futuro' – Asse I - Linea di Intervento 1.1- Azione 1.1.2".

Si specifica che, come previsto dall'Allegato N.15 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - PO PUGLIA FESR 2007-2013 Obiettivo "Convergenza", i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno garantire che il finanziamento sia reso pubblico mediante cartelli e targhe, da esporre sui luoghi delle realizzazioni.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno provvedere a realizzare Cartelloni Temporanei (cartellone esplicativo) recanti tutte le informazioni indicate in dettaglio nel predetto Allegato 15. Il cartellone esplicativo deve essere visibile e di dimensione significative e deve rimanere nel luogo dove viene realizzato l'investimento oggetto di agevolazione per l'intera durata di attuazione dell'operazione.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti con le targhe permanenti.

Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.

Tutta la documentazione presentata deve essere prodotta anche su supporto informatico.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 aprile 2014, n. 24

Proroga della scadenza dei termini di ultimazione lavori della Determinazione Dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Rignano Garganico (FG), ai sensi del comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società GARGANO ENERGIA S.r.l., con sede legale in ROMA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili".

Rilevato che:

alla Società Gargano Energia S.r.l., con sede legale in Contrada Villanova, 19 - Rignano Garganico (FG) con Determinazione Dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Rignano Garganico (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

che in data 9.12.2010 la determina dirigenziale 242/2010 è stato pubblicata su un quotidiano a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale;

Con nota consegnata a mano in data 3.5.2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot. AOO_159 - 4.5.2011 - 005803 la società Gargano Energia Srl ha comunicato l'inizio lavori a far data dal 3.5.2011 e depositava ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 31/2008 e della DD 242/2010, la seguente documentazione:

- Dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesta l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 31/2008;
- Dichiarazione del proponente che attesta la diretta esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 31/2008;
- Copia della dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesta l'avvenuta sottoscrizione del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera b) della Legge Regionale n. 31/2008;
- Fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto in oggetto a favore della Regione Puglia, di importo pari ad € 1.947.500,00 non inferiore ad € 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera e) della Legge Regionale n. 31/2008;
- Fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dei luoghi a fine esercizio dell'impianto in oggetto, a favore del Comune di Rignano Garganico di importo pari ad € 194.750,00, non inferiore ad € 5,00 per ogni kW di potenza elet-

trica rilasciata, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) della Legge Regionale n. 31/2008;

- Copia della comunicazione di inizio lavori depositata in data 3.5.2011 presso il Comune di Rignano Garganico, ai sensi dell'art. 2 comma 5 della Legge Regionale n. 31/2008;

in data 06/06/2012 con nota prot. AOO_159 - 0005566 il Servizio energia avviava il preavviso del procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto dell'AU in quanto la Compagnia di assicurazione Vikay Financial Service Limited che aveva emesso le polizze fideiussorie prima citate, non risultava iscritta in albi o elenchi tenuti dalla Banca d'Italia;

con raccomandata del 17.7.2012 acquisita agli atti al prot. AOO_159 del 26.7.2012 - 0007381 la società depositava nuove polizze bancarie a favore della Regione Puglia e del Comune di Rignano Garganico;

in data 31/07/2012 con nota prot. AOO_159 - 0007518 il Servizio energia comunicava la conclusione del procedimento di riesame confermando la validità ed efficacia della DD. 242/2010;

con nota pec del 18 ottobre 2013 acquisita al prot. AOO_159 del 21.10.2013 - 0008272, la società, considerato che le opere di realizzazione dell'impianto eolico sono quasi completamente ultimate ad eccezione di alcune sistemazioni finali delle strade e delle piazzole, le quali hanno subito ritardo rispetto al programma previsto al fine di non creare interferenze con le attività agricole stagionali; al fine di concludere le attività in condizioni da garantire la sicurezza degli operatori interessati, venire incontro alle esigenze dei proprietari di alcuni fondi nonché consentire la realizzazione a perfetta regola d'arte, formulava richiesta di proroga dei termini di fine lavori di mesi 6, ai sensi del comma 21 art. 5 della L.R. 25/2012;

con nota pec del 31 ottobre 2013 acquisita al prot. AOO_159 del 7.11.2013 - 0008743, la società Gargano Energia Srl sollecitava la proroga richiesta in data 18.10.2013;

a seguito di richiesta dell'Ufficio Energie Rinnovabili avanzata in sede di interlocuzione con la società, con nota pec del 4 marzo 2014 acquisita al prot. AOO_159 del 5.03.2014 - 0001552, la Gargano Energia Srl ha depositato perizia giurata a firma dell'ing. Antonio Mezzina inerente la data di inizio e lo stato di avanzamento dei lavori, dalla quale risulta che gli stessi sono iniziati entro il termine prescritto

dall'art. 4 comma 5 della L.R. n. 31/2008, che presentano uno stato di avanzamento ad oggi sostanzialmente conclusivo dell'impianto e che i termini di inizio e fine prevista dei lavori stessi sono compatibili con quelli di validità del provvedimento di esclusione dalla VIA adottato dall'Ufficio regionale VIA/VAS con D.D. di proroga n. 482 del 12.11.2010.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi."

Considerato che:

- con riferimento al titolo autorizzativo, la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in trenta mesi, decorre per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio lavori;
- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone "Il termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti."
- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine disponendo che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU";
- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;

Dato atto:

- che il termine entro il quale è attualmente previsto il completamento dei lavori è quello del 3/11/2013 in quanto decorrente dalla data di inizio lavori e quindi dal 3/05/2011

- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di concedere proroga di mesi sei del termine di fine lavori, ai sensi dell'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, per la realizzazione dell'impianto eolico fino al 03.05.2014.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 24 del 03/04/2014 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alla documentazione agli atti d'Ufficio.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto delle note della società acquisite al prot. A00_159 del 21.10.2013 - 8272, A00_159 del 07.11.2013 - 8743 e prot. n. A00_159 del 05.03.2014 - 1552, in ordine alla richiesta di proroga del termine di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comune di Rignano Garganico (FG), ai sensi dei commi 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata con DD. 142/2010 alla Società Gargano Energia S.r.l., con sede legale in Roma.

Di concedere, con le riserve e le condizioni chiarite in premessa, la proroga di mesi sei del termine di fine lavori per la realizzazione dell'impianto eolico, decorrenti dal 03.11.2013.

Art. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività

agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;

- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere”.
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 5)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società ed al comune di Rignano Garganico.

Art. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 aprile 2014, n. 25

Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 28/2011 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- a. n. 1 nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "CPR Ruggianello", costituita da n.3 stalli a 150 kV, n.1 sistema in singola sbarra e n.3 stalli di trasformazione 150/20 kV dei quali 1 previsto come ampliamento futuro;
- b. n. 2 brevi raccordi provvisori, in entra ed esce, della suddetta CPR con la linea AT esistente a 150 kV "S. Pancrazio - Manduria" (raccordi da dismettere all'entrata in esercizio della futura stazione 380/150 kV di Erchie);
- c. n. 1 raccordo AT della CPR alla futura stazione RTN a 380/150 kV di Erchie, collegata in entra-esce alla linea a 380kV "Taranto Nord-Galatina", costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna in conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza pari a 2,998 m;
- d. n. 7 raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.7 linee in cavo aereo/interrato (di cui 3 in doppia terna e 4 in semplice terna), di lunghezza complessiva pari a 12,98 km

Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE 2 00198 - Roma.

Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenzia-

mento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione"

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA,
RETI E INFRASTRUTTURE
MATERIALI PER LO SVILUPPO**

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;

- ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordinare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione.
 - la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;
 - la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;
 - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
 - l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.
- Atteso che:
- La società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., nella sua qualità di gestore di rete, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di rete in oggetto, con protocollo n. 159/ 5790 del 14.06.2012;
 - la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/6528 del 05/07/2012 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti e contestualmente convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 27/07/2012, conclusasi con l'acquisizione di vari pareri espressi dagli Enti interessati e con l'invito alla società proponente ad ottemperare alle richieste di integrazione pervenute;
 - con nota prot. n.159/7522 del 31/07/2012 è stata trasmessa copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in data 27/07/2012 con allegati i pareri e le richieste di integrazioni documentali pervenuti in tale sede;
 - la Società proponente, con pec del 04/01/2013 acquisita al prot. n.159/151 del 08/01/2013, comunicava l'elenco degli impianti FER che ricadono in un'area compatibile con la proposta progettuale in oggetto;
 - con nota prot. n.159/10295 del 20/12/2013 la Società proponente comunicava allo Scrivente di aver depositato sul portale istituzionale www.sistema.puglia.it, in data 17/12/2013, le tavole aggiornate che hanno recepito le modifiche richieste da alcuni Enti;
 - la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/31 del 07/01/2014 comunicava, Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. m m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Erchie e Avetrana ed al proponente avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, invitando la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla nota di cui trattasi, e contestualmente invitando i Comuni interessati a pubblicare

- presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- con nota prot. n.159/10287 del 20/12/2013 è stata comunicata a tutti gli Enti interessati al procedimento la conclusione positiva del procedimento amministrativo in oggetto;
 - con nota prot. n. 159/145 del 09/01/2014, la Società proponente depositava all'Ufficio Energia copia della ricevuta di consegna del piano partecellare di esproprio protocollato presso l' Ufficio Regionale Espropri (URE);
 - con nota prot. 159/820 del 03/02/2014 il proponente trasmetteva copia dell'Avviso di esproprio pubblicato sui quotidiani "Corriere della Sera" in data 23/01/2014 e sul "Corriere del Mezzogiorno", in data 24/01/2014;
 - con nota acquisita al prot. 159/1259 del 20/02/2014 la Società proponente trasmetteva all'Ufficio Energia copia dell'attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni presso il Comune di Avetrana dal 10/01/2014 al 10/02/2014;
 - con nota acquisita al prot. 159/1309 del 25/02/2014 il Comune di Erchie trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di giorni 30 dal 22/01/2014 al 21/02/2014 dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
 - alla data del 03/04/2014, presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali non sono pervenute osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Terna S.p.A.**, prot. n. 3444 del 24/07/2012, comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, esprimendo ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 parere positivo;
- **Anas Spa**, prot. n. 40903 del 22/11/2012, comunica che, dall'analisi della documentazione prodotta dal proponente, l'esecuzione dell'intervento non ricade nella proprietà demaniale gestita da ANAS SPA né all'interno della fascia di rispetto stradale. Pertanto, ai sensi del D.Lgs. 285/92, la scrivente Anas Spa non rilascerà alcuna concessione in merito;
- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot. n. 29075 del 13/07/2012, comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere indicate in argomento; ritiene opportuno, tuttavia sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota;
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto**, prot. n. 2427 del 27.02.2014, comunica che il progetto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR n. 151/2011, è conforme alle vigenti norme di prevenzione incendi ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi. Fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare allo stesso Comando, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) prevista al comma 1 dell'art. 4 del DPR n. 151/2011, secondo le modalità riportate all'art. 4 del Decreto Ministero dell'Interno 7/8/2012 "*Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del DPR n. 151/2011*";
- **Arpa - Dap Taranto**, prot. n. 39921 del 25.07.2012, ai sensi della normativa vigente nazionale e regionale, in materia di inquinamento elettromagnetico e inquinamento acustico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto, relativamente alle sole parti ricadenti nel territorio della Provincia di Taranto. Tuttavia, tale giudizio è da considerarsi definitivo purchè pervenga entro 30 giorni allo scrivente, un'autocertificazione tecnica che attesti la conformità al D.P.C.M. 08/07/2003 delle parti del progetto ricadenti nelle condizioni previste all'art.5 della L.R. N. 25 del 9/10/2008 (Linee MT 20 KV).

Successivamente, Arpa - Dap Taranto con prot. n. 51957 del 03/10/2012, esaminata l'autocertificazione tecnica richiesta nel precedente parere, esprime parere favorevole definitivo alla realizzazione dell'opera relativamente alle sole parti ricadenti nel territorio della Provincia di Taranto;

- **Rete Ferroviaria Italiana- Direz. Territoriale Bari**, prot. n. 3045 del 19/07/2012, comunica che le opere oggetto degli interventi non interferiscono con la propria infrastruttura ferroviaria;
- **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl**, modulo parere depositato in sede di Conferenza di Servizi, esprime parere favorevole;
- **Comune di Avetrana**, modulo parere depositato in sede di Conferenza di Servizi, considerato l'impegno di Enel Spa a provvedere all'affrancazione degli usi civici presenti sulle particelle interessate dalle opere in argomento, esprime parere favorevole;

A tal proposito, si rappresenta che:

- la Società proponente, con nota prot. n. 623587 del 16/05/2013, ha richiesto al Comune di Avetrana l'affrancazione del Fg. 13 p.la 610 gravata da uso civico chiedendo allo stesso tempo la quantificazione degli oneri di affrancazione;
- non avendo avuto riscontro da parte del Comune interessato, l'Ufficio Energia con nota prot. n. 1540 del 04/03/2014, ha sollecitato il Comune di Avetrana a dare riscontro alla nota di Enel del 16/05/2013 ai fini del rilascio del titolo abilitativo in questione;
- successivamente, la Società Enel Spa con nota acquisita prot. n. 1687 del 10/03/2014, ha depositato presso il Comune di Avetrana e l'Ufficio Energia le visure storiche della particella gravata da uso civico (Fg. 13 p.la 610);
- il Comune di Avetrana, con nota prot. n. 1652 del 12/03/2014, ha provveduto a comunicare alla Società proponente gli oneri di affrancazione per la particella catastale in questione, precisando inoltre che il titolo abilitativo di Autorizzazione Unica non è subordinato al rilascio della Determinazione Dirigenziale di affrancazione dei terreni da uso civico, la quale verrà emessa non appena il legittimario avrà provveduto a versare le somme richieste;
- successivamente, il Comune di Avetrana-Ufficio Tecnico Urbanistica, con pec del 25/03/2014, ha

trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 21/03/2014 e relativa alla affrancazione della particella 610 Fg. 13 del medesimo Comune su cui è prevista la realizzazione della C.P. in oggetto;

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. Le- Br - Ta**, prot. n. 18219 del 25/11/2013, ritiene che le opere si inseriscono nel contesto paesaggistico dei luoghi, ma è altresì doveroso far rilevare che l'intervento nel suo insieme crea un impatto visivo e una percezione paesistica considerevole visti i luoghi dove si devono allocare le strutture in progetto con le infrastrutture a esse correlate, pertanto la scrivente invita Enel Spa a creare delle strutture con elementi vegetazionali (siepi, alberature, ecc.) di tipo autoctono che possono creare forme di mitigazione e schermatura alle strutture, utilizzando anche colori, da porre in opera, sulle strutture tali da risultare adeguati ai luoghi. Per tali ragioni, la scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione delle strutture relative al progetto, fermo restando gli eventuali provvedimenti che agli Uffici di questa Amministrazione vorranno intraprendere e/o adottare in via definitiva nel rispetto di quanto viene previsto dal D.P.R. 233/07;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia**, prot. n. 11845 del 07/10/2013, ritiene non sussistano impedimenti alla realizzazione delle opere previste. Subordina lo stesso parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - le opere di scavo per il cavidotto non dovranno interferire con residue tracce di popolamento antico riscontrabili sulla superficie del banco roccioso;
 - saggi archeologici preventivi col sottosuolo dovranno essere condotti nei punti di interferenza col tratturello martinese;
 - le attività che interferiscono con il sottosuolo dovranno svolgersi alla presenza continua di archeologo di comprovata esperienza e di idonea formazione, il cui *curriculum* sarà sottoposto al vaglio della scrivente;
 - rimane inteso che in presenza di rinvenimenti di interesse archeologico, saranno adottati tutti i provvedimenti previsti in merito dal D.Lgs. 42/2004, compresi gli accertamenti tecnici, tramite scavo archeologico stratigrafico, di compe-

tenza di questo Ufficio; in tal caso, questa Soprintendenza potrà richiedere varianti in corso d'opera;

- per i lavori indicati ai punti precedenti nessun onere dovrà essere considerato a carico della Soprintendenza
- la data di inizio dei lavori sarà comunicata alla scrivente con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi al fine di poter programmare le attività di competenza;
- al termine dei lavori sarà trasmesso a questo Ufficio, a cura dell'archeologo addetto alla sorveglianza, un dettagliato rapporto sull'intervento, comprensivo della eventuale documentazione archeologica.
- **Provincia di Brindisi - Ufficio Espropriazioni**, prot. n. 57691 del 25/07/2012, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera limitatamente alle competenze di questo settore;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE) / Contenzioso LL.PP.**, prot. n. 16099 del 16/04/2013 esprimere parere favorevole;
- **Comando Militare Esercito "Puglia"**, prot. n. 12401 del 10/10/2012, tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Programmazione e Regolamentazione**, prot. n. 3062 del 02/07/2013, rileva che l'intervento ricade in un'area dell'acquifero carsico del Salento interessata da "Tutela Quali Quantitativa" come indicato dal P.T.A.. In tali aree il Piano regionale della Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque. Pertanto si rilascia parere favorevole prescrivendo, di provvedere allo

smaltimento delle acque meteoriche, conformemente alla normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice Al al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002;

- **Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole - Fascia Orientale della Provincia di Taranto**, Verbale della Commissione locale per il Paesaggio del 5/10/2012- Decisione N. 182, comunica che le opere ricadono in ATE E del Putt/Paesaggio, fatta eccezione per un breve tratto delle linee MT 1-3-7 che ricadono in Ambito C e in Ambito Distinto "Usi Civici". Pertanto, esprime parere favorevole a condizione che lungo il perimetro della recinzione siano piantumati alberi d'alto fusto;
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata**, prot. n. 876, prot. n. 877 e prot. n. 879 del 23/01/2014 rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto, rimanendo in attesa di ricevere da parte della stessa Società Elettrica la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente, la comunicazione di fine lavori, per poter effettuare, la prevista verifica tecnica. Sarà cura dell'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata verificare il rispetto, da parte della ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella dichiarazione d'impegno e rilasciare il relativo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata. Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. in data 27/04/2006 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933. e dal D.Lvo. n. 259 del 01.08.2003.
- **Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio**, prot. n. 9996 del 12/11/2013, comunica che l'intervento in oggetto non contrasta con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR.

A tal proposito, si evidenzia che:

Il Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 9199 del 27/9/2012, ha espresso parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici in quanto il pro-

getto si pone in contrasto con gli indirizzi di tutela paesaggistica del PUG di Erchie e del PUTT/P;

Enel Spa, con nota prot. n. 454246 del 8/04/2013, ha riscontrato il parere non favorevole dell'Assetto del Territorio proponendo delle opere di mitigazione nelle zone di maggiore visibilità ubicate in territorio di Erchie:

- La realizzazione di un primo tratto interrato dalla CP di progetto fino all'intercettazione della linea MT aerea esistente (circa 400m);
- L'adeguamento della linea MT aerea esistente con realizzazione sulla stessa palificata del raccordo MT Erchie fino al punto di allaccio del raccordo MT alla rete esistente (circa 5000 m);
- La piantumazione di alberature di medio-alto fusto lungo il ciglio stradale nei tratti di maggiore visibilità;

Il Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 3953 del 02/05/2013, ha espresso parere favorevole per l'intervento in questione con le seguenti prescrizioni:

- siano delocalizzati i sostegni S1.20-S3.20-S3.19-S7.32-S7.33 al di fuori dell'area denominata "Tratturello Martinese";
- siano delocalizzati i sostegni S5.9-S3.11-S1.13 a una distanza maggiore di 50 m dai cigli di scarpata in modo da non interferire con l'annessa ATD "versanti e crinali";
- siano delocalizzati i sostegni S1.11-S5.8-S7.8 al di fuori delle aree interessate dal vincolo ex art. 142 D. Lgs. 42/2004 lett.G "Boschi e Foreste";

L'Ufficio Energia, con nota prot. n. 7287 del 12/9/2013, richiedeva al Servizio Assetto del Territorio la conformità del parere già espresso dallo stesso nella nota prot. n. 3953 del 02/05/2013 al nuovo Piano Paesaggistico (PPTR) adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1435/2013;

Il Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 8791 del 07/10/2013, evidenziava che:

- i sostegni SAT3, S2.3, S2.4, S2.5, S1.20, S3.20 ricadono all'interno di una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, risultando in contrasto con le stesse;
- i sostegni S1.11, S5.8, S7.8 ricadono all'interno di una componente botanico-vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come

"Boschi", sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, risultando in contrasto con le stesse;

- i sostegni S1.5, S1.6, S1.7, S1.8..S1.9, S1.10..S1.12, S3.5, S3.6, S3.7, S3.8, S3.9, S3.10, S5.7, S5.9, S5.13, S5.14, S5.15, S5.16, S7.7, S7.9, S7.13, S7.14, S7.15, S7.16 ricadono all'interno di una componente botanico-vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Area di rispetto dei boschi" sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, risultando in contrasto con le stesse;
- il sostegno S5.26 ricade all'interno di una componente botanico-vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Prati e pascoli naturali", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Pertanto, il Servizio Assetto del Territorio concludeva evidenziando la non compatibilità col PPTR di alcuni tratti di collegamento della CP Ruggianello con la S.E. Terna 380/150Kv di Erchie e delle linee MT n. 1-2-3-4-5-7 coi relativi sostegni, i quali risultano in contrasto col combinato disposto dagli artt. 62,63,81,82 e 105 comma 2 delle NTA del PPTR.

Considerato che con la Deliberazione n. 2022/2013, intervenuta a modificare la Deliberazione n. 1435/2013, la Giunta Regionale non ha riproposto il comma 2 art. 105 delle NTA del PPTR, il Servizio Assetto del Territorio ha comunicato, nella nota prot. n. 9996 del 12/11/2013, che l'intervento non contrasta con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR;

successivamente, la Società Enel Spa, in data 10.12.2013, comunicava all'Ufficio Energia di aver apportato delle modifiche progettuali a seguito delle note del 7/10/2013 e del 12/11/2013 espresse dall'Assetto del Territorio, in particolare dichiarava che, al fine di rendere l'opera compatibile con le norme vigenti e le ulteriori norme di salvaguardia del PPTR adottato:

- la linea MT "Pref. Avetrana" veniva stralciata dal sostegno S7.7 al sostegno S7.9 e interrata dal sostegno S7.57 fino al raccordo;
- la linea MT "Avetrana 1-2" veniva stralciata dal sostegno S5.7 al sostegno S5.9;
- la linea MT "Argentone 1" veniva interrata dal sostegno S1.9 al sostegno S1.12;

successivamente, il Servizio Assetto del Territorio, a seguito di richiesta di chiarimenti avanzata dall'Ufficio Energia con pec del 18/03/2014, con nota prot. n. 4319 del 20/03/2014 ha meglio specificato il parere del 12/11/2013, comunicando che:

- l'affermazione secondo cui la non vigenza del comma 2 art. 105 delle NTA del PPTR, a seguito dell'approvazione della DGR n. 2022/2013, implicasse il non contrasto dell'intervento in oggetto con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR, è riferibile ai soli contrasti con le norme di tutela dei soli artt. 63, 81, 82 e non ai contrasti con le norme di tutela di cui all'art. 62 "Prescrizioni per Boschi";
- la DGR n. 2022/2013 ha inoltre modificato la DGR n. 1435/2013 disciplinando all'art. 106 comma 2 che "per gli interventi che hanno ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P, gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P medesimo fino alla scadenza dell'autorizzazione paesaggistica, ove richiesta". Nel caso di specie, essendo stato rilasciato parere definitivo in conferenza di servizi prima dell'adozioni del PPTR (con nota prot. n. 3953 del 02/05/2013), gli ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P.
- **Snam Rete Gas Spa**, prot. n. 950 del 25/07/2012, comunica che le opere in oggetto interferiscono con i metanodotti di proprietà Snam Rete Gas; in particolare, la realizzazione di un cavidotto MT interferisce in attraversamento col metanodotto denominato Derivazione per Manduria DN 200 nel Comune di Erchie, fg. 34 p.la 67;
- **Autorità di Bacino della Puglia**, prot. n. 9568 del 27/07/2012, viste le disposizioni degli artt. 4-8-9 delle NTA del PAI, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - la linea "Pref. Avetrana", nel tratto ricadente in area MP, dovrà essere realizzata in cavo interrato;
 - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti della tecnica e dell'esperienza atti a garantire la stabilità dei sostegni da installare in area BP; nelle aree BP e nelle aree MP;
 - si dovrà evitare ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;

- il ricoprimento degli scavi e/o delle trincee dovrà essere effettuato con materiale non erodibile;
- per il materiale di risulta proveniente da scavi, demolizioni, rimozioni, lavorazioni di cantiere, dovranno essere individuate modalità di stoccaggio temporaneo con il successivo conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia; il predetto materiale non dovrà essere accumulato, neppure provvisoriamente, nelle aree interessate dalla piena bicentennaria;
- si dovrà garantire la sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che le attività si svolgano senza ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali e senza alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali.

In ultimo fa presente che il quadro conoscitivo reso disponibile dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (consultabile sul sito internet <http://www.sit.puglia.it/>) segnala che il tracciato della linea elettrica aerea "P. Erchie 1-2" ed il tracciato della linea elettrica aerea AT che collega la Cabina Primaria "Ruggianello" con la stazione RTN a 380/150 kV di Erchie (BR) lambiscono alcune "conche".

- **Regione Puglia- Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS**, prot. n. 9814 del 26/11/2012, trasmette il parere espresso nel Comitato VIA nella seduta del 6/11/2012 comunicando che sotto il profilo ambientale:

Non esiste adeguata evidenza delle alternative localizzative sotto il profilo ambientale delle opere, sia in generale, sia con riferimento alla circostanza per cui le linee MT attraversano aree con elevata densità di ulivi, anche secolari,

Rispetto alle opere di adeguamento stradale per finalità di servizio connesse alla realizzazione e all'esercizio delle opere, manca evidenza dell'entità delle stesse nonché di planimetria esplicativa.

A tal proposito, si rappresenta che:

- l'Ufficio Energia, con nota prot. n. 9127 del 20/11/2013, chiedeva alla Società proponente un riscontro relativamente alle criticità fatte presenti nelle note di Snam Rete Gas, Regione Puglia - Servizio Ecologia e Autorità di Bacino della Puglia sopra citate;

- l'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 15489 del 22/11/2013, confermava integralmente quanto rappresentato nella nota prot. n. 9568 del 27/07/2012;
 - successivamente, la Società Enel Spa, in data 03/12/2013 e in data 10/12/2013, depositava cartaceamente, all' Ufficio Energia, gli elaborati grafici aggiornati alle prescrizioni espresse dal Servizio Assetto del Territorio e dall'Autorità di Bacino, e ancora in data 18/12/2013, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indirizzata agli Enti che avevano espresso le proprie criticità, aveva dichiarato quanto segue:
 - l'interferenza col metanodotto Snam Rete Gas non sussiste più a causa della realizzazione di un primo tratto interrato dalla CP di progetto fino all'intercettazione della linea MT aerea esistente (circa 400m) e dell'adeguamento della linea MT aerea esistente con realizzazione sulla stessa palificata del raccordo MT Erchie fino al punto di allaccio del raccordo MT alla rete esistente (circa 5000 m);
 - i sostegni verranno posizionati in zone sgombre da ulivi e i conduttori a un'altezza tale da garantire che gli ulivi non siano danneggiati e che non saranno eseguite lavorazioni che danneggeranno l'apparato radicale, i tronchi e le ramificazioni degli ulivi;
 - gli studi di compatibilità idrologico-idraulica e geologico-geotecnica sono stati caricati in data 20/03/2012 sul portale della Regione Puglia e la verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per i manufatti di progetto, richiamata a margine nel parere favorevole con prescrizioni dell'ADB Puglia del 27/07/2012, sarà parte integrante delle indagini geologiche e geotecniche esecutive sulla base delle quali sarà predisposto il calcolo e quindi gli elaborati strutturali di conformità alle norme antisismiche che saranno redatti prima dell'esecuzione dell'opera e trasmessi agli uffici competenti per l'autorizzazione delle opere in cemento armato e acciaio;
 - al fine di rendere l'opera compatibile con le norme vigenti e le norme di salvaguardia del PPTR adottato:
 - la linea MT "Pref. Avetrana" veniva stralciata dal sostegno S7.7 al sostegno S7.9 e interrata dal sostegno S7.57 fino al raccordo;
 - la linea MT "Avetrana 1-2" veniva stralciata dal sostegno S5.7 al sostegno S5.9;
 - la linea MT "Argentone 1" veniva interrata dal sostegno S1.9 al sostegno S1.12;
 - le tavole del layout su planimetria catastale che hanno recepito le modifiche richieste sono state caricate in data 17/12/2013 sul portale della Regione Puglia alla sezione denominata "Elaborato Grafico".
 - ancora una volta, l'Ufficio Energia, alla luce degli elaborati grafici integrativi depositati, invitava la Società proponente, con pec del 25/03/2014, a stralciare dal progetto in questione le linee MT non direttamente collegate alla C.P. Ruggianello e oggetto di autorizzazione unica ossia a stralciare la linea MT pref. Avetrana dal raccordo S7.9 a S7.57 e la Linea MT n° 5 Avetrana 1-2 dal raccordo S5.9 a S5.28;
 - la Società Enel Spa, con nota acquisita agli atti del prot. n. 2157 del 31/03/2014 e successiva nota integrativa prot. n. 2222 del 02/04/2014 depositava presso l'Ufficio Energia gli elaborati grafici aggiornati comunicando quanto segue:
 - la linea MT Ruggianello è stata stralciata dal sostegno S.3.12 al sostegno S.3.18 e dal sostegno S.3.21 al sostegno S.3.24;
 - la linea MT Argentone 1 è stata stralciata dal sostegno S.1.14 al sostegno S.1.19.
- Gli stralci sono stati eseguiti per ottemperare alle prescrizioni del parere prot. n. 3953 del 02/05/2013 espresso dal Servizio Assetto del Territorio e in quanto non direttamente collegate alla C.P. in oggetto.
- Rilevato altresì che:
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dall'avvio di procedimento, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 159/10287 del 20/12/2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;
- Considerato che:

ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

- n.1 nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "CPR Ruggianello", costituita da n.3 stalli a 150 kV, n.1 sistema in singola sbarra e n.3 stalli di trasformazione 150/20 kV dei quali 1 previsto come ampliamento futuro;
- n.2 brevi raccordi provvisori, in entra ed esce, della suddetta CPR con la linea AT esistente a 150 kV "S. Pancrazio - Manduria" (raccordi da dismettere all'entrata in esercizio della futura stazione 380/150 kV di Erchie);
- n.1 raccordo AT della CPR alla futura stazione RTN a 380/150 kV di Erchie, collegata in entra-esce alla linea a 380kV "Taranto Nord-Galatina", costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna in conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza pari a 2.998 m;
- n.7 raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.7 linee in cavo aereo/inter-rato (di cui 3 in doppia terna e 4 in semplice terna), di lunghezza complessiva pari a 12,98 km;

La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/1815 del 14/03/2014, n. 4 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadrupla copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67 comma 5 e 84 comma 2, l'Ufficio ha acquisito:

- Dichiarazione resa dal rappresentante legale in cui si dichiara la ricadenza nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del DPR 252 del 03/06/1998 e quindi l'esclusione dalla presentazione dell'autocertificazione antimafia.
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi.
come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 25 del 03/04/2014 a firma dell'ing. Federica Carrozzo agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma - iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000- dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 28/2011 per la costruzione ed esercizio di:

- n.1 nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "CPR Ruggianello", costituita da n.3 stalli a 150 kV, n.1 sistema in singola sbarra e n.3 stalli di trasformazione 150/20 kV dei quali 1 previsto come ampliamento futuro;
- n.2 brevi raccordi provvisori, in entra ed esce, della suddetta CPR con la linea AT esistente a 150 kV "S. Pancrazio - Manduria" (raccordi da dismettere all'entrata in esercizio della futura stazione 380/150 kV di Erchie);

- n.1 raccordo AT della CPR alla futura stazione RTN a 380/150 kV di Erchie, collegata in entra-esce alla linea a 380kV "Taranto Nord-Galatina", costituito da una linea elettrica aerea in semplice terna in conduttori nudi a 150 kV, di lunghezza pari a 2.998 m;
- n.7 raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.7 linee in cavo aereo/inter-rato (di cui 3 in doppia terna e 4 in semplice terna), di lunghezza complessiva pari a 12,98 km

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011, cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre la Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato, dovrà essere presentato almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in quadrupla copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità di quanto prescritto dall'art. 16 L.R. 9-10-2008 n. 25, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;

- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione dell'Ufficio Energia e Reti energetiche sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;

- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 e s.m.i.;

- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società dovrà inoltre depositare entro il termine di 60 giorni dal rilascio del presente Atto Dirigenziale gli strati informativi e gli elaborati grafici aggiornati sul portale www.sistema.puglia.it in conformità a quanto depositato cartaceamente con le note acquisite agli atti del prot. n. 2157 del 31/03/2014 e prot. n. 2222 del 02/04/2014.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 15 (quindici) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 4 aprile 2014, n. 26

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 13.750 MW e sito nel Comune di Stornarella, Ortona, Ascoli Satriano, Deliceto, Orta Nova e relative opere elettriche di connessione.

Società: INERGIA S.P.A. VIA DEL TRITONE 125 00198 - Roma, P.IVA 01752630440.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Preso atto che:

- la Società **Inergia S.p.A.**, con sede legale in Roma alla Via del Tritone, 125, Cod. Fisc. e P.IVA 01752630440, nella persona del Sig. Onorio Onori, nato a San Ginesio (MC), il 28/06/1939 e residente ad Ascoli Piceno nella sua qualità di legale rappresentante, presentava in data 30.03.2007, acquisita al protocollo 38/3740, istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per l'impianto di produzione da fonte rinnovabile di tipo **Eolico**, della potenza di **38,5 MW**, costituito da **14** aerogeneratori, nonché delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel comune di **Stornarella** (FG), in località "**Terre Nove**";
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito di istruttoria, con nota prot. n. 38/11217 del 31.10.2007, ai sensi del punto 2.5 della DGR 35/2007, invitava la Società ad integrare e perfezionare l'istanza, pena improcedibilità della stessa;
- la Società Inergia S.p.A., in data 06.12.2007, trasmetteva presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, la documentazione integrativa richiesta;
- la Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia, con nota prot. n. 6383 del 04.06.2009, notificava a questo Servizio la Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18/05/2009 con cui rilasciava il proprio parere favorevole di non assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, per soli 7 aerogeneratori sui 14 richiesti, a seguito di valutazione integrata effettuata considerando le proposte progettuali presentate nella stessa finestra temporale dalle Società Fortore Srl, Daunia Wind Srl e Sorgenia SpA, in applicazione al R.R. 16/2006. Inoltre, in applicazione all'art. 14, c. 7, dello stesso Regolamento Regionale, si ammettevano solo 5 aerogeneratori sui 7 risultati compatibili ambientalmente, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. 14453 del 08.10.2010, comunicava ufficialmente l'avvio del procedimento, invitando la Società a depositare presso l'Ufficio Energia ed a tutti gli Enti competenti a rilasciare il proprio parere, il

progetto definitivo adeguato alla Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18/05/2009 del Servizio Ecologia regionale;

- la Regione Puglia, con la D.G.R. 3029 del 30.12.2010 la Regione Puglia recepisce le nuove "Linee Guida" Nazionali di cui al D.M. 10.09.2010 ed approvava la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" mediante procedura telematica;
- la società Inergia S.p.A., recependo la D.G.R. di cui sopra, con istanza telematica inviata tramite PEC il 30.04.2011 provvedeva al transito del progetto sul portale www.sistema.puglia.it, inserendo un layout di progetto costituito da 7 aerogeneratori anziché 5, come da D.D. n. 267/2009;
- TERNA SPA in data 05.08.2011 rilasciava il proprio benestare relativamente alle opere per la connessione alla RTN di vari impianti della Società tra cui quello in oggetto, in antenna alla costruenda SE a 380/150 kV "Deliceto", collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Foggia-Candela"; la SE "Deliceto" menzionata è stata autorizzata con D.D. n. 1367 del 12.12.2008 e successivamente l'ampliamento della stessa è stato autorizzato con D.D. n. 6 del 21.01.2011, ed attualmente risulta già realizzata.

Pertanto le opere di connessione benestariante sono le seguenti:

- *Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il comune di Stornarella (FG);*
- *Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Sedia D'Orlando";*
- *Sottostazione utente per la consegna, ubicata nei pressi della sottostazione Terna 380/150 kV di Deliceto (FG);*
- *Cavidotto interrato 150 kV per la connessione delle suddette stazioni (Stornarella - Ascoli Satriano - Deliceto Utente);*
- *rete elettrica interna a 30 kV di collegamento tra i singoli aerogeneratori eolici di c.a. 5,4 Km e di collegamento esterno tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione di c.a. 4,7 Km, in cavo sotterraneo.*

Nel contempo:

con Determina n. 122 del 12.05.2011 veniva autorizzata ad altra Società la sottostazione di trasformazione AT/MT e smistamento AT di Ascoli Satriano;

con Determina n. 131 del 19-05-2011 del Dirigente Servizio Energia, veniva autorizzato alla medesima Società, il parco eolico di Orta Nova "Ferranti" con le relative opere elettriche di connessione, realizzate nel 2012, di seguito riportate:

- *stazione di trasformazione e smistamento di Stornarella, di cui al punto 1 è stata parzialmente realizzata ai fini della connessione dell'impianto di Orta Nova, "Ferranti";*
- *stallo utente di consegna in prossimità della stazione Terna di Deliceto, di cui al precedente punto 3;*
- *cavidotto AT per il collegamento dalla stazione di Deliceto alla stazione di Stornarella, di cui al precedente punto 4.*

Ne consegue quindi che, gli impianti di connessione alla rete previsti nel presente iter autorizzativo di Stornarella, sono i seguenti:

- *completamento sottostazione di trasformazione AT/MT e smistamento AT di Stornarella, ad oggi in parte realizzata;*
- *rete elettrica interna a 30 kV di collegamento tra i singoli aerogeneratori eolici di c.a. 5,4 Km e di collegamento esterno tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione di c.a. 4,7 Km.*

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, effettuava l'istruttoria di rito ai sensi del punto 2.2 della DGR 3029/2010 ossia la verifica formale della documentazione inviata tramite la procedura telematica ed avendo riscontrato carenze documentali, con nota prot. n. 12351 del 17.10.2011 inviava preavviso di improcedibilità con richiesta di integrazioni;
- la società Inergia SpA, con PEC del 16.11.2011, trasmetteva le integrazioni richieste, acquisite agli atti del Servizio con prot. n. 14784 del 14.12.2011, tra cui gli strati informativi ridotti ai soli 5 aerogeneratori;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, avendo riscontrato la completezza documentale inviata, provvedeva all'avvio del procedimento in via telematica con nota prot. n. 1551 del 21.02.2012, precisando agli altri Enti coinvolti di considerare i soli 5 aerogeneratori ammissibili così come riportato nella

D.D. n. 267/2009 del Servizio Ecologia, per complessivi 13,750 MW;

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, convocava con nota prot. n. 2443 del 19.03.2012, la Conferenza di Servizi per il giorno 19 aprile 2012, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., precisando agli Enti coinvolti di considerare i soli 5 aerogeneratori ammissibili così come riportato nella D.D. n. 267/2009 del Servizio Ecologia, per complessivi 13,750 MW;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Ecologia**, con nota prot. n. 6383 del 04.06.2009, acquisita al prot. 7117 del 29.06.2009, notificava la Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18.05.2009, in cui si ritenevano idonei sotto il profilo ambientale 12 aerogeneratori sui 14 proposti in progetto, da realizzarsi nel Comune di Stornarella in località Terre Nove, per una potenza complessiva di 37,8 MW, aventi le seguenti coordinate (Gauss - Boaga fuso Est) come da tabella:

AEROGENE-RATORE N.	X	Y
1	2578774,9763	4567772,8369
2	2578506,2138	4567363,3654
3	2577602,2304	4567451,5712
4	2577134,2565	4567880,3706
5	2577416,0883	4568174,8427
6	2577896,4913	4568338,9993
7	2578062,3495	4567812,3544
8	2578403,9468	4568291,9909
10	2577871,8006	4568857,6374
11	2577109,2964	4568631,8196
12	2577521,2336	4568910,1794
13	2578033,8605	4569236,8739

- l'Ufficio Programmazione, VIA e Politiche Energetiche, a valle della valutazione integrata effettuata ai sensi del R.R. 16/2006, con i progetti presentati

dalle Società Sorgenia SpA, Fortore Energia SpA e Margherita srl nel Comune di Stornarella, appartenenti alla medesima finestra temporale, riteneva di escludere dalla VIA, gli aerogeneratori identificati dalle seguenti coordinate:

AEROGENE-RATORE N.	X	Y
1	2578774,9763	4567772,8369
2	2578506,2138	4567363,3654
8	2578403,9468	4568291,9909
10	2577871,8006	4568857,6374
11	2577109,2964	4568631,8196
12	2577521,2336	4568910,1794
13	2578033,8605	4569236,8739

ed ancora, ai sensi degli artt. 13 e 14 del R.R. n. 16/2006, in applicazione della riduzione imposta dal parametro di controllo, ammette solo 5 aerogeneratori sui 7 sopra elencati esclusi dalla procedura di VIA;

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio**, con nota prot. n. 6273 del 04.07.2012, acquisita al prot. 6486 del 05.07.2012, comunica che alla luce delle risultanze dell'istruttoria in merito agli aspetti paesaggistici e delle opere di mitigazione previste, ritiene di poter esprimere, per il progetto in oggetto, parere favorevole per gli aspetti paesaggistici del PUTT/P. In aggiunta alle opere di mitigazione già proposte dalla Società, prescrive l'adozione delle seguenti misura di compensazione e/o mitigazione degli impatti finalizzate ad un migliore inserimento delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:
 - Ripristinare il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
 - La nuova viabilità di servizio, l'adeguamento di quella già esistente, nonché le piazzole a servizio degli aerogeneratori, siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfo-

logico del terreno, né l'idrologia superficiale, assicurando la permeabilità del suolo ed il naturale scorrimento delle acque superficiali, attraverso l'utilizzo di materiale drenante.

Si prescrive, inoltre, che a fine ciclo di vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi, in particolare:

- Siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori;
- Siano rimosse fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc.);
- Sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente.

- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori-Ufficio PRAE**, con nota prot. n. 5012 del 15.09.2011, acquisita al prot. n. 11854 del 30.09.11, esprime, ai soli fini minerari, Nulla Osta di massima alla realizzazione dell'impianto, della relativa linea di allaccio al punto di consegna e delle opere di connessione. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tali da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.

- **Area Politiche per la Riquilificazione, la tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche-Servizio Tutela delle Acque**, con modulo parere prot. n. 1599 del 04.04.2012, acquisito al prot. 3560 del 16.04.2012, comunica proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia**, con modulo parere prot. n. 7900 del 17.04.2012 inviato via fax ed acquisito al prot. n. 3648 del 17.04.2012, conferma quanto già dichiarato nella nota prot. 4587 del 02.03.2012 ossia, che l'intero agro del Comune di Stornarella non è soggetto alla legge forestale e pertanto archiverà l'istanza senza determinazioni in merito.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Agricoltura -**

Ufficio Provinciale Agricoltura Foggia, con nota prot. n. 78760 del 24.09.2012, rilascia parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:

- tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
- nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;
- terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo stato originario di suolo;
- nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
- se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere;
- divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.

- **Regione Puglia Servizio Demanio Patrimonio Sede Provinciale Di Foggia**, con nota prot. 1180 del 24.01.2012, acquisita in sede di Conferenza di Servizi, visti gli elaborati tecnici e nello specifico il piano particellare d'esproprio, si è rilevato che la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto non comporta ed interessa aree appartenenti al Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la riquilificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per**

L'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri, con nota prot. n. 5840 del 20.02.2014, acquisita al prot. 1470 del 03.03.2014, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni ed osservazioni riportate nel medesimo parere.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale BCP Puglia-Bari**, con nota prot. 9616 del 04.10.2012 scrive, vista la nota della Soprintendenza BAP/Bari prot. 5251 del 17.04.2012, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia prot. 8172 del 03.07.2012, rilevato che il cavidotto di collegamento alla sottostazione ubicata nel Comune di Deliceto interessa n. 3 percorsi tratturali assoggettato a vincolo archeologico, considerato che tale attraversamento non reca pregiudizio ai valori archeologici e paesaggistici dei predetti beni culturali, ritiene, limitatamente all'attraversamento del cavidotto con i riferiti percorsi tratturali, di non sollevare obiezioni all'intervento proposto a condizione che ogni attraversamento di tratturi sia eseguito con tecnica no-dig.

Premesso quanto sopra si fa inoltre osservare che la Soprintendenza BAP/Bari, con la citata nota ha riferito quanto segue: *<<Per quanto concerne la posizione degli aerogeneratori, la Scrivente non si esprime in quanto ricadenti in aree non soggette a tutela di propria competenza. Contrariamente circa il cavidotto di collegamento dell'impianto con la stazione in località Masseria D'Amendola. Si rileva che lo stesso attraversa i territori comunali di Stornarella, Ortona, Ascoli Satriano, Deliceto, Orta Nova intersecando varie acque pubbliche, precisamente un braccio del torrente Carapelle, quindi lo stesso torrente Carapelle ed il fosso Viticone, fino a raggiungere la stazione TERNA 380/150kV. Pertanto, trattandosi di scavi realizzati su viabilità comunale e provinciale non si riscontrano alterazioni dal punto di vista paesaggistico, visto che si tratta di interventi a raso, eccettuata la criticità degli attraversamenti in prossimità delle acque pubbliche su descritte, per cui ove non possibile un mascheramento adeguato del cavidotto dovrà essere previsto un attraversamento delle stesse acque pubbliche con metodo della sonda teleguidata ad una profondità inferiore*

ai 2 metri rispetto al letto dei corsi d'acqua. Inoltre l'area tutelata e tipizzata ad uso civico dovrà essere perentoriamente la viabilità esistente>>.

Inoltre, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, ha rappresentato la necessità, prima della realizzazione delle opere, della redazione di una carta archeologica del rischio e che, pertanto, laddove dalla lettura dei suoli e dalla documentazione fotografica, anche aerea, dovessero emergere preesistenze archeologiche, si dovrà *<<prevedere assistenza archeologica continuativa ai lavori per i tracciati dei cavidotti e le piazzole, al pari di attenta verifica nel corso dei lavori delle superfici non indagate nell'ambito dell'attività ricognitiva>>.*

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata**, con nota prot. n. 5751 del 19.06.2012, rilascia Nulla Osta Provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottoscrizione rilasciato dalla Società Inergia SpA.
- **Comune di Stornarella**, con modulo parere inviato via FAX ed acquisito al prot. 8971 del 25.09.2012, visti gli strumenti urbanistici vigenti nonché le tavole dei vincoli paesaggistici imposti sul territorio comunale, esprime parere favorevole alla realizzazione del parco eolico.
- **Comune di Stornarella**, a seguito di richiesta da parte della SBAP sulla ricognizione dei vincoli giacenti sul proprio territorio, con nota prot. 4113 del 31.05.2012 dichiara che il cavidotto interrato, attraversante il Canale Ponticello, non necessita di autorizzazione paesaggistica poiché non comporta modificazioni delle caratteristiche peculiari del paesaggio.
- **Comune di Deliceto**, con nota prot. 3239 del 18.04.2012, acquisita al prot. 4516 del 15.05.2012, trasmette copia della Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2012 in cui esprimono parere non favorevole all'utilizzo della Strada Comunale Deliceto-Ascoli Satriano per il passaggio dei cavidotti lungo l'asse stradale,

potendosi ben utilizzare soluzioni diverse quali il passaggio attraverso proprietà private.

- **Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio**, con nota prot. n. 7949 del 15.02.2012, acquisita al prot. n. 1547 del 21.02.2012 esprime parere favorevole dell'AM alla realizzazione di quanto in oggetto, a condizione che si rispettino le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa, riguardo la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea.
- **Comando Militare Esercito "Puglia"**, con nota prot. n. 7797 del 15.06.2012, acquisita al prot. n. 5903 del 20.06.2012, concede il Nulla-Osta evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni bellici interrati e rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° reparto Infrastrutture di Napoli.
- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, con nota prot. n. 15115 del 13.04.2012, acquisita al prot. 3615 del 16.04.2012, richiamando quanto già espresso nella precedente nota prot. n. 19740 del 12.08.2011, rappresenta che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicate in argomento. Ritiene opportuno rammentare alla Società, l'esigenza di provvedere alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente, per l'identificazione degli ostacoli e per la tutela del volo a bassa quota.
- **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota prot. n. 9244 del 27.07.2012, acquisita al prot. 7242 del 25.07.2012, ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, che la realizzazione delle opere, come da elaborati progettuali trasmessi, relative all'impianto eolico denominato "Terre Nove" della potenza elettrica di 13,75 MW ubicato nel Comune di Stornarella, è compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato; con le seguenti prescrizioni:

- gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte del cavidotto siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre le quote di posa del cavidotto stesso siano valutate sulla base di adeguati studi relativi alla capacità erosiva della piena bicentenaria dei rispettivi impluvi, includendo un franco di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi, e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto;
- nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 6 la posa del cavidotto venga effettuata senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi;
- nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 10 il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi;
- la trincea per la posa del cavidotto nelle aree PG1 sia realizzata in modo da evitare fenomeni di instabilità nei versanti coinvolti e garantendo la stabilità dei fronti di scavo;
- durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere si eviti ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;
- le eventuali opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;
- le operazioni di scavo e rinterro non modificano il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di cantiere e di risulta si evitino le aree tutelate dal PAI.;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri per la realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con tecniche diverse (comprese quelle denominate "no dig") e/o di cantieri definiti mobili, in modo

che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità.

- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, con nota prot. n. 6924 del 17.04.2012, acquisita al prot. 4522 del 15.05.2012, comunica che: “dall’esame della documentazione tecnica inviata a corredo dell’istanza sono emerse interferenze degli interventi in progetto, limitatamente al cavidotto elettrico di connessione alla Stazione Terna di Deliceto, con la rete idrografica demaniale e precisamente con gli alvei dei seguenti corsi d’acqua: Canale Ponticello, Canale S. Spirito, Marana del Toro, Marana S. Marchitto, Fosso Rinaldi, Fosso Parozzo, Torrente Carapelle, Fosso Viticone. Il progetto definitivo dei lavori, depositato sul portale www.sistema.puglia.it, non contiene informazioni circa le modalità di posa del cavidotto elettrico all’interno degli alvei dei citati corsi d’acqua; pertanto questo Ente si riserva di rilasciare il parere di competenza dopo che la Società proponente avrà integrato il progetto con la documentazione tecnica inerente le interferenze con la rete idrografica”.

In seguito, con nota prot. n. 13930 del 02.08.2012, acquisita al prot. n. 8248 del 06.09.2012, comunica che la Società proponente con nota del 23.05.2012, acquisita al prot. consortile n° 10073 del 05.06.2012, in risposta alla nota di cui sopra predisposta per la C.d.S. del 19.04.2012 riferisce quanto segue: *“A seguito della nota riportata in oggetto che si allega per comodità di lettura, si comunica che a causa della riduzione di potenza del progetto, la connessione dell’impianto avverrà sulla cabina di consegna di Stornarella e non più sulla Stazione Terna di Deliceto. L’attuale percorso del cavidotto di consegna, al momento oggetto della conferenza di servizi, non presenta interferenze con i corsi d’acqua citati nella nota. Per tale ragione si chiede di non tenere conto nelle proprie valutazioni dello stesso come inizialmente previsto”*. A riguardo si evidenzia che questo Ente potrà riformulare (ma non annullare) il parere espresso nella conferenza dei servizi del 19.04.2012 unicamente in presenza di una variante al progetto originario, depositata con le procedure di rito e su specifica richiesta di codesta Spett.le Regione e/o della società proponente. Solo a seguito di esame degli elaborati tecnici

di variante potrà essere confermata o meno la tesi sostenuta dalla società proponente circa l’assenza di interferenze tra il nuovo tracciato del cavidotto di connessione e la rete idrografica regionale.

La Società Inergia SpA a tal proposito, con nota PEC del 13.02.2014 acquisita al prot. 1089 del 14.02.2014, dettagliava al Consorzio di Bonifica, le relative opere di connessione per l’impianto, precisando che *“nel contempo il parco eolico di Orta Nova “Ferranti” e le relative opere di connessione erano autorizzate con Determina n.131 del 19-05-2011 del Dirigente Servizio Energia a favore della proponente Inergia SpA. L’impianto eolico di Orta Nova è stato realizzato nel 2012 ed in particolare sono state realizzate le seguenti opere di connessione:*

- *La Stazione di trasformazione e smistamento di Stornarella, è stata parzialmente realizzata ai fini della connessione dell’impianto di Orta Nova, “Ferranti”;*
- *La stazione elettrica RTN a 380/150 kV “Deliceto” di proprietà Terna;*
- *Lo stallo utente di consegna in prossimità della stazione Terna di Deliceto;*
- *Il cavidotto AT per il collegamento dalla stazione di Deliceto alla stazione di Stornarella.*

In conclusione si precisa che l’impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Stornarella denominato TERRENOVE, si collegherà alla rete RTN per mezzo della SSE (Sottostazione Elettrica) di Deliceto come STMG Terna, tale connessione avverrà direttamente attraverso la SSE di Stornarella, in quanto le opere di connessione quali o sono ad oggi già realizzati, come desumibile dal progetto caricato sul portale www.sistema.puglia.it.

Con nota prot. 4642 del 14.03.2014, il Consorzio di Bonifica comunicava che per gli attraversamenti del cavidotto elettrico già realizzato con la rete idrografica questo Ente ha già espresso a suo tempo il parere di competenza; mentre per le opere da realizzare, il progetto depositato non contiene le necessarie informazioni tecniche sulle modalità di attraversamento dell’alveo del canale Ponticello e pertanto questo Consorzio non può al momento esprimere alcun parere e formalmente invita la società proponente a integrare la documentazione progettuale con i seguenti elaborati:

- *individuazione dell’area su corografia IGM 1:25.000;*

- *catastale in scala originale, e dettaglio in scala adeguata, con l'esatta posizione dell'attraversamento, i limiti della proprietà demaniale e l'esatta posizione dei cippi segnalatori da installare;*
- *sezione trasversale dell'alveo attraversati, in corrispondenza del tracciato previsto per il cavidotto, contenente il rilievo altimetrico dell'alveo, i limiti della proprietà demaniale, il profilo del cavidotto e la posizione dei cippi segnalatori;*
- *documentazione fotografica dell'area;*
- *relazione tecnica descrittiva delle opere;*

l'attraversamento deve essere realizzato previo utilizzo di sonda teleguidata con le seguenti prescrizioni:

- *il franco netto rispetto al fondo ed al profilo dell'alveo deve essere non inferiore a mt. 2.00;*
- *i punti di immersione e di riemersione della perforazione devono essere collocati a distanza non inferiore a mt. 5.00 dai cigli attuali degli alvei e contemporaneamente dai limiti della proprietà demaniale;*
- *la presenza del cavidotto nel sottosuolo/o deve essere segnalata con paline di altezza fuori terra pari a mt. 2.00 solidali a idonei blocchi di ancoraggio, lapidei o in cls.*

La Società Inergia SpA, comunicava con nota acquisita al prot. 2113 del 27.03.2014, di aver depositato al Consorzio di Bonifica, le integrazioni richieste.

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. n. 5780 del 01.04.2014, acquisita al prot. 2241 del 03.04.2014, invia il proprio parere definitivo, comunicando che, a completamento del parere precedentemente rilasciato ed a seguito delle integrazioni fornite dalla Società, le modalità di attraversamento dell'alveo del Canale Ponticello non creano pregiudizi e/o inibizioni per l'espletamento delle attività di manutenzione da parte di questo Ente che pertanto esprime **parere favorevole** all'approvazione del progetto, per quanto di sua competenza, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- *la presenza del cavidotto nel sottosuolo/o deve essere segnalata con paline di altezza fuori terra pari a mt. 2.00 solidali a idonei blocchi di ancoraggio, lapidei o in cls;*
- *deve essere acquisita l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori da parte dello Strutturo Tecnica Periferico Regionale ai sensi del R.D. 25.07.1904*

n° 523 ottemperando alle prescrizioni che dallo stesso potranno essere imposte;

- *deve essere acquisito il parere di conformità al PAI presso l'Autorità di Bacino per la Puglia;*
- *prima dell'inizio dei lavori deve essere formalizzato l'istanza di autorizzazione per l'uso del suolo demaniale interessato dall'attraversamento ai sensi del R. R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione dello Regione Puglia".*

- **ASL FG - Dipartimento di Prevenzione**, con nota prot. n. 33272-12 del 18.04.2012, comunica che il progetto in questione, poiché condivide la stessa soluzione di connessione di un altro impianto presente nel Comune di Orta Nova, località Ferrante, già autorizzato con D.D. n. 131 del 19/05/2001 ed attualmente in fase di realizzazione, ritiene valido il parere favorevole n. 146 del 17/11/2009, già rilasciato per tale impianto.

- **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia**, con nota prot. n. 43204 del 09.08.2012, acquisita al prot. 7864 del 29.08.2012, comunica che, esaminata tutta la documentazione integrativa depositata sul portale telematico, al fine di redimere le criticità riscontrate, si esprime una valutazione tecnica positiva relativamente al progetto per la realizzazione di quanto riportato in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- L'aerogeneratore che si dovrà installare presenterà le seguenti caratteristiche: marca Vestas V100 diametro rotore 100m, altezza mozzo 100m, potenza 2,75 MW.
- Siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti.
- Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi recettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento

del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al recettore che ne subisce l'impatto.

- Il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
 - La viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali.
 - Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.
- **AQP SpA**, con nota prot. 117217 del 19.10.2011, acquisita al prot. 12781 del 26.10.2011, si comunica che dall'esame del progetto presentato sono state riscontrate delle interferenze del cavidotto con una nostra condotta in c.a.p. Æ 1030 mm e una condotta in acciaio Æ 600 mm. (Diramazione Integrativa per la Capitanata). Tali interferenze riguardano gli attraversamenti in senso trasversale del cavidotto che andranno eseguiti *"in sottopasso alle condotte idriche ed a distanza non inferiore a ctn. 50 dalla generatrice inferiore della stessa, posto in tubo protettore, debitamente segnalato con nastro localizzatore prolungato fino a oltre i limiti della proprietà AQP attraversata"* per la condotta in c.a.p., mentre per la condotta in acciaio va previsto oltre alla distanza di cm 80 dalla generatrice inferiore, un miglioramento dell'isolamento della condotta con fasce bitumate preriscaldate, un isolamento del cavidotto tale che la tensione (valore efficace) dovuta all'interferenza, misurata rispetto alla terra remota in ogni punto della condotta non deve eccedere il valore di 60 V, sia in condizioni di guasto, che in condizioni di ordinario esercizio. Va altresì redatta una relazione tecnica di valutazione del rischio connesso all'interferenza. Inoltre gli AG devono essere posti a non meno di 10 metri dalla fascia di proprietà di questa Società, tenendo presente anche la gittata delle pale. Pertanto si esprime preven-

tivo parere tecnico favorevole alla concessione degli attraversamenti.

- **SNAM RETE GAS Centro di Foggia**, con nota prot. 140 del 29.03.2012, allegata al modulo parere acquisito al prot. 2985 del 29.03.2012, comunica che dall'esame della planimetria di progetto, comparata con i disegni di dettaglio della rete, nelle particelle interessate dalle attività d'intervento, non sono presenti i nostri metanodotti.
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco**, con nota prot. 12631 del 17.10.2011, comunica che le opere di che trattasi non sono soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto non comprese nell'elenco allegato al D.M. 16.02.1982 ovvero al DPR 151/2011.
- **AdB dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore**, con nota prot. 371/12 del 05.04.2012, acquisita al prot. 3381 del 06.04.2012, comunica che il sito d'intervento non ricade all'interno del territorio di competenza di questa Autorità come già evidenziato con nota prot. 225 del 05.03.2012.

Rilevato che:

- il parere non favorevole del Comune di Deliceto, rilasciato con nota prot. 3239 del 18.04.2012, risulta superato in quanto il tratto di cavidotto esterno lungo l'asse stradale Deliceto-Ascoli Satriano comunale, non è più oggetto della presente autorizzazione, in quanto già realizzato per il parco eolico denominato "Ferranti" ad Orta Nova, autorizzato con Determina Dirigenziale n. 131 del 19.05.2012;
- la società Inergia S.p.A., con ricorso al TAR Puglia Sez. di Bari n. 1537/2009 REG. RIC., impugnava la Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18/05/2009 del Servizio Ecologia regionale, chiedendone l'annullamento parziale e contestando, essenzialmente, la legittimità della valutazione integrata e del parametro di controllo previsto dal R.R. 16/2006;
- il TAR Puglia Sez. di Bari, con Sentenza N. 01369/2011 REG.PROV.COLL. del 19.09.2011, accoglieva parzialmente le motivazioni del ricorso e quindi, in parte, annullava l'effetto della Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18.05.2009 del Servizio Ecologia, fatti salvi, per la ricorrente, gli

effetti favorevoli e non contestati della determina di screening che esonerava dalla valutazione d'impatto ambientale i 5 aerogeneratori sui 14 presentati;

- la Società Inergia SpA, avendo il TAR sostanzialmente sentenziato favorevolmente solo per i 5 aerogeneratori su 14 esclusi dalla VIA anziché sui 12 risultati ambientalmente compatibili dal Servizio Ecologia regionale, costringendo quest'ultimo a riesaminare quindi, i restanti 9 aerogeneratori sui 14 proposti anziché sui soli 2 assoggettati a VIA, promuoveva ricorso contro la Sentenza del TAR Puglia ricorrendo in Appello al Consiglio di Stato (Cont.1328/09/L) e chiedendone la sospensiva;
- il Consiglio di Stato, con Sentenza N. 3782 del 27/06/2012, accoglieva l'appello contro la Sentenza del TAR, evidenziando l'errore dello stesso, attribuibile ad un mero *lapsus calami*, nel momento in cui disponeva al Servizio Ecologia di sottoporre a VIA 9 impianti sui 14 proposti anziché i soli 2, includendo quindi anche i 7 impianti che erano stati esonerati dall'assoggettamento a VIA dalla stessa D.D. n. 267/2009 del Servizio Ecologia regionale, per mancanza di criticità ambientali;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n° 4646 del 16/05/2012, trasmetteva la copia conforme del verbale della conferenza di servizi, agli Enti convocati per l'espressione del proprio parere di competenza, con l'invito alla Società proponente di ottemperare alla richiesta di documentazione integrativa formulata da alcuni Enti e di attenersi alle eventuali prescrizioni dettate dagli stessi, in fase esecutiva dell'opera;
- la Società Margherita Srl, con nota acquisita al prot. n. 5726 del 13.06.2012, invitava e diffidava l'Ufficio Energia a procedere con la conclusione del procedimento di A.U. per l'impianto di Inergia SpA, avvalendosi della priorità cronologica del deposito della propria istanza, avvenuta in data antecedente rispetto a quella della Società Inergia e contestando "*come l'Ufficio Energia della Regione Puglia non abbia minimamente valutato l'eventuale sussistenza di sovrapposizioni tra il progettato impianto di Inergia SpA e gli altri progettati impianti presentati nel medesimo ambito territoriale, quale quello della Società Margherita srl*";
- l'Ufficio Energia, in riscontro alla nota trasmessa dalla Società Margherita S.r.l. su menzionata, con

nota prot. 7968 del 30.08.2012, obbiettava come la stessa era stata invitata a presenziare alla Conferenza di Servizi del giorno 19/04/2012, in applicazione alle disposizioni della Conferenza di Direzione n. 2 del 16/01/2012, al fine di "*fornire allo scrivente Ufficio e alla Conferenza di Servizi, un contributo istruttorio finalizzato al superamento di eventuali sovrapposizioni o interferenze tra tutti gli aerogeneratori proposti nella medesima area territoriale*", come si evince sia nei contenuti della stessa convocazione della CdS sia dalla presenza in indirizzo della stessa Società (Daunia Wind Srl volturata a Margherita Srl), senza tralatro che la stessa si sia presentata. Inoltre, riguardo la problematica delle eventuali sovrapposizioni dei parchi eolici presentati nel medesimo ambito territoriale, l'ufficio faceva notare come i 5 aerogeneratori licenziati favorevolmente con D.D. n. 267/2009 del Servizio Ecologia, oggetto della riunione della CdS, non potevano presentare la criticità della sovrapposizione con altri parchi eolici, essendo stati i progetti di Inergia e Margherita, insieme a quelli presentati dalle Società Sorigenia SpA e Fortore Energia SpA, sottoposti a valutazione ambientale integrata da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia;

- la Società Margherita Srl, con nota acquisita al prot. n. 8446 del 12.09.2012, invitava e diffidava nuovamente l'Ufficio Energia dal concludere il procedimento di A.U. per l'impianto eolico di Inergia SpA, menzionando sia la Sentenza N. 01369/2011 del la TAR Puglia Sez. di Bari, sia la Sentenza N. 3782 del 27/06/2012 del Consiglio di Stato, pronunciata a favore della Società Inergia SpA, che ha imposto di ritenere idonei sotto il profilo ambientale 12 sui 14 aerogeneratori proposti e quindi non soggetti alla procedura di VIA. In tal caso si verificherebbero interferenze tra questi ed i suoi aerogeneratori. Contestualmente ribadiva la sua priorità in virtù dell'ordine cronologico, avendo presentato istanza di A.U. anteriormente rispetto a quella di Inergia;
- l'Ufficio Energia, in riscontro alla nota trasmessa dalla Società Margherita S.r.l. su menzionata, con nota prot. 8577 del 13.09.2012, comunicava che la Società Inergia SpA aveva richiesto la conclusione per i 5 aerogeneratori ritenuti ammissibili dalla D.D. n. 267/2009 del Servizio Ecologia e, in ogni caso, salvo eventuale nuovo provvedimento

da parte dello stesso Servizio Ecologia, l'Ufficio Energia avrebbe proceduto alla conclusione positiva del procedimento di Inergia S.p.A. per i soli 5 aerogeneratori, per i quali non sono risultate interferenze con gli aerogeneratori della Società Margherita Srl;

- la Società Margherita Srl, con nota acquisita al prot. n. 8804 del 20.09.2012, invitava e diffidava nuovamente l'Ufficio Energia dal concludere il procedimento di A.U. per l'impianto eolico di Inergia SpA, allegando stavolta, copia di una comunicazione inoltrata al Servizio Ecologia, in cui richiedeva il riesame della D.D. n. 266/2009 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia Bari n. 1367/2011 nonché alla luce dell'Ordinanza n. 875 del 29.02.2012 del Consiglio di Stato, che accoglieva l'Appello promosso dalla Società Margherita srl contro la Sentenza del TAR Puglia Bari n. 1367/2011;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, in riscontro alla nota trasmessa dalla Società Margherita S.r.l. su menzionata ed alla luce della predetta Ordinanza n. 875 del 29.02.2012 del Consiglio di Stato che sospendeva di fatto l'esecutività della Sentenza del TAR, con nota prot. 9070 del 27.09.2012, invitava le Società Inergia SpA, Margherita Srl, Sorgenia SpA e Fortore Energia SpA, ad un tavolo tecnico, al fine di discutere della problematica delle sovrapposizioni degli aerogeneratori dei progetti presentati nella medesima area;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, prendeva in esame le osservazioni depositate dalle Società intervenute al Tavolo Tecnico, ossia Inergia SpA, Sorgenia SpA e Fortore Energia SpA, mentre la Società Margherita srl risultava assente ingiustificata, nelle quali si diffidava la Regione Puglia a far valere la priorità cronologica dell'istanza di Margherita srl, in quanto, alla data di presentazione della stessa, pur essendo precedente alle altre, la domanda era priva della documentazione minima richiesta dal punto 2.3.1 della DGR 35/2007, risultando improcedibile;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 8576 del 13.09.2012, trasmetteva ai Comuni di Stornarella e di Orta Nova, l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con l'elenco dei proprietari e relativi Fogli e Particelle, dei terreni coinvolti dalla realizzazione del-

l'impianto, per la pubblicazione ai rispettivi Albi pretori comunali, e di darne atto allo Scrivente Ufficio, trasmettendo eventuali osservazioni pervenute nei termini di legge;

- il Comune di Orta Nova, con nota prot. 29632 del 06.11.2012, acquisita al prot. 910 del 30.01.2013, attesta che l'Avviso Pubblico è stato affisso all'Albo Pretorio comunale dal 25.09.2012 al 02.10.2012 e che durante i termini di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, riscontrando che la validità delle Determinazioni Dirigenziali nn. 265, 266, 267 e 268 tutte del 18.05.2009 del Servizio Ecologia relativamente alla compatibilità ambientale, risultava scaduta, con PEC del 12.11.2012 prot. 10643 chiedeva al Servizio Ecologia se le Società sopra menzionate avessero inoltrato richiesta di rinnovo della procedura di esclusione dalla VIA di cui alle Determine sopra citate;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. 10699 del 13.11.2012, trasmetteva alle Società interessate ed agli Enti coinvolti nel rilascio del parere di competenza, copia del verbale dell'avvenuto Tavolo Tecnico, nell'ambito del quale, le Società convenute facevano rilevare che alla data di presentazione dell'istanza (13.02.2007), la domanda di Margherita Srl era, in particolare, carente persino: 1) del pagamento degli oneri istruttori, regolarizzati in data 04.12.2007; 2) della STMG di Terna SpA, richiesta dalla Società in data 09.11.07 e rilasciata in data 07.12.2007; 3) della richiesta di verifica di VIA effettuata presso l'Ass. all'Ambiente Settore Ecologia, avvenuta il 30 marzo 2007. Pertanto, alla luce delle verifiche effettuate, l'Ufficio riteneva accoglibili le osservazioni sopra citate, comunicando il prosieguo alla conclusione del procedimento di A.U. della Società Inergia SpA.
- il Servizio Ecologia della Regione Puglia, con PEC del 15.11.2012, acquisita al prot. n. 10813 del 16.11.2012, comunicava che solo la Società Inergia SpA aveva inoltrato, in data 17.05.2012, quindi nei termini di legge, la richiesta di proroga del parere di esclusione dalla VIA, rilasciato dallo stesso Ente con D.D. N. 267 del 18.05.2009;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. 10904 del 19.11.2012, comunicava alle Società Sorgenia SpA, Fortore Energia SpA e Margherita srl che, essendo i loro progetti sprovvisti di un

parere di compatibilità ambientale in corso di validità, allo stato attuale risultavano improcedibili e pertanto l'ufficio rimaneva in attesa di una nuova richiesta di compatibilità ambientale presso l'Ente competente;

- il Comune di Stornarella, con nota prot. 8465 del 19.11.2012, acquisita al prot. 10968 del 21.11.2012, attesta che l'Avviso Pubblico è stato affisso all'Albo Pretorio comunale dal 18.09.2012 al 19.10.2012 e che durante i termini di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- il Servizio Ecologia regionale, con nota prot. 9866 del 28.11.2012 ed acquisita al prot. 11628 del 12.12.2012, per effetto della Sentenza del TAR Puglia n. 1369/2011 e della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3782 del 27.06.2012, emetteva nuovo provvedimento con Determinazione Dirigenziale n. 258 del 09.11.2012, in cui confermava la validità del giudizio di compatibilità ambientale per i 12 aerogeneratori di cui alla D.D. n. 267 del 18.05.2009, con esclusione degli stessi dalla VIA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - sia prodotta, su richiesta dell'Ufficio VIA regionale, tutta la documentazione necessaria ed idonea ai fini dell'ottenimento della proroga degli effetti consolidati della Determinazione Dirigenziale n. 267/2009, che dovrà comunque subordinare l'eventuale conferma di esclusione da VIA degli aerogeneratori della Tab. A al rispetto di specifiche prescrizioni di tutela ambientale;
 - gli aerogeneratori in tabella risultino idonei anche agli esiti della ricognizione delle sovrapposizioni con le altre iniziative di pari tipologia nella stessa area, di competenza del Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica, per effetto dell' Ordinanza n. 379/2011 del TAR Puglia- sezione I (Bari) ribadita e precisata con Ordinanza n. 899/2011.

e contestualmente assoggettava alla procedura di VIA gli aerogeneratori nn. 19 e 14;

- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale.

Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. 1288 del 13.02.2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava alla Società ed agli Enti la chiusura positiva della Conferenza di Servizi, fatto salva l'acquisizione della proroga della Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18.05.2009 del Servizio Ecologia;

- la Società Inergia SpA, con PEC del 04.07.2013, acquisita al prot. 5686 del 05.07.2013, sollecitava il Servizio Ecologia regionale a rilasciare immediatamente e comunque entro 15 gg dal ricevimento della stessa, la proroga della D.D. n. 267/2009 ed in subordine, in caso di mancato rilascio entro i 15 gg della proroga, chiedeva al Servizio Energia di esercitare i poteri sostitutivi, provvedendo esso stesso a riconoscere la proroga della Determinazione di screening e quindi, a rilasciare immediatamente l'autorizzazione unica;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. 7515 del 23.09.2013, in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 35/2007, allegato A paragrafo 2.3.4, vista l'inerzia da parte della competente autorità ambientale in ordine all'istanza di proroga della D.D. n. 267/2009 depositata dalla Società Inergia SpA in data 17.05.2012, rimetteva il procedimento alla Presidenza della Giunta affinché provvedesse ad adottare la determinazione sostitutiva;
- la Società Inergia SpA, con nota depositata il 04.10.2013 alla Presidenza della Giunta Regionale, acquisita al prot. 7900 del 08.10.2013, ricostruendo l'iter cronologico del procedimento relativo alla richiesta di A.U. dell'impianto in oggetto, invitava la Presidenza a rilasciare immediatamente la proroga della Determinazione ambientale ed il Servizio Energia a rilasciare l'atto di A.U., avvisando che in caso contrario, avrebbe agito in ogni sede giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità delle amministrazioni competenti e per il risarcimento di tutti i danni conseguenti;
- il Servizio Ecologia regionale, con nota prot. 11030 del 25.11.2013 ed acquisita al prot. 9313 del 26.11.2013, in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3782 del 27.06.2012, comunicava l'intenzione di dare tempestiva esecuzione al provvedimento;

- il Servizio Ecologia regionale, con nota prot. 439 del 15.01.2014 ed acquisita al prot. 323 del 16.01.2014, con riferimento all'istanza di proroga inoltrata dalla Società per il progetto in oggetto, trasmetteva la Determinazione N. 336 del 13.12.2013 con la quale, ed in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3782 del 27.06.2012, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS, Determinava di: *"concludere con un provvedimento espresso a valle della prima fase sul giudizio di compatibilità ambientale delle dodici infrastrutture energetiche senza l'applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali escludendo dalla procedura di valutazione di impatto ambientale i 12 aerogeneratori ritenuti idonei sotto il profilo ambientale, giusta D.D. n. 267 del 18.05.2009"*.

Considerato che:

- il progetto della Società Inergia S.p.A., per effetto dell'istanza di A.U. presentata in data 30.03.2007, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 24/2010 non è soggetto alla sua applicazione;
- il progetto della Società Inergia S.p.A., per effetto della totalità dei pareri pervenuti in data successiva all'entrata in vigore della D.G.R. 3029 del 30.12.2010, rientra nel campo di applicazione della stessa;
- in data 24 febbraio 2014 è stato sottoscritto l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune interessato territorialmente dall'intervento, come previsto ai sensi del punto 4, comma 4.1 della D.G.R. N.3029/10, così come modificato all'art. 3 comma 1 e 6 in applicazione alla Sentenza n. 2748/2013 del TAR Lazio, in materia di sistema produttivo locale e di oneri di monitoraggio, rispettivamente al punto 4.2 n. 1 e 4.3 della DGR 3029/2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 26 febbraio 2014 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 015736.
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della con-

ferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, relativa alla:

- costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 5 aerogeneratori, con potenza complessiva di **13,75 MW** ed esattamente gli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate:

AEROGENE- RATORE N.	X	Y
1	2578774,9763	4567772,8369
8	2578403,9468	4568291,9909
10	2577871,8006	4568857,6374
12	2577521,2336	4568910,1794
13	2578033,8605	4569236,8739

- completamento sottostazione di trasformazione AT/MT e smistamento AT di Stornarella;
- sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Sedia D'Orlando";
- rete elettrica interna a 30 kV di collegamento tra i singoli aerogeneratori eolici di c.a. 5,4 Km e di collegamento esterno tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione di c.a. 4,7 Km, in cavo sotterraneo;
- la Società Inergia S.p.A., con sede legale in Roma alla Via del Tritone, 125, Cod. Fisc. e P.IVA 01752630440, con PEC del 24 febbraio 2014, acquisita al prot. 1316 del 25.02.2014, ha trasmesso:
 - 3 copie del progetto definitivo di che trattasi, corredato da dichiarazione sostitutiva con la quale si attesta che il progetto è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed adeguato a tutte le prescrizioni richieste dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegna a rispettare tutte le prescrizioni e condizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti. Il progetto definitivo è parte integrante del presente atto

- ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- copia del bollettino postale relativo al pagamento degli oneri di monitoraggio ai sensi del p.to 2.3.5, comma 4, della D.G.R. n. 35/07;
 - dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000, da parte di tecnico forestale abilitato sull'assenza di produzioni agro-alimentari di pregio nonché di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007 nelle aree interessate;
 - dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 da parte del progettista, che l'impianto è situato ad una distanza maggiore di 1 Km dai centri abitati e dalle aree edificabili, come previsto dal vigente strumento urbanistico comunale;
 - dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
 - Visura Storica Camerale Società di Capitale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 ai fini delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 25/2012;
 - dichiarazione della Società in cui si impegna a depositare il Piano di Utilizzo del materiale da scavo, in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entro 90 gg prima della data di inizio lavori.

La Società Inergia S.p.A., con PEC del 24 e 27 febbraio 2014, acquisite ai prott. 1316 e 1432, e completate con PEC del 05.03.2014 acquisita al prot. 1653 del 07.03.2014, trasmetteva ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 ai fini dell'accertamento dell'antimafia, i tre modelli di Atto Notorio così come predisposti dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche e reperibili alla voce "modulistica" del sito ufficiale della Regione Puglia, al link Energia, debitamente compilati.

Come risulta dalla relazione istruttoria **rep. N. 26 del 04/04/2014** sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie rinnovabili e reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Responsabile del Procedimento per la fase istruttoria geol. Elena Laghezza, agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle

norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere:

- costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da **5** aerogeneratori, con potenza complessiva di **13,75** MW ed esattamente gli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate:

AEROGENE- RATORE N.	X	Y
1	2578774,9763	4567772,8369
8	2578403,9468	4568291,9909
10	2577871,8006	4568857,6374
12	2577521,2336	4568910,1794
13	2578033,8605	4569236,8739

- completamento sottostazione di trasformazione AT/MT e smistamento AT di Stornarella;
- sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Sedia D'Orlando";
- rete elettrica interna a 30 kV di collegamento tra i singoli aerogeneratori eolici di c.a. 5,4 Km e di collegamento esterno tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione di c.a. 4,7 Km, in cavo sotterraneo.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Inergia S.p.A deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 24 febbraio 2014 dalla società Inergia S.p.A;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società **Inergia S.p.A.**, con sede legale in Roma alla Via del Tritone, 125, Cod. Fisc. e P.IVA 01752630440, nella persona del Sig. Onorio Onori, nato a San Ginesio (MC), il 28/06/1939 e residente ad Ascoli Piceno nella sua qualità di legale rappresentante, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, relativamente a:

- costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da **5** aerogeneratori, con potenza complessiva di **13,75** MW ed esattamente gli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate:

AEROGENE- RATORE N.	X	Y
1	2578774,9763	4567772,8369
8	2578403,9468	4568291,9909
10	2577871,8006	4568857,6374
12	2577521,2336	4568910,1794
13	2578033,8605	4569236,8739

- completamento sottostazione di trasformazione AT/MT e smistamento AT di Stornarella;
- sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Sedia D'Orlando";
- rete elettrica interna a 30 kV di collegamento tra i singoli aerogeneratori eolici di c.a. 5,4 Km e di

collegamento esterno tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione di c.a. 4,7 Km, in cavo sotterraneo.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Inergia S.p.A. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in confor-

mità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 31 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2014, n. 239

P.O. PUGLIA -FSE 2007-2013 - Avviso n. 3/2013 "Diritti a Scuola": MODIFICA ED INTEGRAZIONE dell'A.D. n. 224 del 25/03/2014.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Asse III, confermata dalla Dirigente del Servizio, dalla quale emerge quanto segue:

- con A.D. del Servizio Formazione professionale n. 1123 del 30/10/2013 pubblicato sul BURP n. 143 del 31/10/13 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso n. 3/2013 - "**DIRITTI A SCUOLA**"- PO PUGLIA FSE.

L'avviso al paragrafo K "Modalità di erogazione del contributo", ribadito nel punto 13 dell'Allegato 4 "SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO", recita:

"Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del **95%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento.

L'avviso prevedeva l'erogazione agli Istituti Scolastici a valere sulle risorse messe a disposizione su complessivi € **25.087.100,36**, così ripartiti:

- € **13.576.667,19** rivenienti dall'Asse III "**Inclusione Sociale**" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- € **5.697.533,52** rivenienti dall'Asse IV "**Capitale Umano**" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- € **5.812.899,65** a valere sulle RISORSE LIBERATE del POR Puglia 2000/2006.

Con successivo A.D. n.5/2014 - a seguito di istanze di riesame presentate da alcuni Istituti Scolastici - si è proceduto ad integrare la graduatoria, approvata con Atto Dirigenziale n. 1366 del 16 dicembre 2013, pubblicato sul BURP n. 168 del 19.12.2013, con l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali degli Istituti su menzionati, impegnando la somma di € 98.547,14 prelevata dal capitolo 1110060 "*fondo delle economie vincolate*", a seguito della dichiarazione di economie effettuata con **A.D. n. 1 del 09/01/2014**. Pertanto, le risorse complessivamente disponibili ammontanti ad € **25.185.647,50**, vengono così ripartiti:

- € **13.576.667,19 + 98.547,14 = 13.675.214,33** rivenienti dall'Asse III "**Inclusione Sociale**" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- € **5.697.533,52** rivenienti dall'Asse IV "**Capitale Umano**" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- € **5.812.899,65** a valere sulle **RISORSE LIBERATE del POR Puglia 2000/2006**.

Atteso che le spese effettivamente sostenute a valere sulle risorse del 1° acconto- pari al 76,865% andranno certificate nel Sistema informativo MIRWEB 2007-2013, così come stabilito al punto 14

dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, le restanti spese - che saranno pagate attraverso l'ulteriore disponibilità garantita dalle "RISORSE LIBERATE"- dovranno essere certificate dagli Istituti Scolastici nel Sistema informativo MIRWEB 2000 che sarà messo a disposizione della Regione Puglia all'indirizzo WEB <http://mirweb.regione.puglia.it> ed attivato per ogni utente nel momento in cui l'Amministrazione regionale provvederà all'erogazione del 2° acconto.

L'Amministrazione regionale, al fine di garantire a tutte le Istituzioni Scolastiche l'erogazione del finanziamento previsto, vista l'impossibilità ad effettuare liquidazioni a valere sulle **risorse liberate** per il rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno - giusta DGR n.186/2014 "Patto di Stabilità interno per l'anno 2014. Provvedimenti" -, con A.D. n.224 del 25/03/2014, ha apportato una modifica al paragrafo K dell'avviso n.3/2013, "Modalità di erogazione del contributo" e al correlato Allegato 4 "SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO" del medesimo avviso, nel seguente modo:

- un primo acconto del 70% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso;
- un secondo acconto del 25% dell'importo assegnato a seguito di avvenuta rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari al **primo acconto**, come attestato dal rapporto informativo generato dal MIR;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento.

Successivamente, a seguito di ulteriori approfondimenti con l'Autorità di Gestione del FSE, è emersa la possibilità di elevare la percentuale relativa al primo acconto dal 70% al **76,865%**, derivante dal peso della somma degli Assi III e IV sul totale impegnato, decurtato delle economie pari ad € 17.458,02 di cui all'A.D. n. 86/2014.; pertanto, il paragrafo dell'avviso n.3/2013 risulta modificato come segue:

- un primo acconto del 76,865% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso;
- un secondo acconto del 18,135% dell'importo assegnato a seguito di avvenuta rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari al **primo acconto**, come attestato dal rapporto informativo generato dal MIR;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento.

Inoltre, fermo restando la naturale collocazione dei progetti di tipologia C nell'Asse III (poiché i punteggi in graduatoria rispettano la situazione di svantaggio degli allievi e/o delle proprie famiglie), per i progetti di tipologia A e B si è proceduto ad effettuare una ripartizione dei progetti ammessi in graduatoria, secondo il punteggio derivante dall'incrocio tra dati della dispersione scolastica e dati Invalsi, come forniti dall'Ufficio Scolastico regionale, nel seguente modo:

- n.597 progetti ripartiti nell' Asse III;
- n.174 progetti ripartiti nell' Asse IV.

In definitiva, viene data la possibilità a tutti gli Istituti Scolastici di utilizzare il primo acconto, pari al **76,865%, esclusivamente** per provvedere al pagamento degli stipendi, lasciando alla disponibilità delle "risorse liberate" la possibilità di effettuare i pagamenti di altra natura e parte degli stipendi che non saranno pagati con il primo acconto.

Sulla base di quanto previsto nel **Prospetto delle Spese** di cui all'avviso n. 3/2013 andranno quindi imputate e certificate - a valere sulle risorse garantite dagli Assi III e IV, pari al 76,865% (primo acconto), esclusivamente le seguenti spese:

- **VOCI DI COSTO: DOCENZA - B21**
- **VOCI DI COSTO: SERVIZI AUSILIARI - COLLABORATORE SCOLASTICO - C2**
- **VOCI DI COSTO: ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2**
- **VOCI DI COSTO: PSICOLOGO-ORIENTATORE-E/O MEDIATORE INTERCULTURALE - DOCENZA B21**

Andranno invece imputate alle risorse liberate utilizzate per l'erogazione del 2° acconto (18,135%) esclusivamente le seguenti spese:

- **Altre spese, comprensive compenso Comitato +**
- **Spese per docenti, collaboratori amministrativi (quota parte stipendi non pagati con le risorse del 1° acconto).**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente Atto Dirigenziale non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare ed integrare l'atto Dirigenziale n.224 del 25/03/2014;
- di modificare il paragrafo K "Modalità di erogazione del contributo" e correlato Allegato 4 "SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO" come esplicitato in narrativa;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica;
- di dare atto che la pubblicazione sul BURP costituisce notifica agli interessati.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2014, n. 240

D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di Associazione "Programma sviluppo" - Concessione nulla osta.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Visto il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

Richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Richiamato il D.P.R. n. 103 del 19.02.2002, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio,

Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche private;

Vista D.G.R. n. 627/2001 di approvazione del Regolamento Regionale n.6/2001;

Vista la relazione di seguito riportata:

- con istanza del 13/02/2014, l'Associazione PROGRAMMA SVILUPPO chiede al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento di personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10/02/2000 e del Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001.

Con nota prot. n. 0003713 del 03/03/2014 tale istanza è acquisita agli atti del Servizio Formazione Professionale, competente per materia, che procede all'espletamento dell'istruttoria per il rilascio del Nulla Osta nei termini e secondo le modalità previste dal regolamento n.6/2001 e sulla base della documentazione prodotta dall'Associazione PROGRAMMA SVILUPPO, ovvero:

- n.3 copie, di cui una autenticata, dell'Atto costitutivo Dell'Associazione PROGRAMMA SVILUPPO rep. n. 18818 raccolta n. 6552 della dott.ssa Daniela De Francesco, notaio in Taranto iscritto al Collegio notarile del Distretto di Taranto;
- n. 3 copie dello Statuto dell'Associazione PROGRAMMA SVILUPPO, Allegato A al rep. n. 18818 raccolta n. 6552 della dott.ssa Daniela De Francesco, notaio in Taranto iscritto al Collegio notarile del Distretto di Taranto;
- n. 3 copie della relazione descrittiva della situazione economica e patrimoniale;
- relazione illustrativa dell'attività svolta e da svolgere;
- elenco dei componenti il Consiglio Amministrazione con indicazione delle cariche ricoperte.

CONSIDERATO che dall'istruttoria dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati, emerge che l'Associazione PROGRAMMA SVILUPPO opera senza fini di lucro nell'ambito del territorio della Regione Puglia e che lo scopo dell'Associazione è lecito e possibile ed è relativo ai settori della Formazione professionale, dell'orientamento e della gestione di servizi di welfare locale.

TENUTO CONTO che il patrimonio dell'Associa-

zione appare adeguato alla realizzazione degli scopi prefissati.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di concedere**, per quanto di competenza per materia, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001, Nulla Osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private di Associazione PROGRAMMA SVILUPPO con sede legale a Taranto in via Ugo De Carolis, 18;
- **di notificare** il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione Istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;
- **di trasmettere** al Servizio Comunicazione Istituzionale tutta la documentazione in originale prodotta al fine dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche dall'Associazione PROGRAMMA SVILUPPO con sede legale a Taranto in via Ugo De Carolis, 18;
- **di disporre** la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 marzo 2014, n. 122

Piano straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Revoca parziale in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 9/01/2014.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013, è stato approvato l'avviso pubblico Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione del Piano Straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013.

In esito alle attività di istruttoria, con Atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014 è stata approvata la graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal beneficio di cui trattasi.

Con nota del 24/01/2014, acquisita agli atti con prot. A00_060/0001749 del 30/01/2014, la lavoratrice Chiapperino Claudia (Codice Fiscale: CHPCLD76B47L219C), esclusa dal beneficio del sostegno al reddito come da Atto Dirigenziale sopra indicato, ha proposto istanza di riesame della sua domanda, lamentando che alcuni lavoratori rivenienti dalla stessa impresa risultavano, invece, ammessi al beneficio, pur presentando le stesse condizioni soggettive.

A seguito di verifiche, nel confermare l'esclusione della sig.ra Chiapperino Claudia, in quanto non in possesso dei requisiti soggettivi per l'accesso al beneficio del sostegno al reddito, si procede alla revoca del beneficio anche per i lavoratori:

MODESTO FRANCESCA - Cod. Fisc.: MDS FNC 79D41 A893C;

PASCULLI VINCENZO - Cod. Fisc.: PSL VCN 74A19 A8930;

BUONGIORNO ANNA - Cod. Fisc.: BNG NNA 75H69 A893G;

CHIAPPERINO ANTONIETTA - Cod. Fisc.: CHP NNT 74D67 L109U

ex dipendenti della medesima impresa, risultanti, a tutto agosto 2013, effettivamente percettori di mobilità ordinaria ai sensi della L. 223/91, e quindi privi dei requisiti soggettivi stabiliti dall'Avviso.

Premesso quanto sopra, è necessario procedere ad una revoca in autotutela dell'Atto Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, limitatamente alla posizione dei lavoratori:

MODESTO FRANCESCA - Cod. Fisc.: MDS FNC 79D41 A893C;

PASCULLI VINCENZO - Cod. Fisc.: PSL VCN 74A19 A8930;

BUONGIORNO ANNA - Cod. Fisc.: BNG NNA 75H69 A893G;

CHIAPPERINO ANTONIETTA - Cod. Fisc.: CHP NNT 74D67 L109U.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, espressamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di confermare l'esclusione dal beneficio del sostegno al reddito della lavoratrice Chiapperino Claudia, in quanto non in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'avviso pubblico;
- di procedere alla revoca in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, limitatamente alla posizione dei lavoratori:
MODESTO FRANCESCA - Cod. Fisc.: MDS FNC 79D41 A893C;
PASCULLI VINCENZO - Cod. Fisc.: PSL VCN 74A19 A8930;
BUONGIORNO ANNA - Cod. Fisc.: BNG NNA 75H69 A893G;
CHIAPPERINO ANTONIETTA - Cod. Fisc.: CHP NNT 74D67 L109U,

i quali ab origine non possedevano i requisiti soggettivi previsti dall'avviso pubblico in parola, escludendoli di conseguenza dalla fruizione del sostegno al reddito;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Amministrazione Provinciale di Bari - Servizio Lavoro e Formazione Professionale;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i sopra indicati lavoratori;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 marzo 2014, n. 133

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Revoca parziale in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 9/01/2014.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicata sul BURP n. 112 del 14/08/2013;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013, è stato approvato l'avviso pubblico Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione del Piano

Straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013.

In esito alle attività di istruttoria, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014, pubblicata sul BURP n. 6 del 16/01/2014 è stata approvata la graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal beneficio del sostegno al reddito.

Con nota del 4/02/2014, acquisita agli atti con prot. A00_060/0002553 del 11/2/2014, il Centro per l'impiego di Mesagne comunicava che il lavoratore TURRISI CRISTIAN C.F. TRR CST 84130 9F152B, PUR INSERITO TRA I BENEFICIARI, non risultava in mobilità in deroga al 31 /12/2012 a seguito di riasse della situazione occupazionale.

Con mail del 27 febbraio 2014, acquisita agli atti con prot.060/0003885 DEL 4 MARZO 2014 l'Inps regionale comunicava che la Signora AMUSO ROSANNA C.F. MSA RNN 55H43 L0490 era inserita nell'elenco dei beneficiari di mobilità in deroga ai sensi del Decreto Interministeriale n. 79143 del 7 febbraio 2014, quale ex dipendente del disciolto Consorzio Agrario di Taranto e di conseguenza non avrebbe potuto beneficiare del sostegno al reddito.

Risulta, pertanto, necessario procedere ad una revoca in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, limitatamente alle istanze presentate dai lavoratori:

TURRISI CRISTIAN - Cod. Fisc.: TRR CST 84B09 F152B
AMUSO ROSANNA - Cod. Fisc: MSA RNN 55H43 L040;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, espressamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico di altri enti, per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla regione.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del d. lgs n.33 del 14 marzo 2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere alla revoca in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014 per le motivazioni indicate e limitatamente alla posizione dei lavoratori innanzi indicati:
TURRISI CRISTIAN - C.F. TRR CST 84B09 F152B;
AMUSO ROSANNA - C.F. MSA RNN 55H43 L040;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di BRINDISI E TARANTO Servizio Lavoro e Formazione Professionale;
- di notificare il presente provvedimento ai sopra indicati lavoratori;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento all'INPS per i successivi provvedimenti, giusta Convenzione sottoscritta ai sensi della DGR n. 2501/13.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato, unitamente agli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 marzo 2014, n. 134

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Ammissione a beneficio a seguito di riesami.

L'anno 2014 addì 10 marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013, è stato approvato l'avviso pubblico Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione del Piano Straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013.

In esito alle attività di istruttoria, con Atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014 è stata approvata la graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal beneficio di cui trattasi.

Nella stessa Determinazione Dirigenziale sono altresì presenti, nell'allegato "sospesi" i nominativi dei lavoratori che hanno autocertificato un contenzioso ai fini del riconoscimento dello status di percettore di mobilità in deroga al 31/12/2012.

n.prog.vo	Codice Pratica	Nome	Cognome	Comune Residenza	Provincia Residenza	Codice Fiscale
1	FVOAJ01	MARIA	LONGO	Bari	BA	LNGMRA67H45A662E
2	L7IDT96	MARIA	MANGINI	Monopoli	BA	MNGMRA75B62H096B
3	YHCEF47	CARMELA	QUATTROMINI	Altamura	BA	QTTCML67M42A225J
4	GHPIFC4	VINCENZO	DE GIRARDIS	Polignano A Mare	BA	DGRVCN72E08G787Z
5	9MMXAD3	GIUSEPPE	ROMANELLI	Trani	BAT	RMNGPP74L02L328D
6	I92D2H0	GAETANO	PRENCIPE	Manfredonia	FG	PRNGTN79B20E885Q
7	HLMJX9	SABINO	IACOBONE	Canosa Di Puglia	BAT	CBNSBN52A15B619V

Preso atto che allo stato dalla banca dati percettori INPS, i sottoelencati lavoratori:

codice pratica	nome	cognome	Comune residenza	Provincia residenza	Codice fiscale
L7IDT96	MARIA	MANGINI	MONOPOLI	BARI	MNGMRA75B62H096B
GHPIFC4	VINCENZO	DE GIRARDIS	POLIGNANO A MARE	BARI	DGRVCN72E08G787Z
FVOAJ01	MARIA	LONGO	BARI	BARI	LNGMRA67H45A662E

risultano in possesso del requisito soggettivo previsto dall'Avviso pubblico in quanto aventi diritto a percepire il trattamento di mobilità in deroga al 31/12/2012, anche se lo stesso non risulti essere stato liquidato.

Codice Pratica	Nome	Cognome	Comune Residenza	Provincia Residenza	Codice Fiscale
YHCEF47	CARMELA	QUATTROMINI	Altamura	BA	QTTCML67M42A225J
9MMXAD3	GIUSEPPE	ROMANELLI	Trani	BAT	RMNGPP74L02L328D
I92D2H0	GAETANO	PRENCIPE	Manfredonia	FG	PRNGTN79B20E885Q
HLMJX9	SABINO	IACOBONE	Canosa Di Puglia	BAT	CBNSBN52A15B619V

sono privi dei requisiti soggettivi individuati dal precitato Avviso pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, espressamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori Potrebbero rivalersi sulla regione

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di ammettere al beneficio del sostegno al reddito i lavoratori:

Codice Pratica	Nome	Cognome	Comune Residenza	Provincia Residenza	Codice Fiscale
FVOAJ01	MARIA	LONGO	BARI	BARI	LNGMRA67H45A662E
L7IDT96	MARIA	MANGINI	Monopoli	BA	MNGMRA75B62H096B
GHPIFC4	VINCENZO	DE GIRARDIS	Polignano A Mare	BA	DGRVCN72E08G787Z

in quanto risultano in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'avviso pubblico, verificate le autocertificazioni;

Codice Pratica	Nome	Cognome	Comune Residenza	Provincia Residenza	Codice Fiscale
YHCEF47	CARMELA	QUATTROMINI	Altamura	BA	QTTTML67M42A225J
9MMXAD3	GIUSEPPE	ROMANELLI	Trani	BAT	RMNGPP74L02L328D
I92D2H0	GAETANO	PRENCIPE	Manfredonia	FG	PRNGTN79B20E885Q
HLMJXC9	SABINO	IACOBONE	Canosa Di Puglia	BAT	CBNSBN52A15B619V

Entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, i suddetti lavoratori potranno presentare istanza di riesame alla Amministrazione Regionale.

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alle competenti Amministrazioni Provinciali;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i sopra indicati lavoratori; i beneficiari del sostegno al reddito, entro 15 giorni dalla ricezione, dovranno presentarsi presso il competente Centro per l'Impiego per sottoscrivere il Patto di Servizio, pena la revoca del beneficio;
- di trasmettere il presente provvedimento all'INPS per gli adempimenti consequenziali, giusta Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 marzo 2014, n. 135

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Ammissione a beneficio a seguito di riesami.

L'anno 2014 addì 10 marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013, è stato approvato l'avviso pubblico Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione del Piano Straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013.

In esito alle attività di istruttoria, con Atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014 è stata approvata la graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal beneficio di cui trattasi.

L'avviso in parola prevede che entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'Atto Dirigenziale di ammissione a beneficio potevano essere presentate istanze di riesame.

Sono pervenute alla Amministrazione Regionale le istanze di riesame da parte dei sottoelencati lavoratori:

Nome	Cognome	Codice Fiscale
VINCENZO	SURIANO	SRNVCN81D22A225M
LUIGI	DEMICO	DMCLGU61E21F376B
LAURA	L'ABBATE	LBBLRA74H56D662H
EMILIO	MARZANO	MRZMLE63D21E791F
FRANCESCO	DI TURI	DTRFNC78L25C136V
NICOLO'	MASTROROSA	MSTNCL74E22F376U
LUCIANO	PARADISO	PRDLCN571_07Z114C

La conseguente verifica ha evidenziato l'esistenza dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico in capo ai richiedenti; pertanto si rende necessario procedere all'ammissione al beneficio del sostegno al reddito dei suddetti lavoratori:

VINCENZO SURIANO C.F. SRHVCN81D22A225M;
 LUIGI DEMICCO C.F. DMCLGU61E21F37613;
 LAURA L'ABBATE C.F. LEIBLRA74H56D662H;
 EMILIO MARZANO C.F. MRZMLE63D21E791F;
 FRANCESCO DI TURI C.F. DTRFNC78L25C136V;
 NICOLO' MASTROROSA C.F. MSTNCL74E22F376U;
 LUCIANO PARADISO C.F. PRDLCN57L072114C;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare [a diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, espressamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n 33 del 14 marzo 2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di ammettere a beneficio del sostegno al reddito i lavoratori:
 - VINCENZO SURIANO - CF SRHVCN81D22A225M;
 - LUIGI DEMICCO - CF DMCLGU61E21F376B;
 - LAURA L'ABBATE - CF LBLRA74H56D662H;

- EMILIO MARZANO - CF MRZMLE63D21E791F;
- FRANCESCO DI TURI - CF DTRFNC78L25C136V;
- NICOLO' MASTROROSA - CF MST NCL 74E22 F376U;
- LUCIANO PARADISO - CFPRDLCNS7L07Z114C;

In quanto risultati in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alle competenti Amministrazioni Provinciali;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i sopra indicati lavoratori, i quali, entro 15 giorni dalla ricezione, dovranno presentarsi presso il competente Centro per l'Impiego per sottoscrivere il Patto di Servizio, pena la revoca del beneficio;
- di trasmettere il presente provvedimento all'INPS per gli adempimenti consequenziali, giusta Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine; - è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
 Politiche per il Lavoro
 Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 19 marzo 2014, n. 148

Piano straordinario in favore dei Percettori di Ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga" Conferma esclusione dal beneficio a seguito di riesami.

L'anno 2014 addì 19 marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013, è stato approvato l'avviso pubblico Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione del Piano Straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013.

In esito alle attività di istruttoria, con Atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014 è stata approvata la graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal beneficio di cui trattasi.

L'avviso in parola prevede che entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'Atto Dirigenziale di ammissione a beneficio potevano essere presentate istanze di riesame.

Sono pervenute alla Amministrazione Regionale le istanze di riesame da parte di n 41 lavoratori di cui all'allegato A, tutti esclusi ai sensi della succitata determina Dirigenziale n 2/2014 rispettivamente, per assenza di requisiti soggettivi, per assenza totale di documentazione da allegare all'istanza, per istanze presentate fuori piattaforma telematica

A seguito di ulteriore verifica istruttoria, i lavoratori di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non possiedono i requisiti di ammissione al beneficio di cui trattasi, secondo quanto indicato nell'Avviso pubblico.

Premesso quanto sopra, è necessario procedere alla riconferma dell'esclusione dal beneficio, per assenza dei requisiti complessivi, previsti dall'Avviso pubblico sul sostegno al reddito dei suddetti lavoratori di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs n. 196/2013

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, espressamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di confermare l'esclusione dal beneficio del sostegno al reddito dei lavoratori indicati nell'allegato A parte integrale e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni riportate;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'Allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica nei confronti degli interessati;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine, e da un allegato, per complessive n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

codice pratica	Nome	Cognome	Codice Fiscale	Residenza	Provincia Residenza	Esito Ricorso	Note Ricorso
DS967L3	FRANCESCO	BELLOGUARDIO	ILLFNC50H272C514A	Cerignola	FG	negativo	percorettore mobilità in deroga, DD 947/2013
ID56Q56	TRIGIANI	C DAMIANO	TRGCM057530E885T	MANFREDONIA	FG	negativo	percorettore di mobilità in deroga d.d n 947/2013
DPW6K64	SABINO	COMITANGELO	CMT53N6727A6695	Berlinda	BAT	Negativo	assenza documento isee
GGCLCS5	FRANCESCA	CORCIOLI	CCCFC77C571D49X	Taranto	TA	negativo	assenza documentazione/sottoscrizione istanza
	MASSIMO	COSSA	C55AM76A31B936I	CASARANO	BA	negativo	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
		TROISI	CFTHSRFZ7JA162133V	PARABITA	LE	negativo	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
ALGXZ51	MARIO	DE FILIPPIS	DFLMBAG3R15158E	San Severo	FG	Negativo	conferma reiezione istanza per totale assenza modello isee
7GOJ521	MASSIMILIANO	DONVITO	DNVMSM74M15E038Q	G. DEL COLLE	BARI	negativo	DOMANDA NON GENERATA IN PIATTAFORMA
180EXM4	VINCENZO	FERRERI	FRFVNC585S13L328B	Trani	BAT	negativo	ricorso presentato oltre i termini
272KX06	RICCARDO	FESTA	FSTRIC54T19A285H	Andria	BAT	Negativo	ricorso presentato fuori termine
85W05N2	PAOLA	FINO	FNPLA69866C978Q	Copertino	LE	Negativo	assenza documento identità conferma relazione istanza
75AKV58	ANNA	GIANCOIA	GNCCNA485B47F376P	Monopoli	BA	Negativo	esclusa per totale assenza documento di identità - presente in piattaforma delega al patronato
HLMJCK9	SABINO	IACOBONE	CBNS5N52A158619V	Canosa Di Puglia	BAT	Negativo	non risulta in banca dati percorettore mobilità in deroga
VFQJ282	MARIANO	LABARILE	LBVJHN77C241469W	Laterza	TA	Negativo	percorettore mobilità in deroga ad ottobre 2013
	EMMA	MARSANO	MRSVMME58E53F054N	Matino	LE	negativo	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
EZGTB14	LUGI	MAZZILLI	MZZLGIU58D27C983P	Conato	BAT	negativo	DOMANDA NON GENERATA IN PIATTAFORMA
PAG6Q78	COSIMO	MERCANTE	MKCCSM6A25E036R	Ginosa	TA	Negativo	percorettore di disoccupazione ordinaria a luglio 2013
UTL9D02	MICHELE	OLIVIERI	LVMRHH64521E885U	Manfredonia	FG	negativo	percorettore mobilità in deroga, DD 947/2013
	MARIA GABRIELLA	PALLARA	PLLMGB66D38792P	Carmiano	LE	negativo	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
F3AN8T3	SAVERIO	PAPICCHIO	PPCVRS56E01E885P	Manfredonia	FG	negativo	percorettore mobilità in deroga, DD 947/2013
731V5N6	GIOVANNI	PAPPAGALLO	PPPGANN62E20A662L	Bari	BA	negativo	conferma reiezione istanza per assenza firma sulla domanda
8W050P3	MARIA	PARIS	PRSMR8A7852A662I	Mottugno	BA	Negativo	conferma reiezione istanza per assenza modello isee presente in piattaforma domanda di altro utente
684E9E3	GIUSEPPE	PERNOLA	PRNGPP683R2133Dh	Santeramo	BA	negativo	assenza documentazione/sottoscrizione istanza
9JW6Z88	RAFFAEL	PERNOLA	PRNRF84L09133Dh	SANTERAMO	BA	NEGATIVO	assenza documentazione/sottoscrizione istanza
6V7PDK4	ANNARITA	PONTRILLI	PNTNRT744L4L475M	Trigliano	BA	Negativo	non risulta autorizzata nella Banca dati percoretori inps al 31/12/2012
192D7H0	GAETANO	PRENCIPE	PRNGTN79B70E885Q	Manfredonia	FG	Negativo	fine di ordinaria al 24/8/2010, non presente in banca dati percoretori inps dopo tale data
V1BQ1P1	GRAZIELA	RENNA	RNVGZLS4556F376I	Monopoli	BA	Negativo	assenza modello isee, presente in piattaforma domanda di altro utente
WDF2VK1	ANGELA	RICCI	RCCNGI24H61E986Q	Crispiano	TA	Negativo	assenza totale di documento isee
IANSFA1	GIUSEPPE	ROSATO	RSTGPP74CL5E471U	Orta	BR	Negativo	assenza modulistica isee
V51S125	CARLO	ROSSINI	RSSCHL65P162103A	Adelfia	BA	Negativo	non percorettore di mobilità in deroga nel 2012, occupato nel 2013 come da estratto conto contributivo allegato nel ricorso
	NATASCIA	SABACINO	SBCNSC87621549A	Supersano	LE	negativo	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
PS40K26	ROCCO	SABACINO	SBRCC75E29D643I	LUCERA	FG	negativo	ricorso presentato oltre i termini
UBCF8B0	FRANCESCO	SFORZA	SFRNCR0E021645A	Martina Franca	TA	Negativo	assenza documento di identità su riconferma reiezione pratica
SLS1ML7	FRANCESCA	TRINCHERA	TRFNCT5R84C978Q	Copertino	LE	Negativo	percorettore di mobilità ordinaria fino a novembre 2013 - fine cassa integrazione nel 2011
	ANNARITA	BAVONE	BVNNR76L621549J	SCORRANO	LE	NEGATIVO	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
	LUGI	GRASSO	GRPLGU50S169386P	CASARANO	LE	NEGATIVO	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
	FRANCESCA LUCIA	SABATO	S8TFNCS9852F054K	CASARANO	LE	NEGATIVO	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
	LORENZO GIOVANNI	SIENA	SNILN271R048936Z	MATINO	LE	NEGATIVO	Domanda trasmessa alla Regione Puglia con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso Pubblico/Ricorso presentato oltre i termini
62MNN2	MATTEO	SALVEMINI	SVMTT150104E885C	MANFREDONIA	FG	NEGATIVO	RICORSO PRESENTATO FUORI TERMINE - NON PERCORETTORE DI MOBILITÀ IN DEROGA IN BANCA DATI PERCORETTORE
2LQ79C7	DANIELA	MARINACI	MARNONL7A662112K	MARDO'	LE	NEGATIVO	RICORSO PRESENTATO FUORI TERMINE - ASSENZA CERTIFICATO ISEE ALLEGATO ALL'ISTANZA DI CANDIDATURA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 2 aprile 2014, n. 35

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali. Pubblicazione graduatorie prov. Foggia valide per l'anno 2014.

Il giorno 2 aprile 2014, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio n. 3

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabile, il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

L'art. 21, punto 9 dell'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e delle altre professionalità ambulatoriali del 29 luglio 2009, prevede che le graduatorie definitive, inviate dai Comitati Consultivi Zonali ed approvate dal Direttore Generale dell'ASL,

devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie definitive dei medici Specialisti Ambulatoriali, dei medici Veterinari e quelle delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), valevoli per Vanno 2014, predisposte dal Comitato Consultivo Zonale di Foggia, sono state approvate dal Direttore Generale della ASL FG con deliberazione n.200 del 03.03.2014. Le stesse sono state inviate all'Assessorato al Welfare con nota n. 20948 del 10.03.2014.

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione delle graduatorie pervenute sul B.U.R., in quanto la pubblicazione, ai sensi dell'art.21, co.10, del citato A.C.N., costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle AA.SS.LL.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall' Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- Di disporre, ai sensi dell'art. 21, co. 9, dell'A.C.N del 29.07.2009, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia delle graduatorie definitive valedoli per l'anno 2014 per la provincia di FOGGIA dei medici Specialisti Ambulatoriali, medici Veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), allegate al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante, così come approvate dal Direttore Generale della ASL FG con deliberazione n. 200 del 03.03.2014, inviata all'Assessorato al Welfare con nota n. 20948 del 10.03.2014.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

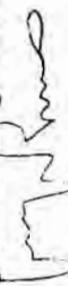
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

REGIONE PUGLIA
COMITATO CONSULTIVO ZONALE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA DI FOGGIA
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2014

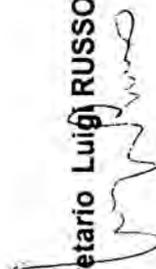
BRANCA DI ALLERGOLOGIA ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	MAROTTA	Franca	TELESE TERME (BN)	via Frosinone n.15	29/10/04	01/04/97	20,149		
2	GRAVINA	Maria Teresa	PORTICO DI CASERTA	via Piccirillo n.5	17/12/07	17/12/02	11,441		
3	SIBILIO	Mariangela	AFRAGOLA (NA)	c.so Vittorio Emanuele 76	29/07/11	30/06/06	9,584		
4	DE SERIO	Alessandra	ASCOLI SATRIANO	via Libero Grassi n.5	29/03/12	26/03/07	9,365		
5	FANTINI	Paola	BARI	via Carnia n.24	29/07/11	24/07/03	9,324		
6	DI CORATO	Raffaella	TRANI (BA)	via Amedeo n.187	21/11/01	10/04/97	8,751		
7	TRAETTA	Pier Luigi	LATERZA (TA)	P.zza Vit. Emanuelen.112	18/11/00	21/03/95	8,648		
8	BALDASSARRI	Rossella	MONTEFALCIONE	via Aldo Moro n.82	06/12/05	15/10/01	8,455		
9	CRISTIANO	Filomena	CASTELGRANDE	via Monsignor Federici 40	29/10/04	28/03/00	8,438		
10	LOSAPPIO	Laura Michelina	BARLETTA	via Brigata Barletta n.65	05/11/09	31/03/04	8,219		
11	AL OIA	Anna Maria	MOTTOLA	via San Tommaso n.18	26/07/05	30/10/09	8,072		
12	CARISSIMI	Ugo	FERRAZZANO	via San Giacomo n.2	00/07/81	07/11/78	6,252		
13	CARFORA	Maria	BENEVENTO	via A. ZAZO n. 6	16/10/01	16/09/96	6,000		

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI ANATOMIA PATOLOGICA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1 PONTI	Maria Rita C.	17/05/58	CATANZARO	via Gramsci n.40	13/12/02	10/07/91	18,312
2 SCILLITANI	Ester	10/08/79	FOGGIA	via Napoli n.10	24/02/11	07/02/05	7,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	TROIANO	Sandra	28/05/66	MANFREDONIA	via S. Lorenzo n.161	24/10/05	04/10/99	7,000
2	IMPAGNATIELLO	Matteo	13/03/60	MONTE SANT ANGELO	via Strada 62 n.2	05/06/90	25/07/86	5,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI ANGIOLOGIA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ.	laurea	Punti
1	LO STORTO	Marina	27/08/62	FOGGIA	Viale 1° maggio, 2/A	29/10/91	11/04/88	9,000
2	IMPAGLIATELLI	Mauro	10/12/48	S.G.ROTONDO	via Santa Croce n.6	14/07/88	30/03/77	4,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI BIOCHIMICA CLINICA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ.	laurea	Punti
1	DI PALMA	Gerardina	16/08/73	SOMMA VESUVIANA	via Antonino Angrisani 1	18/12/09	27/06/02	9,332

Il Segretario Luigi RUSSO



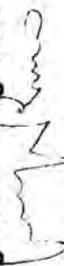
BRANCA DI CARDIOLOGIA ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	DE LUCA	Maria	LUCERA	via Petrarca n.5	03/11/09	10/10/05	11,853		
2	MISCIO	Francesca	S.GIOVANNI ROT.do	via Aldo Moro 76	03/11/09	25/07/05	10,108		
3	CENTOLA	Antonio	FOGGIA	via Michelangelo n.177	03/11/09	30/03/05	10,044		
4	LEMBO	Guido Maria G.	LUCERA	viale Castello n.12	02/09/11	28/09/06	9,960		
5	SCOGNAMIGLIO	Gabriella	TRECASE	via Prima Trav.Manzoni 29	29/10/07	23/07/02	9,675		
6	GIANFRANCESCO	Domenico	BARLETTA	via Bovio n.81	21/03/12	31/10/07	9,560		
7	DI GUARDI	Ezio	BERNALDA	via c/da Marinella n.182	02/09/11	27/07/06	9,427		
8	DE NICOLA	Silvia	S. MARIA A VICO (CE)	via Marcollofti n.9	08/08/11	16/10/96	9,375		
9	CASELLA	Daniela	FOGGIA	via del Salice Segezia n.20	24/10/01	18/10/97	9,324		
10	IENCO	Vincenzo	LUCERA	via Tiziano n.1	21/03/12	31/10/07	9,189		
11	TROIANO	Giovanni	MONTE S.ANGELO	via strada XIX n.3	02/09/11	31/10/06	9,153		
12	DI SERAFINO	Luigi	CAPACCIO (SA)	via Laura n.224	18/07/05	21/07/04	9,110		
13	D'ARIENZO	Girolamo	BASSANO DEL GRAPPA	via Vicenza n.55	03/11/09	25/07/05	9,036		
14	FANELLI	Raffaele	SAN SEVERO	via Voltumo n.12	16/07/79	08/07/76	9,000		
15	MASCIOCCO	Lucilla	LUCERA	p.zza Tribunali n. 6	16/10/89	27/09/85	9,000		
16	LO STORTO	Marina	FOGGIA	Viale 1° maggio, 2/A	29/10/91	11/04/88	9,000		
17	ROSANIA	Simona	FOGGIA	via M.Renato Luisi n.1 sc/2	21/03/12	25/07/07	9,000		
18	ZANASI	Alessandra	FOGGIA	via Graticola n.25	25/09/12	19/07/07	9,000		
19	D'ANTUONO	Carmine	SAN NICANDRO G.	via degli Anemoni shc.	03/07/85	04/11/82	8,000		
20	RUSSO	Rosaria	FOGGIA	via Zuretti n.11	30/10/96	08/04/92	8,000		
21	BLUNDO	Anita	LENTINI (SR)	via Gramsci n.3	29/03/12	25/07/06	7,876		
22	DI TULLIO	Roberto	SAN SEVERO	via Vieste n.10	02/09/11	28/07/05	7,841		
23	PLACENTINO	Miriam	S. GIOVANNI ROT.do	via Leopardi n.37	09/11/06	15/04/02	7,000		
24	CAFIERO	Nicola	MANFREDONIA	via degli iris n. 26/b	02/09/11	05/04/96	7,000		
25	OCCULTO	Anna	LUCERA	via Michelangelo 290	02/09/11	20/04/06	7,000		
26	GIORDANO	Wandisa Sabina	CERIGNOLA	via S.Chiera d'Assisi n.23	11/11/06	14/04/82	6,000		
27	IMPAGNATIELLO	Matteo	S. GIOVANNI ROTONDO	via Santa Croce n.6	20/07/80	30/03/77	4,000		
28	LA TORRE	Pietro	FOGGIA	via Guerrieri n.1	03/11/04	14/10/98	3,000		

Il Segretario Luigi Russo



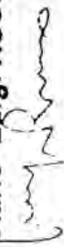
BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	PARTIPILO	Maria	28/07/67	MONTEMILONE (PZ)	C.da Macinali spc.	09/10/00	10/04/95	14,440	
2	di TRIA	Antonio	17/05/68	MONTEMILONE (PZ)	C.da Macinali spc.	29/06/00	16/11/95	12,960	
3	SAMELE	Franco	02/01/54	FOGGIA	viale Ofanto 137/p	14/06/83	11/11/78	9,000	
4	CRISTINO	Roberto	03/10/67	LESINA	via Vico Roma n.5	10/11/98	15/10/92	9,000	
5	LENTA	Alessandro	15/08/78	LUCCA	via Vecchia Pesciativa n.307 d	30/10/09	22/07/03	9,000	
6	CIOFFI	Samuele	29/01/56	CERIGNOLA	via Nizza n.20	00/09/89	22/07/81	8,360	
7	DI PERNA	Maria Vincenza	17/06/69	CARPINO FG	via M.D'Addetta 7	31/08/00	15/05/95	8,192	
8	GIANNACARO	Diego	30/07/57	S. FERDINANDO DI P.	via Morandi n.1	29/10/09	29/06/84	8,000	
9	RANIERI	Enrico	02/03/79	BARI	via De Laurentis n.25 b	28/10/10	29/10/04	8,000	
10	DI TERLIZZI	Gaetano	20/06/76	S. FERDINANDO DI P.	via Niitti n. 58	23/03/12	29/10/04	8,000	
11	PORZIO	Domenico	24/04/55	LUCERA	via Lombardi n.8	13/07/85	24/10/80	7,000	
12	MERLICCO	Domenico	28/09/72	CERIGNOLA	via Romolo Gessi n.26	30/10/06	11/11/00	6,003	
13	PETTO	Lucia	20/05/65	FOGGIA	via G. di Vittorio, 19	15/11/07	03/10/96	6,000	
14	DI CERCE	Rossella	03/04/62	CAMPOBASSO	via Pirandello n. 17	30/10/95	28/02/90	5,504	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE ANNO 2014								
	Cognome	Nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	BIZZOCA	Giuseppe Antonio	13/06/69	BARLETTA	via G. de Nittis 37	26/10/06	23/07/01	8,000
2	SIFREGOLA	Cosimo Damiano	25/09/65	BARLETTA	via Paisiello Giovanni n.22	18/07/07	27/06/02	6,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI CHIRURGIA PEDIATRICA ANNO 2014								
	Cognome	Nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	SAMELE	Franco	02/01/54	FOGGIA	viale Ofanto n.137/P	02/07/92	11/11/78	10,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA ANNO 2014							
Cognome	Nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1 GRECO	Isabella	13/06/81	CAMPI SALENTINA	via Puglia n.67	18/07/06	17/07/12	9,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA CHIRURGIA VASCOLARE ANNO 2014								
	Cognome	Nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	IMPAGNATIELLO	Elvira	19/09/61	MANFREDONIA	c.so Roma 24	02/07/91	25/03/86	9,000
2	PRUNELLA	Roberto	28/10/74	CONVERSANO	via S.G.Bosco n. 47	16/10/09	26/10/04	8,420
3	SICA	Vincenzo	02/12/57	BARI	via delle Murge n.59/a	07/11/95	02/12/83	8,000
4	SORINO	Giuseppe	12/07/75	NOICATTARO	via Giannone n. 1	19/10/10	28/02/06	8,000
5	D'ADAMO	Raffaele	11/06/73	SANTI COSMO E DAMIANO	via Stazione n.74	19/11/08	22/10/02	8,000
6	HEINZ	Alexander	11/07/74	S.G.ROTONDO	via Santa Croce n. 6	17/07/12	17/07/06	8,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI DERMATOLOGIA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	PASCA	Alessandra	SAN CESAREO	via Caponic n.25	09/10/00	17/04/96	26,036
2	PIACQUADIO	Sala Giovanni	CASA GIOVE CE	via Sardegna n.20	19/12/02	05/03/98	25,038
3	FRISOTTI	Caterina	CHIETI	via dei Palmensi 9	19/11/01	24/07/96	14,806
4	IMPERIALE	Felicia	BISACCIA AV	via Rossini 9/A	20/10/05	28/01/01	14,397
5	AMORUSO	Antonella	FOGGIA	via Gramsci n. 8/b sc/d	13/10/03	20/07/99	13,384
6	GIOVANDITTO	Vincenzo Pio	SAN NICANDRO GARG. FG	via A. Gramsci n.168	07/11/95	18/06/90	13,325
7	GUARNIERI	Vincenza	TRINITAPOLI	via Bellini n. 7	14/12/06	16/07/02	12,991
8	FERULLO	Elisabetta	FOGGIA	via Luigi Guerrieri n.57	23/11/00	14/12/93	12,270
9	AMICARELLI	Valentina	FOGGIA	via G. Imperiale n 33	18/12/07	18/11/02	11,452
10	LATTANZI	Valeria	BARI	via Stradella Cannaruto 1/3	26/10/09	31/10/05	9,804
11	MELCHIONDA	Gennaro	APRICENA	via Vittorio Veneto n.136	03/12/03	14/10/98	9,080
12	GHIATTI	Francesca	BARONISSI (SA)	vias Raffaello n.25	28/03/12	12/10/06	9,019
13	LADISA	Giuseppina	BARI CARBONARA	via G. Pascoli n. 4/A	30/10/08	26/07/04	9,008
14	CASU	Silvia	MODUGNO	via R. Sanzio n. 7	26/10/09	27/10/05	8,517
15	BUFO	Roberto	CERIGNOLA	via xxv Aprile 17/B	28/02/84	30/06/80	8,000
16	ANNICCHIARICO	Flora Lucia	BELLUNO	via del Piave n.4	08/07/86	29/10/93	8,000
17	CASTELLANA	Carmela	ALTAMURA	via G. Colonna n. 37	04/11/97	25/02/93	8,000
18	GUAGNANO	Amedeo	SAN SEVERO	viale P. Matteo da Agnone 43	06/12/02	09/04/98	8,000
19	DI MICHELE	Alberto Francesc	FOGGIA	via Candelaro 27	27/10/08	29/11/04	7,780
20	LAPOMARDA	Vincenzo	VIESTE (FG)	via S. Quasimodo 75/B	24/10/96	12/07/89	7,000
21	DI CICIILIA	Stefania	VILLAMAINA AV	via Pace n. 13	05/01/04	20/07/00	7,000
22	DE LEO	Lida	RUVO DI PUGLIA	p.zza Cavallotti n.20	26/10/09	23/12/05	7,000
23	PELLEGRINI	Giuseppe	POLIGNANO	via Roma n.148	26/10/09	04/10/05	5,546
24	GRIECO	Salvatore	SAN FERDINANDO DI P.FG	via Brodolini n 5	02/12/86	30/10/81	5,294
25	CINQUE	Michele	MODENA	via Indipendenza, 48/2	28/10/85	28/06/82	5,093
26	LARRONE	Maria Fedele	GRAVINA PUGLIA	via F. Meninni n.10	20/10/98	08/11/94	5,000
27	D'ONOFRIO	Vincenzo	MANFREDONIA	via Cala del Fico n.52	08/07/87	18/12/81	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO

BRANCA DI DIABETOLOGIA ANNO 2014									
1	CAMPANELLA	Teresa	21/09/71	MESSINA	via G. Alessi compl. Mirella. Gazzì	27/10/04	14/07/99	14,814	
2	LAURIOLA	Maria Michela	01/03/75	MANFREDONIA	parco Calabria n.3	10/11/10	25/07/05	12,645	
3	STRIPPOLI	Daniela	14/12/78	CORATO	via Manerba n.18	26/10/10	28/02/06	10,869	
4	SAVINO	Teresa	10/10/55	BARI	via Papa Urbano n.6	30/06/87	19/07/84	10,000	
5	FAI LARINO	Mara	10/02/79	ROMA	via L. Lucatelli n. 32	30/10/09	16/07/04	9,496	
6	CIOTOLA	Miryam	30/12/78	TORRE ANNUNZIATA	via G. Tagliamonte n.26/b	27/07/04	14/12/09	9,408	
7	GIUGLIANO	Giovanni L.E.	21/06/51	RIVELLO	via Castello n.1	30/12/87	23/12/75	9,144	
8	SALVATORE	Santina	01/04/81	FOGGIA	viale Ofanto n. 147	09/11/10	07/12/05	9,072	
9	PACILLI	Antonio	19/10/80	ROMA	via Acquedotto Paolo 18/A	09/07/12	28/07/05	9,036	
10	PALENA	Antonio Pio	16/01/77	MONTE S. ANGELO	via Lata n.32	09/07/12	12/07/05	9,030	
11	MONTANARO	Annalisa	27/02/80	POLIGNANO A MARE	via Oreste del Prete n. 22	09/12/09	29/06/04	9,015	
12	CAMPO	Michela Rosaria	10/01/68	MANFREDONIA	via Tribuna n.39	25/10/99	14/12/93	9,000	
13	DICORATO	Palma	15/10/79	BARLETTA	via Paisiello n.40	30/10/09	21/07/04	9,000	
14	ZURRO	Margherita	12/10/73	CASALNUOVO MONT.	via R. Bonghi n.1	26/10/06	22/07/98	9,000	
15	PINNELLI	Sabina	24/04/76	CANOSA DI PUGLIA	via Antonio Canova n.21	18/01/13	31/10/06	9,000	
16	CONSOLE	Ida	17/04/76	FOGGIA	via Monte San Michele 2	04/11/09	22/07/03	8,765	
17	ANNESE	Stefania	10/06/76	CERIGNOLA	via Tolve n.30	07/01/10	14/10/04	8,480	
18	CAROLEO	Angela	22/08/74	MANFREDONIA	via Eunostides n. 32	26/01/06	26/04/00	8,072	
19	LAONIGRO	Irma	26/02/76	FOGGIA	via Pietro Selicato n.4	30/10/06	12/10/01	8,000	
20	CIOCIOLA	Francesco	07/03/78	L'AQUILA	via Cardinale Mazzarino 72 b	14/01/07	26/09/02	8,000	
21	REZZOLLA	Simona	07/01/78	FOGGIA	via D. Menichella n.26	18/01/13	27/07/06	8,000	
22	VITI	Raffaella	15/06/71	CERIGNOLA	via Cap.R. Pece n. 32	05/11/10	24/07/01	7,738	
23	DE NITTO	Marta	10/01/72	SAN SEVERO	via A. Grandi 9	13/01/09	24/10/01	7,211	
24	FLORIO	Fernando A.	09/10/51	SAN SEVERO	via dei Gracchi n.7	29/06/79	27/07/76	7,000	
25	ARPAIA	Giorgio	07/01/48	FOGGIA	via La Malfa n.2	03/12/82	16/03/72	7,000	
26	MASSA	Michela	12/03/77	SAN GIOVANNI ROTONDO	via .Massa n.70	05/11/08	23/10/03	6,198	
27	DE VITA	Cinzia	04/01/56	BARI	via Monte S. Michele n. 54	22/07/87	30/03/84	6,000	
28	DI LEO	Antonella Rossana	18/06/58	FOGGIA	via Lecce n.18	10/11/03	00/03/84	3,000	
29	FERRARO	Giovanni Ubaldo	19/02/74	MONTESANO SALENT	via Chiano n.72	06/11/07	29/03/01	3,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI EMATOLOGIA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	SPINOSA	Giuseppina	30/07/77	FOGGIA	via Silvio Pellico n.51	05/05/09	22/07/03	9,108
2	BIASCO	Samantha	05/02/77	TORREMAGGIORE	via Alfieri n.48	29/10/08	27/07/04	8,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	CONSOLE	17/04/76	FOGGIA	via M. San Michele 2	04/11/09	22/07/03	14,606		
2	RIZZI	25/12/75	BARLETTA	via Scommegna n. 106/c	25/01/08	12/11/02	14,493		
3	STRIPPOLI	14/12/78	CORATO	via Manerba n.18	26/10/10	28/02/06	13,947		
4	DICORATO	15/10/79	BARLETTA	via Paisiello n.40	30/10/09	21/03/04	12,303		
5	FABIANO	10/10/77	FOGGIA	via G.Amirante 9° trav	05/11/08	16/10/02	11,492		
6	ANNESE	10/06/76	CERIGNOLA	via Tolve n.30	07/01/10	14/10/04	10,676		
7	LAURIOLA	01/03/75	MANFREDONIA	parco Calabria n.3	10/11/10	25/07/05	10,381		
8	BELLASTELLA	16/07/79	NAPOLI	via Belvedere n.190	22/12/08	09/07/03	9,930		
9	FALLARINO	10/02/79	ROMA	via L.Lucatelli n.32	16/07/04	30/10/03	9,394		
10	MONTANARO	27/02/80	MONTERIGGIONI	via A. Grandi n.64	09/12/09	29/06/04	9,312		
11	PALENA	16/11/77	MONTE SANT ANGELO	via Lata n.32	12/07/05	09/07/12	9,061		
12	PACILLI	19/10/80	ROMA	via Acquedotto Paolo n.18 a	09/07/12	28/07/05	9,015		
13	CAMPO	10/01/68	MANFREDONIA	via Tribuna n.39	25/10/99	14/12/93	9,000		
14	PINNELLI	21/04/76	CANOSA DI PUGLIA	via Antonio Canova n.21	18/01/13	31/04/06	9,000		
15	CAROLEO	22/08/74	MANFREDONIA	via Eunostides n. 1	25/01/06	26/04/00	8,174		
16	REZZOLLA	07/01/78	FOGGIA	via D. Menichella n.26	27/07/06	18/01/13	8,000		
17	VIII	15/06/71	CERIGNOLA	via Cap. R. Pece n. 32	05/11/10	24/07/01	7,050		
18	FLORIO	09/10/51	SAN SEVERO	via dei Gracchi n.7	29/06/79	27/07/76	7,000		
19	MASSA	12/03/77	S. GIOVANNI ROTONDO	via A. Massa n. 70	05/11/08	23/10/03	6,198		

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI FISIOCINESITERAPIA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	IODICE	Sara Ilenia	BARLETTA BA	via S.Quasimodo n.7	21/11/03	19/07/99	13,736
2	D'ALESSANDRO	Giuseppe	FOGGIA	via Danimarea n.13	18/07/11	22/07/81	10,000
3	CAFOLLA	Maria	MARTINA FRANCA	via Malta n.19	19/11/97	12/10/93	
4	VENA	Salvatore	GIOVINAZZO	via IV Novembre n.19	21/11/03	23/09/99	9,381
5	PALLOTTA	Maurizio	BENEVENTO	Via S.G.Moscali n. 49	07/11/07	22/10/03	9,236
6	MASCOLO	Vito	BARLETTA	via S.Antonio n.73	23/06/90	11/11/80	9,000
7	SCARINGELLA	Pasqua	BISCEGLIE	via Calace n.82	25/10/01	27/02/97	9,000
8	DE PALMA	Luisa	FOGGIA	via Tommaso Fiore n.2	27/04/04	09/10/08	9,000
9	RASTELLI	Vito	BARLETTA	p.zza Federico II di Svevia 13	18/07/11	31/03/06	8,423
10	DE MARE	Mariangela	LUCERA	via S.Zeuli n.43	29/02/12	27/07/06	8,315
11	BARONE	Paolo	BENEVENTO	via R.Viviani p.co Fico 6	23/11/06	25/07/00	8,150
12	MIMMO	Maria Assunta	FOGGIA	via Napoli Pod.114 ONC	24/11/03	15/07/99	8,072
13	DI IASIO	Raffaele	MANFREDONIA	Viale A. Moro n. 7	03/04/79	27/07/73	8,000
14	BEVERELLI	Paola	MANFREDONIA	largo San Francesco 27	05/07/94	26/07/82	8,000
15	DI GIOIA	Vincenzo	CAPURSO (BA)	via Roma 33	14/01/00	19/04/01	8,000
16	AMORUSO	Maria Teresa	TRANI	via A. Gramsci n 11	16/10/06	14/11/02	8,000
17	AMORUSO	Loredana	TRANI	via A. Gramsci n 11	16/10/06	16/12/02	8,000
18	GUASTAMACCHIA	Francesca	TERLIZZI	via Mantova n. 9	27/10/08	24/02/05	8,000
19	D'ANTONIO	Arturo	OTTAVIANO (NA)	via Vicinale Trecase n.13	26/01/09	29/07/04	8,000
20	BACCARO	Maria Lucia	OSTUNI	largo G. Falcone n.10	22/10/09	27/02/06	8,000
21	PISTILLO	Sabrina	SAN SEVERO	via T. Vecellio n.40	29/07/11	27/07/06	8,000
22	ROTONDO	Luigi	FOGGIA	via M. Pagano n.47	29/02/12	21/07/92	8,000
23	SALERNO	Maria Rita	S.CROCE DEL SANNIO BN	via Generale De Maria 16	31/10/06	14/10/02	7,000
24	CASTRIOTTA	Massimo	FOGGIA	via Mons. R. Luisi n.13	27/10/09	07/12/05	6,696
25	DELLI BERGOLI	Michela	S.MARTINOSICCOMARIO	via Gravello n.3	22/10/06	22/06/01	6,000
26	IORILLO	Filippo	FLUMERI	via S.Pietro n.1	29/07/11	27/07/06	6,000

Il Segretario Luigi RUSSO

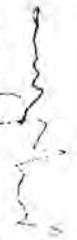
BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA ANNO 2014										
	Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	SQUILLANTE	M. Maddalena	02/06/60	MANFREDONIA	via Delle Antiche Mura 83	30/11/99	30/10/85	10,000		
2	PRENCIPE	Simonetta	27/11/80	VIESTE FG	via R. Bonghi n.2	15/07/11	24/10/06	9,000		
3	DI MASO	Marianna	20/12/72	TORREMAGGIORE	via P. Nenni n.15	15/07/11	16/11/01	6,000		
4	SPINAZZOLA	Ruggiero	22/11/48	BARLETTA	via Suor M.C. Damato 24	07/07/79	18/07/75	5,000		

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI GENETICA MEDICA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzzo	Specializ	laurea	Punti
1	CANDELA	M. Antonietta	15/03/61	FOGGIA	via A. Volta n. 1	18/11/98	30/12/87	9,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI GERIATRIA ANNO 2014

Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	ZENZOLA	Annalisa	VALENZANO	via Fermi n. 43	13/11/07	18/12/03	12,389
2	CHIRICO	Maria	BARI	p.zza Umberto I n.62	13/11/07	21/10/03	12,306
3	CHILOIRO	Roberta	BARI	via R. Livatino n.10	29/10/09	23/12/05	11,091
4	MOSCHELLA	Sabino	ATRIPALDA	via Piano Dardine n.39	16/01/09	22/10/03	9,307
5	AMBROSINO	Immacolata	SEISCIANO	via Camaldoli n. 21	23/03/12	11/10/07	9,018
6	DE PADUA	Giuseppe	FOGGIA	via Smaldone n.21	31/10/79	16/12/75	9,000
7	NARGISO	Martino	APRICENA	Via Giordano Bruno n. 44	25/11/04	23/03/00	9,000
8	SETTANNI	Silvana	FOGGIA	via L. Pinto n. 3F	18/07/11	26/07/06	9,000
9	COCCA	Carmen	TAURASI	via A. Moro n.1	24/10/06	22/10/02	8,654
10	NICOLETTI	Alberto	S. DONATO MILANESE	via Brenta n.3	28/11/06	19/07/02	8,036
11	D'AMBROSIO	Luigi Piero	FOGGIA	piazza De Gasperi 7/I	20/07/79	05/11/75	8,000
12	IANNACCI	Anna Rita Pia	RIGNANO GARGAN,cd	via Genova n 12/c	10/11/99	25/06/94	8,000
13	CIAVARELLA	Giuseppe	S. NICANDRO G.CO	via I. Di Rosis s.n. c.	08/10/01	20/11/96	8,000
14	CALDAROLA	Michela	MOLFETTA	via G. Salvemini n.15/A	27/10/05	28/11/00	8,000
15	D'ARCANGELO	Antonio	TARANTO	via G.A. Tedesco n.12	19/10/01	27/03/1997	8,000
16	MONTRANO	Marcella	FOGGIA	via G. Gentile n. 312	04/11/09	07/12/05	8,000
17	LOPIZZO	Rossella	BARI	via Magg. F. Baracca n.11	19/03/12	30/10/07	8,000
18	INGLESE	Michele	LUCERA	vias Botticelli n.18	20/03/12	16/04/07	8,000
19	VAIRO	Giuseppe	MANFREDONIA (FG)	Via Giotto, 2/A	14/10/93	16/03/88	5,000
20	TORRACO	Patrizia Anna M	FOGGIA	Via Vittime Civili, 56	29/01/92	31/03/87	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1 FALCO	Antonio	30/07/75	BARLETTA	via D. Alighieri n.62	29/10/09	07/07/05	8,240
2 ALBORE	Mauro	06/10/75	TRANI	via G. Almirante, 61/b	31/10/06	18/11/02	8,000
3 SORICELLI	Maria	03/05/72	APICE	via Degli Eroi n. 11	14/11/06	11/07/01	8,000
4 NARDELLA	Pierangela	12/08/79	BARLETTA	via Ponchielli n.43	11/07/11	25/10/06	8,000
5 GALLO	Wladimiro Paolo	20/09/74	BARLETTA	vico Giardinetto n.14	19/03/12	19/10/07	7,165
6 GALANTINO	Mauro	06/05/56	BISCEGLIE	via Pasublo n.29	28/04/93	01/04/87	7,000
7 PIGNATELLI	Nunzia	16/01/65	BARLETTA	via S. Antonio n.26	19/03/12	12/06/95	7,000
8 CORCELLI	Vincenzo	22/05/70	CORATO	via Storto Molino dei Preti 3	06/11/07	14/11/03	6,000
9 GARZIA	Salvatore	13/07/59	MATINO (LE)	via Piave n.51	03/11/97	18/03/93	5,780
10 DE RUVO	Carlo	27/09/72	BITONTO	via Mirabella n.3	19/03/12	24/07/07	5,000
ESCLUSO:							
I ROTONDO Luigi 26/05/62 ha dichiarato di essere specializzato in "Statistica Sanitaria" branca affine all'Igiene e Medicina Preventiva							

Il Segretario **Luigi RUSSO**



BRANCA DI IDROLOGIA MEDICA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	GALATINO	Mauro	06/05/56	BISCEGLIE	via Pasubio n. 29	13/12/11	07/04/98	8,000
2	COSTANTINO	Nicola	04/11/57	FOGGIA	C.so Roma n. 192	08/11/01	18/07/95	5,000

Il Segretario Luigi RUSSO



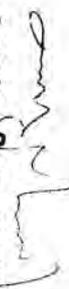
BRANCA DI MALATTIE INFETTIVE ANNO 2014									
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	TARTAGLIA	Alessandra	01/03/77	FOGGIA	p.zza S. Pio X n. 4	06/11/07	21/10/03	9,180	
2	BUONOMO	Antonio	09/10/81	S.AGATA DEI GOTI (BN)	via Giannelli n.23	21/03/12	22/07/07	8,096	
3	MINAFRA	Graziano	11/06/72	BARLETTA	via Chieffi n.54	03/11/06	26/02/02	8,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



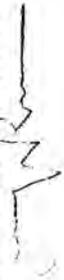
BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	CARELLA	Barbara	11/08/76	FOGGIA	via Maestri del Lavoro 10	30/10/07	25/03/02	9,000	
2	PLACENTINO	Roberta Anna	20/09/75	S.G. ROTONDO	via Spartaco n.40	25/10/05	20/03/01	8,000	
3	DI PASQUALE	Nicola	25/10/76	BARLETTA	via Respingsi n.27	28/10/03	10/11/03	8,000	
4	PREZIOSO	Grazia Maria	15/01/81	MONTE S.ANGELO	via Montalcone n.84	13/07/11	27/06/06	8,000	
5	GALANTINO	Mauro	06/05/56	BISCEGLIE	via Pasublo n.29	28/04/93	07/04/87	7,000	
6	ROCCIA	Katia	23/08/73	ROMA	via Ernesto Lugaro n.24	25/10/05	22/10/01	6,555	
7	MAGLIERI	Maurizio	28/03/50	FOGGIA	via A. Ricci n. 183	05/11/09	00/00/00	5,000	
8	TARANTINO	Gerardo	01/09/62	ORTANOVA	via Salice 41	04/11/08	06/03/00	3,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	BOCCAMAZZO	Maria	18/12/78	CASALVECCHIO DI P.	via Skandenberg 109	07/09/08	18/03/05	11,420
2	CAPUTO	Emanuele	24/12/74	CASTELLANA-GROT.	via G. Inzucchi n. 11	07/11/07	03/06/03	9,404
3	SANTORIELLO	Vincenzo	24/04/78	CAVA DEI TIRRENI	via Veneto n. 164	18/07/11	24/10/06	9,000
4	SIVILLI	Maria Rosaria	25/03/73	TRINITAPOLI	via Petronelli 4	29/10/07	25/06/02	8,000
5	RUSSO	Alessandra	16/07/61	FOGGIA	Via Gioberti n. 56	20/11/06	13/11/87	7,000
6	AQUINO MORINCIO	BLANCA FATIMA	02/05/56	BARI	via De Gimmis n. 16	23/02/06	19/03/91	6,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI MEDICINA INTERNA ANNO 2014										
Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti			
1	D'ALESSANDRO	Giuseppe	FOGGIA	via Danimarca n.13	19/07/02	22/07/81	10,000			
2	D'ANGELO	Cristina	S.GIOVANNI ROT.	via Valentino snc.	20/10/10	28/07/04	10,000			
3	DE NITTO	Marta	SAN SEVERO	via A. Grandi n.9	13/01/09	24/10/01	9,652			
4	SALVATORE	Santina	FOGGIA	viale Ofanto n.147	09/11/10	07/12/05	9,135			
5	ZURRO	Margherita	CASALNUOVO MONT.	via R. Bonghi n.1	26/10/06	22/07/98	9,000			
6	BARBERIO	Marianna	SANTERAMO	via Laterza n.39	17/07/12	17/07/06	9,000			
7	LAONIGRO	Irma	FOGGIA	via P. Selicato n.4	30/10/06	12/10/01	8,000			
8	TUSINO	Anna Rita	SAN SEVERO	via Teano Appulo n. 43	04/11/09	19/11/02	7,333			
9	GRAVINESE	Massimo	MANFREDONIA	via largo del Farro n.7	25/09/12	27/10/06	7,000			
10	DI LEO	Antonella R.	FOGGIA	via Lecce n. 18	10/11/03	00/00/84	5,000			
11	FERRARO	Giovanni Ubaldo	MONTESANO SALENTINO	via Chiano n.72	06/11/07	29/03/01	4,905			

Il Segretario Luigi RUSSO



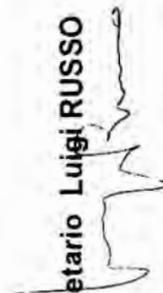
BRANCA DI MEDICINA LEGALE ANNO 2014									
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	ZICCARDI	Antonio	25/01/60	NOVENTA DI PIAVE VE	via Ca' Memo n.47	21/11/03	19/10/91	12,836	
2	DELL'AQUILA	Giovanni	13/10/61	POGGIO IMPERIALE	via Roma n.83	28/11/95	25/03/91	9,000	
3	LEONARDI	Sabrina	07/01/79	TARANTO	vico Forleo n.2	15/03/12	27/02/07	9,000	
4	BISCEGLIA	Raffaella	13/10/77	FOGGIA	via A.C. Carelli; 28	12/11/08	21/10/03	8,816	
5	DI PALMA	Maria Donata	11/11/78	SOMMA VESUVIANA NA	via San Sossio Parcosole n.6	13/11/06	30/07/02	8,294	
6	ZEZZA	Giovanna	11/08/74	FOGGIA	v ia F.P.Giordano 7	20/07/11	31/10/06	8,060	
7	CARRELLA	Emilio	20/02/74	PALMA CAMPANIA NA	via Roma n.28	25/10/04	29/09/98	7,351	
8	RITROVATO	Antonio	13/10/78	S.GIOVANNI ROT.	vicolo Biffa n.43	00/00/00	24/07/03	7,000	
9	E'VANGELISTA	Ferdinando	05/04/59	ORTANOVA	via Matteotti 43/d	08/11/04	10/04/88	6,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA ANNO 2014									
	Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	COVINO	Filomena	16/12/62	MARIANELLA NA	via Guglielmo Marconi 239	31/10/05	30/03/01	9,644	
2	PAGNI	Cinzia	14/08/63	NAPOLI	via S. Bartolomeo n.10	30/10/07	02/02/04	3,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI NEFROLOGIA ANNO 2014									
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	DE MATTIA	Angela	28/01/76	FOGGIA	via Tito Serra n.28	05/11/09	18/11/03	11,921	
2	PAPAGNO	Francesco A.	23/05/72	ORDONA	via Nuova Zona 167 lot.8	27/10/08	28/03/03	8,000	
3	D'APOLLO	Anna Maria	23/08/79	LUCERA	via De Vincentiis n. 16	24/07/12	31/10/06	8,000	
4	MARINELLI	Teresa	24/03/77	TORREMAGGIORE	via A. Scorza n. 2	05/11/09	04/03/04	7,156	
5	PALLOTTA	Emma Daniela	25/12/76	SAN PAOLO CIVITAVECCHIA	via f.lli Cairoli n. 2	27/11/06	20/07/01	7,000	
6	MELFITANO	Armando	20/10/75	FOGGIA	via A. Da Zara n. 8/F	26/10/10	29/03/04	7,000	
7	NAPOLITANO	Francesco	09/09/75	FOGGIA	via G. Imperiale n.2	24/07/12	31/10/06	7,000	
8	AVANZI	Clorinda Enza	09/06/51	APRICENA	via Duca di Genova n.13	04/07/84	03/04/79	3,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI NEUROLOGIA ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	MANNA	Vincenzo	TROIA	Via Marconi n.12	31/07/84	29/07/80	10,000		
2	NOTARIELLO	Marcella	FOGGIA	viale d'Addetta n.224	16/11/10	25/07/05	9,315		
3	GOFFREDO	Rossana	LUCERA	via IV Novembre n. 79	16/11/10	07/12/05	9,234		
4	CALVARIO	Teresa	TRANI	vicinale San Martino n.19	20/07/88	31/10/84	9,072		
5	BENEDETTI	Laura	ROMA	via Genzano n.11	27/11/06	23/04/01	9,000		
6	DE PALO	Alessia	TERLIZZI (BA)	via Dante 59	02/11/07	15/11/01	9,000		
7	STUPPIELLO	Michele	CERIGNOLA	via V.Tonti n.1	06/11/07	19/07/02	9,000		
8	BIANCARDI	Maria Emma	FOGGIA	via Antonio Bonante 3	16/11/10	31/03/06	9,000		
9	PIZZOLLA	Paola	FOGGIA	via Franc. Fasani n. 7	05/11/09	27/07/04	8,279		
10	de STEFANO	Gabriella	ATESSA	via Colle Sant'Angelo n.8	06/11/06	25/07/97	8,000		
11	GEMMA	Sara	S.GIOVANNI ROT. FG	comparto cav.stalloni strada7 n.61	06/11/06	22/10/01	8,000		
12	CAMPESE	Anna	CERIGNOLA	via Montale n.2	06/11/08	16/10/02	8,000		
13	LIUNI	Maria Eusapia	MINERVINO MURGE	via Orto Borrelli n.20/b	05/10/12	09/06/06	8,000		
14	PALUMBO	Mauro	BARI	via Goffredo Mameli 25	24/11/99	24/10/95	7,000		
15	SAVERIANO	Francesco	SAN SEVERO	via Marengo n.4	05/11/09	23/10/03	6,000		
16	RUSSO	Antonio	FOGGIA	via V. Capozzi n. 45	19/10/92	26/10/87	5,000		
17	CATALDO	Stefania	BARI-LOSETO BA	via Nicolo Bellomo n.12	18/11/09	26/07/99	5,000		
18	BALESTREUCCI	Lorella	FOGGIA	via G. Di Vittorio 145	06/11/08	20/10/88	4,000		
19	FANELLI	Raffaele	SAN SEVERO	via A. Fraccacreta n.61	25/10/75	17/11/70	3,000		

Il Segretario Luigi RUSSO



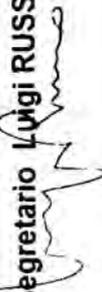
BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	OPERTO	Francesca F.	12/07/77	POMIGLIANO D'ARCO	via Felice Terracciano 205	01/12/08	27/03/03	13,737
2	LATTARUJO	Carmen	02/12/69	BARI	via Fanelli n.283/a	29/10/09	29/06/04	13,016
3	LABELLARTE	Valeria	24/04/73	ROMA	via R. Chiodelli n.130	14/11/04	12/07/99	12,143
4	RUSSI	Lucia Anna Teresa	09/10/58	SAN SEVERO	via Roma n.6	00/00/00	23/07/84	11,036
5	CAMPOLO	Giuseppina Daria	20/06/65	REGGIO-CALPELLARO	via delle Rimembranze 43	29/10/08	06/11/03	9,270
6	MANGINI	Lucia Benedetta	23/03/56	BITONTO	via Papalia n.16	23/10/06	24/10/00	9,000
7	FEDERICO	Rosario Romual	05/04/77	PISA	via Trieste n.35	26/10/07	22/03/02	9,000
8	SPADONE	M. Antonietta	04/11/76	TRIGGIANO	via Gramsci n. 52	29/10/08	22/12/03	9,000
9	GALLO	Daniela	31/03/77	VASTO	via Marco Polo n.59	11/11/09	30/04/04	9,000
10	MELILLO	Concetta Veron	08/03/72	FOGGIA	via Gesumunno n.23	19/11/09	29/05/01	7,095
11	GIANNELLI	Francesca	23/01/73	LECCE	via Ascoli Piceno n.5	13/10/05	02/11/99	6,630

Il Segretario Luigi RUSSO



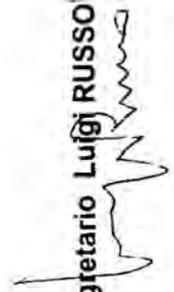
BRANCA DI OCULISTICA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	ROCCO	Claudio	NAPOLI	via E.A. Mario n.15	09/11/05	30/07/01	47,546
2	VELE	Paola	BATTIPAGLIA	via Roma n.11	06/11/06	19/07/02	40,341
3	SILVESTRI	Giuseppina	BARI	via L.De Laurentis n.14	19/10/94	07/11/89	35,466
4	MINERVINI	Maria	MOLFETTA (BA)	Via A.Cairolì n.65	19/12/01	08/11/96	32,737
5	VITALE	Cosimò Damiano	MANFREDONIA	via di Vittorio n.21	12/10/04	11/12/00	19,095
6	GUERRA	Monica	MANFREDONIA	via Beccarini n.30	10/11/08	19/10/04	18,784
7	LELARIO	Francesco	BARLETTA	via L.Doronzo 10	10/11/06	15/04/02	18,026
8	D'AMBROSIO	Anna	MANFREDONIA	via Montagna n.1/a	05/11/96	20/07/92	16,300
9	IACOVIELLO	Ircisio	MANFREDONIA	Via Cala del Fico,52	00/02/00	07/10/92	14,930
10	BUX	Anna Valeria	ALTAMURA	via Della Cicoriella n.17	23/11/07	22/03/02	14,345
11	SPORTELLI	Mariangela	PUTIGNANO	via Derna n.51	22/11/85	18/10/02	13,774
12	DICATALDO	Maria Grazia	VICO DEL GARGANO	Corso Umberto n.140	25/11/02	16/04/97	12,039
13	ATTOLICO	Filomena	BARI	via Marco Partipilo 4	19/11/99	04/11/94	11,788
14	LACATENA	Tiziana	TARANTO	via Fratelli Rosselli 4	29/10/08	27/07/04	11,649
15	BARONE	Antonio	FOGGIA	via Giorgio Almirante II trv lottoE	07/11/08	30/07/04	11,475
16	SOLLAZZO	Maria Carla	FOGGIA	via Fiorello la Guardia n. 58	06/09/11	31/10/06	11,436
17	CARRILLO	Pascal	FOGGIA	via spagna n. 1	23/11/07	21/10/03	11,147
18	MONTRONE	Lucrezia	ANDRIA	via E. De Nicola n.35	27/10/08	23/07/03	10,860
19	PIZZICOLI	Costantina	FOGGIA	viale Ofanto n. 329	04/11/05	16/10/01	9,929
20	BASILE	Antonio	LESINA	via Ariosto n. 28	19/12/01	24/04/96	9,832
21	SFIRRA	Maria Emanuela	SAN NICANDRO	via Nicola La Porta n.20	05/04/12	05/12/06	9,587
22	PASQUALE	Nadia	SAN SEVERO	via Carlo Pisacane n.9	20/07/11	27/07/06	9,174
23	LEONE	Marco Maria P.	FOGGIA	Via Spagna ,1	15/07/88	29/10/84	9,000
24	BOVE	Salvatore	FOGGIA	viale Fortore n.44/b	29/07/90	12/11/85	9,000
25	PELLEGRINO	Filomena	FOGGIA	viale Mentichella n.19	15/12/11	16/10/02	9,000
26	PETRUCCI	Giammatteo	CASALECCHIO DI RENCO	via Bazzanese n. 4	19/03/12	14/09/05	8,336
27	APPEZZATI	Loredana	FOGGIA	via Gustavo Cammeo n.2	05/04/12	26/03/07	8,078
28	DE SANTIS	Irciole	APRICENA	via Roma n.95	22/11/06	07/10/96	8,000
29	DI MAGGIO	Matteo	S. GIOVANNI ROTON	via Bixio n.5	18/03/99	31/10/91	7,971
30	RUSSO	Alessandra	BISCEGLIE	via G. Bovio n.374	14/07/11	18/03/05	7,018

Il Segretario Luigi Russo



31	ANDREANO	Fernando	14/12/61	FOGGIA	via Isonzo n. 28	15/07/91	28/10/87	6,000
32	CENTOLA	Antonio	22/01/55	S. GIOVANNI ROTON.	via	30/06/83	24/10/79	5,000
33	DEL MAURO	Eugenio Emilio	10/03/68	MANFREDONIA	via Orto Sdanga n8 I	07/02/00	20/10/94	5,000
34	EGIDIO	Maria Pompea	03/06/58	TORREMAGGIORE	via Lamedica n.6	11/06/92	30/11/83	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO



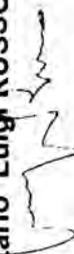
BRANCA DI ODONTOIATRIA ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Punti	Note	Iscriz.	Albo	
1	RICCI	Andrea	LECCE	via Oberdan n. 93	19,479				
2	RETTA	Angelo	SALERNO	via Cernicchiara snc.	17,478	S. 31/12/86			
3	MADANAS	Irene	LUCERA	C.so Garibaldi n.35	14,463				
4	DI CLAUDIO	Claudia	SAN SEVERO	via Magenta n.98	14,217				
5	LIGUORI	Marina Laura	SAN SEVERO FG	via Carmicelli ,n.29	11,471				
6	BAFUNNO	Raffaele	TRANI	Via Mausoleo,43	10,754				
7	TROSINO	Oreste	BENEVENTO	c.so vittorio Emanuele 39	10,432				
8	MELILLO	Antonio	MANFREDONIA	via della Rucola n. 12	10,000				
9	ZIZZARI	Vincenzo Luca	FOGGIA	via A. Da Zara 8/n	9,835				
10	d'AMATI	Luigi	CERIGNOLA(FG)	via Rubicone, 4	9,575				
11	PIEMONTESE	Dora	FOGGIA	via Zara n.15	9,000	S.13/07/82			
12	TROIANI	Roberto	BARI	via Gen. C.A. Dalla Chiesa 8	9,000	S.06/11/89			
13	GIANSIRACUSA	Pasquale	LUCERA	via Ciaburri n.35	9,000		I.A.11/03/93		
14	SPECCHIULLI	Alessandro	APRICENA FG	Via Duca delle Puglie, 35	9,000	L.05/11/97	I.A.28/01/98		
15	VIGLIAROLI	Eloisa	SAN SEVERO	via Nicolo' Rosa n.16	9,000	L.15/11/05	I.A.19/01/06		
16	MUCEDOLA	Alessandro	SAN SEVERO FG	via Soccorso n.238	9,000		I.A.18/01/07		
17	SARTORIO	Alessandra	ORIA (BR)	c.to Annibale M.di Francia2	9,000		I.A.02/02/06		
18	MACCOLINO	Pasquale	FOGGIA	via D'addetta 368	8,432				
19	SQUERO de Villagomes	Carlo Rodrigo	BISCEGLIE	via Ottavio Tuppiti 4	8,208				
20	LIGUORI	Livio Nunzio	SAN SEVERO FG	via Carmicelli ,n.29	8,000				
21	GIACCHETTA	Savino	FOGGIA	via Imperiale n.13/h	8,000				
22	COLETTI	Vito	MANFREDONIA	corso Manfredi 265	8,000	S. 08/11/90			
23	DE VITA	Enzo	CHIETI	via M. della Misericordia n.5	8,000		I.A.21/09/06		
24	TRANASI	Michelangelo	MATTINATA	via Incoronata n.4	8,000		I.A.18/01/07		
25	TUBAZIO	Maria Addolor	MANFREDONIA	via Magazzini n.2	8,000				
26	MANZULLI	Anna Paola	TRINITAPOLI	via del Lazzaretto n. 8	8,000	30/01/12	I.A. 19/01/06		
27	RINALDI	Michele	CERIGNOLA	via Manfredi n.4	7,000	S. 29/03/85			
28	LIPARI	Felice	FOGGIA	via Le Maestre n.45	7,000		I.A.31/05/91		

Il Segretario Luigi RUSSO



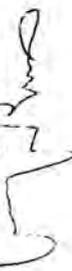
29	FERRANTE	Laura	09/08/79	SURBO	via G.B. Vico n.2	6,807		
30	FLOREAN	Marcella	22/04/81	MANFREDONIA	via P.Nenni, 17	6,621		
31	PAPAGNI	Grazia	09/02/81	BISCEGLIE	via Guarini n.37/b	6,000		I.A. 21/04/09
32	NITTI	Maria	12/12/99	CASSANO DELLE MURGE	via Collina S. Lucia snc	6,000		I.A. 16/01/07
33	LA PENNA	Barbara	18/12/79	STORNARELLA	via F. Crispi n.7	6,000		I.A. 24/01/09
34	SARCONI	Giuseppina	26/03/81	MODENA	via Ganaceto n.54	5,030		
35	GIMMELLI	Beniamino	15/11/63	FOGGIA	via Trento n.31	5,015		
36	FLAMINIO	Francesco	25/09/70	FOGGIA	C.so Roma, 110	4,508		
37	MILANO	Valentina	06/11/78	MANFREDONIA	c.so Manfredi n. 163	4,340		
38	MELILLO	Michele	31/10/85	MANFREDONIA	via Dell'Arucola 12	3,958		
39	PALLADINO	Antonio	15/06/85	BARLETTA	via Dante Alighieri n.31/D	3,573		
40	LALLO	Matteo	23/04/83	FOGGIA	via Fiorello La Guardia 58	3,409		
41	BISOGNO	Marco	26/04/73	TORRE ANNUNZIATA	via Zappa n.21	3,390		
42	BINETTI	Luciana Azzurra	22/08/70	BARLETTA BA	via Indipendenza,22	3,000		I.A. 19/01/95
43	DORONZO	Giovina Simona	07/10/77	BISCEGLIE	via Sergio Sasso n.26	3,000	L. 22/07/2002	I.A. 26/02/03
44	PROCACCIO	Francesco	09/12/75	BISCEGLIE	via Guarini n.37/b	3,000	L. 25/07/2002	I.A. 26/02/03
45	CAPONE	Serafina	25/05/78	SCOPPITO AQ	via AL. Moro n.3	3,000	L. 28/07/2004	I.A. 16/02/05
46	DORONZO	Savino Aless.	20/04/75	BARLETTA	via Lido S. Giovanni n33	3,000	L. 20/07/1998	I.A. 21/04/09
47	PAPAGNI	Michelangelo	24/02/83	bisceglie	via Isonzo n.67	3,000		I.A. 00/00/09
48	MANZO	Alessia	21/02/81	GROTTAMINARDA	c.so V.Veneto 232	3,000		I.A. 22/03/05
49	CARBONARO	Pasquale Pio	17/05/79	SAN SEVERO	vico Seminario n.4	3,000		I.A. 14/06/07
50	NATALE	Maria Lucia	13/12/84	FOGGIA	viale Pinto n.37	3,000		I.A. 28/01/10
51	DI BARI	Luigi	17/03/78	MANFREDONIA	via P. Gobetti n.18	2,454		
52	BARONE	Massimo	13/10/57	ISCHITELLA	via G. Matteotti 12	2,000		I.A. 26/10/89
53	RUSSO	Gianfranco	01/10/67	CERIGNOLA(FG)	via Mazzini n.27	2,000		I.A. 04/02/94
54	CARBOTTA	Enrico	02/07/62	CERIGNOLA	via Pasquale Fornari n.6	2,000		I.A. 31/12/95
55	BOZZELLI	Giovanni	13/09/77	ROSETO VALFORT.	via degli Scultori n.43	2,000		I.A. 17/12/02
56	PIZZOLLI	Cinzia	15/02/77	LUCERA	via Ciaburri n.35	2,000		I.A. 15/02/03
57	MANZO	Giuseppe	04/06/82	GROTTAMINARDA	via Condotta n.1	2,000		I.A. 16/02/06
58	VAI-LONE	Annunziato A.	10/09/71	MODUGNO	via Cornole di Ruccia n.47/a	2,000	L. 19/07/2007	
59	RAPONE	Biagio	19/01/79	BARI	via Carulli n. 54	2,000		I.A. 06/12/07

Il Segretario Luigi RUSSO



60	RIZZI	Antonio	08/12/56	BARLETTA	via Federico di Svevia n.19	2,000	L.21/12/1984	I.A. 21/04/09
61	ZAGARIA	Luigi	03/01/71	ANDRIA	via Corato n.200	2,000	L.26/10/1999	I.A. 21/04/09
62	BOZZELLI	Mariisa	11/06/84	ROSETO VALFORT.	Largo Mons. Saggese n.2	2,000	L.15/10/2008	I.A. 24/01/09
63	DORONZO	Giuseppe	16/06/81	BARLETTA	via Rossini n.10/b	2,000		I.A. 21/04/09
64	DE VITA	Michele	12/05/82	TORREMAGGIORE	via Nicola Fiani n. 136	2,000		I.A. 30/12/09
65	GIANNATTI:MPO	Giovanni	10/05/82	CERIGNOLA	via della Repubblica n.3	2,000		I.A. 20/12/11
66	d'ALTELLA	Valentino	22/04/86	S.GIOVANNI ROT.	via San. Giovanni Battista 13	2,000	L.18/10/2011	I.A. 31/01/12
67	LAUDISI	Irene	03/02/87	DELICETO	via Padre Pio n.3	2,000	L.21/10/2011	I.A. 31/01/12
68	TRICARICO	M.Gabriella	25/08/86	PALO DEL COLLE	p.zza Diaz n. 15	2,000		I.A. 29/02/12
69	CAPOTOSTO	Ilaria	30/01/89	SAN SEVERO	via Santa Lucia n.71	2,000		I.A. 10/01/13
70	RAFFAELLI	Antonio	19/09/67	CERIGNOLA	C.so Scuola Agraria 51	0,538		I.A. 11/12/03
71	AFFATATO	Francesco P.	06/05/57	FOGGIA	via H.Konig n.19	0,073		I.A. 15/01/87
72	ROMANO	Michele	23/01/55	CERIGNOLA	via Corsica n.58	0,000		I.A. 00/12/80
73	SICA	Eraclio	12/04/53	FOGGIA	via Vittime Civili n.40	0,000		I.A. 17/04/86
74	FANELLI	Giuseppe	30/04/58	FOGGIA	via Olivadi n.9	0,000		I.A. 25/06/87
75	GIMMELLI	Giuseppe	27/03/67	FOGGIA	via Trieste n.46	0,000		I.A. 27/03/93
76	CAPOZZI	Giuseppe	25/07/1977	S.GIORGIO DEL SANNIO	via Spinelli n.110	0,000		I.A. 31/10/04
77	RIONDINO	Raffaele	10/08/79	BARLETTA	via della Repubblica n.19	0,000		I.A. 00/00/10

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI ONCOLOGIA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	CAPOBIANCO	Alba	29/03/54	MELFI	via Venezia n.4	01/07/87	29/02/79	9,000
2	LOMBARDI	Valentina	23/06/76	S.GIOVANNI ROT.	via Colle n.3	28/03/12	26/03/07	9,000
3	ERCOLINO	Letizia	24/08/56	S. GIOVANNI ROT.	via Dante Alighieri n.1	13/07/89	22/03/86	7,000
	ESCLUSI:							
1	DEL GROSSO	Barbara	11/06/71		non in possesso di specializzazione in branca principale			
2	SPINOSA	Giuseppina	30/07/77		non in possesso di specializzazione in branca principale			
3	LOMBARDI	Massimo	09/02/64		non in possesso di specializzazione in branca principale			

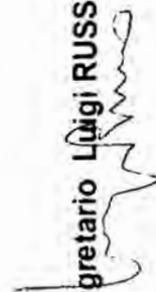
Il Segretario **Luigi RUSSO**

BRANCA DI ORTOPEDIA ANNO 2014

	Cognome	nome	Data	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	CALIENDO	Roberto	28/01/80	CAVA DEI TIRRENI	c.so Umberto I° n.293	27/07/12	28/06/05	9,191
2	DI IASIO	Raffaele	05/02/48	MANFREDONIA	viale Moro n.7	21/06/76	27/07/73	9,000
3	MASCOLO	Vito	19/07/55	BARLETTA	via S. Antonio n.73/d	23/06/86	11/11/80	9,000
4	GABRIELI	Roberto	15/01/76	FOGGIA	via Manfredi 144/c	03/11/09	29/11/04	9,000
5	FUSCHILLO	Vincenzo	25/09/78	SAVIANO	via Provinc. Fressuriello n.78	25/01/11	13/10/05	8,634
6	CAPUA	Katiuscia	22/11/78	SCISCIANO	via Rossi n.31/b	22/12/08	27/03/03	8,090
7	AGAMENNONE	Mauro	24/02/53	FOGGIA	via A. Cesare Carelli n.28/a	19/11/81	28/07/78	8,000
8	MARZO	Luigi	15/09/72	CASSANO MURGE (BA)	via Parco La vecchia 4 bis	21/10/05	09/11/99	7,202
9	CARCHIA	Giovanni	12/05/47	FOGGIA	viale Ofianto n.202	20/07/72	27/02/79	7,000
10	PAVARINI	Marco	02/01/61	FOGGIA	via Zara n.15	20/07/94	10/11/88	7,000
11	DE NITTIS	Giovanni	07/09/56	FOGGIA	via P. Mione n.13	00/00/89	31/10/83	5,000
12	EVANGELISTA	Ferdinando	05/04/59	ORTA NOVA	via Matteotti n.43/d	27/06/94	20/04/88	5,000
13	SPERADDIO	Angelo Raffaele	03/06/56	ISCHITELLA (FG)	Via Umberto I° ,178	28/06/95	27/02/85	5,000
14	DAMATO	Livio	10/04/55	S. FERDINANDO DI P.	via Ferdinandoll di Borbone 6	08/11/95	N.P.	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI OSTETRICA E GINECOLOGIA ANNO 2014									
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti		
1	MICHELÌ	Loredana	NOCI	via A. Gabriele n. 14/b	25/10/08	14/11/03	16,655		
2	POTITO	Antonietta	LUCERA	via Rovereto n.3	19/07/94	03/04/90	14,156		
3	PIRONTI	Teresa	FOGGIA	Via G.Mazzini,16/A	22/07/92	13/11/87	13,402		
4	PALUMBO	Donatella	FOGGIA	viale Manfredi n.72	29/10/10	25/07/05	12,566		
5	ANGIOLILLO	Antonella	FOGGIA	via Selicato n. 2	30/10/07	13/10/02	11,764		
6	D'ARIES	Anna P'ia	LUCERA (FG)	Via Firenze, 80	30/10/96	18/02/88	10,117		
7	LAVOPA	Cristiana	CASAMASSIMA	via Madrid n. 28	24/10/09	14/11/03	9,807		
8	PALOMBINO	Katia	SAN SEVERO FG	via Leccese Cisteme 38	30/10/04	19/03/99	9,089		
9	MANGIACOTTI	Lucia	S. GIOVANNI ROTONDO	via Brenta n.6	29/10/98	21/07/97	9,078		
10	IUSPA	Francesca	FOGGIA	Viale Europa, 72	08/11/93	27/02/89	9,036		
11	MOSCARIELLA	Gabriella	CERIGNOLA	viale Russia 57	17/12/90	14/11/84	9,000		
12	PANELLA	Erma	PARMA	viale Duca Alessandro n.2	25/10/08	24/07/03	9,000		
13	LUISELLI	Diletta	FOGGIA	largo Marchisello 3/d	29/10/04	26/07/99	9,000		
14	SANTOPIETRO	Xenia M. Gabr.	FOGGIA	viale 1° Maggio n.27	29/10/10	28/10/04	9,000		
15	VOLPE	Nicola	CASAMASSIMA	via Michelozzi n.13	28/10/10	28/07/05	9,000		
16	CICERONE	M. Gabriella	CANDELA	c.so Principe di Piemonte.53	26/04/05	29/10/10	9,000		
17	NOVIELLO	Alessandra	S. AGATA DI PUGLIA	via del Mercato n.24	29/10/10	27/10/05	8,067		
18	SCILLITANI	Giuseppina	FOGGIA	via Zuretti n. 11	26/10/09	29/04/04	8,048		
19	CONVERSANO	Chiara	ADELFA	via F.lli Cairoli n.72/a	22/10/09	25/07/00	8,000		
20	CELESTE	Tiziana	FOGGIA	viale Francia n.46	11/11/05	02/03/05	8,000		
21	SCARAMUZZI	Francesca	MOLA DI BARI	via G. di Vittorio n.26	14/12/12	22/12/03	8,000		
22	BORRACINO	Luisella	BARLETTA	via Gen. M. Stagni n.7	00/00/06	30/10/00	7,000		
23	CORSANO	Pietro	FOGGIA	via Ascoli Satriano Km.3,6+1,2	00/00/97	20/07/89	6,651		
24	ESPOSITO	Cosimo Damiano A	ISOLE TREMITI	via G. Garibaldi n. 19	20/10/89	25/10/85	6,319		
25	CROSA	Luigia	LUCERA	viale Lastaria n.23	09/07/81	22/10/76	6,102		
26	CAVALLUZZI	Lucia	GRUMO APPULA	via Stefano Colavito n.10	21/10/10	23/10/03	5,364		
27	VALENTE	Annalisa	MANFREDONIA(FG)	Via Parco Sicilia, 3	15/11/90	22/03/86	5,000		
28	CARCHIA	Carlo	FOGGIA	Piazza Padre Pio n.8	28/06/93	08/11/89	5,000		
29	MASUCCI	Antonietta	PESCARA	via R. Sanzio n.124	14/07/93	11/11/88	5,000		

Il Segretario Luigi RUSSO



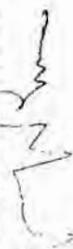
BRANCA DI OTORINO ANNO 2014									
	Cognome	nome	nascita	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	STICOZZI	Leonardo	05/01/67	LESINA	C.so Italia n. 75	29/10/99	19/10/94	29,944	
2	DADAMO	F.sco Maria	30/08/61	BARLETTA BA	via della Repubblica 31/a	03/03/00	12/04/95	22,537	
3	LEUZZI	Giuseppe	10/09/70	VALENZANO	via Bellini 14	20/12/04	14/10/97	21,518	
4	GUADAGNO	Maria Triziana	29/07/70	S. MARIA A VICO	vico I Miglioni 5	22/10/99	26/07/94	20,348	
5	ATTANASIO	Francesco	11/08/74	MOLFETTA	via S. De Simone n.22/a	31/11/08	27/10/04	16,854	
6	LOMBANI	Giovanna	22/10/79	MANFREDONIA	via Canne n.22	14/12/09	07/12/05	14,321	
7	CERRONE	Daniela	22/09/79	S.GIOVANNI ROTONDO	via A. De Gasperi n.21	04/11/08	27/10/04	14,009	
8	MASELLI DEL GIUDICE	Alessandro	09/08/73	FOGGIA	viale Colombo n.150	13/11/06	15/04/02	11,990	
9	LIMOSANI	Paola	28/05/72	S. MARCO IN LAMIS	via G. Ungaretti n. 4	14/12/09	29/03/04	11,234	
10	TROIANO	Micaela	13/01/75	FOGGIA	via del Carmine 22	02/11/04	28/07/00	10,570	
11	GRASSIA	Rosa	27/04/79	AVERSA	via Carlo Pisacane n.7	19/01/10	27/06/05	10,491	
12	LONGO	Michele	22/07/73	CERIGNOLA	via Ginesira n 2	14/12/09	07/12/05	10,113	
13	RIPOLI	Antonio N.	19/05/60	APRICENA	VIAvia Collatia n.16	22/06/89	23/07/86	10,000	
14	DI CORATO	Anna	14/02/75	BARI	via Ettrore Carafa n.40	15/07/11	24/10/06	9,314	
15	RUSSO	Matteo	10/01/64	FOGGIA	via P. Nenni n. 12	16/07/92	11/11/88	9,000	
16	CAPASSO	Pasquale	14/02/83	NAPOLI	via Fontana n.45	26/03/12	26/07/07	9,000	
17	DI TARANTO	Francesco P.	09/08/81	FOGGIA	via Piave n.34/l	25/07/07	05/04/12	8,453	
18	TOMAIUOLO	Marilena	01/06/74	FOGGIA	via F. Turati n. 28	21/12/04	27/10/00	8,199	
19	VERZICCO	Gianni	28/11/64	FOGGIA	via Manfredi n.144	00/00/97	00/00/92	8,000	
20	D'ONOFRIO	Alessandro	09/08/69	MANFREDONIA	via Scaloria 130	27/11/00	24/07/96	8,000	
21	GUERRIERI	Giuseppe A.	09/04/72	MONTESANO SAL.	via Chiosa 6	05/12/05	16/04/99	8,000	
22	SIMONE	Matteo	21/01/82	ROMA	viale di Valle Aurelia n.93	28/07/11	27/07/06	8,000	
23	CASTRIOTTA	Adriano	06/07/81	MANFREDONIA	c.so Roma n. 225/A	23/03/12	22/03/07	8,000	
24	DE LAURENTIS	Caterina	24/10/81	POLIGNANO A MARE	parco del Lavoro n.62/b	19/03/12	31/10/2007	7,105	
25	FANIA	Saverio	23/05/78	San Giov.Rotondo	c.da Polverino km.11	08/11/06	24/07/02	7,084	
26	PETRONE	Paolo	10/06/80	CORATO	via Gozzi n.43	19/03/12	27/07/07	7,000	
27	DE CHIRICO	Pasquale	01/03/49	BARI	viale Luigi Sturzo n. 35	18/12/81	02/07/77	6,000	
28	DI STASO	Antonio	07/01/62	BARLETTA BA	via Firenze n.87	21/12/95	10/10/91	6,000	
29	PARRIELLA	Francesco	01/12/67	FOGGIA	via Zezza 2	29/10/98	13/07/94	5,432	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	MICCOLI	Giuseppe	16/04/50	TRINITAPOLI	via Mameli 22	29/10/92	30/03/78	6,000
2	BALESTRUCCI	Lorella	23/07/60	FOGGIA	Viale G.Di Vittorio n.145	28/10/94	20/10/88	5,332
3	GIALLELLA	M.Rosaria	02/01/61	FOGGIA	p.zza aldo Moro n.34	25/07/12	21/06/89	5,000
4	CHECCHIA DE AMBROSIO	Carlo	20/03/56	SAN SEVERO	via G. Garibaldi n. 94	00/07/85	20/03/81	3,000
5	DI PIERNO	Nicola	10/01/54	LUCERA	via Roma n.26	05/07/88	28/10/80	3,000
	ESCLUSI:							
1	COCCA	Mania Pia	27/11/75	Non in possesso di specializzazione in branca principale				

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI PEDIATRIA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1 CANDELA	Maria Antonietta	15/03/61	FOGGIA	via A. Volta n.1	26/05/92	30/12/87	9,000
2 RUCCI	Emanuela	01/12/77	MANFREDONIA	piazza Europa n.15	27/10/07	29/10/02	9,000
3 FERRUCCI	Valentina	21/02/76	ROMA	via Pavia n. 86	27/11/07	05/11/01	9,000
4 DIGIULIO	Leonardina	06/06/74	TROIA	viale Kennedy n.58/A	13/12/07	27/06/02	9,000
5 CATUCCI	Alessandra	07/11/78	FOGGIA	via G. Pepe n.3	15/12/09	15/04/04	9,000
6 HAMMAD	Fatima	25/05/76	SAN SEVERO	via Padre Matteo D'agnone n.65	03/10/11	08/11/02	9,000
7 LO RUSSO	Chiara	15/06/80	CERIGNOLA	via Venezia n. 6/E	09/11/11	27/10/05	9,000
8 COVIELLO	Ciro	30/08/61	FOGGIA	via L. D'Addetta n. 144	08/11/91	27/10/87	9,000
9 CALA'	Angela	10/07/60	LESINA	via Difesa n.31	26/09/94	13/11/89	8,000
10 MAGGI	Maddalena	20/09/74	ALTAMURA	via 2 Giugno n.74	29/10/09	22/12/04	8,000
11 BATTAGLIESE	Antonella	20/02/75	NAPOLI	via D. Fontana n.95	22/01/10	07/10/04	8,000
12 LUPARIA	Rita Pia Iara	10/02/75	FOGGIA	via Manerba n.2	31/07/12	29/03/04	8,000
13 BIANCO	Rosanna	08/11/60	FOGGIA	Via P. Telesforo,134	26/11/99	14/12/93	5,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI PNEUMOLOGIA ANNO 2014

	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	NOTARANGELO	Stefano	31/05/73	MATTINATA	via G. Matteotti n. 26	12/04/12	26/03/07	9,360
2	TURCHIARELLI	Viviana	19/07/78	CASTELLUCCIO DEI S.	via Giardini n.1	22/07/11	31/03/06	9,156
3	SANTAMARIA	Antonio Pia	14/06/79	S.GIOVANNI ROT.	via Pacinotti s.n.c.	29/10/07	27/10/03	9,000
4	VIZZINO	Heleanna	26/03/73	VERNOLE	via Pozzo n.40	20/07/11	19/04/05	8,586
5	COSTA	Vittoria Rosaria	26/04/62	STORNELLA	via Ettore Fioramosca n.75	28/10/08	22/03/04	8,000
6	DECEMBRINO	Rossella	13/01/80	MANFREDONIA	via S. Restituta n.1	12/04/12	31/10/07	8,000
7	RUSSO	Andrea Kodolfo	24/03/67	ROMA	via Ernesto Lugaro n.24	31/10/00	21/12/92	6,000
8	GUARRIELLO	Vincenzo	31/07/72	BENEVENTO	via E. De Filippo n.1	29/11/05	06/11/00	5,000
9	CONTE	Francesco Paolo	15/01/51	FOGGIA	via Lussemburgo n. 4	07/12/84	01/07/78	3,000
10	PERCHINUNNO	Antonio	15/06/50	CERIGNOLA	via Venezia n.15	19/07/94	27/10/77	3,000
11	MARCHEGGIANI	Pasqualina	06/12/60	CARAPELLE	via G. dalla Chiesa n.11	07/11/94	15/02/90	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO



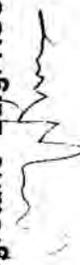
BRANCA DI PSICHIATRIA ANNO 2014								
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	MANNA	Vincenzo	08/06/56	TROIA FG	Piazza Marconi n.12	14/11/91	29/07/80	10,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI PSICOTERAPIA ANNO 2014								
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	DI BITONTO	Nunzio	20/04/66	TRINITAPOLI	via G. Cosenz n. 104	21/12/01	26/06/93	7,000
2	SQUILLANTE	M. Maddalena	02/06/60	MANFREDONIA	via delle Antiche Mura n.83	30/11/11	30/10/85	7,000
3	MANGO	Francesco	02/01/65	TRINITAPOLI	viale I Maggio n.62	00/00/00	13/10/92	7,000
4	FUSILLO	Michele	07/04/58	MANFREDONIA	via Montalcone n.17	00/00/06	27/06/84	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO



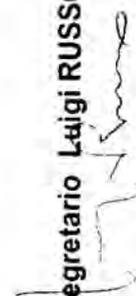
BRANCA DI RADIOLOGIA ANNO 2014							
Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	D'AVANZO	Caterina	AVELLA	via Carnignano n.53	20/11/09	19/07/05	18,480
2	DI SERAFINO	Marco	SALERNO	via E. Castelluccio n.24	21/03/12	26/07/07	12,222
3	FOSCHINI	Ilaria Sara	LANCIANO	via Villa Stanazzo n.159	01/08/11	12/10/06	11,271
4	CASCAVILLA	Alessia	SAN GIOVANNI R.do	Santa Maria di Fatima 28	29/10/09	25/07/05	9,559
5	DI BIASE	Annunziata	TRINITAPOLI	via G. Devoto n.4	26/10/09	27/07/05	9,000
6	MANGANO	Flaminia	FOGGIA	viale Manfredi n.144	29/10/09	25/07/05	9,000
7	LALLO	Tania	FOGGIA	via F. La Guardia n. 58/b	19/03/12	26/03/07	9,000
8	CARCHIA	Massimo	FOGGIA	via Ofanto n.202	30/10/06	24/11/00	8,519
9	SCALZO	Giacomo	CERIGNOLA	Via Venezia 6/E	29/10/09	27/10/05	8,496
10	DE FINIS	Rosaria	ORTANOVA	via Raffaello n.3	15/07/11	22/12/92	8,000
11	CORROPPOLO	Valeria Lucia	SAN SEVERO	via Ergizio n.34	15/07/11	12/07/05	8,000
12	IUPPA	Giuseppe	FOGGIA	via Michelangelon.187	19/03/12	25/07/07	8,000
13	FALCONE	Carlo	ROMA	via Luigi Lucatelli n.32	03/11/08	20/11/03	8,000
14	PETRONILLA	Salvatore	ACCADIA	p.zza Santis.Pietro e Paolo 2	21/03/13	20/07/07	8,000
15	GESUETE	Francesco	FOGGIA	via Conte Appiano n.60	26/06/85	29/06/79	7,000
16	CENTRA	Patrizia	S.GIOVANNI ROT.	via San Filippo Neri n. 25	18/07/11	27/07/06	7,000
17	PENNELLI	Anna Maria	S.GIOVANNI ROT.	via Santa Croce n.23	13/09/12	26/07/06	7,000
18	BELLITTI	Roberto	CERIGNOLA	viaCorsica n.22	19/03/12	26/03/07	6,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI REUMATOLOGIA ANNO 2014									
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	PIETRAPERTOSA	Donatello	28/11/79	CERIGNOLA	viale Terminillo n.12	05/11/08	05/11/08	9,000	
2	PINNELLI	Michela	01/09/77	CERIGNOLA	viale Terminillo n.12	11/11/09	23/07/02	9,000	
3	CARROZZO	Norma	06/03/80	MARTINA FRANCA	via stazione n.23	26/03/10	27/10/05	8,828	
4	SANTORO	Nella	09/08/77	FOGGIA	via Candelaro n.27	10/11/08	29/11/04	8,039	
5	DE MASI	Carla	14/04/62	BARI	Via Isonzo, 125	15/11/97	15/07/92	8,000	
6	ACQUISTA	Carmine Aless.	12/01/67	RUTIGLIANO (BA)	Via S. Francescod'Assisi,236	23/11/98	11/04/94	8,000	
7	VORZAKOVA	Iva	24/01/78	PALO DEL COLLE	viale Italia n.220	18/07/11	27/05/03	8,000	
8	CAPUANO	Brunella	20/11/78	FOGGIA	via A. Gramsci n. 21/b	09/11/09	31/03/06	7,330	
9	GAUDIO	Annamaria	09/04/76	LUCERA	via Alfonso La Cava n.1L/a	26/03/12	05/12/06	7,009	
10	D'ALESSANDRO	Giuseppe	16/10/56	FOGGIA	via Danimarca n.13	24/07/85	22/07/81	7,000	
11	MARUOTTI	Nicola	25/11/75	FOGGIA	via G. Altobelli nm. 4	26/03/12	28/03/04	7,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE ANNO 2014

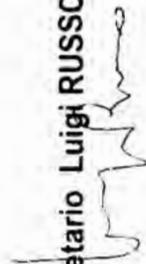
	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	Specializ	laurea	Punti
1	TRAISCI	Maria Vittoria	22/12/63	NAPOLI	via Giacinto Gigante n.3	29/10/96	11/11/88	13,520
2	DE PADUA	Giuseppe	18/05/50	FOGGIA	via Smaldone n.21	25/11/82	16/12/75	9,000
3	MARINO	Francesco	03/12/60	S.PAOLO CIVITATE	Via Virgilio n.7	05/11/97	26/03/90	8,000
4	LAMANNA	Antonio	15/04/61	FOGGIA	B.go Mezzanone Mass. Cifaldi	28/10/96	26/06/91	5,000

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI TOSSICOLOGIA MEDICA ANNO 2014						
	Cognome	nome	Data	Residenza	indirizzo	Punti
1	DAMBRA	Francesca	27/11/54	FASANO	via Maroncelli n.86	24,468

Il Segretario Luigi RUSSO



BRANCA DI UROLOGIA ANNO 2014									
	Cognome	nome	Data	Residenza	Indirizzo	Specializ	laurea	Punti	
1	TELARI	Salvatore	13/08/77	BARI	via Palmieri n.31	30/10/09	23/07/04	12,126	
2	PASTORE	Giuseppe	18/07/79	TOCCO CAUDIO BN	via Serra n. 11	18/11/09	26/10/04	11,700	
3	NERI	Fabio	21/05/73	PESCHE ISERNIA	via Mendelert snc	22/12/09	27/07/04	11,501	
4	LO RUSSO	Fabrizio	01/04/81	FOGGIA	via Castiglione n.80	02/11/10	07/12/05	11,208	
5	PERRONE	Antonia	18/04/78	FOGGIA	viale Francia n. 46/A	02/11/10	27/07/04	10,491	
6	RICCI BARBINI	Elena	25/05/72	MANFREDONIA	via Di Vittorio n.285	24/10/05	01/07/99	9,753	
7	GIANNACCARO	Diego	30/07/57	S.FERDINANDO DI P.	Via Morandi n.1	23/11/89	29/06/84	9,000	
8	OLIVIERI	M. Raffaella	21/03/75	LUCERA	via Cavour n. 15/a	05/11/10	00/00/00	8,472	
9	INTERMITE	Igino	23/03/78	BARI	via Brennero n.19	25/07/12	26/10/05	8,255	
10	IMBRIANI	Emilio	01/02/64	MELFI	via Contr. Casonetto snc.	16/06/94	11/04/89	8,000	
11	DE STEFANO	Giacomo	27/04/80	CASORIA	via Po' n.59	30/07/12	19/07/05	8,000	

Il Segretario Luigi RUSSO



REGIONE PUGLIA
COMITATO CONSULTIVO ZONALE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA DI FOGGIA

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI "AREA A" 2014

N.	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	specializ.	laurea	Punti
1	SARNO	Luciano	18/11/73	AVELLINO	via Francesco Scandone n.38	30/06/05	08/10/01	17,307
2	GAUDIO	Marioluisa	06/05/73	NAPOLI	via Paradiso alla Salute n.68	21/07/04	27/07/00	13,662
3	FORTUNATO	Annagrazia	20/01/81	ANDRIA	via S.M. dei Miracoli n.255/a	25/07/08	25/07/05	12,582
4	MOLINARI	Anna Maria	17/11/65	FROSOLONE	viale Marconi n.18	24/07/03	07/07/94	11,662
5	BATTISTA	Patrizia	13/11/76	TRIGGIANO	via Salvo D'Acquisto n.3	24/07/06	11/11/03	11,653
6	DI VAIA	Roberto	02/01/70	FILIGNANO IS	via Chiesa n.25	24/06/10	26/07/01	10,662
7	SUANNO	Carmine	12/06/79	LATRONICO PZ	via Provinciale n.147	24/07/08	31/73/05	10,000
8	MENDOLICCHIO	Simona	11/12/70	FOGGIA	p.zza De Sanctis n.17	26/04/05	04/04/01	9,000
9	MORELLI	Anna	14/02/81	MASSAFRA	via Maroncelli n.28	24/06/09	28/02/06	9,000
10	DE BELLIS	Valentina	10/10/80	VALENZANO	via Pozzo Caratello n.7	26/07/10	08/11/05	9,000
11	BELLACICCO	Anna Lucia	22/07/72	BARI	via Zuccararo n.7	15/07/11	05/11/04	9,000
12	DE BELLIS	Luigi	02/07/85	S.GREGORIO MATESE	via Fontana n.27	11/07/12	28/07/09	9,000
13	CARRINO	Cristoforo	09/10/60	LUCERA	Contrada Pavoni	21/12/01	06/04/89	8,574
14	LARICCHIUTA	Lorenzo	25/05/78	CONVERSANO	via Tenente G. D'Onofrio 1/c	22/02/07	29/04/03	8,210
15	TORRE	Giorgio Elito	27/03/84	BARLETTA	p.zza Francesco Conteduca 25	06/07/12	16/07/09	8,198
16	DI PALO	Domenico	05/08/80	POGGIORSINI	viale Martiri di via Fani n.2	24/10/08	28/10/05	8,150
17	SASSONE	Isabella	19/10/85	SENISE PZ	via Rotalupo n.22	06/07/12	16/07/09	8,016
18	COSOLA	Claudia	22/08/64	BARI-PALESE	corso Vittorio Emanuele 124	25/07/06	08/10/99	8,000
19	FAVALE	Anna	26/07/78	BARI PALESE	via Macchie n.65	14/07/06	09/10/03	8,000
20	SATURNO	Flavia	26/02/81	ACQUAVIVA DELLE FONTI	via Annunziata n.71/a	25/07/08	25/07/05	8,000
21	MAISTO	Giuseppe	08/02/77	MOLA DI BARI	via Mazzarelli n.46	25/07/08	28/10/05	8,000
22	NICASSIO	Michele	17/06/77	ADELFFIA	via Monfalcone n.31	19/12/08	22/02/02	8,000
23	MINOIA	Giuseppe	20/10/79	CASTELLANA G. BA	via Orazio n.60	22/07/09	08/10/03	8,000
24	COLASUONNO	Anna Maria	14/08/79	GRUMOAPPULA	p.le Europa n.37	29/10/09	20/07/06	8,000

VL

25	MATARRESE	Rocco		16/07/78	STIGLIANO	via G. Fortunato n.3	23/07/10	05/11/04	8,000
26	MUTINATI	Maddalena		18/07/75	LOCOROTONDO	via SS.86 Serralta n.14	06/10/11	27/04/05	8,000
27	GEMMATI	Marco		18/06/85	TERLIZZI	viale Federico II n.15	06/07/12	16/07/09	8,000
28	VISONE	Giusi Sabrina		16/07/81	S.ANGELO D'ALIFE LE	via Corvini n.18	11/07/12	15/08/09	8,000
29	MINGIONE	Luigi		31/05/83	CASERTA	via Cappuccini n.16	23/07/12	06/11/09	8,000
30	TOTARO	Giovanni		13/03/79	MANFREDONIA	via dei Mandorli n.28	25/07/12	31/03/09	8,000
31	ROSCINO	Maria Teresa		27/06/81	CONVERSANO	via Zara n.17	05/10/12	20/07/06	8,000
32	CARRINO	Cristoforo		10/02/62	FROSOLONE	viale Marconi n.18	30/06/05	05/11/92	7,662
33	NERI	Maria Gioia		20/08/69	BARI	via S. Matarrese n.2/g	22/12/04	09/07/98	7,280
34	BINETTI	Francesco		23/12/70	CONVERSANO	via Norba n.29	23/07/01	13/10/97	7,000
35	PASCALICCHIO	Maria Carmela R.		13/08/59	TURI	via Donato Resta n.19	27/04/00	00/00/92	7,000
36	LATERZA	Tiziana		28/03/67	CASSANO DELLE MURGE	via Collina Santa Lucia 19	03/11/03	12/11/98	7,000
37	TATEO	Francesco		08/04/70	CASSANO DELLE MURGE	via Collina Santa Lucia 19	21/06/04	08/10/98	7,000
38	MANGANO	Antonia		11/07/66	MANFREDONIA	via delle Telline n.12	29/04/10	14/07/97	7,000
39	BURATI	Giovanni		29/08/81	S. PIETRO IN CARIANO	via Omero Spei n. 13	21/12/12	28/06/05	7,000
40	SEBASTIANI	Claudio Enrico		18/07/58	CIVITANOVE MARCHE	via G. Saragat n.61	24/10/86	25/10/82	6,000
41	DICESARE	Pietro		18/02/60	FOGGIA	via Rovelli n. 32	19/03/97	22/04/94	6,000
42	DE SANTIS	Daniela		31/01/66	FOGGIA	viale I.D'Addetta 180	18/06/98	10/04/95	6,000
43	DE SANDRO SALVATI	Alessandra		25/06/74	CAPURSO	via C. Battisti n.288	18/12/09	08/10/03	6,000
44	DI DOMENICO	Francesco		11/09/83	MONTANO ANT. SA	contrada Russa n.16	11/07/12	15/06/09	6,000
45	DI MICHELE	Francesco P.		01/03/67	FOGGIA	via della repubblica n.82	10/03/96	21/07/93	5,000
46	SARTI	Goffredo		11/05/66	FOGGIA	via Petruzzelli n. 1	08/10/97	10/04/95	5,000
47	COLECCHIA	Giulio Salvatore		20/02/62	FOGGIA	via La Siepe n.25	22/07/98	23/02/93	5,000
48	FONSECA	Eleonora Monica P.		05/02/64	FOGGIA	via F. Paolo Giordano n. 17	20/12/99	30/10/91	5,000
49	DI MACCHIA	Sandra		30/05/74	FOGGIA	via D. Patroni n.4	22/10/04	29/07/99	5,000
50	TRIVISONNI	Fedora		18/07/69	FOGGIA	via della Repubblica n.38	26/04/05	03/11/97	5,000
51	PEPE	Rossana		17/03/75	CASTEL S.GIORGIO SA	via Ugo De Concilis n.23	30/06/05	25/03/02	5,000
52	AUCILLO	Claudia		24/06/77	BARI	via Chico Mendes n.336	15/07/11	13/07/06	5,000
53	DI BITONTO	Francesca Romana		28/02/78	BISCEGLIE	via di Molfetta S. Frances 22	14/07/06	09/10/03	5,000
54	FILIPPONIO	Anna Maria		18/11/78	BARI	via Vincenzo Roppo n74a	26/10/07	24/07/03	5,000
55	D'ANGELO	Gianluca		26/07/79	LUCERA	via De Peppo Serena 124	24/07/08	18/03/05	5,000

56	MARASCIUOLO	Vitantonio	16/01/78	MONOPOLI	via Cappuccini n.137	19/12/08	27/04/05	5,000
57	ANGIULI	Nicola	31/07/82	ADELFA	via della Repubblica n.34	22/11/12	16/07/09	5,000
58	DELL'ANNA	Silvia	10/11/79	SAN DONATO DI LECCI	via Annunziata 7	22/07/10	29/03/07	5,000
59	PLACENTINO	Rossana	24/02/82	MANFREDONIA	vicolo degli Aeronauti n. 4	31/07/09	26/10/06	5,000
60	ADDATI	Riccardo	19/03/77	BARLETTA	contr. Crocifisso n. 3	28/10/10	24/04/07	5,000
61	ANNOSCIA	Corrado	07/01/74	BARI	via G. Pavoncelli n. 133/5	29/04/11	28/10/05	5,000
62	SPIRITO	Sergio	23/10/58	LUCERA	via Loc. Pavoni snc	28/10/11	31/03/87	5,000
63	MANCINI	Giuseppe	20/09/83	OZZANO DELL'EMILIA	via La Malfa n.7	06/07/12	26/03/09	5,000
64	DE ROBERTIS	Silvia	05/12/83	BARI	trav.378/a via A De Gasperi 2	06/07/12	16/07/09	5,000
65	DI MACCHIA	Anna Loredana	22/06/68	FOGGIA	via Molfetta n.42	23/07/12	04/11/93	5,000
66	DE CRESCENZO	Giuseppe	30/04/56	POTENZA	via Mazzini n.133	23/11/07	21/10/03	4,774
67	ALOI	Simone	30/09/74	BARI	via Peucetia n. 10	14/07/06	19/07/02	4,270
68	MAGGI	Alessandro	15/09/57	LUCERA	viale Michelangelo 80	27/04/99	11/04/95	4,000
69	GRASSANO	Antonio	26/04/74	NOVA SIRI	via c.da San Megale n.6	24/04/05	27/07/00	4,000
70	DI STEFANO	Raffaele Antonio	21/05/71	FOGGIA	via Gorizia n. 8	15/12/05	09/10/01	4,000
71	TRICARICO	Raffaele	27/02/61	LUCERA	via Alfonso La Cava n.1/p	12/03/98	05/11/93	3,000
72	SIMONE	Nicola	28/07/69	ALTAMURA	via Santeramo n.175/14	12/11/01	31/10/08	3,000
73	CAMPANALE	Vincenzo	24/01/68	ANDRIA	via G. Cerruti n. 111	28/04/03	12/11/98	3,000
74	GRANDE	Giuseppe	28/10/60	VILLANOVA D. BATTISTA	via Serro delle Forche 1/8	22/06/05	29/07/93	3,000
75	SONNACCCHIO	Amedeo	13/12/72	FOGGIA	via P. Mione n.39 d	28/02/06	21/11/00	3,000
76	BIANCO	Francesco Paolo	26/08/77	FERRARA	via Camillo mazza n.109	29/04/11	12/07/06	3,000
77	SGOBBA	Maria Cecilia	22/11/74	CASTELLANA GROTTE	via Monte La Vecchia 10	30/04/07	03/03/03	3,000
78	LEPORE	Antonio	16/01/70	CARAPELLE	via Giovanni Falcone n.7	14/12/07	29/04/03	3,000
79	SILVESTRO	Antonella	14/05/72	BARI	via G. Giusti n.2	14/12/07	24/07/03	3,000
80	FALCONE	Roberto	06/04/64	BARLETTA	via Conteduca n.25	25/07/08	06/03/92	3,000
81	GALLO	Vito Leonardo	27/01/74	BARI	via Principe Amedeo 53	25/07/08	05/04/05	3,000
82	VITELLO	Francesco	02/10/79	PISTICCI	via Vasto n. 5	31/10/08	28/10/05	3,000
83	FERRINGO	Furio	06/10/77	BICCARI	via San Marco n.20	15/12/08	28/10/05	3,000
84	PUGNANO	Antonio	17/03/75	FASANO	via Adua n.29	19/12/08	15/02/05	3,000
85	GALANTE	Domenico	25/02/80	FOGGIA	via Pinto n.179	19/07/10	26/04/07	3,000
86	SIMONE	Michèle Gennaro	19/09/60	FRASSO TELESINO	via Tuoro Vecchio 1	20/07/10	29/07/91	3,000

de

87	RICCIARDI	Antonella	14/02/76	FOGGIA		23/07/10	31/03/06	3,000
88	PAOLILIO	Marianna Lucia	24/09/77	BARLETTA	via Cavallotti n. 38/b	23/07/10	26/04/07	3,000
89	CALDAROLA	Giuseppe	14/03/71	BARI	via Rizzitelli n. 20	28/10/11	24/04/08	3,000
90	ALFANO	Lucio	30/05/82	CASTEL DI SANGRO	via Roccaporena n. 19	05/10/12	28/07/09	3,000
91	DE SIMONI:	Veronica	03/04/78	NAPOLI	via Camillo Alfano n. 6 p.zza Cavour n.11	25/10/12	31/03/09	3,000



GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI "AREA B" 2014

	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	specializ.	laurea	Punti
1	MORELLI	Anna	14/02/81	MASSAFRA	via Maroncelli n.28	24/06/09	28/02/06	9,000
2	FIGLIOLIA	Celine	31/10/72	FOGGIA	via Nicola Parisi n. 60	24/07/09	24/02/97	9,000
3	CORNACCCHIA	Pietro	29/05/82	ALTAMURA	via Giuseppe di Vittorio n.15	08/10/10	24/04/07	9,000
4	L'AGANA'	Donatella	12/10/84	NAPOLI	via Nazionale n.33	17/07/12	15/06/09	9,000
5	VILLANI	Anna Linda A.	15/08/68	BORGHI FC	via della repubblica n. 6/b	18/07/02	29/03/99	8,070
6	MATERA	Sabino	09/04/77	CERIGNOLA	str.comunale Scarafone2g	01/02/07	08/11/02	8,000
7	MENDOLICCHIO	Simona	11/12/70	FOGGIA	p.zza F. De Sanctis n.17	20/12/07	04/04/01	8,000
8	D'ALBIS	Tiziana	04/06/74	BARI	via Umberto I n.258/a	20/12/07	27/04/04	8,000
9	DE TULLIO	Annalisa	11/02/75	BARI	via Unita d'Italia 24/d	11/03/08	07/04/04	8,000
10	FAVALE	Anna	26/07/78	BARI PALESE	via Macchie n.65	25/09/09	09/10/03	8,000
11	FERRARA	Alfredo	06/10/77	FOGGIA	via Gandhi n.23	25/09/09	16/03/06	8,000
12	MERCURIO	Valentina	23/02/80	FOGGIA	via Fiorello la Guardia n.6	13/04/10	06/04/06	8,000
13	LORUSSO	Vanessa	30/04/77	TRIGGIANO	via Lame n.38/8	08/10/10	27/07/04	8,000
14	TOTARO	Giovanni	13/03/79	MANFREDONIA	via dei Mandorli n.28	25/07/12	31/03/09	8,000
15	STEFANIA	Francesco	25/08/67	CAGNANO VARANO	via Ten. M. Ferrante n.2/c	18/12/12	09/12/97	8,000
16	DI TARANTO	Pietro	06/07/84	FOGGIA	via Piave n. 34/1	18/12/12	23/06/09	8,000
17	PASCALICCHIO	Maria Carmela R.	13/08/59	TURI	via Donato Resta n.19	27/04/00	00/00/92	7,000
18	SUANNO	Carmine	12/06/79	LATRONICO PZ	via Provinciale n.147	24/07/08	31/73/05	7,000
19	CIRULLI	Paolotta	13/03/64	AGNONE	c.da Montagna n.26/b	24/07/09	28/03/95	7,000
20	TROIANO	Gabriella	02/09/79	MANFREDONIA	via E. Tulliano n. 54	29/07/09	21/02/06	7,000
21	DI MATTEO	Anna	25/01/76	POZZUOLI	via Luciano n.76/T	24/07/07	11/11/02	6,000
22	IAFFALDANO	Barbara	02/01/77	BARI	via Pavoncelli n.73	25/01/08	11/01/03	6,000
23	CONTO'	Leopoldo Vito	19/02/66	BISCEGLIE	via C.ra San Mango n.12/b	14/03/08	03/10/96	6,000
24	DI STEFANO	Raffaele A.	21/05/71	FOGGIA	v ia Gorizia n.8	09/12/08	09/10/01	6,000
25	D'ANGELLA	Grazia	05/05/79	BARLETTA	via Lavello n. 43	25/09/09	27/04/05	6,000
26	CASOLI	Luigi Urbano	18/07/77	TROIA	via Dante n.4/5	25/09/09	28/04/06	6,000
27	PICCI	Maria Grazia	20/05/77	BITONTO	via Bruno Buozzi n.34	15/12/09	05/11/04	6,000
28	SARACINO	Mara	24/01/76	BITONTO	via Ammiraglio Vacca n.130	06/10/10	20/07/06	6,000



5

29	LO SURDO	Michele	27/11/78	ALTAMURA	via Bari n.162	29/11/11	28/10/05	6,000
30	AZZARITO	I.aura	03/06/75	FOGGIA	via Lussemburgo n.32	29/11/11	08/06/06	6,000
31	CASCONE	Valeria	24/04/76	BARI PALESE	via Leonardo del Turco 3/1	05/10/07	16/03/05	5,870
32	MARINO	Paola Anna	23/04/61	S. FERDINANDO DI P.	via S. Cassano n.14	00/10/00	30/01/97	5,000
33	LOIACONO	Momia	24/07/69	LECCE	via Trieste n.20	11/04/06	11/11/02	5,000
34	LEMBO'	Carlo	17/07/82	CAMPOBASSO	c.da Vallone Taverna n.20	13/12/09	17/12/09	5,000
35	DE SANTIS	Daniela	31/01/66	FOGGIA	via I.D'addetta 180	18/06/98	10/04/95	4,000
36	GRAVINA	Matteo	28/08/70	FOGGIA	p.zza Pavoncelli n.22	22/10/04	09/02/01	4,000
37	GRASSANO	Antonio	26/04/74	NOVA SIRI	via c.da San Megale n.6	26/01/05	27/07/00	4,000
38	D'ANGELLA	Michele	11/02/54	MINERVINO MURGE	via S. Agosino n.30	18/12/96	15/07/87	3,000
39	ANTONINO	Nicola	28/03/61	MODUGNO	via Porto Torres n. 87	07/11/97	22/07/92	3,000
40	PAPAGNI	Giannaro	15/11/74	BISCEGLIE	via Montegrappa n.16	25/01/06	20/09/00	3,000
41	CAVALLO	Angelo	29/07/72	NOICATTARO	via A. Perotti n. 58	18/10/06	03/03/03	3,000
42	NAPOLITANO	Antonio Giulio	15/06/73	S. MARCO IN LAMIS	p.zza Immacolata n. 7	30/06/09	06/10/04	3,000
43	PLASTINO	Andrea	28/10/72	MANFREDONIA	VIA G. DI Vittorio n. 33	28/10/11	26/02/08	3,000
44	BRANDO	Andrea	10/12/81	NAPOLI	via Bernardo Cavallino 31	17/07/12	31/03/09	3,000
1	MANGANO	Antonia	11/07/66	Non in possesso di specializzazione in branca principale				

Il Segretario Luigi Russo



GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI "AREA C" 2014

N.	Cognome	nome	nascita	Residenza	indirizzo	specializ.	laurea	Punti
1	SUANNO	Carmine	12/06/79	LATRONICO PZ	via Provinciale n.147	24/07/08	31/73/05	10,000
2	MENDOLICCHIO	Simona	11/12/70	FOGGIA	p.zza De Sanctis n.17	26/04/05	04/04/01	9,000
3	MORELLI	Anna	14/02/81	MASSAFRA	via Maroncelli n.28	26/06/09	28/02/06	9,000
4	CORNACCHIA	Pietro	29/05/82	ALTAMURA	via Giuseppe di Vittorio 19	08/10/10	24/04/07	9,000
5	BELLACICCO	Anna Lucia	22/07/72	BARI	via Zuccararo n.7	15/07/11	05/11/04	9,000
6	L.AGANA	Donatella	12/10/84	NAPOLI	via Nazionale n.33	17/07/12	15/06/09	9,000
7	FERRARA	Alfredo	06/10/77	FOGGIA	via Gandhi n.23	25/09/09	16/03/06	8,000
8	COLASUONNO	Anna Maria	14/08/79	GRUMOAPPULA	p.le Europa n.37	29/10/09	20/07/06	8,000
9	MATARRESE	Rocco	16/07/78	STIGLIANO	via G. Fortunato n. 3	23/07/10	05/11/04	8,000
10	F.AVALE	Anna	26/07/78	BARI PALESE	via Macchie n.65	14/07/06	09/10/03	8,000
11	COSOLA	Claudia	22/08/64	BARI-PALESE	corso Vittorio Emanuele 124	25/07/06	08/10/99	8,000
12	D'ALBIS	Tiziana	04/06/74	BARI CEGLIE DI CAM	via Umberto I n. 258/a	20/12/07	27/04/04	8,000
13	DE TULLIO	Annalisa	11/02/75	BARI	via Unità d'Italia n. 24/d	19/03/08	07/04/04	8,000
14	SATURNO	Flavia	26/02/81	ACQUAVIVA DELLE	via Annunziata n.71/a	25/07/08	25/07/05	8,000
15	DI PALO	Domenico	05/08/80	POGGIORSINI (BA)	viale Martiri di via Fani2	24/10/08	25/10/05	8,000
16	NICASSIO	Michele	17/06/77	ADELFFIA	via Monfalcone n.31	19/12/08	22/02/02	8,000
17	MINOIA	Giuseppe	20/10/79	CASTELLANA G. BA	via Orazio n.60	22/07/09	08/10/03	8,000
18	MUTINATI	Maddalena	18/07/75	LOCOROTONDO	via S.C.86 Serralta n.14	06/10/11	27/04/05	8,000
19	LEOCI	Raffaella	15/11/73	BARI	via Gentile 55/H	23/02/12	28/10/05	8,000
20	TORRE	Giorgio Elio	27/03/81	BARLETTA	via Conteduca n.25	06/07/12	16/07/09	8,000
21	GEMMATI	Marco	18/06/85	TERLIZZI	via Federico II n.15	06/07/12	16/07/09	8,000
22	SASSONE	Isabella	19/10/85	SENISE PZ	via Rotalupo n.22	06/07/12	16/07/09	8,000
23	MINGIONE	Luigi	31/05/83	CASERTA	via Cappuccini n.16	23/07/12	06/11/09	8,000
24	TOTARO	Giovanni	13/03/79	MANFREDONIA	via Mandorli	25/07/12	31/03/09	8,000
25	ROSCINO	Maria Teresa	27/06/81	CONVERSANO	via Zara n.17	05/10/12	20/07/06	8,000
26	STEFANIA	Francesco	25/08/67	CAGNANO VARANO	via Ferrante 2/c	18/12/12	09/12/97	8,000
27	DI TARANTO	Pietro	06/07/84	FOGGIA	via Piave n.34/1	18/12/12	26/02/09	8,000
28	MARRONE	Raffaele	18/06/79	NAPOLI	via Filippo De Grenet n.19	19/07/11	27/07/05	8,000



29	BINETTI	Francesco	23/12/70	CONVERSANO	via Norba n.29	23/07/01	13/10/97	7,000
30	LATERZA	Tiziana	28/03/67	CASSANO DELLE MURGE	via Collina Santa Lucia 19	03/11/03	12/11/98	7,000
31	TATEO	Francesco	08/04/70	CASSANO DELLE MURGE	via Collina Santa Lucia 19	21/06/04	08/10/98	7,000
32	NERI	Maria Gioia	20/08/69	BARI	via S. Matartese n. 2/g	22/10/04	09/07/98	7,000
33	LARICCHIUTA	Lorenzo	25/05/78	CONVERSANO	via Tenente G. D'Onofrio 1/c	22/02/07	29/04/03	7,000
34	TROIANO	Gabriella	02/09/79	MANFREDONIA	via E. Tulliano n. 54	29/07/09	21/02/06	7,000
35	MANGANO	Antonia	11/07/66	MANFREDONIA	via delle Tefline n.12	29/04/10	14/07/97	7,000
36	SEBASTIANI	Claudio Enrico	18/07/58	CIVITANOVA MARCHE	via G. Saragat n.61	24/10/86	25/10/82	6,000
37	DICESARE	Pietro	18/02/60	FOGGIA	via Rovelli n. 32	19/03/97	22/04/94	6,000
38	DE SANTIS	Daniela	31/01/66	FOGGIA	viale I.D'Addetta 180	10/10/01	10/04/95	6,000
39	CARRINO	Cristoforo	09/10/60	LUCERA	Contrada Pavoni	21/12/01	06/04/89	6,000
40	DI STEFANO	Raffaele Antonio	21/05/71	FOGGIA	via Gorizia n.8	15/12/05	09/10/01	6,000
41	CASOLI	Luigi Urbano	18/07/77	TROIA	via Dante n. 4/5	25/09/09	28/04/06	6,000
42	DE SANDRO SALVATI	Alessandra	25/06/74	CAPURSO	via C. Battisti n.288	18/12/09	08/10/03	6,000
43	I.O SURDO	Michele	27/11/78	ALTAMURA	via Bari n.162	29/11/11	28/10/05	6,000
44	AZZARITO	Laura	03/06/75	FOGGIA	via Lussemburgo n. 32	29/11/11	08/06/06	6,000
45	SARACINO	Mara	24/01/76	BITONTO	via Anniraglio Vacca n.13	06/10/10	20/07/06	6,000
46	SARTI	Goffredo	11/05/66	FOGGIA	via Petruzzelli n. 1	08/10/97	10/04/95	5,000
47	FONSECA	Eleonora Monica P.	05/02/64	FOGGIA	via F Paolo Giordano n. 17	20/12/99	30/10/91	5,000
48	VILLANI	Anna Linda A.	15/08/68	BORGHI FC	via della repubblica n. 6/b	18/07/02	29/03/99	5,000
49	FILIPPONIO	Anna Maria	18/11/78	BARI	via Vincenzo Roppo n74a	26/10/07	24/07/03	5,000
50	DI MACCHIA	Sandra	30/05/74	FOGGIA	via D. Patroni n.4	22/10/04	29/07/99	5,000
51	TRIVISONNI	Fedora	18/07/69	FOGGIA	via della Repubblica n.38	26/04/05	03/11/97	5,000
52	PEPE	Rossana	17/03/75	CASTEL S.GIORGIO SA	via Ugo De Concilis n.23	30/06/05	25/03/02	5,000
53	DI BITONTO	Francesca Romana	28/02/78	BISCEGLIE	via Sacerdote di Lco 32	14/07/06	09/10/03	5,000
54	D'ANGELO	Gianluca	26/07/79	LUCERA	viale Virgilio 36	24/07/08	18/03/05	5,000
55	ADDATI	Riccardo	19/03/77	BARLETTA	via C.da Crocifisso n. 3	28/10/10	24/04/07	5,000
56	ANNOSCIA	Corrado	07/01/74	BARI	via Pavoncelli n.133/5	29/04/11	28/10/05	5,000
57	AUCIELLO	Claudia	24/06/77	BARI	via Chico Mendes n.336	15/07/11	13/07/06	5,000
58	SPIRITO	Sergio	23/10/58	LUCERA	loc. Pavoni snc.	28/10/11	31/03/87	5,000
59	DE ROBERTIS	Silvia	05/12/83	BARI	trav.378/a via A De Gasperi 2	06/07/12	16/07/09	5,000



60	DI MACCHIA	Anna Loredana	22/06/68	FOGGIA	FOGGIA	via Molfetta n.42	23/07/12	04/11/93	5,000
61	ANGIULI	Nicola	31/07/82	ADELFA	ADELFA	via della Repubblica n.34	22/11/12	16/07/09	5,000
62	MANCINI	Giuseppe	20/09/83	OZZANO DELI. EMILIA	OZZANO DELI. EMILIA	via La Malfa n.7	06/07/12	26/03/09	5,000
63	COLECCIA	Giulio Salvatore	20/02/62	FOGGIA	FOGGIA	via La Siepe n.25	03/10/02	23/02/93	4,000
64	MAGGI	Alessandro	15/09/57	LUCERA	LUCERA	viale Michelangelo 80	27/04/99	11/04/95	4,000
65	GRAVINA	Matteo	28/08/70	FOGGIA	FOGGIA	piazza Pavoncelli n.22	22/10/04	09/02/01	4,000
66	GRASSANO	Antonio	26/04/74	NOVA SIRI	NOVA SIRI	via San Megale n. 6	26/04/05	27/07/00	4,000
67	ANTONINO	Nicola	28/03/61	MODUGNO	MODUGNO	via Porto Torres N.87	07/11/97	22/07/92	3,000
68	SIMONE	Nicola	28/07/69	AI-TAMURA	AI-TAMURA	via Santeramo n.175/14	31/10/08	12/11/01	3,000
69	CAMPANALE	Vincenzo	24/01/68	ANDRIA	ANDRIA	via G. Ceruti n. 111	28/04/03	12/11/98	3,000
70	DI VAIA	Roberto	02/01/70	FI.IGNANO	FI.IGNANO	via Chiesa n.25	07/06/05	26/07/01	3,000
71	SONNACCHIO	Amedeo	13/12/72	FOGGIA	FOGGIA	via P. Mione n.39 d	28/02/06	26/01/00	3,000
72	CAVALLO	Angelo	29/07/72	NOICATTARO	NOICATTARO	via A. Perotti n. 58	18/10/06	03/03/03	3,000
73	LEPORE	Antonio	16/01/70	CARAPULICE	CARAPULICE	via Giovanni Falcone n.7	14/12/07	29/04/03	3,000
74	SILVESTRO	Antonella	14/05/72	BARI	BARI	via G. Giusti n.2	14/12/07	24/07/03	3,000
75	GALLO	Vito Leonardo	27/01/74	BARI	BARI	via Principe Amedeo 53	25/07/08	05/04/05	3,000
76	VITELLI	Francesco	02/10/79	PISTICCI	PISTICCI	via Vasto n. 5	31/10/08	28/10/05	3,000
77	FERRINGO	Furio	06/10/77	BICCARI	BICCARI	via San Marco n.20	15/12/08	28/10/05	3,000
78	PUTIGNANO	Antonio	17/03/75	FASANO	FASANO	via Adua n.29	19/12/08	15/02/05	3,000
79	SGOBBA	Maria Cecilia	22/11/74	CASTELLANA GROTTA	CASTELLANA GROTTA	via Monte La Vecchia 10	30/04/07	03/03/03	3,000
80	GAI ANTE	Domenico	25/02/80	FOGGIA	FOGGIA	via Pinto n.179	19/07/10	26/04/07	3,000
81	RICCIARDI	Antonella	14/02/76	FOGGIA	FOGGIA	via F. Cavallotti n.38/b	23/07/10	31/03/06	3,000
82	PAOLILLO	Marianna Lucia	24/09/77	BARLETTA	BARLETTA	via Rizzitelli n.20	23/07/10	26/04/07	3,000
83	BIANCO	Francesco Paolo	26/08/77	FERRARA	FERRARA	via Camillo mazza n.109	29/04/11	12/07/06	3,000
84	PLASTINO	Andrea	28/10/72	MANFREDONIA	MANFREDONIA	via G. di Vittorio n.33	28/10/11	26/02/08	3,000
85	CALDAROLA	Giuseppe	14/03/71	BARI	BARI	via Roccaporena n. 19	28/10/11	22/04/08	3,000
86	BRANDO	Andrea	10/12/81	NAPOLI	NAPOLI	via Bernardo Cavallino 31	17/07/12	31/03/09	3,000
87	ALFANO	Lucio	30/05/82	CASTEL S. GIORGIO SA	CASTEL S. GIORGIO SA	via Camillo Alfano n.6	05/10/12	28/07/09	3,000
88	DE SIMONE	Veronica	03/04/78	NAPOLI	NAPOLI	p.zza Cavour n. 111	25/10/12	31/03/09	3,000

Il Segretario Luigi Russo



REGIONE PUGLIA
COMITATO CONSULTIVO ZONALE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA DI FOGGIA
GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGIA-DISCIPLINA DI PSICOTERAPIA ANNO 2014

N.	cognome	nome	nasceita	residenza	indirizzo	special.	laurea	punti
1	SCALTRITO	Daniela	30/01/76	GRAVINA DI PUGLIA	via Aspranante n.30	16/02/08	28/02/02	11,954
2	LAVACCA	Stefania	04/09/77	CERIGNOLA	via Aliano 11	29/11/06	07/03/02	9,000
3	STOLFA	Maria	12/02/77	CAPURSO	via Cardinale Mattei n. 29	29/11/06	13/03/02	9,000
4	VIVOLI	Iolanda	03/08/79	FOGGIA	via S. Atanasio De' Liguori 30	15/07/09	02/03/04	9,000
5	PERAGINE	Elisabetta	12/07/82	ALTAMURA	via Santeramo n. 146.c	19/07/10	16/10/06	9,000
6	SCFLSI	Stefania	10/07/79	CERIGNOLA	corso A. Moro n.129/c	21/12/11	07/03/07	9,000
7	LONIGRO	Adelè	10/11/81	FOGGIA	viale Giovanni Gentile n.23	10/11/12	21/07/05	9,000
8	CUSCITO	Maria Donata	08/03/68	GIOIA DEL COLLE	via Giuseppe del Re n.39	11/12/02	12/12/96	8,000
9	VENEZIANO	Cira	07/08/71	FOGGIA	via 1° Maggio 20	10/03/03	07/12/95	8,000
10	MAZZEO	Giuseppe	08/12/68	FOGGIA	via Lecce n.38	08/07/03	07/12/94	8,000
11	CASSANELLI	Maria	12/10/60	TROIA	via A. Moro n. 27/I	29/07/04	22/12/92	8,000
12	FAICO	Nunzia	23/05/77	FOGGIA	via Lussemburgo 3	25/04/08	26/06/03	8,000
13	DANIELI F.	Cinzia	01/10/56	FOGGIA	via S. Pertini 20	23/05/08	02/03/04	8,000
14	MAZZA	Maristella	21/09/79	FOGGIA	via R. Ginepro 37	16/07/09	07/02/05	8,000
15	ESPOSITO	Dalia	08/02/80	BARI	via Andrea Gabrieli n.32	30/11/09	12/12/03	8,000
16	BAFUNNO	Daniela	06/01/80	ANDRIA	via Latilla n.21	26/06/10	15/12/04	8,000
17	CAGNAZZO	Angela	10/10/76	FOGGIA	via Michele Papa n.5	19/07/10	14/07/04	8,000
18	MAURELLI	Maurizio	13/03/77	BARI	via Gaetano Postiglione n. 8	21/07/11	17/12/07	8,000
19	RUSSO	Valeria Maria	15/03/82	MONOPOLI	viale Aldo Moro n. 67/T	16/12/11	15/12/06	8,000
20	TRICARICO	Elisabetta	05/07/80	FOGGIA	via Mons. Luisti n.1/c sc.3	21/12/11	07/07/06	8,000



21	FORUSSO	Manluccia	09/11/75	GRAVINA DI PUGLIA	via Genova n.30	28/01/12	28/01/12	8,000
22	GALENTINO	Teresa	18/07/81	ANDRIA	viale Ovidio n.8	23/06/12	05/03/07	8,000
23	NAPOLITANO	Filomena	31/03/80	PESCARA	via Gran Sasso n.29	00/06/12	07/10/05	8,000
24	ABATE	Maria Francesca A.	21/11/74	LUCERA	via B. M. Teresa Calcutta 4	28/11/07	04/03/99	7,000
25	PICCHARELLI	Maria Vincenza	06/05/78	CERIGNOLA	via Sestriere n.10	31/01/09	27/11/02	7,000
26	BRUNO	Liliana	02/12/81	BARLETTA	via Chiuso S. AntonioA. 11	16/12/11	28/11/05	7,000
27	ZECCHINO	Concetta	15/07/75	APRILENA	via P.ssa Maria Gose' 58	09/06/12	18/12/02	7,000
28	RUCCI	Lucia	09/05/54	MANFREDONIA	via Quattro Boccali n. 10	01/06/86	27/06/78	6,000
29	BOZZI	Angela	29/04/66	RUTIGLIANO	via P. Borsellino n.8	13/12/01	20/06/91	6,000
30	PACILIO	Rita	13/08/70	SAN SEVERO	via G. Giusti n.254	08/07/03	25/11/96	6,000
31	RUSSO	Maria Teresa	21/04/67	FOGGIA	via G. Gentile n.166	14/12/03	06/07/93	6,000
32	PESCE	Arcangela	02/07/78	ANDRIA	via Corato n.200	18/07/07	04/07/03	6,000
33	QUITADAMO	Maria Grazia	24/02/75	MATTINATA	via Degli Ulivi n.28	28/11/07	05/12/00	6,000
34	BUBICI	Cristina	11/06/78	FOGGIA	via Di Salpi n. 36	24/02/09	26/06/02	6,000
35	MERCURI	Pasqua	27/11/82	MANFREDONIA	via parco Calabria n. 6	02/01/12	13/11/06	6,000
36	PARENTE	Rosanna	16/06/82	CASALNUOVO M.ro	via S. Abate 12	24/11/12	13/11/06	6,000
37	FALEO	Elena	22/10/66	FOGGIA	viale Ofanto n. 196	22/11/01	10/12/06	5,000
38	MARONE	Anna	06/02/72	FOGGIA	via L. Mirandola n.1/1	08/11/02	27/06/96	5,000
39	AQUILINO	Alessia	12/09/71	FOGGIA	via Luigi Ruvelli 47	05/06/04	11/12/97	5,000
40	NEMBROTTENNA	Annalisa	28/06/74	FOGGIA	via Castelluccio km. 5/300	06/07/07	03/03/00	5,000
41	MASTROGIACOMO	Paola	04/01/75	TORREMAGGIORE	via Lamamura n.16	12/07/07	03/07/99	5,000
42	SCARPIELLO	Lucia	23/02/64	APRILENA	via Lungro n.14	17/03/08	05/03/96	5,000
43	NARDELLA	Angela	24/01/74	SANNIC. GARGAN	via delle Magnolie n. 23	00/02/09	20/06/01	5,000
44	SCRIMA	Mariantonella	03/05/76	TROIA	via Madonna d.lla Speranza3a	23/06/09	28/06/01	5,000
45	D'APOLITO	Giuseppina	06/06/77	MANFREDONIA	via Elvio Giustino n.2	19/02/10	27/02/03	5,000
46	SACCOMANDI	Francesca	05/10/79	CALVELLO	via S. Giuseppe n.25	26/10/11	23/02/05	5,000
47	CORTELLINO	Maddalena	08/10/77	BARLETTA	via Menucci n.16	30/11/11	17/07/06	5,000



48	MARCUCCI	Clara	24/05/80	S. GIOVANNI R.	c.so Rama n.3	18/05/12	02/02/05	5.000
49	PASQUALE	Simona	24/03/82	BISCEGLIE	via G. Bovio n.425	19/06/12	24/10/06	5.000
50	CISTERMINO	Doriana	12/08/81	S. GIOVANNI ROT.	via Contessa Passaturo s.n.	04/07/12	07/10/05	5.000
51	ANGERAMO	Andrea Rene'	05/03/81	CERIGNOLA	viale Termimila n.40	07/07/12	24/02/06	5.000
52	VENA	Concetta	17/06/66	SAN SE VERO	via Alberona n.26	25/02/01	06/03/95	4.000
53	CIRULLI	Monia	01/10/76	TORRE DEL GRECO	vico Avolito monte n.51	19/04/11	22/02/06	3.000
54	RUGGIERO	Viviana	08/08/82	NAPOLI	via D. Fontana n. 184	30/11/11	22/01/06	3.000
55	MOSCHETTA	Rita Filomena	20/05/81	NAPOLI	via Iannelli n.454	30/11/11	01/03/06	3.000
56	DANIELF	Mania	29/11/78	MOIA DI BARI	via G. V. Laterza trav.1 n.22	13/12/11	25/02/03	3.000
57	PEDONE	Anianna	09/02/78	LUCERA	vico Percettore n.21	04/07/12	07/03/06	3.000
58	FESTA	Stefania	24/06/69	LUCERA	via S. Pellico n.5	13/04/07	23/06/97	3.000
59	MANGIACOTTI	Mauro	09/04/77	S. GIOVANNI ROT.	viale Cappuccini n.102	12/12/08	02/07/02	3.000
60	FACENNA	Assunta	07/03/81	TOLLO	via San Biagio 19/a	23/10/12	29/11/05	3.000

Il Segretario Luigi Russo



GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI-DISCIPLINA PSICOLOGIA ANNO 2014

N	cognome	nome	naselta	residenza	indirizzo	special.	laurea	punti
1	TINELLI	Maria	06/04/66	NOCI	via G. D'Annunzio n.38	15/12/03	25/02/94	17,957
2	MAZZEO	Giuseppe	08/12/68	FOGGIA	via Lecce 38	08/07/03	07/12/94	9,938
3	LAVACCA	Stefania	04/09/77	CERIGNOLA	via Aliano 11	29/11/06	07/03/02	9,000
4	STOLFA	Maria	12/02/77	CAPURSO	via Cardinale Mattel n. 29	29/11/06	13/03/02	9,000
5	VIVOLI	Iolanda	03/08/79	FOGGIA	via S. Alfonso De' Liguri 30	15/07/09	02/03/04	9,000
6	PERAGINE	Elisabetta	12/07/82	ALTAMURA	via Santeramo n. 146/c	19/07/10	16/10/06	9,000
7	SCELSI	Stefania	10/07/79	CERIGNOLA	corso A. Moro n.129/c	21/12/11	07/03/07	9,000
8	LONIGRO	Adele	10/11/81	FOGGIA	viale Giovanni Gentile n.23	10/11/12	21/07/05	9,000
9	LORUSSO	Maria Lucia	09/11/75	GRAVINA DI PUGLIA	via Genova n. 30	28/01/12	11/07/00	8,600
10	CUSCITO	Maria Donata	03/03/68	GIOIA DEL COLLE	via G. Del Re n.39	11/12/02	12/12/86	8,000
11	VENEZIANO	Cira	07/08/71	FOGGIA	via 1° Maggio 20	10/03/03	07/12/95	8,000
12	SCALTRITO	Daniela	30/01/76	GRAVINA DI PUGLIA	via Aspramonte n.30	16/02/08	28/02/02	8,000
13	FALCO	Nunzia	23/05/77	FOGGIA	via Lussemburgo 3	25/04/08	26/06/03	8,000
14	DANIELE	Cinzia	01/10/56	FOGGIA	via S. Pertini 20	29/05/08	02/03/04	8,000
15	RAFUNNO	Daniela	06/01/80	ANDRIA	via Latilla n.21	26/06/10	15/12/04	8,000
16	CAGNAZZO	Angela	10/10/76	FOGGIA	via Michele Papa n.5	19/07/10	14/07/04	8,000
17	MAURELLI	Maurizio	13/03/77	BARJ	via Gaetano Postiglione n. 8	21/07/11	17/12/07	8,000
18	TRICARICO	Elisabetta	05/07/80	FOGGIA	via Mons. Luisi n.1/c sc.3	21/12/11	07/07/06	8,000
19	GALANTINO	Teresa	18/07/81	ANDRIA	viale Ovidio n.8	23/06/12	05/03/07	8,000
20	NAPOLITANO	Filomena	31/03/80	PESCARA	via Gran Sasso n.29	00/06/12	07/10/05	8,000
21	LA TROFA	Nicola	06/10/62	TRIGGIANO (BA)	via Gioberti n. 42	15/07/99	23/03/94	7,452
22	PICCHIARELLI	Maria Vincenza	06/05/78	CERIGNOLA	via Sestiere n. 10	31/01/09	27/11/02	7,000



23	BRUNO	Liliana	02/12/81	BARLETTA	v. en. Chiuso S. Antonio A. 11	16/12/11	28/11/05	7.000
24	ZECCHINO	Concetta	15/07/75	APRICENA	via P.ssa Maria Gose' 58	09/06/12	18/12/02	7.000
25	SMITH	Norma	01/05/1981	MESAGNE	centrale Elettrica n.33	00/00/10	27/06/08	7.00
26	RUCCI	Lucia	09/05/54	MANFREDONIA	via Quattro Buccali n.10	01/06/86	27/06/78	6.000
27	BOZZI	Angela	29/04/66	RUTIGLIANO	via P. Borsellino n.8	13/12/01	20/06/91	6.000
28	RUSSO	Maria Teresa	21/04/67	FOGGIA	via G. Gentile n.166	14/12/03	06/07/93	6.000
29	PESCE	Arcangela	02/07/78	ANDRIA	via Corato n.200	18/07/07	04/07/03	6.000
30	QUITADAMO	Maria Grazia	24/02/75	MATTINATA	via Degli Ulivi n.28	28/11/07	05/12/00	6.000
31	BUBICI	Cristina	11/06/78	FOGGIA	via Di Salpi n. 36	24/02/09	26/06/02	6.000
32	MERCURI	Pasqua	27/11/82	MANFREDONIA	via parco Calabria n. 6	02/01/12	13/11/06	6.000
33	DI MARCO	Franca	30/01/66	PIEDIMONTE MATESE	via Madonnelle n. 4	18/06/12	17/07/06	6.00
34	FACECCA	Assunta	07/03/81	TOLLO	via San Biagio 19/a	23/10/12	29/11/05	6.000
35	CICIRETTI	Maria Lucia	25/10/78	FOGGIA	via Zuretti n.11	07/12/12	07/03/06	6.000
36	AQUILINO	Alessia	12/09/71	FOGGIA	via Luigi Rovelli 47	05/06/04	11/12/97	5.705
37	FALEO	Elena	22/10/66	FOGGIA	viale Ofanto n.196	20/11/01	10/12/96	5.000
38	MAZZA	Mariastella	21/09/79	FOGGIA	via R. Greco n.37	19/04/07	07/02/05	5.000
39	MASTROGIACOMO	Paola	04/01/75	TORREMAGIORE	via Lamarmora n.16	03/07/99	12/07/07	5.000
40	SCARPIELLO	Lucia	23/02/64	APRICENA	via Lungro n. 14	17/03/08	05/03/96	5.000
41	NARDELLA	Angela	24/01/74	SANNIC. GARGAN	via delle Mugolite n. 23	00/02/09	20/06/01	5.000
42	SCRIMA	Mariantonella	03/05/76	TROJA	via Madonna della Speranza 3/a	23/06/09	28/06/01	5.000
43	DI CAGNO	Maria	06/04/65	NOICATTARO	viale dei Pini n. B/4	23/01/10	07/04/89	5.000
44	D'APOLITO	Giuseppina	06/06/77	MANFREDONIA	via Elvio Giustino n.2	19/02/10	27/02/03	5.000
45	DE RUVO	Anna Maria	22/02/68	PIEDIMONTE MATESE	via Monte Muto n.51	19/02/10	17/07/06	5.000
46	CISTERNINO	Doriana	12/08/81	S. GIOVANNI ROT.	via Contessa Passaturo s.n.	04/07/12	07/10/05	5.000
47	CORTELLINO	Maddalena	08/10/77	BARLETTA	via Meucci n. 16	30/11/11	17/07/06	5.000
48	FESTA	Stefania	24/06/69	LUCERA	via S.Pellico n.5	13/04/07	23/06/97	3.000



49	DANIELLE	Maria	29/11/78	MOLA DI BARJ	via G.V. Laterza trav. I n.22	13/12/11	25/02/03	3,000
50	PEDONE	Arianna	09/02/78	LUCERA	vico Perrotto n.21	04/07/12	07/03/06	3,000
ESCLUSI:								
1	CIRULLI	Marianna	22/07/85	Non in possesso di specializzazione				
2	SCURO	Valentina	23/11/79	Non in possesso di specializzazione				

Il Segretario Luigi Russo



REGIONE PUGLIA
COMITATO CONSULTIVO ZONALE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA DI FOGGIA
GRADUATORIA DEFINITIVA BIOLOGI ANNO 2014

	COGNOME	NOME	NASCITA	RESIDENZA	INDIRIZZO	Specializz.	PUNTI
1	SCOLARO	Ettore	26/10/59	FOGGIA	via A. Gramsci n. 65	27/11/03	12,887
2	SALIERNO	Marianna	19/03/77	TORRE ANNUNZIATA	via Maresca n.49	25/03/04	9,000
3	LA TORRE	Antonella	15/11/81	MANFREDONIA	p.zza P.Togliatti n.15	09/06/10	9,000
4	CALVI	Stefania	09/12/80	CORATO	p.zza V. Emanuele 47	16/11/12	9,000
5	BALLETTA	M. Margherita	21/08/61	FOGGIA	Tratt. Camporeale 3trav.2B	05/11/04	8,030
6	PEPE	Maria	21/08/67	BARI	viale Salandra n. 2/M	26/10/01	8,000
7	MATERA	Maria Giovanna	10/01/65	SAN GIOVANNI ROT.	via S. Onofrio n. 80	16/03/06	8,000
8	D'ALESSANDRO	M.Teresa S.	12/08/76	FOGGIA	via Vincenzo Ciampi n.17	15/11/12	8,000
9	PERRUCCI	Mario	30/06/68	MESAGNE	via G. Marconi n.166	17/12/02	7,000
10	GALULLO	Antonio	30/03/78	SERRACAPRIOLA	via D.Alighieri n.101	21/10/08	6,000
11	RUGGIERI	Vincenzo	06/06/55	GRAVINA DI PUGLIA	via Don Gnocchi n. 7	30/11/04	5,000
12	IARIA	Maria	09/12/78	REGGIO CALABRIA	via Ciccarello n.28/f	30/10/12	3,000

Il Segretario Luigi RUSSO



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 aprile 2014, n. 95

Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul Burp n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i.;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

- considerato che mediante l'utilizzo della piattaforma informatica messa a disposizione dal Ministero della Salute sono state presentate n. 1958 candidature;
- che ai sensi dell'art. 4 della legge 27/2012 con Determinazione Dirigenziale n. 98 del 26.03.2013 è stata nominata la Commissione Esaminatrice;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 231 del 29/07/2013 si è proceduto all'ammissione con riserva di n. 1941 candidature. Per mero errore materiale la D.D. n. 231/2013 riportava n. 1939 candidature ammesse anziché n. 1941, come risultante da allegato elenco al citato atto;
- considerato che la Commissione esaminatrice ha ultimato la valutazione dei titoli presentati dai partecipanti al concorso, secondo i criteri di valutazione verbalizzati nella seduta del 29.03.2013, di cui all'allegato A del presente provvedimento;
- che il Presidente della Commissione, con verbale di consegna datato 25.03.2014, registrato al prot. con il n. A00/152/ 3628, ha trasmesso al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione i verbali di tutte le sedute, i fascicoli di tutti i candidati esaminati e la graduatoria di merito riferita alle n. 1941 candidature, dal punteggio massimo riportato di punti 48,2 al punteggio minimo riportato di punti 0, con l'indicazione del posto in graduatoria di ogni singola candidatura, il protocollo, il cognome e nome del referente della candidatura;
- per quanto sopra esposto, si ritiene necessario proporre al Dirigente del Servizio PATP di approvare la graduatoria provvisoria di merito delle n. 1941 candidature ammesse con riserva, composta da n. 49 pagine numerate progressivamente da n. 01 a n. 49, tutte sottoscritte dai componenti la Commissione esaminatrice, di cui all'allegato B del presente provvedimento di cui è parte integrante;
- si ritiene opportuno pubblicare la graduatoria provvisoria, solo al fine di consentire ai candidati la verifica della propria posizione rispetto ai criteri di valutazione pubblicati ed eventualmente di presentare richiesta motivata e documentata di rettifica del punteggio attribuito dalla Commissione esaminatrice, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP dell'allegata graduatoria, esclusivamente inviando la richiesta all'indirizzo pec:
farmaceuticasegione@pec.rupar.quglia.it. Le eventuali richieste di rettifica saranno sottoposte

- alla valutazione della Commissione esaminatrice che procederà alle opportune verifiche;
- considerato che i candidati, ai fini della compilazione della domanda on line del concorso, hanno effettuato dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, è necessario procedere alla verifica a campione delle suddette dichiarazioni, così come previsto all'art. 71 del medesimo D.P.R., nonché dall'art. 13 "Accertamento dei requisiti" del bando di concorso;
 - considerato che la presente graduatoria provvisoria può essere suscettibile di modifiche sia a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Puglia, sia a seguito di eventuali correzioni di punteggio da parte della Commissione esaminatrice su istanza di parte, con successivo atto dirigenziale sarà approvata la graduatoria definitiva che costituirà il presupposto per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10 "Approvazione della graduatoria e interpello dei vincitori" e all'art. 11 "Assegnazione delle sedi farmaceutiche" del bando di concorso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11, così come redatta dalla Commissione esaminatrice con verbale n. 26 del 17 marzo 2014;
 - di allegare al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, il verbale n. 3 della Commissione esaminatrice del 29.04.2013 (Allegata "A") composto da n. 8 pagine, nel quale sono riportati i criteri di valutazione dei titoli stabiliti dalla Commissione stessa;
 - di allegare al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, detta graduatoria provvisoria (Allegato "B") composta da n. 49 pagine, numerate progressivamente dal n. 01 al n. 49, sottoscritte da tutti i componenti la Commissione esaminatrice;
 - di precisare che i candidati potranno eventualmente presentare richiesta motivata e documentata di rettifica del punteggio attribuito dalla Commissione esaminatrice, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, esclusivamente al seguente indirizzo pec: farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it e che non saranno prese in considerazione richieste inviate con diversa modalità;
 - di disporre che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza proceda alla verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, così come previsto all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, nonché dall'art. 13 "Accertamento dei requisiti" del bando di concorso;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08, nonché sul sito www.regione.puglia.it sezione "Concorsi".
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio

Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Servizio
Giovanna Labate

Allegato A

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

**COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO STRAORDINARIO PER SOLI
TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE DI NUOVA
ISTITUZIONE E PER QUELLE RESESI VACANTI A SEGUITO DELLE SCELTE
EFFETTUATE DAI VINCITORI DI CONCORSO AI SENSI DELLA LEGGE N.**

27/2012 art. 11

BANDITO CON D.D. N. 39 DEL 01/02/2013

VERBALE N. 3

Il giorno 29 del mese di Aprile dell'anno 2013, alle ore 10,00, presso l'Assessorato al Welfare, Servizio Programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione – Ufficio politiche del farmaco, si è riunita la Commissione esaminatrice nominata con determinazione Dirigenziale n. 98 del 26.03.2013 per l'espletamento del concorso pubblico straordinario, bandito con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013, per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione (D.G.R. n. 1261/2012, D.G.R. n. 2154/2012, D.G.R. n. 36/2013) e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11, giusta convocazione prot. n. AOO/152/4969 del 27.03.2013, così composta:

- **Prof. Altomare Cosimo Damiano** – presidente – Professore ordinario Dipartimento Farmacia - Scienze del Farmaco - Chimica farmaceutica - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- **Dr.ssa Montinari Caterina** – componente – Dir. Area Farm. ASL LE;
- **Dr.ssa Ancona Domenica** – componente – Dir. Area Farm. ASL BAT;
- **Dr. Checchia Donato** – componente- titolare di farmacia aperta al pubblico;
- **Dr. Lopetuso Giuseppe** – componente - farmacista collaboratore presso farmacia territoriale aperta al pubblico;
- **Sig. Guzzo Roberto** - segretario - funzionario Regione Puglia.

Risultano presenti tutti i componenti della Commissione.

La Commissione procede a determinare i criteri di attribuzione dei punteggi per quanto non espressamente indicato nel bando, nel DPCM n. 298/1994 e s.m.i. e dall'art. 11 legge 27/3012, così come modificato dalla legge n. 135 del 07/08/2012.

I 50 punti per la valutazione dei titoli sono così distribuiti:

- fino ad un massimo di 15 punti (3 punti per ciascun Commissario) per titoli di studio e carriera;

- fino ad un massimo di 35 punti (7 punti per ciascun Commissario) per titoli relativi all'esercizio professionale.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

- Saranno valutati solo le dichiarazioni autocertificative o i certificati di servizio da cui risulti sia il momento iniziale (giorno-mese-anno) sia il momento finale (giorno-mese-anno) del servizio reso:
 - ai fini del calcolo del periodo di esercizio professionale, l'ultima data utile è quella di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (07/02/2013);
 - ove il servizio sia attestato con la sola indicazione dei mesi, verrà valutato dall'ultimo giorno del mese iniziale fino al primo giorno del mese finale;
 - ove il servizio sia attestato con la sola indicazione degli anni, verrà valutato dall'ultimo giorno dell'anno iniziale fino al primo giorno dell'anno finale;
 - in caso di assoluta incertezza sui termini iniziali o finali del servizio, lo stesso non sarà valutato.
- Qualora nelle autodichiarazioni del candidato o nei certificati di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale o la qualifica nella quale l'esercizio professionale è stato prestato, lo stesso esercizio professionale è valutato con il minore punteggio attribuibile.
- I servizi riferiti ad anni accademici, sempre che non sia diversamente indicato nell'attestazione, saranno valutati dal 1 novembre al 31 ottobre dell'anno successivo.
- Ai fini del conteggio verrà utilizzato l'anno commerciale, di 360 giorni e mesi tutti di 30 giorni.
- Dopo aver conteggiato i totali in anni e mesi per ogni singola tipologia di attività professionale, i giorni residui saranno assimilati ad un mese solo se superiori a 15; in caso contrario non saranno conteggiati.
- In accordo a quanto stabilito dal Bando (art. 8), l'attività a tempo parziale inferiore o uguale a 20 ore settimanali verrà valutata nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali. Per attività in cui mancasse la specificazione tempo pieno/tempo parziale, la stesse verranno considerate resa a tempo parziale. Se l'attività a tempo parziale risulta svolta contemporaneamente presso più farmacie, per un totale di almeno 40 ore settimanali, il punteggio assegnato sarà pari a quello del servizio prestato a tempo pieno.
- Ai fini dell'attribuzione del punteggio pieno stabilito per il primo decennio (art. 5, comma 3, DPCM n. 298/94), saranno valutati, indipendentemente dall'ordine cronologico progressivo, i periodi di servizio più favorevoli al candidato, sino ad esaurimento del periodo. I rimanenti periodi di esercizio professionale saranno valutati nel secondo decennio, sino ad esaurimento del periodo.
- In accordo a quanto indicato nel bando (art. 8):
 - In caso di partecipazione al concorso per la gestione associata, la valutazione dei titoli sarà effettuata sommando i punteggi di ciascun candidato fino alla concorrenza del punteggio massimo previsto dal DPCM n. 298/1994 e s.m.i. rispettivamente per ciascuna voce.
 - La maggiorazione del 40% sul punteggio in base ai titoli relativi all'esercizio professionale, fino ad un massimo di 6,50 punti, prevista dall'art. 9 della legge n. 221/1968 per i titolari, direttori e collaboratori di farmacie rurali, si applica anche alla valutazione di attività svolte dal farmacista titolare o collaboratore di esercizio di cui

- all'art. 5 comma 1 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006, ove sussistano le medesime condizioni di cui all'art. 9 della legge n. 221/1968.
- I titoli di servizio svolto presso gli esercizi commerciali di cui all'art. 5 comma 1 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006 dovranno essere validamente documentati nelle forme di legge.
 - All'attività svolta dai ricercatori universitari nei corsi di laurea in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) sono assegnati, per anno e per ciascuno commissario 0,30 punti e 0,08 punti rispettivamente per i primi e per i secondi dieci anni di servizio.
 - Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche saranno presi in considerazione esclusivamente quelle prodotte nel decennio precedente al 07/02/2013, data di pubblicazione del bando.
 - Saranno valutati come titoli di aggiornamento professionale, con esclusione dei corsi ECM, soltanto quelli conseguiti nel quinquennio precedente al 07/02/2013, data di pubblicazione del bando.
- Nella formazione della graduatoria, secondo quanto indicato nel bando (art. 9 comma 3), "a parità di punteggio prevale il candidato più giovane. In caso di partecipazione al concorso per la forma associata, ai soli fini della preferenza, a parità di punteggio si considera la media dell'età dei candidati che concorrono congiuntamente", mentre "in caso di parità di punteggio e di uguale data di nascita, la posizione in graduatoria verrà estratta a sorte dopo aver convocato i candidati interessati" (art. 9 comma 4).

Sono esclusi dalla valutazione ai fini dell'attribuzione di punteggio:

- I titoli di studio e carriera che non rientrano nella classificazione dell'art. 6 del DPCM n. 298/94 e s.m.i.
- Qualsiasi idoneità in precedenti concorsi diversi da quelli banditi per assegnazione di sedi farmaceutiche ai sensi della L. n. 475/68.
- I servizi imprecisati per qualità e durata, nonché le prestazioni generiche.
- Pubblicazioni scientifiche non inerenti le materie d'esame (art. 7, comma 1, DPCM n.298/1994 così come modificato dal DPCM n. 81/2011).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DI CARRIERA (massimo 15 punti)

La ripartizione del punteggio relativa ai titoli di studio e di carriera è definita dal bando e dall'art. 6 del DPCM n. 298/1994, che così individua i titoli ed il relativo punteggio attribuibile dalla Commissione nel suo complesso:

a)	Voto di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)	Fino ad un massimo di punti 5,00
b)	Possesso di seconda laurea in una delle seguenti discipline: medicina, scienze biologiche, veterinaria e chimica	Punti 3,50
c)	Specializzazioni universitarie o conseguimento di borse di studio o di ricerca relative alla Facoltà di Farmacia o Chimica e Tecnologia farmaceutiche, erogate ai sensi dell'art. 80 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, o dell'art. 8 della legge 30 novembre 1989, n. 398	Fino ad un massimo di punti 2,00

d)	Possesso di seconda laurea in CTF o in Farmacia	Punti 1,50
e)	Pubblcazioni scientifiche inerenti le materie d'esame, prodotte nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando (a partire dal 07/02/2003)	Fino ad un massimo di punti 1,00
f)	Idoneità in un precedente concorso, da valutarsi una sola volta	Punti 1,00
g)	Idoneità nazionale a farmacista dirigente	Punti 1,00
h)	Voto con cui si è conseguita l'abilitazione e altri titoli conseguenti in materia di aggiornamento professionale, con esclusione dei corsi ECM, conseguiti nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando (a partire dal 07/02/2008)	Fino ad un massimo di punti 0,50

La Commissione prende atto di dover fissare criteri di valutazione solo per i punteggi relativi ai titoli indicati alle lettere a, b, c, e, h del citato art. 6, comma 1, del DPCM n. 298/1994, essendo quelli relativi ai titoli indicati alle lettere d, f, g univocamente determinati, e dopo ampia e approfondita discussione, con voto unanime, stabilisce quanto segue:

- **Voto di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (art. 6, comma 1, lett. a, del DPCM n. 298/94), fino ad un massimo di 5 punti (1 punto per Commissario)**

Voto di Laurea	Punti attribuiti
110 e Lode/110	5,00
110/110	4,50
109/110	4,30
108/110	4,10
107/110	3,90
106/110	3,70
105/110	3,50
104/110	3,30
103/110	3,10
102/110	2,90
101/110	2,70
100/110	2,50
99/110	2,30
98/110	2,10
97/110	1,90
96/110	1,70
95/110	1,50
94/110	1,30
93/110	1,10
92/110	0,90
91/110	0,70
90/110	0,50
89/110	0,30
88/110	0,10

Ai voti di laurea inferiori a 88/110 e nei casi di omessa indicazione del voto di laurea non verrà assegnato alcun punteggio.

- **Possesso di seconda laurea in una delle seguenti discipline: medicina, scienze biologiche, veterinaria e chimica (art. 6, comma 1, lett. b, del DPCM n. 298/94), 3,5 punti (0,7 punti per Commissario)**

Dalla fattispecie della "seconda laurea" sono escluse, ai fini dell'assegnazione di punteggio, le Classi di laurea di primo livello, di durata triennale e da 180 CFU. Verranno attribuiti punti 3,5 alla seconda laurea degli ordinamenti previgenti in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Medicina Veterinaria e Chimica, di laurea specialistica o magistrale a ciclo unico, di laurea specialistica o magistrale da 300 CFU (di cui 180 per laurea di primo livello), ricomprese nelle Classi di Laurea ai sensi del D.M. n. 509/1999 e del D.M. n. 270/2004, indicate di seguito nella tabella di equiparazione tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella GU del 7 ottobre 2009 n.233.

Diploma di Laurea	Lauree specialistiche della Classe (DM n. 509/1999)	Lauree magistrali della Classe (DM n. 270/2004)
Medicina e chirurgia	46/S Medicina e chirurgia	LM-41 Medicina e chirurgia
	6/S Biologia	LM-6 Biologia
Scienze biologiche	69/S Scienze della nutrizione umana	LM-61 Scienze della nutrizione umana
Medicina veterinaria	47/S Medicina veterinaria	LM-42 Medicina veterinaria
Chimica	62/S Scienze chimiche	LM-54 Scienze chimiche

- **Specializzazioni universitarie o conseguimento di borse di studio o di ricerca relative alla Facoltà di Farmacia (art. 6, comma 1, lett. c, del DPCM n. 298/94), fino ad un massimo di 2,0 punti (0,4 punti per Commissario)**

Alle Specializzazioni universitarie, alle borse di studio o assegni di ricerca, ai Dottorati di ricerca, ai Master universitari di secondo livello e Corsi di perfezionamento universitario di durata almeno annuale, istituiti e attivati dalle Facoltà di Farmacia o da Dipartimenti universitari di scienze del farmaco e comunque riferibili alle discipline d'esame (DPCM n. 81/2011), verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- punti 1,0 per Specializzazione universitaria in Farmacia ospedaliera, Farmacologia applicata ed equivalenti;
- punti 0,8 per Dottorato di ricerca;
- punti 0,4 per Master universitario di secondo livello o Corso di perfezionamento universitario di durata almeno annuale.

I suddetti punteggi saranno attribuiti solo se i relativi corsi risulteranno conclusi con superamento dell'esame finale e conseguimento del titolo.

Verranno attribuiti punti 0,2 per anno di frequentazione certificata per borsa di studio, compresa quella per il Dottorato di ricerca non già concluso con superamento dell'esame finale, o assegno di ricerca relativi a periodi non contemporanei a quelli di frequenza dei suddetti corsi, fino ad un massimo di punti 0,6.

- **Publicazioni scientifiche inerenti le materie d'esame (art. 6, comma 1, lett. e, del DPCM n. 298/94) fino ad un massimo di 1 punto (0,2 punti per Commissario)**

Saranno valutate solo le pubblicazioni inerenti le materie d'esame (art. 7, comma 1, DPCM n. 298/1994), così come modificate dall'art. 1 del DPCM n. 81/2011: "farmacologia; farmacognosia; tossicologia; tecnica farmaceutica, anche con riferimenti alla chimica farmaceutica; farmacoeconomia, con specifico riferimento alla gestione della farmacia; legislazione farmaceutica; diritto sanitario, ivi inclusa la legislazione dei prodotti di interesse sanitario."

Alle pubblicazioni scientifiche su riviste o volumi dotati rispettivamente di ISSN (*International Standard Serial Number*) o ISBN (*International Standard Book Number*) delle quali il candidato risulti autore o coautore, prodotte a partire dal 07/02/2003, previa valutazione collegiale di merito, saranno attribuiti i seguenti punteggi massimi in funzione della tipologia di pubblicazione.

Contributo in volumi collettivi

- Capitolo o saggio: 0,10
- Contributo in Atti di convegno: 0,04
- Abstract in Atti di convegno: 0,02
- Altro (es. recensione, introduzione, prefazione/postfazione, scheda bibliografica): 0,02

Volume pubblicato come autore o coautore

- Trattato scientifico: 0,30 punti
- Monografia: 0,20 punti

Articolo su riviste scientifiche

- Articolo su rivista presente nelle principali banche dati internazionali (Web of Science, Scopus): 0,10
- Articolo su rivista edita da riconosciuta società scientifica nazionale (es. SIF, SIFO): 0,05
- Abstract in rivista: 0,02
- Altro (es. recensione in rivista): 0,02

Altra tipologia

- Brevetto: 0,10
- Banca dati: 0,06
- Software: 0,04

• **Idoneità nazionale a farmacista dirigente (art. 6, comma 1, lett. g, del DPCM n. 298/94), 1 punto (0,2 punti per Commissario)**

L'istituto dell'idoneità nazionale a farmacista dirigente (art. 20 DPR n. 761/1979) è stato abrogato con D.L. n. 583/1996 (art. 2, comma 1-sexies), convertito in legge n. 4/1997. Pertanto, eventuali idoneità conseguite a partire dal 01/01/1997 saranno ritenute non valutabili. Per eventuali idoneità conseguite prima del 1979, l'art. 20 del DPR n. 761/1979 stabilisce che l'idoneità conseguita ai sensi del DPR n. 130 del 27/03/1969 è equivalente a tutti gli effetti all'idoneità nazionale a farmacista dirigente (art. 6, comma 1, lett. g, del DPCM n. 298/94).

• **Voto di abilitazione professionale e altri titoli conseguiti in materia di aggiornamento professionale (art. 6, comma 1, lett. h, del DPCM n. 298/94), fino ad un massimo di 0,5 punti (0,1 punti per Commissario)**

Voto di abilitazione: Attesa l'eterogeneità dei sistemi di valutazione adottati dai vari Atenei, il voto di abilitazione professionale verrà preso in considerazione, solo ove sia indicato il voto massimo attribuibile. Ad esso verranno attribuiti i seguenti punteggi, fino ad un massimo di punti 0,15:

- punti 0,15 per 10 decimi (es. per 250/250);
- punti 0,10 per 9 decimi e fino a 10 decimi esclusi (es. per 225/250 e fino a 250/250 esclusi);
- punti 0,05 per 8 decimi e fino a 9 decimi esclusi (es. per 200/250 e fino a 225/250 esclusi);

Ai voti di abilitazione inferiori a 8 decimi non verrà assegnato alcun punteggio.

Corsi e altri titoli in materia di aggiornamento professionale: Saranno esclusi dalla valutazione corsi di aggiornamento non attinenti l'ambito disciplinare concorsuale, semplici partecipazioni a congressi, convegni e seminari. Saranno invece attribuiti punteggi ai seguenti corsi e titoli di aggiornamento professionale, conseguiti nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando (cioè a partire dal 07/02/2008):

- punti 0,30 per laurea di primo livello (durata triennale) ricompreso nella Classe di Laurea 24 e L-29 "Scienze e Tecnologie Farmaceutiche" o di altre lauree di primo livello attinenti le aree disciplinari del concorso, qualora non in serie con laurea di secondo livello (specialistica o magistrale) già valutata ai sensi dell'art. 6, c
- punti 0,10 per ogni titolo universitario post-laurea attinente l'ambito disciplinare concorsuale, non già ricompreso tra quelli valutati ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c, del DPCM n. 298/94);
- punti 0,06 per ogni corso di aggiornamento professionale di durata pari ad almeno 60 ore, con attestazione di frequenza e verifica di profitto (esame finale), erogato da istituzioni ed enti riconosciuti (es. Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, AIFA, ARoS, ASL, Ordine dei Farmacisti, Società scientifiche, Associazioni professionali);
- punti 0,01 per ogni corso di aggiornamento professionale di durata pari ad almeno 20 ore, con attestazione di frequenza, erogato da istituzioni ed enti riconosciuti (es. Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, AIFA, ARoS, ASL, Ordine dei Farmacisti, Società scientifiche, Associazioni professionali).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI RELATIVI ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (massimo 35 punti)

La ripartizione del punteggio relativo all'esercizio professionale è effettuata, sia per i candidati di cittadinanza italiana che per i candidati di altri Stati membri della U.E., dall'art. 5, commi 2, 3, 4 e 5, del DPCM n. 298/1994 e s.m.i., e dal bando, con riferimento a cinque diverse categorie di attività professionali, come di seguito riportato.

Cat.	Tipologia di attività	Punteggio
A	Titolare di farmacia o esercizi commerciali previsti dalla L. n. 248/2006	Punti 2,500 per anno per i primi 10 anni
	Direttore presso farmacia aperta al pubblico	Punti 1,000 per anno per i secondi 10 anni
B	Collaboratore di farmacia aperta al pubblico o esercizi commerciali previsti dalla L. n. 248/2006	Punti 2,250 per anno per i primi 10 anni Punti 0,900 per anno per i secondi 10 anni

C	Professore ordinario (e straordinario) di ruolo presso la Facoltà di Farmacia	Punti 2,000 per anno per i primi 10 anni Punti 0,750 per anno per i secondi 10 anni
	Farmacista dirigente dei ruoli delle unità sanitarie locali (ovvero delle Aziende Sanitarie Locali), oggi dirigente di II livello	
	Direttore di farmacia ospedaliera (o area farmaceutica territoriale), oggi dirigente di II livello	
	Direttore di farmacia militare	
	Direttore tecnico di stabilimento farmaceutico	
D	Direttore di aziende farmaceutiche municipalizzate	Punti 1,750 per anno per i primi 10 anni Punti 0,500 per anno per i secondi 10 anni
	Informatore scientifico o collaboratore ad altro titolo di industria farmaceutica	
	Coadiutore o collaboratore dei ruoli delle unità sanitarie locali, oggi dirigente farmacista di I livello nei ruoli delle Aziende Sanitarie Locali	
	Farmacista militare	
	Direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali	
	Direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici	
E	Professore universitario associato della Facoltà di Farmacia	Punti 1,500 per anno per i primi 10 anni Punti 0,400 per anno per i secondi 10 anni
	Farmacista dipendente del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, delle Regioni e delle province autonome	
	Ricercatori universitari presso il corso di laurea in Farmacia o CTF	

Conclusi i lavori, la seduta è tolta alle ore 13,30.
 Letto confermato e sottoscritto.

I Componenti la Commissione

Prof. Cosimo Damiano Altomare (presidente)

Dott.ssa Caterina Montinari (componente)

Dott.ssa Domenica Ancona (componente)

Dott. Donato Checchia (componente)

Dott. Giuseppe Lopetuso (componente)

Sig. Roberto Guzzo (segretario)

Allegato B**Lista graduatoria per la Regione PUGLIA**

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1	000251 - 01-03-2013 - 160	DE LAURENTIS NICOLINO	48,2	45,5117
2	000762 - 08-03-2013 - 160	BARTELLA VIVIANA	48	42,4974
3	000819 - 08-03-2013 - 160	COPPOLELLA MARIA LEONARDA	47,66	47,171
4	001602 - 11-03-2013 - 160	NOVELLINO TIZIANA	46,65	45,4185
5	000136 - 25-02-2013 - 160	BERNARDO MATTEO	46,55	38,8294
6	000593 - 06-03-2013 - 160	LONGO NUNZIO PIO MARIANO	46,15	46,6212
7	000655 - 07-03-2013 - 160	MARZANO DONATO	46,1	38,1336
8	000099 - 23-02-2013 - 160	FANIA MARIA LUCIA	46,07	54,3846
9	000600 - 07-03-2013 - 160	TORRE FRANCESCO	45,86	32,2418
10	001115 - 10-03-2013 - 160	MARTINI LUIGI	45,8	40,5843
11	001542 - 11-03-2013 - 160	ALLEGRETTI STEFANIA	45,8	41,6165
12	001533 - 11-03-2013 - 160	VITETTI ANTONIO	45,75	34,972
13	000096 - 23-02-2013 - 160	BARONE ANTONIO	45,6	37,5062
14	001267 - 10-03-2013 - 160	MOSESSO VALENTINA	45,6	42,3217
15	001830 - 12-03-2013 - 160	CONTE ARTURO	45,6	56,8952
16	000982 - 09-03-2013 - 160	PELOSI ENRICO	45,55	33,65
17	001279 - 10-03-2013 - 160	CARTECATI ROBERTA	45,55	44,5295
18	001240 - 10-03-2013 - 160	RUSSO MICHELE	45,54	49,2459
19	001979 - 12-03-2013 - 160	CONTI MARCO	45,5	39,2212
20	001151 - 10-03-2013 - 160	PALLUOTTO FAUSTA	45,48	42,8925
21	000045 - 18-02-2013 - 160	RUBINO MARIA TERESA	45,48	45,9427
22	001788 - 12-03-2013 - 160	DI LEO DANIELA	45,25	38,424
23	000934 - 09-03-2013 - 160	LATTARULO MICHELE	45,15	60,4925
24	000906 - 08-03-2013 - 160	TOMASELLI MANUELA	45,1	44,6151
25	000189 - 27-02-2013 - 160	DE GIORGIO ADELE	45,093	41,4185
26	000120 - 25-02-2013 - 160	NICCHIA ANNAMARIA	45,06	47,0104
27	000605 - 07-03-2013 - 160	FRANCHINA DANIELA	45	45,3189
28	000747 - 08-03-2013 - 160	RUBINO ANNARELLA	44,9	45,3418
29	001313 - 11-03-2013 - 160	FRANCHINI CARLO	44,883	61,5527
30	000146 - 26-02-2013 - 160	ROMANO MARIA ROSARIA	44,85	56,5363
31	000423 - 05-03-2013 - 160	RATANO GIANCARLO LUCA	44,8	40,1683
32	001237 - 10-03-2013 - 160	BORRELLI LUIGI	44,7805	36,298
33	001377 - 11-03-2013 - 160	COCOLA SIMONA	44,76	44,3409
34	000278 - 02-03-2013 - 160	DE CARLO CRISTINA	44,55	48,8961
35	001378 - 11-03-2013 - 160	MONTALTO MARIA ROSALIA	44,5	47,2898
36	000394 - 04-03-2013 - 160	LIANTONIO FRANCESCO	44,4	33,9665
37	001527 - 11-03-2013 - 160	RONDISVALLE FRANCESCA	44,4	41,5418
38	000282 - 02-03-2013 - 160	FERRARELLI TERESA	44,29	33,2121
39	000893 - 08-03-2013 - 160	TANDOI ELEONORA	44,27	34,897
40	000531 - 06-03-2013 - 160	ALTIMARI ILARIA	44,21	38,6761

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 41	000898 - 08-03-2013 - 160	MANTUANO ELISABETTA	44,2	42,1363
* 42	000288 - 03-03-2013 - 160	ATTOLICO ANNA	44,2	55,9747
43	000942 - 09-03-2013 - 160	MONTINARO PATRIZIA	44	57,9733
44	001805 - 12-03-2013 - 160	IUVONE TERESA	43,95	49,8103
* 45	000258 - 02-03-2013 - 160	PELLEGRINI ANNUNZIATA	43,9	37,2897
* 46	000501 - 06-03-2013 - 160	IACOPETTA DOMENICO	43,9	41,5016
47	000105 - 24-02-2013 - 160	PERRONE ELENA	43,787	33,1299
48	001528 - 11-03-2013 - 160	PAESANO NICOLA	43,74	38,6432
49	001372 - 11-03-2013 - 160	ACIERNO RAFFAELE	43,71	43,7171
* 50	000219 - 28-02-2013 - 160	IPPOLITO CLARA GIUSEPPINA	43,63	42,8761
* 51	001467 - 11-03-2013 - 160	FERRULLI GIUSEPPE	43,63	43,424
* 52	000807 - 08-03-2013 - 160	DE LUCA NUNZIA LAURA	43,6	34,2012
* 53	000443 - 05-03-2013 - 160	COSTANTINO DOMENICO	43,6	62,9227
54	000999 - 09-03-2013 - 160	RICCIARDELLI ROBERTA	43,57	43,7007
55	001952 - 12-03-2013 - 160	CAGNAZZO MARIA ROSARIA	43,55	47,9514
56	000506 - 06-03-2013 - 160	DE PASCALIS PATRIZIA	43,52	47,435
57	000350 - 04-03-2013 - 160	MAGLIULO MARIA	43,51	44,1728
58	000511 - 06-03-2013 - 160	LAPOLLA BEATRICE	43,46	37,5684
* 59	000642 - 07-03-2013 - 160	FRISULLI ALESSANDRA	43,45	37,4268
* 60	000325 - 03-03-2013 - 160	PICCIOCCHI DANIELA	43,45	38,5929
61	001162 - 10-03-2013 - 160	DE BENEDETTO MARIA GRAZIA	43,443	41,0925
62	000595 - 06-03-2013 - 160	COCCA ANGELA	43,43	39,8724
63	001553 - 11-03-2013 - 160	ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO	43,36	39,1491
* 64	001277 - 10-03-2013 - 160	DI STASIO ANNA	43,33	40,4167
* 65	000217 - 28-02-2013 - 160	PETRELLI LEONARDO	43,33	46,1356
* 66	000451 - 05-03-2013 - 160	RIZZO ANNA	43,32	38,3117
* 67	001729 - 11-03-2013 - 160	PELLEGRINI CALACE MARIALUISA	43,32	38,9034
* 68	001498 - 11-03-2013 - 160	STANZIONE ALESSANDRA	43,32	45,1126
* 69	000161 - 26-02-2013 - 160	MARINO LAURA	43,3	32,9382
* 70	000223 - 28-02-2013 - 160	MONNA IMMACOLATA	43,3	34,7017
* 71	000841 - 08-03-2013 - 160	DE MARCO ROSARIA	43,3	40,1363
* 72	000741 - 07-03-2013 - 160	SALA ANNALISA	43,3	46,0103
* 73	001091 - 09-03-2013 - 160	RAONE ANTONIETTA GRAZIA	43,3	49,0496
* 74	001476 - 11-03-2013 - 160	PALMISANO GIUSEPPE	43,3	56,0268
75	000748 - 08-03-2013 - 160	RINALDI GERARDO MARCO WALTER	43,27	40,9756
* 76	000117 - 24-02-2013 - 160	TROISI PAOLA	43,28	37,466
* 77	000164 - 26-02-2013 - 160	DE VITO LUANA	43,25	44,4075
* 78	000300 - 03-03-2013 - 160	DE MUSSO ANTONIA	43,25	44,4797
* 79	000692 - 07-03-2013 - 160	LAVARRA ROSALBA	43,25	47,8665
* 80	000978 - 09-03-2013 - 160	CAZZOLLA ROSANNA	43,25	50,8288

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
81	000900 - 08-03-2013 - 160	CIVINO PAOLA	43,24	46,6336
* 82	000909 - 08-03-2013 - 160	CARICATO ROSA	43,22	37,9774
* 83	001895 - 12-03-2013 - 180	CORTELLETTI MARTINA	43,22	45,0048
84	001841 - 12-03-2013 - 160	ANTONACI AGNESE	43,21	55,2007
* 85	000866 - 08-03-2013 - 160	RAHO ERSILIA	43,2	38,7473
* 86	000174 - 27-02-2013 - 160	CAZZATO ADDOLORATA STEFANIA	43,2	42,2206
* 87	000311 - 03-03-2013 - 160	MISITANO BRUNO	43,2	45,2172
* 88	001811 - 12-03-2013 - 160	GIUDICE GIUSEPPE	43,2	46,7788
* 89	001239 - 10-03-2013 - 160	DI NUZZO RUGGIERI AIDA	43,16	32,8395
* 90	000401 - 05-03-2013 - 160	COSCIA NICOLA	43,16	50,7966
* 91	000575 - 06-03-2013 - 160	ARLEO FABIO ANTONIO ROCCO	43,15	33,5683
* 92	001886 - 12-03-2013 - 160	PETRUZZI ROSANNA	43,15	39,8112
* 93	001321 - 11-03-2013 - 160	CAPPELLETTI GIULIA TERESA	43,15	49,05
94	000732 - 07-03-2013 - 160	AMBROSIO CONCETTA	43,137	37,4249
95	001401 - 11-03-2013 - 160	GIGLIOTTI ANNA	43,11	37,3984
* 96	000733 - 07-03-2013 - 160	ROSELLI MARIAGRAZIA	43,1	38,7993
* 97	001215 - 10-03-2013 - 160	GESUALDO NICOLA	43,1	47,8432
* 98	000118 - 24-02-2013 - 160	PIZZI ANGELA	43,1	49,6962
99	000628 - 07-03-2013 - 160	PIAZZA MARIA, ENZA	43,08	58,798
* 100	000629 - 07-03-2013 - 160	RUSSO MARIA CARMELINA	43,06	40,4487
* 101	000607 - 07-03-2013 - 160	GRECO GABRIELLA	43,06	44,6676
* 102	000944 - 09-03-2013 - 160	COTRINO VALERIA	43,06	44,9665
103	001460 - 11-03-2013 - 160	CROCCO ELEONORA	43,053	42,6925
* 104	000359 - 04-03-2013 - 160	COCOZZA ERMELINDA	43,05	33,3501
* 105	001132 - 10-03-2013 - 160	TOTARO KATIA	43,05	35,6523
* 106	001571 - 11-03-2013 - 160	DELLA LUNA CORRADINA	43,05	46,2843
* 107	001037 - 09-03-2013 - 160	PITTORE PIETRO	43,05	46,4896
* 108	001400 - 11-03-2013 - 160	DE LEO SAVERIA ROSARIA	43,05	57,4665
* 109	000953 - 09-03-2013 - 180	PALAMA' MARIA ANTONIETTA	43,02	37,7053
* 110	001303 - 11-03-2013 - 160	MARSELLA CARLO VINCENZO	43,02	38,0386
111	001565 - 11-03-2013 - 160	FUSCO LEDA	43	41,65
* 112	001209 - 10-03-2013 - 160	VISAGGIO LUCIA NICOLA	42,96	44,3651
* 113	000391 - 04-03-2013 - 160	SOMMA ROCCO	42,96	45,245
114	000273 - 02-03-2013 - 160	MENGA GIOVANNI	42,95	44,0277
115	001629 - 11-03-2013 - 160	FERRANTE MARIA PIA	42,92	40,0368
116	001747 - 12-03-2013 - 160	PERRONE MARIA	42,91	42,5446
* 117	000428 - 05-03-2013 - 160	PASCALE MARINUNZIA	42,9	35,3537
* 118	001369 - 11-03-2013 - 160	FORNABAIO CATERINA	42,9	47,7117
119	000614 - 07-03-2013 - 160	ALBANESE MARIA ROSARIA	42,87	36,4962
120	001067 - 09-03-2013 - 160	GATTA LUISA	42,86	38,3158

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 121	000490 - 06-03-2013 - 160	SONNANTE FRANCESCA	42,85	37,8637
* 122	000102 - 23-02-2013 - 160	IODICE IRENE	42,85	41,2884
123	001314 - 11-03-2013 - 160	DE PALMA ANNALISA	42,84	43,2788
124	001342 - 11-03-2013 - 180	RICCHETTI ROSSANA	42,81	50,2309
125	000241 - 01-03-2013 - 160	RANNO GIUSEPPA	42,8	53,6769
126	001338 - 11-03-2013 - 160	CARLUCCIO MARILENA	42,79	38,8075
127	000674 - 07-03-2013 - 180	TATEO GIUSEPPE	42,76	41,5984
* 128	000436 - 05-03-2013 - 160	GABRIELE EMANUELA	42,75	38,6733
* 129	000165 - 27-02-2013 - 160	LADDOMADA DANILO	42,75	45,7144
130	001851 - 12-03-2013 - 160	FRANCHINI PAOLA	42,73	50,45
131	000616 - 07-03-2013 - 160	ROMANO ROSSELLA ILEANA FEDERICA	42,7	37,9774
132	001117 - 10-03-2013 - 160	RENNA SIMONA	42,65	48,455
133	000937 - 09-03-2013 - 160	DIPALMA MARIA TERESA	42,637	36,0039
134	001049 - 09-03-2013 - 160	MARRA ROBERTA	42,63	38,0158
* 135	001260 - 10-03-2013 - 160	POMARICO ANNALISA	42,6	34,614
* 136	000766 - 08-03-2013 - 160	RIZZELLO ANNA	42,6	37,5318
* 137	001305 - 11-03-2013 - 160	FERRARI SETTIMIO	42,6	43,6528
138	001478 - 11-03-2013 - 160	GRATTAGLIANO SERGIO	42,59	38,5761
139	000326 - 03-03-2013 - 160	DELLA VALLE CLAUDIA	42,57	41,2212
* 140	001481 - 11-03-2013 - 160	LAUDADIO ROBERTO MAURIZIA	42,55	35,3487
* 141	001662 - 11-03-2013 - 160	BORGOGNONI LORENZO	42,55	42,2035
* 142	000888 - 08-03-2013 - 160	CASADONTE IRENE	42,5	47,476
* 143	000425 - 05-03-2013 - 160	COLLINA PAOLA	42,5	51,9697
144	000327 - 03-03-2013 - 160	CANDREVA ENZO	42,47	41,7317
145	001061 - 09-03-2013 - 160	URZINO PASQUALE	42,456	38,2469
* 146	001522 - 11-03-2013 - 180	MONTRONE VALERIA	42,45	32,7446
* 147	000001 - 11-02-2013 - 160	DELLA VISTA ANNALISE	42,45	49,6961
* 148	000956 - 09-03-2013 - 160	MASSA ANGELICA	42,42	36,6555
149	000495 - 06-03-2013 - 160	VERGINE ROSANNA	42,41	43,4185
* 150	001865 - 11-03-2013 - 160	POLIMENI SANTINA	42,4	36,3263
* 151	000562 - 06-03-2013 - 160	VETRANO VITALIANO	42,4	38,1898
* 152	000131 - 25-02-2013 - 160	SABATO FRANCESCO	42,4	40,0879
* 153	001189 - 10-03-2013 - 160	DE ROSA MARIA TERESA	42,4	48,6569
* 154	001423 - 11-03-2013 - 160	CASCINI ROSARIA	42,37	34,0431
* 155	001512 - 11-03-2013 - 160	CERRATO LUIGI	42,37	38,4213
* 156	001994 - 12-03-2013 - 160	IANNELLA MARIA	42,36	34,6514
* 157	001639 - 12-03-2013 - 160	CANNISTRA' FRANCESCA	42,36	34,9062
* 158	000252 - 02-03-2013 - 160	BUCARELLI LUIGI	42,36	35,2541
* 159	000080 - 22-02-2013 - 160	CIAMBRONE ROSSANA	42,36	35,8733
* 160	000817 - 07-03-2013 - 160	PELLICANI RAFFAELLA ZOE	42,36	37,856

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 161	000778 - 08-03-2013 - 160	CAMPANILE IDA	42,36	46,9327
* 162	001660 - 11-03-2013 - 160	PALAMA' OLGA	42,35	36,0468
* 163	001998 - 12-03-2013 - 160	MARTI MARIACHIARA	42,35	37,4724
* 184	000188 - 27-02-2013 - 160	TRICARICO LOREDANA	42,35	39,4934
* 165	000919 - 08-03-2013 - 160	CAFORIO NICOLA	42,35	40,8719
166	000067 - 21-02-2013 - 160	BASTANZIO GIUDITTA	42,34	44,7926
167	000880 - 08-03-2013 - 160	ALTMARE EMANUELA	42,333	42,6843
168	001413 - 11-03-2013 - 160	SCACCIANOCE IRENE GIUSEPPINA ANNA MARIA	42,32	39,8094
189	000468 - 05-03-2013 - 160	MARTELLOTTA MADIA	42,31	35,7856
170	000194 - 27-02-2013 - 160	ALTAVILLA VINCENZO	42,3	43,9432
* 171	001153 - 10-03-2013 - 160	ACQUAFREDDA ANDREA VINCENZO	42,29	48,5378
* 172	001789 - 12-03-2013 - 180	PELLEGRINO NICOLA	42,26	39,7792
* 173	001584 - 11-03-2013 - 180	CAMPAGNA PINELLA	42,28	47,961
* 174	000729 - 07-03-2013 - 160	FERRI LUISA	42,28	53,6747
* 175	000914 - 08-03-2013 - 160	PALUMBO VALERIA	42,27	40,5774
* 178	000470 - 05-03-2013 - 160	LEONE AURELIO	42,27	42,4514
177	001247 - 10-03-2013 - 160	GARGAGLIANO ANTONINA	42,28	40,1729
* 178	001676 - 12-03-2013 - 160	SIMEONE SIMONA	42,25	34,4559
* 179	000479 - 06-03-2013 - 160	DE GIORGIO PAOLA	42,25	36,0578
* 180	000928 - 09-03-2013 - 160	CIARDO COSIMO	42,25	37,2824
* 181	001760 - 12-03-2013 - 160	PUGLIESE ANNA MARIA	42,25	45,8934
* 182	000856 - 08-03-2013 - 160	SAPONARO STELLA	42,25	47,2103
183	001810 - 12-03-2013 - 160	CONTE GIOVANNA	42,24	39,887
* 184	000147 - 26-02-2013 - 160	TRAPANI ADRIANA	42,22	41,1952
* 185	001331 - 11-03-2013 - 160	BARBERA ROSARIA	42,22	50,6295
186	000464 - 05-03-2013 - 160	DE LORENZIS SARA	42,217	41,1865
187	000705 - 07-03-2013 - 160	VISCOMI CATERINA	42,2077	33,6219
* 188	001407 - 11-03-2013 - 160	MORABITO MARIA GRAZIA	42,2	32,9254
* 189	001809 - 12-03-2013 - 160	SANNICANDRO CATERINA	42,2	38,2089
* 190	000384 - 04-03-2013 - 160	PETRONELLI MARIANNA	42,2	41,4651
191	001322 - 11-03-2013 - 160	MASTANDREA ERMANNO CORRADO DOMENICO	42,18	40,3601
192	000231 - 01-03-2013 - 160	MOSCOGIURI ROSA	42,17	47,8349
193	001992 - 12-03-2013 - 160	CRISCUOLO LUCIA	42,1535	35,4336
* 194	000569 - 06-03-2013 - 160	ANGLANI ALBERTO	42,15	39,3318
* 195	001309 - 11-03-2013 - 160	MAZZILLI EMILIA	42,15	40,1061
* 196	000658 - 07-03-2013 - 160	CALABRIA FRANCESCO	42,15	42,2002
* 197	000367 - 04-03-2013 - 160	DI COSMO LUCIA	42,15	43,898
* 198	000902 - 08-03-2013 - 160	COLELLA MICHELE	42,15	43,9883
* 199	000723 - 07-03-2013 - 160	GALLUCCIO AGATA MARIA	42,15	53,761
200	001253 - 10-03-2013 - 160	DAGOSTINO ANTONICO	42,12	35,982

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 201	001541 - 11-03-2013 - 160	GANDUSCIO GASPARE	42,11	31,5821
* 202	000270 - 02-03-2013 - 160	PENSATO ANDREA	42,11	35,013
* 203	000521 - 06-03-2013 - 160	ROTOLO RITA ANNA	42,11	39,8441
* 204	001471 - 11-03-2013 - 160	MONNO TERESA	42,11	48,3528
* 205	000295 - 03-03-2013 - 160	PELLEGRINO GIUSEPPE	42,1	34,2176
* 206	001500 - 11-03-2013 - 160	CONTALDO MARIA	42,1	40,2693
* 207	001961 - 12-03-2013 - 160	SABATO ROMEO	42,1	41,287
* 208	000724 - 07-03-2013 - 160	LAPORTA MICHELE	42,1	44,8997
* 209	000735 - 07-03-2013 - 160	MATERIA LUISA	42,1	46,6843
* 210	001561 - 11-03-2013 - 160	TOMMASI MARIO	42,1	50,1226
* 211	000876 - 06-03-2013 - 160	GIGANTE MARILISA	42,1	51,2363
212	001221 - 10-03-2013 - 160	MILELLA SABINO	42,091	37,3829
* 213	000291 - 03-03-2013 - 160	ANNECCHIARICO VALERIA	42,06	44,0131
* 214	000430 - 05-03-2013 - 160	PARISI ORTENSIA ILARIA	42,06	45,7866
* 215	000229 - 28-02-2013 - 160	TERRACCIANO TOMMASO	42,05	32,5135
* 216	000821 - 08-03-2013 - 160	CARAVETTA ROBERTA	42,05	35,7678
* 217	001367 - 11-03-2013 - 160	MORLINO DANILO	42,05	39,7117
* 218	001000 - 09-03-2013 - 160	DELLA PIETRA OVIDIO	42,05	42,0199
* 219	001124 - 10-03-2013 - 160	ZICCARDI MASSIMILIANO VITTORIO	42,05	43,1642
* 220	001178 - 10-03-2013 - 160	MAIORANA MADDALENA	42,05	46,0267
* 221	001302 - 11-03-2013 - 160	TODARO ELISA	42,05	47,8363
222	001564 - 11-03-2013 - 160	FILICE ELISABETTA	42,0123	38,5377
223	000864 - 08-03-2013 - 160	PAGLIARULO ROSA	42,01	36,1542
* 224	001425 - 11-03-2013 - 160	MAIDA ROSSELLA	42	32,5802
* 225	000535 - 06-03-2013 - 160	MARCHESINI DONATELLA	42	37,8294
* 226	000917 - 08-03-2013 - 160	GIANGRECO FRANCESCA	42	38,8939
* 227	001345 - 11-03-2013 - 160	MARSEGLIA FRANCESCO SAVERIO	42	39,7993
* 228	001015 - 09-03-2013 - 160	D'ANGELO CINZIA	42	42,6473
* 229	001097 - 09-03-2013 - 160	TOMASSETTI SIMONE	42	45,8719
* 230	001034 - 09-03-2013 - 160	VELARDITA ALBERTO	42	46,224
* 231	000756 - 08-03-2013 - 160	CASCIARO MARIELLA	42	46,5445
* 232	001935 - 12-03-2013 - 160	SARAO' ANTONINA	42	54,7966
233	000522 - 06-03-2013 - 160	DUGGENTO FILOMENA CANDELORA	41,99	36,6615
234	000720 - 07-03-2013 - 160	MARRO DANIELA	41,96	32,0286
235	000158 - 26-02-2013 - 160	TORRISI GIUSEPPE	41,95	43,2679
236	000553 - 06-03-2013 - 160	DI GIACOMO CIRINO	41,93	41,5674
* 237	001264 - 10-03-2013 - 160	BIANCO TATIANA	41,91	36,1445
* 238	001315 - 11-03-2013 - 160	GENNARO FRANCESCO	41,91	37,3181
* 239	000809 - 08-03-2013 - 160	CORCIULO MARIO	41,91	41,7897
240	000932 - 09-03-2013 - 160	LELLA GIUSEPPE	41,9	47,7007

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
241	000271 - 02-03-2013 - 160	CARLETTI DAMON	41,88	48,4011
242	001842 - 12-03-2013 - 160	FALCONE FRANCESCA ROMANA	41,87	36,6669
243	001492 - 11-03-2013 - 160	MASSARI TERESA ANNUNZIATA	41,85	36,4241
* 244	001053 - 09-03-2013 - 160	BLANCO EMANUELE	41,84	42,7555
* 245	001188 - 10-03-2013 - 160	CALAMIA TERESA ANNA	41,84	55,987
246	000903 - 06-03-2013 - 160	ERRICO SERENA	41,82	33,1295
* 247	001548 - 11-03-2013 - 160	TURSILLI ROSANNA	41,8	40,4103
248	000707 - 07-03-2013 - 160	CAPPELLETTI MARIA	41,78	45,4684
249	000298 - 03-03-2013 - 160	SCORZAFAVE SABRINA	41,77	34,7345
250	000065 - 20-02-2013 - 160	CAPOGROSSO ANTONIA	41,72	40,1381
251	000115 - 24-02-2013 - 160	SPERA IOLANDA	41,717	36,309
252	000865 - 08-03-2013 - 160	SAVIELLO MARIA ROSARIA	41,71	39,5519
* 253	000738 - 07-03-2013 - 160	LORUSSO MARIA	41,7	35,3902
* 254	000226 - 28-02-2013 - 160	QUERO MIRIAM	41,7	40,0856
* 255	001613 - 11-03-2013 - 160	NOVELLINO ALESSANDRA	41,7	41,8035
* 256	000301 - 03-03-2013 - 160	VACCA GIOVANNI	41,7	52,9473
257	000372 - 04-03-2013 - 160	CALANDRA MARIA LAURA RITA	41,683	35,7016
* 258	000743 - 07-03-2013 - 160	ROSATO GIOVANNA	41,66	35,171
* 259	001133 - 10-03-2013 - 160	PUCA DOMENICA	41,66	37,0569
* 260	000106 - 24-02-2013 - 160	D'AGOSTINO MARIA	41,66	40,6934
* 261	000364 - 04-03-2013 - 160	DI CANDIA MARIA	41,65	37,4404
* 262	001052 - 09-03-2013 - 160	ROSI MASCIA	41,65	39,5228
* 263	001270 - 10-03-2013 - 160	DE ROSA FABIO	41,65	55,7541
264	000500 - 08-03-2013 - 160	PUCCIO FEDERICA	41,61	47,8094
* 265	001294 - 11-03-2013 - 160	MARULLA NICOLA	41,6	32,9062
* 266	000690 - 07-03-2013 - 160	GRILLEA ANTONIO MARIA SALVATORE	41,6	42,5185
* 267	000304 - 03-03-2013 - 160	IENILE ANNA RITA	41,6	44,0825
* 268	001202 - 10-03-2013 - 160	GROSSO GIOVANNA	41,6	50,1911
* 269	001159 - 10-03-2013 - 160	PARCIANTE TORQUATO MARIO	41,6	51,1569
270	001912 - 12-03-2013 - 160	MINGUZZI MARTINA VITTORIA	41,56	52,7378
* 271	000395 - 05-03-2013 - 160	CAMARDO SIMONA TERESA	41,55	36,9665
* 272	000591 - 06-03-2013 - 160	MONGILLO ANNA MARIA	41,55	49,4514
273	001021 - 09-03-2013 - 160	FASANO ANNALISA	41,533	36,6934
274	001068 - 09-03-2013 - 160	BIANCO IVANPILADE	41,53	40,918
275	001529 - 11-03-2013 - 160	PALLADINO MARIA ASSUNTA	41,52	44,5847
276	000577 - 06-03-2013 - 160	SCALA MARIO	41,51	37,9789
* 277	001050 - 09-03-2013 - 160	CICCO ROSAMARIA	41,5	38,4336
* 278	000078 - 21-02-2013 - 160	PIRILLO SANTE	41,5	41,0542
* 279	001426 - 11-03-2013 - 160	BORRACCI MARIA SCALA	41,5	41,3226
* 280	000505 - 06-03-2013 - 180	BURDI ROSA	41,5	41,5684

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 281	001808 - 12-03-2013 - 160	DI VIRGILIO VITO	41,5	44,9912
282	000044 - 18-02-2013 - 160	TAVERNA DOMENICO	41,4856	46,9336
* 283	001204 - 10-03-2013 - 160	DE MEO ATANASIO	41,47	33,2399
* 284	000551 - 06-03-2013 - 160	AVANTAGGIATO ANNA MARIA	41,47	37,634
* 265	000412 - 05-03-2013 - 160	GRECO ALEXIA	41,46	45,3692
* 266	000912 - 08-03-2013 - 160	MORMONE ROSA	41,46	46,7103
* 287	000782 - 06-03-2013 - 160	TROIANO LUGINA	41,45	32,3583
* 288	000042 - 18-02-2013 - 160	IDO ALESSANDRO	41,45	36,7541
* 289	000329 - 03-03-2013 - 160	VALENTE VALERIO	41,45	36,698
* 290	001106 - 10-03-2013 - 160	ABBENANTE FRANCESCO	41,45	41,614
* 291	001888 - 12-03-2013 - 160	DE DONATIS MICHELE	41,45	43,4528
* 292	000409 - 05-03-2013 - 160	ZAMPELLI ENRICO	41,45	49,2158
* 293	000030 - 16-02-2013 - 160	FIORITO ANTONIO CESARE LEOPOLDO	41,45	50,4432
* 294	000717 - 07-03-2013 - 160	SARDISCO VERDIANA	41,44	35,6288
* 295	000859 - 08-03-2013 - 160	LOCONTE ALBERTO	41,44	50,6774
296	000507 - 08-03-2013 - 160	RESTAINO AGNESE	41,42	37,9911
297	001441 - 11-03-2013 - 180	DISTASO LUIGI	41,417	40,5975
298	000691 - 07-03-2013 - 160	NACCARATO GIUSEPPE	41,413	39,6066
* 299	000842 - 08-03-2013 - 160	UNGARO ANNA	41,41	34,6039
* 300	001263 - 10-03-2013 - 160	TOTO ANGELA	41,41	40,5117
* 301	000285 - 02-03-2013 - 160	CIOFANI LUCA	41,4	34,9537
* 302	001688 - 11-03-2013 - 160	PINNELLA MARIA TERESA	41,4	39,2149
* 303	001442 - 11-03-2013 - 160	SEPE ERNESTO	41,4	42,3545
* 304	001254 - 10-03-2013 - 160	ALFANO CARMELA	41,4	42,771
* 305	000567 - 06-03-2013 - 160	FASCIA ERNESTO	41,4	43,6555
* 306	001957 - 12-03-2013 - 160	VENTRESCA MARIA ROSARIA C.B.	41,4	55,0404
307	000196 - 27-02-2013 - 160	GENTILE SERGIO	41,386	41,35
308	000816 - 08-03-2013 - 160	RENZONE NICOLA	41,38	38,9459
309	000630 - 07-03-2013 - 160	GRIMALDI ANTONINA	41,367	44,824
* 310	000411 - 05-03-2013 - 180	CANDELORA MARIA GRAZIA	41,35	34,508
* 311	001058 - 09-03-2013 - 180	CAZZORLA ROBERTA	41,35	39,813
312	001736 - 11-03-2013 - 160	PULCINI SERENA	41,333	38,2003
313	001125 - 10-03-2013 - 160	PEPE SERGIO	41,33	41,6377
314	001182 - 10-03-2013 - 160	CIRIANNI MIMMA	41,31	38,9619
* 315	001320 - 11-03-2013 - 160	BUCCI ROSSELLA PAOLA	41,3	34,6377
* 316	001186 - 10-03-2013 - 160	DE NICOLI GIANLUCA	41,3	35,7317
* 317	000432 - 05-03-2013 - 160	CANNATA FRANCESCO	41,3	36,6261
* 318	000622 - 07-03-2013 - 160	CAROPPO MARTA	41,3	38,5118
* 319	000552 - 06-03-2013 - 160	MIACOLA SALVATORE	41,3	39,2384
* 320	001574 - 11-03-2013 - 160	GIORGIO TERESA	41,3	53,3706

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
321	000677 - 07-03-2013 - 160	GRANATA FRANCESCA	41,287	37,2633
322	001437 - 11-03-2013 - 160	SCARCIA TOMMASO	41,283	38,8363
323	001694 - 11-03-2013 - 160	FALCO GIUSEPPE	41,26	38,8158
* 324	000879 - 07-03-2013 - 160	PACE ANNALISA	41,26	35,3957
* 325	001195 - 10-03-2013 - 180	SARNO BRUNELLA	41,26	52,4952
* 326	001784 - 12-03-2013 - 160	CARITO GIOVANNA	41,25	37,5905
* 327	001668 - 11-03-2013 - 160	PALMA LOREDANA	41,25	38,9391
* 328	001504 - 11-03-2013 - 160	FALCO ROSA	41,25	42,7103
* 329	000428 - 05-03-2013 - 160	BERARDI VINCENZO	41,25	47,1838
* 330	000662 - 07-03-2013 - 160	LACATENA LUISA	41,24	38,6221
* 331	000881 - 08-03-2013 - 160	GRASSANO ANTONIO	41,21	31,5327
* 332	001469 - 11-03-2013 - 160	SCHLICH LUIGI	41,21	41,8046
* 333	000625 - 07-03-2013 - 180	FRASSANITO RAFFAELLA	41,2	38,6413
* 334	000378 - 04-03-2013 - 160	MENTANA MARIO GIOVANNI	41,2	39,1893
* 335	001738 - 12-03-2013 - 160	PERRINO PIERGIORGIO	41,2	41,1487
* 336	000433 - 05-03-2013 - 160	COSTANTINO ALESSANDRA	41,2	43,1822
* 337	001003 - 09-03-2013 - 160	GALLINA FRANCESCO	41,2	43,261
* 338	000477 - 08-03-2013 - 160	LA ROSA SEBASTIANO	41,2	47,0751
* 339	000991 - 09-03-2013 - 160	TOMA ALESSANDRO	41,2	47,3651
340	000249 - 01-03-2013 - 160	PETRONE MARIADEA	41,19	40,9103
* 341	001776 - 12-03-2013 - 160	CORVASCE FULVIA	41,17	40,0797
* 342	001643 - 11-03-2013 - 160	NAPOLITANO PAOLA CARMEN	41,17	42,0254
* 343	000381 - 04-03-2013 - 160	CUOCCI VALERIA	41,16	39,8066
* 344	000130 - 25-02-2013 - 160	FASANO MANUELA	41,16	47,2117
* 345	001712 - 11-03-2013 - 160	MILANO ANGELA	41,16	48,261
* 346	000920 - 08-03-2013 - 160	CASTELLANA MARIA	41,16	57,6596
* 347	001720 - 11-03-2013 - 160	MANNI QUINTINO GIOVANNI	41,15	34,2021
* 348	000650 - 07-03-2013 - 160	ROMANO CARLO	41,15	35,1199
* 349	001201 - 10-03-2013 - 160	PALMA MODONI EGIDIO	41,15	35,3438
* 350	000820 - 08-03-2013 - 160	SMILARI MARIA CAROLINA	41,15	36,245
* 351	000892 - 08-03-2013 - 160	FRATE OLGA	41,15	36,6254
* 352	001813 - 12-03-2013 - 160	TISE' GIUSEPPE	41,15	36,6583
* 353	001218 - 10-03-2013 - 160	RIZZO FRANCESCA MARIA	41,15	37,6989
* 354	001661 - 11-03-2013 - 160	DE BIASI GIUSEPPE	41,15	37,8413
* 355	000294 - 03-03-2013 - 160	MUIA PAOLA	41,15	39,2943
* 356	001227 - 10-03-2013 - 160	RIZZO RAFFAELLA	41,15	41,3541
* 357	000787 - 08-03-2013 - 160	MIRAGLIA FIORELLA	41,15	41,8884
* 358	000169 - 27-02-2013 - 160	BIANCARDI BIAGIO	41,15	42,8254
* 359	000387 - 04-03-2013 - 160	SPAGNOLO LUCIO	41,15	43,5104
* 360	001054 - 09-03-2013 - 160	MANCINI MICHELE	41,15	44,4012

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 361	000465 - 05-03-2013 - 160	PELLEGRINI GABRIELLA MARIA SILIETTA	41,15	46,8171
* 362	001231 - 10-03-2013 - 160	MORELLI MARIA ROSARIA	41,15	47,62
* 363	000846 - 08-03-2013 - 160	PETRACCA LUCIA	41,15	49,6637
* 364	000564 - 06-03-2013 - 160	ALBANO GIOVANNA	41,15	54,5213
* 365	001642 - 11-03-2013 - 160	ONGARO LORENZO	41,15	54,7199
366	001072 - 09-03-2013 - 160	MASTANDREA MASSIMO	41,14	38,1665
367	000388 - 04-03-2013 - 180	PENSA ROSA	41,137	33,2267
368	000056 - 20-02-2013 - 180	ANICETO ANTONIO	41,1333	44,5025
* 369	000901 - 08-03-2013 - 160	MONZO ROSA	41,12	37,4035
* 370	000852 - 08-03-2013 - 160	LEONETTI MARILENA	41,11	41,4514
* 371	000434 - 05-03-2013 - 160	RENNA CARMELINA, ANNA	41,11	41,8395
* 372	000874 - 08-03-2013 - 160	LA TORRE GRAZIA	41,11	42,0404
* 373	001174 - 10-03-2013 - 160	DE BONIS MAURO	41,1	34,0697
* 374	001059 - 09-03-2013 - 160	SERRA MARCO	41,1	34,5473
* 375	000363 - 04-03-2013 - 160	MONTE LUCIO	41,1	34,5514
* 376	001990 - 12-03-2013 - 160	TRIANNI FRANCESCO MARIA	41,1	35,3268
* 377	000843 - 08-03-2013 - 160	RUSSO ANDREA	41,1	35,9856
* 378	000712 - 07-03-2013 - 160	SCOPELLITI DOMENICO	41,1	36,8993
* 379	001734 - 11-03-2013 - 160	BIANCO MARIA ANGELA	41,1	37,4925
* 380	000204 - 28-02-2013 - 160	DE MAURO ERMES FRANCESCO	41,1	38,0011
* 381	000460 - 05-03-2013 - 160	DESIMONE GIUSEPPE	41,1	38,7135
* 382	000442 - 05-03-2013 - 160	SPADAVECCHIA LUCREZIA	41,1	39,072
* 383	000667 - 07-03-2013 - 160	CROCETTA RICCARDO	41,1	39,4833
* 384	000211 - 28-02-2013 - 160	TAMBORRINO NERINA IMMACOLATA	41,1	39,598
* 385	001172 - 10-03-2013 - 160	FRASCINO VINCENZO	41,1	39,698
* 386	001508 - 11-03-2013 - 160	PESACANE GENNARINO	41,1	39,7363
* 387	000471 - 05-03-2013 - 160	PALATTELLA ANTONELLA	41,1	40,1651
* 388	000523 - 06-03-2013 - 180	RINALDI ANGELA	41,1	40,4829
* 389	000513 - 06-03-2013 - 160	MURGESE GIULIA	41,1	41,1875
* 390	000441 - 05-03-2013 - 160	MANUPPELLI MICHELA	41,1	41,3952
* 391	000728 - 07-03-2013 - 160	PICCIONE LILIANA	41,1	42,6391
* 392	001818 - 11-03-2013 - 160	LANDI ELEONORA	41,1	43,0078
* 393	000197 - 27-02-2013 - 160	MENZANO CARMINE	41,1	43,5473
* 394	001258 - 10-03-2013 - 160	MARUCCIA GIUSEPPINA	41,1	45,8199
* 395	000911 - 08-03-2013 - 160	CURATO GIULIANA	41,1	45,835
* 396	000358 - 04-03-2013 - 160	TODISCO ORNELLA	41,1	51,1509
* 397	000635 - 07-03-2013 - 160	LECCISO COSIMO	41,1	53,5884
* 398	001046 - 09-03-2013 - 160	DE MATTEIS VILMA	41,1	58,0336
399	000844 - 08-03-2013 - 160	PIZZIMENTI ANTONIO	41,09	33,9626
400	001595 - 11-03-2013 - 160	CAPOBIANCO LOREDANA	41,0652	42,0185

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 401	000612 - 07-03-2013 - 160	DE ROGATIS LUIGI	41,05	33,972
* 402	001790 - 12-03-2013 - 160	CAMPOREALE MARA	41,05	36,3103
* 403	001147 - 10-03-2013 - 160	LONGO FRANCESCA	41,05	36,9486
* 404	001116 - 10-03-2013 - 160	D' AMATO DOMENICA	41,05	37,1254
* 405	001767 - 12-03-2013 - 160	GRANDE MARGHERITA	41,05	37,6445
* 406	000926 - 09-03-2013 - 160	CORICCIATI DANIELA DOMENICA	41,05	38,3432
* 407	000481 - 06-03-2013 - 160	PATANO GIUSEPPE CLAUDIO	41,05	38,8046
* 408	000148 - 26-02-2013 - 160	RIEMMA MARIA	41,05	38,6528
* 409	000905 - 08-03-2013 - 160	PEZZUTO GABRIELLA ANNA MARIA	41,05	39,351
* 410	001288 - 10-03-2013 - 160	STIPANI GIOVANNI	41,05	39,739
* 411	001249 - 10-03-2013 - 160	CASTRIOTI CARMELINA	41,05	40,4514
* 412	001250 - 10-03-2013 - 160	RUSSO CATERINA	41,05	42,0204
* 413	001696 - 12-03-2013 - 160	PARENTE ROSA ANNA MARIA	41,05	42,5022
* 414	000449 - 05-03-2013 - 160	GROSSO VIOLA	41,05	42,6541
* 415	000805 - 08-03-2013 - 160	LAZZARI MANUELA	41,05	42,7185
* 418	001796 - 12-03-2013 - 160	PECORARO FRIDA	41,05	42,9761
* 417	000590 - 06-03-2013 - 160	CACCIATORE LUIGIA	41,05	43,5664
* 418	001376 - 11-03-2013 - 160	BRUNO GIOVANNA	41,05	44,813
* 419	001340 - 11-03-2013 - 160	LIMONE CARLO	41,05	45,6331
* 420	001952 - 12-03-2013 - 160	FASCIANA SUSANNA	41,05	45,9295
* 421	000940 - 09-03-2013 - 160	FANULI MARISTELLA	41,05	46,9929
* 422	000090 - 22-02-2013 - 160	CALATI LIDIA IRENE	41,05	47,5939
* 423	000151 - 26-02-2013 - 160	GABELLONE MARIA CARMELA	41,05	47,6386
* 424	000708 - 07-03-2013 - 160	DI NOI ANTONIO	41,05	46,7418
* 425	000811 - 08-03-2013 - 160	CARDUCCI MARIA CRISTINA	41,05	49,6528
* 426	000731 - 07-03-2013 - 160	BERSELLI EMANUELA	41,05	52,3299
* 427	001134 - 10-03-2013 - 160	SALSANO LUIGI	41,05	54,6267
* 428	000969 - 09-03-2013 - 160	PUCCI MARIA ROSARIA	41,05	57,9144
429	001488 - 11-03-2013 - 160	COSTANTINOPOLI ELISABETTA	41,04	41,8651
430	000786 - 08-03-2013 - 160	BALDARI FRANCESCA MARIA	41,0298	34,8468
* 431	000484 - 06-03-2013 - 160	SMIRIGLIA LEONARDO	41,02	39,4633
* 432	000587 - 06-03-2013 - 160	MAGNOLO CARMELA	41,02	39,9514
* 433	001488 - 11-03-2013 - 160	RUSSO LUIGI VINCENZO	41,02	44,7747
* 434	001536 - 11-03-2013 - 160	LETTIERI TONIA	41,01	36,9363
* 435	000585 - 06-03-2013 - 160	MARGIOTTA RAFFAELLA	41,01	44,1007
* 436	001011 - 09-03-2013 - 160	CALIFANO ALESSANDRA	41	38,2751
* 437	001044 - 09-03-2013 - 160	PANETTA ALBERTO	41	38,7993
* 438	000243 - 01-03-2013 - 160	SARNELLI GIUSEPPE	41	39,9569
* 439	000963 - 09-03-2013 - 160	AVINO DOMENICO	41	40,1514
* 440	001028 - 09-03-2013 - 160	TAMMA FEDERICA	41	40,2046

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 441	001006 - 09-03-2013 - 160	FONTO' GIUSEPPE SALVATORE	41	40,4008
* 442	000257 - 02-03-2013 - 160	MAGISTRI SAVERIO	41	41,8309
* 443	001016 - 09-03-2013 - 160	PEPE PIERFILIPPO	41	42,0715
* 444	001791 - 12-03-2013 - 160	LA VERGHETTA MICHELE	41	43,2898
* 445	000077 - 21-02-2013 - 160	CALABRO' FRANCESCO	41	43,7404
* 446	001440 - 11-03-2013 - 160	PALMITESSA FRANCESCA	41	44,1007
* 447	001014 - 09-03-2013 - 160	LONGO VALENTINA ANNA CHIARA	41	44,9939
* 448	001746 - 12-03-2013 - 160	NASTASIA ANGELA TERESA	41	45,9071
* 449	001530 - 11-03-2013 - 160	PUCCIO FRANCESCA	41	47,2527
* 450	001261 - 10-03-2013 - 160	DI DONFRANCESCO ANTONIO	41	54,2747
* 451	000037 - 16-02-2013 - 160	BELLA ANTONIETTA	41	58,067
* 452	000949 - 09-03-2013 - 160	MORRONE ROBERTA	41	60,739
453	001119 - 10-03-2013 - 160	MENNA EUGENIO	40,97	47,498
454	001940 - 12-03-2013 - 160	ZACCARIA COSIMA	40,96	33,9153
455	001368 - 11-03-2013 - 160	MIGLIORELLI ALESSANDRO	40,9442	35,0267
456	001248 - 10-03-2013 - 160	CUCCI DEBORA	40,92	34,3044
* 457	001762 - 12-03-2013 - 160	GARRINELLA ANGELO SIMONE	40,9	34,2668
* 458	001827 - 12-03-2013 - 160	GIUDITTA OLGA	40,9	45,0268
459	000149 - 26-02-2013 - 160	SCARATI LUIGI	40,82	34,3463
* 460	000955 - 09-03-2013 - 160	PROVINO ANGELA	40,8	40,3008
* 461	000565 - 06-03-2013 - 160	LITTORIO VITO ANTONIO	40,8	42,9254
* 462	000510 - 06-03-2013 - 160	DI STEFANO PIETRO	40,8	46,9071
* 463	000875 - 08-03-2013 - 160	TRUCILLO ALESSANDRO	40,8	50,1665
464	001141 - 10-03-2013 - 160	DE CHIARA GIOVANNI	40,76	36,6459
465	001212 - 10-03-2013 - 160	CHIRIACO ROBERTA	40,75	41,3235
466	000538 - 06-03-2013 - 160	LOTANO MARIA SABINA	40,7123	35,6555
* 467	000730 - 07-03-2013 - 160	GIUSI AGNESE LEUTICHA	40,7	41,8089
* 468	000205 - 28-02-2013 - 160	DE CARLO BRIZIA MARIANNA	40,7	47,6212
* 469	001537 - 11-03-2013 - 160	BENEDUCE ENRICA	40,7	53,7858
470	001757 - 12-03-2013 - 160	NUNZIATA ANNA	40,6948	46,0404
471	000621 - 07-03-2013 - 160	ELEOPRA ELISA	40,683	36,0596
472	001474 - 11-03-2013 - 160	CORNACCHIA LEONARDA	40,67	38,5253
473	001963 - 12-03-2013 - 160	PIVA UMBERTO	40,65	40,5482
474	000910 - 08-03-2013 - 160	CANTORO ANDREA	40,64	36,7781
* 475	001292 - 10-03-2013 - 160	MASCIOPINTO LISA	40,61	36,7071
* 476	000038 - 16-02-2013 - 160	SALERNO FLORA	40,61	38,0221
* 477	000503 - 06-03-2013 - 160	PRIVITERA ANTONIO	40,6	35,0665
* 478	000119 - 24-02-2013 - 160	TURI DARIO	40,6	39,7514
* 479	000028 - 18-02-2013 - 160	MEZZINA MARIO GIUSEPPE VITO FRANCESCO	40,6	48,1459
* 480	001573 - 11-03-2013 - 160	AMBROSIO MICHELE	40,6	50,7418

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 461	000031 - 16-02-2013 - 160	ZUPPICHIN MARIA FRANCESCA	40,6	53,5144
462	000143 - 26-02-2013 - 160	VICENTI MARIA STELLA	40,58	38,6505
* 463	000613 - 07-03-2013 - 160	SPEDICATI MARCO	40,58	37,4048
* 484	001829 - 12-03-2013 - 160	DE FRANCO MARIA CHIARA	40,56	38,066
* 485	000233 - 01-03-2013 - 160	SCIUGA PAOLA	40,55	33,8979
* 486	000779 - 06-03-2013 - 160	DE LAURENTIS MARIA ROSA	40,55	35,5354
* 467	001332 - 11-03-2013 - 160	PACILLI GERMANA	40,55	37,5708
* 488	000647 - 07-03-2013 - 160	VALENTE DONATO VITTORIO	40,55	36,0852
* 489	000187 - 27-02-2013 - 160	MACI MARIA ROSARIA	40,55	45,8615
* 490	000040 - 17-02-2013 - 160	RANDINO MARIO CARMELO	40,55	47,1502
* 491	000752 - 08-03-2013 - 160	SANTORO SANTO	40,55	47,5116
* 492	000314 - 03-03-2013 - 160	COCCIOLILLO LUCIA NORMA ANTONINA	40,55	51,2103
* 493	000765 - 08-03-2013 - 160	RETUCCI ROBERTA	40,52	34,6274
* 494	001323 - 11-03-2013 - 160	SCHIATTARELLA ANTONIETTA	40,52	42,9884
* 495	001098 - 09-03-2013 - 160	ROMANO ELIO NICOLA	40,51	36,4413
* 496	001083 - 09-03-2013 - 160	FEDERICI LIVIA	40,51	37,8615
* 497	001863 - 12-03-2013 - 160	LEONE GREGORIO	40,51	39,087
498	001357 - 11-03-2013 - 160	BASILE GIULIA	40,5001	57,3062
* 498	000281 - 02-03-2013 - 160	DI MARCO DAVIDE	40,5	34,0615
* 500	001980 - 12-03-2013 - 180	GRECO ANNALISA	40,5	34,3756
* 501	000276 - 02-03-2013 - 160	DE PASCALIS STEFANO	40,5	38,5838
* 502	000016 - 14-02-2013 - 160	CANTISANI VITO	40,5	46,6815
* 503	001768 - 12-03-2013 - 160	LONGO LUIGI ANTONIO	40,5	48,2788
* 504	001861 - 12-03-2013 - 160	DIANA FERNANDA	40,5	52,0623
* 505	000623 - 07-03-2013 - 160	CILUMBRIELLO LUISA	40,5	54,3747
506	000339 - 04-03-2013 - 160	DE LAURENTIIS SIMONA	40,47	35,8856
* 507	000140 - 26-02-2013 - 160	DI CIAULA AGOSTINO	40,45	33,4569
* 508	000305 - 03-03-2013 - 160	CARAGLIANO ALESSANDRO	40,45	35,3801
* 509	001092 - 09-03-2013 - 160	SANSONE MARIA VIRGINIA	40,45	36,1911
* 510	001150 - 10-03-2013 - 160	CARBONE GIOVANNI	40,45	37,3466
* 511	002016 - 12-03-2013 - 160	DE CEGLIE MARIA CARMELA	40,45	37,4838
* 512	001447 - 11-03-2013 - 160	PICCA FRANCESCO	40,45	40,161
* 513	000145 - 28-02-2013 - 160	PARRINO TIZIANA	40,45	40,2841
* 514	001982 - 12-03-2013 - 160	RINALDI GIUSEPPE	40,45	41,1473
* 515	000704 - 07-03-2013 - 160	TONDI CLAUDIO	40,45	45,8678
* 516	001711 - 11-03-2013 - 160	CATONE ANGELINA	40,4	41,5007
* 517	001358 - 11-03-2013 - 160	GROSSI LEONARDO	40,4	41,9104
* 518	001659 - 11-03-2013 - 160	DI LORENZO ANTONIO	40,4	45,1952
519	001948 - 12-03-2013 - 160	DALENA PIERLUIGI	40,37	35,5017
520	000236 - 01-03-2013 - 160	BARBARITO MARIA ROSARIA	40,3463	58,939

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
521	000798 - 08-03-2013 - 160	CRISTIANO VALERIA ANGELA RITA	40,34	31,8093
522	001566 - 11-03-2013 - 160	ALIBERTI LUIGI	40,32	39,7117
* 523	000514 - 06-03-2013 - 160	RIZZO GIOVANNA	40,31	34,4577
* 524	001610 - 11-03-2013 - 160	PERRINI EMILIA	40,31	50,3601
* 525	001223 - 10-03-2013 - 160	PETRACHI MARTA	40,3	35,4267
* 526	000584 - 08-03-2013 - 160	CAPUTO ANNA	40,3	35,5208
* 527	001272 - 10-03-2013 - 160	PICCITTO ALESSIO	40,3	36,8651
* 528	000069 - 21-02-2013 - 160	PICCALUGA MARIA FELICIA CINZIA	40,3	43,5189
* 529	000714 - 07-03-2013 - 160	DURANTE GRAZIA	40,3	47,9046
530	001930 - 12-03-2013 - 160	TROMBETTA AGOSTINO	40,28	40,7322
* 531	000342 - 04-03-2013 - 160	CONFORTI MARIA ROSARIA	40,27	35,9226
* 532	001158 - 10-03-2013 - 160	UNGARO GAETANO	40,27	37,2404
533	000849 - 08-03-2013 - 160	AMENDOLAGINE MICHELE	40,26	36,7646
* 534	001713 - 11-03-2013 - 160	CAFAGNA ROSA ANGELA	40,25	34,1043
* 535	001999 - 12-03-2013 - 160	LAPORTA ROBERTA	40,25	34,3591
* 536	001554 - 11-03-2013 - 160	TANCREDI ESTER	40,25	34,4504
* 537	001255 - 10-03-2013 - 160	MAURO FRANCESCA	40,25	35,9536
* 538	000883 - 08-03-2013 - 160	MORETTI ANNARITA	40,25	38,0852
* 539	000473 - 05-03-2013 - 160	BUONO ANTONIO	40,25	41,6286
* 540	000870 - 08-03-2013 - 160	MINELLI STEFANIA	40,25	42,0391
* 541	000152 - 26-02-2013 - 160	BIALLO VINCENZO	40,25	43,4678
* 542	000284 - 02-03-2013 - 160	CAGNAZZI SALVATORE	40,25	44,5199
* 543	001852 - 12-03-2013 - 160	MIANI CHIARA	40,25	45,0466
544	000079 - 22-02-2013 - 160	RIA ROBERTO	40,22	35,9099
545	001349 - 11-03-2013 - 160	DANTE NATASCIA	40,21	40,381
* 546	001646 - 11-03-2013 - 160	TORCHIA VALERIA	40,2	31,7418
* 547	000435 - 05-03-2013 - 160	DORONZO FELICIA	40,2	33,1454
* 548	000610 - 07-03-2013 - 160	FUMAROLA GAIA	40,2	33,4751
* 549	001118 - 10-03-2013 - 160	CALO' DANIELA	40,2	33,5765
* 550	001677 - 11-03-2013 - 160	BUFANO FRANCESCA	40,2	34,0952
* 551	000557 - 06-03-2013 - 160	RIDOLA FRANCESCO	40,2	35,1754
* 552	001414 - 11-03-2013 - 160	ORAGONE MARIA	40,2	36,6258
* 553	001236 - 10-03-2013 - 160	D'AMICO ANTONIO	40,2	36,6766
* 554	001869 - 12-03-2013 - 160	RAFFO FILOMENA	40,2	37,097
* 555	001691 - 11-03-2013 - 160	PASTORE ROSARIA ANNA	40,2	37,2514
* 556	000346 - 04-03-2013 - 160	FALLUCCHI ANDREA	40,2	37,4093
* 557	001544 - 11-03-2013 - 160	DE MARCO MARIA DOMENICA	40,2	37,5925
* 558	000208 - 28-02-2013 - 160	CAPONE FRANCESCA	40,2	38,2158
* 559	000447 - 05-03-2013 - 160	PRIZIO FILOMENA	40,2	38,4377
* 560	001325 - 11-03-2013 - 160	MAZZILLO NICOLE	40,2	39,5199

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 561	000452 - 05-03-2013 - 160	FONTANA GIULIA, EMILIA, ANNA	40,2	39,7765
* 562	001588 - 11-03-2013 - 160	GALLOTTA PAOLA ANTONIA ROSARIA	40,2	40,3582
* 563	000263 - 02-03-2013 - 160	VIVIANO CRISTINA ILARIA	40,2	41,3491
* 564	000335 - 04-03-2013 - 160	CARAFÀ MARILISA	40,2	41,3882
* 565	001075 - 09-03-2013 - 160	ANGELASTRO GIUSEPPE	40,2	42,7733
* 566	000092 - 23-02-2013 - 160	GIANNONE FABRIZIO	40,2	43,0837
* 567	000529 - 08-03-2013 - 160	MORELLI BIAGIO	40,2	43,4815
* 568	000588 - 06-03-2013 - 160	D'ARGENZIO ISABELLA	40,2	45,7144
* 569	001352 - 11-03-2013 - 160	PIACENTE EMANUELE	40,2	46,0007
* 570	001702 - 11-03-2013 - 160	RENNÀ LUIGI	40,2	51,2267
571	000476 - 06-03-2013 - 160	PECORELLI VINCENZO	40,18	34,7733
* 572	000061 - 20-02-2013 - 160	VITERITTI FABIO	40,16	32,759
* 573	000610 - 08-03-2013 - 160	RAVALLESE DELIA PIA	40,16	36,7069
* 574	001692 - 11-03-2013 - 160	DE SANTIS ANDREA COSIMO	40,16	39,5016
* 575	000463 - 05-03-2013 - 160	POTENZA CATERINA	40,15	32,7912
* 576	001951 - 12-03-2013 - 160	RANOZZO ANGELA	40,15	32,8898
* 577	000582 - 06-03-2013 - 160	RONOINONE ANTONELLA	40,15	34,1263
* 578	000474 - 05-03-2013 - 160	ALLAMPRESE GIOVANNI	40,15	34,6413
* 579	001656 - 11-03-2013 - 160	ANCONA GABRIELE	40,15	34,8178
* 580	001651 - 11-03-2013 - 160	SPEDICATI SERENA	40,15	35,0075
* 581	000760 - 08-03-2013 - 160	TUSA FRANCESCA	40,15	37,1719
* 582	001795 - 12-03-2013 - 160	FILOMENO EDMONDO	40,15	36,3747
* 583	001412 - 11-03-2013 - 160	RUSSO DANIELA	40,15	38,7069
* 584	001219 - 10-03-2013 - 160	FUMAROLA MARIA	40,15	38,6665
* 585	001235 - 10-03-2013 - 160	RUCCI MASSIMO	40,15	39,1925
* 586	000694 - 07-03-2013 - 160	LANNA ROSSANA	40,15	39,6221
* 587	001087 - 09-03-2013 - 160	ANTERMITE ANTONELLA	40,15	40,8733
* 588	001020 - 09-03-2013 - 160	TOTA MARIO	40,15	41,0751
* 589	001023 - 09-03-2013 - 160	VITTORE ANGELA	40,15	41,2569
* 590	001160 - 10-03-2013 - 160	TARANTINO MARIA	40,15	41,3573
* 591	000313 - 03-03-2013 - 160	SOLIDORO ANGELO DONATO	40,15	42,4286
* 592	000414 - 05-03-2013 - 160	SAVAGLIO ELENA	40,15	44,1034
* 593	001375 - 11-03-2013 - 160	DILIDDO LUCIA	40,15	44,5555
* 594	002010 - 12-03-2013 - 160	ZACCARIA CATERINA	40,15	46,6486
595	001793 - 12-03-2013 - 160	D'AMICO FILOMENA	40,13	35,3046
596	000212 - 28-02-2013 - 160	CONTANGELO FILOMENA	40,116	39,6459
* 597	002027 - 12-03-2013 - 160	DI SCIOSCIO FELICE	40,1	32,0311
* 598	001633 - 11-03-2013 - 160	FRISULLI MARIA GRAZIA	40,1	32,9528
* 599	000060 - 20-02-2013 - 160	SPENNATI GIANLUIGI	40,1	33,5034
* 600	000826 - 07-03-2013 - 160	DE RASIS ROSSANA	40,1	35,4943

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 601	001607 - 11-03-2013 - 160	VURRO MILENA	40,1	35,73
* 602	000685 - 07-03-2013 - 160	FRIJIA CATERINA	40,1	36,2802
* 603	000354 - 04-03-2013 - 160	DI LEO FRANCESCA	40,1	36,5035
* 604	000976 - 09-03-2013 - 160	D'ELIA ROBERTA	40,1	37,5226
* 605	001866 - 12-03-2013 - 160	MUSTO STEFANIA	40,1	37,6089
* 606	001485 - 11-03-2013 - 160	LILLD PAOLA	40,1	37,8203
* 607	001009 - 09-03-2013 - 160	MUSCILLO ANTONIETTA	40,1	38,1843
* 606	001168 - 10-03-2013 - 160	GIUSEPPE PAOLO VALERIO SORACE	40,1	39,024
* 609	000544 - 06-03-2013 - 160	QUINTO MARIA GIUSEPPINA	40,1	39,4021
* 610	000532 - 06-03-2013 - 160	MUSCIA SALVATORE	40,1	39,5747
* 611	000382 - 04-03-2013 - 160	COLANINNO MARIANGELA	40,1	39,8466
* 612	000225 - 28-02-2013 - 160	SARCINA GIUSEPPE	40,1	39,8953
* 613	000665 - 07-03-2013 - 160	MORLEO DOMENICO ANTONIO	40,1	39,9131
* 614	001082 - 09-03-2013 - 160	PELLEGRINO SERAFINA	40,1	39,9656
* 615	001792 - 12-03-2013 - 160	ALICINO VINCENZO	40,1	40,5491
* 616	000860 - 08-03-2013 - 160	GIANNELLI VITTORIO	40,1	40,598
* 617	000444 - 05-03-2013 - 160	GRECO MARIO SALVATORE GIUSEPPE	40,1	40,7993
* 618	000308 - 03-03-2013 - 160	DI NAPOLI PANCRAZIO ANTONIO	40,1	40,8623
* 619	000429 - 05-03-2013 - 160	DE LEO GRAZIAMARIA	40,1	41,6708
* 620	000927 - 09-03-2013 - 160	IURILLI ANNA MARIA	40,1	41,7076
* 621	001890 - 12-03-2013 - 160	URTO FEDERICA	40,1	41,7117
* 622	001410 - 11-03-2013 - 160	NACHIRA MARIA MADDALENA ANGELA	40,1	41,9518
* 623	000207 - 28-02-2013 - 160	BOTTIGLIERI LAURA	40,1	41,9829
* 624	000203 - 28-02-2013 - 160	LORICCHIO TOLMINA	40,1	42,498
* 625	000068 - 21-02-2013 - 160	MORANO ANNAMARIA	40,1	42,8825
* 626	001861 - 12-03-2013 - 160	MONGELLI MAURIZIO	40,1	42,9432
* 627	000975 - 09-03-2013 - 160	DE BENEDITTIS MARCELLO	40,1	43,1847
* 628	001764 - 12-03-2013 - 160	GUBITOSA VALENTINA	40,1	44,0432
* 629	001748 - 12-03-2013 - 160	DEL MONTE GIUSEPPE	40,1	50,6541
* 630	000035 - 16-02-2013 - 160	VASTA GIUSEPPE	40,1	55,2706
* 631	000923 - 09-03-2013 - 160	DONADIO IVAN	40,06	33,8267
* 632	000745 - 07-03-2013 - 160	PASTORIZIA VALENTINA	40,06	34,124
* 633	001094 - 09-03-2013 - 160	DI PALMA DARIO	40,06	36,4843
* 634	000237 - 01-03-2013 - 160	DE RUVO FRANCESCO	40,06	37,3747
* 635	001933 - 12-03-2013 - 160	SELLITRI ALESSANDRA	40,05	33,1756
* 636	000561 - 06-03-2013 - 160	CAVALLO STEFANIA	40,05	35,1929
* 637	000578 - 06-03-2013 - 160	CARONE ADDOLORATA	40,05	35,2112
* 638	000302 - 03-03-2013 - 160	MIGLIO GIANPIO	40,05	35,2779
* 639	001304 - 11-03-2013 - 160	SANTDRO ROSARIA	40,05	36,0966
* 640	000864 - 08-03-2013 - 160	PELLECCHIA LARA	40,05	36,8048

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 641	001208 - 10-03-2013 - 160	FARES LIDIA ANNA	40,05	37,0432
* 642	000375 - 04-03-2013 - 160	MORISE AURELIO	40,05	37,2176
* 643	000974 - 09-03-2013 - 160	RUSSANO FRANCESCO	40,05	38,3071
* 644	001390 - 11-03-2013 - 160	MEMOLI PAOLA	40,05	38,7338
* 645	001191 - 10-03-2013 - 160	RUSSO MARIA MADDALENA	40,05	39,3953
* 646	000890 - 08-03-2013 - 160	DE IUDICIBUS VALERIA	40,05	39,6199
* 647	001865 - 12-03-2013 - 160	SAPIA FLAVIO	40,05	39,7679
* 648	001446 - 11-03-2013 - 160	ERRICO ROSANNA	40,05	40,5874
* 649	000988 - 09-03-2013 - 160	MACRI' SIMONETTA	40,05	40,6993
* 850	000388 - 04-03-2013 - 160	ORLANDO MARIA ANGELICA	40,05	41,187
* 851	001648 - 11-03-2013 - 160	FISCANTE LUCIA ANTONIETTA GIUSEPPINA	40,05	41,6637
* 652	000925 - 09-03-2013 - 160	RIZZELLO MELANIA	40,05	42,7829
* 653	001025 - 08-03-2013 - 160	FONSECA ANTONIO	40,05	43,1761
* 654	000396 - 05-03-2013 - 160	NONNIS LUCA	40,05	43,3637
* 655	000052 - 19-02-2013 - 160	SANCESARIO VINCENZO	40,05	43,4596
* 656	000111 - 24-02-2013 - 160	MORSELLO ALBERTO	40,05	44,6012
* 657	000783 - 08-03-2013 - 160	MONTANARO COSIMO	40,05	45,5158
* 658	000777 - 08-03-2013 - 160	PETROSINO LUIGI	40,05	45,9573
* 659	001207 - 10-03-2013 - 160	MEMOLI GIULIANA	40,05	46,655
* 660	001409 - 11-03-2013 - 160	CENTONZE GIOVANNI	40,05	50,7925
* 661	000166 - 26-02-2013 - 160	SCIORTINO AGATA	40,05	52,3418
* 662	000397 - 05-03-2013 - 160	CASTRO GIUSEPPINA MARIA GABRIELLA	40,05	52,8528
* 663	001286 - 10-03-2013 - 160	D'AVERSA ANTONIO	40,02	42,0309
* 664	000214 - 28-02-2013 - 160	ATTANASI GABRIELE	40,02	44,9733
* 665	000222 - 28-02-2013 - 160	COVIELLO MARIA ROSARIA	40	31,3693
* 666	000646 - 07-03-2013 - 160	DIMITRI MICHELA MARIA	40	34,2788
* 667	001484 - 11-03-2013 - 160	BARONE ANTONIO	40	34,9893
* 668	001815 - 12-03-2013 - 160	TAORMINA ALFONSO	40	35,8742
* 669	000574 - 06-03-2013 - 160	MITA ANNALISA	40	36,277
* 670	001848 - 12-03-2013 - 160	UNGARO GABRIELLA	40	36,3692
* 671	000015 - 13-02-2013 - 160	VINIELLO CARLA	40	36,9185
* 672	001741 - 12-03-2013 - 160	SCRIVA CATERINA	40	39,2693
* 673	000062 - 20-02-2013 - 160	MELINO MARIA INES	40	40,0818
* 674	001617 - 11-03-2013 - 160	TONDI SILVANA	40	40,6172
* 675	001755 - 12-03-2013 - 160	ESPERTI ANDREA	40	41,6897
* 676	002014 - 12-03-2013 - 160	GIAMBALVO LUCIA	40	41,9514
* 677	000581 - 06-03-2013 - 160	TONA CROCETTA	40	43,5719
* 678	000114 - 24-02-2013 - 160	ZAMPAGLIONE ROSALBA	40	45,3555
* 679	000709 - 07-03-2013 - 160	NARDULLI MARIANNA	40	48,8391
* 680	001724 - 11-03-2013 - 160	LO GRECO ANNA	40	49,0669

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 681	000455 - 05-03-2013 - 160	MERILLO FILIPPA	40	49,9692
682	000548 - 06-03-2013 - 160	FARINA FELICIA	39,9775	35,9719
* 683	001419 - 11-03-2013 - 160	PAOLINO MARCO	39,95	45,272
* 684	000838 - 08-03-2013 - 160	CATALDI SALVATORE	39,95	48,3459
* 685	001351 - 11-03-2013 - 160	DE SARIO ANTONELLA	39,9	34,9253
* 686	000172 - 27-02-2013 - 160	MELE ALBERTO	39,9	53,424
687	000719 - 07-03-2013 - 160	MASI CLAUDIA AURORA	39,6591	34,5898
* 688	001222 - 10-03-2013 - 160	LECCI DANIELE	39,85	38,6829
* 689	001374 - 11-03-2013 - 160	SALVATORE VINCENZINA	39,85	44,2624
690	001902 - 12-03-2013 - 160	MIGLIETTA CELESTINO	39,8	50,2021
691	001632 - 11-03-2013 - 160	COLAIANNA ROBERTO	39,7952	39,5296
692	000408 - 05-03-2013 - 160	GIORNETTI MONICA	39,76	41,3615
* 693	001112 - 10-03-2013 - 160	PISTOIA DANIELE	39,75	37,5774
* 694	001355 - 11-03-2013 - 160	DI SANTO MARIA TERESA	39,75	41,9596
* 695	000416 - 05-03-2013 - 160	SILVESTRI MARIA CARMELA	39,75	58,413
696	001035 - 09-03-2013 - 160	CORSANO DANILA	39,7447	40,2185
697	001070 - 09-03-2013 - 160	DI TORO GIORDANO	39,72	41,3966
* 698	002025 - 12-03-2013 - 160	SAVINO FABIO	39,7	33,8678
* 699	001080 - 09-03-2013 - 160	COSTA ALESSANDRA	39,7	36,4432
* 700	000835 - 08-03-2013 - 160	NUZZI CATERINA	39,7	39,2943
* 701	000472 - 05-03-2013 - 160	CAPODIFERRO ANTONIA	39,7	47,2528
* 702	001225 - 10-03-2013 - 160	MUSCOGIURI MADDALENA	39,7	48,6021
* 703	001931 - 12-03-2013 - 160	BRAMATO PASQUALE	39,7	55,9582
704	001297 - 11-03-2013 - 160	INFERRERA GIUSEPPE	39,6718	56,5829
* 705	001836 - 12-03-2013 - 160	CALABRO' ROCCO	39,65	40,5514
* 706	001010 - 09-03-2013 - 160	LA ROTONDA LUCIA ADRIANA	39,65	47,7363
* 707	001879 - 12-03-2013 - 160	TAU UGO ALBERTO	39,65	48,6213
* 708	000467 - 05-03-2013 - 160	ALTIERI FERDINANDO	39,62	35,2302
* 709	002034 - 12-03-2013 - 160	ZAFFINO MARIA	39,62	61,4705
710	001213 - 10-03-2013 - 160	CAPONE FABIOLA	39,6148	45,887
* 711	001787 - 12-03-2013 - 160	FONTE MARIO GIULIO CESARE	39,6	36,8788
* 712	000016 - 13-02-2013 - 160	PARISI LUCIA	39,6	41,4405
* 713	001418 - 11-03-2013 - 160	MAZZEO ALBERTO	39,6	45,0322
* 714	000754 - 08-03-2013 - 160	PATTI GIUSEPPA AUSILIA	39,57	37,0879
* 715	001456 - 11-03-2013 - 160	RENZONE VITTORIO	39,57	39,4857
716	000961 - 09-03-2013 - 160	RESTA MAGDA ANTONELLA	39,51	32,4989
* 717	000775 - 08-03-2013 - 160	MESIANO MARCELLA	39,5	38,1363
* 718	001084 - 09-03-2013 - 160	CAMPOBASSO ROSA MARIA	39,5	57,1308
719	000509 - 06-03-2013 - 160	CARUSO MICHELE	39,49	47,5281
* 720	000759 - 08-03-2013 - 160	CARRIERI GIANCARLO	39,45	37,4692

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 721	000173 - 27-02-2013 - 160	GALANTE CARMELA	39,45	41,2048
* 722	001921 - 12-03-2013 - 160	MILELLA EUSTACCHIO ANTONIO	39,41	36,3327
* 723	001343 - 11-03-2013 - 160	ROSSI PIETRO	39,41	56,2446
* 724	000879 - 08-03-2013 - 160	SANASI ANNARITA	39,4	37,5514
* 725	000124 - 25-02-2013 - 180	LUMIA FRANCESCA	39,4	40,0275
* 726	000922 - 08-03-2013 - 160	PIRRO MICHELINA FRANCESCA	39,4	42,4651
* 727	002024 - 12-03-2013 - 160	BASILE FRANCESCO	39,35	41,3336
* 728	001190 - 10-03-2013 - 160	CONCA GIUSEPPE	39,35	41,424
* 729	001123 - 10-03-2013 - 160	VESCERA LIBERA MARIA	39,3	37,7235
* 730	001603 - 11-03-2013 - 160	FAVALE MIMINA	39,3	38,5007
* 731	000601 - 07-03-2013 - 160	MILITELLO GAETANA	39,3	39,5235
* 732	001984 - 12-03-2013 - 160	LERRO RAFFAELLA	39,3	50,0048
* 733	001534 - 11-03-2013 - 160	SANTOBUONO GIOVANNI POMPEO ANTONIO	39,3	50,2395
734	001019 - 09-03-2013 - 160	COCOZZA CRISTINA	39,2959	42,6254
735	000536 - 06-03-2013 - 160	GARZONE ANGELA MARIA FELICITA	39,28	48,9788
736	001583 - 11-03-2013 - 160	ROCCA MARIAGRAZIA	39,2663	41,2405
* 737	000317 - 03-03-2013 - 160	COSTANTINI EMY	39,25	36,6267
* 738	000084 - 20-02-2013 - 160	TRONO SANDRO	39,25	45,8884
739	000979 - 09-03-2013 - 160	TORTORA ROSARIO	39,2185	34,5338
740	000904 - 08-03-2013 - 160	LAMENDOLA MARIA CARLA	39,2	38,0035
741	001901 - 12-03-2013 - 160	CARAMIA SIMONA ANTONELLA	39,16	30,687
* 742	001717 - 11-03-2013 - 160	ROMANIELLO ROSETTA	39,15	40,7034
* 743	000293 - 03-03-2013 - 180	PORTULANO ANGELA	39,15	43,1952
* 744	000002 - 11-02-2013 - 180	PREVIATI FRANCESCA	39,15	58,2075
745	001862 - 12-03-2013 - 160	STIGLIANI MARIAROSARIA	39,13	34,6151
* 746	000746 - 08-03-2013 - 160	SARRAINO ANTONIO	39,1	39,346
* 747	000863 - 08-03-2013 - 160	MANASSERI MAURIZIO	39,1	39,9728
* 748	001454 - 11-03-2013 - 160	RUGGIERO MIRELLA	39,1	41,4789
749	001024 - 09-03-2013 - 180	GIOVE FABIOLA	39,0763	37,4541
750	000057 - 20-02-2013 - 160	PUGLIESE FRANCESCO	39,06	37,0624
751	001089 - 09-03-2013 - 160	DE PADOVA COSIMO	39,05	41,9527
* 752	000496 - 06-03-2013 - 160	BURSOMANNO MARIANGELA	39	36,5254
* 753	000907 - 08-03-2013 - 160	BASILE DANIELA ERMINIA	39	39,9569
* 754	000972 - 09-03-2013 - 160	LIBRICI IOLANDA	39	42,8459
* 755	001898 - 11-03-2013 - 160	MONTANARO ANGELA	39	54,2788
756	001684 - 11-03-2013 - 160	DI TORO ROSANNA KATIA	38,9941	42,235
757	001216 - 10-03-2013 - 160	LATORRACA MARISTELLA	38,9755	34,5241
758	001031 - 09-03-2013 - 180	LADOGANA ADELE	38,96	45,7021
* 759	001444 - 11-03-2013 - 160	ALBANESE ITALO	38,95	38,1322
* 760	001027 - 09-03-2013 - 160	D'ANDREA LUCIA MARIA	38,95	51,0212

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
761	001396 - 11-03-2013 - 160	DI NUNZIO GIUSEPPE	38,903	57,7692
* 762	001252 - 10-03-2013 - 160	COLUCCI FRANCESCO	38,9	35,9514
* 763	001489 - 11-03-2013 - 160	CARAVETTA MARIA	38,9	37,0459
* 764	000660 - 07-03-2013 - 160	PAIANO SANDRA	38,9	39,9295
* 765	000191 - 27-02-2013 - 160	IACOBELLIS ROSANGELA	38,9	42,3573
* 766	001298 - 11-03-2013 - 160	TOCCI MARIA	38,9	42,7185
* 767	002029 - 12-03-2013 - 160	FIORDINOTTE ERNESTO	38,9	45,7692
* 768	001490 - 11-03-2013 - 160	CARELLA ROSALBA	38,9	47,1076
* 769	001520 - 11-03-2013 - 160	DE LELLIS CARLA	38,9	50,8705
* 770	000489 - 05-03-2013 - 160	VOLGARINO TERESA	38,9	54,9953
* 771	001154 - 10-03-2013 - 160	TANGA ROCCO	38,9	56,9089
* 772	001152 - 10-03-2013 - 160	SPADARO GIOVANNI	38,9	64,7857
773	001728 - 11-03-2013 - 160	ASCANI LUCIO MARIO MASSIMO	38,8895	36,2069
774	001176 - 10-03-2013 - 160	PINTO PIERPAOLO	38,86	35,887
* 775	000337 - 04-03-2013 - 160	GIORDANO FRANCESCO	38,85	35,5843
* 778	000860 - 07-03-2013 - 160	SERNIA STEFANO	38,85	43,8843
* 777	001778 - 12-03-2013 - 160	CERASE ELISABETTA	38,85	47,5911
778	001592 - 11-03-2013 - 160	DEFRENZA IVANA	38,8499	36,4523
779	001517 - 11-03-2013 - 160	GALLUZZI ANGELA	38,84	35,3619
780	000599 - 07-03-2013 - 160	MELPIGNANO TERESA FELICITA CATERINA	38,82	43,8404
* 781	000369 - 04-03-2013 - 160	DE BLASI ANNA MARIA	38,8	40,2788
* 782	000357 - 04-03-2013 - 160	DELL'ORFANO ANNARITA	38,8	45,8528
* 783	000827 - 08-03-2013 - 160	MARSELLA LUISA	38,8	46,0692
* 784	001774 - 12-03-2013 - 160	CIPRIANO RINO	38,8	47,9733
785	000736 - 07-03-2013 - 160	PALLADINO CHIARA	38,7981	42,4665
786	001754 - 12-03-2013 - 160	SERRA MAURIZIO	38,7514	36,5171
* 787	000468 - 05-03-2013 - 160	LAMENDOLA MARCELLO	38,75	40,7925
* 788	000039 - 17-02-2013 - 160	ALLEVATO ROSAMARIA	38,75	47,9636
789	001156 - 10-03-2013 - 160	SPAGNOLO BARBARA	38,7221	47,2802
* 790	000334 - 03-03-2013 - 160	LOVINO FILOMENA FLORIANA	38,7	35,4733
* 791	000812 - 08-03-2013 - 160	GIGANTIELLO RITA	38,7	44,0514
* 792	001693 - 11-03-2013 - 160	SCHIAFFO ANGELA	38,7	50,7555
* 793	000840 - 08-03-2013 - 160	PIZZUTO ANTONIO	38,7	52,7199
* 794	001670 - 11-03-2013 - 160	FALACE ROSARIA	38,7	58,6952
* 795	000076 - 21-02-2013 - 160	LEONETTI SALVATORE	38,7	61,5966
796	000758 - 08-03-2013 - 160	BASCIA' GIUSEPPE	38,6821	33,178
797	001572 - 11-03-2013 - 160	CAPUTO SILVIA	38,87	41,4925
* 798	000809 - 07-03-2013 - 160	LA CAMERA GINA	38,65	41,7487
* 799	000957 - 09-03-2013 - 160	MARZILIANO FRANCESCO	38,65	42,3158
* 800	000180 - 26-02-2013 - 160	MUSCATELLO CINZIA	38,65	46,0856

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
801	000235 - 01-03-2013 - 160	ZITO VITO GIUSEPPE	38,6418	46,3818
802	000264 - 02-03-2013 - 160	GENTILE NICOLA	38,6158	42,7213
803	001893 - 12-03-2013 - 160	MORELLI FRANCESCO	38,6082	36,5582
804	000980 - 09-03-2013 - 160	LATARTARA ANGELA	38,8	36,6889
* 805	001226 - 10-03-2013 - 160	PUNZI MARIA CARMELA	38,55	53,8637
* 806	001392 - 11-03-2013 - 160	PENSATO DOMENICO	38,55	63,9063
* 807	000683 - 07-03-2013 - 160	CAGIA ANGELA	38,51	42,9596
* 808	000906 - 08-03-2013 - 160	GALETTA ROSSELLA	38,51	44,1884
* 809	001653 - 11-03-2013 - 160	DESIATO MARIO	38,5	37,1185
* 810	000764 - 08-03-2013 - 160	LA MALFA TOMMASO	36,5	40,8185
* 811	000945 - 09-03-2013 - 160	CAZZATO GABRIELLA	38,5	49,7336
* 812	000004 - 12-02-2013 - 160	LIBERO MARIO MICHELE	38,5	53,224
* 813	000817 - 08-03-2013 - 160	BARRACCO PAOLA	38,5	54,024
* 814	000689 - 07-03-2013 - 160	GRANDINETTI DLGA	38,5	54,4733
* 815	000296 - 03-03-2013 - 160	CARCHIA ROSA	38,5	56,3582
816	000556 - 07-03-2013 - 160	PETTINICCHIO MARIANNA	38,47	35,2226
817	001217 - 10-03-2013 - 160	LEO MARIA LUCIA	38,4621	37,8144
818	000868 - 08-03-2013 - 160	GISMONDI NICOLA	38,4253	39,976
819	001066 - 09-03-2013 - 160	DE MARINIS ANTONIA	38,423	55,4377
* 820	001453 - 11-03-2013 - 160	CARBONARA FRANCESCO	38,4	43,5706
* 821	001654 - 11-03-2013 - 160	DEL GRANDE GERARDO	38,4	53,6459
822	001900 - 12-03-2013 - 160	TUFARIELLO MARIA GIULIA	38,3794	43,2377
* 823	000543 - 06-03-2013 - 160	DI LENA VITA	38,35	44,0149
* 824	001131 - 10-03-2013 - 160	GUGLIELMI APOLLONIA	38,35	51,7117
825	000326 - 03-03-2013 - 180	CARUSD ANNA	38,333	46,9363
826	000831 - 08-03-2013 - 160	CASERTA ADA ROSA MARIA GIOVANNA	38,31	45,3966
* 827	002030 - 12-03-2013 - 160	MOGAVERO CATERINA	36,3	42,5664
* 828	001430 - 11-03-2013 - 160	GIOVANNELLI MARINA	38,3	46,2212
* 829	000808 - 08-03-2013 - 160	VESTRUCCI MASSIMO	38,3	50,361
* 830	001850 - 12-03-2013 - 160	ONOFRIO GIANPAOLO MARIO	38,3	56,8692
* 831	001483 - 11-03-2013 - 160	LAURIERI MARIA ROSARIA	38,3	60,5228
* 832	000668 - 07-03-2013 - 160	BATTAGLIA GIULIANO	38,3	64,4377
833	001650 - 11-03-2013 - 160	COLAZZO MARCO	38,2863	40,8706
834	000095 - 23-02-2013 - 160	CARNEVALE PADLA	38,2836	45,4063
835	001945 - 12-03-2013 - 160	CARADONNA LUCIANA	38,2733	55,561
836	001907 - 12-03-2013 - 160	CARDETTA CARMELA	38,25	40,9788
837	000958 - 09-03-2013 - 180	DICENSI MARIA	38,2336	31,9555
838	000669 - 07-03-2013 - 160	FRADDI MARIA	38,2136	47,9034
839	001348 - 11-03-2013 - 160	FALAGARIO FRANCESCO	38,2126	44,2322
840	000340 - 04-03-2013 - 160	LAGANÀ MARIA ASSUNTA	38,16	40,0528

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
841	000338 - 04-03-2013 - 160	BENVENGA DANIELE	38,15	38,3623
* 842	001667 - 11-03-2013 - 160	MONTEMURRO MARIA	36,1	35,7509
* 843	001892 - 12-03-2013 - 160	MANFREDA ANDREA COSIMO ANTONIO	38,1	39,4349
* 844	001171 - 10-03-2013 - 160	TARTARELLI SABINA	38,1	43,3266
* 845	001337 - 11-03-2013 - 160	LORUSSO TOMMASO	36,1	43,8788
* 846	000049 - 19-02-2013 - 160	MANCUSO BRIGIDA	38,1	48,7619
+ 847	000488 - 06-03-2013 - 160	COLADANGELO MARIA VITTORIA	38,1	49,7938
+ 848	000087 - 22-02-2013 - 160	SAGLIMBENE ROSALBA	36,1	55,9199
849	000857 - 08-03-2013 - 160	DI GREGORIO PATRIZIA	36,06	48,9309
850	000895 - 08-03-2013 - 160	MARIANO PAOLA	38,05	49,3733
* 851	000547 - 06-03-2013 - 160	CIANCI GIUDITTA	38	40,7158
* 852	000826 - 08-03-2013 - 160	VALENZA AMEDEO	38	42,3144
* 853	001285 - 10-03-2013 - 160	MASTRIA MATILDE	38	42,8185
* 854	000780 - 08-03-2013 - 160	MOREA ANGELA MARIA ANNA	38	45,3596
* 855	001110 - 10-03-2013 - 160	CASCIONE BRUNELLA TERESA	38	52,476
856	001695 - 11-03-2013 - 160	SCIANNAMÉ ANTONIO	37,9747	36,5509
857	000516 - 06-03-2013 - 160	SGARRA GIUSEPPINA ROSARIA	37,96	48,0007
* 858	001275 - 10-03-2013 - 160	CAPUTO ANTONIO	37,95	45,0843
* 859	000253 - 02-03-2013 - 160	MARZANO MARIA	37,95	49,8473
* 860	000083 - 20-02-2013 - 160	ASPROMONTE MARIA NICOLA ASSUNTA	37,95	59,6158
861	000792 - 08-03-2013 - 160	CANNARILE GRAZIA	37,91	59,0213
* 862	001705 - 11-03-2013 - 160	TARANTINO FIORELLA	37,9	34,6477
+ 863	001955 - 12-03-2013 - 160	MONOPOLI MARIA	37,9	40,2815
+ 864	001051 - 09-03-2013 - 160	QUERQUES MARIA SARA	37,9	40,9911
* 865	000598 - 06-03-2013 - 160	PERRONE MARIA ADELE	37,9	41,9445
* 866	001943 - 12-03-2013 - 160	PICCIRILLI MARIA ALFONSINA	37,9	55,6075
* 867	001937 - 12-03-2013 - 160	LO DUCA MARIA ROSA	37,9	56,9363
868	000573 - 06-03-2013 - 160	SCIACQUA FRANCESCO	37,8701	36,7491
869	001438 - 11-03-2013 - 160	DE BLASI LUIGIA	37,8511	41,0829
* 870	000653 - 07-03-2013 - 160	URSO RAFFAELE	37,85	39,518
* 871	000840 - 07-03-2013 - 160	PORTALURI PATRIZIA	37,85	45,6391
* 872	001317 - 11-03-2013 - 160	LEONI MARINA	37,85	55,2733
873	001625 - 11-03-2013 - 180	FOGLIA ADA	37,8334	62,7856
* 874	001061 - 09-03-2013 - 160	DE BARI PAOLA	37,8	40,4856
* 875	001714 - 11-03-2013 - 160	FRANCHINO GIUSI	37,8	43,0007
* 876	001543 - 11-03-2013 - 160	CÁSILLO STEFANIA	37,8	51,6253
877	001761 - 12-03-2013 - 160	COLA VALENTINA	37,7973	49,5527
878	000279 - 02-03-2013 - 160	CERVO FILOMENA	37,7656	56,1363
879	001857 - 12-03-2013 - 160	DI GIACOMO ALESSANDRO	37,75	48,6007
* 880	000753 - 08-03-2013 - 160	PANESSA ANNARITA	37,7	44,0719

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 881	001187 - 10-03-2013 - 160	SALERNO FABIO	37,7	47,524
* 882	002015 - 12-03-2013 - 160	MENNITI ANTONELLA	37,7	50,8897
883	001524 - 11-03-2013 - 160	MESSINA ANGELA MARIA	37,6556	39,6943
884	000283 - 02-03-2013 - 160	BASTIANELLI CARLO	37,6472	41,0651
885	001155 - 10-03-2013 - 160	SPADAFINO MONICA	37,6158	34,9021
888	001513 - 11-03-2013 - 160	MASSETANI ANNA	37,6145	61,024
* 887	000818 - 08-03-2013 - 160	BIANCHI GIUSEPPINA	37,6	50,3226
* 888	000822 - 08-03-2013 - 160	TRONCI MARIA ADRIANA	37,6	53,4446
* 888	002007 - 12-03-2013 - 160	CIARAVELLA GIUSEPPA	37,55	42,3405
* 890	001590 - 11-03-2013 - 160	MORCIANO ROSSANA LORETA	37,55	53,5336
891	001558 - 11-03-2013 - 160	LOBASSO SALVATORE	37,5432	41,4664
892	001281 - 10-03-2013 - 160	PECORARO NICOLA	37,52	60,139
893	001399 - 11-03-2013 - 160	PETRONELLA MARIA GABRIELLA	37,51	37,6596
* 894	001165 - 10-03-2013 - 160	CACCIUOTTOLO TERESA	37,5	39,9892
* 895	001847 - 12-03-2013 - 160	GOLIA CARMEN	37,5	43,55
* 896	000871 - 08-03-2013 - 160	BALZANO ANTONIETTA	37,5	50,1938
* 897	001685 - 11-03-2013 - 180	MANDURINO DIANA	37,5	50,9582
* 898	001731 - 11-03-2013 - 160	COMES VITO	37,5	61,6596
* 899	001577 - 11-03-2013 - 160	DORIA MARIA PATRIZIA	37,5	52,1486
* 900	000058 - 20-02-2013 - 160	SURICO MARIAGRAZIA	37,5	55,6651
* 901	001344 - 11-03-2013 - 160	MORENA MARILENA	37,5	56,024
* 902	000216 - 28-02-2013 - 160	LOGLISCI LUCIA	37,5	56,2541
903	000508 - 06-03-2013 - 160	CENTULIO OTTAVIO	37,45	47,5801
904	000242 - 01-03-2013 - 160	FIERMONTE ROSARIA GERARDA	37,4362	56,3664
905	001160 - 10-03-2013 - 160	SARCINA FRANCESCA	37,4123	46,861
* 906	001906 - 12-03-2013 - 160	DICATALDO LEONARDA	37,36	42,3591
* 907	000700 - 07-03-2013 - 160	ALDE ANTONIO VICENTE	37,36	57,9226
* 908	001539 - 11-03-2013 - 160	MICELLI CLAUDIO	37,35	41,9226
* 909	000422 - 05-03-2013 - 160	RAIMONDO RAIMONDI	37,35	44,0802
* 910	000086 - 22-02-2013 - 160	MARSELLA FABIO	37,35	53,0842
* 911	000560 - 08-03-2013 - 160	PUNZI MASSIMO	37,35	53,1089
* 912	001183 - 10-03-2013 - 160	MEDEA ANSELMO LUCIANO	37,35	62,6865
913	001138 - 10-03-2013 - 160	MASIELLO VITA	37,33	60,5747
914	001099 - 09-03-2013 - 160	SCALAS PAOLA	37,3148	42,8815
* 915	000254 - 02-03-2013 - 160	CAPARELLO ANTONIO	37,3	48,1938
* 916	001371 - 11-03-2013 - 160	DI GIACOMO DOMENICA	37,3	50,7116
* 917	001676 - 11-03-2013 - 160	LOMONACO ROBERTA ANNA	37,3	52,7253
* 918	001360 - 11-03-2013 - 160	CRESCENZI GIUSEPPINA	37,3	52,9637
* 919	001145 - 10-03-2013 - 160	ROCCIA FLORA	37,3	53,1445
* 920	000245 - 01-03-2013 - 160	AITA GIUSEPPE	37,3	59,4185

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 921	000213 - 28-02-2013 - 160	MARCELLO GIUSEPPE MICHELE ORAZIO	37,3	59,7363
922	001678 - 11-03-2013 - 160	AMORUSO FRANCESCA	37,2745	52,8021
923	001690 - 11-03-2013 - 160	ARMENI STEFANO	37,2693	37,1993
924	000027 - 15-02-2013 - 160	BITONTI CLEMENTINA	37,2616	41,9938
925	000899 - 08-03-2013 - 160	CAMERINO GIULIA MARIA	37,2613	45,3843
926	001641 - 11-03-2013 - 160	NASTI FRANCESCA	37,2034	60,9856
* 927	000386 - 04-03-2013 - 160	VITELLI MARILENA	37,2	39,1295
* 928	001429 - 11-03-2013 - 160	BASANISI GABRIELE	37,2	40,9326
* 929	000448 - 05-03-2013 - 160	FERRUCCI FRANCESCO	37,2	46,2131
* 930	000324 - 03-03-2013 - 160	MAROSO CRISTINA MARIA	37,2	50,3363
931	001569 - 11-03-2013 - 160	DEL GATTO GIANCARLO	37,1993	32,8523
932	000986 - 09-03-2013 - 160	DE MATTEIS SIMONA	37,1925	33,0112
* 933	000829 - 08-03-2013 - 160	MENGA SALVATORE	37,15	48,9692
* 934	000053 - 19-02-2013 - 160	BATTISTA GIUSEPPE	37,15	56,2404
935	001093 - 09-03-2013 - 160	ANANIA TIZIANA	37,1477	45,3537
* 936	000046 - 18-02-2013 - 160	ROLLO VERONICA	37,1	37,4837
* 937	000318 - 03-03-2013 - 160	STRIPPOLI ROSANGELA	37,1	38,6377
* 938	000769 - 08-03-2013 - 160	GABRIELE GIUSEPPE ANTONELLO	37,1	52,1856
* 939	001038 - 09-03-2013 - 160	SAMELE ANTONIO	37,1	58,087
* 940	000872 - 08-03-2013 - 160	TRICARICO MARIA	37	43,398
* 941	000558 - 06-03-2013 - 160	CINNELLA ANNA	37	51,0596
* 942	000082 - 22-02-2013 - 160	ANTUOFERMO ALBERTO	37	53,8459
* 943	000763 - 08-03-2013 - 160	LEANDRO LUCIANO	37	61,161
944	000950 - 09-03-2013 - 160	PONTRELLI ANGELA	36,9664	42,4724
* 945	000675 - 07-03-2013 - 160	DE MARCO PAOLA	36,96	42,7527
* 946	001727 - 11-03-2013 - 160	LO CASCIO FRANCESCO	36,96	43,7336
947	000020 - 14-02-2013 - 160	RIZZO BIAGIO	36,95	58,0459
948	000322 - 03-03-2013 - 160	RUGGIERO GIAMPIERO	36,9438	39,3734
* 949	001386 - 11-03-2013 - 160	DE VITO CARMELO	36,9	41,198
* 950	001594 - 11-03-2013 - 160	TORSELLO ROSANNA	36,9	52,4678
* 951	000289 - 03-03-2013 - 160	RAGUSA LUIGI	36,9	52,5473
* 952	000183 - 27-02-2013 - 160	GEMMA NICOLA	36,9	61,6568
* 953	001856 - 12-03-2013 - 160	CASTRILLI ANNA GIOVANNINA	36,9	61,7856
954	002002 - 12-03-2013 - 160	LELLA ANTONIA	36,8705	32,0277
955	001379 - 11-03-2013 - 160	GROPPA BILOTTA BRUNO GIUSEPPE	36,8433	32,6022
956	001273 - 10-03-2013 - 160	RIZZO FABIO ALFIO	36,8344	37,0897
957	001987 - 12-03-2013 - 160	CIPOLLONE CLAUDIA	36,7582	34,3144
958	001113 - 10-03-2013 - 160	SAMENGO IRENE ANGELA	36,7552	32,2633
* 959	001002 - 09-03-2013 - 160	POLIDORO VINCENZA	36,75	45,3199
* 960	000221 - 28-02-2013 - 160	D'ALESSIO MARIA GIOVANNA	36,75	48,9911

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 981	000757 - 08-03-2013 - 160	COLUCCI ANGELO	36,75	49,1596
* 982	001498 - 11-03-2013 - 160	RUBINO SALVATORE ANTONIO	36,75	54,2815
* 983	001184 - 10-03-2013 - 160	DE BIASI NICOLA	36,75	54,9884
* 984	001169 - 10-03-2013 - 160	SCARAMUZZI NADIA	36,75	57,1582
* 985	000405 - 05-03-2013 - 160	CALO' DONATO VITO SAVERIO	36,7	43,5637
* 986	000935 - 09-03-2013 - 160	BENINCASA LAURA	36,7	43,613
* 987	000830 - 08-03-2013 - 160	FAILLA VITO	36,7	49,1459
988	001860 - 12-03-2013 - 160	AMODIO STEFANO	36,65	43,9728
989	000462 - 05-03-2013 - 160	ARCADIO CIRO	36,6377	41,461
970	000419 - 05-03-2013 - 160	PORCELLI SPERANZA	36,6218	60,1034
* 971	001082 - 09-03-2013 - 160	SESSA CHIARA	36,6	35,6386
* 972	001013 - 09-03-2013 - 160	DISANTO MARISTELLA	36,6	35,9062
* 973	001230 - 10-03-2013 - 160	MOSCAGIURI COSIMA	36,6	40,509
* 974	000226 - 28-02-2013 - 160	MUSCOLINO CARLO	36,6	47,1911
* 975	001192 - 10-03-2013 - 160	LACENERE MICHELE	36,6	49,4857
* 976	000403 - 05-03-2013 - 160	ZAZA ANTONIA	36,6	49,7582
* 977	001808 - 12-03-2013 - 160	PULPITO ANTONIO	36,6	56,8815
* 978	000843 - 07-03-2013 - 160	SINISI ANTONELLA RITA GRAZIA	36,55	46,2432
* 979	001427 - 11-03-2013 - 160	FRANCAVILLA GIUSEPPE FERNANDO	36,55	59,3815
980	000383 - 04-03-2013 - 160	DE LORENZIS ADDOLORATA LUCIA	36,5033	46,2788
* 981	000184 - 27-02-2013 - 160	PANARELLI LUIGI	36,5	41,7987
* 982	000697 - 07-03-2013 - 180	OREFICE ROBERTO	38,5	45,1418
* 983	001109 - 10-03-2013 - 160	PISCOPO ALESSANDRO	36,5	45,8391
* 984	000345 - 04-03-2013 - 160	LOGARZO BARTOLOMEO	36,5	57,9966
985	001404 - 11-03-2013 - 160	COSMA IOLE PASANA PALMA	36,4925	53,4075
986	000943 - 09-03-2013 - 160	BALESTRA VITO	36,45	54,8473
* 987	000833 - 09-03-2013 - 160	CAZZETTA ANNALISA	36,4	42,05
* 988	000416 - 05-03-2013 - 160	IARUSSI MARIA TERESA	36,4	47,8021
989	000097 - 23-02-2013 - 160	PELLEGRINO ANDREA	36,3767	34,6994
990	000572 - 06-03-2013 - 160	VENDITTI ROSALBA	36,36	42,5993
991	000286 - 03-03-2013 - 160	FAVULLO VALERIA	36,3561	32,8679
* 992	000206 - 28-02-2013 - 160	PALMIERI GIANNICOLA	36,35	42,6089
* 993	001324 - 11-03-2013 - 160	SASSANELLI PASQUA	36,35	49,3144
* 994	001878 - 12-03-2013 - 160	PAPAGEORGIOU MARIA	36,35	54,2596
* 995	001211 - 10-03-2013 - 180	DI LAURO PATRIZIA	36,3	42,7843
* 996	001858 - 12-03-2013 - 160	SCOPACASA DOMENICO	36,3	43,2568
* 997	000990 - 09-03-2013 - 160	IENGO LUIGI FRANCESCO	36,3	47,5629
* 998	000985 - 09-03-2013 - 160	LEO GIORGIO	36,3	48,4797
* 999	001078 - 09-03-2013 - 160	NAPOLI CONCETTA	36,3	57,6514
1000	001077 - 09-03-2013 - 160	GRECO CARMELA	36,2	38,824

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 1001	000003 - 11-02-2013 - 160	BELLIZZI MARCELLO	36,15	53,8103
* 1002	000524 - 06-03-2013 - 160	ABALSAMO MARIO	36,15	58,1082
1003	000639 - 07-03-2013 - 160	PASCALE MARIA	38,1389	46,5186
* 1004	000073 - 21-02-2013 - 160	PAPPADÀ COSIMO	36,1	43,5048
* 1005	001997 - 12-03-2013 - 160	PITRELLI PAOLA	36,1	43,9975
* 1006	000993 - 09-03-2013 - 160	CINGARI ROSARIA	36,1	44,0733
* 1007	001894 - 12-03-2013 - 160	CACCAMO DOMENICO VINCENTO	36,1	48,8897
* 1008	001605 - 11-03-2013 - 160	BORTONE LUCIANO	36,1	50,6568
* 1009	000089 - 22-02-2013 - 160	LORICCHIO ANNA ROSA	36,1	54,5719
* 1010	001280 - 10-03-2013 - 160	CASILLI GIOVANNI	36,1	56,076
* 1011	000598 - 07-03-2013 - 160	DE PIETRO MAGDA	36,1	57,813
* 1012	001837 - 12-03-2013 - 160	VELTRI GIORGINA	36,1	61,161
* 1013	000517 - 06-03-2013 - 160	CARBONE MARIA LAURA	36,1	61,9007
1014	001493 - 11-03-2013 - 160	SICILIANO ANNALINA	36,0929	49,6322
1015	000784 - 06-03-2013 - 160	MASCARO CARMINE	36,07	59,3555
* 1016	000127 - 25-02-2013 - 160	SORACE GIUSEPPE	36,05	55,2979
* 1017	000107 - 24-02-2013 - 160	TOSCANO GENOVEFFA	36,05	56,0295
1018	000051 - 19-02-2013 - 160	FUSCO GIUSEPPE	36,0488	34,203
1019	001388 - 11-03-2013 - 160	CALCAGNILE LIDIA	36,0481	45,3228
* 1020	001848 - 11-03-2013 - 160	RUBBINO MARIO	36	43,7802
* 1021	000475 - 06-03-2013 - 160	FAZIO GIOVANNI	36	50,298
* 1022	000654 - 07-03-2013 - 160	GRAZIANO ANNA MARIA ROSARIA	36	55,9993
* 1023	001028 - 09-03-2013 - 160	LEPORE MARIA ANTONIETTA	36	56,2322
* 1024	001732 - 11-03-2013 - 160	MANZI COSTANZA	36	56,8459
* 1025	001885 - 12-03-2013 - 160	PERRONE COSIMO GIUSEPPE	36	58,0267
* 1026	000964 - 09-03-2013 - 160	PERSIANI ANNA MARIA	36	59,0212
* 1027	001373 - 11-03-2013 - 160	RAGO DOMENICA	36	60,1801
* 1028	000781 - 08-03-2013 - 160	LETTIERI MARIA	38	61,0815
* 1029	000368 - 04-03-2013 - 160	PERSIANI MARIO	36	61,9911
* 1030	001821 - 12-03-2013 - 160	ZECCHINO PASQUALINA	36	62,0432
* 1031	001868 - 12-03-2013 - 160	MANCA GRAZIA	36	62,5363
1032	000141 - 26-02-2013 - 160	ZANGLA GIUSEPPE MARIA	35,9553	37,5281
1033	001672 - 11-03-2013 - 160	PALMITESSA NICOLA	35,9512	35,3391
1034	000009 - 13-02-2013 - 160	TERLIZZI LUCIANO	35,9255	54,1007
* 1035	001278 - 10-03-2013 - 160	PESCHIULLI DONATELLA	35,9	41,5162
* 1036	000420 - 05-03-2013 - 160	D'AGOSTINO ROCCO	35,9	55,2459
* 1037	000611 - 07-03-2013 - 160	MARRAZZO SALVATORE	35,9	58,1541
1038	000604 - 07-03-2013 - 160	CATALDO DONATO	35,85	46,3774
1039	001644 - 11-03-2013 - 160	SALERNO MELE ANGELICA	35,8326	34,5706
1040	000177 - 27-02-2013 - 160	DEGIOVANNI MARISA	35,8203	47,7684

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 1041	000710 - 07-03-2013 - 160	ZINGARELLO LIDIA	35,8	42,7158
* 1042	001121 - 10-03-2013 - 160	SCHIAVARELLI LUCIANA	35,8	47,3939
* 1043	001675 - 11-03-2013 - 160	ONORATO MICHELE MARIA PASQUALE	35,8	53,8733
1044	000515 - 06-03-2013 - 160	SERRECCHIA PAOLINA	35,7438	45,7555
* 1045	000938 - 09-03-2013 - 160	MURRONE FILOMENA	35,7	44,8281
* 1046	001845 - 12-03-2013 - 180	CARACCILO MARINA	35,7	55,9336
* 1047	001926 - 12-03-2013 - 160	IEZZI GIOVANNI	35,7	55,9487
1048	001804 - 12-03-2013 - 160	VERDESCA CONCETTA GIULIA	35,65	42,7446
1049	000116 - 24-02-2013 - 160	MOTOLESE GIUSEPPE	35,8281	35,9884
1050	000230 - 01-03-2013 - 160	RIBATTI NUNZIA	35,6123	34,996
1051	000685 - 08-03-2013 - 160	LATTANZI MARIA	35,56	45,9874
* 1052	001993 - 12-03-2013 - 160	PEZZUTO ANTONELLA	35,55	52,8062
* 1053	001439 - 11-03-2013 - 160	GRECO ANTONIO	35,55	55,0656
* 1054	000631 - 07-03-2013 - 160	URBANI MARILENA	35,55	63,3684
1055	001276 - 10-03-2013 - 160	CRAPOLICCHIO CLAUDIA	35,5073	33,6829
1056	000103 - 23-02-2013 - 160	DI PASQUA MICHELE	35,5	47,1856
1057	001708 - 11-03-2013 - 160	URSO GIOVANNA	35,4637	54,7089
1058	001327 - 11-03-2013 - 160	MINNAIA LEONARDO	35,4463	44,0651
* 1059	000168 - 27-02-2013 - 160	VADACCA MARCO	35,35	46,6391
* 1060	000100 - 23-02-2013 - 160	BELLIZZI ROSANNA	35,35	48,0651
* 1061	001946 - 12-03-2013 - 160	LO PASSO FELICE	35,35	50,0459
1062	000315 - 03-03-2013 - 160	DI MAGGIO RITA	35,3303	48,3226
1063	000520 - 06-03-2013 - 160	GALLO FRANCESCA	35,3239	30,0556
* 1064	001510 - 11-03-2013 - 160	DE NOTARIIS VALERIA	35,3	39,0768
* 1065	000695 - 07-03-2013 - 160	LABRUSCIANO MARIA	35,3	45,0459
* 1066	000825 - 08-03-2013 - 160	TRUPPA LOREDANA	35,3	49,5911
1067	001074 - 09-03-2013 - 160	ROTUNNO GIOVANNI	35,2877	53,7993
1068	000768 - 08-03-2013 - 160	CELIBERTI CATERINA	35,284	47,35
1069	000832 - 07-03-2013 - 160	CASCAVILLO ROSSELLA	35,2507	38,6377
1070	001507 - 11-03-2013 - 160	COSENTINO RAFFAELLA	35,2274	46,4596
* 1071	000722 - 07-03-2013 - 160	DE LORENZO SILVIA	35,2	43,3171
* 1072	000620 - 07-03-2013 - 160	REHO MICHELA	35,2	61,6514
1073	001480 - 11-03-2013 - 180	CAVALLO TOMMASO	35,15	46,1418
1074	000504 - 06-03-2013 - 180	APRILE MARIA	35,1105	39,0774
* 1075	000815 - 08-03-2013 - 160	MARZULLO GIOVANNI	35,1	43,6212
* 1076	000047 - 19-02-2013 - 160	COLABELLI GISOLDI GIACOMO	35,1	49,035
* 1077	000371 - 04-03-2013 - 160	LOPRETE ANNA MARIA	35,1	56,5925
* 1078	001986 - 12-03-2013 - 160	RESTA EMANUELA	35,05	42,624
* 1079	000025 - 15-02-2013 - 160	VALENTE PAOLO	35,05	43,5774
* 1080	000248 - 01-03-2013 - 180	COLETTA ANTONIO	35,05	47,1418

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 1081	000347 - 04-03-2013 - 160	GIUSTIZIERI MARIO DONATO	35,05	47,8281
* 1082	001048 - 09-03-2013 - 160	DE PASCALIS FRANCESCO	35,05	49,0747
* 1083	001835 - 12-03-2013 - 160	CALO' CARMINE	35,05	50,2541
* 1084	001142 - 10-03-2013 - 160	VILLANI CELESTINA	35,05	51,6733
* 1085	001482 - 11-03-2013 - 180	LADDAGA FILOMENA	35,05	53,0568
* 1086	001391 - 11-03-2013 - 160	TORTORELLI MARGHERITA ANGELA MARIA	35,05	53,9815
* 1087	001604 - 11-03-2013 - 160	CANTORO ROSARIA	35,05	54,539
* 1088	001567 - 11-03-2013 - 160	MARZIA ROSA	35,05	55,5089
* 1089	000440 - 05-03-2013 - 160	PIEMONTESE MARIA LIBERA	35,05	56,761
* 1090	000776 - 08-03-2013 - 160	MIRAGLIA PAOLO ROCCO CARMINE	35,05	59,687
* 1091	001519 - 11-03-2013 - 160	ROSSI ALFONSO	35,05	61,1774
1092	001308 - 11-03-2013 - 160	DEGLI ATTI ARNALDO	35,01	46,35
1093	001559 - 11-03-2013 - 160	MONGELLI MARIA DORA	35,0023	53,4185
* 1094	000750 - 08-03-2013 - 160	DI MAGGIO FEDERICA	35	35,9829
* 1095	001891 - 12-03-2013 - 160	PIRRERA CHIARA	35	40,0309
* 1096	000415 - 05-03-2013 - 160	GARRUTO FRANCESCO	35	42,5336
* 1097	001950 - 12-03-2013 - 160	GUARNIERI PIERANGELA	35	45,9993
* 1098	000726 - 07-03-2013 - 160	DE LORENZO DANILA	35	46,4541
* 1099	000153 - 28-02-2013 - 160	LIGUORI ROBERTA	35	46,9035
* 1100	000882 - 08-03-2013 - 160	GRAMEGNA GIUSEPPINA	35	50,3582
* 1101	001730 - 11-03-2013 - 160	AVETA ANNA MARIA	35	50,9747
* 1102	000702 - 07-03-2013 - 160	PERRI LUCREZIA	35	51,1034
* 1103	001004 - 09-03-2013 - 160	CANTORE MARIA ROSA	35	52,4213
* 1104	001088 - 09-03-2013 - 160	DESANDO DOMENICO	35	53,561
* 1105	000856 - 07-03-2013 - 160	RUSSO RAFFAELE	35	53,5774
* 1106	000487 - 06-03-2013 - 160	CATERA ROSA	35	53,613
* 1107	000456 - 05-03-2013 - 160	PANDOLFO IGNAZIO	35	55,0349
* 1108	000461 - 05-03-2013 - 160	TALENTO ANNA ANTONIETTA	35	55,7601
* 1109	000546 - 06-03-2013 - 160	PIGNATIELLO BIANCA MARIA	35	55,8569
* 1110	000706 - 07-03-2013 - 160	CISOTTO PATRIZIA	35	56,5938
* 1111	001614 - 11-03-2013 - 160	MONTELEONE ANTONELLA	35	58,8048
* 1112	000873 - 08-03-2013 - 160	LEONE MARCELLA	35	57,2158
* 1113	000137 - 26-02-2013 - 160	CAIATI ANNA MARIA	35	57,8212
* 1114	001326 - 11-03-2013 - 160	PORTALURI TERESA	35	57,9527
* 1115	001831 - 12-03-2013 - 160	DICHIERA CATERINA	35	59,0815
* 1116	000122 - 25-02-2013 - 160	SALATTO POTITO	35	59,0842
* 1117	000084 - 22-02-2013 - 160	PASSERO MARIA CARMEN	35	62,7281
* 1118	001929 - 12-03-2013 - 160	PISANO VELIA	35	64,9637
1119	000459 - 05-03-2013 - 160	LAURIOLA ANNA	34,9999	35,2048
1120	000043 - 18-02-2013 - 160	PIGNATARI ROSALBA	34,9336	61,6678

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1121	001995 - 12-03-2013 - 160	MAGNELLI ORSOLA	34,9205	47,1774
1122	000833 - 08-03-2013 - 160	CORNALE ROSANNA	34,9	50,5226
1123	001814 - 12-03-2013 - 160	ANDRIOLA GABRIELLA	34,8472	34,4925
* 1124	001244 - 10-03-2013 - 160	COSOLO DANIELA	34,8	55,3884
* 1125	000802 - 07-03-2013 - 160	BIANCO PASQUALE	34,8	56,824
1126	001941 - 12-03-2013 - 160	DE FILIPPIS ANTONIO	34,7822	30,4815
1127	000853 - 08-03-2013 - 160	SANTOMASSIMO ADELE	34,7456	41,676
1128	000594 - 06-03-2013 - 160	DE BENEDITTIS ANTONELLA	34,6684	51,4897
1129	000012 - 13-02-2013 - 160	FERRANTE ANTONELLA	34,6582	39,4363
1130	001403 - 11-03-2013 - 160	COSTIGLIOLA STEFANIA	34,6565	31,8802
1131	000715 - 07-03-2013 - 160	DE MATTEIS SABRINA	34,6497	37,5637
1132	000198 - 27-02-2013 - 160	CHIUSOLO GIAMPAOLA	34,6345	50,2541
1133	000563 - 06-03-2013 - 160	DELL'ANNA DONATA	34,8182	44,5684
1134	000788 - 08-03-2013 - 160	MASTRANGELO PASQUALE	34,616	31,7473
1135	000349 - 04-03-2013 - 160	DE PAOLA FRANCESCO PAOLO	34,5411	61,687
1136	001897 - 12-03-2013 - 160	PIERGIOVANNI BETTA	34,5401	33,313
1137	000948 - 09-03-2013 - 160	PORCO PATRIZIA	34,5145	38,5555
1138	001882 - 12-03-2013 - 160	SANNELLA ANGELA	34,4997	47,7692
1139	001300 - 11-03-2013 - 160	TAGLIAFERRO GABRIELLA	34,4077	50,339
1140	001770 - 12-03-2013 - 160	LACORTE IDA	34,4062	55,3719
* 1141	001137 - 10-03-2013 - 160	DE FELICE ELEUTERIO	34,4	50,2404
* 1142	000024 - 14-02-2013 - 160	PAVONE MIRELLA	34,4	57,0568
1143	001947 - 12-03-2013 - 160	LOMBARDI GIUSEPPE	34,3448	43,3445
1144	000966 - 09-03-2013 - 160	MAURO ROSETTA	34,3177	47,1884
1145	000255 - 02-03-2013 - 160	BINETTI CRISTINA	34,3	55,7911
1146	000657 - 07-03-2013 - 160	GERARDI OLGÁ LUCIA	34,2963	52,2158
1147	000537 - 06-03-2013 - 160	BALDARO FRANCESCO	34,2795	51,0815
1148	001623 - 11-03-2013 - 160	BOFFI ANTONELLA	34,28	51,4623
1149	001860 - 12-03-2013 - 160	DI PIERRO GIOVANNI	34,2541	53,6596
1150	001596 - 11-03-2013 - 160	D'ALESIO BARBARA	34,21	42,0815
1151	001420 - 11-03-2013 - 160	MAIELLA GERARDO	34,1895	32,9071
1152	000970 - 09-03-2013 - 160	ESPOSTO LEONARDO	34,15	53,6514
1153	000851 - 08-03-2013 - 160	PALUMBO MICHELE LUCIANO	34,1425	53,6897
1154	001475 - 11-03-2013 - 160	SPAGNOLETTA ANNA	34,1342	36,7172
1155	001916 - 12-03-2013 - 160	MANGIONE GIANPIERO	34,1144	34,8802
1156	000847 - 08-03-2013 - 160	ALICINO VALENTINA	33,9958	49,15
1157	001783 - 12-03-2013 - 160	GALIANO LUCIANO	33,9911	37,1336
1158	001205 - 10-03-2013 - 160	PISCOPO MARIALUCIA	33,9901	40,0967
1159	000716 - 07-03-2013 - 160	BAFFA ANGELA	33,9643	35,42
1160	000034 - 16-02-2013 - 160	FILICE ENY	33,9025	43,7336

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 1161	001336 - 11-03-2013 - 160	DE TRIZIO ROSANNA VITTORIA LIDIA	33,8	49,3884
* 1162	000664 - 07-03-2013 - 160	NEGRO GIACOMO	33,8	51,4925
1163	002017 - 12-03-2013 - 160	QUARANTA ANNALISA	33,7284	36,4568
1164	001166 - 10-03-2013 - 180	RANIERI STELLA	33,85	46,6678
1165	000598 - 07-03-2013 - 160	CARFAGNA DANIELA	33,6241	28,8542
1166	001991 - 12-03-2013 - 160	PESCA ANTONIO	33,5803	51,1719
1167	000312 - 03-03-2013 - 160	GIUSTINO ISABELLA	33,5788	46,2267
1168	000703 - 07-03-2013 - 180	BONGARZONE ROSARIA CATERINA	33,5538	33,7665
1169	000362 - 04-03-2013 - 160	SICILIANO MARIA GIOVANNA	33,5255	31,4623
1170	000333 - 03-03-2013 - 160	LAMANNA CLAUDIA	33,5158	34,4724
1171	000597 - 07-03-2013 - 160	DE LUCA ANNA	33,5143	33,2797
1172	000287 - 03-03-2013 - 160	VINCI CINZIA	33,5021	35,0046
1173	001032 - 09-03-2013 - 160	TOMA CELESTINA	33,49	57,9199
1174	001546 - 11-03-2013 - 160	DISCIANNI ANGELINA	33,463	50,8642
1175	001243 - 10-03-2013 - 160	SAPIENZA CRISTINA	33,4273	37,1542
1176	000989 - 09-03-2013 - 160	GIULIANI ANNA CELESTE	33,4254	50,3966
1177	002011 - 12-03-2013 - 160	PATRUNO ROCCO	33,4247	55,0815
1178	000797 - 08-03-2013 - 160	VUONO MANUELA	33,4033	39,2459
1179	001687 - 11-03-2013 - 160	PISCOPO EVELINA	33,4	52,6568
1180	000494 - 06-03-2013 - 160	DE TOMMASI GIUSY	33,37	38,1089
1181	000180 - 27-02-2013 - 160	NARCISI FABRIZIO	33,3685	54,8267
1182	000740 - 07-03-2013 - 160	MIRACAPILLO ROSA	33,3597	50,0925
1183	001849 - 12-03-2013 - 160	MIRCO SETTEMBRINI	33,3284	37,1326
1184	001136 - 10-03-2013 - 180	ANTICO MARIANGELA	33,3123	41,5555
1185	000450 - 05-03-2013 - 160	AMODEO CRISTINA	33,2699	45,3788
1186	001008 - 09-03-2013 - 160	BISANTI LUIGIA	33,263	46,761
1187	001283 - 10-03-2013 - 160	CITISO STEFANIA	33,2623	39,6596
1188	000176 - 27-02-2013 - 160	PARADISO FRANCESCA	33,2418	59,9199
1189	001356 - 11-03-2013 - 160	PERRONE RAFFAELLA	33,2352	34,55
1190	001122 - 10-03-2013 - 160	LOMBARDO EZIA	33,2	50,3089
1191	001029 - 09-03-2013 - 160	COLUCCI GIOVANNI	33,1794	59,287
1192	000410 - 05-03-2013 - 160	CARACCIO FRANCESCA MARIA	33,1134	32,6912
1193	000332 - 03-03-2013 - 160	BONVISSUTO NUNZIATA	33,1106	49,8733
1194	001639 - 11-03-2013 - 160	MACI MAURA	33,1007	54,9747
1195	001047 - 09-03-2013 - 160	D'ANDREA ANNAPIA INC'DRONATA	33,0912	40,4473
1196	000088 - 22-02-2013 - 160	BOVE SDNDRA GIUSEPPINA	33,0767	50,024
1197	001177 - 10-03-2013 - 160	LUCERI MARIOLINA	33,076	42,5664
1198	001939 - 12-03-2013 - 160	LUCIDO ROCCO ALDO	33,0329	50,0925
1199	001745 - 12-03-2013 - 160	BUTERA MARIA TERESA	33	51,2788
1200	000836 - 08-03-2013 - 160	CAMARDELLA LEONARDO	32,9749	60,4185

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1201	001175 - 10-03-2013 - 160	LOJACONO ROBERTO	32,9734	48,4295
1202	000437 - 05-03-2013 - 160	GERVASIO TERESA	32,9577	55,3582
1203	001514 - 11-03-2013 - 160	MASELLI MARIA ANTONIETTA	32,9236	55,0815
1204	001518 - 11-03-2013 - 160	SALVATORE VALENTINA MARIA	32,9041	59,2377
* 1205	000154 - 26-02-2013 - 160	SEBASTIANO VITTORIA	32,85	50,3719
* 1206	001484 - 11-03-2013 - 160	COCCO FAUSTO	32,85	51,3993
* 1207	000316 - 03-03-2013 - 160	SEPALONE GENOVEFFA	32,85	56,1082
1208	001765 - 12-03-2013 - 160	MARCOTRIGIANI SILVANA	32,8343	36,3354
1209	000190 - 27-02-2013 - 160	DE MADDI GIAN MARCO	32,821	51,2952
* 1210	000767 - 06-03-2013 - 160	CAIAZZA ANGELA	32,8	47,0925
* 1211	001840 - 12-03-2013 - 160	GALILEI FRANCESCO	32,8	50,5171
1212	000110 - 24-02-2013 - 160	AGRESTI MARIA CIVITA	32,7855	51,3884
1213	001671 - 12-03-2013 - 160	MARIOTTI ENRICO	32,7349	36,7692
1214	000199 - 28-02-2013 - 160	RIVOLTA MARIA	32,6744	55,0404
1215	000456 - 05-03-2013 - 160	SCHIAVONE GIOVANNI	32,5981	60,687
* 1216	001743 - 12-03-2013 - 160	FRASCELLA IDA	32,55	47,4021
* 1217	000725 - 07-03-2013 - 160	DE TERLIZZI DOROTEA	32,55	51,4514
1218	001925 - 12-03-2013 - 160	MARINO GIUSEPPE	32,5049	49,1171
1219	001497 - 11-03-2013 - 160	CHIESE GRAZIA	32,5	56,8705
1220	000916 - 08-03-2013 - 160	OELLA MARTORA MARINA	32,4938	52,3336
1221	001102 - 09-03-2013 - 160	AMBROSONE RITA	32,487	52,3445
1222	000542 - 06-03-2013 - 160	DONATEO MARIA KATJA	32,4628	45,5719
1223	000074 - 21-02-2013 - 160	PERRONE NADIA	32,4247	46,361
1224	000568 - 06-03-2013 - 160	FAIENZA ROSANNA	32,3921	51,161
1225	001626 - 11-03-2013 - 160	CAO CINZIA	32,3319	49,5884
1226	001700 - 11-03-2013 - 160	MANFREDI ADELE LUCIA	32,3088	52,3144
1227	001030 - 09-03-2013 - 160	OE SANTIS RICCARDO	32,274	54,3034
1228	001611 - 11-03-2013 - 160	VENTRELLA GAETANO ANTONIO	32,2676	52,7829
* 1229	001022 - 09-03-2013 - 160	IMBRIANI IVANA	32,25	47,6021
* 1230	001245 - 10-03-2013 - 160	DELMONTE MARIA LUISA	32,25	54,4377
* 1231	000246 - 01-03-2013 - 160	BUFFELLI MARIA ROSARIA	32,25	59,1664
1232	000309 - 03-03-2013 - 160	ZIZZA ROBERTO	32,1685	34,2569
1233	001185 - 10-03-2013 - 160	DILEO LUIGI	32,1627	40,4541
1234	001071 - 09-03-2013 - 160	MILANO DIVA	32,1552	55,7253
1235	001563 - 11-03-2013 - 160	MACRI GIOVANNI	32,1088	45,8829
1236	000493 - 06-03-2013 - 160	BELLIZZI GIUSEPPE	32,1027	41,061
1237	000138 - 26-02-2013 - 160	MUCI ADOLFO	32,1	50,7226
1238	001266 - 10-03-2013 - 160	STASI GIOVANNA	32,0996	48,0267
1239	000417 - 05-03-2013 - 160	D'ADDATO ROSALIA	32,0932	44,539
1240	001832 - 12-03-2013 - 160	BISEGNI STEFANIA	32,0723	51,0568

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1241	000482 - 06-03-2013 - 160	LANZA MARIA	32,05	51,1089
1242	001128 - 10-03-2013 - 160	LAPORTA GENNARO SALVATORE	32,0468	52,2486
1243	001229 - 10-03-2013 - 160	VALENTE ELISABETTA	32,0425	40,5418
1244	001366 - 11-03-2013 - 160	FERRI EMANUELE UMBERTO	32,0204	59,5555
1245	000171 - 27-02-2013 - 160	BIBIANO MARIA ARCANGELA	32,0063	58,5062
* 1246	001575 - 11-03-2013 - 160	MINERBA VIVA GIOVANNA	32	50,4459
* 1247	001586 - 11-03-2013 - 160	DE NIGRIS MAURO SANTO	32	51,4021
1248	000929 - 09-03-2013 - 160	CRISTINO RITA	31,9833	55,8349
1249	001101 - 09-03-2013 - 160	LATTANZIO SAVINO	31,9015	47,1116
1250	001310 - 11-03-2013 - 160	FRALLONARDO PASQUALINO	31,8884	37,4021
1251	000618 - 07-03-2013 - 160	FANELLI FEDELE AMATO POMPEO	31,8829	57,6788
1252	001432 - 11-03-2013 - 160	BONAVENTURA ANNA MARIA RITA	31,8592	51,0349
1253	001299 - 11-03-2013 - 160	GRECO STELLA SALVATORA	31,8482	50,3226
1254	000112 - 24-02-2013 - 160	CAMPISI TERESA	31,8142	52,2514
1255	001256 - 10-03-2013 - 160	PONZETTA GIUSEPPE	31,8127	55,2322
1256	001144 - 10-03-2013 - 160	CAPORRINO ROSALBA	31,8099	29,752
1257	001555 - 11-03-2013 - 160	FILIPPELLI EVA	31,7055	32,861
1258	001472 - 11-03-2013 - 160	DI SALVO LUIGI	31,6919	43,8747
1259	001496 - 11-03-2013 - 160	DELL'AERA MARIA	31,65	52,9253
1260	001525 - 11-03-2013 - 160	CASTELLANETA MARIA ANNA	31,6414	46,8459
1261	000457 - 05-03-2013 - 160	DE PETRIS GIANNI	31,6339	31,2651
1262	001361 - 11-03-2013 - 160	RIZZI FRANCESCA VITTORIA	31,6068	47,7692
1263	001782 - 12-03-2013 - 160	GILIBERTI MARIA LUISA	31,5616	50,2705
1264	000637 - 07-03-2013 - 160	D'AMANZO ADDOLORATA LUCIA	31,55	46,7007
1265	001405 - 11-03-2013 - 160	PASTORE VINCENZO	31,537	34,5117
1266	000721 - 07-03-2013 - 160	CAPOGROSSO GIUSEPPINA	31,5349	51,8596
1267	000636 - 07-03-2013 - 160	PITTELLI ROSINA	31,518	33,0606
* 1268	000619 - 07-03-2013 - 160	NESTOLA MADDALENA	31,5	47,35
* 1269	001710 - 11-03-2013 - 160	PETRUZZI GIOVANNI LUIGI	31,5	50,7637
* 1270	000693 - 07-03-2013 - 160	DIVITTORIO MICHELE	31,5	57,1226
* 1271	001200 - 10-03-2013 - 160	AFFERRI STELLA	31,5	58,0678
1272	000351 - 04-03-2013 - 160	CASTO MARIA ANTONELLA	31,4605	52,5308
1273	001703 - 11-03-2013 - 160	LABONIA GIANDOMENICO	31,4701	34,0596
1274	001634 - 11-03-2013 - 160	DI BLASI MARIA ANTONIETTA	31,4566	41,0349
1275	001545 - 11-03-2013 - 160	AVERSA GRAZIANA	31,4081	57,7226
1276	001282 - 10-03-2013 - 160	CRISTINO MARIA	31,3726	48,5445
1277	000126 - 25-02-2013 - 160	TUFARO MARIA ANTONIETTA	31,3651	47,8651
1278	001975 - 12-03-2013 - 160	LANZISERA ALESSANDRA	31,3388	42,613
1279	001505 - 11-03-2013 - 160	GASBARRO ANNA RITA	31,2856	39,3788
1280	000698 - 07-03-2013 - 160	SIMARI ILARIO SALVATORE VINCENZO	31,2553	58,2541

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1281	001164 - 10-03-2013 - 160	ALTAVILLA MARISA	31,2467	49,4322
1282	001996 - 12-03-2013 - 160	RUSSO ROSA	31,2447	53,2048
1283	001487 - 11-03-2013 - 160	TESTINI ANTONIA	31,2204	40,6048
1284	001428 - 11-03-2013 - 160	ARDITO ELISABETTA	31,1827	54,424
1285	001938 - 12-03-2013 - 160	COPPOLA ASSUNTA	31,1042	37,1747
1286	000008 - 12-02-2013 - 160	DIMAGGIO MARIA GRAZIA	31,0541	40,2432
1287	000066 - 20-02-2013 - 160	BONANNO FRANCESCO	31,0418	34,761
1288	001818 - 12-03-2013 - 160	LAURELLI GIUSEPPE	30,9779	48,5637
1289	000478 - 06-03-2013 - 160	CHIAIA NOYA FRANCESCA	30,9301	47,013
1290	000941 - 09-03-2013 - 180	CAMASTRA SERAFINA	30,9185	49,8158
1291	000054 - 19-02-2013 - 180	CARATTOZZOLO FRANCESCO MICHELE	30,9096	42,6642
1292	000239 - 01-03-2013 - 160	PIRELLI DONATO	30,8869	51,35
1293	000862 - 08-03-2013 - 160	SOLANO CONCETTA	30,8589	56,2322
1294	000648 - 07-03-2013 - 160	FIGLI ANGILOTTA	30,6453	51,0705
1295	000319 - 03-03-2013 - 160	DE ASCANIO GIANCARLO	30,7045	60,2596
1296	000539 - 06-03-2013 - 160	BONASSISA FILOMENA	30,6839	49,5929
1297	000424 - 05-03-2013 - 160	CIPRIANO NICOLETTA	30,6237	37,1145
1298	001001 - 09-03-2013 - 180	LICCIULLI GIOVANNI	30,6199	59,5281
1299	001045 - 09-03-2013 - 160	RAUSEO TERESA	30,6011	42,5007
1300	001307 - 11-03-2013 - 160	LIDDI FRANCESCO	30,573	49,4021
1301	001515 - 11-03-2013 - 160	MALAVASI SONIA	30,5147	64,4596
1302	000022 - 14-02-2013 - 160	ROSSETTI COSIMA	30,5089	51,7116
1303	000676 - 07-03-2013 - 160	LACORTE ANTONELLA	30,4503	46,7884
1304	000744 - 07-03-2013 - 160	ZITO MARIA FRANCESCA	30,4489	39,7144
1305	000965 - 09-03-2013 - 180	GERMINARIO SABATA MARIA	30,4377	57,2185
1306	000402 - 05-03-2013 - 160	PELLEGRINO ROBERTA	30,4375	48,887
1307	000930 - 09-03-2013 - 160	CARBONE VINCENZO	30,3253	33,798
1308	001740 - 12-03-2013 - 160	DRAGONE ANGELA MARIA TERESA	30,2226	55,7473
1309	001461 - 11-03-2013 - 160	DI BARI LIBERA	30,2027	34,3719
1310	000175 - 27-02-2013 - 160	PIETROPAOLO PASQUALE	30,1726	33,8185
1311	001989 - 12-03-2013 - 160	STIGLIANO MARIA DONATA	30,1558	49,6349
1312	000854 - 08-03-2013 - 160	PELLE' ANNA RITA	30,0658	50,9864
1313	000570 - 06-03-2013 - 160	SEBASTIO ELVIRA	30,0404	47,5089
1314	000670 - 07-03-2013 - 160	DESANTIS CARLO	30,0148	46,2897
1315	000987 - 09-03-2013 - 160	IACOVAZZI MICHELE	29,9881	47,2103
1316	000121 - 25-02-2013 - 160	TRIA DIANA	29,9857	32,4688
1317	001833 - 12-03-2013 - 160	ROMANELLI NICOLETTA	29,9764	36,5856
1318	000790 - 08-03-2013 - 160	LA PROVA DARIO	29,969	28,5884
1319	000144 - 26-02-2013 - 160	PARLATO FRANCESCA	29,9608	61,7308
1320	001766 - 12-03-2013 - 160	ATTAGUILE ROSA AGATA ANGELA	29,6834	31,9775

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1321	000483 - 06-03-2013 - 160	DE RIENZO LUCIA ELEONORA	29,8818	49,8103
1322	000303 - 03-03-2013 - 160	DIOMEDE MATTEO	29,8564	45,887
1323	001844 - 12-03-2013 - 160	CARRETTA ANTONIO	29,813	56,7527
1324	000936 - 09-03-2013 - 160	CANNARELLA ALDO MARIA IGNAZIO	29,7945	33,4338
1325	000186 - 27-02-2013 - 160	PALLADINO FLAVIO	29,7879	49,3555
1326	000306 - 03-03-2013 - 160	ROMANO RITA	29,773	30,1637
1327	000036 - 16-02-2013 - 160	BOLETTIERI ISABELLA	29,7473	41,182
1328	001057 - 09-03-2013 - 160	LOLLI VINCENZO	29,7137	50,0212
1329	001920 - 12-03-2013 - 160	BOSSONE LUIGI	29,7019	42,0432
1330	001679 - 11-03-2013 - 160	OLIVA DESDEMONA	29,6958	43,9261
1331	001328 - 11-03-2013 - 160	CASAREALE MARIA	29,6059	41,4651
1332	001083 - 09-03-2013 - 160	FEDERICO DANIELA	29,6022	35,9642
1333	001111 - 10-03-2013 - 160	SINISCALCO ANTONINO	29,5997	51,1911
1334	000407 - 05-03-2013 - 160	MANCO GIORGIA ANGELA	29,5884	35,7445
1335	001806 - 12-03-2013 - 160	PEZZELLA AGNESE	29,5756	55,1829
1336	001422 - 11-03-2013 - 160	DIBENEDETTO ANGELA	29,5268	46,5253
1337	000373 - 04-03-2013 - 160	SALA MARINA	29,5193	40,3911
1338	001637 - 11-03-2013 - 160	MILORD SILVIA	29,5042	35,9089
1339	001737 - 12-03-2013 - 160	RAFFA GIUSEPPE	29,339	36,8089
1340	001394 - 11-03-2013 - 160	LOVINO GIACOMA	29,3093	38,2979
1341	001707 - 11-03-2013 - 160	DONGIOVANNI ANNALISA	29,2895	50,5445
1342	000400 - 05-03-2013 - 160	CALABRESE ANNA RITA	29,2377	39,2788
1343	000645 - 08-03-2013 - 160	DI MARTINO GENNARO	29,1959	34,5966
1344	001232 - 10-03-2013 - 160	PIAZZA FRANCESCO	29,1552	43,6432
1345	001139 - 10-03-2013 - 160	ANGELLOTTI CHIARA	29,1318	36,7145
1346	000896 - 08-03-2013 - 160	D'ONOFRIO ENNIO	29,126	29,2852
1347	000739 - 07-03-2013 - 160	LOVERO CARMELA	29,0893	44,8212
1348	000773 - 08-03-2013 - 160	COLANTUONO CRESCENZIO	29,0336	47,1363
1349	001462 - 11-03-2013 - 160	METRANGOLO FRANCESCO	29,0299	62,4541
1350	001853 - 12-03-2013 - 160	CONVERTINI ANGELITA	29,0056	40,487
1351	002036 - 12-03-2013 - 160	ROTAIA DIEGO	28,9857	37,4323
1352	001985 - 12-03-2013 - 160	STISSI GIUSEPPINA	28,9566	47,7007
1353	000439 - 05-03-2013 - 160	PERINEI LUCIANA	28,9462	43,1884
1354	000280 - 02-03-2013 - 160	CLINCO MARIA ROSARIA	28,9406	34,0103
1355	001800 - 11-03-2013 - 160	COLAZZO FRANCESCO	28,9274	56,9527
1356	000960 - 09-03-2013 - 160	TAVANO VALERIA	28,9161	37,1007
1357	001799 - 12-03-2013 - 160	MORSUILLO ANTONIETTA	28,897	52,3938
1358	001448 - 11-03-2013 - 160	SALA FLORIANA	28,87	41,1171
1359	001532 - 11-03-2013 - 160	SOZZO ANNA	28,8104	45,0925
1360	001129 - 10-03-2013 - 160	PARISI ROSA	28,6064	44,1527

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1361	001978 - 12-03-2013 - 160	DE ROSA ANNA MARIA	28,7478	48,8815
1362	001086 - 09-03-2013 - 160	SERRANOVA STEFANIA , LAURA , DOMENICA	28,7429	47,1664
1363	001269 - 10-03-2013 - 160	GROSSO MARIA CONCETTA	28,7018	47,0287
1364	001381 - 11-03-2013 - 160	TONDOLO PAOLA	28,6092	32,8939
1365	000469 - 05-03-2013 - 160	LOPRIENO NICOLO'	28,5841	54,4596
1368	000290 - 03-03-2013 - 160	TERRUSI MARIA FRANCA GIACINTA	28,5286	43,6615
1367	000887 - 08-03-2013 - 160	SANZINI MICHELINA	28,5119	53,4897
1368	000559 - 06-03-2013 - 160	SCHIAVONE GIUSEPPINA	28,4611	47,6185
1369	000954 - 09-03-2013 - 160	PAGLIARA GIOVANNA	28,4711	50,2185
1370	001663 - 11-03-2013 - 160	SASSO GRAZIA	28,4593	44,076
1371	000091 - 23-02-2013 - 160	AVEZZANO ANTONELLA VALENTINA	28,4075	32,1721
1372	000850 - 08-03-2013 - 160	ALBRIZIO ISABELLA	28,3658	53,9199
1373	001579 - 11-03-2013 - 160	MARSELLA ANNALISA	28,3387	57,3035
1374	001983 - 12-03-2013 - 160	BALDASSARRA MARIA PIA	28,2613	61,2952
1375	001264 - 10-03-2013 - 160	CECCHIERI FRANCESCA	28,2477	44,6651
1376	002023 - 12-03-2013 - 160	HBAIDI MARYAM	28,2322	35,9856
1377	001421 - 11-03-2013 - 160	ALESSANDRI ANNA CHIARA	28,1849	29,7619
1378	001199 - 10-03-2013 - 160	GIORGIO PIETRANGELO	28,1706	30,8405
1379	000125 - 25-02-2013 - 160	SANTORO ROSA	28,1673	39,3884
1380	001582 - 11-03-2013 - 160	MALAGNINO GRAZIELLA	28,1659	52,5473
1381	000360 - 04-03-2013 - 160	GIACOMANTONIO GIUSEPPE	28,1442	36,8733
1382	001397 - 11-03-2013 - 160	MAZZAMUTO ANTONIO	28,1	57,0705
1383	000046 - 19-02-2013 - 160	DE LORENZO SILVESTRO	28,0815	34,7076
1384	000491 - 06-03-2013 - 160	PESCE VINCENZO	28,05	53,0021
1385	000549 - 06-03-2013 - 160	PERFIDO COSIMO	28	54,5116
1386	001560 - 11-03-2013 - 160	CORVINO COSTANTINO	27,9333	42,6459
1387	001516 - 11-03-2013 - 160	DI BELLO ANNA	27,8897	54,7062
1388	000794 - 08-03-2013 - 160	FALLACARA GIANFRANCO	27,8877	41,1226
1389	001970 - 12-03-2013 - 160	STALLONE MARIANNA	27,8102	31,7811
1390	001090 - 09-03-2013 - 160	VINCENTI VALERIA	27,8068	42,5445
1391	000336 - 04-03-2013 - 160	SCEU' MARIA GEMILE	27,7089	39,246
1392	001587 - 11-03-2013 - 160	DE LUCA MARIA CRISTINA	27,6925	48,9226
1393	000800 - 08-03-2013 - 160	ESPOSITO CLARA	27,6689	49,5363
1394	000155 - 26-02-2013 - 160	MARCHESE TERESA	27,6209	44,7281
1395	000011 - 13-02-2013 - 160	GUGLIELMI PASQUALE	27,6027	51,9884
1396	001194 - 10-03-2013 - 160	IAFISCO CINZIA	27,5791	37,1514
1397	001719 - 11-03-2013 - 160	ANTUOFERMO DOMENICO	27,5315	52,9966
1398	001773 - 12-03-2013 - 160	INGROSSO ALESSANDRO	27,5179	41,0035
1399	000299 - 03-03-2013 - 160	DEL GROSSO GIUSEPPE	27,5	52,2588
1400	000802 - 08-03-2013 - 160	VENEZIA PIETRO FRANCO	27,4905	44,3747

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1401	001040 - 08-03-2013 - 160	MATERA CARMEN	27,4756	42,2952
1402	001056 - 09-03-2013 - 160	COLANGIULI CARMELA	27,4329	35,361
1403	000770 - 08-03-2013 - 160	TAGLIASACCHI ENRICA	27,4284	36,3158
1404	000486 - 06-03-2013 - 160	NAPOLITANO MARIA ANTONIETTA	27,4236	48,8459
1405	000159 - 26-02-2013 - 160	MARTINO FILOMENA IRIS	27,3945	32,9089
1406	001666 - 11-03-2013 - 160	RICCIARDI LAURA	27,3049	45,6566
1407	001329 - 11-03-2013 - 160	MARTINELLO GUERINO	27,2607	37,4829
1408	001486 - 11-03-2013 - 160	NEGLIA DAMIANO	27,2025	52,6432
1409	000244 - 01-03-2013 - 160	PRENCIPE MARIA ROSA	27,1836	50,7171
1410	000195 - 27-02-2013 - 160	DIONE ARMANDO	27,1555	36,2404
1411	000277 - 02-03-2013 - 160	ABBRUZZESE FILIPPO	27,1	52,9007
1412	001914 - 12-03-2013 - 160	ROCCO GIAMMARCO	27,0751	40,9116
1413	001079 - 09-03-2013 - 160	MANCINI DANIELA	27,0261	39,5226
1414	000606 - 07-03-2013 - 160	OTTAVIAND MIRELLA	26,9601	56,7829
1415	000427 - 05-03-2013 - 160	VENUTI ANNAMARIA	26,9682	48,2788
1416	000545 - 06-03-2013 - 160	MATTIA MARIA	26,8858	40,6623
1417	001915 - 12-03-2013 - 160	ANTONICELLI CONCETTA IMMACOLATA	26,7586	58,3062
1418	000519 - 06-03-2013 - 160	DI DONNA LUCIANA	26,7215	36,3076
1419	001451 - 11-03-2013 - 160	GIAMPA' ROSAMARIA	26,7008	53,4705
1420	000193 - 27-02-2013 - 160	FERRARI ROSANNA	26,6968	55,3418
1421	000699 - 07-03-2013 - 160	D'ARCANGELO LOREDANA	26,6492	40,176
1422	000363 - 04-03-2013 - 160	ZOTTI MARGHERITA	26,6453	35,4048
1423	001271 - 10-03-2013 - 160	ANDRISANI GIOVANNA	26,62	31,7269
1424	000406 - 05-03-2013 - 160	DE VERGORI FRANCO	26,61	57,7253
1425	000889 - 08-03-2013 - 160	PISANI ISABELLA	26,5566	34,4925
1426	001228 - 10-03-2013 - 160	CATUCCI ANTONIA	26,5248	42,8048
1427	000396 - 05-03-2013 - 160	DE BELLIS VITO	26,5226	41,6842
1428	001625 - 12-03-2013 - 160	FRONTINO FRANCESCA	26,519	48,0432
1429	001823 - 12-03-2013 - 160	BOCCONE GIUSEPPINA ANGELA	26,5098	57,9968
1430	000374 - 04-03-2013 - 160	SERRA VALERIA	26,4946	34,2432
1431	000713 - 07-03-2013 - 160	ANNAMARIA BLASI	26,4485	39,824
1432	001958 - 12-03-2013 - 160	GUARINO STEFANIA	26,4414	39,9858
1433	001911 - 12-03-2013 - 160	SCALCIONE ROSA	26,3983	33,9008
1434	001809 - 11-03-2013 - 160	MADERA SAVERIO	26,3863	42,1774
1435	001161 - 10-03-2013 - 160	GUERRA PATRIZIA	26,2555	42,7993
1436	001960 - 12-03-2013 - 160	DURANTE MARIA	26,229	48,5473
1437	000785 - 08-03-2013 - 160	ROTONDO RAFFAELE	26,1459	54,8322
1438	001612 - 11-03-2013 - 160	MARGARI EMANUELA	26,1231	48,6979
1439	000541 - 06-03-2013 - 160	PAVONE GIULIA	26,1074	46,5473
1440	001673 - 11-03-2013 - 160	NIRO MARIA STEFANIA	26,1049	46,0678

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1441	001828 - 11-03-2013 - 160	FANIGLIULO GLORIANA	26,0911	30,9898
1442	001089 - 09-03-2013 - 160	CARICASOLE MARLISA	26,0474	31,7893
1443	001523 - 11-03-2013 - 160	MERCADANTE SERENA	26,0088	34,2651
1444	001608 - 11-03-2013 - 160	ASCOLI BERARDINO	26	59,0952
1445	001389 - 11-03-2013 - 160	PAPA CARLA MARIA ROSARIA	25,9767	59,4788
1446	000687 - 07-03-2013 - 160	DE CAMBIO STEFANIA	25,9384	50,3856
1447	001311 - 11-03-2013 - 160	PACIFICO MARIA LUISA	25,7897	47,6048
1448	002037 - 12-03-2013 - 160	PALMITESSA RUGGIERO	25,7692	45,7473
1449	001306 - 11-03-2013 - 160	LEPORE SEVERINO	25,7685	48,95
1450	001759 - 12-03-2013 - 160	PEDIO ELISA	25,7667	37,6021
1451	000365 - 04-03-2013 - 160	DE PASQUALE LAURA	25,5834	40,5692
1452	001039 - 09-03-2013 - 160	ABRUSCATO GENNARO	25,5212	29,8337
1453	000238 - 01-03-2013 - 160	TOTARO LUCIO	25,4864	46,6021
1454	001680 - 11-03-2013 - 160	INTENZA ROSSELLA	25,4616	33,7802
1455	000376 - 04-03-2013 - 160	SAVASTA FRANCESCO	25,4466	42,8075
1456	001968 - 12-03-2013 - 160	PADULA NICOLA	25,3104	37,9884
1457	001752 - 12-03-2013 - 160	STANCHI RINA	25,2483	55,7555
1458	001874 - 12-03-2013 - 160	FERLICCHIA FRANCESCA ROMANA	25,2473	35,9678
1459	001149 - 10-03-2013 - 160	GRISPINO MARIA CARMELA	25,2275	36,3664
1460	001257 - 10-03-2013 - 160	NEGRO TOMMASO	25,2055	32,609
1461	000799 - 08-03-2013 - 160	AULETTA TERESA	25,1924	29,8254
1462	001645 - 11-03-2013 - 160	SARNO ANGELA	25,1271	48,7418
1463	002006 - 12-03-2013 - 160	VALZANO SERGIO	25,1	53,8705
1464	001875 - 12-03-2013 - 160	RIZZI NICOLA	25,0755	48,4103
1465	002008 - 12-03-2013 - 160	ROSELLI ADA	24,9779	42,3118
1466	000098 - 23-02-2013 - 160	BENEGIAMO ACHILLE VINCENZO	24,9764	39,1110
1467	000480 - 06-03-2013 - 160	SPECCHIULLI MARCELLO DONATO	24,9442	37,4185
1468	000033 - 16-02-2013 - 160	PECORALE ANDREA	24,8174	44,5719
1469	001458 - 11-03-2013 - 160	LORE VITA	24,7815	36,4651
1470	001350 - 11-03-2013 - 160	MASTRANGELO MARISTELLA	24,7751	33,5893
1471	001781 - 12-03-2013 - 160	DE NIGRIS MARIALUISA	24,7371	42,5089
1472	001706 - 11-03-2013 - 160	CERVELLI ANTONIA	24,7199	47,5801
1473	001540 - 11-03-2013 - 160	BELLOMO ROSALBA	24,65	55,339
1474	001318 - 11-03-2013 - 160	ACCARDI VINCENZA MARIA FIDIA	24,6004	40,7473
1475	000026 - 15-02-2013 - 160	AWAD MOHAMMAD	24,5584	40,7856
1476	000886 - 08-03-2013 - 160	AUTERA NOVELLA	24,5555	33,7336
1477	001974 - 12-03-2013 - 160	PALUMBO SILVANA	24,5548	55,8952
1478	000167 - 26-02-2013 - 160	CASULA SIMONA	24,5318	37,1445
1479	000589 - 06-03-2013 - 160	PICERNO GERORMINA	24,5	55,3116
1480	001494 - 11-03-2013 - 160	PUPOLIZIO GRAZIA ROSA MARIA	24,2563	54,1445

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1481	000939 - 09-03-2013 - 160	GUERRIERO ROMUALDO ALBERICO ANTONIO	24,25	58,7719
1482	000673 - 07-03-2013 - 160	CHIRIZZI ALESSANDRA	24,2205	39,8541
1483	000499 - 06-03-2013 - 160	MUCCI LUCILLA	24,1511	43,5582
1484	001576 - 11-03-2013 - 160	PECORARO ANTONIETTA	24,0979	58,0568
1485	001096 - 09-03-2013 - 160	DIMIDA IOLE	24,0768	43,424
1486	001725 - 11-03-2013 - 160	LANOTTE EMANUELLA	24,0121	33,7007
1487	001173 - 10-03-2013 - 160	SCHETTINI GIANFRANCO	23,9578	46,0459
1488	001330 - 11-03-2013 - 160	CARUSO ANTONIO	23,9301	49,1692
1489	000579 - 06-03-2013 - 160	MINNITI ELISA	23,9137	33,5473
1490	001908 - 12-03-2013 - 160	ZECCHINO ANTONIO	23,9052	47,6651
1491	001501 - 11-03-2013 - 160	RINALDI GIANCARLO	23,8918	41,5555
1492	001716 - 11-03-2013 - 160	PENNACCHID GIULIANA	23,8685	30,7021
1493	000527 - 06-03-2013 - 160	CRISTIANO MARIANTONIA ROSSELLA	23,8335	37,1021
1494	001073 - 09-03-2013 - 160	VITALE ANGELA MARIA	23,7511	35,5966
1495	001949 - 12-03-2013 - 160	GIORNETTI MARIAROSARIA	23,7425	52,0952
1496	000150 - 26-02-2013 - 160	ANTONELLA TORNATORA	23,7421	32,0789
1497	001246 - 10-03-2013 - 160	SCIUSCO LUISA	23,7114	33,298
1498	001233 - 10-03-2013 - 160	FAVARELLI LAURA	23,6575	39,3363
1499	000330 - 03-03-2013 - 160	DI MARTINO SERENA	23,5723	39,1089
1500	000139 - 26-02-2013 - 160	GUIDA MASSIMO	23,5384	42,8432
1501	002000 - 12-03-2013 - 160	GRANATIERO ROSSANA	23,5055	37,15
* 1502	000678 - 07-03-2013 - 160	VALENTINO VITO	23,5	41,9966
* 1503	001043 - 09-03-2013 - 160	CAVALIERE FRANCESCO	23,5	55,1527
* 1504	000987 - 09-03-2013 - 160	RECCHIA ANGELO PIO	23,5	56,7199
* 1505	001547 - 11-03-2013 - 160	MILIGI FRANCESCO	23,5	62,35
1506	000751 - 08-03-2013 - 160	LEOGRANDE FRANCESCO	23,487	39,7747
1507	000385 - 04-03-2013 - 160	PASTORELLI ALESSANDRA	23,4518	40,824
1508	000181 - 27-02-2013 - 160	GUIDA SIMONA	23,4301	35,3007
1509	000502 - 06-03-2013 - 160	CAROLI ANTONIA	23,3674	34,2185
1510	000634 - 07-03-2013 - 160	LOMONACO ANNA MARIA PIA	23,2725	37,2678
1511	000571 - 06-03-2013 - 160	SECLI MONICA	23,1959	41,6541
1512	001959 - 12-03-2013 - 160	REDAVID SABINO ANTONIO	23,163	39,7747
1513	001224 - 10-03-2013 - 160	SERIO ANNALIA	23,1094	40,9692
* 1514	000749 - 08-03-2013 - 160	DIVERSI ARIANNA	23,0918	37,6377
* 1515	001973 - 12-03-2013 - 160	BARBERIO IMMACOLATA	23,0918	39,9555
1516	000755 - 08-03-2013 - 160	PIERRO LAURA	23,067	33,14
1517	000711 - 07-03-2013 - 160	CIRO TERESA	23,0438	41,224
1518	002028 - 12-03-2013 - 160	LEGITTIMO SONIA MARIA TERESA	23,0216	44,1228
1519	001647 - 11-03-2013 - 160	BUONPENSIERO LUCIA	22,939	48,5856
1520	001570 - 11-03-2013 - 180	ALLEGRETTI EMMA	22,9014	44,8158

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1521	001259 - 10-03-2013 - 160	BRUNO GIACOMO PIERFRANCESCO	22,8329	42,3747
1522	000123 - 25-02-2013 - 160	CRISTELLA FRANCESCO	22,7904	52,4185
1523	001744 - 12-03-2013 - 160	MALAGRINÀ DANTE	22,7431	31,8693
1524	001928 - 12-03-2013 - 160	IULIANO FRANCESCA	22,6517	34,8185
1525	001863 - 12-03-2013 - 160	ADDUCI ANTONIO FRANCESCO	22,6215	28,6652
1526	001701 - 11-03-2013 - 160	ALBANESE ANNA	22,5979	39,3116
1527	001669 - 11-03-2013 - 160	CAMPOSEO SERAFINA	22,5795	48,9911
1528	000404 - 05-03-2013 - 160	GUGLIELMI PIETRO	22,3166	47,1171
1529	001163 - 10-03-2013 - 180	GRIFA ANNA	22,2638	31,546
1530	001085 - 09-03-2013 - 160	ROSSETTI ROSSANA GRAZIA RITA	22,2273	55,9199
1531	001319 - 11-03-2013 - 160	MASCIOTTO MARIA ROSARIA	22,2171	47,9253
1532	002019 - 12-03-2013 - 160	STRIPPOLI GIUSEPPE	22,1877	41,4075
1533	000861 - 08-03-2013 - 160	MILANO SERGIO	22,1353	40,739
1534	000361 - 04-03-2013 - 160	RONGONE SALVATORE	22,0449	54,9527
1535	000010 - 13-02-2013 - 160	TRIVISANO FRANCESCO PAOLO	22,0323	45,2596
1536	001065 - 09-03-2013 - 160	SPARANO ROSARIA	21,9982	34,1336
1537	000771 - 08-03-2013 - 160	DE PINTO GIANLUCA VITO	21,9866	36,1938
1538	000017 - 13-02-2013 - 160	CAVENAGHI ROBERTO	21,9682	36,7555
1539	000973 - 09-03-2013 - 160	ROBERTO VALERIA LEONARDA	21,9602	36,2665
1540	001187 - 10-03-2013 - 160	BENEDETTI FRANCESCO	21,9564	38,4377
1541	001722 - 11-03-2013 - 160	COLAZZO ANTONELLA	21,7842	45,3336
1542	001398 - 11-03-2013 - 160	SPAGNULO DORA	21,7247	35,8466
1543	001657 - 11-03-2013 - 160	DEL GIUDICE FABIA	21,7185	51,5144
1544	000971 - 09-03-2013 - 160	INFORZATO GIACOMO	21,6384	46,3747
1545	001742 - 12-03-2013 - 160	PARATO PAOLA	21,6144	48,1445
1546	001763 - 12-03-2013 - 160	OE MARINIS TIZIANA	21,5719	39,624
1547	000370 - 04-03-2013 - 160	BASILE MARIA GRAZIA	21,552	38,7171
1548	001416 - 11-03-2013 - 160	ARENA GIADA	21,5082	26,7481
1549	001828 - 12-03-2013 - 160	DE VINCENTI MARIA	21,4062	35,8185
1550	001803 - 12-03-2013 - 160	GENNARI ANNARITA	21,3981	41,339
1551	000686 - 07-03-2013 - 160	TASCO GABRIELLA	21,324	39,5637
1552	001198 - 10-03-2013 - 160	LUISI CLAUDIO	21,2781	38,0582
1553	000832 - 08-03-2013 - 160	CASAMASSIMA LEONARDO	21,2712	37,6541
1554	002009 - 12-03-2013 - 160	MORETTI MONICA	21,2544	41,6359
1555	000032 - 16-02-2013 - 160	SASSO MARIA ADDOLORATA	21,2517	33,9542
1556	001967 - 12-03-2013 - 160	CHIURI ANNARITA	21,2508	34,0952
1557	001824 - 12-03-2013 - 160	BACCARO CHRISTIAN MARIA	21,2349	41,1993
1558	001775 - 12-03-2013 - 160	DADDABBO DANIELA	21,2123	43,9144
1559	001619 - 11-03-2013 - 160	LASERRA SILVANA	21,1945	32,3582
1560	000951 - 09-03-2013 - 160	GALETTA SALVATORE	20,939	35,6377

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1561	001148 - 10-03-2013 - 160	ABBATECOLA NUNZIA	20,9158	43,6788
1562	001683 - 11-03-2013 - 160	TRONO PAOLA	20,7397	42,3747
1563	000968 - 09-03-2013 - 160	LOMBARDI ANTONELLA	20,7349	29,1103
1564	001786 - 12-03-2013 - 160	PANNIA GREGORIO	20,7123	44,1473
1565	000399 - 05-03-2013 - 160	NARDULLI MARIA	20,6945	36,9527
1566	001919 - 12-03-2013 - 160	MADONIA FRANCESCO	20,5321	45,8404
1567	001017 - 09-03-2013 - 160	CARROZZO MARIA ROSARIA	20,5066	56,4678
1568	002016 - 12-03-2013 - 160	GRIFA PIETRO	20,4151	37,8815
1569	001953 - 12-03-2013 - 160	AGRESTI EMILIA	20,2575	49,6596
1570	001568 - 11-03-2013 - 160	LAGHEZZA MARIA LUISA	20,236	36,8532
1571	001739 - 12-03-2013 - 160	DE RISI IVANA	20,2315	29,9022
1572	000485 - 06-03-2013 - 160	BASSO FLAVIO	20,1384	39,4815
1573	000170 - 27-02-2013 - 160	FIorentINO ANNA	20,0918	34,0165
1574	000663 - 07-03-2013 - 160	DI PAOLO ANGELINA	20,0455	36,4322
1575	001846 - 12-03-2013 - 160	FALCONE LUCIA, ANNA, MARIA	20,0305	47,3308
1576	001872 - 12-03-2013 - 160	D'AMELIO CATERINA	19,9863	51,6897
1577	001170 - 10-03-2013 - 160	PASTORELLI ANNAMARIA	19,8918	32,7323
1578	000019 - 14-02-2013 - 160	IORIO CAROLINA	19,8216	37,2322
1579	001339 - 11-03-2013 - 160	VINCI ALESSIO	19,7853	32,687
1580	001041 - 09-03-2013 - 160	PADOVANO MARGHERITA	19,6878	41,4459
1581	001268 - 10-03-2013 - 160	PESCUMA PAOLA MARIA	19,6874	32,0104
1582	000554 - 06-03-2013 - 160	GIANNANDREA ALMAGRAZIA	19,6089	39,3336
1583	000094 - 23-02-2013 - 160	DURANTE EMANUELA	19,6048	32,6007
1584	001408 - 11-03-2013 - 160	SERGI GIACOMO	19,5966	35,561
1585	001491 - 11-03-2013 - 160	SERIO AMBROGIO	19,5932	32,0103
1586	001445 - 11-03-2013 - 160	MARROCCO ANNA RITA	19,5548	38,1911
1587	001966 - 12-03-2013 - 160	GIGLIOTTI LINA	19,45	30,8871
1588	001181 - 10-03-2013 - 160	FIorentINO FRANCESCA MARIA	19,441	47,0021
1589	001817 - 12-03-2013 - 160	MARULLO CORRADO MARIA	19,4366	33,9993
1590	000913 - 08-03-2013 - 160	ROCCO MARGHERITA	19,4034	32,5636
1591	001479 - 11-03-2013 - 160	DE GIORGI GIOVANNI ANTONIO	19,363	33,7953
1592	002020 - 12-03-2013 - 160	SALVAGNO ANNA	19,3096	37,8842
1593	001924 - 12-03-2013 - 160	RESTA MARIA CLEMENTINA	19,1671	35,887
1594	001312 - 11-03-2013 - 160	MARZO PINA	19,0894	42,1308
1595	000259 - 02-03-2013 - 160	CAPPUCCI RITA	19,0431	31,9076
1596	001721 - 11-03-2013 - 160	MODAFFERI STEFANIA	19,0156	44,9322
1597	001927 - 12-03-2013 - 160	MENELAO CARMILIA	18,9829	33,7719
1598	000133 - 25-02-2013 - 160	LANZELLOTTI GAETANO	18,9616	31,8322
1599	001671 - 11-03-2013 - 160	TUDISCO GABRIELLA	18,8404	43,4705
1600	000959 - 09-03-2013 - 160	ANICETO LUCIA	18,7577	33,3322

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1601	000104 - 23-02-2013 - 160	SCORRANO PASQUALE	18,7459	38,7938
1602	001383 - 11-03-2013 - 160	MICCOLIS ANNA	18,6671	34,3062
1603	000534 - 08-03-2013 - 160	SCARAFINO MASSIMILIANO FRANCESCO	18,6158	37,4377
1604	001127 - 10-03-2013 - 160	ALICINO ENRICA	18,6014	29,9226
1605	001108 - 10-03-2013 - 160	CUNTO SABRINA	18,5712	33,5171
1606	000083 - 22-02-2013 - 160	MATERA ELIANA	18,5425	31,5337
1607	000918 - 08-03-2013 - 160	FANCIULLO DANIELE	18,4145	42,8568
1608	001241 - 10-03-2013 - 160	CASSANO MARIA GABRIELLA	18,3856	33,0705
1609	000380 - 04-03-2013 - 160	SANTORO MARIA	18,3082	35,2788
1610	000055 - 19-02-2013 - 160	DI LORENZO ALESSANDRO	18,25	40,9966
1611	001470 - 11-03-2013 - 160	D'ADDARIO CARMELA	18,1942	44,6897
1612	001477 - 11-03-2013 - 160	QUARTA MARINELLA	18,1082	35,161
1613	000566 - 08-03-2013 - 160	STOICO MARIA GIUSEPPINA	18,084	42,2514
1614	000801 - 08-03-2013 - 160	TRIDENTE CINZIA ANNA MARIA SOCCORSA	18,0682	34,3487
1615	001635 - 11-03-2013 - 160	PICA CHRISTIAN	17,8918	34,9829
1616	000803 - 08-03-2013 - 160	FERRARO ANNA MARIA	17,8829	33,6541
1617	000379 - 04-03-2013 - 160	MAGGIORE MARIA	17,8185	37,8623
1618	002021 - 12-03-2013 - 160	ROTOLO MARINA	17,8027	35,0075
1619	001777 - 12-03-2013 - 160	BINETTI FRANCESCO	17,713	36,3363
1620	001382 - 11-03-2013 - 160	BARNABA LUISA	17,7082	37,6075
1621	001753 - 12-03-2013 - 160	CACCAMO MARIAGRAZIA	17,6801	29,7461
1622	001913 - 12-03-2013 - 160	RUTIGLIANO GIOVANNI	17,6075	35,0103
1623	001797 - 12-03-2013 - 160	BIANCO ROSARIA	17,5808	38,0596
1624	000492 - 06-03-2013 - 160	PEDONE MARIA PAOLA	17,5684	35,7774
1625	000224 - 28-02-2013 - 160	LUPIA ADELE	17,5621	40,5829
1626	000681 - 07-03-2013 - 160	PETRUCCI SILVIA	17,5137	34,3445
1627	001295 - 11-03-2013 - 160	CORVINO ROSARIA MARIA	17,4729	36,8568
1628	001380 - 11-03-2013 - 160	TORRACO BERARDINO	17,4486	35,3445
1629	001346 - 11-03-2013 - 160	BITONTO DANIELA	17,4356	32,9719
1630	001143 - 10-03-2013 - 160	VILARDI EMMA	17,4224	27,6433
1631	000615 - 07-03-2013 - 160	LASALA RUGGERO	17,3942	30,583
1632	001969 - 12-03-2013 - 160	TALARICO GIUSEPPE	17,3622	34,1692
1633	001234 - 10-03-2013 - 160	DAMASCO MARY	17,3075	33,8432
1634	000701 - 07-03-2013 - 160	PULVIRENTI ROSANNA	17,2003	56,7199
1635	001686 - 11-03-2013 - 160	SEMERARO MAURIZIO ANTONIO	17,0976	41,5966
1636	000050 - 19-02-2013 - 160	VIOLANTE MICHELE	16,8993	39,7993
1637	000013 - 13-02-2013 - 160	RUGGIERO SALVATORE CARMINE	16,863	63,7008
1638	000165 - 26-02-2013 - 160	DI LEO MARIANGELA	16,8579	36,2623
1639	001242 - 10-03-2013 - 160	D'AMICO LUCIA	16,8178	29,094
1640	001581 - 11-03-2013 - 160	LOMURNO ANNAMARIA	16,8174	34,5728

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1641	000796 - 08-03-2013 - 160	GARGAGLIONE DANIELA	16,8027	34,3911
1642	001873 - 12-03-2013 - 160	ARGENTO GIUSEPPINA MARIA	16,7802	33,1542
1643	000592 - 06-03-2013 - 160	CANNONE SANTOLA	16,7548	57,8815
1644	002022 - 12-03-2013 - 160	RIZZUTO MARIA ANTONIETTA	16,7381	57,1938
1645	001130 - 10-03-2013 - 180	RUGGIERO CHIARA CATERINA	16,7068	28,8323
1646	001580 - 11-03-2013 - 160	CRUDO GIUSEPPINA	16,618	28,9648
1647	001606 - 11-03-2013 - 160	RAHO PAOLA	16,5486	33,8287
1648	001697 - 11-03-2013 - 160	MONTENEGRO MARIA	16,5116	36,9829
1649	000348 - 04-03-2013 - 160	MUSARÒ ROCCHETTA FORTUNATA	16,5065	40,4021
1650	001436 - 11-03-2013 - 180	ARGENTIERI MARIA PIA	16,5007	47,6498
1651	001627 - 11-03-2013 - 160	FRACCHIOLLA MARIAGIOVANNA	16,2809	34,5966
1652	001674 - 11-03-2013 - 160	RIZZO EMANUELA	16,2096	26,611
1653	001667 - 12-03-2013 - 160	MOLINARO ESTER	16,1829	32,3171
1654	001104 - 10-03-2013 - 160	LATERZA BENEDETTO	16,0257	34,8404
1655	000696 - 07-03-2013 - 160	TUCCI GIOVANNI	15,8952	32,213
1656	000962 - 09-03-2013 - 160	SPERTI VALENTINA	15,8349	33,0323
1657	000072 - 21-02-2013 - 160	PASCA ROSARIA RITA	15,8144	54,076
1658	001612 - 12-03-2013 - 160	LEGA GIOVANNA	15,7876	43,0089
1659	001750 - 12-03-2013 - 160	LAERA KATIA	15,65	30,1651
1660	000526 - 06-03-2013 - 160	RAO ROSA	15,5904	31,0692
1661	001964 - 12-03-2013 - 160	BARDI DIEGO	15,4822	39,95
1662	001751 - 12-03-2013 - 160	CICCARONE DANIELA	15,3818	33,5226
1663	000445 - 05-03-2013 - 160	CESARIO MARIAROSARIA	15,3627	32,4185
1664	001723 - 11-03-2013 - 160	AMORUSO VINCENZA	15,2635	38,2418
1665	000321 - 03-03-2013 - 160	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	15,2829	33,5199
1666	001855 - 12-03-2013 - 160	GUADALUPI DOMENICO	15,1808	35,1719
1667	000996 - 09-03-2013 - 160	FERRARI LUCA	15,1572	52,1144
1668	000157 - 26-02-2013 - 160	PAPPACENA GIANLUCA	15,1479	35,8596
1669	001007 - 09-03-2013 - 160	PALADINO LAURA	15,1384	35,2158
1670	000649 - 07-03-2013 - 160	ISCERI MARIA	15,0808	32,2979
1671	000742 - 07-03-2013 - 160	MATERA ROSSANA	14,8514	31,9145
1672	000877 - 08-03-2013 - 160	METRANGOLO STEFANIA	14,7853	36,8404
1673	000389 - 04-03-2013 - 160	CAPUTO MARIELLA	14,7062	34,7582
1674	001726 - 11-03-2013 - 160	BELLAVIA VALENTINA	14,6904	30,3692
1675	002032 - 12-03-2013 - 160	BRIENZA MARIA	14,6589	35,824
1676	001954 - 12-03-2013 - 160	DE CESARE TEOALESSANDRO	14,6555	36,4651
1677	001036 - 09-03-2013 - 160	MARASCIULO FELICE ANGELO	14,6363	29,6911
1678	000659 - 07-03-2013 - 160	RIPA ANTONIO	14,5531	50,6459
1679	000555 - 06-03-2013 - 160	GRECO VALENTINA	14,549	32,013
1680	000258 - 02-03-2013 - 160	SAVINO RAFFAELE	14,1781	42,3007

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1681	001033 - 09-03-2013 - 160	RIZZI OTTAVIA	14,1671	33,4212
1682	001538 - 11-03-2013 - 160	CAMPANELLA LAURA	14,1637	36,3089
1683	000240 - 01-03-2013 - 160	MONTRONE ELISABETTA	14,1322	34,9801
1684	001826 - 12-03-2013 - 160	NOCENTE ELOISE	14,1257	40,9473
1685	000272 - 02-03-2013 - 160	SCARPELLI ADA	14,0753	31,4281
1686	001290 - 10-03-2013 - 180	MARGARITO FRANCESCO	14,0589	31,0021
1687	000878 - 08-03-2013 - 160	POCI MARILISA	13,9795	37,6897
1688	001105 - 10-03-2013 - 160	SATURNO DENISE	13,9777	34,9089
1689	000641 - 07-03-2013 - 160	MAGAZZINO LUCIA	13,9486	32,2705
1690	000795 - 08-03-2013 - 160	D'AVERSA ALESSANDRA	13,9408	35,9336
1691	000774 - 08-03-2013 - 160	DE SANTIS DANIELA	13,7904	30,8296
1692	001274 - 10-03-2013 - 160	FRACCASCIA PATRIZIA	13,737	33,1089
1693	001652 - 11-03-2013 - 160	DEL VISCOVO CARMINE	13,5274	32,8049
1694	001621 - 11-03-2013 - 160	CAVALERA MARIANGELA	13,4164	34,8158
1695	000556 - 06-03-2013 - 160	GRANIERI EMANUELA	13,3744	28,9638
1696	001622 - 11-03-2013 - 160	GALATI GIUSEPPE	13,3181	28,4589
1697	001822 - 12-03-2013 - 160	D'ACCAVIO VIOLETTA	13,312	30,9282
1698	001971 - 12-03-2013 - 160	DE PALMA RAFFAELLA	13,2704	30,1473
1699	001636 - 11-03-2013 - 160	PALAZZO ROSA	13,162	34,1719
1700	000282 - 02-03-2013 - 160	PANICO ALESSANDRO	13,1392	33,876
1701	000353 - 04-03-2013 - 160	CARBONARA GIUSEPPE	13,1055	33,5199
1702	001535 - 11-03-2013 - 160	MANGHISI GIUSI	13,0956	34,4377
1703	000983 - 09-03-2013 - 160	TERLIZZI RAFFAELLA GIOVANNA PIA	13,0679	38,7719
1704	001146 - 10-03-2013 - 160	BASILE MARIA	12,9854	50,6349
1705	000297 - 03-03-2013 - 160	VENTURA MARIA	12,8637	32,4322
1706	001506 - 11-03-2013 - 160	LOLISCIO NICOLETTA	12,781	30,1253
1707	000356 - 04-03-2013 - 160	COSTA SALVATORE MARIA	12,6267	30,8433
1708	001756 - 12-03-2013 - 160	PANUNZIO VINCENZA LIDIA	12,6032	41,0322
1709	001922 - 12-03-2013 - 160	GRANATA NUNZIA	12,5089	32,9966
1710	000530 - 06-03-2013 - 160	RUSSO GIOVANNI ANTONIO	12,4288	53,7993
1711	001301 - 11-03-2013 - 160	FRAUDATARIO SALVATORE	12,4192	35,1664
1712	000924 - 09-03-2013 - 160	STARACE RITA	12,2733	45,2322
1713	000421 - 05-03-2013 - 160	DE PASCALIS AGNESE	12,1637	27,5145
1714	001005 - 09-03-2013 - 160	GENZANO ANTONELLA	12,0819	35,3308
1715	001424 - 11-03-2013 - 180	FORESTIERI MARIA JOSE'	12,0233	38,5993
1716	001771 - 12-03-2013 - 160	POLIMENO PETER	11,7137	36,1966
1717	001591 - 11-03-2013 - 160	PAOLETTA GIOVANNINA	11,6822	48,0349
1718	001733 - 11-03-2013 - 160	CASSIANO SANDRO	11,6582	31,0213
1719	000310 - 03-03-2013 - 160	MELINO LUCIA	11,5888	31,8789
1720	001689 - 11-03-2013 - 160	CAPRARO ANNA	11,563	33,1034

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1721	000855 - 08-03-2013 - 160	BASILE MARIANGELA	11,539	35,139
1722	002033 - 12-03-2013 - 160	CARBONE GIANDOMENICO	11,4895	31,3322
1723	001459 - 11-03-2013 - 160	PANARELLI ELVIRA	11,323	34,2788
1724	000261 - 02-03-2013 - 160	SBLANO VINCENZO	11,3055	34,1144
1725	002039 - 12-03-2013 - 160	MIELE PATRICIA	11,2514	38,4021
1726	000320 - 03-03-2013 - 160	TANGA UGO	11,2068	33,9664
1727	000268 - 02-03-2013 - 160	TOLENTINO MARIA ELENA	11,1781	28,5419
1728	001435 - 11-03-2013 - 160	DI BIASE ELVIRA	11,0771	29,7803
1729	001333 - 11-03-2013 - 160	SPIRITO ANTONIO	11,0295	31,0075
1730	001415 - 11-03-2013 - 160	PELUSO IPPAZIO ANTONIO	10,958	31,2715
1731	000737 - 07-03-2013 - 160	RIZZI SILVIA PIA	10,7682	33,2514
1732	000580 - 06-03-2013 - 160	AMOROSO ANTONELLA	10,7527	30,5556
1733	001359 - 11-03-2013 - 160	ROSITO ISABELLA	10,7014	40,7281
1734	001210 - 10-03-2013 - 160	BRUSCO ROBERTO	10,5142	54,2158
1735	002004 - 12-03-2013 - 160	QUARATO PIETRO	10,2616	31,5529
1736	000007 - 12-02-2013 - 160	DE MARTINO LUDOVICA	10,2555	28,6871
1737	001578 - 11-03-2013 - 160	CASUCCI ILENIA	10,2162	30,1856
1738	000984 - 09-03-2013 - 160	POTENZA MARCELLO	10,1842	37,6842
1739	001042 - 09-03-2013 - 160	NARDELLI VALERIA	10,0362	51,2295
1740	000113 - 24-02-2013 - 160	BRUNO ANTONELLA	10,0212	29,2118
1741	000377 - 04-03-2013 - 160	CARUSO FRANCESCA	9,9932	29,1144
1742	000292 - 03-03-2013 - 160	ROMANO MARIA CARMELA	9,9863	41,6705
1743	000814 - 08-03-2013 - 160	SPAGNOLO RAFFAELE	9,9767	27,361
1744	000023 - 14-02-2013 - 160	LORUSSO FRANCESCO	9,9573	33,9281
1745	001794 - 12-03-2013 - 160	PLANTAMURA GIOVANNI ANTONIO ONOFRIO	9,9521	50,7856
1746	001598 - 11-03-2013 - 160	INGLESE CARMELA	9,8952	33,8823
1747	000789 - 08-03-2013 - 160	D'AGOSTINO COSIMA MIRIAM	9,8658	30,2897
1748	001854 - 12-03-2013 - 160	REATO EVA	9,7469	35,887
1749	000266 - 02-03-2013 - 160	COLICCHIO ANTONIETTA	9,7349	26,3199
1750	000952 - 09-03-2013 - 160	DIODATI ANNARITA ANTONIA	9,687	36,0419
1751	000331 - 03-03-2013 - 160	SUMA GIUSEPPINA	9,5755	33,9089
1752	001395 - 11-03-2013 - 160	RUSSO MARIA LUCIA	9,5257	31,5419
1753	001107 - 10-03-2013 - 160	DINOI GABRIELLA LUISA	9,5123	26,6885
1754	000392 - 04-03-2013 - 160	BISCEGLIA GIUSEPPE	9,4753	29,0568
1755	001457 - 11-03-2013 - 160	FEDELE CLAUDIO	9,3428	36,6167
1756	001382 - 11-03-2013 - 160	BDRACCINO LUANA	9,2836	28,0048
1757	001942 - 12-03-2013 - 160	CASTALDO ASSUNTA	9,2171	39,6952
1758	000413 - 05-03-2013 - 160	BELFIORE DOMENICO	9,2052	34,6568
1759	002013 - 12-03-2013 - 160	TESTA MARIA	9,1589	36,9445
1760	001616 - 11-03-2013 - 160	MALVANI ROSSANA	9,0219	29,0185

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1761	000995 - 09-03-2013 - 160	ROTIROTI GIOVANNI	8,9144	26,7994
1762	000688 - 07-03-2013 - 160	LATTANZIO VALENTINA	8,9041	30,3555
1763	000718 - 07-03-2013 - 160	LUBELLI ROBERTA	8,6697	33,1306
1764	001923 - 12-03-2013 - 160	SIBILLANO MARIA ANTONIETTA	8,6781	28,7885
1765	000848 - 08-03-2013 - 160	FRANCO VINCENZO	8,5901	49,4705
1766	001820 - 12-03-2013 - 160	SANTACATERINA MARIA GRAZIA	8,5581	27,6742
1767	001370 - 11-03-2013 - 160	MARTINELLI ARCANGELA	8,5473	29,7118
1768	002036 - 12-03-2013 - 160	CUNETTA GIANLUCA	8,5432	36,0103
1769	000948 - 09-03-2013 - 160	CARUSO ANGELA	8,5346	34,3253
1770	001463 - 11-03-2013 - 160	IOLANDA PELUSO	8,49	32,5775
1771	001335 - 11-03-2013 - 160	VANGELI ROBERTA	8,489	26,7118
1772	001135 - 10-03-2013 - 160	CORRADO DAVIDE	8,4247	33,2486
1773	001060 - 09-03-2013 - 160	URBANO MARIA ROSARIA ERMINIA	8,4243	28,7185
1774	000178 - 27-02-2013 - 160	FANELLI DONATA	8,4021	36,2349
1775	001551 - 11-03-2013 - 160	TRAGNI ANNAROSA	8,3942	32,2568
1776	000627 - 07-03-2013 - 160	PACE IMMACOLATA	8,2062	34,8404
1777	000156 - 26-02-2013 - 160	MASTRINI LUCIANO	8,1568	32,3253
1778	001976 - 12-03-2013 - 160	LOGLISCI VALERIA	8,139	27,3281
1779	001682 - 11-03-2013 - 160	TAVRIDIS ARIS	8,1362	31,5583
1780	001198 - 10-03-2013 - 160	NUTRICATI AMEDEO	8,0846	52,4021
1781	001904 - 12-03-2013 - 160	D'AGOSTINO STEFANO	8,0562	34,1418
1782	000269 - 02-03-2013 - 160	NOBILE SALVATORE	8,0329	27,7912
1783	001664 - 12-03-2013 - 160	SBLENDORIO GEMMA	7,9164	39,0788
1784	000915 - 08-03-2013 - 160	GAMBARDELLA CRISTINA	7,7864	30,3281
1785	000651 - 07-03-2013 - 160	MARZANO UMBERTO	7,7777	28,0377
1786	001341 - 11-03-2013 - 160	COLUCCI GIULIO	7,6719	27,8022
1787	001496 - 11-03-2013 - 160	DI MAURO ELENA EMANUELA	7,5486	39,6514
1788	001393 - 11-03-2013 - 160	POTENZA ANTONIO	7,5144	47,1116
1789	000997 - 09-03-2013 - 160	GALLONE MARIAPAOLA	7,4202	28,9811
1790	001749 - 12-03-2013 - 160	SPENNATO STEFANIA	7,4186	26,2377
1791	001179 - 10-03-2013 - 160	SANROCCO ANGELA	7,37	29,6487
1792	001363 - 11-03-2013 - 160	FANIA MILENA	7,05	25,5857
1793	001735 - 11-03-2013 - 160	ROCHIRA CHIARA	6,8897	28,1719
* 1794	000671 - 07-03-2013 - 160	TORRANO VALERIA	6,8	28,8816
* 1795	001262 - 10-03-2013 - 160	FARES ADALISA	6,8	31,0075
1796	000669 - 08-03-2013 - 160	MANCARELLA PATRIZIA	6,563	45,7884
1797	001558 - 11-03-2013 - 160	MORELLI BENEDETTO	6,45	44,183
1798	000992 - 09-03-2013 - 160	RUSSO FILOMENA	6,4462	27,6651
1799	001431 - 11-03-2013 - 160	MERAFINA ANTONIO MICHELE	6,4322	28,1473
1800	000781 - 08-03-2013 - 160	RAGUSO MARIA LUCIA	6,4086	28,3747

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1801	001334 - 11-03-2013 - 160	MINICHILLO MARIA	6,3103	27,9227
1802	000182 - 27-02-2013 - 160	COLUCCI DOMENICO	6,2097	35,8432
1803	001658 - 11-03-2013 - 160	MUTIDIERI ELISABETTA	6,1247	26,7118
1804	001681 - 11-03-2013 - 160	RAUSEO VITTORIA	6,1096	31,1774
1805	001807 - 12-03-2013 - 160	COSCARELLI LAURA	8,1034	29,3582
1806	001631 - 11-03-2013 - 160	VITELLA CATERINA	6,0493	39,1938
1807	000837 - 08-03-2013 - 160	DE CANDIA MARTA ELEONORA	5,8712	29,7364
1808	000006 - 12-02-2013 - 160	UNGARO GABRIELLA	5,8706	30,5118
1809	001899 - 12-03-2013 - 160	ERARID BOCCAFURNI GREGDRIO LEONARDD	5,85	42,7693
1810	000135 - 25-02-2013 - 160	DELLISANTI RITA	5,8346	32,5392
1811	000163 - 26-02-2013 - 160	VELLA FORTUNATO	5,7034	31,6679
1812	000804 - 08-03-2013 - 160	D'AGOSTINO ROSA	5,6541	27,1007
1813	001347 - 11-03-2013 - 160	SPERA CHIARA	5,6353	29,5255
1814	001779 - 12-03-2013 - 160	D'ORIO STEFANIA IOLANDA	5,5829	33,5062
1815	001064 - 09-03-2013 - 160	ANTONUCCI ANTONIA	5,5767	28,1829
1816	001624 - 11-03-2013 - 160	MINISCHETTI MARIANNA	5,5	28,076
1817	001193 - 10-03-2013 - 160	TORINO VANESSA	5,45	28,3911
1818	001704 - 11-03-2013 - 160	SASSO VINCENZA	5,3966	49,9007
1819	002003 - 12-03-2013 - 160	CROPANESE RAFFAELLA	5,3712	33,2897
1820	001521 - 11-03-2013 - 160	STELLUTO VALENTINA	5,34	29,9172
1821	001981 - 12-03-2013 - 160	TUNNO SILVIA	5,3161	28,5145
1822	001932 - 12-03-2013 - 160	DE SOLDA FRANCESCO	5,2342	32,6844
1823	001585 - 11-03-2013 - 160	BOVE ANGELA	5,1851	34,9719
* 1824	001291 - 10-03-2013 - 160	NOTARANGELO NICOLA	5,15	30,8688
* 1825	001796 - 12-03-2013 - 160	PETRELLI DOMENICA	5,15	32,3884
* 1826	001789 - 12-03-2013 - 160	RUSSO ALESSANDRO	5,1	25,4144
* 1827	000576 - 06-03-2013 - 160	MARINETTI BIANCA	5,1	26,5652
* 1828	000672 - 07-03-2013 - 160	COCCA ENZA GABRIELLA PIA	5,1	54,3719
* 1829	000215 - 28-02-2013 - 160	GRAMAGLIA GINA FRANCA	5,1	62,2842
1830	000734 - 07-03-2013 - 160	AMATO MARIANA	5,05	28,6898
1831	001838 - 12-03-2013 - 160	CAPUTI DANIELE	5,01	30,9446
* 1832	000250 - 01-03-2013 - 160	BELLIND ONOFRID	5	27,8857
* 1833	000267 - 02-03-2013 - 160	PANICO CLAUDIA	5	40,413
1834	000981 - 09-03-2013 - 160	TORSELLO GIOVANNI FRANCESCO	4,9815	32,0815
1835	001816 - 12-03-2013 - 160	PROSCIA IRENE	4,6	24,3171
1836	001140 - 10-03-2013 - 160	FILARETI ELENA TERESA	4,5308	33,287
1837	000813 - 08-03-2013 - 160	DELLA ROSA GIULIA	4,5	29,1199
1838	001018 - 09-03-2013 - 160	MAURO ILARIA	4,3463	42,5048
1839	001696 - 11-03-2013 - 160	TARULLO DOMENICA PAOLA	4,15	32,5803
1840	001502 - 11-03-2013 - 160	AUGELLI MARIANNA	4,14	34,7226

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1841	000891 - 08-03-2013 - 160	LIBERTI MARIA	4,117	30,2514
1842	001944 - 12-03-2013 - 160	DI GENNARO FEDERICA	4,11	29,0322
1843	002038 - 12-03-2013 - 160	CENTOLA MARIA ANTONIETTA	3,9911	61,7629
1844	001384 - 11-03-2013 - 160	KWOLEK ANNA MONIKA	3,9562	30,8844
* 1845	001859 - 12-03-2013 - 180	MORABITO ANNUNZIATO	3,9	26,2705
* 1846	000603 - 07-03-2013 - 160	PAPARELLA ROCCO	3,9	30,8624
1847	001364 - 11-03-2013 - 160	PLACENTINO FILIPPO	3,7733	29,7666
1848	000081 - 22-02-2013 - 160	BURDO ANNA MARIA	3,7685	26,2623
1849	001417 - 11-03-2013 - 160	MASSARO FRANCESCO	3,75	33,9253
1850	000201 - 26-02-2013 - 160	PASCALE NADIA	3,7305	31,857
1851	001664 - 11-03-2013 - 160	GARGANESE ANTONIA	3,7212	29,8816
1852	002031 - 12-03-2013 - 160	VITRANI MARIATERESA	3,6	37,5171
* 1853	001889 - 12-03-2013 - 160	GIANNOTTA VINCENZO	3,55	26,9938
* 1854	001433 - 11-03-2013 - 160	DE GENNARO FRANCESCA	3,55	27,0651
1855	001870 - 12-03-2013 - 160	GUGLIELMI MARIANGELA	3,5	29,8542
1856	000179 - 27-02-2013 - 160	LAMEDICA MICHELA	3,46	26,0842
1857	000834 - 08-03-2013 - 160	NATALE PATRIZIA	3,41	26,3116
* 1858	001455 - 11-03-2013 - 160	GERARDI CHIARA	3,4	27,5816
* 1859	001203 - 10-03-2013 - 160	RIZZO VELIA	3,4	37,0103
1860	001643 - 12-03-2013 - 160	LOSURDO GIUSEPPINA	3,35	26,6131
* 1861	001411 - 11-03-2013 - 160	DE PASCALIS GABRIELLA	3,3	26,6159
* 1862	001531 - 11-03-2013 - 160	FEDELE FRANCESCA	3,3	27,5967
1863	000075 - 21-02-2013 - 160	FERRERI FEDERICA	3,15	28,5145
1864	001834 - 12-03-2013 - 180	MONTAPERTO FRANCESCO	3,1	29,4295
1865	000998 - 09-03-2013 - 150	LIANTONIO MARY	3,0195	27,4761
1866	000828 - 08-03-2013 - 160	ERRIQUEZ ROBERTA	3	25,6159
1867	001934 - 12-03-2013 - 100	MERCURIO MARIA MARZIA	2,95	40,9555
* 1868	001887 - 12-03-2013 - 160	ANGELELLI MARIACRISTINA	2,8	26,7912
* 1869	002026 - 12-03-2013 - 160	GIORDANO FRANCESCO PAOLO	2,8	42,9664
1870	001385 - 11-03-2013 - 160	LORUSSO AGATA	2,75	24,7309
* 1871	001918 - 12-03-2013 - 160	CINQUE MARIA ANNA	2,7	33,5308
* 1872	001620 - 11-03-2013 - 160	SALCUNI ELISABETTA	2,7	34,3363
* 1873	001709 - 11-03-2013 - 160	D'ALBA MARTINA	2,5	27,2212
* 1874	001758 - 12-03-2013 - 160	LDMUSCIO GRAZIA	2,5	28,5803
* 1875	002005 - 12-03-2013 - 160	SPINIELLO SAMANTA MARIA IMMACOLATA	2,5	31,2815
1876	001936 - 12-03-2013 - 160	LETIZIA PAOLO	2,386	30,4775
1877	001365 - 11-03-2013 - 160	CAIRO GIOVANNA	2,35	36,6185
* 1878	000684 - 07-03-2013 - 160	ANDRISANI MARTINA	2,3	25,1363
* 1879	000645 - 07-03-2013 - 160	MORDA' MJRIAM	2,3	26,5282
* 1880	000438 - 05-03-2013 - 160	LUCCITTI VITTORIO	2,3	45,4117

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1881	001819 - 12-03-2013 - 160	CALABRESE EMILIO	2,1421	32,0322
* 1882	001354 - 11-03-2013 - 160	CORRADO MARILENA	2,1	32,1034
* 1883	001655 - 11-03-2013 - 160	MELE GABRIELLA MARTINA	2,1	48,3664
* 1884	000528 - 06-03-2013 - 160	SIMEONE ANTONIO	1,95	26,4349
* 1885	000533 - 06-03-2013 - 160	ARGENTO DAVIDE	1,95	27,4459
* 1886	000921 - 08-03-2013 - 160	GABRIELI FRANCESCO	1,95	36,761
* 1887	000132 - 25-02-2013 - 160	MONTILLI MARIA CONCETTA	1,95	45,2815
* 1888	001910 - 12-03-2013 - 160	GARELLO ELISA	1,9	24,3829
* 1889	000858 - 08-03-2013 - 160	FEDELE MARIA TERESA MARIANNA	1,9	30,1966
* 1890	001114 - 10-03-2013 - 160	PASTORE RUGGIERO	1,9	35,3253
1891	001917 - 12-03-2013 - 160	CALABRESE VANESSA	1,887	31,4541
* 1892	000162 - 26-02-2013 - 160	GALLO ANNA	1,7	27,6515
* 1893	001977 - 12-03-2013 - 160	DAVILIO SILVIA	1,7	28,413
* 1894	001785 - 12-03-2013 - 160	CRISOSTOMO MARIANGELA	1,5	30,9474
* 1895	000192 - 27-02-2013 - 160	GIAMPIETRO CARMELA	1,5	37,5473
* 1896	000772 - 08-03-2013 - 160	ROLLO VITA MARCELLA	1,5	62,1966
1897	001552 - 11-03-2013 - 160	ZIZZI GIUSEPPE	1,35	39,7747
* 1898	001103 - 10-03-2013 - 160	CONTE RAFFAELLA	1,3	29,7392
* 1899	001452 - 11-03-2013 - 160	FIORITO SALVATORE	1,3	36,1569
1900	000897 - 08-03-2013 - 160	TARANTINI SANDRA	1,15	28,2103
* 1901	000355 - 04-03-2013 - 160	GRECO NUNZIA	1,1	27,2733
* 1902	000343 - 04-03-2013 - 160	MANGÉ MARICA	1,1	27,9611
* 1903	000540 - 06-03-2013 - 160	LOMBARDI LUCIA	1,1	39,3966
1904	000093 - 23-02-2013 - 160	ACCOTO GIUSEPPE ANDREA	1,05	56,5473
1905	001012 - 09-03-2013 - 160	D'AMORE MARIA	1	44,4103
* 1906	001443 - 11-03-2013 - 160	FABIOLA BRIGANTE	0,9	28,1418
* 1907	001972 - 12-03-2013 - 160	FELLINE ELENA	0,9	29,0842
* 1908	001468 - 11-03-2013 - 160	ROMIO ANDREA	0,75	28,2651
* 1909	000005 - 12-02-2013 - 160	BRECCIA ANTONIO	0,75	41,3062
* 1910	001884 - 12-03-2013 - 160	COSI' MARIA ROSARIA	0,75	58,4322
1911	000550 - 06-03-2013 - 160	CORDONE VINCENZO GIUSEPPE PIO	0,7	26,0623
1912	000431 - 05-03-2013 - 160	SANSONNA GIUSEPPE	0,56	33,6541
* 1913	000793 - 08-03-2013 - 160	BELTRANO LAURA	0,5	26,1938
* 1914	000209 - 28-02-2013 - 160	MELUSO PASQUALE	0,5	35,5089
* 1915	000059 - 20-02-2013 - 160	STANCO MICHELARCANGELO	0,5	56,7829
* 1916	000518 - 06-03-2013 - 160	TREMATERRA FRANCESCO	0,3	27,8652
* 1917	001450 - 11-03-2013 - 160	MANFREDI GIUSI, DOROTEA	0,3	34,8468
* 1918	000806 - 06-03-2013 - 160	FORNARO JENNY	0,1	26,2103
* 1919	001406 - 11-03-2013 - 160	COMANZD DALILA FRANCESCA	0,1	28,5392
* 1920	000247 - 01-03-2013 - 160	BERARDINELLI PADLA	0,1	26,7118

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 1921	000823 - 08-03-2013 - 160	TAMBURRINO CLELIA	0,1	45,5555
* 1922	000101 - 23-02-2013 - 160	FANELLI CECILIA ANNA MARIA	0,1	53,413
* 1923	001630 - 11-03-2013 - 160	SOMMA VERONICA	0,05	28,1801
* 1924	001549 - 11-03-2013 - 160	CASIERI MARIA ROSARIA	0,05	30,2823
* 1925	001449 - 11-03-2013 - 160	SCOPELLITI MAGDA	0,05	33,9582
* 1926	001557 - 11-03-2013 - 160	MEZZAPESA DONATO	0,05	49,9445
1927	001353 - 11-03-2013 - 160	IGNATTI ANDREA	0,04	37,9719
1928	000727 - 07-03-2013 - 160	CORNACCHIA PAOLO	0,01	29,4267
* 1929	002012 - 12-03-2013 - 160	PEZZINO GIUSEPPE	0	31,0158
* 1930	001801 - 12-03-2013 - 160	CANTATORE ANTONIO	0	31,72
* 1931	001550 - 11-03-2013 - 160	GUERRIERI ANNA MARIA	0	32,5474
* 1932	001965 - 12-03-2013 - 160	ZAMPARESE SALVATORE	0	34,8165
* 1933	001906 - 12-03-2013 - 160	D'AUGELLI AUGUSTA	0	35,0705
* 1934	002001 - 12-03-2013 - 160	DANZA VINCENZO DANILO	0	35,887
* 1935	001640 - 11-03-2013 - 160	CARLONE SANTINA	0	36,6459
* 1936	001903 - 12-03-2013 - 160	CASTAGNINO DANIELE	0	36,1171
* 1937	001095 - 09-03-2013 - 160	DI NUNZIO LUIGI MARIO	0	48,3116
* 1938	001593 - 11-03-2013 - 160	SPAGNOLO LAURA RITA	0	49,3261
* 1939	000041 - 18-02-2013 - 160	LIGUORI MARIA ANTONIETTA	0	57,6158
* 1940	001615 - 11-03-2013 - 160	ROMANO EMILIA	0	58,3144
* 1941	000265 - 02-03-2013 - 160	DI GENIO TERESA	0	60,1363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 marzo 2014, n. 94

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013.

Il giorno 31 marzo 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di

giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di

correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicita sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 14/11/2008, ha affidato alla società "in house" Innovapuglia s.p.a la funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del reg. n. 9/2008, nell'attuazione del Titolo III "Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI". Con deliberazione n. 751 del 07/05/2009 è stato approvato un primo schema di convenzione tra Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per disciplinare la fornitura di servizi e prestazioni nell'attuazione di progetti ed interventi previsti dalle politiche di sviluppo della Regione Puglia. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30/06/2009. Successivamente è emersa l'esigenza di definire specifiche modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per le specifiche attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nell'ambito di attuazione del P.O. FESR 2007-2013. Con deliberazione n. 2208 del 04/10/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione, sottoscritta in 10/10/2011 rep. 013227.

La Convenzione sottoscritta prevede nella scheda di attività Codice INP001/2011 la funzione di Organismo Intermedio, tra l'altro, anche per l'azione 1.1.2.

Considerato che:

La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata D.G.R 749/09

e s.m.i. prevede l'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI". L'Azione sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie di aiuti previsti per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi per l'innovazione e messa a disposizione di personale altamente qualificato, sono quelle definite dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUCE L. 214/3 del 09/08/2008. Le Tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i. ultime integrazioni apportate con il Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

L'Azione comprende i seguenti interventi: Attività di ricerca industriale - Attività di sviluppo sperimentale - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - iniziative per la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale rivenienti da progetti di ricerca e sviluppo- acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle PMI - Acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle PMI - Messa a disposizione di personale altamente qualificato nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI.

In attuazione del Programma Pluriennale dell'Asse I, D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 ed in conformità al reg. Reg. n. 4 del 24 marzo 2011, è stato predisposto l'Avviso **"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"**. **Prima pubblicazione con A.D. n. 37 del 02/04/2012 (BURP n. 57 del 19/04/21).**

Per il succitato Avviso è stato richiesto con nota prot. n. A00_144 - 0000053 del 23/01/2012 il parere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R n. 886/2008 alla Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 che lo ha espresso con la nota prot. A00_082-782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot.

A00_144-0000131 del 01/02/2012, proponendo alcune integrazioni, accolte nel presente Avviso.

Con nota prot. A00_144-0000054 del 23/01/2012 è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 886/2008, che ha dato riscontro con nota prot. A00_089-953 del 30/01/2012, formulando delle proposte di integrazione all'Avviso e proposto una scheda questionario ai fini del monitoraggio ambientale, da inserire nella modulistica, proposte accolte nel presente Avviso.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 144-37 del 02/04/2012 avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI".

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Diri-

genziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012);

Visto l'A.D. n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria;

Visto l'A.D. n. 95 del 15/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva. Tale approvazione è afferente le candidature pervenute a partire dalle ore 15.00 del 23/07/2012 alle ore 15.00 del g. 24/09/2012.

Visto l'A.D. n. 144/141 del 04/06/2013 (BURP n. 81 del 13/06/2013) avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. 144/333 del 08/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. **144/164 del 24/06/2013** avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI**". **(BURP n. 92 del 04/07/2013) Bando denominato anche Passepartout Smart Puglia**. L'impegno di spesa è stato adottato per l'importo di **€ 6.000.000,00** di cui € 5.100.000,00 sul cap. di spesa (UE -Stato) n. 1151010 impegno n. 2 del 26/06/2013 e l'importo di € 900.000,00 imp. n. 1 del 28/06/2013. Il Bando è stato pubblicato sul BURP n. 92 del 04/07/2013.

Con nota prot. AOO_144 - 0002493 del 25/09/2013 con n. 4 allegati, questo Servizio ha provveduto a trasmettere a Innovapuglia spa l'elenco delle domande pervenute per posta elettronica certificata (PEC) dalle ore **15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013**, autorizzando Innovapuglia ad avviare l'istruttoria delle candidature, accedendo ai sistemi informatici " Sistema Puglia" e al sistema di archiviazione della documentazione " Diogene";

Visto l'art. 4 del Bando che prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie per Linee di Finanziamento: Linea A "Candidature coerenti con il Piano di sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi" Linea B "Candidature presentate da imprese che operano nei settori della moda" Linea C " Candidature presentate da imprese che operano nei settori del Design - Linea D "Altri settori";

Visto l'art. 10 del bando che disciplina la modalità di valutazione dei progetti, indicando tra l'altro i criteri e i punteggi per ogni tipologia di servizio.

Il Direttore della Divisione CAT di Innovapuglia spa ha trasmesso la nota prot. 00003-57D751-3 del 13/11/2013, con allegata la documentazione relativa al procedimento di valutazione tecnica economica e di merito delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144 - 0003636 del 16/12/2013, presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale 144/164 del 24/06/2013, Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI";

Visto l'A.D. n. 144/512 del 20/12/2013 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013". (BURP n. 171 del 24/12/2013). Le Candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad € **2.251.868,75** a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad € **3.892.681,25**

Vista la decisione della Commissione Europea C (2013) 7178 del 25 ottobre 2013, con la quale, gli strumenti agevolativi previsti per l'attuale ciclo di programmazione in scadenza al 31/12/2013 sono stati prorogati in regime transitorio al 30/06/2014;

Successivamente all'approvazione della graduatoria provvisoria sono state inviate singole note, ai soggetti proponenti, di informazione sull'esito della propria candidatura. N. 5 imprese hanno presentato ricorso gerarchico entro 30 gg. dalla notifica dell'esito, volti ad ottenere una revisione della valutazione. Le imprese ricorrenti sono le seguenti:

- VPF s.r.l - Codice pratica: N2RTI56, acquisito al prot. AOO_144-849 del 21/02/2014 riscontrata con nota prot. AOO_144-1960 del 25/03/2014;
- D'Ambruoso Francesco s.r.l - Codice pratica: ONX7XT3, acquisito al prot. AOO144-851 del 21/02/2014, riscontrata con nota prot. AOO_144-AOO-1957 del 25/03/2014;
- Terra d'Otranto s.r.l - Codice pratica: J82OTO8, acquisito al prot. AOO_144-863 del 21/02/2014, riscontrata con nota prot. AOO_144-1958- del 25/03/2014;
- Diamec Technology s.r.l - Codice pratica: BFAU837, acquisito al prot. AOO_144-1693 del 06/03/2014, riscontrata con nota prot. AOO_144-1955 del 25/03/2014;;
- F.lli D'Ancona s.r.l - Codice pratica: S30I053, acquisito al prot. AOO_144-1755 del 11/03/2014, riscontrata con nota prot. AOO_144-1961 del 25/03/2014;
- Tutti i ricorsi sono stati trasmessi al Direttore Divisione CAT di Innovapuglia s.p.a al fine della valu-

tazione (nota prot. AOO_144-1108 del 25/02/2014 e mail del 06/03/2014- mail del 10/03/2014);

- Il Direttore della Divisione CAT di Innovapuglia ha trasmesso a questo Servizio l'esito della valutazione dei suddetti ricorsi gerarchici con nota prot. N. 00002-57D751-3 del 17/03/2014, acquisita agli atti con prot. N. AOO_144-0001907 del 19/03/2014, con allegato il verbale n. 21 del 11/03/2014, le schede di Valutazione, la tabella delle Valutazioni economiche, la tabella di dettaglio dei punteggi, le graduatorie definitive per Linee di finanziamento e Tipologie di Investimento.

Con specifiche note è stato comunicato l'esito ad ogni ricorrente.

Le candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad € **2.263.835,00** a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad € **3.912.625,00**, che trova copertura con l'impegno assunto con A.D. n. **144/164 del 24/06/2013**.

Ritenuto di procedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria e delle graduatorie definitive, effettuata da Innovapuglia spa relativa alle istanze di agevolazioni presentate ai sensi dell'A.D. 144/164 del 24/06/2013 (BURP n. 92 del 04/07/2013) dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013;

Vista e condivisa la relazione (REL 2014/11 del 31/03/2014 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio, relativa alle istanze di agevolazioni presentate a valere sul Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" A.D. 144/164 del 24/06/2013 (BURP. N. 92 del 04/07/2013), Fase I domande pervenute a partire dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013, così come sintetizzate nell'allegato **A**, parte integrante del presente provvedimento;
- Di approvare la graduatoria definitiva come di seguito indicato:
 Progetti ammessi alle agevolazioni
 Linea di finanziamento A "Candidature coerenti con il Piano di sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi"
 Tipologia di servizio 1 "Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto" allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
 Tipologia di servizio 2 "Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo" allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;
 Tipologia del servizio 3 "Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)" allegato 3, parte integrante del presente provvedimento;
 Tipologia servizio 4 "Servizi di gestione della proprietà intellettuale" allegato 4, parte integrante del presente provvedimento;
 Tipologia servizio 5 "Servizi di gestione della proprietà intellettuale" allegato 5 parte integrante del presente provvedimento;
 Tipologia servizio 6 " Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica "allegato 6 parte integrante del presente provvedimento;
 Linea di finanziamento D " Altri settori"
 Tipologia di servizio 1 "Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto "

allegato 7 parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 2 "Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo" allegato 8, parte integrante del presente provvedimento,

Tipologia del servizio 3 "Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test) allegato 9, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 4 "Servizi di gestione della proprietà intellettuale" allegato 10, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 5 "Servizi di gestione della proprietà intellettuale" allegato 11 parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 6 " Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica "allegato 12 parte integrante del presente provvedimento;

Progetti non ammessi alle agevolazioni con la motivazione " Tecnicamente insufficiente"

Linea di finanziamento A

Tipologia di servizio **1, allegato 13** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **2, allegato 14** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **3, allegato 15** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **4, allegato 16** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **5, allegato 17** parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento D " Altri settori"

Tipologia di servizio **1, allegato 18** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **3, allegato 19** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **5, allegato 20** parte integrante del presente provvedimento

- Di provvedere con successivi provvedimenti all'adozione degli atti di concessione provvisorie delle agevolazioni;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Segretariato della Giunta Regionale;
- all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE ENTRO LE 15:00 DEL 05/09/2013 - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE - VERSIONE DEFINITIVA - 11/03/2013

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - 4PFSHV4 del 31/07/2013 14.32 - Agritest S.r.l.							11.100,00	11.100,00	60%	6.660,00	6.660,00
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	10,00	-----	-----	35,0	11.100,00	11.100,00			
A - 4OM0MV4 del 04/09/2013 10.45 - Agronomia S.r.l.							198.000,00	---	50%	99.000,00	---
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	5,00	5,00	2,50	10,00	10,00	0,0	89.000,00	---			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	2,50	10,00	-----	-----	0,0	66.000,00	---			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	2,50	2,50	2,50	-----	-----	0,0	43.000,00	---			
A - D6V6BN2 del 04/09/2013 10.40 - Agronomia società consortile agricola a responsabilità limit							198.000,00	198.000,00	50%	99.000,00	99.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	15,00	10,00	10,00	50,0	46.000,00	46.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	15,00	10,00	10,00	50,0	84.000,00	84.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	10,00	10,00	-----	-----	25,0	68.000,00	68.000,00			
D - U54CQY1 del 05/09/2013 08.21 - Areta S.r.l.							27.500,00	21.500,00	60%	16.500,00	12.900,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	2,50	2,50	0,00	10,00	0,0	6.000,00	---			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	50,0	13.700,00	13.700,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	10,00	10,00	-----	-----	25,0	7.800,00	7.800,00			
A - MRCVWX7 del 04/09/2013 18.53 - AS Service S.r.l.							169.900,00	169.900,00	60%	101.940,00	101.940,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	20,00	70,0	40.400,00	40.400,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	65,0	79.700,00	79.700,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	-----	-----	35,0	49.800,00	49.800,00			
A - NRPNGM5 del 04/09/2013 12.53 - Blackshape S.p.a.							125.000,00	125.000,00	60%	75.000,00	75.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	65,0	80.000,00	80.000,00			
D - EEX5QQ6 del 05/09/2013 09.57 - C.T.F. S.r.l.							51.500,00	51.500,00	60%	30.900,00	30.900,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	10,00	20,00	55,0	51.500,00	51.500,00			
D - ATE5H61 del 05/09/2013 11.43 - Carni e affini S.r.l.							166.000,00	166.000,00	50%	83.000,00	83.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	98.000,00	98.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	-----	-----	35,0	68.000,00	68.000,00			

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE ENTRO LE 15:00 DEL 05/09/2013 - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE - VERSIONE DEFINITIVA - 11/03/2013

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - ZWPWEV3 del 04/09/2013 20.24 - Certipass S.r.l.							113.000,00	113.000,00	60%	67.800,00	67.800,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	28.000,00	28.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	55.000,00	55.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	10,00	20,00	-----	-----	35,0	30.000,00	30.000,00			
D - BAE9L14 del 05/09/2013 13.40 - Chimica Dr. Fr. D'Agostino S.p.a.							25.000,00	20.700,00	50%	12.500,00	10.350,00
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	15,00	2,50	-----	-----	27,5	25.000,00	20.700,00			
A - UBT08H1 del 04/09/2013 10.51 - Custodia S.r.l.							154.000,00	-----	60%	92.400,00	-----
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	27.000,00	-----			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	57.000,00	-----			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	0,00	0,00	-----	-----	0,0	33.000,00	-----			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	0,00	0,00	0,00	-----	-----	0,0	37.000,00	-----			
D - ONX7X3 del 05/09/2013 10.31 - D'Ambruoso Francesco S.r.l. - Società unipersonale							50.000,00	40.000,00	50%	25.000,00	20.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	10,00	20,00	55,0	50.000,00	40.000,00			
D - D6UJ8J9 del 05/09/2013 13.07 - Diagnostic Engineering Solutions S.r.l.							44.000,00	15.000,00	60%	26.400,00	9.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	2,50	20,00	0,00	0,0	15.000,00	-----			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	0,00	50,0	15.000,00	15.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	2,50	2,50	-----	-----	0,0	14.000,00	-----			
A - BFAU837 del 04/09/2013 20.24 - Diamec Technology S.r.l.							210.000,00	155.000,00	60%	126.000,00	93.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	2,50	2,50	20,00	20,00	55,0	40.000,00	22.500,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	5,00	10,00	10,00	10,00	55,0	75.000,00	62.500,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	30,0	35.000,00	35.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	20,00	-----	-----	40,0	20.000,00	20.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	25.000,00	-----			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	10,00	10,00	-----	-----	30,0	15.000,00	15.000,00			
A - TKMHJ2 del 04/09/2013 21.54 - E.Ratio S.r.l.							28.000,00	28.000,00	60%	16.800,00	16.800,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	10,00	20,00	10,00	70,0	13.000,00	13.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	50,0	15.000,00	15.000,00			

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE ENTRO LE 15:00 DEL 05/09/2013 - VALUTAZIONI TECNICHE ECONOMICHE - VERSIONE DEFINITIVA - 11/03/2013

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - WKORPF1 del 04/09/2013 15.31 - Eiettronika S.r.l.							149.700,00	126.700,00	50%	74.850,00	63.350,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	10,00	20,00	20,00	80,0	89.500,00	74.500,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	2,50	20,00	-----	-----	32,5	60.200,00	52.200,00			
D - 33NZUV8 del 05/09/2013 11.59 - EMI S.r.l.							199.000,00	164.000,00	60%	119.400,00	98.400,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	75,0	25.000,00	25.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	75,0	55.000,00	55.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	34.000,00	34.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	85.000,00	50.000,00			
A - URHMND1 del 03/09/2013 17.18 - Energenia S.a.s. di Laruccia Anna Patrizia & C.							116.200,00	105.500,00	60%	69.720,00	63.300,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	75,0	72.700,00	62.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	30,0	43.500,00	43.500,00			
A - PASHG08 del 04/09/2013 16.34 - Eusoft S.r.l.							41.000,00	41.000,00	60%	24.600,00	24.600,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	65,0	41.000,00	41.000,00			
D - S30I053 del 05/09/2013 09.32 - F.Ili D'Ancona S.r.l.							39.600,00	33.975,00	60%	23.760,00	20.385,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	10,00	10,00	0,00	50,0	39.600,00	33.975,00			
D - NNJ5B17 del 05/09/2013 10.21 - F.Ili Perrotta S.n.c.							116.650,00	116.650,00	60%	69.990,00	69.990,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	20,00	70,0	26.000,00	26.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	36.000,00	36.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	44.650,00	44.650,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	10.000,00	10.000,00			
D - CZ4C1D1 del 03/09/2013 12.23 - Farmalabor S.r.l.							130.000,00	130.000,00	60%	78.000,00	78.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	50.000,00	50.000,00			
D - CIGC3U1 del 04/09/2013 20.39 - Forprogest S.p.a.							113.000,00	113.000,00	60%	67.800,00	67.800,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	50,0	25.000,00	25.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	50,0	58.000,00	58.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	30,0	30.000,00	30.000,00			

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE ENTRO LE 15/09/2013 - VALUTAZIONI TECNICHE ECONOMICHE - VERSIONE DEFINITIVA - 11/03/2013

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - V9KOL02 del 04/09/2013 17.34 - Grifo Multimedia S.r.l.							105.000,00	105.000,00	60%	63.000,00	63.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	29.000,00	29.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	46.000,00	46.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	30.000,00	30.000,00			
D - IZHBJ5 del 27/08/2013 13.47 - I&C S.r.l.							249.700,00	106.600,00	60%	149.820,00	63.960,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	10,00	15,00	20,00	10,00	55,0	20.500,00	9.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	65,0	51.200,00	51.200,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	0,00	0,00	-----	-----	0,0	34.600,00	-----			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	32.900,00	32.900,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	97.000,00	-----			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	5,00	10,00	20,00	-----	-----	35,0	13.500,00	13.500,00			
D - 41GMYR1 del 04/09/2013 15.52 - IA.ING S.r.l.							51.000,00	51.000,00	60%	30.600,00	30.600,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	75,0	20.000,00	20.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	31.000,00	31.000,00			
A - HW2CDC1 del 04/09/2013 11.43 - JENTU società agricola a responsabilità limitata							159.000,00	125.000,00	50%	79.500,00	62.500,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	55,0	94.000,00	60.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	-----	-----	40,0	65.000,00	65.000,00			
A - M6VA3L5 del 05/09/2013 13.24 - LMA S.r.l.							36.000,00	36.000,00	60%	21.600,00	21.600,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	36.000,00	36.000,00			
D - KX5NKP2 del 05/09/2013 07.32 - Mengoli Mario							60.000,00	60.000,00	60%	36.000,00	36.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	15,00	10,00	10,00	50,0	60.000,00	60.000,00			
A - NSQ65G3 del 05/09/2013 12.03 - Merak S.r.l.							40.000,00	40.000,00	60%	24.000,00	24.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	75,0	40.000,00	40.000,00			
D - E0ERKX2 del 05/08/2013 17.58 - MyHermes S.r.l. per il raggruppamento innovaNet							80.500,00	80.500,00	60%	48.300,00	48.300,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	16.000,00	16.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	75,0	42.500,00	42.500,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	22.000,00	22.000,00			

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE ENTRO LE 15:00 DEL 05/09/2013 - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE - VERSIONE DEFINITIVA - 11/03/2013

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
A - YAPP9F7 del 05/09/2013 12.34 - Nias S.r.l.							117.000,00	77.000,00	60%	70.200,00	46.200,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	40.000,00	--			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	50,0	77.000,00	77.000,00			
D - SY479X1 del 05/09/2013 11.16 - NOI S.r.l.							28.000,00	28.000,00	60%	16.800,00	16.800,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	5.000,00	5.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	55,0	15.000,00	15.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	-----	-----	40,0	8.000,00	8.000,00			
A - SK233K7 del 02/09/2013 11.49 - Openwork S.r.l.							232.000,00	232.000,00	60%	139.200,00	139.200,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	44.500,00	44.500,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	85,0	78.300,00	78.300,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	50.000,00	50.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	39.800,00	39.800,00			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	19.400,00	19.400,00			
D - F97L913 del 05/09/2013 14.58 - P. & R. Project S.r.l.							37.000,00	37.000,00	60%	22.200,00	22.200,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	0,00	55,0	37.000,00	37.000,00			
D - 5CF2T66 del 03/09/2013 19.46 - Power Team Consulting S.r.l.							60.000,00	60.000,00	60%	36.000,00	36.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	2,50	20,00	20,00	57,5	60.000,00	60.000,00			
D - GO2OQ77 del 03/09/2013 19.55 - Powerteam Energie Rinnovabili S.r.l.							30.000,00	--	60%	18.000,00	--
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	30.000,00	--			
D - 0EDKNU4 del 05/09/2013 10.19 - Progetto Idea S.r.l.							50.000,00	50.000,00	60%	30.000,00	30.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	16.500,00	16.500,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	33.500,00	33.500,00			
A - MF9IAS2 del 04/09/2013 10.44 - San Paolo società agricola a responsabilità limitata							161.000,00	161.000,00	50%	80.500,00	80.500,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	41.000,00	41.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	74.000,00	74.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	-----	-----	40,0	46.000,00	46.000,00			

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE ENTRO LE 15-00 DEL 05/09/2013 - VALUTAZIONI TECNICHE ECONOMICHE - VERSIONE DEFINITIVA - 11/03/2013

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - 2KBSN35 del 04/09/2013 20.04 - SERENA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA Soc. a.r.l.							237.000,00	237.000,00	60%	142.200,00	142.200,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	40.000,00	40.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	72.000,00	72.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	-----	-----	40,0	35.000,00	35.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industr	10,00	10,00	10,00	20,00	20,00	70,0	90.000,00	90.000,00			
A - DFCEP761 del 05/09/2013 09.00 - SITEC S.r.l.							241.000,00	241.000,00	60%	144.600,00	144.600,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	5,00	15,00	10,00	10,00	60,0	42.000,00	42.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	10,00	20,00	10,00	70,0	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	-----	-----	40,0	44.000,00	44.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	75.000,00	75.000,00			
D - R3AW9H4 del 02/09/2013 17.53 - Smiragliauto S.r.l.							120.000,00	120.000,00	60%	72.000,00	72.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	75,0	74.500,00	74.500,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	45,0	45.500,00	45.500,00			
D - SPW8MR3 del 03/09/2013 13.25 - Softex S.r.l.							45.000,00	45.000,00	60%	27.000,00	27.000,00
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	10,00	55,0	45.000,00	45.000,00			
D - DHAY6I4 del 04/09/2013 18.49 - Tecnosoft S.r.l.							75.000,00	75.000,00	60%	45.000,00	45.000,00
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	50,0	25.000,00	25.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	60,0	50.000,00	50.000,00			
A - J82OTO8 del 04/09/2013 15.18 - Terra d'Otranto S.r.l.							90.000,00	--	60%	54.000,00	--
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	30.000,00	--			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	60.000,00	--			
D - N2RTI56 del 06/08/2013 11.02 - VPF S.r.l.							40.000,00	--	60%	24.000,00	--
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	5,00	2,50	2,50	2,50	10,00	0,0	40.000,00	--			
Totali generali:							4.820.350,00	3.912.625,00		2.781.540,00	2.263.835,00

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi****1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Openwork S.r.l.	SK233K7	Singola	85,00	0,00	85,00	02/09/13 11:49	44.500,00	44.500,00	60%	26.700,00	26.700,00	Ammesso a contributo
2	E.Ratio S.r.l.	TKMHJ12	Singola	70,00	2,00	72,00	04/09/13 21:54	13.000,00	13.000,00	60%	7.800,00	7.800,00	Ammesso a contributo
3	AS Service S.r.l.	MRCVWX7	Singola	70,00	0,00	70,00	04/09/13 18:53	40.400,00	40.400,00	60%	24.240,00	24.240,00	Ammesso a contributo
4	SITEC S.r.l.	DFCP761	Singola	60,00	5,00	65,00	05/09/13 9:00	42.000,00	42.000,00	60%	25.200,00	25.200,00	Ammesso a contributo
5	Blackshape S.p.a.	NRPGNM5	Singola	60,00	2,00	62,00	04/09/13 12:53	45.000,00	45.000,00	60%	27.000,00	27.000,00	Ammesso a contributo
6	San Paolo società agricola a responsabilità limitata	MF9JAS2	Singola	60,00	0,00	60,00	04/09/13 10:44	41.000,00	41.000,00	50%	20.500,00	20.500,00	Ammesso a contributo
7	Diamec Technology S.r.l.	BFAU837	Singola	55,00	0,00	55,00	04/09/13 20:24	40.000,00	22.500,00	60%	24.000,00	13.500,00	Ammesso con riduzione di spesa
8	Agronomia società consortile agricola a responsabilità limitata	D6V6BN2	Singola	50,00	0,00	50,00	04/09/13 10:40	46.000,00	46.000,00	50%	23.000,00	23.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								311.900,00	294.400,00		178.440,00	167.940,00	

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Openwork S.r.l.	SK233K7	Singola	85,00	0,00	85,00	02/09/13 11:49	78.300,00	78.300,00	60%	46.980,00	46.980,00	Ammesso a contributo
2	LMA S.r.l.	M6VA3L5	Singola	85,00	0,00	85,00	05/09/13 13:24	36.000,00	36.000,00	60%	21.600,00	21.600,00	Ammesso a contributo
3	Energenia S.a.s. di Laruccia Anna Patrizia & C.	URHMND1	Singola	75,00	0,00	75,00	03/09/13 17:18	72.700,00	62.000,00	60%	43.620,00	37.200,00	Ammesso con riduzione di spesa
4	SITEC S.r.l.	DFCP761	Singola	70,00	5,00	75,00	05/09/13 9:00	80.000,00	80.000,00	60%	48.000,00	48.000,00	Ammesso a contributo
5	Merak S.r.l.	NSQ65G3	Singola	75,00	0,00	75,00	05/09/13 12:03	40.000,00	40.000,00	60%	24.000,00	24.000,00	Ammesso a contributo
6	Blackshape S.p.a.	NRPNGM5	Singola	65,00	2,00	67,00	04/09/13 12:53	80.000,00	80.000,00	60%	48.000,00	48.000,00	Ammesso a contributo
7	Eusoft S.r.l.	PASHG08	Singola	65,00	0,00	65,00	04/09/13 16:34	41.000,00	41.000,00	60%	24.600,00	24.600,00	Ammesso a contributo
8	AS Service S.r.l.	MRCVWX7	Singola	65,00	0,00	65,00	04/09/13 18:53	79.700,00	79.700,00	60%	47.820,00	47.820,00	Ammesso a contributo
9	San Paolo società agricola a responsabilità limitata	MF9JAS2	Singola	60,00	0,00	60,00	04/09/13 10:44	74.000,00	74.000,00	50%	37.000,00	37.000,00	Ammesso a contributo
10	JENTU società agricola a responsabilità limitata	HW2CDC1	Singola	55,00	0,00	55,00	04/09/13 11:43	94.000,00	60.000,00	50%	47.000,00	30.000,00	Ammesso con riduzione di spesa
11	Diamec Technology S.r.l.	BFAU837	Singola	55,00	0,00	55,00	04/09/13 20:24	75.000,00	62.500,00	60%	45.000,00	37.500,00	Ammesso con riduzione di spesa
12	E.Ratio S.r.l.	TKMHJ12	Singola	50,00	2,00	52,00	04/09/13 21:54	15.000,00	15.000,00	60%	9.000,00	9.000,00	Ammesso a contributo
13	Nias S.r.l.	YAPP9F7	Singola	50,00	2,00	52,00	05/09/13 12:34	77.000,00	77.000,00	60%	46.200,00	46.200,00	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Agronomia società consortile agricola a responsabilità limitata	D6V6BN2	Singola	50,00	0,00	50,00	04/09/13 10:40	84.000,00	84.000,00	50%	42.000,00	42.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								926.700,00	869.500,00		530.820,00	499.900,00	

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Openwork S.r.l.	SK233K7	Singola	45,00	0,00	45,00	02/09/13 11:49	50.000,00	50.000,00	60%	30.000,00	30.000,00	Ammesso a contributo
2	SITEC S.r.l.	DFCP761	Singola	40,00	5,00	45,00	05/09/13 9:00	44.000,00	44.000,00	60%	26.400,00	26.400,00	Ammesso a contributo
3	San Paolo società agricola a responsabilità limitata	MF9IAS2	Singola	40,00	0,00	40,00	04/09/13 10:44	46.000,00	46.000,00	50%	23.000,00	23.000,00	Ammesso a contributo
4	JENTU società agricola a responsabilità limitata	HW2CDC1	Singola	40,00	0,00	40,00	04/09/13 11:43	65.000,00	65.000,00	50%	32.500,00	32.500,00	Ammesso a contributo
5	AS Service S.r.l.	MRCVWX7	Singola	35,00	0,00	35,00	04/09/13 18:53	49.800,00	49.800,00	60%	29.880,00	29.880,00	Ammesso a contributo
6	Energien S.a.s. di Laruccia Anna Patrizia & C.	URHMND1	Singola	30,00	0,00	30,00	03/09/13 17:18	43.500,00	43.500,00	60%	26.100,00	26.100,00	Ammesso a contributo
7	Diamec Technology S.r.l.	BFAU837	Singola	30,00	0,00	30,00	04/09/13 20:24	35.000,00	35.000,00	60%	21.000,00	21.000,00	Ammesso a contributo
8	Agronomia società consortile agricola a responsabilità limitata	D6V6BN2	Singola	25,00	0,00	25,00	04/09/13 10:40	68.000,00	68.000,00	50%	34.000,00	34.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								401.300,00	401.300,00		222.880,00	222.880,00	

5/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi****4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Openwork S.r.l.	SK233K7	Singola	45,00	0,00	45,00	02/09/13 11:49	39.800,00	39.800,00	60%	23.880,00	23.880,00	Ammesso a contributo
2	Diamec Technology S.r.l.	BFAU837	Singola	40,00	0,00	40,00	04/09/13 20:24	20.000,00	20.000,00	60%	12.000,00	12.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale								59.800,00	59.800,00		35.880,00	35.880,00	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi****5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni	
1	SITEC S.r.l.	DFCP761	Singola	60,00	5,00	65,00	05/09/13 9:00	75.000,00	75.000,00	60%	45.000,00	45.000,00	Ammesso a contributo	
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico												45.000,00	45.000,00	

7/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi****6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Openwork S.r.l.	SK233K7	Singola	45,00	0,00	45,00	02/09/13 11:49	19.400,00	19.400,00	60%	11.640,00	11.640,00	Ammesso a contributo
2	Diamec Technology S.r.l.	BFAU837	Singola	30,00	0,00	30,00	04/09/13 20:24	15.000,00	15.000,00	60%	9.000,00	9.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica								34.400,00	34.400,00		20.640,00	20.640,00	
Totali per la linea di finanziamento A								1.809.100,00	1.734.400,00		1.033.660,00	992.240,00	

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	MyHermes S.r.l. per il raggruppamento InnovalNet	E0ERKX2	Raggrupp.	85,00	8,00	93,00	05/08/13 17:58	16.000,00	16.000,00	60%	9.600,00	9.600,00	Ammesso a contributo
2	Grifo Multimedia S.r.l.	V9KOL02	Singola	85,00	0,00	85,00	04/09/13 17:34	29.000,00	29.000,00	60%	17.400,00	17.400,00	Ammesso a contributo
3	EMI S.r.l.	33NZUV8	Singola	75,00	0,00	75,00	05/09/13 11:59	25.000,00	25.000,00	60%	15.000,00	15.000,00	Ammesso a contributo
4	SERENA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA Soc.	2KBSN35	Singola	60,00	12,00	72,00	04/09/13 20:04	40.000,00	40.000,00	60%	24.000,00	24.000,00	Ammesso a contributo
5	Progetto Idea S.r.l.	0EDKNU4	Singola	60,00	12,00	72,00	05/09/13 10:19	16.500,00	16.500,00	60%	9.900,00	9.900,00	Ammesso a contributo
6	F.Ili Perrotta S.n.c.	NNJ5B17	Singola	70,00	0,00	70,00	05/09/13 10:21	26.000,00	26.000,00	60%	15.600,00	15.600,00	Ammesso a contributo
7	Certipass S.r.l.	ZWPWEV3	Singola	60,00	0,00	60,00	04/09/13 20:24	28.000,00	28.000,00	60%	16.800,00	16.800,00	Ammesso a contributo
8	NOI S.r.l.	SY479X1	Singola	60,00	0,00	60,00	05/09/13 11:16	5.000,00	5.000,00	60%	3.000,00	3.000,00	Ammesso a contributo
9	I&C S.r.l.	I2ZHBJ5	Singola	55,00	0,00	55,00	27/08/13 13:47	20.500,00	9.000,00	60%	12.300,00	5.400,00	Ammesso con riduzione di spesa
10	Tecnosoft S.r.l.	DHAY614	Singola	50,00	0,00	50,00	04/09/13 18:49	25.000,00	25.000,00	60%	15.000,00	15.000,00	Ammesso a contributo
11	Forprogest S.p.a.	CICG3U1	Singola	50,00	0,00	50,00	04/09/13 20:39	25.000,00	25.000,00	60%	15.000,00	15.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								256.000,00	244.500,00		153.600,00	146.700,00	

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15/09/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Farmalabor S.r.l.	CZ4C1D1	Singola	85,00	0,00	85,00	03/09/13 12:23	80.000,00	80.000,00	60%	48.000,00	48.000,00	Ammesso a contributo
2	Grifo Multimedia S.r.l.	V9KOL02	Singola	85,00	0,00	85,00	04/09/13 17:34	46.000,00	46.000,00	60%	27.600,00	27.600,00	Ammesso a contributo
3	F.lli Perrotta S.n.c.	NNJ5B17	Singola	85,00	0,00	85,00	05/09/13 10:21	36.000,00	36.000,00	60%	21.600,00	21.600,00	Ammesso a contributo
4	MyHermes S.r.l. per il raggruppamento InnovaNet	E0ERKX2	Raggrupp.	75,00	8,00	83,00	05/08/13 17:58	42.500,00	42.500,00	60%	25.500,00	25.500,00	Ammesso a contributo
5	Smiragliauto S.r.l.	R3AW9H4	Singola	75,00	5,00	80,00	02/09/13 17:53	74.500,00	74.500,00	60%	44.700,00	44.700,00	Ammesso a contributo
6	Electronika S.r.l.	WKORPF1	Singola	80,00	0,00	80,00	04/09/13 15:31	89.500,00	74.500,00	50%	44.750,00	37.250,00	Ammesso con riduzione di spesa
7	IA.ING S.r.l.	41GMYR1	Singola	75,00	2,00	77,00	04/09/13 15:52	20.000,00	20.000,00	60%	12.000,00	12.000,00	Ammesso a contributo
8	EMI S.r.l.	33NZUV8	Singola	75,00	0,00	75,00	05/09/13 11:59	55.000,00	55.000,00	60%	33.000,00	33.000,00	Ammesso a contributo
9	SERENA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA Soc.	2KBSN35	Singola	60,00	12,00	72,00	04/09/13 20:04	72.000,00	72.000,00	60%	43.200,00	43.200,00	Ammesso a contributo
10	Progetto Idea S.r.l.	0EDKNU4	Singola	60,00	12,00	72,00	05/09/13 10:19	33.500,00	33.500,00	60%	20.100,00	20.100,00	Ammesso a contributo
11	I&C S.r.l.	I2ZHBJ5	Singola	65,00	0,00	65,00	27/08/13 13:47	51.200,00	51.200,00	60%	30.720,00	30.720,00	Ammesso a contributo
12	Carni e affini S.r.l.	ATESH61	Singola	60,00	2,00	62,00	05/09/13 11:43	98.000,00	98.000,00	50%	49.000,00	49.000,00	Ammesso a contributo
13	Tecnosoft S.r.l.	DHAY614	Singola	60,00	0,00	60,00	04/09/13 18:49	50.000,00	50.000,00	60%	30.000,00	30.000,00	Ammesso a contributo

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Certipass S.r.l.	ZWPWEV3	Singola	60,00	0,00	60,00	04/09/13 20:24	55.000,00	55.000,00	60%	33.000,00	33.000,00	Ammesso a contributo
15	Power Team Consulting S.r.l.	5CF2T66	Singola	57,50	0,00	57,50	03/09/13 19:46	60.000,00	60.000,00	60%	36.000,00	36.000,00	Ammesso a contributo
16	Softex S.r.l.	SPW8MR3	Singola	55,00	0,00	55,00	03/09/13 13:25	45.000,00	45.000,00	60%	27.000,00	27.000,00	Ammesso a contributo
17	C.T.F. S.r.l.	EE55QQ6	Singola	55,00	0,00	55,00	05/09/13 9:57	51.500,00	51.500,00	60%	30.900,00	30.900,00	Ammesso a contributo
18	D'Ambruso Francesco S.r.l. - Società unipersonale	0NX7XT3	Singola	55,00	0,00	55,00	05/09/13 10:31	50.000,00	40.000,00	50%	25.000,00	20.000,00	Ammesso con riduzione di spesa
19	NOI S.r.l.	SY479X1	Singola	55,00	0,00	55,00	05/09/13 11:16	15.000,00	15.000,00	60%	9.000,00	9.000,00	Ammesso a contributo
20	P. & R. Project S.r.l.	F97L913	Singola	55,00	0,00	55,00	05/09/13 14:58	37.000,00	37.000,00	60%	22.200,00	22.200,00	Ammesso a contributo
21	Forprogest S.p.a.	CICG3U1	Singola	50,00	0,00	50,00	04/09/13 20:39	58.000,00	58.000,00	60%	34.800,00	34.800,00	Ammesso a contributo
22	Mengoli Mario	KX5NKP2	Singola	50,00	0,00	50,00	05/09/13 7:32	60.000,00	60.000,00	60%	36.000,00	36.000,00	Ammesso a contributo
23	Areta S.r.l.	U54CQY1	Singola	50,00	0,00	50,00	05/09/13 8:21	13.700,00	13.700,00	60%	8.220,00	8.220,00	Ammesso a contributo
24	F.lli D'Ancona S.r.l.	S301053	Singola	50,00	0,00	50,00	05/09/13 9:32	39.600,00	33.975,00	60%	23.760,00	20.385,00	Ammesso con riduzione di spesa
25	Diagnostic Engineering Solutions S.r.l.	D6UJ8J9	Singola	50,00	0,00	50,00	05/09/13 13:07	15.000,00	15.000,00	60%	9.000,00	9.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								1.248.000,00	1.217.375,00		725.050,00	709.175,00	

11/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	MyHermes S.r.l. per il raggruppamento InnovalNet	E0ERKX2	Raggrupp.	45,00	8,00	53,00	05/08/13 17:58	22.000,00	22.000,00	60%	13.200,00	13.200,00	Ammesso a contributo
2	SERENA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA Soc.	2KBSN35	Singola	40,00	12,00	52,00	04/09/13 20:04	35.000,00	35.000,00	60%	21.000,00	21.000,00	Ammesso a contributo
3	Smiragliauto S.r.l.	R3AW9H4	Singola	45,00	5,00	50,00	02/09/13 17:53	45.500,00	45.500,00	60%	27.300,00	27.300,00	Ammesso a contributo
4	IA.ING S.r.l.	41GMYR1	Singola	45,00	2,00	47,00	04/09/13 15:52	31.000,00	31.000,00	60%	18.600,00	18.600,00	Ammesso a contributo
5	Farmalabor S.r.l.	CZ4CID1	Singola	45,00	0,00	45,00	03/09/13 12:23	50.000,00	50.000,00	60%	30.000,00	30.000,00	Ammesso a contributo
6	Grifo Multimedia S.r.l.	V9KOL02	Singola	45,00	0,00	45,00	04/09/13 17:34	30.000,00	30.000,00	60%	18.000,00	18.000,00	Ammesso a contributo
7	F.lli Perrotta S.n.c.	NNJ5B17	Singola	45,00	0,00	45,00	05/09/13 10:21	44.650,00	44.650,00	60%	26.790,00	26.790,00	Ammesso a contributo
8	EMI S.r.l.	33NZUV8	Singola	45,00	0,00	45,00	05/09/13 11:59	34.000,00	34.000,00	60%	20.400,00	20.400,00	Ammesso a contributo
9	NOI S.r.l.	SY479X1	Singola	40,00	0,00	40,00	05/09/13 11:16	8.000,00	8.000,00	60%	4.800,00	4.800,00	Ammesso a contributo
10	Carni e affini S.r.l.	ATE5H61	Singola	35,00	2,00	37,00	05/09/13 11:43	68.000,00	68.000,00	50%	34.000,00	34.000,00	Ammesso a contributo
11	Certipass S.r.l.	ZWPWEV3	Singola	35,00	0,00	35,00	04/09/13 20:24	30.000,00	30.000,00	60%	18.000,00	18.000,00	Ammesso a contributo
12	Elettronika S.r.l.	WKORPF1	Singola	32,50	0,00	32,50	04/09/13 15:31	60.200,00	52.200,00	50%	30.100,00	26.100,00	Ammesso con riduzione di spesa
13	Forprogest S.p.a.	CICG3U1	Singola	30,00	0,00	30,00	04/09/13 20:39	30.000,00	30.000,00	60%	18.000,00	18.000,00	Ammesso a contributo

12/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni	
14	Areta S.r.l.	U54CQY1	Singola	25,00	0,00	25,00	05/09/13 8:21	7.800,00	7.800,00	60%	4.680,00	4.680,00	Ammesso a contributo	
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)												284.870,00	280.870,00	

13/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	I&C S.r.l.	I2ZHBJ5	Singola	45,00	0,00	45,00	27/08/13 13:47	32.900,00	32.900,00	60%	19.740,00	19.740,00	Ammesso a contributo
2	F.lli Perrotta S.n.c.	NNJ5B17	Singola	45,00	0,00	45,00	05/09/13 10:21	10.000,00	10.000,00	60%	6.000,00	6.000,00	Ammesso a contributo
3	Agritest S.r.l.	4PFSHV4	Singola	35,00	2,00	37,00	31/07/13 14:32	11.100,00	11.100,00	60%	6.660,00	6.660,00	Ammesso a contributo
Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale								54.000,00	54.000,00		32.400,00	32.400,00	

14/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15/00 del 5/9/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	EMI S.r.l.	33NZUV8	Singola	85,00	0,00	85,00	05/09/13 11:59	85.000,00	50.000,00	60%	51.000,00	30.000,00	Ammesso con riduzione di spesa
2	SERENA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA Soc.	2KBSN35	Singola	70,00	12,00	82,00	04/09/13 20:04	90.000,00	90.000,00	60%	54.000,00	54.000,00	Ammesso a contributo
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico								175.000,00	140.000,00		105.000,00	84.000,00	

15/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15/09/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	I&C S.r.l.	I2ZHBJ5	Singola	35,00	0,00	35,00	27/08/13 13:47	13.500,00	13.500,00	60%	8.100,00	8.100,00	Ammesso a contributo
2	Chimica Dr. Fr. D'Agostino S.p.a.	BAE9L14	Singola	27,50	0,00	27,50	05/09/13 13:40	25.000,00	20.700,00	50%	12.500,00	10.350,00	Ammesso con riduzione di spesa
Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica								38.500,00	34.200,00		20.600,00	18.450,00	
Totali per la linea di finanziamento D								2.267.650,00	2.178.225,00		1.321.520,00	1.271.595,00	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO
Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Custodia S.r.l.	UBT08H1	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 10:51	27.000,00	--	60%	16.200,00	--	Tecnicamente insufficiente
2	Terra d'Otranto S.r.l.	J82TO8	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 15:18	30.000,00	--	60%	18.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
3	Nias S.r.l.	YAPP9F7	Singola	0,00	2,00	--	05/09/13 12:34	40.000,00	--	60%	24.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								97.000,00	0,00		58.200,00	0,00	

17/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi****2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Agronomia S.r.l.	40M0MV4	Singola	32,50	0,00	--	04/09/13 10:45	89.000,00	--	50%	44.500,00	--	Tecnicamente insufficiente
2	Custodia S.r.l.	UBT08H1	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 10:51	57.000,00	--	60%	34.200,00	--	Tecnicamente insufficiente
3	Terra d'Otranto S.r.l.	J82OTO8	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 15:18	60.000,00	--	60%	36.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								206.000,00	0,00		114.700,00	0,00	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

**Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO
 Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi**

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Agronomia S.r.l.	4OM0MV4	Singola	17,50	0,00	--	04/09/13 10:45	66.000,00	--	50%	33.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
2	Custodia S.r.l.	UBT08H1	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 10:51	33.000,00	--	60%	19.800,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								99.000,00	0,00		52.800,00	0,00	

19/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO
Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Agromonia S.r.l.	4OM0MV4	Singola	7,50	0,00	--	04/09/13 10:45	43.000,00	--	50%	21.500,00	--	Tecnicamente insufficiente
2	Custodia S.r.l.	UBT08H1	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 10:51	37.000,00	--	60%	22.200,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale								80.000,00	0,00		43.700,00	0,00	

20/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi****5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Diamec Technology S.r.l.	BFAU837	Singola	0,00	0,00	--	04/09/13 20:24	25.000,00	--	60%	15.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico												0,00	0,00
Totali per la linea di finanziamento A												284.400,00	0,00

21/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)
 P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	VPF S.r.l.	N2RTI56	Singola	22,50	0,00	--	06/08/13 11:02	40.000,00	--	60%	24.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
2	Powerteam Energie Rinnovabili S.r.l.	G020Q77	Singola	0,00	0,00	--	03/09/13 19:55	30.000,00	--	60%	18.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
3	Areta S.r.l.	U54CQY1	Singola	25,00	0,00	--	05/09/13 8:21	6.000,00	--	60%	3.600,00	--	Tecnicamente insufficiente
4	Diagnostic Engineering Solutions S.r.l.	D6UJ8J9	Singola	42,50	0,00	--	05/09/13 13:07	15.000,00	--	60%	9.000,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								91.000,00	0,00		54.600,00	0,00	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	I&C S.r.l.	I2ZHBJ5	Singola	0,00	0,00	--	27/08/13 13:47	34.600,00	--	60%	20.760,00	--	Tecnicamente insufficiente
2	Diagnostic Engineering Solutions S.r.l.	D6UJ8J9	Singola	10,00	0,00	--	05/09/13 13:07	14.000,00	--	60%	8.400,00	--	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								48.600,00	0,00		29.160,00	0,00	

23/23

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori****5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico**

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	I&C S.r.l.	IZZHBJS	Singola	0,00	0,00	--	27/08/13 13:47	97.000,00	--	60%	58.200,00	--	Tecnicamente insufficiente

Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico

Totali per la linea di finanziamento D		236.600,00	0,00	141.960,00	0,00
--	--	-------------------	-------------	-------------------	-------------

pagina extra

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO**Linea di finanziamento D - Altri Settori**

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
----	--------------------------	--------	---------------------	---	---	-----	------------------	---------------------------	------------------------	----------	---------------------------	-----------------------------	-------------

TOTALI	Graduatoria Definitiva delle candidature presentate entro 15:00 del 5/9/2013 -	4.820.350,00	3.912.625,00	2.781.540,00	2.263.835,00
---------------	---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 marzo 2014, n. 90

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PdF di Poggiardo per il cambio di destinazione di un'area da agricola a P.I.P. - autofficina meccanica sulla Prov.le Poggiardo-Maglie". Autorità procedente: Comune di Poggiardo (LE).

L'anno 2014, addì 21 del mese di marzo, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Antonia Sasso;

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Poggiardo, in data 5/2/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (lavoripubblici@comune.poggiardo.le.it; settoretecnico.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo

<http://ambiente.regione.puglia.it> sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "Variante al PdF di Poggiardo per il cambio di destinazione di un'area da agricola a P.I.P. - autofficina meccanica sulla Prov.le Poggiardo-Maglie":

Nota Prot.143/VI del 8/01/2014, a firma dell'Ing. Maurizio Bortone, capo del settore tecnico del Comune di Poggiardo, di attestazione circa la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e) del Regolamento regionale n. 18/2014;

Nota Prot.1966/VI del 20/02/2014 di convocazione alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 relativamente al progetto per la realizzazione di "Autofficina con annesso locale esposizione e sovrastante abitazione per custode" lungo la Prov.le Poggiardo-Maglie - ditta: Fabio Circhetta per il giorno 27/3/2014;

- elaborati di piano di seguito elencati:

- Corografia 1
- Foto1-2
- Foto 3-4
- Planimetria con Punti di Ripresa
- Individuazioni parcheggi
- Piante Sezioni Prospetti
- Relazione di verifica col P.T.C.P
- Relazione tecnica
- Relazione_Geo-morfologica_e_sismica
- stralcio aerofotogrammetrico
- stralcio catastale
- Stralcio Ortofoto
- Stralcio dal Programma di Fabbricazione
- Ubicazione

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Poggiardo provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera e) dell'art. 7, comma 2, comprendente le specifiche condizioni numerate da 1 a 6 del predetto regolamento;

in data 5/2/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online");

- , tramite posta elettronica certificata, la nota prot. AOO_089/05/02/2014/0001287, con cui si comunicava al Comune di Poggiardo la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot. AOO_089/1381 del 10/02/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di Poggiardo l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
- la predetta nota prot. 1381/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Poggiardo;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS" della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera e) del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate tutte le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

- il piano urbanistico comunale deve costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di interventi di nuova costruzione, così come definiti dalla normativa vigente in materia edilizia;
- il piano urbanistico comunale deve riguardare le destinazioni d'uso del territorio per attività produttive - industriali, artigianali, commerciali, terziarie, o turistico-ricettive;
- il piano urbanistico comunale deve interessare superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);
- il piano urbanistico comunale non deve derivare da modifiche di perimetrazioni dei comparti di

intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r. 20/2001;

- il piano urbanistico comunale non deve essere soggetto alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata";
- il piano urbanistico comunale non deve costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe;
- il piano urbanistico comunale non deve riguardare zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e s.m.i., o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti;
- il piano urbanistico comunale non deve prevedere l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
- il piano urbanistico comunale non deve comportare ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m³, oppure superiore a 2.500 m³ (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) - la predetta volumetria è incrementata del 100% nel caso in cui l'intervento sia localizzato in un'area produttiva paesisticamente ed ecologicamente attrezzata, oppure riguardi la trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001.

In particolare

- la variante al P.d.F. vigente è funzionale alla realizzazione di un'autofficina meccanica con annesso

locale esposizione e sovrastante abitazione per custode.

- nell'elaborato "Relazione tecnica" (p. 1) si riferisce che la superficie interessata dal piano è identificata in 2.161 m² e che "l'intervento edilizio è ubicato nel P. di F. del Comune di Poggiardo in zona "E", verde agricolo".
- dall'elaborato "Relazione tecnica" (p. 2) si evince che il volume totale di progetto è pari a 2094,78 m³.

Dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio si evince anche che:

- l'area interessata dal piano non ricade all'interno né in prossimità di alcuna area (SIC o ZPS) afferente alla rete Natura2000.
- l'intervento previsto dal piano (realizzazione di un'autofficina meccanica con annesso locale esposizione e sovrastante abitazione per custode) non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe.
- l'area interessata dal piano non ricade in nessuna delle zone ad elevata sensibilità ambientale elencate al punto IV, lettera e), comma 2 dell'art. 7 del r.r. 18/2013. Per quanto concerne la destinazione urbanistica delle aree interessate dal piano, nell'elaborato "Relazione tecnica" (p. 1) si rileva che l'area non ricade in zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti.
- nell'area interessata sono assenti qualsiasi tipo di alberature.

Infine, per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4, comma 3 del r.r. 18/2013, la sussistenza delle condizioni generali di esclusione ivi stabilite non è oggetto di alcuna dichiarazione nell'Attestazione. Tuttavia, sulla base delle informazioni complessivamente fornite nella documentazione presentata all'atto dell'avvio della registrazione si può ritenere che il piano urbanistico comunale non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati destinati a funzioni urbane o ambientali sovralocali, in quanto la registrazione è effettuata in applicazione di una qualsiasi disposizione dell'articolo 7, comma 2 (ad ecce-

zione del punto 7.2.a.viii e delle lettere 7.2.i e 7.2.j), ovvero nel caso di specie, della lettera 7.2.e;

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "*Variante al PdF di Poggiardo per il cambio di destinazione di un'area da agricola a P.I.P. - autofficina meccanica sulla Prov.le Poggiardo-Maglie*", demandando all'amministrazione comunale di Poggiardo, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato

alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "*Variante al PdF di Poggiardo per il cambio di destinazione di un'area da agricola a P.I.P. - autofficina meccanica sulla Prov.le Poggiardo-Maglie*";
- **di demandare** al Comune di Poggiardo, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
 - all'Autorità procedente - Comune di Poggiardo;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 marzo 2014, n. 91

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante puntuale al PRG di Ruvo di Puglia relativa alla realizzazione di opificio per produzione di contenitori in alluminio per alimenti su suolo tipizzato D1 in zona industriale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 (SUAP) e s.m.i.". Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).

L'anno 2014, addì 21 del mese di marzo, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la

Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Antonia Sasso;

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Ruvo di Puglia, in data 03/02/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa

(suapruvodipuglia@pec.suapruvodipuglia.ba.it;coordinatore.areaurbanistica@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it> sezione “VAS-Servizi online”), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato *“Variante puntuale al PRG di Ruvo di Puglia relativa alla realizzazione di opificio per produzione di contenitori in alluminio per alimenti su suolo tipizzato D1 in zona industriale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 (SUAP) e s.m.i.”*:

- Deliberazione di Giunta del Comune di Ruvo di Puglia n. 302 del 29/11/2013 di attestazione circa la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto VIII, del Regolamento regionale n. 18/2014;
- Relazione tecnica integrativa del rapporto preliminare;
Relazione tecnica generale e dati urbanistici;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Ruvo di Puglia provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento

regionale n.18/2013, in particolare il punto VIII, lettera e) dell'art. 7, comma 2;

in data 5/2/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione “VAS-Servizi online”);
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. AOO_089/05/02/2014/0001287, con cui si comunicava al Comune di Ruvo di Puglia la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot. AOO_089/1381 del 10/02/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di Ruvo di Puglia l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
- la predetta nota prot. 1381/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *“Urbanistica”* e *“Assetto del Territorio”* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Ruvo di Puglia;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *“Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS”* della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

- il piano urbanistico comunale deve consistere in una modifica allo strumento urbanistico generale vigente;
- la modifica non deve comportare incremento del dimensionamento insediativo globale;
- la modifica non deve comportare incremento degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto;
- la modifica non deve comportare incremento dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale);
- la modifica non deve trasformare in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali);
- la modifica non deve determinare una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

In particolare:

- la proposta consiste in una modifica allo strumento urbanistico generale vigente, funzionale alla realizzazione di un opificio per la produzione di contenitori in alluminio per alimenti, in un suolo tipizzato D1 e ricadente nella Zona Industriale esistente. "Il progetto proposto risulta pienamente conforme a tutte le norme della zona edilizia D1, con unica deroga il parametro lotto minimo" (1.220 m² a fronte dei 2.000 m² previsti). Sulla base delle informazioni complessivamente fornite nella documentazione presentata all'atto dell'avvio della registrazione del piano urbanistico comunale, risulta che la variante in oggetto non incide sul dimensionamento insediativo globale, sugli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto e sui rapporti di copertura e riguarda esclusivamente la riduzione della dimensione del lotto minimo edificabile (da 2.000 m² a 1.220 m²).
- nell'elaborato di piano "Relazione Tecnica Generale e Dati Urbanistici" (p. 7) si forniscono i dati urbanistici in base ai quali:
 - la volumetria di progetto complessiva è pari a circa 2.108 m³, notevolmente inferiore ai 4.880 m³ che costituiscono il volume edificabile massimo ai sensi dello strumento urbanistico generale vigente,
 - l'Indice di Fabbricabilità Fondiaria (pari a 4 m³/m²) già previsto dallo strumento urbanistico generale vigente non è interessato da modi-

fiche, e la volumetria di progetto (circa 2.108 m³) è inferiore ai 4.880 m³ che costituiscono il volume edificabile massimo.

- la Superficie coperta è pari a 301,35 m², e risulta pertanto inferiore al prescritto rapporto di copertura - pari al 40% ed equivalente nel caso di specie a 488 m²
- la destinazione d'uso delle aree interessate dalla variante è riportata nell'elaborato di piano "Relazione Tecnica Generale e Dati Urbanistici" (p. 1), in cui si afferma che "Il lotto oggetto del presente intervento è sito a Ruvo di Puglia nella zona industriale tipizzato D1 dal vigente P.R.G. cittadino ed è censito al catasto al Fg. 29 P.III 1603", pertanto la variante in oggetto non interessa aree a destinazione agricola (comunque definite nello strumento urbanistico comunale)
- le aree interessate dalla variante non concorrono a determinare dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi: nell'elaborato di piano "Relazione Tecnica Generale e Dati Urbanistici" (p. 7) si forniscono i dati urbanistici in base ai quali si evince che:
 - le aree destinate a parcheggio consistano in una superficie pari al 10% (in m²) della volumetria di progetto (in m³, e limitatamente all'edificio con destinazione produttiva), cioè a 174,5 m² reperiti nel lotto;
 - l'area a verde del lotto è pari a 102,80 m², superiori ai 100 m² prescritti.

Per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4, comma 3 del r.r. 18/2013, la sussistenza delle condizioni generali di esclusione ivi stabilite non è oggetto di alcuna dichiarazione nell'Attestazione. Tuttavia, sulla base delle informazioni complessivamente fornite nella documentazione presentata all'atto dell'avvio della registrazione si può ritenere che il piano urbanistico comunale non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati destinati a funzioni urbane o ambientali sovralocali, in quanto:

- 1) il progetto di realizzazione degli interventi previsti dal piano urbanistico comunale non ricade nell'ambito di applicazione della normativa in materia di VIA;
- 2) il piano urbanistico comunale definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di

nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati il cui ambito territoriale di riferimento o bacino di utenza, individuati ai sensi della pertinente normativa di settore nazionale e regionale vigente, è inferiore all'intero territorio o popolazione comunale.

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "Variante puntuale al PRG di Ruvo di Puglia relativa alla realizzazione di opificio per produzione di contenitori in alluminio per alimenti su suolo tipizzato D1 in zona industriale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 (SUAP) e s.m.i.", demandando all'amministrazione comunale di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a) punto VIII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "Variante puntuale al PRG di Ruvo di Puglia relativa alla realizzazione di opificio per produzione di contenitori in alluminio per alimenti su suolo tipizzato D1 in zona industriale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 (SUAP) e s.m.i.";;
- **di demandare** al Comune di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
 - all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 97

PSR 2007-2013 - Misura 227, Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Putignano Pasquale Valutazione di Incidenza. ID_4536

L'anno 2014 addì 31 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale

“Terra delle Gravine” con nota n. 53761 del 19/09/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9188 del 01/10/2013;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell’art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall’Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 2790 del 05/03/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2859 del 18/03/2014;

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9220 del 06/11/2012 trasmetteva la documentazione relativa agli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza;
- l’Ufficio scrivente, con nota n. 1005 del 01/02/2013, rilevava che la stessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, sul c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”, della marca da bollo come per legge e richiedeva specifiche informazioni dei percorsi e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N. Inoltre, l’Ufficio scrivente rilevava che, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., era necessario acquisire il parere dell’Ente di gestione del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”;
- il proponente, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6156 del 24/06/2013, trasmetteva in parte la documentazione richiesta;
- l’Ufficio scrivente, con nota n. 1005 del 01/02/2013, evidenziava, tra l’altro, che, al fine del completamento dell’iter istruttorio erano necessari acquisire i pareri dell’Ente di gestione del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” e dell’Autorità di Bacino della Puglia;
- l’Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” trasmetteva, con nota n. 53761 del 19/09/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9188 del 01/10/2013, il proprio parere espresso ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l’Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva, con nota n. n. 2790 del 05/03/2014 acquisita al pro-

collo del Servizio Ecologia al n. 2859 del 18/03/2014, il proprio parere espresso ai sensi dell’art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antoncelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011 alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti prevedono la realizzazione dalle seguenti opere:

- percorsi naturalistici delimitati da staccionate in località “Fosso dell’Alloro”, della lunghezza complessiva di m 500, e in località “Murge San Pellegrino” della lunghezza complessiva di m 350. I percorsi saranno allestiti con n. 15 bacheche, n. 8

- tavoli da pic - nic, n. 8 panchine in legno, n. 12 cestini portarifiuti e n. 2 portabiciclette;
- ripristino di stradello per il percorso in località "Fosso dell'Alloro" mediante taglio con decespugliatore della vegetazione infestante lungo la sede viaria, ripulitura delle pendici al lato della pista, riprofilatura della del piano calpestabile e realizzazione di rete di taglia acqua
- recupero di piccoli ruderi per l'avifauna consistenti nel ripristino della muratura dello jazzo all'interno dell'area di intervento, realizzazione di un pergolato in travi in legno lamellare con copertura di incannucciato;
- recuperi di sei coorti che fungono da aree perimetrali di accesso ai frantoi ipogei

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, caratterizzata da una macchia foresta costituita da piante sparse di leccio, fragno, perastro e olivo selvatico, carino orientale, acero minore e orniello, è estesa ha 25,2719 ed è ubicata nelle particelle 139 del foglio 19 e 4 e 11 del foglio 140 nel Comune di Laterza. Tale area è ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*.

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr007ta.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A", "B" e "C";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona gestione sociale "Laere"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti;
 - UCP - Lame e gravine;
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m);
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine");
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine");

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e dall'Autorità di Bacino della Puglia riportate nel parere che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento:

- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
- la localizzazione degli arredi del percorso salute deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzati con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 “*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Pasquale Putignano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Taranto) e al Comune di Laterza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 98

PO FESR 2007/2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 09 del 26/08/2008 e ss.mm.ii. - Titolo IX - D.D. del Servizio Competitività della Regione Puglia n. 1549/2013 BURP n. 121/2013 - "Installazione all'interno dell'opificio esistente di 1 linea di pasta corta e di 1 linea di pasta lunga" Proponente: Molino Andriani s.r.l. - Valutazione di incidenza, livello I "fase di screening". ID4946

L'anno 2014 addì 31 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Pro-

grammazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 1435 dell'11.02.2014 del Servizio Ecologia, il legale rappresentante della "Molino Andriani s.r.l." presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla DGR 304/2006, per gli interventi emarginati in epigrafe, unitamente alla copia della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività della Regione Puglia n. 1549 del 30.07.2013;

atteso che:

- dalla lettura della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1549 del 30.07.2013 (pubblicata sul BURP n. 121 del 12.09.2013) l'impresa proponente Molino Andriani s.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" (Asse VI - linea di intervento 6.1 e Asse I - linea di intervento 1.1. del PO FESR 2007-2013) approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29.08.2014;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio

Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, ha delegato le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

considerato che:

- nell'Allegato 1 - relazione istruttoria alla Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1549 del 30.07.2013 (pubblicata sul BURP n. 121 del 12.09.2013) e nello specifico nella sezione "sostenibilità ambientale dell'iniziativa" si ipotizzava che l'intervento ricadesse nel campo di applicazione della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., poiché riconducibile ad una modifica (lettera B.2.az) delle seguenti tipologie progettuali:
 - lettera B.2.x) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. "*molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume*";
 - lettera B.2.r) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. "*impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale*";
- avverso tale ipotesi il proponente, con nota del 13.01.2014 acquisita al prot. n. 566 del 20.01.2014 del Servizio Ecologia, indirizzata all'Autorità ambientale della Regione Puglia, formulava le proprie osservazioni ritenendo che l'istanza non rientrasse nelle fattispecie sopra elencate e che quindi non rientrasse nel campo di applicazione della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 2484 dell'11.03.2014, riscontrava in merito ritenendo accoglibili le osservazioni addotte dalla Molino Andriani ed informando di ciò anche la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM;

ritenuto che:

- nelle more dell'eventuale riscontro della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM alla nota prot. n. 2484 dell'11.03.2014 del Servizio

Ecologia, è possibile procedere con l'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening", fermo restando questo Ufficio terrà conto delle eventuali indicazioni pervenute da parte del MATTM;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'istanza in oggetto prevede l'installazione all'interno di un opificio esistente di una linea di pasta corta e di una linea di pasta lunga al fine di ampliare l'unità produttiva già esistente. L'opificio, ricadente nell'area PIP del Comune di Gravina in Puglia al foglio di mappa 107, p.lla 601 sub1 e sub4 ed esteso su di una superficie di 3.800 m² per un volume di circa 40.000 m³, ospita la produzione e la distribuzione di prodotti per alimentazione particolare (biscotti, fette biscottate, prodotti affini naturali estrusi e dietetici, pasticceria fresca e secca, paste fresche e secche, produzione di paste alimentari, cous cous, prodotto farinaceo e simili, prodotto da forno e simili). Con l'investimento in oggetto è prevista una rimodulazione del layout aziendale, adibendo ad area produttiva una parte dell'area di magazzino in esubero, presso cui sarà installata la nuova linea produttiva di pasta corta, con una capacità produttiva di 1400 kg/h da sommare all'attuale 1.900 kg/h, che non supera le 79 t/giorno (pagg. 3, 4, 5 e 15 "*Relazione*").

Dal punto di vista vincolistico, si rileva che l'area in oggetto, interessa cigli di scarpata indicati dalla carta geomorfologica n. 454 del PUTT/p. Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito GIS, dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "Murgia Alta")
 - 6.3.2 - Componenti valori percettivi
 - UCP - Coni visuali

L'intervento ricade nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007 e nell'IBA 135 denominata "*Murge*".

Considerato che:

- dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, nonché dalla consultazione delle ortofoto, si evince che l'opera interessa un'area antropizzata;
- la tipologia d'interventi proposti è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Gravina in Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato **"Installazione all'interno dell'opificio esistente di 1 linea di pasta corta e di 1 linea di pasta lunga"** nel territorio di Gravina in Puglia (BA) proposto dalla **Molino Andriani s.r.l.** di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 09 del 26/08/2008 e ss.mm.ii. - Titolo IX - D.D. del Servizio Competitività della Regione Puglia n. 1549/2013 BURP n. 121/2013, del PO FESR 2007/2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo le motivazioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento, in considerazione delle priorità connesse alla natura delle opere da realizzare, richiamata in premessa, in virtù dei finanziamenti assegnati dalla Regione Puglia nell'ambito del PO FESR 2007-2013 Asse VI - linea di intervento 6.1 e Asse I - linea di intervento 1.1.;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche

VIA e VAS, al sig. Andriani Michele, in qualità di legale rappresentante della Ditta Molino Andriani s.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Dirigente del Servizio Competitività della Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Comune di Gravina in Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 100

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Az. 2.3.4. "Recupero ambientale della cava in loc. Montelisciacoli in agro di Minervino Murge" - Proponente: Settore LLPP del Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4913

L'anno 2014 addì 31 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.,

sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della Lr. 11/2001 e

ss.mm. e ii., dall'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 773 del 03/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2537 del 12/03/2014;

PREMESSO che:

- l'Amministrazione proponente con propria nota prot. n. 13385 del 03/12/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 12354 del 30/12/2014 trasmetteva a questo Ufficio, su supporto magnetico, copia del progetto esecutivo in epigrafe al fine del rilascio del parere di competenza;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 251 del 08/01/2014, comunicava al Comune proponente di regolarizzare detta istanza recando i contenuti della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR n. 304 del 14 marzo 2006 (13.1.LR.P. N. 41 del 30.03.06) "Direttive ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/143/CEE e dell'art. 6 del D.P.R. 120/200 ". Inoltre, ricadendo l'area di intervento all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, comunicava che tale procedura, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii., doveva essere espletata sentito l'Ente di gestione, mentre, per quanto riguarda un possibile assoggettamento a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione acquisita si evinceva che gli interventi di progetto non erano ricompresi fra le tipologie elencate negli allegati A e B della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii. Osservava infine che, qualora la realizzazione degli interventi in oggetto fosse stata subordinata all'approvazione di una variante al vigente strumento urbanistico comunale, tale variante sarebbe dovuta rientrare nell'ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS), disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientali) e ss.mm.ii. e dalla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);
- l'Amministrazione proponente, con nota n. 371 del 14/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1538 del 12/01/2014, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta a comple-

tamento dell'istanza prot. n. 13385 del 03/12/2013;

- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 773 del 03/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2537 del 12/03/2014, trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo:
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.r. 4/2014 "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento

dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra" e ai sensi di quanto disposto dal comma 7 bis del suddetto articolo 4 "1 procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale."

- pertanto alla luce del sopra richiamato art. 10 comma 1 della L.r. 4/2013, l'Ufficio scrivente procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla procedura di Valutazione di incidenza

Descrizione degli interventi

Le opere prospettate nel progetto trasmesso con nota prot. n. 13385 del 03/12/2013 sono sintetizzabili nel modo seguente ("Relazione Tecnica Generale", pagg. 7 -10).

Premesso che l'area di intervento si sviluppa su livelli diversi, le opere da realizzare sono state individuate e raggruppate per ogni singolo livello:

1. SOMMITA' DELLA CAVA (primo livello)

- costruzione di nuovo muretto a secco distanziato dal ciglio della cava m. 15 come da distanza di sicurezza indicata dal geologo incaricato;
- realizzazione di cancello in ferro, a delimitazione dell'accesso ai livelli più bassi;
- messa in sicurezza del cumulo mediante la pettinatura delle scarpate;
- realizzazione di un dosso paramassi, mediante massi calcarei di grossa dimensione, dove nella parte interna saranno seminati e/o piantati arbusti spinosi;
- individuazione di un'area da attrezzare per le attività culturali mediante due coperture in legno lamellare, definite con tegole, da collocare a ridosso di un'area di cumulo, previa messa in sicurezza;
- realizzazione di 5 tavoli in pietra formati da una lastra di m 1,50 x 1,50 e spessore minimo cm 5, poggiate su basamento in muratura a secco di cm 60 x 60 x 70;
- realizzazione di sedili in muratura a secco;
- realizzazione di vasca Imhoff;

- area a parcheggio e parcheggi per portatori di handicap;
- sistemazione della viabilità esistente di accesso all'area di intervento mediante livellamento con pietrisco locale e posizionamento di segnavia formati da elementi in pietra allo stato grezzo, poggiati a terra, a distanza utile;
- collocazione di cartellonistica informativa laddove necessario;

2. OPERE DA REALIZZARE AL PIEDE DEL FRONTE DELLA CAVA (secondo livello)

- livellamento del primo tratto del percorso interno e realizzazione di 3 muretti a secco con doppia funzione di segnavia e sedute;
- realizzazione di n. 2 percorsi;
- pulizia delle fratture naturali che convergono verso il piede della parete della cava, al fine di regimentare le acque di superficie;
- realizzazione della scogliera al piede della parete della cava, a completamento di quella in parte già esistente per la definizione della fascia di sicurezza e per il contenimento dei materiali in fase di distacco;
- semina di arbusti spinosi (rovi) fra il piede della parete della cava e l'interno della scogliera, a completamento di quelli già presenti, nati spontaneamente;
- realizzazione di 3 muretti a secco aventi funzione di recinzione e sedute;
- profilatura del ravaneto ubicato sul lato sinistro della parete della cava;
- collocazione di cartellonistica informativa laddove necessario.

3. PIANO DI CALPESTIO E CIGLIO DELLA CAVA (terzo livello)

- realizzazione di n. 2 percorsi;
- realizzazione di 6 muretti a secco con funzione di recinzione e sedute;
- realizzazione di muretto a secco a protezione del ciglio del piano di calpestio, semina o piantagione di arbusti spinosi (rovi);
- realizzazione di muretto a secco per sbarramento del percorso verso monte;
- ripristino dei muretti a secco esistenti;
- profilatura dei ravaneti e sagomatura delle pareti inclinate;

- collocazione di cartellonistica informativa laddove necessario;

Le opere di rinverdimento previste saranno realizzate mediante la raccolta di sementi in loco o acquistati ed effettuate con la tecnica della semina a spaglio (manuale) nelle zone di facile camminamento e dell'idrosemina nelle zone di difficile raggiungimento.

Le opere in muratura a servizio dell'area di intervento consisteranno nella realizzazione di due coperture a falde inclinate, di dimensioni di 8,40 x 6,60 m, in legno lamellare con tegole fotovoltaiche, poggiate su due lati su murature a secco, aventi altezza al piano d'imposta di m 2,40 ed altezza totale m 3,92. Dette coperture saranno adibite per le attività culturali e per servizi igienici e deposito attrezzi per la gestione del sito: ubicate a breve distanza l'una dall'altra, dalle falde di entrambe si raccoglieranno le acque meteoriche per i servizi igienici. Le stesse saranno collocate su un'area interessata da un bosco di conifere, sulla quale si prevede altresì la realizzazione di aree a parcheggio.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C" e "D";
- ATD "bosco";
- vincoli faunistici: Zona a gestione sociale "Bassa Murgia";
- usi civici;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Lame - Gravine "Loc. Monte";
 - UCP - Versanti;
- 6.1.2 - Componenti Idrologiche
 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
 - UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (51C/2125 "Murgia Alta")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - zone gravate da usi civici;
 - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m);

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;
Figura territoriale: l'Altopiano murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Descrizione del sito di intervento

L'area della cava, di proprietà del Comune di Minervino Murge, censita al Catasto terreni al Foglio di mappa 35, particelle 89, 95, 97, 121, 159 (Relazione tecnica generale, pag. 2) con una superficie complessiva di 15,07 ha, ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 179120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly¹:

¹ <http://93.63.84/69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/fr007ba.http>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni corsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppeici di graminee e piante annue

(Thero-Brochypodietea) (*) 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senso tor; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bambina variegata.

Invertebrati: Melanargia orge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

L'area di intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN dell'Alta Murgia.

CONSIDERATO che:

- è ricompresa agli atti dell'Ufficio attestazione da parte del responsabile ad interim del Settore Urbanistica ed Ambiente del Comune di Minervino Murge e RUP, Arch. Rosario Sarcinelli, secondo cui gli interventi, così come da progetto esecutivo, non sono subordinati all'approvazione di una variante al vigente strumento urbanistico comunale e pertanto non rientrano nell'ambito di applicazione della V.A.S.;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 773 del 03/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2537 del 12/03/2014, ha espresso il

parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

- condividendo quanto riportato nel suddetto parere espresso dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia secondo il quale, con riferimento all'intervento proposto, si afferma che questo "s'inserisce in un contesto ad alta valenza ambientale, geomorfologica e paesaggistica, caratterizzato dalla presenza di boschi di conifere e praterie a steppa cespugliata, pur tuttavia gli interventi a farsi sono volti alla messa in sicurezza ed alla valorizzazione di un'area estrattiva (omissis)";
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Comune di Minervino Murge e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle riportate nel parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che si allega quale parte integrante del presente provvedimento:

- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzati con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- è fatto divieto di effettuare interventi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, al fine di arrecare minore disturbo all'avifauna in fase di riproduzione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di "recupero ambientale della cava in loc. Montelisciacoli in agro di Minervino Murge", proposto dal Settore LLPP del Comune di Minervino Murge, beneficiario di finanziamenti a valere sull'Asse II - Linea di intervento 2.3 - Az. 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive" del PO FESR Puglia 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Minervino Murge;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.4 del Servizio Risorse Naturali, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani,

all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del Parco nazionale dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibionto



Anticipata via Fax e e-mail
080-5406862
r.serini@regione.puglia.it

a mezzo p.e.c.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Regione Puglia
Servizio ecologia
Ufficio programmazione p.e.,
VIA e VAS
via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno Z.I.

Oggetto: Comune di Minervino Murge - P.O.FESR 2007-2013 - Asse II - Linea d'intervento 2.3 - Azione 2.3.4. "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive". Recupero della cava in località Montelisciacoli. Parere ex art. 5 c.7 DPR 357/97 ed ex art. 6 L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., relativo ad intervento ricadente in Zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

In riscontro alla richiesta formulata dal Comune di Minervino Murge, con nota prot.n. 13385 del 03/12/2013 per l'espressione del parere di competenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 ed ex art. 6 L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto, come si evince dalla documentazione agli atti dell'Ente, riguarda la realizzazione di opere di messa in sicurezza del sito attraverso anche la rinaturalizzazione e la realizzazione dei servizi per attività culturali e di promozione turistica, il tutto a farsi presso l'area di cava di proprietà del Comune di Minervino Murge, censita al Catasto terreni al Fg. 35 p.lle 89, 95, 97, 121, 159 e di superficie complessiva di 15,07 ha.

Gli interventi nello specifico riguarderanno:

a) *la sommità della cava*, mediante:

Costruzione di nuovo muretto a secco lungo il ciglio della cava, realizzazione di cancello in ferro, messa in sicurezza del cumulo mediante la pettinatura delle scarpate, realizzazione di un dosso paramassi, nella cui parte interna saranno seminati e/o piantati arbusti spinosi, individuazione di un'area da attrezzare per le attività culturali mediante due coperture da collocare a ridosso di un'area di cumulo, realizzazione di sedili in muratura a secco e realizzazione di vasca IMOFF, individuazione di area a parcheggio, sistemazione della viabilità esistente di accesso all'area di intervento mediante livellamento con pietrisco locale, posizionamento di segnavia formati da elementi in pietra allo stato grezzo, poggiati a terra, a distanza utile e collocazione della cartellonistica informativa e di avvertimento nei punti debitamente necessari.

b) *il piede del fronte della cava*, mediante:

Livellamento del primo tratto del percorso interno della cava, realizzazione di 3 muretti a secco con doppia funzione di segnavia e di sedute, realizzazione di n.2 percorsi, pulizia delle fratture naturali che convergono verso il piede della parete della cava, al fine di regimentare le acque di superficie prima che esse raggiungono la stessa parete, movimentazione di terra, per la realizzazione della scogliera al piede della parete della cava, a completamento di quella in parte già esistente per la definizione della fascia di sicurezza e per il contenimento e dei materiali in fase di distacco, semina di arbusti spinosi (rovi) fra il

piede della parete della cava e l'interno della scogliera, a completamento di quelli già presenti, nati spontaneamente, profilatura del ravaneto ubicato sul lato sinistro della parete della cava, collocazione della cartellonistica informativa e di avvertimento nei punti debitamente necessari.

c) *piano di calpestio e ciglio della cava*, mediante:

Realizzazione di n.2 percorsi, realizzazione e ripristino di muretti a secco esistenti, profilatura dei ravaneti e sagomatura delle pareti inclinate, collocazione della cartellonistica informativa e di avvertimento nei punti debitamente necessari.

d) *opere di rinverdimento* mediante:

idrosemina, integrata da piantagione mediante la raccolta di sementi in loco o acquistati, mediante la tecnica della semina a spaglio (manuale) nelle zone di facile camminamento e meccanizzata o idraulica (detta idro-semina) nelle zone di difficile raggiungimento.

e) *opere in muratura a servizio dell'area di intervento*, mediante:

realizzazione di due coperture a falde inclinate, di dimensioni di 8,40 x 6,60 mt, in legno lamellare con tegole fotovoltaiche, poggiate su due lati su due murature a secco, aventi altezza al piano d'imposta di m.2,40 ed altezza totale m.3,92.

Dette coperture saranno adibite per le attività culturali e per servizi igienici e deposito attrezzi il tutto per la gestione del sito, saranno ubicate a breve distanza l'una dall'altra e dalle falde di entrambe si raccoglieranno le acque meteoriche per l'uso dei servizi igienici. Le stesse saranno collocate su un'area interessata da un bosco di conifere, sulla quale si prevede altresì la realizzazione di aree a parcheggio.

Dette coperture saranno adibite una per le attività culturali e l'altra per i servizi igienici, deposito attrezzi per la gestione del sito.

Da verifiche effettuate d'ufficio si fa presente che l'area oggetto d'intervento ricade in zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta"; oltre ad essere gravata da specifici ambiti territoriali distinti ed estesi di cui al P.U.T.T./p. Puglia, ovvero Ambito Esteso "D", di valore relativo, in zona a gestione sociale, in zona sottoposta ad usi civici, sottoposta a vincolo idrogeologico, in area di pertinenza ed annessa al bosco. Rispetto al PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 02/08/2013, l'intervento interessa: per le componenti culturali: bene paesaggistico ex art. 142, area di pertinenza ed annessa a boschi; per le componenti botanico-vegetazionali: aree a boschi ed a pascolo naturale; per le componenti geomorfologiche: versanti con pendenza superiore al 20%, e in piccola parte lame e gravine; per le componenti idrogeologiche: vincolo idrogeologico.

L'intervento proposto s'inserisce in un contesto ad alta valenza ambientale, geomorfologica e paesaggistica, caratterizzato dalla presenza di boschi di conifere e praterie a steppa cespugliata, pur tuttavia gli interventi a farsi sono volti alla messa in sicurezza ed alla valorizzazione di un'area estrattiva, in linea peraltro con le previsioni di recupero delle aree estrattive del redigendo Piano per il Parco.

L'intervento proposto non contrasta con il dettato di cui all' artt. 3 e 8 della disciplina di tutela di questo Parco, di cui all'allegato "A" al D.P.R. 10/03/2004, e non produrrà impatti significativi sul Sito, in considerazione della natura degli interventi a farsi.

Per quanto sopra esposto, questo Ente esprime parere favorevole, ai soli fini della valutazione d'incidenza, a condizione che:

1. le due coperture a realizzarsi ed i parcheggi siano ubicati nelle radure delle aree boscate;
2. la realizzazione delle due coperture avvengano nel rispetto dei materiali, della tipologia, delle caratteristiche architettoniche e costruttive di quelli esistenti;

3. tutte le coperture a ricostruirsi siano rivestite con tegole in argilla tipo coppi, posti in opera secondo le regole della tradizione locale, senza peraltro utilizzare malte o sottocoppi onde consentire all'avifauna di nidificarvi al di sotto;
 4. per la sistemazione delle aree a parcheggio non si utilizzino materiali impermeabilizzanti, ma avvenga al più mediante spandimento di inerti di cava;
 5. gl'interventi di ripristino e di realizzazione dei muretti a secco siano conformi alle indicazioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale di questo Ente n. 127/2009 del 16/07/2009;
 6. la sistemazione dei percorsi sterrati esistenti non determini spianamenti e variazioni delle sezioni stradali, e non interessi in alcun modo i suoli coperti da vegetazione spontanea, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti;
 7. la posa in opera dei tubazioni di collegamento per gli impianti non interessino suoli coperti da vegetazione spontanea;
 8. per le opere di rinverdimento si utilizzino essenze erbacee autoctone;
 9. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
 10. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
 11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
 12. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
 13. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
- Cordiali saluti.



Il Direttore f. f.
Fabio Modesti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 aprile 2014, n. 101

P.O. FESR 2007-2013 - Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. "Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano" - Proponente: VI Settore LLPP del Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4954.

L'anno 2014 addì 4 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S."**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1407 dell'11/02/2014, l'arch. Caterina Natale, in qualità di RUP del Comune di Altamura, richiedeva la Valutazione di Incidenza per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo la relativa documentazione, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Amministrazione proponente, con propria nota prot. n. 11140 del 18/02/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2648 del 14/03/2014, trasmetteva documentazione integrativa, consistente, nello specifico, nella verifica condotta ai sensi dell'art. 4 c.4 delle NTA del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'AdB della Regione Basilicata e nella copia della DD n. 10/2013 del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia, con cui l'intervento *de quo* è stato ammesso a finanziamento;
- con successiva nota agli atti di questo Servizio con prot. 3008 del 21/03/2014, il Sindaco del Comune di Altamura, dott. Mario Stacca, chiedeva allo scrivente di voler provvedere con cortese urgenza all'istruttoria del presente procedimento al fine di poter rispettare i tempi imposti dal Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente comunale sottoscritto il 27/03/2013, pena la perdita del relativo finanziamento, rappresentando al contempo l'alto valore simbolico di legalità e lotta alla mafia del medesimo intervento;
- il RUP dell'Amministrazione proponente, ad integrazione del sollecito a firma del Sindaco dott. Mario Stacca, con nota acquisita agli atti del Ser-

vizio Ecologia al prot. 3275 dell'1/04/2014, inviava copia della nota prot. 1900 del 21.10.2013 con cui il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia comunicava concessione di proroga sull'attuazione della prima fase temporale ed approvava il nuovo crono-programma di cui all'art. 4 del disciplinare suddetto.

PREMESSO altresì che

- il presente progetto denominato *"Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano"* proposto in agro di Altamura dal VI Settore LLPP del Comune di Altamura risulta ammesso a finanziamento a valere sull'Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. *"Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"* del PO FESR 2007-13 della Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012"*: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica

fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'intervento in oggetto, così come illustrato nella documentazione tecnica agli atti, è finalizzato alla riconversione d'uso del bene confiscato alla criminalità organizzata ubicato nel Comune di Altamura in Contrada Graviscella, limitrofo al complesso edilizio "Parco dei templari", al fine di creare spazi per l'attività agricola e zootecnica, nonché un centro polifunzionale per l'onoterapia, così come proposto dalla Coop. Sociale "Oasi 2 San Francesco" di Trani, in esito all'Avviso pubblico del Comune di Altamura finalizzato alla scelta di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di recupero, riconversione e gestione del suddetto bene.

Nello specifico, le attività proposte per la gestione del bene confiscato sono:

- allevamento di asini di Martina Franca finalizzato alla produzione di latte sia per alimenti che per cosmetici, alla produzione di carne, alla realizzazione di attività onoterapeutiche e onodidattiche;
 - attività agricola per la produzione di olio biologico e leguminose tipiche del territorio murgiano.
- Il bene oggetto di intervento è costituito da un fondo rustico esteso complessivamente 11 ettari circa, comprensivo di terreni occupati da oliveti, seminativi e incolti e di un complesso rurale di circa 1500 mq dove è presente un fabbricato con pianta a forma di L risalente all'800, che necessita di consolidamento conservativo strutturale per tutti gli ambienti, mediante:
- consolidamento statico delle murature e delle coperture;
 - realizzazione di copertura a doppia falda in legno lamellare del locale attualmente scoperto con relativo manto di copertura costituito da tetto coibentato, ventilato con utilizzo di coppi e sottocoppi come elementi di finitura;
 - realizzazione di copertura ad unica falda in legno lamellare del locale da destinare per la stabulazione dello stallone con relativo manto di copertura con utilizzo di coppi e sottocoppi come elementi di finitura;
 - realizzazione di struttura leggera costituita da pilastri e travi in legno lamellare con copertura ad unica falda con utilizzo di coppi e sottocoppi come elementi di finitura;

- adeguamento delle aperture esistenti e realizzazione di nuove;
- realizzazione di vespaio areato e massetti in tutti i locali;
- realizzazione di fossa in cemento armato per l'ubicazione dell'operatore durante le operazioni di mungitura;
- realizzazione di tramezzature interne;
- cappotto interno negli ambienti da destinare a foresteria, direzionale e servizi;
- realizzazione di tutti gli impianti ex novo, tra cui impianto idrico/fognario, di chiarificazione dei reflui con vasca Imhoff ed impianto di sub irrigazione;
- realizzazione di letamaia fuori terra in cemento armato;
- realizzazione di opere di finitura;
- realizzazione di infissi esterni ed interni più cancelli di protezione;
- realizzazione di recinzione delle particelle 467-482 eseguita con rete metallica plastificata sorretta da paletti in legno infissi al suolo.

Viene precisato inoltre che non verrà realizzato l'impianto per il recupero delle acque meteoriche in quanto le superfici impermeabili sono di piccole entità (copertura a coppi) mentre i camminamenti saranno realizzati con pavimentazioni permeabili.

Il consolidamento della struttura avverrà nel rispetto della vigente normativa antisismica, mentre relativamente alle opere di finitura, di coibentazione, e di impiantistica, si rispetteranno i necessari requisiti di risparmio energetico.

Gli ambienti dedicati al trattamento ed alla trasformazione degli alimenti di origine animale (prevalentemente latte d'asina) nonché gli spazi accessori, rispetteranno le norme specifiche in materia di igiene di cui al Regolamento Europeo n. 853/2004 del 29 aprile 2004, mentre tutti gli spazi rispetteranno le norme di igiene generali.

Gli spazi esterni di pertinenza del fabbricato, saranno ripuliti e sistemati con alcuni elementi di arredo (fioriere e panche) e saranno ripristinati i muretti a secco di recinzione. Alcune zone, tra cui il vano per la stabulazione dello stallone e alcune parti dei paddock, saranno coperte da tettoie in materiale leggero, per un totale di 500,00 mq circa, tali da consentire la protezione degli animali e uno spazio da destinare a fienile (70,00 mq).

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP - Prati e pascoli naturali;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;
Figura territoriale: *l'Altopiano murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Descrizione del sito di intervento

Il fondo rurale oggetto di intervento, di proprietà del Comune di Altamura, identificato catastalmente al Fg. di mappa n. 152, part. Ille n. 132 (fabbricati e paddock), 426 e 428 (uliveti), 467 e 482 (seminativi ed incolto), 267 (posizione remota e superficie esigua), ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", **cod. IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco

naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee ()* 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ()* 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, abbinate alla visione della documentazione fotografica agli atti, l'opera proposta interessa un antico manufatto rurale in evidente stato di abbandono e relative pertinenze, occupate da seminativi, lembi incolti e nella parte orientale, da colture arboree, nello specifico ulivi;

- la lettura dell'uso del suolo disponibile sul SIT_Puglia conferma la destinazione d'uso di cui al capoverso precedente;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che si rispettino le prescrizioni di seguito riportate;
- il Comune di Altamura e la Provincia di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
- siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
- gli interventi sui manufatti in oggetto avvengano nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici del complesso rurale e siano del tutto simili per materiali, tipologia, caratteristiche architettoniche e costruttive ai manufatti già esistenti;
- gli interventi di ripristino e di realizzazione dei muretti a secco siano conformi alle indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 (BURP n. 120 del 14-07-2010);
- la sistemazione delle aree destinate a parcheggio ed a percorsi interni sia realizzata con conci o lastre di pietra locale, poste in opera a giunto aperto, o previo spandimento di inerti di cava, ovvero sia di tipo inerbato con essenze autoctone e con substrati portanti in polietilene a bassa densità, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti;

- in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
- le previste reti di recinzione siano posizionate ad almeno 25/30 cm dal piano di campagna onde permettere il passaggio della fauna selvatica;
- i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
- nella successiva conduzione del fondo, non è consentito bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
- le colture erbacee ed arboree dovranno essere condotte nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto denominato *“Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano”* proposto in agro di Altamura dal VI Settore LLPP del medesimo Comune, beneficiario di finanziamenti a valere sull'Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. *“Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali”* del PO FESR 2007-13 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - **è immediatamente esecutivo;**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche

VIA e VAS, al RUP del Comune di Altamura, arch. Caterina Natale;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile dell'Azione 3.4.2. - Linea di intervento 3.4 del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 aprile 2014, n. 103

L 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Adeguamento funzionale dell'impianto depurativo di Massafra (TA) 16073015011 Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 7 del mese di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energe-

tiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 102738 del 02 ottobre 2013 acquisita al prot. A00089_9413 del 08 ottobre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Massafra (TA)", ha trasmesso i seguenti elaborati: progetto definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto, avviso di deposito ai fini della pubblicazione, tanto in ossequio ai disposti di cui alla DGR 1748/2013.

Il proponente provvedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR Puglia n. 132 del 10 ottobre 2013 e sull'Albo Pretorio del Comune di Massafra.

Con nota prot. A00_089_9708 del 16 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Taranto, Comune di Massafra, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Taranto, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. 113995 del 30 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_10381 del 07 novembre 2013 AQP trasmetteva il parere con prescrizioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 52709/TRI del 24

ottobre 2013) di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

Con nota prot 32896 del 21. ottobre 2013 acquisita al prot A00_089_10228 del 04 novembre 2013, il Comune di Massafra comunicava l'avvenuta affissione all'albo Pretorio dell'avviso di deposito del progetto in oggetto.

Con nota prot. A00_079_10883 del 8 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10693 del 15 novembre 2013 il Servizio Urbanistica ha evidenziato la necessità di acquisire integrazioni documentali scritto-grafiche ai fini dell'espressione del proprio parere. AQP riscontrava detta nota con propria comunicazione prot. 123582 del 22 novembre 2013 acquisita al prot A00_089_11430 del 06 dicembre 2013.

Con nota prot. 13290 del 08 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10984 del 22 novembre 2013 la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia comunica che la valutazione dell'intervento non è nelle proprie competenze in quanto i lavori ricadono all'interno di zone già compromesse da precedenti attività.

Con nota prot. 14921 del 12 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10847 del 19 novembre 2013, l'Autorità di Bacino ha comunicato di aver trasmesso il proprio parere di conformità al PAI con prescrizioni con propria nota inoltrata al proponente allegata prot. 14643 del 06 novembre 2013.

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

In data 28 novembre 2013 il proponente è stato audito dal Comitato Regionale per la VIA. Il Comitato ha richiesto per tutti i depuratori in corso di valutazione integrazioni documentali.

Con nota prot. A00_075_167 del 17 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_572 del 20 gennaio 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Risorse idriche (Tutela delle Acque) trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA con suggerimento.

Con nota prot 2811 del 23 gennaio 2014 acquisita al prot A00_089_1121 del 03 febbraio 2014, il Comune di Massafra comunicava il parere di conformità urbanistica dell'intervento "fatto salvo l'acquisizione del parere dell'AdB in ordine al vincolo Pai esistente".

Con nota prot. 1666 del 04 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_1520 del 12 febbraio 2014 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di LE, BR e TA ha espresso parere favorevole all'intervento per quanto di propria competenza.

Con nota prot 19189 del 21 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_2022 del 25 febbraio 2014 AQP trasmetteva spontaneamente integrazione documentale relativa l'intervento.

Con nota prot. 12161 del 03 marzo 2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 11 marzo 2014 a al prot. A00_089_2252 dell' 05 marzo 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell' 11 marzo 2014 (prot. A00_089_2520 del 12 marzo 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot A00_089_2559 del 13 marzo 2014 l'Ufficio VIA Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il parere del comitato VIA regionale espresso nella seduta del 12 marzo 2014 e ha convocato gli stessi in conferenza di servizi così come disposto dall'intervenuta LR 4/2014 in modifica alla LR 11/01 e smi. Con la stessa nota è stato suddetto inviato parere al proponente ai sensi dell'art. 15 c.3 LR 11/01 e smi.

Con nota prot. 1084 del 13 marzo 2014 ed acquisita al prot. A00_089_2884 del 19 marzo 2014 l'As1 Taranto - Dipartimento di Prevenzione ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento. Detto parere è stato acquisito ai lavori della Conferenza di Servizi ed allegato al verbale trasmesso con nota prot. A00_089_3095 del 25 marzo 2014.

In sede di Conferenza di Servizi, tenutasi il 24 marzo 2014, il proponente non ha avanzato controdeduzioni al parere espresso dal Comitato Regionale Via nella seduta del 12 marzo 2014.

Con nota prot A00_089_3095 del 25 marzo 2014, l'Ufficio VIA Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 24 marzo 2014

Con nota prot. 19482 del 26 marzo 2014 acquisito al prot A00_089_3174 del 27 marzo 2014 la Provincia di Taranto ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedurali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire il parere di compatibilità al PAI da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia e il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

PRESO ATTO dei pareri di compatibilità al PAI con prescrizioni, la cui verifica viene demandata al RUP dell'intervento, reso dall'Autorità di Bacino della Puglia con prot. 14643 del 06 novembre 2013 allegata a quella prot. 14921 del 12 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10847 del 19 novembre 2013

PRESO ATTO dei pareri resi dagli Enti convocati ed intervenuti nei procedimenti in oggetto PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 11 marzo 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Provincia di Taranto che seppur acquisito successivamente alla chiusura dei lavori della conferenza di servizi viene recepito all'interno del presente provvedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della LR. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 11 marzo 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Massafra (TA)" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendono puntualmente richiamati,
- di stabilire che il Comune di Massafra, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al propo-

nente, a cura del Servizio Ecologia; - di trasmettere il presente provvedimento

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- Provincia di Taranto, Comune di Massafra, Consorzio di Bonifica "Stornata e Tara di Taranto", Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica

Pugliese, ARPA Puglia, ASL Taranto, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibionto

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

ALL 7

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 11-3-2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:

Potenziamento dell'impianto di depurazione di Massafra

note

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO_089_9413 del 08-10-2013.

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 16-10-2013, prot. AOO_089_9708

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. n. 132 del 10-10-2013 dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo del Comune di Massafra, prot 32896 del 21-10-2013 acquisita al prot. AOO_089_10228 del 04-11-2013, e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in questione.

VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

- Progetto Definitivo
- Elaborati grafici del Progetto Definitivo
- Relazione di Conformità Ambientale
- Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Tavole tematiche
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica ad assoggettabilità a VIA

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Conformità al Piano di Tutela delle Acque, data 17-01-2014, prot. AOO_075_167, acquisita al prot. AOO_089_572 del 20-01-2014
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., data 12-11-2013, prot. 0014921 acquisita al prot. n. AOO_089_10847 del 19-11-2013: parere di compatibilità al PAI favorevole con prescrizioni.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, data 21-10-2013, prot. 52709 acquisita al prot. AOO_089_10381 del 30/10/2013: parere di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

4 2520

- Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici, prot. n. 1666 del 04-02-2014 acquisita al prot. n. AOO_089_1520 del 12-02-2014; parere favorevole all'intervento;
- Soprintendenza beni archeologici della Puglia, prot. 13290 del 08/11/2013 acquisita al prot. AOO_089_10984 del 22-11-2013 non esprime parere poiché l'intervento non prevede alcun ampliamento dell'area attualmente occupata dall'impianto
- Comune di Massafra – Ripartizione Urbanistica e Ambiente, prot. 2811 del 21-01-2014 acquisita al prot. AOO_089_1121 del 03/02/2014; parere di conformità urbanistica dell'intervento proposto fatto salvo l'acquisizione del parere di conformità al PAI

VISTE le osservazioni pervenute

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spes. Convocazione tavolo tecnico di coordinamento.", data 3-12-2013, prot. 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs. 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", data 10-12-2013, prot. 70315.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs. 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'impianto di Depurazione di Massafra (TA) 1607301501. Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 12161 del 03-03-2014, acquisito al prot. n. AOO_089_2252 del 05-03-2014.

PRESO ATTO che l'impianto è un'opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": ad oggi non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione la cui competenza è divenuta della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Taranto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non autorizzato - istanza prot.n. 90437 del 26.07.12. l'istruttoria è sospesa in attesa dell'integrazione di documenti da parte di AQP.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'audizione tenutasi in data 28-11-2013 come da allegato al presente parere.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Massafra.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità fissata dal Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;

- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette. Si rileva che il corpo idrico ricettore a circa 5 km dallo scarico attraversa per un tratto di circa 700 m l'area SIC IT-9130006 "Pirnete dell'Arco Ionico", prima di sfociare nel Mar Jonio.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'agglomerato di Massafra. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione esistente, ubicato a sud della città e della linea ferroviaria, ad una distanza di circa 1,2 Km dal centro abitato.

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata. Gli effluenti trattati sono scaricati nel recapito finale individuato dal P.T.A. nel corpo idrico superficiale non significativo "Canale A.S.I.". Il canale, si sviluppa lungo un percorso di circa 5,8 km e dopo essersi immesso nel Canale Patemisco, sfocia nel Mar Ionio, in località "Cala La Macchia".

L'attuale schema di impianto prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con digestione anaerobica dei fanghi di supero. La linea di trattamento delle acque reflue prevede le fasi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, equalizzazione, sedimentazione primaria, chiariflocculazione, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione secondaria, disinfezione, filtrazione. La linea di trattamento dei fanghi prevede il pre-ispessimento, la digestione anaerobica a doppio stadio, accumulo del biogas in gasometro, disidratazione meccanica ed essiccamento termico; stazione di recupero energetico dal biogas costituita da centrale termica, provvista di caldaia a doppia alimentazione biogas e gasolio e scambiatore di calore, accumulo del biogas in campana gasometrica, torcia per combustione del biogas.

Gli interventi previsti in progetto sono sommariamente descritti ai punti seguenti.

- **Linea di trattamento delle acque reflue**
 - nuova stazione di grigliatura grossolana e grigliatura fine e realizzazione di copertura con relativo impianto di deodorizzazione dell'aria esausta tramite biofiltro;
 - nuova stazione di dissabbiatura a pista e classificatore sabbie;
 - installazione di impianto di filtrazione a dischi a tele;
 - impianto di telemisura e telecontrollo
- **Linea di trattamento dei fanghi**
 - installazione di nuovi carro-ponte raschiatori delle stazioni di pre e post-ispessimento dei fanghi;
 - installazione di centrifuga orizzontale ad alto rendimento completa di impianto di preparazione e immissione di poli-elettrolita, in riserva a quella già esistente.
 - ripristino strutturale del bacino di gestione anaerobica;
 - demolizione dell'attuale gasometro a campana e realizzazione di nuovo gasometro a membrana;
 - installazione di nuova torcia;
 - sostituzione della centrale termica;
- **Linea di trattamento delle emissioni gassose e deodorizzazione**
 - copertura della vasca di equalizzazione;
 - realizzazione di coperture delle vasche di pre e post-ispessimento dei fanghi e convogliamento dell'aria esausta a servizio del locale disidratazione fanghi;
 - impianto di deodorizzazione mediante bio-filtro.
- **Interventi accessori**
 - Impianti elettrici

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di 4,8 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., viene adeguata a 41.458 AE totali urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 31.070 AE.

- **Carichi idraulici influenti**
 - Dotazione idrica 160 l/AE*giorno;
 - Coefficiente di afflusso 0,9;
 - Portata media giornaliera dei liquami (Qm) 5.970 mc/giorno, 248,7 mc/ora;
 - Portata "oraria di punta" (=2xQm) 497,5 mc/ora.
- **Carichi inquinanti da trattare**
 - Materia organica biodegradabile 2.487,5 Kg BOD5/giorno; 4.975,0 Kg COD/giorno
 - Solidi sospesi totali 3731,2 Kg SST/giorno;
 - Azoto 497,5 kg TKN/giorno; 331,7 kg N-NH4/giorno
 - Fosforo totale 82,9 Kg P/giorno
- **Limiti di qualità degli effluenti trattati**

Il corpo idrico ricettore è riconosciuto dal P.T.A. quale "corpo idrico superficiale non significativo" e la tipologia dello scarico è assimilato quale "scarico sul suolo"; i limiti di qualità allo scarico sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

 - Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
 - Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;

- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coll.*

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore.

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata.

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera e l'assunzione di coefficienti di calcolo per tenere conto delle portate influenti alle fasi di trattamento preliminare e primario e secondario in condizioni di massimo afflusso.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di pioggia nell'area urbana.

L'agglomerato di Massafra ricade nel campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia, in area soggetta a tutela quali-quantitativa e a contaminazione salina.

Il P.T.A. prevede che negli impianti di depurazione venga condotto il controllo della qualità e della quantità dei reflui in ingresso e degli effluenti e l'adeguamento della tipologia di trattamento per l'abbattimento di almeno il 75% dell'azoto totale e del fosforo totale. Al fine della tutela quali-quantitativa dei corpi idrici ricettori è richiesta l'adozione di pratiche di riuso degli effluenti urbani per ridurre il carico sversato e i prelievi delle acque.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Il M.A.T.T. rilascia parere favorevole relativamente alla scelta dello schema di processo e alle soluzioni tecnologiche adottate e alla conformità del progetto alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE. Gli effluenti trattati sono scaricati nel recapito finale individuato dal P.T.A. nel corpo idrico superficiale non significativo "Canale A.S.I.". Il canale, si sviluppa lungo un percorso di circa 5,8 km e dopo essersi immesso nel Canale Patemisco, sfocia nel Mar Ionio, in località "Cala La Macchia".

Si rileva che il corpo idrico ricettore a circa 5 km dallo scarico attraversa per un tratto di circa 700 m l'area SIC IT-9130006 "Pinete dell'Arco Ionico", prima di sfociare nel Mar Jonio.

La Relazione Generale del P.T.A. prevede lo sviluppo di attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici ed in particolare un sistema di monitoraggio dei corpi idrici e il monitoraggio quali-quantitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione. In tale ambito si prevede un'attività finalizzata a definire la presenza o meno nei corpi idrici superficiali di sostanze pericolose, quali possibili residui dei reflui depurati provenienti da scarichi industriali.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie per lo scarico degli effluenti e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto

che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata limitata. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs.

152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato ai sensi della normativa vigente, prioritariamente in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.

Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 4370 tonn/anno per un valore giornaliero di circa 12 tonn/giorno.

Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995 o in alternativa, ad impianto di compostaggio.

Il proponente non fornisce alcun dato sulla localizzazione del sito di riutilizzo né sull'impianto di compostaggio.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non attesta né individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.

A tal riguardo, si osserva che il Piano di Tutela delle Acque prevede misure di salvaguardia nelle "Zone di protezione speciale idrogeologica": tra i divieti generali nelle zona di tipo "A", prescrive il divieto dello spandimento di fanghi e compost.

Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa indicata dal proponente al riutilizzo in agricoltura, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta

Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La distanza minima dall'impianto dell'abitato fa ritenere che una gestione idonea delle linee di trattamento e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissione in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione. A tal merito, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti. Si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi più brevi.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'adeguata attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

In tal caso si richiede che il proponente proceda periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura dovranno essere l'ammoniaca (NH_3), l'acido solfidrico (H_2S) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente "aria" causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più

rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state adottate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

Con riferimento al rischio idraulico, le note al parere di compatibilità al P.A.I. rilasciato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia rilevano che il progetto è ubicato in sinistra idraulica del corso d'acqua "Canale San Marco" e che gli interventi previsti in progetto, pur ricadendo in porzioni di territorio soggette alla vincolistica delle NTA del PAI, sono ammissibili. Il parere prescrive:

- l'implementazione del sistema di allertamento meteo già previsto nell'elaborato ED.15;
- l'implementazione di un idoneo sistema di sicurezza e gestione dell'emergenza in fase di cantierizzazione ed esercizio;
- le apparecchiature elettro-meccaniche soggette a fenomeni di allagamento dovranno essere di tipo stagno e idonee alla sommergenza;
- asseverare nelle successive fasi di esecuzione e collaudo che gli interventi eseguiti risultino conformi a quanto prescritto all'art. 4 comma 3 del PAI vigente, nonché alle Linee Guida del vigente PTA.

Paesaggio e patrimonio culturale

Non si rilevano interferenze significative con prescrizioni normative di carattere paesaggistico e condizioni di degrado del patrimonio culturale.

L'abitato si è sviluppato intorno a due gravine, la gravina di San Marco e quella della Madonna della Scala, ubicate all'ingresso del paese ed unite da un ponte che si configura come il tratto d'unione tra il vecchio e il nuovo abitato. Il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e monumentale di Massafra più rilevante è quello legato alla Civiltà rupestre, le cui testimonianze sono disseminate sia nel centro abitato che in campagna.

Gli interventi in oggetto rappresentano il potenziamento dell'impianto di depurazione già esistente e funzionante. L'impianto, di pubblica utilità è confinato in un ambiente recintato, e presenta una sua contestualizzazione all'interno del paesaggio. Inoltre, la ubicazione isolata e distante dal centro abitato rende l'impianto poco visibile e distante da qualsiasi recettore sensibile e da punti di visuale panoramica.

La vista dell'impianto è possibile solamente dalle strade perimetrali all'impianto stesso; percorrendo la viabilità prossima, in particolare la SP38, l'impianto risulta visibile solo nelle immediate prossimità della recinzione, in quanto schermato in maniera efficace dalle alberature disposte lungo il perimetro dell'impianto ed al suo interno, che appaiono del tutto in continuità con le ininterrotte successioni arboree dei campi vicini, come si evince dalle immagini seguenti. Le opere da realizzarsi, all'interno dei confini dell'impianto, sono di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti, quindi di fatto non produrranno alcuna modifica sostanziale all'assetto esistente, non altereranno la natura della configurazione attuale né modificheranno la percezione dell'impianto dall'esterno.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali

sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione, considerato che la documentazione presentata dal proponente attesta che

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione del rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- Per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Valutato che

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuale è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la

formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana e se già esistenti o previste in progetto metta in atto le opportune procedure gestionali e di manutenzione.

▪ Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Devono essere attuati gli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

▪ Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorché nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

▪ Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorché la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione

dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto. Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e il percorso del corpo idrico ricettore che attraversa aree di significativo valore naturalistico, aree prossime a zone agricole e a diverso uso antropico, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque reflue non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le

modalità di comunicazione alle autorità competenti.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

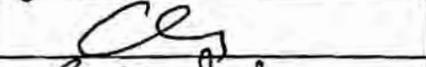
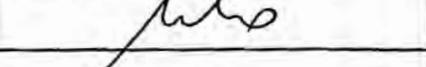
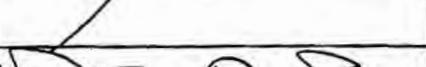
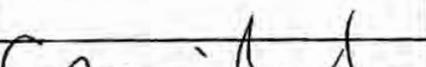
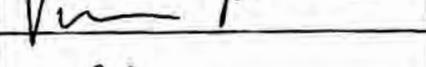
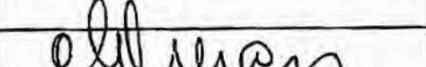
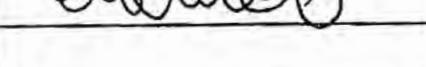
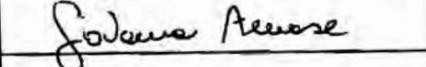
▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

▪ Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, lì 11-3-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Prof. Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio BRIZZI	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega del dott. EPIFANI)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato dott. Ing. Emiliano MORRONE	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco LUISI	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito PERRINO	
Rappresentante dell'Assto Reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Ing. Francesca PACE	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 aprile 2014, n. 128

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" Bando pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007 - 2013
DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 133 del P.S.R. 2007-2013:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione

C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 133 (Attività di Informazione Promozione) del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 243 del 05/07/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 133, così come integrata con DAdG n. 453 del 06/11/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 149 del 14/11/2013;

VISTA la DAdG n. 525 del 27/11/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 160 del 05/12/2013, e la DAdG n. 2 dell'8/01/2014, pubblicata nel B.U.R.P. n. 06 del 16/01/2014, con le quali sono state approvate, rispettivamente per la I° e II° scadenza periodica, le graduatorie delle domande di aiuto ricevibili e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 - "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 133 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole così come riportate nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di ammettere ai benefici della Misura 133 del PSR 2007-2013 i soggetti riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 (una) pagina e riporta n. 24 (ventiquattro) soggetti beneficiari (primo della lista LE CARNI PUGLIESI, ultimo della lista CO.PA.PE. S.C.R.L.);
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 - "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato A della determinazione dell'Autorità di Gestione n. 243 del 05/07/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013;
- di stabilire che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno conclu-

dersi entro il 30/06/2015 per consentire la liquidazione degli aiuti entro il termine previsto dalla normativa comunitaria;

- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Misura, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione il cui facsimile è disponibile sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;
- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 133);
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
- di stabilire che l'aiuto concesso deve essere erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento di acconto;
 - domanda di pagamento del saldo;
- di stabilire che potranno essere presentate massimo due domande di pagamento di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione;
- la prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso,

mentre la seconda non potrà essere superiore al 90% dell' aiuto totale concesso;

- la domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, della relazione esplicativa delle attività già espletate nonché di altra eventuale documentazione ritenuta necessaria, deve essere inviata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 133) - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
- di stabilire che la prima domanda di pagamento - nella forma di **acconto** - deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN non oltre 180 giorni (sabato e festivi compresi) dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (relazione sulle attività svolte nell'ambito del "Progetto di informazione e promozione", contabilità analitica, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto corrente dedicato).
Inoltre, la stessa deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47- 70121 BARI - Responsabile della Misura 133 - entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che la domanda di pagamento - nella forma di **saldo** - deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **trentesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del "Progetto di informazione e promozione", contabilità analitica, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto corrente dedicato) e deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121

BARI - Responsabile della Misura 133 - entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di stabilire che nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto stabilito, per la Misura 133, nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI - Responsabile della Misura 133 - preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di verificare la coerenza con le attività ammesse a contributo e con la normativa comunitaria e nazionale;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

- restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione.

NORME

- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nel Bando della Misura 133 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;
- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della Misura 133 di comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 133 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 7 facciate e di un Allegato A composto da n. 1 pagina è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013

Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013
 ASSE I – Misura 133 “Attività di Informazione e Promozione”
 Bando pubblicato nel BURP n. 95 del 11/07/2013

ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	RAGIONE SOCIALE	P.IVA	SPESA AMMISSIBILE POST ISTRUTTORIA (euro)	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)
1	LE CARNI PUGLIESI - SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A R.L.	07410290725	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 74.200,00
2	CONSORZIO PUGLIA NATURA	05316850725	€ 139.999,50	€ 139.999,50	€ 97.999,65
3	CONSORZIO MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	93211340729	€ 333.000,06	€ 333.000,06	€ 233.100,00
4	BIOL ITALIA ASS.NE DI PRODUTTORI BIOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO	93389430724	€ 139.999,50	€ 139.999,50	€ 97.999,65
5	ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITA' BIO	91113270721	€ 141.120,00	€ 141.120,00	€ 98.784,00
6	OLEIFICIO COOPERATIVO COLTIVATORI DIRETTI E PRODUTTORI DI OSTUNI SOC. COOPERATIVA	00061160743	€ 32.392,91	€ 32.392,91	€ 22.675,04
7	VALCOOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03986600728	€ 93.521,72	€ 93.521,72	€ 65.465,20
8	DELIZIA ATS	04874620729	€ 142.040,00	€ 142.040,00	€ 99.428,00
9	C.A.T. CONSORZIO AGRUMICOLTORI TARANTINI	02167380738	€ 142.570,00	€ 142.570,00	€ 99.799,00
10	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DOC DELLA MURGIA CARSIICA GRAVIN	05268310728	€ 79.425,80	€ 79.425,80	€ 55.598,06
11	CONS.DI TUT.E VALORIZZ.DEL VINO DOC LEVERANO	93069050750	€ 139.686,80	€ 139.686,80	€ 97.780,76
12	CONSORZIO TUTELA OLIO DOP TERRA D'OTRANTO	03650800752	€ 132.234,80	€ 132.234,80	€ 92.564,36
13	DAUNIA&BIO SOCIETA' COOPERATIVA	03798010710	€ 95.865,00	€ 95.865,00	€ 67.105,50
14	CONSORZIO DI TUTELA D.O.C. TAVOLIERE	03830560714	€ 111.300,00	€ 111.300,00	€ 77.910,00
15	ASSOPROLI SOC. COOP. AGRICOLA	02542020728	€ 110.240,00	€ 110.240,00	€ 77.168,00
16	CONSORZIO A TUTELA E VALORIZZ DEL VINO DOC SAN SEVERO	93036460710	€ 98.092,40	€ 98.092,40	€ 68.664,68
17	CONSORZIO "DAUNIA VERDE"	02405340718	€ 142.800,00	€ 142.800,00	€ 99.960,00
18	CONSORZIO PARCO DELLA PERANZANA	03812150716	€ 98.368,00	€ 98.368,00	€ 68.857,60
19	OLEIFICIO AGLISTA L'AURICARRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00404060725	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 74.200,00
20	A.T.I. "ASSAGGI DI PUGLIA"	93122560753	€ 108.597,00	€ 108.597,00	€ 76.017,90
21	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OLEOPUGLIA A.R.L.	02164610749	€ 99.640,00	€ 99.640,00	€ 69.748,00
22	RETE DI IMPRESE DIVERSITA' IN CONCERTO	93121750751	€ 113.610,45	€ 113.610,45	€ 79.527,31
23	TERRULENTA S.A.C.	03705590754	€ 77.380,00	€ 77.380,00	€ 54.166,00
24	CO.P.A.PE. S.C.R.L.	00061590741	€ 92.589,00	€ 92.589,00	€ 64.812,30
	Totale		€ 2.876.472,94	€ 2.876.472,94	€ 2.013.531,01

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
 DA n. - 01- (uno) FOGLI

*Il Direttore Area
 Politiche per lo Sviluppo Rurale*

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 20 febbraio 2014, n. 51

Esproprio**IL DIRIGENTE****Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46, del 30.11.2005 veniva approvato il progetto preliminare del Primo Stralcio dei lavori per la REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT, reiterando, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 6 della L.R. n. 3/2005 il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili da espropriare e necessari per la esecuzione dei relativi lavori; -con deliberazione della Giunta Comunale n. 400 dell'01.12.2005 veniva approvato il progetto definitivo del PRIMO STRALCIO delle opere di cui trattasi; - con deliberazione della Giunta Comunale n. 458 del 31.07.2007 veniva approvato il progetto definitivo dell'importo complessivo di €. 3.500.000 con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; -in data 28.11.2011, con decreto n. 501/RO, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico-Settore LL.PP., a norma dell'art. 22/bis del già citato D.P.R. n. 327/2001 disponeva l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la esecuzione dei relativi lavori; -con nota del 28.11.2011, prot. n. 46618, il decreto di occupazione d'urgenza, innanzi indicato, veniva notificato alla ditta proprietaria dei terreni da espropriare, indicando ed offrendo l'indennità provvisoria di espropriazione, giusta determinazione del Responsabile dell'Ufficio Servizi Tecnici-Settore LL.PP., n. 907 del 13.07.2011; - in data 15.12.2011, il geom. Vincenzo Cavallo, dipendente del Comune di Francavilla F., nonché Responsabile Unico del Procedimento, assistito da due testimoni per l'accertata assenza della ditta proprietaria, previa regolare convocazione, redigeva il verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza delle aree oggetto di espropriazione; -con nota del 28.12.2011, prot. n. 51036, la ditta proprietaria, Sig.ra Magli Maddalena, rendeva noto di rifiutare

l'indennità provvisoria di espropriazione offerta dal Comune di Francavilla F., chiedendo di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del più volte citato D.P.R. n. 327/2001; -conseguentemente, con determinazione n. 873 del 16.07.2012, il Dirigente del Servizio Uffici Tecnici del Comune Di Francavilla F. nominava i tecnici del Collegio Arbitrale per determinare l'indennità definitiva di espropriazione nei modi e termini indicati dal D.P.R. n. 327/2001; -espletati gli adempimenti di rito, dopo svariate riunioni, il Collegio Arbitrale, unanimemente, in data 02.07.2013 redigeva congiuntamente, la relazione conclusiva ridefinendo l'indennità definitiva in €. 63.668,26, omnicomprensiva di ogni e qualsiasi ulteriore indennità ed ulteriori eventuali danni diretti ed indiretti, senza nessuno escluso; - con nota del 05/07/2013, prot. n. 22663 si provvedeva a comunicare alla ditta Magli Maddalena che le operazioni peritali erano concluse e contestualmente si invitava la stessa a prendere visione ed eventualmente estrarne copia al fine di valutare se accettare o meno quanto valutato dal Collegio Arbitrale; - in data 18/07/2013 la Sig.ra Magli Maddalena provvedeva ad estrarre copia della relazione emessa dal Collegio Arbitrale e con nota protocollo n. 27320 del 04/09/2013 comunicava l'accettazione dell'indennità offerta. - successivamente all'accettazione dell'indennità definitiva, come innanzi determinata, alla ditta proprietaria Sig.ra Magli Maddalena che, con nota del 03/10/2013, prot. n. 31582 dichiarava di la libertà e disponibilità dei beni espropriati con totale assenza di atti pregiudizievoli ed assenza totale di qualsiasi diritto di terzi relativamente ai seguenti immobili: COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA Foglio 136, particella 1267, sem. 1°, ha. 0.09.71 - Foglio 136, particella 2071, sem. 1°, ha. 0.05.73 - Foglio 136, particella 2072, sem. 1°, ha 0.03.26

DECRETA**Art. 1**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Si dispone l'espropriazione definitiva e totale, in favore del Comune di Francavilla Fontana, Via Muni-

cipio, 22, Francavilla Fontana, C.F.: C.F. 00176620748 degli immobili ricadenti nel Comune di Francavilla Fontana, relativamente alla esecuzione dei lavori di Realizzazione del Palazzetto dello Sport, di proprietà della ditta: MAGLI MADDALENA, nata a Francavilla Fontana il 09.04.1944, C.F. MGL MDL 44D49 D761Z Comune di Francavilla Fontana Foglio 136, particella 1267, sem. 1°, ha. 0.09.71 - Foglio 136, particella 2071, sem. 1°, ha. 0.05.73 - Foglio 136, particella 2072, sem. 1°, ha. 0.03.26; INDENNITA' DEFINITIVA €. 63.668,26 (Sessantatremilaseicentosessantotto/26)

Art. 3

Il presente decreto sarà, a cure e spese del Comune di Francavilla Fontana, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II., volturato presso l'Agenzia delle Entrate-Ufficio del Catasto, pubblicato sul BURP e notificato alla ditta espropriata nei modi e termini previsti dalla normativa vigente in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità.

Il Dirigente Ufficio Tecnico-Settore LL.PP.
Ing. Francesco Bonfrate

COMUNE DI MODUGNO

Delibere G.C. 17 febbraio e 17 marzo 2014, nn. 12 e 20

Approvazione Piano di lottizzazione Comparto Edilizio C9

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4 ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 17/02/2014 e n. 20 del 17/03/2014, è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 56/80, il Piano di Lottizzazione Comparto Edilizio C9, proposto da Ventrella Donato Maria ed aventi causa Stramaglia Francesco, per la "Realizzazione di edifici con destinazione residenziale privata e terziario

(lotti 1.a e 2.b), oltre ad edifici per servizi destinati a parafarmacia e attività commerciale di vicinato (lotto 1.b) e palestra con annessi servizi ed uffici amministrativi (lotto 2.a)", in Modugno nell'area tra le vie Barino, Balsignano e Pende, sul suolo tipizzato nel vigente PRGC "Area per Comparto Edilizio C9".

Gli atti innanzi citati sono depositati presso la Segreteria del Comune.

Modugno, li 28/03/2014

Il Responsabile del Servizio
Arch. Francesca Sorricaro

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara fornitura di mezzi con attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Procedura aperta per la: "Fornitura di mezzi con attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani". Importo posto a base di gara: €.163.647,54 al netto di iva.

Criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Leg.vo n.163/2006.

CUP: H99B13000140002 CIG: 5681749798.

Determinazione dirigenziale n. 272 del 7.03.2014.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio in data odierna ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 34 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, anche riuniti in RTI, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 28.04.2014.

L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 1.04.2014.

Barletta, li 1.04.2014

RUP
Dott. Giovanni Porcelli

Il Presidente
Dott. Giovanni Porcelli

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione servizio di assistenza domiciliare educativa minor/tutor.

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Regolamento Regionale n. 4/2007 con il criterio di aggiudicazione di cui all' ad. 23 dello stesso regolamento per il Servizio di assistenza domiciliare educativa minor/tutor.

Responsabile del procedimento dott.ssa Anna Ricco.

Ditte partecipanti: 02

Ditte escluse: 00

Determina di aggiudicazione n. 843 del 18.06.2013.

Ditta aggiudicataria: ATI TRIFOGLIONILLA GAIA di Andria con un punteggio pari a punti 94,10.

Barletta, li 20.01.2014

IL Dirigente
Dott.ssa Santa Scommegna

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione servizio di ricovero, custodia e trasporto di circa n. 82 unità canine presso strutture esterne.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 e 124 del Decreto L.vo n. 163/06 con il criterio di

aggiudicazione di cui all' ad. 82 dello stesso decreto- prezzo più basso - per il "Servizio di ricovero, custodia e trasporto di circa n. 82 unità canine presso strutture esterne per sovrappollamento presso il rifugio comunale di Barletta"

Responsabile del procedimento ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 01

Ditte escluse: 00

Determina di aggiudicazione n. 190 del 18.02.2014.

Ditta aggiudicataria: LILLO & LILLO s.n.c. di Andria offerente un ribasso dell'1,11%

Barletta, li 25.03.2014

IL Dirigente
Dott.ssa Rosa Dipalma

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura di cibo per gli ospiti del rifugio comunale e del canile sanitario per un biennio.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, 55 e 122 del Decreto L.vo n. 163/06 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 comma 2 lettera b) dello stesso decreto- prezzo più basso - per la "Fornitura di cibo per gli ospiti del rifugio comunale e del canile sanitario per un biennio"

Responsabile del procedimento ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 01

Ditte escluse: 00

Determina di aggiudicazione n. 269 dei 06.03.2014.

Ditta aggiudicataria: LORUSO Tomaso di Andria di Sopra offerente un ribasso del 3%.

Barletta, li 25.03.2014

IL Dirigente
Dott.ssa Rosa Dipalma

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione affidamento in concessione novennale dei servizi cimiteriali consistenti in operazioni di polizia mortuaria e gestione servizio di illuminazione votiva nel locale cimitero.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 30, 3 comma 37 e 55 del Decreto L.vo n. 163/06 con il criterio di aggiudicazione di cui all' art. 82 dello stesso decreto-offerta più favorevole per questa Amministrazione per l' Affidamento in concessione novennale dei servizi cimiteriali consistenti in operazioni di polizia mortuaria e gestione servizio di illuminazione votiva nel locale cimitero.

Responsabile del procedimento ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 05

Ditte escluse: 01

Determina di aggiudicazione n. 1879 del 17.12.2013.

Ditta aggiudicataria: ATI FRANECO s.r.l./BERLOR di Campi Salentina offerente un ribasso del 26,56% sull'aggio posto a base di gara pari all' 85% dell' importo complessivo dei proventi rivenienti dalla riscossione degli utenti delle tariffe per le prestazioni relative ai servizi oggetto del presente affidamento.

Barletta, li 28.01.2014

Il Dirigente
Dott.ssa Rosa Dipalma

COMUNE DI BARLETTA

Procedura aperta per gestione del servizio di tesoreria comunale. Avviso di gara deserta.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 30 e 55 del D.L.vo n. 163/06 con il criterio di aggiudicazione dell' offerta che si presenterà nella sua globalità più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 dello stesso decreto per la Gestione del servizio di tesoreria comunale".

Responsabile del procedimento dott.ssa Grazia Cardo.

Gara deserta per mancanza di offerte.

Barletta, li 17.01.2014

Il Presidente di Gara
Dott. Michelangelo Nigro

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione gestione parcheggio.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 30,3 comma 37, 54 e 55 del D.L.vo n. 163/06 con il criterio di aggiudicazione di cui all' art. 82 dello stesso decreto - offerta più favorevole per questa Amministrazione prodotta a mezzo proposta di una percentuale in ribasso per la Concessione quinquennale della gestione del parcheggio di via L. da Vinci.

Responsabile del procedimento ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 02

Ditte escluse: 00

Determina di aggiudicazione n. 1535 del 28.10.2013.

Ditta aggiudicataria: RUSSO FRANCESCA di Barletta che ha offerto un ribasso del 42,35% sull'aggio posto a base di gara pari all'85% dell'importo complessivo dei proventi rivenienti dalla riscossione degli utenti delle tariffe per le prestazioni relative ai servizi oggetto del presente affidamento.

Barletta, li 28.01.2014

Il Dirigente
Ing. Gianrodolfo Dibari

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura arredo urbano.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, 55 e 124 del Decreto L.vo n. 163/06 con il criterio di

aggiudicazione di cui all' art. 82 dello stesso decreto - prezzo più basso - per la 'Fornitura e posa in opera dell'arredo urbano - Parco Mura del Carmine - Sistemazione area a ridosso delle Mura - 1° stralcio lotto B - Responsabile del procedimento ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 05

Ditte escluse: 00

Determina di aggiudicazione n. 216 del 24.02.2014.

Ditta aggiudicataria: LEGNOLANDIA s.r.l. di Forni di Sopra offerente un ribasso del 47,13%.

Barletta, li 25.03.2014

Il Dirigente
Ing. Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Avviso di assegnazione posteggi nel mercato giornaliero civico cimitero.

IL DIRETTORE D'AREA VISTI:

- la Legge Regionale 24 luglio 2001, n. 18 ed in particolare l'art. 6 in materia di "Procedure di rilascio delle autorizzazioni di tipo A";
- l'art. 6 del Regolamento Comunale del Commercio su Aree Pubbliche approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 23/07/2010;

Ritenuto di dover procedere all'assegnazione, presso il mercato sopra menzionato, di n. 2 (due) posteggi per la vendita di fiori, ceri, lumini, articoli votivi, ciascuno delle dimensioni di mt. 5 x mt 4 e dell'ampiezza complessiva di mq 20, di cui uno a produttori agricoli ex D. Lgs n. 228/2001 e uno ad operatori commerciali di cui alla L. R. n. 18/2001.

RENDE NOTO

1. Gli interessati all'assegnazione in concessione, sino al 08/05/2017 ai sensi del D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010, dei posteggi di seguito indicati (operatori in possesso di autorizzazione al commercio

su aree pubbliche e produttori agricoli in regola ai sensi del D Lgs. n. 228/2001 e ss. mm. ed ii.), potranno inoltrare domanda in bollo al Comune secondo lo schema allegato "A". Con la stessa domanda, dovrà essere richiesto il contestuale rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 114/1998.

2. Il termine per la presentazione delle domande è di sessanta giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed è perentorio.
3. Nella domanda, l'interessato deve dichiarare:
 - a) dati anagrafici e codice fiscale. Per le società: ragione o denominazione sociale, sede legale e partita IVA;
 - b) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4 della L.R. n. 18 del 24/07/2001 ovvero di cui all'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 228/2001 e ss. mm. ed ii.;
 - c) di non possedere altra autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato per il quale si presenta la domanda;
 - d) la denominazione del mercato.
4. Nella formulazione della graduatoria, il Comune si atterrà, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:
 - a) maggiore anzianità di iscrizione agli appositi registri tenuti dalla C.C.I.A.A.;
 - b) ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda.
Per le domande spedite a mezzo posta, per attestare la data di invio fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante; per le istanze consegnate direttamente al Comune, fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio Protocollo; per le istanze inviate a mezzo PEC, fa fede la data di invio;
 - c) in caso di parità, si procederà con sorteggio.
5. Le domande dovranno essere in competente bollo, indirizzate al Direttore Area 7 Sicurezza Sociale e Sviluppo Economico, Corso Carafa n. 46, 70037 Ruvo di Puglia, ed inviate, alternativamente:

- a mezzo del servizio postale, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo generale di arrivo della corrispondenza del Comune;
- a mezzo PEC all'indirizzo
suapruvodipuglia@pec.suapruvodipuglia.ba.it.
Non sono ammessi altri mezzi o modi di trasmissione delle istanze.

6. Il Comune provvederà a redigere la graduatoria entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande ed a pubblicarla all'Albo Pretorio e sul proprio sito web. Nel caso in cui giungessero unicamente istanze di produttori agricoli ovvero di operatori commerciali, si procederà all'assegnazione di

entrambi i posteggi sulla base delle istanze regolarmente pervenute.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria possono essere presentate al Comune motivate istanze per la revisione della stessa.

Sulle suddette istanze il Comune si pronuncia entro i successivi quindici giorni. Le decisioni relative sono pubblicate con le medesime suddette modalità.

L'autorizzazione all'esercizio della vendita e la concessione del relativo posteggio saranno rilasciate, in applicazione della graduatoria definitiva, entro trenta giorni dalla sua pubblicazione.

7. Elenco dei posteggi liberi all'interno del **mercato giornaliero Civico Cimitero**:

Numero del posteggio	Settore merceologico	Superficie mq.
1	Non Alimentare (riservato ai produttori agricoli)	20 (5 x 4)
6	Non Alimentare (riservato agli operatori commerciali)	20 (5 x 4)

Chiunque fosse interessato a prendere visione della planimetria dell'area mercatale, potrà rivolgersi al Servizio Attività Produttive e SUAP del Comune di Ruvo di Puglia - Corso Carafa, 46, negli orari di ufficio, rivolgendosi al dott. Salvatore Bernocco (080/9507366), incaricato dell'istruttoria.

Ruvo di Puglia, 25/03/2014

Berardi dott. Salvatore
Direttore d'Area

Allegato A**Marca da bollo****Schema di domanda di concessione posteggio e della relativa autorizzazione all'esercizio della vendita****Al Sig. Direttore Area 7 Sicurezza Sociale e Sviluppo Economico del Comune di Ruvo di Puglia**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente in
_____ Via _____
n. _____ *in caso di società aggiungere:* in qualità di legale rappresentante pro-
tempore della società _____ con
sede legale in _____ Via
_____ n. _____ domiciliato, per la
carica ed ai fini della presente istanza, presso la sede della società
rappresentata
Codice fiscale/Partita IVA: _____,
- [] in qualità di operatore commerciale, autorizzazione amministrativa
n. _____ del _____ rilasciata dal Comune di _____ per
l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- [] in qualità di produttore agricolo,

CHIEDE

l'assegnazione in concessione fino al 08/05/2017, giusta disposizione di cui
al D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010, del posteggio n. _____ della superficie di
mq _____ ubicato nel mercato giornaliero del Civico Cimitero di

Ruvo di Puglia di cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data _____.

A tal fine dichiara:

- di essere iscritto all'apposito registro tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ dal _____ con il seguente identificativo _____;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. n. 18/2001 e all'art. 4, comma 6, del D. Lgs. N. 228/2001 e ss. mm. ed ii.;
- di non possedere alcuna autorizzazione e relativa concessione di posteggio nel mercato per il quale viene inoltrata la presente istanza.

CHIEDE altresì:

- il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 114/1998, recepito dall'art. 5 della Legge Regionale n. 18/2001 per esercitare l'attività nel posteggio richiesto;
- che tutte le comunicazioni riguardanti il presente bando siano effettuate al seguente indirizzo (con l'impegno di comunicare tempestivamente _____ ogni _____ variazione):
_____, recapito telefonico _____.

Dichiara di aver preso visione di tutte le clausole del bando e delle condizioni di ammissione al concorso.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data _____

Firma

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici Dirigenti Medici - ASL BA.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dall'ASL BA di Bari, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina Anatomia Patologica e di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ASL BA

Avviso pubblico per reclutamento Pediatri di libera scelta da utilizzare per incarichi di sostituzione - art 36 comma 15 ACN 29/7/2009.

Premesso che:

Ai sensi dell'art. 36 co. 15 dell'ACN 29/07/2009 "il

Pediatra che non riesca ad assicurare la propria sostituzione, deve tempestivamente informare l'Azienda, la quale provvede a designare il sostituto individuandolo tra i pediatri inseriti nella graduatoria di cui all'art. 15, e secondo l'ordine della stessa, interpellando prioritariamente i pediatri residenti nell'ambito di iscrizione del pediatra sostituito...";

Al fine di facilitare gli adempimenti delle Aziende Sanitarie Locali per la individuazione in tempi ristretti di specialisti pediatri, il Comitato Permanente Regionale ex ad. 24 ACN 2011, nella seduta dell'11/10/2011, ha ravvisato la necessità di istituire presso ogni Azienda Sanitaria Locale, un elenco di pediatri disponibili per incarichi di sostituzioni ex art. 36 co. 15 - ACN 29/07/2009;

Possono concorrere al conferimento degli incarichi di sostituzione ex art. 36 co. 15 ACN 29/07/2009:

A) I medici inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di pediatria valevole per l'anno 2014 di cui al BURP n. 20 del 13/2/2014 ad oggi vigente.

Gli aspiranti, interessati ad iscriversi nell'elenco Aziendale devono presentare **a pena di esclusione**, entro il termine perentorio di 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, apposita domanda, in carta semplice, debitamente sottoscritta, completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio, data di specializzazione, voto di specializzazione con allegata, **pena esclusione**, fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata: **ASL BA - AGRU - U.O.G.A.P.C. - VIA LUNGOMARE STARITA N. 6 - 70132 BARI** e può essere spedita o:

- a mezzo raccomandata A.R. (a tal fine fa fede il timbro postale);
- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: agru.aslbari@pec.rupar.puglia.it;

Le domande pervenute fuori termine non saranno valutate.

Al momento del conferimento incarico ossia al momento dell'accettazione del medesimo, i medici non devono versare in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 17 ACN 29.07.2009. Ai medici che

al momento dell'accettazione dell'incarico si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 17 non potrà essere conferito l'incarico di che trattasi.

I pediatri saranno graduati prioritariamente in ragione della residenza nell'Azienda ASL BA e successivamente per posizione nella graduatoria regionale.

A parità di residenza e di punteggio complessivo di graduatoria, prevalgono nell'ordine:

- l'anzianità di specializzazione;
- il voto di specializzazione;
- la minore età.

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria, in forma unica ed unificata ed utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" con priorità per i medici residenti nel territorio della Azienda BA. Tra tutti i residenti nel territorio della Azienda verranno interpellati prioritariamente i pediatri residenti nell'ambito di iscrizione del pediatra sostituito

La graduatoria aziendale redatta avrà valenza annuale e varrà per l'anno 2014.

Utilizzare il fac-simile allegato al presente bando

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

**DOMANDA D'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI PEDIARI DISPONIBILI
PER INCARICHI DI SOSTITUZIONI AI SENSI DEL COMMA 15 ART. 36 ACN
29/07/2009**

Spett.le Azienda Sanitaria Locale
ASL BARI
Lungomare Starita n. 6
70132 BARI

Il sottoscritto , medico chirurgo
nato a il Telefono
residente in provincia di alla
Via specializzato in pediatria il
con voto inserito nella graduatoria regionale pediatrica valevole
per l'anno 2014 al numero con punti

C H I E D E

di essere inserito nell'elenco dei pediatri disponibili per incarichi di sostituzioni nella ASL BARI.

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- di essere residente nel territorio della ASL BARI – Comune di

Data, li

Con osservanza

FIRMA

ASL BR

Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 606 del 27.03.2014 è bandito concorso pubblico. per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 8 posti di Dirigente medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001. n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Legavo 08.05.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n. 236.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b. idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- a. laurea in medicina e chirurgia;
- b. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare. entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice. indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire. a parità di punti. di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato,

con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario: posizione funzionale e disciplina d'inquadramento: se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno 06 giugno 2014, alle ore 10.00, presso la sede della Direzione Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso. nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n.101, convertito dalla legge 30.10.2013 n. 125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successivi e modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli. 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____) :
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti):
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____ :
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ :

- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) :
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura :
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di procedura comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di consulenza e supervisione clinica e chirurgica, della durata di 12 (dodici) mesi, rinnovabile di altri 12 (dodici) mesi, inerente all'implementazione delle attività assistenziali, di formazione sul campo e di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito della U.O.C. di Chirurgia Generale - Apparato Digerente, riservato a Dirigenti Medici specialisti in Chirurgia Generale, con qualificata e documentata esperienza in Chirurgia Oncologica dell'Apparato Digerente, anche con tecniche avanzate (laparoscopica, robotica ecc.).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 190 del 27 marzo 2014, presso l'IRCCS - Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, è indetto un Avviso pubblico di procedura comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di consulenza e supervisione clinica e chirurgica, della durata di 12 (dodici) mesi, rinnovabile di altri 12 (dodici) mesi, inerente all'implementazione delle attività assistenziali, di formazione sul campo e di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito della U.O.C. di Chirurgia Generale - Apparato Digerente, riservato a Dirigenti Medici specialisti in Chirurgia Generale, con qualificata e documentata esperienza in Chirurgia Oncologica dell'Apparato Digerente, anche con tecniche avanzate (laparoscopica, robotica ecc.).

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla procedura coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione in Chirurgia Generale;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- Qualificata e documentata esperienza in Chirurgia Oncologica dell'apparato digerente, anche con tecniche avanzate (laparoscopica, robotica ecc.)

Si specifica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del d.L. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012) in materia di incarichi di studio e di consulenza, l'ammissione non potrà essere disposta nei confronti di soggetti appartenuti ai ruoli dell'IRCCS - Istituto Tumori di Bari e collocati in quiescenza, che abbiano svolto nel

corso dell'ultimo anno di servizio funzioni ed attività corrispondenti a quelle oggetto del presente Avviso Pubblico.

A tal fine, gli interessati dovranno precisare nella domanda di partecipazione sia l'inquadramento giuridico posseduto nell'ultimo anno di servizio, sia le attività e le funzioni espletate.

Si specifica che per l'espletamento dell'attività oggetto del presente Avviso è necessaria l'iscrizione in appositi albi. Per il professionista risultato idoneo a ricoprire l'incarico in parola ricorrerà coerentemente l'obbligo di iscrizione allo stesso ed il versamento dei contributi alla correlata cassa previdenziale.

2 - OGGETTO DELL'INCARICO, DURATA E COMPENSO

L'incarico, che avrà la durata di 12 (dodici) mesi, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dovrà essere espletato presso la U.O.C. di Chirurgia Generale - Apparato Digerente, secondo le modalità da concordare con la Direzione Strategica di questo Istituto.

Per il proficuo conseguimento degli obiettivi inerenti all'implementazione delle attività assistenziali, di formazione sul campo e di ricerca clinica e traslazionale, per tutta la durata dell'incarico, il professionista selezionato dovrà essere domiciliato in Provincia di Bari e dovrà garantire almeno 2 (due) accessi alla settimana, coordinando la propria attività con le esigenze organizzative dell'U.O.C. di Chirurgia Generale - Apparato Digerente.

Qualora si rilevino particolari esigenze clinico-assistenziali, formative e di ricerca ed a fronte della verifica della sussistenza del relativo finanziamento, l'incarico potrà eccezionalmente essere prorogato per ulteriori 12 (dodici) mesi, per una durata complessiva di massimo 24 (ventiquattro) mesi.

La proroga sarà comunque disposta con apposito atto deliberativo delle Direzione Generale.

Il finanziamento stanziato per la copertura complessiva del costo del contratto in parola ammonta a € 72.000,00, onnicomprensivo di tutti gli oneri previsti per legge e di ogni eventuale spesa e rimborso. Il compenso verrà corrisposto in rate mensili, a seguito di conforme attestazione dell'avvenuta esecuzione della relativa attività rilasciata dal Direttore del Dipartimento e/o del Dirigente Medico di Presidio.

3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Procedura Comparativa per Dirigente Medico di Chirurgia dell'Apparato Digerente".
- a mezzo Posta Elettronica Certificata esclusivamente all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it. Le domande con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con un unico file, esclusivamente in formato Pdf. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Pubblico per Procedura Comparativa per Dirigente Medico di Chirurgia dell'Apparato Digerente". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, nelle modalità sopra specificate, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

- il cognome, nome, luogo, data di nascita e residenza;
- la cittadinanza; in caso di possesso di cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea, il candidato dovrà dichiarare di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- di essere in possesso dei titoli e dei requisiti culturali e professionali correlati al contenuto della prestazione richiesta, specificando quali;
- la sussistenza di un eventuale rapporto di dipendenza con la pubblica amministrazione;
- Il possesso dei requisiti di ammissione;
- l'inquadramento giuridico posseduto nell'ultimo anno di servizio con le relative attività e funzioni espletate.

Nel rispetto delle norme anticorruzione, in applicazione dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs n. 165/01, così come integrato dalla Legge n. 190 del 06.11.2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere adeguata dichiarazione in merito all'insussistenza di qualunque elemento di incompatibilità ed inconfiribilità, così come indicato nello schema di domanda di partecipazione (Allegato A).

La mancata dichiarazione relativa all'insussistenza di qualunque elemento di incompatibilità ed inconfiribilità e/o la rilevata sussistenza di conflitti di interesse con l'attività correlata all'incarico in oggetto, precludono la possibilità di conferimento dello stesso.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'omessa indicazione dei requisiti richiesti determina l'esclusione dalla selezione.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla presente procedura. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- **Curriculum e Dichiarazioni Sostitutive.** Agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei, l'aspirante potrà allegare alla domanda un curriculum professionale redatto nel formato europeo, datato, firmato ed autocertificato ai sensi del D.P.R. n.445/200. Nell'ambito del predetto curriculum in candidato dovrà descrivere e dettagliare le esperienze formative e professionali che ritiene utile segnalare in quanto attinenti all'incarico da ricoprire.

Si precisa che il curriculum dovrà essere redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia semplice del documento di identità personale del sottoscrittore.

Si fa presente che, ai sensi degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della L. 183/2011, **NON POSSONO ESSERE ACCETTATI CERTIFICATI** rilasciati da Pubbliche Amministrazioni o da gestori di pubblici servizi.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della relativa certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo o dell'esperienza che il candidato intende segnalare; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In via esemplificativa, con riferimento alle attività professionali prestate, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (se dipendente, autonomo o altro), le date di inizio e di con-

clusione dell'attività prestata nonché le eventuali interruzioni o sospensioni della stessa.

- **Pubblicazioni.** Il candidato, oltre all'elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche compilato nella forma dell'autocertificazione, dovrà allegare le 5 (cinque) pubblicazioni ritenute più rilevanti ai fini dell'incarico da conferire. Le pubblicazioni allegare potranno essere presentate in fotocopia semplice ed autenticate dal candidato mediante dichiarazione di conformità agli originali, rilasciata ai sensi di legge; in alternativa, potrà dichiarare in calce alla fotocopia semplice di ciascuna pubblicazione la conformità della stessa al relativo originale.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti relativi all'avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del D.L.vo 30.06.2003 n.196; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure relative all'avviso pubblico.

6 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

All'ammissione dei candidati, alla comparazione dei curricula ed al colloquio provvederà una Commissione di Valutazione, nominata dal Direttore Generale con apposito atto deliberativo, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 ("Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici").

7 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione di Valutazione provvederà alla comparazione dei candidati tramite l'esame dei curricula presentati ed il successivo colloquio.

La valutazione dei curricula formativi e professionali di ciascun candidato avverrà tenendo conto:

- della natura e delle caratteristiche dell'incarico da ricoprire;
- della professionalità e dell'esperienza già acquisite dall'aspirante nell'espletamento di attività clinico-chirurgiche quali-quantitative nel Settore dell'incarico di lavoro autonomo da conferire;
- delle capacità e conoscenze del professionista, valutabili con riferimento:
 - alle attività formative e di studio,
 - all'attività didattica svolta,
 - alla produzione scientifica attinente.

Come sopra indicato, la produzione scientifica pertinente all'incarico da conferire sarà valutata attraverso i 5 lavori allegati, rappresentati da pubblicazioni su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori.

8 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura saranno avvisati in merito al luogo e alla data del colloquio almeno quindici giorni prima dello svolgimento dello stesso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'eventuale esclusione dei candidati ritenuti non idonei per mancanza del possesso dei requisiti richiesti, sarà notificata agli interessati prima dell'espletamento del colloquio e comunque prima dell'individuazione da parte della Commissione del candidato più adeguato a ricoprire l'incarico.

9 - ELENCO DEGLI IDONEI

La Commissione di Valutazione, al termine della procedura comparativa, formulerà un elenco di idonei, all'interno del quale è individuato, sulla base

di una scelta adeguatamente e congruamente motivata, il concorrente più adeguato a ricoprire l'incarico.

L'elenco degli idonei, approvato con apposita deliberazione del Direttore Generale, pubblicato sul sito Internet dell'Istituto, potrà essere utilizzato per il conferimento di diversi e ulteriori incarichi a fronte di medesima professionalità.

L'incarico sarà conferito mediante stipulazione di contratto individuale di lavoro di diritto privato.

L'Amministrazione si riserva ogni facoltà in merito ad un'eventuale revoca del presente bando ovvero alla non stipulazione del contratto con il candidato individuato, a seguito di mutate esigenze di carattere organizzativo.

10 - DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 0805555149/148/146.

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
 ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
 ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
 A CARATTERE SCIENTIFICO
 VIALE ORAZIO FLACCO 65
 70124 BARI

Il/La sottoscritto/a

CHIEDE

di poter partecipare all' Avviso pubblico di procedura comparativa per titoli e colloquio riservato a Dirigenti Medici specialisti in Chirurgia Generale con qualificata e documentata esperienza in Chirurgia Oncologica dell'Apparato Digerente, anche con tecniche avanzate (laparoscopica, robotica ecc.) per il conferimento di un incarico di consulenza e supervisione clinica e chirurgica, della durata di 12 mesi, rinnovabile di altri 12 mesi, inerente all'implementazione delle attività assistenziali, di formazione sul campo e di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito della U.O.C. di Chirurgia Generale - Apparato Digerente, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

- a) di essere nato a prov. il
- b) - di possedere la cittadinanza
- (SOLO PER I CONCORRENTI NON COMUNITARI) di essere / non essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano (1)
- c) di risiedere a prov, in via c.a.p.
- d) codice fiscale.....;
- e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)
- f) di aver / non aver riportato condanne penali (3)
- g) di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il, presso l'Università, con sede a, in data, con la seguente votazione
- h) di essere in possesso della Specializzazione in Chirurgia Generale, conseguita il, presso l'Università, con sede a, in data, con la seguente votazione
- i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di, a far data dal
- j) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del d.lgs. n. 29 del 1993, dalla legge 662/1996 e dall'art. 72 L. 448/1998 (ex comma 7, dell'art. 13 del CCNL del 08.06.2000) e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità prevista per i Pubblici Dipendenti dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
- k) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconfiribilità/incompatibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 ("Disposizioni in materia di inconfiribilità' ed incompatibilità' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"), così come specificate dalla Delibera n. 58/2013 dal CIVIT (ora ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle P.A.) e di impegnarsi, nel caso di assegnazione dell'incarico oggetto della presente selezione, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni ed, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.

l) di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico di e di prestare servizio, con il seguente rapporto di lavoro: (specificare il rapporto di lavoro), presso:, con sede a, (prov.....), in via con le seguenti funzioni ed attività:

OPPURE

m) di essere in quiescenza a far data dal e di precisare che, nell'ultimo anno di servizio prestato nel profilo di Dirigente Medico di con il seguente rapporto di lavoro: (specificare il rapporto di lavoro), presso:, con sede a (prov.....), in via ha svolto le seguenti funzioni ed attività:

- n) di essere in possesso di qualificata e documentata esperienza in Chirurgia Oncologica dell'apparato digerente, anche con tecniche avanzate (laparoscopica, robotica ecc.), così come specificato nel curriculum e nella relativa documentazione allegati;
- o) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- p) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso ai seguenti indirizzi:

Località Via c.a.p

Telefono

E-mail

P.E.C.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

.....

1. Specificare le motivazioni che determinano il mancato rispetto delle vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
2. In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
3. Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

GAL GARGANO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1. Graduatoria.

Il giorno 13 del mese di febbraio dell'anno 2014, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Monte Sant'Angelo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gal Gargano, previa regolare convocazione, nelle persone:

Il Presidente, accertata la presenza della maggioranza dei componenti del C.d.A., dichiara valida la seduta e chiama a fungere da segretario verbalizzante il direttore dott. N. Abatantuono.

Omissis

9. Misura 331 azione 1: approvazione graduatoria dei punteggi delle domande di aiuto presentate alla scadenza del 11/11/2013;

Il Presidente comunica che a seguito della scadenza del bando della Misura 331 azione 1 del 11/11/2013, le domande di aiuto pervenute sono state istruite dalla CTV per l'attribuzione del punteggio così come previsto dal Bando di riferimento.

La graduatoria dei punteggi redatta dalla CTV e vistata dal Direttore, viene sottoposta all'approvazione del CDA:

Azione 1

Nominativo/ragione sociale del richiedente	Numero domanda	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio
BRUNO TERESA	94752382179	2.000,00	9
TROIANO MARIA GIOVANNA	94752382237	2.000,00	9
RUSSO LUCIA	94752383722	2.000,00	9
NOTARANGELO CONCETTA	94752385735	2.000,00	9
VIGGIANI ASSUNTA	94752385792	2.000,00	9
ARMILLOTTA LUCIA MARIA	94752385578	3.000,00	8
FRANCAVILLA ANTONIO	94752385552	3.000,00	5
RUSSO ANTONIO SALVATORE	94752385545	3.000,00	5
CAPRIATI MATTEO	94752382351	2.000,00	3
MUSCARELLA GIOVANNI	94752383250	2.000,00	3
PETRUCCI GIANCLAUDIO	94752385537	3.000,00	3

Il CDA, preso atto della graduatoria dei punteggi relativa alla Misura 331 Azione 1, redatta dalla CTV e vistata dal Direttore, la approva.

Omissis

Non essendoci null'altro all'odg, il Presidente dichiara la seduta conclusa alle ore 18,00.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Nicola Abatantuono

Il Presidente
Dott. Francesco Schiavone

ICE

Bando pubblico di partecipazione al corso "Export Lab" - Puglia Azioni previste nell'ambito del PAC Linea di intervento A.1 - Formazione - Progetto Pilota ICE Export Lab.

**Art. 1
Il Corso**

Il **Piano Export per le Regioni della Convergenza** (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), detto anche **Piano Export Sud**, è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal **Piano Azione Coesione (PAC)**, nell'ambito del processo di riprogrammazione del PON (Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività") 2007-2013 messo a punto dalla DGIAI (Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali) del MISE.

L'**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**, che provvede autonomamente all'attuazione del Programma PAC secondo le indicazioni programmatiche del Ministero vigilante, organizza, in collaborazione con la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Internazionalizzazione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A, un percorso formativo denominato **Export Lab**, destinato a 25 PMI manifatturiere e di servizi, start-up, consorzi, reti di impresa e poli tecnologici della Puglia.

Con la partecipazione all'Export Lab le imprese avranno l'opportunità di implementare le loro conoscenze e competenze tecnico-manageriali, con l'obiettivo di accrescere il loro business e la loro competitività sui mercati esteri.

**Art. 2
Articolazione del Corso**

Il Corso, della durata di 9 mesi, si articola in tre fasi:

1° Formazione in aula - Si svolgerà a partire dal mese di Maggio 2014 presso i locali di Puglia Sviluppo S.p.A. - Via delle Dalie angolo Via delle Petunie, Zona Industriale, Modugno (BA) - ed i locali della Regione Puglia - Sede provinciale di Lecce, Via

Aldo Moro, Lecce - e si svilupperà in 8/10 incontri, della durata di 1 o 2 giorni con cadenza settimanale, affrontando le principali tematiche relative ai processi di internazionalizzazione d'impresa (marketing internazionale, business plan, tecniche di commercio estero, contrattualistica, ecc.). Le aziende partecipanti dovranno assicurare la presenza ad almeno il 70% delle ore di lezione frontale. Dovranno, inoltre, partecipare ad almeno tre dei moduli ritenuti fondamentali.

2° Affiancamento - Per le imprese che hanno frequentato con profitto la formazione in aula, seguirà un affiancamento personalizzato da parte di esperti di internazionalizzazione di comprovata esperienza, registrati nella banca dati docenti dell'ICE-Agenzia. L'affiancamento ha l'obiettivo di pervenire a un *check-up* per verificare l'efficacia dei processi aziendali e successivamente all'elaborazione di un piano strategico di penetrazione in un mercato prescelto (*business plan*). La partecipazione a questa fase prevede per le imprese il riconoscimento di un *de minimis* di € 5.000 + IVA.

3° Incubazione all'estero - Le imprese che hanno portato a termine le prime due fasi del percorso formativo si recheranno all'estero per rendere operativo il piano di sviluppo nel mercato prescelto, con il supporto degli Uffici della rete estera dell'ICE-Agenzia. Le aziende potranno quindi sondare in loco le opportunità di business (con indagini di mercato, sondaggio prodotto, ecc.) e avviare azioni commerciali (attraverso incontri di affari, partecipazioni ad eventi, ecc.).

**Art. 3
Requisiti di ammissione**

Alla selezione di cui al presente bando, saranno ammesse (dietro presentazione di apposita domanda inviata nelle modalità e nei termini previsti), le aziende che soddisfano i *requisiti di ammissibilità* (già indicati nel sito ufficiale dell'ICE-Agenzia al seguente link

http://www.ice.gov.it/export_sud/requisiti_di_ammissibilita.pdf) ed i *requisiti settoriali* previsti dal Piano Export Sud, come di seguito specificato.

A) Requisiti di ammissibilità

Sono ammesse a partecipare alla selezione le piccole e medie imprese (PMI) come definite nell'allegato I del Reg. (CE) 800/2008 e i Consorzi regolar-

mente iscritti al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, unitamente a Reti di impresa e Poli tecnologici che:

1. abbiano sede operativa nella regione Puglia;
2. non si trovino in situazioni di morosità con l'ICE-Agenzia;
3. siano in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
4. siano in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso il mercato e che rispettino i seguenti requisiti minimi:
 - siano in possesso di un sito internet o, in alternativa, siano presenti con una pagina informativa in un social network;
 - siano in grado di garantire una risposta telematica (es. posta elettronica) almeno in una lingua straniera alle richieste provenienti da interlocutori esteri;
5. non siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata.

B) Requisiti settoriali

Le imprese devono appartenere ad uno dei seguenti settori, considerati prioritari dal Piano Export Sud:

- *agroalimentare* (alimentari, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);
- *moda* (tessile/abbigliamento, calzature, conceria, oreficeria);
- *mobilità* (nautica, aerospazio, logistica, automotive);
- *arredo e costruzioni* (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);
- *alta tecnologia* (nano-biotecnologie, meccatronica, ICT);
- *energia* (ambiente ed energie rinnovabili).

La mancanza dei requisiti di cui ai punti A) e B) porterà all'esclusione della domanda.

Art. 4 Selezioni

Saranno ammesse alle selezioni le imprese che avranno inviato apposita domanda di partecipazione nelle modalità e nei termini previsti dal presente bando. La selezione terrà conto di:

- ordine cronologico di arrivo della domanda trasmessa per posta elettronica certificata
- settore di appartenenza

(per garantire la partecipazione di aziende che rappresentino tutti i settori considerati prioritari, sarà riservato un posto tra i 25 partecipanti a ciascuna filiera indicata dal Piano Export Sud)

- individuazione di un progetto di internazionalizzazione

(nella domanda di partecipazione l'impresa dovrà esplicitare, con un testo molto sintetico, il progetto di internazionalizzazione che intende sviluppare e realizzare nel corso dell'Export Lab: prodotto/servizio da implementare e commercializzare all'estero, eventuali certificazioni e/o brevetti, caratteri distintivi e potenziale di valorizzazione internazionale dei suoi contenuti innovativi, ecc.)

Le prime 25 imprese selezionate riceveranno dall'ICE-Agenzia una comunicazione di ammissione nella quale saranno invitate a sostenere un colloquio di orientamento, finalizzato a verificare: a) la rispondenza del Corso agli obiettivi di crescita dell'impresa; b) l'effettiva motivazione del management ad intraprendere uno sviluppo internazionale dell'attività aziendale; c) la disponibilità a seguire nella sua totalità il percorso formativo dell'Export Lab.

In occasione di tale colloquio verrà presentato anche il Regolamento del Corso che fisserà i termini di partecipazione e l'impegno vincolante che ciascuna azienda si dovrà assumere nel seguire tutte e tre le fasi in cui è articolato l'Export Lab. L'azienda selezionata dovrà controfirmare il Regolamento per accettazione e consegnarlo all'ICE-Agenzia. La mancata consegna del Regolamento sottoscritto da parte dell'impresa verrà interpretata come rinuncia esplicita al Corso e determinerà uno slittamento della graduatoria.

Le 4 aziende posizionate tra il 26° e il 29° posto o in graduatoria verranno a loro volta ammesse al colloquio di orientamento, in qualità di "uditrici" nella fase di formazione in aula, per far fronte ad eventuali rinunce a Corso già avviato o ad esclusioni per mancato rispetto del Regolamento. Le posizioni lasciate libere saranno occupate dalle imprese "uditrici" (in ordine di graduatoria) che, subentrando a pieno titolo come "partecipanti" (e sottoscrivendo il Regolamento), avranno accesso a tutte le successive fasi del Corso.

Il colloquio di orientamento sarà tenuto da una Commissione appositamente costituita. La sede dei

colloqui e della sottoscrizione del Regolamento sarà individuata successivamente tra Roma e Bari e verrà comunicata in fase di ammissione ai colloqui.

A tutti i candidati verrà inviata una comunicazione sulla loro posizione definitiva in graduatoria. L'elenco delle 25 aziende e delle 4 imprese "uditrici" verrà pubblicato sul sito dell'ICE-Agenzia.

Qualora il numero delle domande di partecipazione all'Export Lab sia superiore a 25, saranno prese in considerazione per la selezione le prime 60 per ordine cronologico di arrivo della domanda stessa.

Art. 5

Domanda di ammissione e termine di presentazione

L'adesione al corso dovrà essere avanzata esclusivamente tramite la "**Domanda di partecipazione**" acclusa al presente bando, debitamente compilata e con firma autografa del Legale Rappresentante dell'azienda ai sensi della Legge 127/97 (disposizione in materia di autocertificazione).

Dovranno inoltre essere allegati alla domanda:

- la **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà (acclusa al bando)
- una fotocopia di un **documento di identità** valido del legale rappresentante dell'azienda

La domanda (con allegati) andrà inviata all'*ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane* esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **formazione@pec.ice.it** indicando nell'oggetto "ICE Export Lab - Puglia".

La domanda dovrà essere inviata entro e non oltre il **28 aprile 2014**.

Le domande di partecipazione trasmesse da soggetti collettivi, quali Consorzi, Reti di impresa e Poli tecnologici, dovranno essere presentate dall'azienda capofila, che si candiderà per il Corso.

L'Agenzia può verificare l'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 3 in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale ammissione al Corso.

Non saranno tenute in considerazione, e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande spedite dopo i termini previsti o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, o quelle mancanti di uno o più elementi richiesti, o dalle quali risulti il mancato possesso di

uno o più requisiti richiesti dal bando. Saranno ammesse con riserva le aziende che potranno documentare l'avvenuta spedizione della domanda di partecipazione, qualora la stessa non risulti pervenuta al momento della selezione.

Art. 6

Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 4, sarà così composta: un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, un rappresentante dell'ICE-Agenzia e quattro esperti di formazione di impresa delle Regioni della convergenza.

Il Direttore del Coordinamento Imprese e Istituzioni dell'ICE-Agenzia provvederà a nominare i membri effettivi e quelli supplenti della Commissione Selezionatrice.

Art. 7

Partecipazione

Le aziende selezionate, nell'accettare il Regolamento, assumono l'impegno vincolante a partecipare a tutte le fasi previste dal Corso. Il mancato rispetto di tale impegno comporterà l'esclusione immediata dall'Export Lab e da ogni altra iniziativa formativa in corso e futura del Piano Export Sud.

In particolare, i partecipanti dovranno impegnarsi a frequentare almeno il 70% delle ore di lezione frontale ed almeno tre dei moduli ritenuti fondamentali della fase di formazione in aula (fase 1). Dovranno dare la più ampia disponibilità agli esperti di internazionalizzazione per lo svolgimento ottimale dell'affiancamento personalizzato (fase 2), e dovranno partecipare (sostenendo le spese relative a viaggio, vitto, alloggio e trasferimenti) alla fase di realizzazione all'estero del progetto export (fase 3) elaborato durante l'affiancamento.

Alla fine del Corso sarà rilasciato alle aziende un attestato di partecipazione.

L'ammissione a tutte le fasi dell'Export Lab è gratuita. Le aziende dovranno comunque sostenere a proprie spese tutti i costi derivanti dalla partecipazione al Corso, quali ad esempio: trasporto, pernottamento, vitto sia in Italia che all'estero.

Poiché l'Export Lab è un Master Executive per l'internazionalizzazione di impresa di rilevante valore economico, l'eventuale ricandidatura di aziende ammesse alla presente edizione non sarà presa in considerazione per le successive edizioni future.

Questo per garantire ad altre imprese pugliesi la possibilità di fruire dello stesso beneficio.

Art. 8

Documenti richiesti

E' richiesta la compilazione e restituzione del modello di autodichiarazione allegato relativo al possesso dei requisiti di ammissione, e l'invio di fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante dell'azienda.

Art. 9

Rinunce

Nel caso in cui l'azienda non fosse in grado di partecipare all'Export Lab, al ricevimento della comunicazione relativa alla data e luogo di svolgimento del colloquio motivazionale, dovrà inoltrare entro e non oltre 5 giorni lavorativi, formale rinuncia attraverso posta PEC a: **formazione@pec.ice.it**, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

Art. 10

Reclami

Eventuali vizi procedurali riscontrati al ricevimento della comunicazione sul proprio posizionamento in graduatoria, dovranno essere contestati all'ICE-Agenzia con circostanziato reclamo ed entro due giorni lavorativi, tramite posta PEC a: **formazione@pec.ice.it**, onde consentire l'eventuale accertamento, rimozione e azione di regresso nei confronti di terzi responsabili.

Art. 11

Informazioni

- Il presente avviso sarà disponibile presso:
- la Sede Centrale dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - Ufficio Servizi Formativi per l'Internazionalizzazione - Via Liszt, 21 - 00144 Roma - tel. 06.5992.9522/6781/9822
e-mail: formazione.pianosud@ice.it
 - sito web dell'ICE-Agenzia:
http://reasilva.ice.it/sezioni_dirette/web/InEvidenza.aspx (*Piano Export Sud - Bandi di partecipazione*)
http://www.ice.gov.it/np_formazione.htm
http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm
 - il Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP)

Art. 12

Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati, utilizzati e diffusi in conformità al Decreto legislativo 196/2003 per fini strettamente strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ICE-Agenzia e a quanto stabilito dal presente bando. I dati potranno essere modificati o cancellati sulla base di specifica richiesta inoltrata all'ICE-Agenzia.

Roma, 07/04/2014

Ufficio Servizi Formativi
per l'internazionalizzazione
Il Dirigente
Adele Massi

Ufficio di Coordinamento
Imprese e Istituzioni
Il Direttore
Aniello Musella



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Corso di Formazione "Export Lab" - REGIONE PUGLIA

Da inviare per posta certificata la seguente indirizzo: formazione@pec.ice.it entro e non oltre il **28 aprile 2014**

corredata da fotocopia di un documento di identità e dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Per eventuali informazioni telefonare al numero: 06/5992 6781 - 9522 - 9822

DATI AZIENDA

.....
Ragione Sociale

.....
Indirizzo

.....
N. Civico

.....
Località

.....
Provincia

.....
Telefono

.....
Cellulare

.....
E-Mail

.....
Fatturato

.....
Numero Addetti

.....
SI NO
Svolge già attività di export?

.....
% di export sul fatturato

.....
Legale rappresentante

SETTORE DI APPARTENENZA

- Agroalimentare (alimentare, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);
- Moda (tessile/abbigliamento, calzature, conceria, oreficeria);
- Mobilità (nautica, aerospazio, logistica, automotive);
- Arredo e costruzioni (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);
- Alta tecnologia (nano-biotecnologie, mecatronica, ICT);
- Energia (ambiente e energie rinnovabili).

Progetto di Internazionalizzazione che si intende sviluppare e realizzare nel corso dell'Export Lab
(breve descrizione – eventualmente aggiungere allegato):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e successive modifiche.

Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti corrispondono al vero, dà il consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003, al trattamento degli stessi al fine di consentire lo svolgimento delle prove di selezione e per le operazioni connesse alla formazione e all'organizzazione interna.

.....
LUOGO E DATA

.....
TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'*(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)*

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa¹ / Consorzio di imprese / Start-up / RTI² (Reti di imprese) / Università / Parchi tecnologici / o _____ con sede legale in _____ cap. _____ prov. _____ e-mail _____ Codice Fiscale e P.IVA _____

con riferimento alla Progetto ICE EXPORT LAB (Bari e Lecce, maggio 2014) – Piano Export Sud – Prima Annualità - Linea di intervento A1 – fase II - finanziato dal Ministero Sviluppo Economico nell'ambito delle misure previste dal PAC (Piano Azione Coesione), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

- 1) che l'impresa è in attività e che ha sede operativa in _____;
- 2) che l'impresa non è in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione anche volontaria, di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 3) che l'impresa "non è un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione Europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", richiamata dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (de minimis);
- 4) che è in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
- 5) che non si trova in situazione di morosità con l'ICE-Agenzia;
- 6) che è in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso i mercati esteri ossia di avere un sito internet o, in alternativa, essere presente con una pagina informativa in un social network; di essere in grado di garantire una risposta telematica (posta elettronica) almeno in una lingua straniera alle richieste provenienti da interlocutori esteri;
- 7) che non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in **regime de minimis**³ (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUUE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione **OPPURE** che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis* (indicare riferimento normativo, Ente erogante, data della concessione e importo del contributo);
- 8) che non ha ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione.

Luogo e data _____

(Timbro dell'impresa e del legale rappresentante)

¹ solo Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE L124 del 20.5.2003.

² solo se costituita da almeno 3 PMI attraverso la sottoscrizione di contratti di rete, ai sensi del Decreto Legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla Legge n.122 del 30.7.2010

³ l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di 3 esercizi finanziari.

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Deposito, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001 n° 11 (“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”) modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4, del progetto di variante della Strada Regione n.8 - 1° lotto Lecce Melendugno, dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), della Sintesi non tecnica e della Relazione paesaggistica, nell’ambito della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.) e dell’autorizzazione paesaggistica.

La Regione Puglia, Servizio Lavori Pubblici, con sede in Viale delle Magnolie, 6/8 - 70026 Z.I. Modugno (BA), in qualità di proponente, informa di aver depositato presso il Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, in qualità di autorità competente, presso i Comuni di Lecce, Lizzanello, Vernole e Melendugno e presso la Provincia di Lecce, il progetto esecutivo di variante, lo Studio di Impatto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica nonché la relazione paesaggistica, relativi alla realizzazione di progetto di variante della Strada Regionale n. 8, 1° lotto da Lecce a Melendugno.

Le copie dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto sono a disposizione presso i suddetti enti per la pubblica consultazione ai fini di eventuali istanze, osservazioni e pareri che possono essere inoltrati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, all’autorità competente: Regione Puglia Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Via delle Magnolie n° 6/8 Z.I. 70026 Modugno (BA).

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Polieri

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36,

in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il Progetto Definitivo per i lavori di “Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Manfredonia” ricompreso nell’elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE 3 agosto 2012 n. 87;
- il progetto consiste essenzialmente nel potenziamento impiantistico e funzionale dell’impianto esistente, al fine di consentire il trattamento di un carico organico di 89.724 A.E. (a fronte dell’attuale potenzialità dell’impianto di 77.000 A.E.) nel rispetto dei limiti indicati dalla tab. I dell’allegato V del D.Lgs. 152/06 (recapito finale il torrente Candelaro, corpo idrico superficiale CIS) come previsto dal combinato disposto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione della G.R. n.290 del 20/10/2009;
- l’opera in progetto è localizzata nel Comune di Manfredonia, nell’area occupata dall’esistente impianto depurativo già in esercizio;
- la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all’allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull’ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell’Elenco B.2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am)) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell’elenco B.2 dell’allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

VISTO

- l’art. 23 della L.R. 3 luglio 2012 n. 18 che attribuisce alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali;
- l’Atto Dirigenziale n. 41 del 19/06/2013 della Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela

delle Acque, che acquisisce l'intervento alla Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e risparmio delle risorse idriche" del PO FESR Puglia 2007/2013 - Azione 2.1.1

RENDE NOTO

- di aver presentato presso la Regione Puglia domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 nonché dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;
- che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:
 1. Regione Puglia - Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio: Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (Ba). Giorni ed orari di consultazione: il mercoledì e il venerdì dalle ore 10 alle 12,30;
 2. Comune di Manfredonia - Ing. Simone Lorussi - Piazza del Popolo 8, 71043 -Manfredonia (FG). Giorni ed orari di consultazione: Martedì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.40 alle 18.40; Giovedì dalle 10.30 alle 12.30;
 3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI. Giorni ed orari di consultazione: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12. per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Regione Puglia entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco D'Innella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Enermac.

La Ditta ENERMAR SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di atti-

vazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità di Valutazione Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un la realizzazione di un insediamento eolico, della potenza nominale di 49,50 MW da realizzarsi nel territorio del Comune di Orta Nova - località "Lampino", ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 25/03/2014, ha determinato, con atto n. 900 del 28/03/2014 di assoggettare a Valutazione Impatto Ambientale il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Recycle

La Ditta Recycle S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Torremaggiore, Contrada Reinella-Società RECYCLE s.r.l., ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 25 marzo 2014, ha determinato, con atto n. 898 del 28/03/2014 di esprimere di assoggettare a Valutazione Impatto Ambientale il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Seci.

La Ditta SECI S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa ad

un'attività di messa in riserva e riciclo/recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g nel Comune di San Severo, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 25 marzo 2014, ha determinato, con atto n. 899 del 28/03/2014 di non assoggettare a VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società IVPC Power 7.

La Ditta IVPC POWER 7 S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica nel Comune di San Paolo di Civitate, località Marano della Difesa - potenza complessiva 46 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 18/03/2014, ha determinato, con atto n. 942 del 03/04/2014 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Società Ordona Eolica.

La Ditta ORDONA EOLICA SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità di Valutazione Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un insediamento eolico, della potenza nominale di 52,50 MW da realizzarsi nel territorio del Comune di Ordona - località "Orlando", ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 25/03/2014, ha determinato, con atto n. 901 del 28/03/2014 di assoggettare a Valutazione Impatto Ambientale il progetto di che trattasi.

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Il Comune di Monopoli ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di recupero dal dissesto idrogeologico di lama "San Vincenzo", per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Regione Puglia - Servizio Ecologia, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e della L.R. n. 11/2001.

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno del territorio del comune di Monopoli, a sud/ovest del centro abitato, in località Chiesa dei Morti. In particolare, il canale oggetto di ripristino si sviluppa in due tratti separati: il primo è quello compreso tra strada Macchiarossa e canale Liuzzi, il secondo va da canale Liuzzi sino alla Strada Statale 16, per una lunghezza di circa 760 m.

Il progetto in questione consiste nella ricostruzione della continuità idraulica delle condizioni di deflusso naturale dell'alveo S. Vincenzo, finalizzata al recupero dal dissesto idrogeologico, all'eliminazione e/o riduzione della pericolosità e del rischio idraulico.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

Comune di Monopoli - A.O. III Tecnica LL.PP. e Manutenzioni - Via B. Isplues 14/a, 1° piano - Monopoli (BA);

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale sono, altresì, consultabili sul sito WEB del Comune di Monopoli: www.comune.monopoli.ba.it nella sezione "bandi e avvisi".

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli al Comune di Monopoli - A.O. III Tec-

nica LL.PP. e Manutenzioni, nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Monopoli, lì 07/04/2014

Il Dirigente dell'Area
Organizzativa III Tecnica LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

DITTA NEGRO

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

L'Ing. Francesco Negro residente in P.tta G.Lillo, 8 - 73100 Lecce, premesso: di aver presentato un progetto per i lavori indifferibili ed urgenti relativi alla consolidazione del fondale e barrieramento, dal carattere assolutamente precario e con sistemi di ingegneria naturalistica, a tutela della pubblica e privata incolumità, da realizzarsi in corrispondenza dell'abitazione di proprietà e della sede stradale (via Mari del Nord), nel Comune di Porto Cesareo (LE). I lavori sono indispensabili affinché sia garantita la fruizione del tratto di spiaggia libera ancora presente sul litorale ma allo stato non raggiungibile, a causa dei marosi e dell'erosione che mina anche alla stabilità dell'abitazione del deducente. Con lo Studio di Impatto Ambientale svolto si è potuto verificare che gli impatti indotti dall'intervento sono nulli, e che l'intervento si inserisce perfettamente nel contesto urbano migliorandolo. Per il medesimo progetto ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Regione Puglia, ai sensi dell'art.10 L.R. 11\2001 e dell'art. 23 della L.R. 18\2012, e che l'opera in progetto consiste: nella posa in opera di blocchi in pietra calcarea "naturale" proveniente da cave locali e la posa in opera di *biostuoia o georeti* per garantirne la naturalizzazione anche vegetativa della sabbia stabilizzata. Inoltre la posa in opera di passerella in legno onde permettere il passaggio e la fruizione pubblica.

Si avvisa altresì che la documentazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale e relativo progetto sono depositati presso:

REGIONE PUGLIA Assessorato all'Ecologia- Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 - Z.I., 70026 Modugno il mercoledì\enerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30;

COMUNE DI PORTO CESAREO - Sportello unico per le attività produttive - Via Petraroli n.9 - Porto Cesareo (LE) dal lunedì\enerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11\2001, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o parere indirizzandoli agli indirizzi sopra riportati.

DITTA DE RICCARDIS

Avviso di deposito progetto sottoposto a VIA.

La Ditta DE RICCARDIS ALESSIO con sede in Collemeto Fraz. Galatina alla Contrada Tagliate s.n.c., in qualità di proponente ha presentato al Comune di Copertino (LE) in data 01/07/2013 ed alla Regione Puglia in data 18/07/2013 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo progetto per l'autorizzazione alla coltivazione della cava ubicata in località "Mollone" nel territorio del Comune di Copertino (LE) ed il relativo Progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie complessiva di mq 33.323 circa per un volume totale di sbancamento di mc 255.100 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato E "valore normale" degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati. Nella zona non sono presenti punti sensibili.

Per attenuare le emissioni in atmosfera vengono utilizzati dispositivi e accorgimenti tendenti ad ottimizzare le diverse fasi produttive. Il tipo di attività di che trattasi non comporta nessun rischio di inquinamento delle falde sotterranee.

Le distanze della cava dalle abitazioni fa sì che il rumore dei macchinari e dei mezzi d'opera non ven-

gano avvertiti dalle abitazioni più vicine del centro abitato. Si precisa, inoltre, che l'attività lavorativa verrà svolta esclusivamente nelle ore diurne. Contestualmente all'attività estrattiva verranno condotte azioni di recupero sulle aree scavate per restituire le aree sfruttate all'originale destinazione e funzione ambientale.

La Ditta DE RICCARDIS ALESSIO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. e del Comune di Copertino. Entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA CAE

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

La CAE srl con sede in Candela (FG) dà avviso di aver depositato presso il Comune di Ascoli Satriano (FG) - ufficio tecnico -, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia e la Regione Puglia - Settore Energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Ascoli Satriano, località "Piscitelli, Miele", composto da n. 34 aerogeneratori da 3 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

C.A.E. srl

SOCIETA' ENEL

Reg. Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri - D.D. n. 836/2013 Indennità di asservimento. Integrazione e sostituzione.

SI RENDE NOTO

ad integrazione e sostituzione dell'avviso pubblicato sul BURP n. 28 del 27 febbraio 2014, che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Determinazione codice cifra 064/DIR/2013/00836 del 18 dicembre 2013 ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20 del T.U. DPR 327/01, le indennità di asservimento da offrire ai proprietari catastali degli immobili individuati nell'elenco che segue, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, occorrenti per la esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi in agro del Comune di San Vito Dei Normanni (BR), denominato "San Vito Dei Normanni", giusta autorizzazione unica e declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 23/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, in favore della società Enel Green Power S.p.A. con sede in Roma alla via Regina Margherita, 125, P.IVA 10236451000.

Sono interessati all'asservimento coattivo (servitù di passaggio, servitù di cavidotto, servitù aerea) i seguenti immobili siti nel territorio dei Comuni indicati, al catasto terreni:

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 247 di proprietà di: Barella Vincenza (usufrutto per 6/18), Tarì Angela (proprietaria per 2/18), Tarì Luigi (proprietari per 2/18), Tarì Maria (proprietaria per 2/18), Tarì Rita (proprietaria per 2/18), Tarì Rosa (proprietaria per 2/18), Tarì Vincenzo (nuda proprietà per 6/18), Tarì Vincenzo (proprietario per 2/18); costituzione servitù di cavidotto per 48 mq; costituzione servitù di passaggio per 240 mq; indennità proposta Euro 201,60;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 245 di proprietà di: D'ignazio Concetta (comproprietaria per 1/2), Urgese Domenico (comproprietario per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 53 mq; costituzione servitù di passaggio per 265 mq; indennità proposta Euro 572,40;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 243 di proprietà di Urgese Domenico; costituzione servitù di cavidotto per 36 mq; costituzione servitù di passaggio per 140 mq; indennità proposta Euro 316,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 82 di proprietà di Urgese Domenico; costituzione servitù di cavidotto per 17 mq; costituzione servitù di passaggio per 150 mq; indennità proposta Euro 167,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 239 di proprietà di: Saracino Vincenzo (proprietario per 1/2), Trizza Saracino Angelina (proprietaria per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 275,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 141 di proprietà di: Guadalupi Angelo, Guadalupi Livia, Guadalupi Luigi (comproprietari); costituzione servitù di cavidotto per 46 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 276,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 235 di proprietà di: Guadalupi Angelo, Guadalupi Livia, Guadalupi Luigi (comproprietari); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 275,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 233 di proprietà di: Del Fiore Cosimo (proprietario per 1/3), Del Fiore Giuseppe (proprietario per 1/3), Del Fiore Matteo (proprietario per 1/3); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 275,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 231 di proprietà di Casale Antonio (proprietario per 2/8), Casale Cosimo (proprietario per 2/8), Casale Maria Concetta (proprietario per 2/8), Casale Paolo (proprietario per 1/8), Lucchini Carla (proprietaria per 1/8); costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 187 mq; indennità proposta Euro 225,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 145 di proprietà di Gaeta Raffaele; costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 190 mq; indennità proposta Euro 228,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 146 di proprietà di: Crovascio Giuseppe (nuda proprietà), Santoro Maria Giovanna (usufrutto); costituzione servitù di cavidotto per 19 mq; costituzione servitù di passaggio per 95 mq; indennità proposta Euro 114,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 225 di proprietà di Crovascio Maria Paola; costituzione servitù di cavidotto per 19 mq; costituzione servitù di passaggio per 95 mq; indennità proposta Euro 114,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 223 di proprietà di: Urso Angela (proprietaria per 1/2), Urso Maria (proprietaria per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 190 mq; indennità proposta Euro 228,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 149 di proprietà di Cavaliere Elena; costituzione servitù di cavidotto per 37 mq; costituzione servitù di passaggio per 185 mq; indennità proposta Euro 222,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 219 di proprietà di Ferrari Artemio; costituzione servitù di cavidotto per 40 mq; costituzione servitù di passaggio per 200 mq; indennità proposta Euro 240,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 217 di proprietà di Santoro Pietro; costituzione servitù di cavidotto per 146 mq; costituzione servitù di passaggio per 730 mq; indennità proposta Euro 1576,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 24 di proprietà di: De Leonardis Marianna fu Teodoro (diritto del concedente) Jones Flora Claire (enfiteusi); costituzione servitù aerea per 552 mq; indennità proposta Euro 99,36;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 40 di proprietà di: De Leonardis Marianna fu Teodoro (diritto del concedente) Jones Flora Claire (enfiteusi); costituzione servitù aerea per 562 mq; indennità proposta Euro 101,16;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 80 di proprietà di: Colucci Giovanna Anna

(nuda proprietà per 1/2), Colucci Valerio (Nuda proprietà per 1/2 - Usufrutto per 1/1); costituzione servitù di cavidotto per 151 mq; costituzione servitù di passaggio per 1060 mq; indennità proposta Euro 1211,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 70 di proprietà di Loparco Antonio; costituzione servitù di cavidotto per 62 mq; costituzione servitù di passaggio per 310 mq; indennità proposta Euro 669,60;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 60 di proprietà di: Iaia Rosa (proprietà per 1/2), Loparco Antonio (proprietà per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 58 mq; costituzione servitù di passaggio per 290 mq; indennità proposta Euro 626,40;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 36 di proprietà di: Iaia Rosa (proprietà per 1/2), Loparco Antonio (proprietà per A); costituzione servitù di cavidotto per 52 mq; costituzione servitù di passaggio per 260 mq; indennità proposta Euro 561,60;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 34 di proprietà di: Iaia Rosa (proprietà per 1/2), Loparco Antonio (proprietà per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 8,5 mq; costituzione servitù di passaggio per 42,5 mq; indennità proposta Euro 91,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 10 di proprietà di Camposeo Giovanni; costituzione servitù di cavidotto per 81,5 mq; costituzione servitù di passaggio per 407,5 mq; indennità proposta Euro 880,20;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 82 di proprietà di: Caforio Angelo fu Crocifisso (diritto del concedente), Urso Pietro (livellario); costituzione servitù di cavidotto per 80 mq; costituzione servitù di passaggio per 520 mq; indennità proposta Euro 420,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 90 di proprietà di Caforio Angelo fu Crocifisso (diritto del concedente), Urso Pietro (livellario); costituzione servitù di cavidotto per 110 mq; costituzione servitù di passaggio per 265 mq; indennità proposta Euro 675,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 6 di proprietà di Urso Mario; costituzione servitù di cavidotto per 171 mq; costituzione servitù di passaggio per 430 mq; indennità proposta Euro 1081,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 95 di proprietà di Urso Pietro; costituzione servitù di cavidotto per 85 mq; costituzione servitù di passaggio per 200 mq; indennità proposta Euro 513,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 92 di proprietà di Attorre Michele; costituzione servitù aerea per 200 mq; indennità proposta Euro 36,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 54 di proprietà di Bruno Antonello Fausto; costituzione servitù di passaggio per 41 mq; indennità proposta Euro 41,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 53 di proprietà di Valente Luigi; costituzione servitù di passaggio per 300 mq; indennità proposta Euro 540,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 28 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 125 mq; indennità proposta Euro 225,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 52 di proprietà di Bruno Antonello Fausto; costituzione servitù di passaggio per 12 mq; indennità proposta Euro 12,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 26 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 220 mq; indennità proposta Euro 396,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 27 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 207 mq; indennità proposta Euro 372,60;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 25 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 204 mq; indennità proposta Euro 367,20;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 23 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 215 mq; indennità proposta Euro 387,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 22 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 175 mq; indennità proposta Euro 315,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 21 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 225 mq; indennità proposta Euro 405,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 20 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 205 mq; indennità proposta Euro 369,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 19 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 205 mq; indennità proposta Euro 369,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 18 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 255 mq; indennità proposta Euro 459,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 17 di proprietà di Nigro Domenica; costituzione servitù di passaggio per 310 mq; indennità proposta Euro 558,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 16 di proprietà di Caramia Massimo; costituzione servitù di passaggio per 825 mq; indennità proposta Euro 825,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 41 di proprietà di Nisi Oronza; costituzione servitù di passaggio per 132,5 mq; indennità proposta Euro 238,50;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 161 di proprietà di Barletta Domenico; costituzione servitù di passaggio per 135 mq; indennità proposta Euro 243,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 196 di proprietà di Barletta Domenico; costituzione servitù di passaggio per 37,5 mq; indennità proposta Euro 67,50;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 96 di proprietà di: Imperiali Stefania (500/1000), Sanfelice Anna Maria (100/1000), Sanfelice Francesca Rosaria (100/1000), Sanfelice Luciano Emanuele (100/1000), Sanfelice Marina (100/1000), Sanfelice Pietro (100/1000); costituzione servitù di passaggio per 3429 mq; indennità proposta Euro 6172,20;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 78 di proprietà di Licci Domenico; costituzione servitù di passaggio per 32,25 mq; indennità proposta Euro 58,05;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 79 di proprietà di Licci Salvatore; costituzione servitù di passaggio per 850 mq; indennità proposta Euro 1530,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 122 di proprietà di Licci Salvatore; costituzione servitù di passaggio per 75 mq; indennità proposta Euro 135,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 88 di proprietà di Bruno Antonello Fausto; costituzione servitù di passaggio per 595 mq; indennità proposta Euro 595,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 11 di proprietà di Bruno Antonello Fausto; costituzione servitù di passaggio per 555 mq; indennità proposta Euro 555,00;

Si fa presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 2 e 3 del T.U. DPR 327/01, che le ditte proprietarie degli immobili in oggetto hanno la facoltà di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di notifica dello stesso provvedimento nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e ss.mm.ii., da eseguirsi a cura e spese della società Enel Green Power S.p.A., in qualità di promotrice dell'asservimento.

Il provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio Lavori Pubblici per 10 giorni lavorativi dal 18 dicembre 2013 e contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

SOCIETA' ERRE TREDICI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Il proponente Erre Tredici srl, con sede legale in Gioia del Colle alla via Giuseppe Vinci n.c., premesso che:

Ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;

L'opera in progetto consiste in un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sottoporre ad operazioni di stoccaggio (operazione R13), selezione e cernita e disassem-

blaggio (operazione R12), ricondizionamento e rigenerazione di prodotti (operazioni R3, R4, R5), nonché nella realizzazione di un deposito preliminare (operazioni D15). Nello specifico, e rinviando a relazione tecnica allegata per ulteriori dettagli, l'impianto sarà in grado di operare su tre macro-categorie di rifiuti così identificate:

A: Consumabili da stampa esausti

B: Apparecchiature elettriche ed elettroniche

C: Altri rifiuti speciali

Su ognuna di queste tre macro-categorie verranno condotte delle operazioni di trattamento tese ad ottenere un pieno recupero dei rifiuti, laddove possibile, e di preparazione all'invio degli stessi presso impianti di recupero finali. Solo in minima parte si svolgerà l'attività di deposito preliminare, così come meglio specificato nella relazione allegata alla presente.

I Rifiuti rientranti nella macro-categoria A, verranno sottoposti ad una primo prestoccaggio in attesa di essere avviati a selezione per l'individuazione di quelle cartucce toner ed ink-jet in grado di essere re-immesse sul mercato della rigenerazione. Seguiranno le operazioni di pulizia e di rigenerazione o di confezionamento in colli per la vendita delle cartucce vuote.

I rifiuti rientranti nella macro-categoria B, rappresentati dai RAEE (Rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) saranno soggetti, dopo una prima fase di prestoccaggio ad un'analisi tesa ad individuare quelle apparecchiature che potrebbero essere funzionanti o che necessitino di piccole riparazioni tali da poterle rendere nuovamente funzionanti. Le restanti apparecchiature verranno invece disassemblate nelle loro componenti principali. Tali componenti saranno poi inviati ad impianti di recupero finali per il recupero delle sostanze preziose e delle terre rare ivi contenute. I RAEE pericolosi saranno semplicemente tenuti in stoccaggio in attesa di ottimizzare i carichi ed inviarli ad impianti di recupero autorizzati e specializzati, eccezion fatta per i frigoriferi i quali potranno essere sottoposti ad operazioni di bonifica per il recupero dei gas contenuti sostanze ozono-lesive.

Infine i rifiuti rientranti nella macro-categoria C, rappresentati da rifiuti quali metalli, batterie e materiali isolanti, si procederà a sottoporli, secondo quanto specificato nella relazione tecnica allegata, ad operazioni di stoccaggio, selezione e cernita, e deposito preliminare.

Capacità di trattamento annuo di rifiuti: 17.340 t/a pari a 47,5 t/g;

L'opera in progetto è localizzata: Comune di Gioia del Colle - 70023, Via Giuseppe Vinci n.c. individuato in catasto al Foglio di Mappa 24 del Comune di Gioia del Colle, p.lle n. 1300, 1312, 1401, 1406, 1407, 1264, 1266, 1402;

La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera B.2 ak dell'allegato B2 della L.R. n.11/2001, impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc,. Nonché analoghi impianti per i rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc;

RENDE NOTO

Che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30;
2. Comune di Gioia del Colle, Piazza Margherita di Savoia 10 - Gioia del Colle, Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 10 alle ore 12;
3. Autorita' di Bacino della Puglia c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA) - Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BARI) - Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 alle ore 12;
4. Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Via Firenze 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Lunedì e Giovedì dalle ore 9 alle ore 13;5.
A.S.L. Bari - Putignano Dipartimento di Prevenzione - S. Michele in Monte Laureto - 70017 Putignano

Per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Erre Tredici srl

SOCIETA INERGIA

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

La società Inergia S.p.a. con sede in Roma, via del Tritone 125

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 del 12 aprile 2001, ha depositato in data 19 Marzo 2013 presso l'Assessorato all' Ambiente della Provincia di Foggia - P.zza XX Settembre, il Progetto Definitivo ed il relativo Studio di Impatto Ambientale di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e relative opere connesse, da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG), Ortona (FG), Stornarella (FG) ed Ortona (FG). La stessa Inergia S.p.a. ha depositato predetto Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale presso i seguenti enti:

Comune di Ascoli Satriano -Via Torre Arsa, 3,
Comune di Ortona Piazza P.nenni 34

Comune di Ortona Piazza Aldo Moro

Comune di Stornarella C.so Garibaldi 2

L'impianto verrà realizzato nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), in località "Nannarone", denominato "Nannarone". Il progetto prevede l'installazione di 11 ageneratori eolici con potenza nominale di 2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 22 MW, e la realizzazione delle infrastrutture connesse, tra cui le strade di servizio ed i cavi-dotti. Il collegamento alla rete elettrica nazionale avverrà mediante la sottostazione elettrica (S/E) esistente nel Comune di Stornarella, collegata in cavo a 150kV all'esistente stazione elettrica a 380 kV realizzata nel comune di Deliceto, collegata in entrata sulla linea a 380 kV "Foggia-Candela". Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i suddetti enti e presentare osservazioni all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia, con lo scopo di fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento, nel termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione, in conformità a quanto previsto del D.Lgs. 152/2006.

SOCIETA' LOCONTE COSTANTINO

Procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il proponente Loconte Costantino & C - ISA srl, con sede legale ed operativa in Modugno (Bari). alla Via dei Tulipani, n. 9 all'interno del territorio amministrato dal Consorzio ASI - Bari - Modugno - Bitonto., premesso che:

- ha presentato istanza coordinata di pronuncia compatibilità ambientale e di autorizzazione integrata ambientale per Attività IPPC 6.5 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno";
- l'opera in progetto consiste: Attività IPPC 6.5 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno";
- l'opera in progetto è localizzato: Comune di Modugno (BA) ed allibrato in catasto terreni al Fg.6, p.11e 360, 361, 363 e 398 con accesso posto in fregio alla Via dei Tulipani, n. 9

RENDE NOTO

che copia della documentazione tecnica disponibile per la pubblica consultazione presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Modugno(BA). Servizio XI Ambiente - Via Rossini, n.49 - 70026 Modugno dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 11.00. il Martedì ed il Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta riferite al progetto presentato all'autorità competente.

Il proponente
Locante Costantino & C. - ISA srl
Il Legale Rappresentante

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo. Comune Orsara di Puglia località Ripalonga.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, compreso le opere condivise, alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Particellare relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 10 MW, in località "Ripalonga" del Comune di Orsara di Puglia e delle opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Troia;

Con il presente avviso ai sensi e per gli affetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 del DPR n. 327/01 e s.m.i.;
- Art. 10 l.R. 22.2.2005 n.3 e s.m.i.;
- Art. 7 eseguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti,

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti - comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto, dell'opera in epigrafe, ai fini della preventiva dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, ai sensi dell'art. 10 della l.R. n. 3/05 e s.m.i. ed art. 16 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.

Comunica inoltre che:

1. L'Amministrazione competente al procedimento è la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti - Corso Sonnino 177 - Bari;
2. Il Responsabile del Procedimento per l'autorizzazione dell'intervento è l'Ing. Andrea Sabato funzionario a tempo determinato dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti;

3. Per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso il piano particellare è visionabile presso:

- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'Innovazione Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti - Corso Sonnino 177 - Bari, dal responsabile del procedimento ing. Andrea Sabato dell'Ufficio Energia, Reti Energetiche, (ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it) - Tel: 080 5406945, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
- I Comuni di Orsara di Puglia, Celle San Vito, Castelluccio Valmaggiore e Troia - Ufficio Tecnico;

4. Entro e non oltre 30gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, è possibile presentare in forma scritta mediante raccomandata a/r osservazioni pertinenti al procedimento avviato, da parte di chiunque ne abbia interesse. Le osservazioni dovranno essere inoltrate presso Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti - Corso Sonnino 177 - Bari. Decorso il termine e valutate le eventuali osservazioni pervenute, la Regione Puglia concluderà il procedimento avviato.

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del, T.U. 327/2001, i destinatari del presente avvio, ove non più effettivi proprietari degli immobili in epigrafe/sono tenuti a comunicare al responsabile del Procedimento i dati anagrafici del nuovo proprietario ovvero, a fornire copia degli atti in suo possesso dai quali possa risalirsi all'effettivo proprietario.

L'intervento interessa i comuni di Orsara di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Troia, prevede la realizzazione di n° 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 2W, tutti localizzati in agro di Orsara di Puglia, il cavidotto di connessione e la Sottostazione elettrica da realizzarsi in agro di Troia in loc. Cancarro.

Comune di Castelluccio Valmaggiore Foglio 22:

p.IIa 149 POMPA Mario nato a Foggia l'08/07/1970, **SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA;**
p.IIa 147 POMPA Domenico nato a Castelluccio Valmaggiore il 12/07/1941, **SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA;**
p.IIa 145 CAMPANARO Maria nata a

Castelluccio Valmaggiore il 22/11/1936, **CAMPANARO** Rocchina nata a Castelluccio Valmaggiore il 28.09.1939, **POMPA** Maria Carmine nata a Castelluccio Valmaggiore il 01/07/1912, **SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA**; **p.Illa 214 POMPA** Maria nata a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 30/12/1936;

Comune di Celle San Vito Foglio 11:

p.Illa 15 e 68 CAMPANARO Lucia nata a Troia il 22/10/1940, **CORNACCHIA** Leonardo nato a San Giorgio la Molara il 19/04/1941; **p.Illa 49 SERENA** Giovanni nato a Foggia il 10/01/1977; **p.Ille 3-4-10 e 11 CORNACCHIA** Leonardo nato a San Giorgio la Molara il 19/04/1941; **p.Illa 14 Ente Comunale Di Assistenza** con sede in Celle San Vito, **SERENA** Giovanni nato a Foggia il 10/01/1977; **p.Illa 15 CAMPANARO** Lucia nata a Troia il 22/10/1940, **CORNACCHIA** Leonardo nato a San Giorgio la Molara il 19/04/1941; **p.Illa 85 NARDONE** Adriana Teresa nata a Lucera il 14/04/1960, **NARDONE** Annamaria nata a Foggia il 29/10/1958, **NARDONE** Sergio Antonio nato a Lucera il 07/06/1961; **p.Ille 12 e 13 SERENA** Giovanni nato a Foggia il 10/01/1977; **p.Illa 71 SERENA** Giovanni nato a Foggia il 10/01/1977;

Comune di Celle San Vito Foglio 12

p.Ille 52/AA-52/AB-54-103-53/AA-53/AB-55/AA-55/AB ANSANELLI Clorinda nata a Sacco il 09/12/1944; **MAFFIA** Chiara nata a Napoli il 01/11/1976; **MAFFIA** Pasquale nato a Napoli il 06/05/1971;

Comune di Orsara di Puglia Foglio 1

p.Illa 9 FERRARA Rocchina nata a Orsara di Puglia il 29/02/1964, **NARDUCCI** Mario Giovanni nato a Orsara di Puglia il 05/03/1957; **p.Illa 8 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DE DONATO** Giovanni nato a Ariano Irpino il 18/03/1953, **FERRARA** Maria Antonietta nata a Foggia il 13/11/1955; **p.Illa 10 LECCE** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 20/10/1956, **ZULLO** Antonio nato a Foggia il 22/12/1982, **ZULLO** Silvana nata a Foggia il 22/12/1982, **ZULLO** Virginia nata a Foggia il 16/07/1975; **p.Illa 12 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, ZACCARI** Anna nata a Orsara di Puglia il 22/02/1923, **ZACCARI** Maria nata a Orsara di Puglia il 11/03/1937, **ZACCARI** Maria Angela nata a Orsara di Puglia il 05/02/1921, **ZACCARI** Pasqualina nata a Orsara di Puglia il 05/03/1929; **p.Illa 11 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MESCIA**

Michele; **DI ANTONIO** nato a Orsara di Puglia il 07/05/1889; **p.Illa 14 NARDUCCI** Mario Giovanni nato a Orsara di Puglia il 05/03/1957; **p.Illa 15 FRISOLI** Antonia nata a Orsara di Puglia il 04/03/1926, **LECCE** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 20/10/1956, **LECCE** Tommaso nato a Orsara di Puglia il 20/03/1950; **p.Illa 16 AMENDOLA** Antonietta FU BARTOLOMEO, **AMENDOLA** Lucia FU NICOLA, **AMENDOLA** Michele FU BARTOLOMEO, **AMENDOLA** Rosa FU NICOLA, **REZZOLLA** Maria Leonarda nata a Orsara di Puglia il 17/11/1933, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA**; **p.Illa 17 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA**; **p.Illa 35 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, NARDUCCI** Antonio nato a Orsara di Puglia il 01/10/1937, **NARDUCCI** Nicola nato a Orsara di Puglia il 24/04/1934, **NARDUCCI** Quirico nato a Orsara di Puglia il 19/01/1905, **NARDUCCI** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 09/11/1931, **NARDUCCI** Salvatore nato a Orsara di Puglia il 26/01/1941, **NARDUCCI** Vito nato a Orsara di Puglia il 16/06/1945; **p.Illa 36 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DEL PRIORE** Antonio FU MICHELE nato a Orsara di Puglia il 16/11/1887; **p.Illa 37 NARDONE** Adriana Teresa nata a Lucera il 14/04/1960, **NARDONE** Annamaria nata a Foggia il 29/10/1958, **NARDONE** Sergio Antonio nato a Lucera il 07/06/1961; **p.Illa 73 SAMMARCO** Antonio nato a Foggia il 15/10/1968, **SAMMARCO** Filomena nata a Orsara di Puglia il 17/11/1964, **TRIVISANO** Filomena nata a Orsara di Puglia il 20/09/1912; **p.Ille 72-71 MELCHIORRE** Maria nata a Orsara di Puglia il 21/03/1940; **p.Illa 109 MELCHIORRE** Maria nata a Orsara di Puglia il 21/03/1940, **MESCIA** Leonardo nato a Orsara di Puglia il 08/11/1935; **p.Illa 111 ALTIERI** Luigi nato a Orsara di Puglia il 18/07/1926; **p.Illa 110 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DE SIMONE** Angelo nato a Orsara di Puglia il 10/03/1952, **DE SIMONE** Antonietta nata a Orsara di Puglia il 26/07/1937, **PIGNATIELLO** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 27/01/1913; **p.Ille 309-113 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, Frisoli** Antonia nata a Orsara di Puglia il 04.03.1926, **Lecce** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 20.10.1956, **Lecce** Tommaso nato a Orsara di Puglia il 20.03.1950; **p.Illa 321 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MELCHIORRE** Filomena nata a Orsara di Puglia il 19/07/1897, **TRIVISANO** Anna nata a Orsara di Puglia il 22/04/1923, **TRIVISANO** Maria LUIGIA nata a Orsara di Puglia il 28/03/1915, **TRIVISANO** Maria nata a Orsara di

Puglia il 08/04/1928, **TRIVISANO** Pasqualina nata a Orsara di Puglia il 08/12/1916; **p.Illa 117 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FRAGASSI** Michele nato a Orsara di Puglia il 17/01/1906, **ZANARI** Teresa FU MICHELANTONIO nata a Orsara di Puglia il 22/12/1899; **p.Illa 121 FERRARA** Michele nato a Orsara di Puglia il 11/10/1958; **p.Illa 152 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DE SIMONE** Antonietta nata a Orsara di Puglia il 26/07/1937; **p.Illa 155 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DE SIMONE** Antonietta nata a Orsara di Puglia il 26/07/1937, **DEDDA** Leonardo nato a Orsara di Puglia il 03/04/1932; **p.Illa 158 CAMARCO** Anna FU DONATO VED VENTRUDO nata a Orsara di Puglia il 29/06/1967, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, PARISANO** Antonio FU DONATO nato a Orsara di Puglia il 30/01/1890, **VENTRUDO** Antonio FU PASQUALE nato a Orsara di Puglia il 23/01/1897, **VENTRUDO** Leonarda FU PASQUALE nata a Orsara di Puglia il 07/03/1908, **VENTRUDO** Maria nata a Orsara di Puglia il 30/05/1905, **VENTRUDO** Michelina nata a Orsara di Puglia il 17/05/1899, **VENTRUDO** Vincenza FU PASQUALE nata a Orsara di Puglia il

01/12/1902; **p.Illa 161 SULLO** Anna FU MUCHELE MARITATA GAGLIARDO; **p.Illa 313-332 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FRISOLI** Lucia nata a Orsara di Puglia il 04/04/1961, **NARDUCCI** Michele nato a Orsara di Puglia il 01/02/1952, **TRIVISANO** Giuseppe nato a Orsara di Puglia il 27/12/1918; **p.Illa 234 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DEDDA** Lucia nata in Svizzera il 06/06/1966; **p.Illa 236 MOFFA** Giuseppina nata a Troia il 25/06/1958, **TRIVISANO** Vincenzo nato a Troia il 01/05/1956; **p.Illa 238 CERICOLA** Anna nata a Orsara di Puglia il 26/09/1945, **CERICOLA** Antonio nato a Orsara di Puglia il 17/10/1937, **CERICOLA** Attilio nato a Orsara di Puglia il 24/02/1929, **CERICOLA** Carmela nata a Orsara di Puglia il 24/02/1940, **CERICOLA** Cinzia Rocchina nata a Orsara di Puglia il 22/08/1965, **CERICOLA** Giuseppe nato a Orsara di Puglia il 13/09/1917, **CERICOLA** Leonarda nata a Orsara di Puglia il 19/04/1925, **CERICOLA** Maria nata a Orsara di Puglia il 01/11/1931, **CERICOLA** Michele nato a Orsara di Puglia il 19/09/1920, **PERRILLO** Clotilde nata a Greci il 17/06/1924, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA; p.Illa 239 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, NARDUCCI** Mario Giovanni nato a Orsara di Puglia il 05/03/1957; **p.Illa 240 FERRARA** Rocchina nata a

Orsara di Puglia il 29/02/1964; **p.Illa 253 FERRARA** Michele nato a Orsara di Puglia il 11/10/1958; **p.Illa 337 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, SAMMARCO** Leonardo nato a Orsara di Puglia il 02/08/1913; **p.Illa 254 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FERRARA** Maria Rosa nata a Orsara di Puglia il 26/03/1925; **p.Illa 255 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DEDDA** LUCIA nata in Svizzera il 06.06.1966; **p.Illa 257 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, REZZOLLA** Antonietta DI DONATANTONIO nata a ORSARA DI PUGLIA Orsara di Puglia il 04/08/1940, **REZZOLLA** Donatantonio FU LEONARDO nato a Orsara di Puglia il 27/11/1904, **REZZOLLA** Leonarda DI DONATANTONIO nata a Orsara di Puglia il 17/11/1933, **REZZOLLA** Maria DI DONATANTONIO, **REZZOLLA** Michelina nata a Orsara di Puglia il 29/09/1937; **p.Illa 259 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, TOCCIA** Angela nata a Orsara di Puglia il 25/10/1943, **TOCCIA** Antonio nato a Orsara di Puglia il 28/01/1939, **TOCCIA** Biase nato a Orsara di Puglia il 27/04/1937, **TOCCIA** Maria nata a Orsara di Puglia il 15/05/1940, **TOCCIA** Maria Donata nata a Orsara di Puglia il 10/06/1931; **p.Illa 261 FERRARA** Michele nato a Orsara di Puglia il 11/10/1958; **p.Illa 344 MELCHIORRE** Maria Donata nata a Orsara di Puglia il 07/04/1950; **p.Illa 286 DI BICCARI** Cistantino nato a Foggia il 07/07/1965, **DI BICCARI** Elisabetta nata a Foggia il 06/01/1968, **DI BICCARI** Lucia nata a Orta Nova il 17/04/1946, **DI BICCARI** Maria nata a Orsara di Puglia il 08/01/1935, **DI BICCARI** Paola nata a Foggia il 10/10/1963, **DI BICCARI** Vito nato a Foggia il 22/01/1978, **ZULLO** Angela nata a Orsara di Puglia il 17/03/1910, **ZULLO** Maria Incoronata nata a Orsara di Puglia il 26/04/1917, **ZULLO** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 17/04/1902; **p.Illa 287 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, SAMMARCO** Antonio nato a Orsara di Puglia il 16/03/1932; **p.Illa 290 MONTECALVO** Michele nato a Orsara di Puglia il 31/08/1948; **p.Illa 291 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, TERLIZZI** Concetta nata a Orsara di Puglia il 22/04/1961; **p.Illa 292 MONTECALVO** Lucia nata a Orsara di Puglia il 14/03/1978; **p.Illa 293 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DE CRISTOFARO** Michelina nata a Orsara di Puglia il 19/05/1921; **p.Illa 346 CERICOLA** Michele Arcangelo nato a ORSARA DI PUGLIA Orsara di Puglia il 09/04/1933; **p.Illa 347 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA; p.Illa 316 CERICOLA** Biagio nato a ORSARA DI PUGLIA il 21-10-1957, **COMUNE DI**

ORSARA DI PUGLIA; p.IIa 351 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, CERICOLA Michele Arcangelo nato a Orsara di Puglia il 09.04.1933;

Comune di Orsara di Puglia Foglio 2

P.IIe 313-13 FRISOLI Lucia nata a Orsara di Puglia il 04/01/1961; **p.IIa 11 LECCE** Maria nata a Orsara di Puglia il 15/10/1961; **p.IIa 14 NARDUCCI** Mario Giovanni nato a Orsara di Puglia il 05/03/1957; **p.IIa 15 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MASTROPIERI** Antonia nata a Orsara di Puglia il 06/03/1921, **MASTROPIERI** Giuseppe nato a Orsara di Puglia il 06/05/1928, **MASTROPIERI** Maria Annunziata nata a Orsara di Puglia il 23/03/1923, **MASTROPIERI** Michele nato a Orsara di Puglia il 01/04/1960; **p.IIa 18 BUONASSISI** Maria nata a Orsara di Puglia il 17/02/1961, **MASCOLO** Donato nato a Orsara di Puglia il 21/03/1954, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA;** p.IIe **16-17 ALTIERI** Raffaele nato a Orsara di Puglia il 06-02-1962;

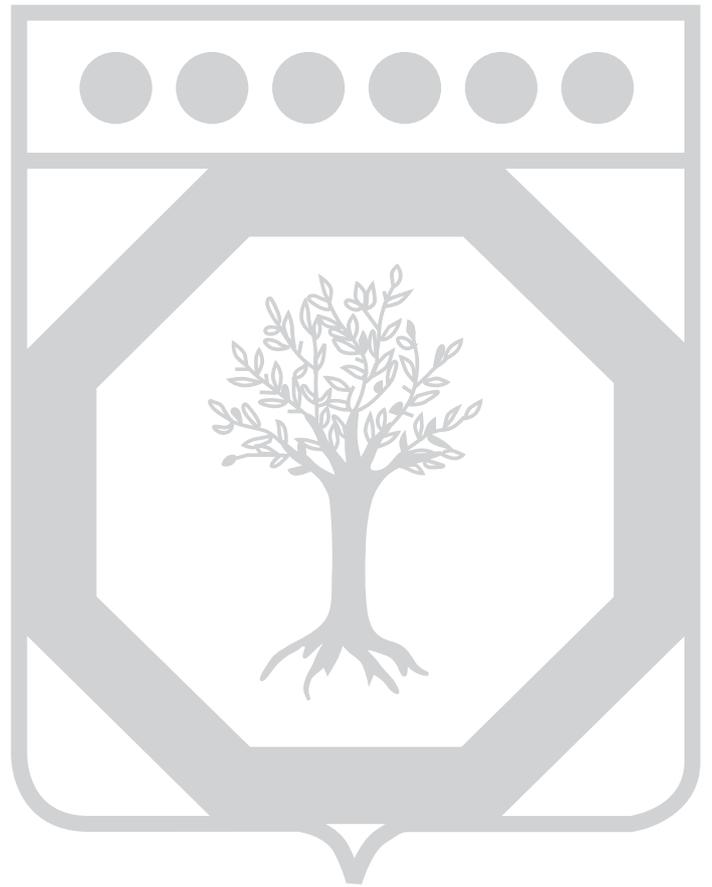
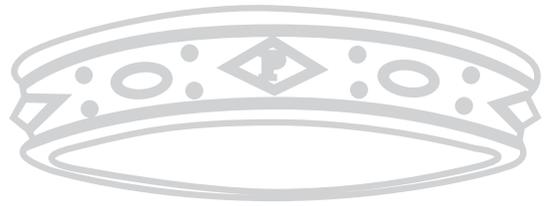
Comune di Orsara di Puglia Foglio 3

p.IIa 10 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FRISOLI Lucia nata a Orsara di Puglia il 04/01/1961, **NARDUCCI** Michele Leonardo nato a Orsara di Puglia il 01/02/1952; **p.IIa 14 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FORCHIONE** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 20-04-1905, **LECCE** Maria Incoronata nata il 27-07-1915, **LECCE** Michele nato a Orsara di Puglia il 23-05-1910; **p.IIa 12 CALABRESE** Maria FU DONATO nata a Orsara di Puglia il 08/08/1919, **CALABRESE** Vito nato a Orsara di Puglia il 19/05/1909, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA;** **p.IIa 324 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MARTINO** Rosina nata a Orsara di Puglia il 04/11/1933; **p.IIa 52 CAPRARIO** Rocco FU DOMENICO nato a Orsara di Puglia il 02/11/1888, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, TERLIZZI** Antonia DI MICHELE nata a Orsara di Puglia il 19/02/1884; **p.IIa 51 DEDDA** Luigia Maria nata a Orsara di Puglia il 13-02-1954; **p.IIa 50 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DEL PRIORE** Carmine nato a Orsara di Puglia il 20/11/1899; **p.IIa 49 CALVO** Maria Leonarda nata a Orsara di Puglia il 18-11-1886, **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MAFFIA** Leonardo nato a Orsara di Puglia il 20-10-1941; **p.IIa 53 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, LEPORE** Caterina nata a Orsara di Puglia il 11/01/1940, **LEPORE** Lucia nata a Orsara di Puglia il 08/11/1948, **LEPORE** Michele DI ANTONIO nato a Orsara di Puglia il

07/09/1913, **LEPORE** Rocchina nata a Orsara di Puglia il 21/03/1943; **p.IIa 54 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MARTINO** Maria nata a Orsara di Puglia il 17/03/1943; **p.IIa 65 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, ZATTOLA** Leonarda DI MICHELE nata a Orsara di Puglia il 19/07/1922; **p.IIa 67 RINALDI** Vito nato a Orsara di Puglia il 17/04/1969; **p.IIa 68 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, MARTINO** Beniamino nato a Orsara di Puglia il 21/04/1928, **MARTINO** Giovannina nata a Orsara di Puglia il 20/11/1933, **MARTINO** Leonardo nato a Foggia il 04/02/1949, **MARTINO** Lorenzo nato a Orsara di Puglia il 22/08/1925, **MARTINO** Michelina nata a Troia il 24/01/1955; **p.IIe 96-329 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA;** **p.IIa 333 GATTO** Leonarda nata a Orsara di Puglia il 06/10/1962; **p.IIa 94 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FERRARA** Maria Antonietta nata a Foggia il 13/11/1955; **p.IIa 340 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, DI FOGGIA** Donato FU ANTONIO nato a Orsara di Puglia il 27/11/1942, **DI FOGGIA** Leonardo FU ANTONIO nato a Orsara di Puglia il 19/04/1945, **DI FOGGIA** Maria nata a Orsara di Puglia il 13/11/1939, **DI FOGGIA** Michele nato a Orsara di Puglia il 19/12/1934, **DI FOGGIA** Settimio nato a Orsara di Puglia il 09/02/1937, **TERLIZZI** Angiolina nata a Orsara di Puglia il 01/01/1905; **p.IIa 93 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, PAGLIALONGA** Giuseppina nata a Ariano Irpino il 09/04/1929; **p.IIa 92 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, D'ALESSANDRO** Maria Donata nata a Orsara di Puglia il 09/03/1930, **FATTORE** Leonardo nato a Orsara di Puglia il 01/01/1927; p.IIa 91 **LOFFREDO** Angiolina nata a Orsara di Puglia il 16-03-1949; **p.IIa 95 FRISOLI** Rocco nato a Orsara di Puglia il 11/01/1929; **p.IIa 89 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA, FATTORE** Mario nato a Orsara di Puglia il 03-03-1953, **FATTORE** Michele nato a Orsara di Puglia il 07-05-1955;

Comune di Troia Foglio 8

p.IIe 263 - 287 DI BRITA Rocco nato a Montefalcone di Val Fortore il 22/09/1945; **p.IIe 269-280 DI BRITA** Carmela Odilia nata a Castelluccio Valmaggiore il 01/03/1931; **p.IIe 264 - 265 DI BRITA** Maria Giovina Rocchi nata a Montefalcone di Val Fortore il 20/09/1935; **p.IIe 267-266 DI BRITA** Maria Filomena nata a Montefalcone di Val Fortore il 19/11/1933;



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza